LA STAMPA

ANNO 130. N. 90(**) SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% — LUNEDI' 1 APRILE 1996 — L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/67481161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5563.334/335; 011/536804, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000; TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, F A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,50; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7,05; SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2,80; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. (**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521 - FAX 011/6521800. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, 8, VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LE VACCHE PAZZE D'EUROPA

I PRESIDENTI E LA PAURA DELLA PESTE

E' stato detto venerdì scorso a Torino che la psicosi della vacca pazza ha disturbato le discussioni sull'Europa politica da costruire, obbligando i capi di Stato e governo a occuparsi di cose molto effimere, molto impure, per nulla consone all'alto rango dei partecipanti. Il lungo termine sarebbe stato sacrificato al breve, la volgare Attualità avrebbe cattivato proditoriamente il vertice, disturbando i cortigiani riti dei Grandi e facendo quasi deragliare la riunione. Il Male faceva irruzione - nelle vesti di paura diffusa d'una nuova epidemia - e i capi europei ancora una volta non sapevano che nome dargli, e come fronteggiarlo, pensarlo, disporsi a riconoscerne l'esistenza. Hanno preferito dunque negarla, con supponente tranquillità. Sorridenti, hanno comunicato che loro, invulnerabili numi, non erano a conoscenza di paure ed avevano mangiato - in comune banchetto pubblicitario - squisita carne bovina. Tutto il resto erano chiacchiere, vociferazioni patologiche di una stampa isterica che semina isteria e fa crollare il prezzo del manzo. I più arditi, come il cancelliere austriaco Vranitzky e il presidente Chirac, si dilettavano in battute sapienti: più che di vacche impazzite - commentavano sprezzanti - bisognerebbe parlare di giornali impazziti.

Lo sprezzo era riservato alla stampa, e in genere ai cittadini che si allarmano, che evitano il consumo di prodotti bovini, che temono il possibile legame causale tra morbo delle vacche e morbo letale di Creutzfeldt-Jakob. *Our beef is safe*, ripetevano i convenuti al vertice di Torino, parlando ciascuno per il proprio recinto nazionale, ciascuno per la propria lobby agricola: la nostra carne di manzo è sicura e non esiste quel che si vocifera, non esiste la proteina degenere

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

RENATO RUGGIERO

Mercati più liberi per creare lavoro

INTERVISTA DI M. Zatterin A PAG. 9

Arresti domiciliari al giudice. A riceverlo Colletti, De Crescenzo, la Laurito

Squillante è tornato a casa

Salamone: non lascio l'inchiesta Di Pietro

L'ABBRACCIO CON LA FAMIGLIA

La moglie Liliana: «Stanco e felice»

ROMA. Renato Squillante (nella foto) è tornato a casa, ieri sera. Un lungo, silenzioso abbraccio con la moglie e i figli, poi le dichiarazioni dei suoi legali. In cortile gli amici chiedono notizie, chiamando col cellulare. Bianconi A PAG. 5

ROMA. Dopo quasi tre settimane il giudice Squillante ha lasciato il carcere di Opera ed è ritornato nella sua casa romana. I magistrati milanesi hanno concesso gli arresti domiciliari perché «le indagini compiute hanno fatto scemare il pericolo di fuga». Sulla decisione hanno comunque influito anche le cattive condizioni di salute del detenuto. Particolarmente soddisfatti gli avvocati difensori. «Adesso - hanno detto - potremo organizzare la difesa anche con il suo aiuto». E ribadiscono l'intenzione di sentire Stefania Ariosto, la testimone chiave dell'accusa.

A Brescia, intanto, il pubblico ministero Fabio Salamone ha smentito l'intenzione di lasciare l'inchiesta su Antonio Di Pietro. «La procura generale di Brescia - ha detto - mi ha solo invitato a riflettere se continuare le indagini o no. Non mi ha ordinato di abbandonarle. E io allora continuo. Non sono il tipo che molla tutto. Non ci penso nemmeno».

Bertone e Poletti A PAG. 5

«Ho il diritto di parlare»

Scalfaro replica al Polo e a Pannella «Opinioni lecite sul presidenzialismo»

Il presidente della Repubblica, Scalfaro

HOUSTON. «Ho il diritto di esprimere le mie opinioni». Scalfaro, il giorno dopo le polemiche della destra sul suo monito contro i pericoli del presidenzialismo, ha fatto diffondere una nota, in cui rivendica «il diritto di poter esprimere un parere su temi costituzionali, sui quali, anche volendoli interpretare in chiave italiana, non esiste alcun punto fermo fissato dal Parlamento e si tratta, quindi, di discussioni totalmente aperte». Scalfaro ha comunque precisato di non aver affatto condannato il presidenzialismo, ma le polemiche sul suo intervento sono proseguite anche ieri. Rizzo A PAG. 3

I rossoneri replicano a Juve e Fiorentina

Milan, ipoteca-scudetto Torino sull'orlo della B

Auto, Hill fa il bis nel Gp del Brasile Secondo Alesi, Schumacher è terzo

Il rigore che ha condannato il Torino a Bergamo — SERVIZI NELLO SPORT

INCUBO GRANATA

NON fanno più notizia, il Milan e il Torino. E proprio questo è il bello, e il brutto, e il triste. Il Milan, perché ha vinto anche a Piacenza ed è, oggi, sempre più vicino al quinto scudetto dell'era berlusconiana: un capitolo chiuso, ammesso che fosse mai stato riaperto dalla Juventus. Il Toro, invece, perché ha perso anche a Bergamo, disarcionato da un ri-

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

OGGI CON LA STAMPA

Specchio racconta la storia del bikini

«Specchio» è anche oggi in edicola con «La Stampa» a 2500 lire. Da domani e per il resto della settimana sarà invece in vendita da solo. Racconta la storia del bikini, che 50 anni fa rivoluzionò la moda. Ci sono poi servizi su Leonardo e sul Central Park di New York.

E' MORTO GIACOSA

Addio al padre della Fiat 500

TORINO. E' morto l'ingegnere Dante Giacosa, grande progettista della Fiat. Collaborò alla nascita della Topolino e disegnò tra le altre la «600». «Le sue idee hanno motorizzato l'Italia» ha detto in una intervista l'amministratore delegato Fiat, Paolo Cantarella. Fassu A PAG. 12

Il presidente russo avverte: rappresaglie su chi aiuta i guerriglieri. Pesanti rastrellamenti

Eltsin in tv: da oggi pace in Cecenia

Ritiro progressivo, trattative con Dudaev, amnistia

«Il 10% all'Inps rende come i Bot»

Dini: il rimborso con gli interessi a chi non avrà benefici pensionistici

di Flavia Amabile A PAGINA 14

Il poeta Bellezza morto di Aids

Roma, ucciso da una broncopolmonite In un libro il racconto della sua fine

di Camon, Corbi e Serri A PAGINA 11

Napoli, bimbo sorvegliato speciale

A dieci anni chiuso in riformatorio Ora è libero, ma «seguito a vista»

di Fulvio Milone A PAGINA 10

MOSCA TORNA AL PASSATO

Il Cremlino «normalizza» le tv

MOSCA. Il voto si avvicina e le tv russe (di Stato e «indipendente») mandano in onda un'intervista a Eltsin (foto) che ricalca gli schemi del passato pre-democratico: al leader solo domande ossequiose. Chiesa A PAG. 7

MOSCA. Le elezioni si avvicinano e Eltsin cerca di correre ai ripari proclamando unilateralmente il cessate-il-fuoco in Cecenia. Dalle ore 24 di domenica notte, ha detto ieri solennemente in tv a canali unificati, «tutte le operazioni militari sul territorio della Cecenia vengono interrotte». La scelta è maturata nell'ambito di un «piano di pace» che è stato faticosamente elaborato nelle scorse settimane all'interno del Consiglio di Sicurezza russo. E il Cremlino ammette, seppur a mezza voce, di essere disposto a trattare con Dudaev, attraverso intermediari, per arrivare ad un ritiro progressivo delle truppe. Ma il presidente russo ha anche voluto precisare che saranno operate rappresaglie su chi dovesse aiutare i guerriglieri. Non si conosce ancora la reazione del generale Dudaev, senza il cui assenso la proposta di Eltsin non potrebbe neppure cominciare a realizzarsi.

Chiesa e Zafesova A PAG. 7

A Wall Street da due anni va avanti il singolare duello tra una scimmia e un noto agente

In Borsa lo scimpanzé batte il guru

WASHINGTON

L'AGENTE di Wall Street Bibi Casey, detto «Peanuts», noccioline, si grattò a lungo la testa, si strofinò con aria perplessa i peli ispidi sul mento, balzò agilmente sulla scrivania e con il suo lungo indice ricurvo e grinzoso, un po' genere E.T., cominciò a frugare nel classificatore dei titoli di Borsa alla ricerca di 5 società sulle quali investire. Dopo aver passato i cartellini con i nomi delle tremila società quotate a Wall Street, Casey ne estrasse 5 e li mostrò con un gridolino soddisfatto ai clienti.

Sulla scrivania di fronte, nello stesso ufficio della sua agenzia a Queens, un altro agente di Borsa finì la sua scelta, e indicò agli stessi clienti di Casey 5 titoli diversi, 5 titoli «sicuri», tipo General Electric, sui quali investire. Il suo nome era Frank Curzio, ed era un nome mitico nella città della finanza, un «guru» come si dice nello stucchevole gergo dei giornali. Intervistato regolarmente dal Wall Street Journal, invitato alla tv, riverito per avere previsto il giorno esatto del crack di Borsa nel 1987 e poi il crollo della «Borsa» messicana, lo scorso anno, Curzio amministra e investe un portafoglio clienti vicino ai 100 miliardi di lire.

Questa volta, la cifra in gioco non era enorme. Il cliente, il direttore dell'autorevole settimanale televisivo della Nbc, «Dateline», Tom Brokaw, aveva messo a disposizione sua e di Casey 25 mila dollari, 40 milioni ciascuno. Ma non era questione di soldi, era questione di prestigio. Quella somma affidata dalla tv ai due agenti di Borsa avrebbe dovuto dimostrare, in una sorta di duello rusticano, chi, fra Curzio e Casey, fosse il più abile, il più astuto, il più affidabile money manager capace di amministrare e far crescere il patrimonio del cliente. Una sfida che si ripete ogni giorno, ogni minuto nel mondo della finanza, ma insaporita da un dettaglio inconsueto. Frank Curzio è un uomo. Bibi Casey, detto «Peanuts», è una scimmia.

Era il febbraio del 1994. Il lettore attento avrà già naturalmente capito come è andato a finire il duello, perché altrimenti non lo avremmo raccontato. La scimmia ha sconfitto il genio. Lo scimpanzé ha distrutto il guru. I cinque titoli scelti a caso dal ditino lungo e peloso di Casey hanno fatto guadagnare al cliente quasi 5 mila dollari, sui 25 mila investiti. I 5 selezionati da Curzio, dopo attente riflessioni sul potenziale, il rapporto costo-prezzi, il bilancio sociale e le variabili di mercato, hanno prodotto 3 mila dollari di rendimento. «Fortuna, soltanto fortuna» ha brontolato l'uomo, che comunque l'ha presa con spirito: «Casey mi ha forse battuto come manager finanziario, ma come ospite televisivo sono ancora meglio io. Almeno, io so spiegare perché mi è andata male, e la scimmia no». Ma la sfida è aperta, Curzio sembra in rimonta e il settimanale «Dateline» ci terrà informati. «Io sono tranquillo» ha detto il direttore e anchorman della Nbc, Brokaw, che aveva puntato i suoi soldi sullo scimpanzé fin dall'inizio. «Se mi fa guadagnare, bene. Se mi farà perdere, mi consolerò pensando che, a differenza degli agenti di Borsa umani, mi è costato pochissimo». Una banana.

Vittorio Zucconi

OGGI

di Guido Ceronetti

Nulla c'è che non pianga; la vista delle miserie umane si fa pensiero.

Virgilio, Eneide, I, 462
(versione-interpretazione mia del celebre: Sunt lacrymae rerum...)

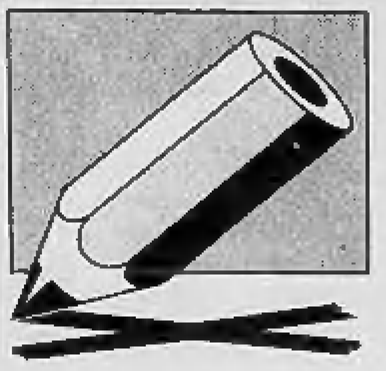
Milano, era con altri quattro minorenni. Forse spaventato dalle sirene delle «volanti»

Muore zingarello sorpreso a rubare

Precipita dal tetto di un palazzo di sette piani

MILANO. Sorpreso a rubare cade da un edificio di 7 piani e muore. E' successo ieri sera a Milano, in viale Monza 177, vittima uno zingaro minorenne, Zoran Stoianovic, nato nella ex jugoslavia il 27 luglio del 1983 (quindi non ancora tredicenne). La polizia cerca di sapere quant'è accaduto interrogando 4 giovani nomadi che erano con lui. Secondo quanto hanno potuto ricostruire gli agenti, i ragazzi erano stati visti da alcuni inquilini aggirarsi da un piano all'altro. E' stato dato l'allarme e dalla questura è partita una pattuglia. Quando i poliziotti sono arrivati sul posto, il giovane nomade giaceva a terra ormai in fin di vita, circondato dagli amici. Inutili i soccorsi. Probabilmente, ma l'ipotesi deve essere confermata, i nomadi hanno sentito le sirene della polizia, hanno tentato di scappare per i tetti e uno di loro è scivolato. A PAGINA 10

9 771122 176003 60401



Fini: se l'ex pm deve schierarsi, cerchi di farlo per i programmi e non per simpatia

L'incognita Di Pietro sul voto di aprile

L'Ulivo: Berlusconi con le sue tv è come Goebbels

ROMA. I poli, dati alla pari o quasi, combattono per conquistarsi il voto degli indecisi. Che sono quel 18 per cento incerto e confuso che deciderà le sorti del duello elettorale. Ma gli indecisi si raggiungono a domicilio soprattutto con le tv. E se l'Ulivo vede che il Polo utilizza quasi in esclusiva le tv private e pubbliche a suo favore, che può fare? Protesta e ricorre al garante per l'editoria e a Scalfaro. Insomma, agli arbitri perché ristabiliscano le regole del gioco troppo platealmente violate.

«Certe reti di Berlusconi usano i media nella maniera cinica e sfrontata del ministro della propaganda nazista, Goebbels», è la denuncia del senatore della sinistra democratica, Stefano Passigli. «E' uno scandalo e un sopruso. Gli spot elettorali del Polo inondano i tg della Fininvest e della Rai - accusa Romano Prodi, capo dell'Ulivo -. Fanno un uso calcolato e aggressivo della comunicazione per catturare gli elettori indecisi e più deboli, quindi in gran parte teledipendenti». Se ne dovrà occupare il presidente della Repubblica al rientro in Italia.

Ma c'è un fattore ancora più importante della tv che può spingere gli indecisi a spostarsi da una parte o dall'altra: è Antonio Di Pietro. Se avesse fondato un partito (secondo un sondaggio del *Corriere della sera*) avrebbe potuto contare sul 24 per cento di voti sicuri e sul 28 per cento di probabili sì. L'ex magistrato non ha fatto in tempo a candidarsi ma potrà ugual-

Il Cavaliere: Prodi è una bella confezione ma nel pacco c'è il pds

mente orientare i voti degli indecisi. Ha simpatie per il centro di Dini? Di Pietro non dovrebbe sentirsi lontano dalle nostre ragioni, sostiene il presidente del Consiglio che si augura che «questi sentimenti, se Di Pietro li ha in sé, possano anche essere espressi».

Ma c'è chi sostiene (l'avvocato di Di Pietro, Vittorio D'Aiello) che Di Pietro sognerebbe, di fatto, di sostituirsi a Berlusconi alla guida del Polo, mantenendo al suo fianco Fini. Il cognato dell'ex magistrato, Gabriele Cimadoro (candidato del Polo e forse un po' interessato), conferma: «E' vero che se ci fosse una spaccatura del Polo (ripeto, una spaccatura) Di Pietro potrebbe prendere posizione al centro (ripeto, al centro) con al fianco la destra di Fini».

Sembrano uscite studiate per mettere zizzania nel Polo e mettere in difficoltà Berlusconi. Detto in campagna elettorale per Fini tutto questo è imbarazzante. Così replica: «Leggo tante sciocchezze. Se Di Pietro si schiera, lo faccia su un programma, non in base alla simpatia». Ma, compiuto l'atto dovuto verso l'alleato Berlusconi, aggiunge (a beneficio di Di Pietro) che an non vuole essere coinvolta negli attacchi di Forza Italia: «I due poli sono coalizioni e c'è chi al loro interno ha espresso solidarietà, chi no e chi lo ha fatto meno». E, ancora a beneficio di Berlusconi, Fini aggiunge che ora conta dare la caccia agli indecisi piuttosto che cercare di «intercettare quel 2,3 per cento di elettorato di centro».

Un avvertimento che serve a spingere Forza Italia a scegliere, tra l'altro, la via del presidenzialismo all'americana. E a rinunziare all'idea di un governo di tregua, nel caso le elezioni dessero una quasi parità ai due poli. Su questa linea si sta formando un sorprendente asse Fini-Pannella. Con il capo radicale che corteggia Berlusconi e an (Gasparri) che corteggia lui («sostenga i candidati presidenzialisti del Polo»).

Berlusconi continua a sfuggire agli abbracci di Pannella e si dedica ad attaccare il concorrente Prodi: «E' una bella carta di confezione messa intorno al solito pacco che è quello del pci-pds». E l'odiato concorrente Dini: «Un brutto cappello di paglia di Firenze».

Replica, a distanza, il presidente del Consiglio che ha constatato nell'anno del suo governo che «nel centro destra hanno preso il sopravvento le posizioni estreme, che non danno affidabilità e non garantiscono governi ragionevoli per il Paese. Il centro moderato e riformista vuole combattere le posizioni estreme e lo fa con l'Ulivo». [a. r.]

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini mostra un ramoscello d'ulivo

IL PALAZZO

L'uso bellico dell'ex coniuge

C'ERANO gli ex, fino a ieri, ad attirare la curiosità dei media, rallegrando con i loro rancori gli spasmi della Prima Repubblica: ex fascisti, ex comunisti, ex dc, ex craxiani e così via.

Bene, arrivano adesso anche gli ex mariti e le ex mogli, innocenti e spesso inconsapevoli *testimonial* del discredito, ad aggiungere un tocco di torva e realistica vitalità a una vita pubblica che evidentemente non si accontenta più di edificanti quadretti domestici.

Così, l'altra settimana è squillato il citofono a casa di Solange Bonnat, prima moglie di Dini. «Per favore, non mi chieda nulla - ha implorato ai giornalisti -. Non voglio ricordare...». Ma erano proprio quei ricordi, si capisce, l'agognata ghiottoneria post-familiare, l'ultima risorsa ad alta intensità super-personalizzata.

Al presidente del Consiglio, comunque, è andata bene. Certo meglio che a Bossi, sulla cui ex è stato prodotto a suo tempo un tristo *reportage* in due puntate dal titolo: «Bugiardo e fannullone: l'uomo che ho sposato era così». La signora Gigliola ha ripetuto la storia della millantata laurea del non ancora *senatùr*, diffondendosi pure su particolari quasi strazianti: per amore della Lega, Umberto «prese di nascosto i risparmi che avevo messo da parte per il nostro bambino».

Si è salvato, per ora, anche Vittorio Dotti. Ma in compenso della Stefania Ariosto, contessa Omega, si sono andati a ripescare ben due ex mariti. Il primo, signor Pierri, ha rammentato il matrimonio casereccio a Genzano, con cena in trattoria, e le vacanze a Penne, provincia di Chieti. Il secondo, l'architetto Margheritis, si è comportato da gentiluomo premettendo: «Non ci si aspetti che io dica: Stefania è una mitomane o fuori di testa».

Ma ormai la stagione venatoria è aperta e chissà chi potrà fermare questo sintomatico e subdolo usa-e-getta che lascia fermentare arcaici riflessi moralistici e minacciosa modernità americaneggiante in un pentolone già di suo prevedibilmente stracolmo di dolori, livori, tradimenti, impicci, carte bollate e quant'altro una separazione si tira appresso.

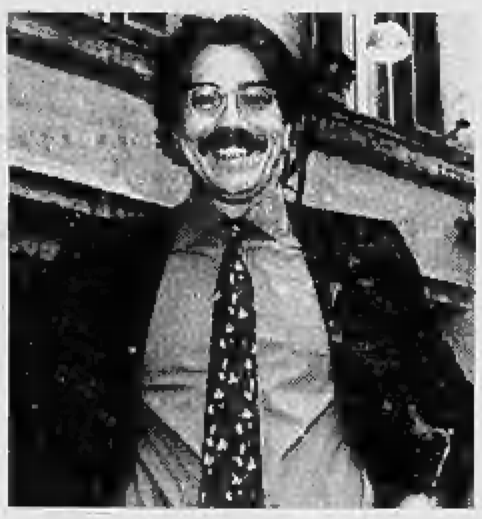
A quasi mezzo secolo dall'infamante scoperta, da parte dei rotocalchi di destra, della «povera» Rita Montagnana, moglie «ripudiata» di Togliatti, l'uso bellico dell'ex coniuge ritrova dunque una sua aggiornata legittimità scandalistica in una logica per cui il privato sembra di nuovo politico, ma stavolta molto più ferocemente politico.

Dall'ombra nella quale avevano giustamente cercato riparo, o dove sempre si erano abituati a vivere in pace, corrono perciò rischi di improvvisa e violenta popolarità l'ex marito della Pivetti o l'ex moglie di Berlusconi. Sono loro, infatti, gli unici e preziosi depositari di un passato rimosso; solo loro potrebbero illuminare e mettere in piazza, a beneficio dei nemici degli ex congiunti, quel che la macchina pubblicitaria del potere finisce per nascondere o camuffare a colpi di spot e di patinatissime rappresentazioni parentali.

E sarà, anzi è sicuramente oltraggiosa o crudele questa caccia all'ex. Ma quel che colpisce è anche il grado di furba, ma improvvida incoscienza con cui i protagonisti della politica lasciano aumentare il mito della famiglia perfetta, coesa verso il successo del leader.

Perché è chiaro che gli insistenti bagliori sulle *first lady* si trascinano dietro inevitabili ed oscuri contrappesi. E dietro a ogni incauta esibizione si nasconde un rischio e talvolta, purtroppo, anche una vendetta.

Filippo Ceccarelli



Come novelli Pisacane in marcia nel Cilento

Da sinistra: Alessandro Meluzzi e Lino Jannuzzi

Meluzzi e Jannuzzi in pista contro le «teste coronate» del Sud Slogan libertari e inni di Minghi

AGROPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Votate, cafoni. Votate Uzzi & Uzzi, «i nuovi Pisacane» venuti a sciogliervi dalle catene secolari dei borboni di Mediobanca e della Cgil. Da Jannuzzi a Meluzzi: due Italie, ma soprattutto due Forzitalie, si passano la mano e lo slogan nel collegio del Cilento, terra di cinghiali che caricano, cacciatori che sparano e contadini «ca' fune» che votano: a destra, nel nuovo blocco sociale di fine millennio che proprio qui ha uno dei suoi laboratori più avanzati. Il popolo che trent'anni fa osannò e poi abbatté Lino Jannuzzi - l'amico e «paroliere» di Giuliano Ferrara - si stringe oggi intorno al torinese di ritorno Alessandro Meluzzi, lo Sgarbi dei poveri, anzi dei «non garantiti», come li chiama lui citando Asor Rosa in comizi d'altri tempi che riempiono le piazze di giovani disoccupati e vecchi bottegai, al grido di «morte alle gabelle e abbasso i viceré».

Iniziata due anni fa con l'espugnazione del fortino simbolico di Torino-Mirafiori, si può così dichiarare compiuta la conversione di questo psichiatra craxiano in «Di Vittorio della destra» (dice lui) o in sobillatore di masse non sindacalizzate (diciamo noi). Dovreste vederlo quando la macchina lo lascia nella piazzetta di municipi che si chiamano Bellosguardo, Buonabitacolo o Roccadaspide e «Di Vittorio» si fa largo fino al palco, offrendo le guance al doppio bacio di uomini con la coppola, matrone vestite di nero e ragazzi con la faccia cotta dal sole. Sono i pronipoti di quegli agricoltori un po' selvatici che scendevano a Napoli con la fune (ca' fune, appunto) e che quando i trecento mazziniani «giovani e forti» della poesia sbarcarono a Sapri per «liberarli», aiutarono le truppe borboniche nel massacro, assurgendo ad emblema perenne dell'insensibilità del popolino per le smanie rivoluzionarie delle élites. Ogni mattina Meluzzi passa in automobile davanti alla stele che ricorda Carlo Pisacane, si cerca il portachiavi di metallo nelle tasche e ripete ad alta voce: «Io non farò la tua fine».

Poi va sul palco ad additare al ludibrio «i nuovi viceré: banchieri, industriali e sindacalisti della Triplice, alleati con D'Alema per continuare a negarci la libertà», mentre dall'altoparlante improvvisato sale una canzone più sedativa del solito (anzi no: come al solito) di Minghi, che invita a mozzare le teste coronate del Sud.

I dialoghi con la folla si avviano con leggera diffidenza, perché l'accento del nuovo Pisacane è drammaticamente torinese e ogni volta ci vuole tutta la sua arte per trovare altri particolari su «papà che era di qui, vi ricorderete senz'altro quel signore che portava a spasso i cani randagi». Le domande che i «cafoni» rivolgono al loro liberatore raccontano un Mezzogiorno a secco di prebende e raccomandazioni, ormai disposto a mettere sotto i piedi le conquiste sindacali in cambio di qualcosa che assomigli ad un lavoro. «Mia figlia», si lamenta uno, «fa la stiratrice a Reggio Emilia per un milione e mezzo al mese. Tornerebbe a stirare nel suo paese a metà stipendio, ma il sindacato dice che non si può». E sono fischi al sindacato, applausi a Meluzzi e facce congestionate che gridano con lui: «Li-ber-tà, li-ber-tà», sommergendo la voce di Minghi, per fortuna.

Questo è «il nuovo Pisacane». Poi c'è quello vecchio: Lino Jannuzzi, il primo a farsi eleggere qui nel '68, e con lo stesso slogan, salvo poi venir trombato la volta successiva per colpa di un comizio etilicamente adulterato. «Ci manca il lavoro», gridavano anche allora i contadini di Vallo Lucano. «E io ve lo porterò», rispose, preberlusconico, Jannuzzi. «Ma ci servirebbe il mare». «E io vi porterò anche quello», tagliò corto il tribuno socialista, complice un vinello assassino della zona, e fu la fine: Vallo dista dodici chilometri dalla costa, troppi anche per un miracolo. Ma fin dal dopoguerra nel collegio di Uzzi & Uzzi la campagna elettorale ricorda gli spettacoli del Bagaglino: Martufello allora era socialdemocratico e si chiamava Gigetto Angrisani. Girava per i paesi con un gallo sulla spalla e una spina elettrica infilata nel didietro del medesimo, chiedendo: «E' vero che il democristiano Fiorentino Sullo è nu' poco ricchione?». La folla preferiva non impicciarsi e Angrisani allora interpellava il gallo. «Dimmelo tu: è ricchione?». Poi girava la manopola della corrente e la povera bestia cominciava a strillare. Come variazione sul tema, sventolava sul palco le mutandine della moglie di Sullo, a mo' di scalpo.

Jannuzzi, vecchio goliardo (memorabile un suo intervento in finto arabo ad un congresso del psi), si adagia compiaciuto sopra i ricordi. Se Meluzzi rappresenta il vitalismo inesausto dei berlusconiani, lui ne incarna l'anima più politica, raziocinante e soffusamente pessimista. Tornato in politica dopo sei lustri e dieci trasmissioni con Ferrara, è stato spedito nel collegio più bassoliniano di Napoli, Secondigliano-Ponticelli, «perché quello buono procuratomi da Giuliano me l'ha sfilato Fini per darlo a Malgieri, il direttore del "Secolo d'Italia"». Rassegnato alla sconfitta, Jannuzzi passa il tempo al telefono con Ferrara, «la sola persona verso cui Berlusconi nutra complessi d'inferiorità», che verrà a dargli una mano nei rari comizi. Inganna il tempo osservando il dilettantismo al limite del grottesco che lo circonda. «A Ponticelli il nostro candidato alla Camera, un certo Galano, nessuno lo conosce. Di mestiere fa l'archeologo delle cellule, boh. Gli ho chiesto: "Scusi, archeologo, ma perché non si fa mai vedere in pubblico?". E lui, 'o candidato: "Sa, dottor Jannuzzi, io non mi occupo di politica"». A volte anche ai nuovi Pisacane cascano le braccia.

Massimo Gramellini

IL CASO

BATTAGLIA DI CARTA

«Boicottate il Corsera»

Kit con le istruzioni ai club azzurri

Dispaccio riservato con l'indicazione di diffondere «Foglio» e «Giornale»

Paolo Mieli, direttore del Corriere della Sera

MILANO

IL dispaccio - carta intestata Forza Italia, 6 fogli, un centinaio di righe - è stato mandato una settimana fa a 4 mila 500 presidenti dei Club. Dispaccio riservato, come nei tempi perigliosi della guerra fredda. Contiene parecchie note di servizio e una pepita finale: «Leggete, diffondete "Il Giornale" e il "Foglio"», boicottate il "Corriere della Sera" giacché "spalleggia l'Ulivo"». Autore: Guido Possa, l'ex compagno di banco di Silvio Berlusconi, che da una quindicina d'anni gli pattina nell'ombra in qualità di segretario. Oggi, in ottemperanza al mai interrotto travaso aziendale, anche lui ingranaggio del partito, numero due dei club nonché candidato. Guido Possa ha parecchi pregi: è riservato, scrupoloso, fedele. Ma ha anche un difetto: gli piace scrivere. Un anno fa la Guardia di Finanza si ritrovò tra le mani una dozzina di floppy disk che contenevano i suoi meticolosi riassunti delle riunioni arcoriane. Quelle del sabato sera, quando il Dottore convocava i direttori dei suoi vasti possedimenti mediali - settimanali mondadoriani, tg Fininvest - per fare il punto (politico) sullo stato del mondo e la sua eventuale coincidenza con gli affari del gruppo. In quell'occasione perfino Possa ebbe i suoi 15 minuti di notorietà. I verbaloni finirono sull'Espresso e nei corridoi Fininvest si ridacchiava così: «Ma chi cavolo li ha scritti?». «Il Possa, il Guido Possa!...». «Oh, Gesù...».

Rieccolo. Dieci giorni fa ha imbustato il nuovo malloppo. E dal computer di viale Isonzo ha estratto i 4500 indirizzi di 4500 presidenti di 4500 Club - Forza Italia. Un lavoraccio. In ogni busta ci ha infilato quanto segue: un foglio di presentazione del geometra Verro, ex dipendente Edilnord, che si è messo in proprio e ora confeziona il kit di Forza Italia. Due fogli intestati «Silvio Berlusconi» («Caro amico, ci aspetta una dura battaglia elettorale...» di accesa perorazione organizzativa, in ispecie sulla necessità di contrastare l'esercito dei 700 mila militanti della sinistra pronti ad andare casa per casa.

Tre fogli di «Note di servizio». Che prescrivono: l'acquisto dei «sunnominati Kit» a lire 150 mila. Lo sveltimento delle pratiche per perfezionare l'affiliazione del singolo Club alla struttura nazionale. Infine la «nota» sull'informazione. Scrive Possa: «Vi invito a leggere e diffondere "Il Giornale" di Vittorio Feltri e "Il Foglio" di Giuliano Ferrara perché si rifanno alle posizioni del Polo per le Libertà», e più avanti: «E' bene invece che si sappia che il "Corriere della Sera", il primo quotidiano d'Italia, spalleggia apertamente l'Ulivo». Ne fa prova l'insistenza con cui il Corriere critica il «conflitto di interessi», indicandolo come ostacolo alla riscossa politica di Silvio. Perciò: «Bisognerà in proposito provvedere con delle azioni (boicottaggio?)». Boicottaggio, come no: provvedere. [p. cor.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1956
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 31 Marzo 1996 è stata di [illegible] copie

Il Presidente della Repubblica replica alle accuse: il ruolo del Parlamento va difeso

Scalfaro: io posso avere opinioni

«Ma non ho mai condannato il presidenzialismo»

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini A sinistra: il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Mezzogiorno di fuoco per il Presidente, a poche ore dal suo arrivo in Texas. All'ultimo piano dell'hotel Carlton, fax e telefonate provenienti da Roma hanno portato le accuse di «antipresidenzialismo» lanciategli dal centrodestra e da alcuni commentatori politici, e poco prima delle fatidiche 12, Scalfaro decide di accettare il «duello». Lo fa con un comunicato di 27 righe.

Fini riascolta i concetti sui guasti di un presidenzialismo sbilanciato espressi l'altra mattina dal Capo dello Stato di fronte al Senato messicano e parla di «troppa enfasi, eccessiva e fuori luogo»? Dallo staff del Quirinale trapela un ricordo che è una risposta: la memoria ripercorre i giorni della crisi di governo Maccanico quando lo stesso leader di An, in una conferenza stampa, disse sì all'ipotesi di un «semipresidenzialismo all'italiana» che, cioè, non intaccasse i poteri del Parlamento. Gli uomini di Scalfaro si domandano: allora andava bene, adesso non più?

Ma non è solo il falco del Polo nel mirino del Capo dello Stato il quale, con sottolineata e maliziosa magnanimità, nota che molti atteggiamenti sono, magari, spiegabili perché avvengono «in periodo elettorale». O, magari, perché frutto di improvvisazione e di faciloneria: «Sarebbe opportuno, se non più corretto, intrecciare discussioni avendo conoscenza globale di un intervento del Capo dello Stato».

Due, soprattutto, gli analisti politici che, con i loro articoli hanno suscitato la contrarietà di Oscar Luigi Scalfaro: Angelo Panebianco e Gianfranco Pasquino. Il primo nota che il Capo dello Stato, «nonostante le sue cautele retoriche», sembra sconfessare la proposta di semipresidenzialismo su cui, mesi fa si era trovato un accordo, il secondo, dall'area della sinistra, preferirebbe che le obiezioni del Capo dello Stato fossero espresse con un messaggio alle Camere.

Il Presidente con una rabbia che le parole misurate non riescono a nascondere ribatte, punto per punto, alle obiezioni che gli vengono rivolte. Partendo proprio dal principio che nessuno può negargli il diritto di esprimere «pareri su temi costituzionali sui quali, anche a voler li interpretare in chiave italiana, non esiste alcun punto fermo fissato dal Parlamento e si tratta, quindi, di discussioni totalmente aperte». Poi i tre spari che raggiungono politici e politologi e sfiorano anche certi primi servizi tv, puntati, ovviamente, a cogliere i risvolti italiani del discorso pronunciato alla Camera Alta messicana. Scalfaro, innanzitutto, dichiara di non aver nessuna contrarietà nei confronti del sistema presidenziale. E aggiunge, quasi a giustificazione: «Sarebbe stato quantomeno strano che, parlando al Senato di un Paese a regime presidenziale, avessi espresso pensieri diversi». Una battuta anche per Fini che l'accusa di aver violato il galateo internazionale: «Tutti i senatori in piedi, al termine dell'intervento hanno applaudito per oltre due minuti».

Scalfaro iperparlamentarista come sostiene qualcuno? Secondo colpo: nessun timore incontrollato per le Camere, solo una certezza: «L'indispensabilità del peso politico costituzionale del Parlamento che rappresenta lo specchio vivo della democrazia». Quindi l'ultimo tiro che ha, come bersaglio, la schizofrenia di certe forze politiche «presenti nell'ultima legislatura», che ieri mostravano «larga adesione» sui temi del semipresidenzialismo e che, oggi, lo contestano.

Renato Rizzo

«Né dittatore né notaio»

Dini d'accordo con il Presidente
Dal centro-destra coro di proteste

ROMA. Due poli, due reazioni al monito di Scalfaro contro gli eccessi del presidenzialismo. Un coro di approvazioni dal centro-sinistra, un coro di proteste dal fronte opposto. Lamberto Dini non ha dubbi: «Il presidente della Repubblica è anche un cittadino e un elettore - dice -. E ha ragione nel mettere in guardia contro quelle che potrebbero essere posizioni estreme in materia di presidenzialismo. E' necessario dire no a un presidente dittatore, ma non possiamo accettare nemmeno un presidente notaio. La soluzione, quindi, è il semipresidenzialismo che mi sembra la formula preferita dalla stragrande maggioranza del nostro Parlamento. Dobbiamo muoverci in quella direzione...».

La destra ribatte a muso duro. Berlusconi, interrogato da un giornalista, si è limitato a citare un articolo di Angelo Panebianco, che sul *Corriere della Sera* ha criticato l'esternazione di Scalfaro. «Credo che sia difficile non riconoscersi negli argomenti che ha avanzato Panebianco», ha detto. Ironico Gianfranco Fini: «Se esiste un galateo politico internazionale, mi chiedo come hanno reagito in Messico. E ora voglio vedere se Scalfaro le stesse cose le dice pure in America. Secondo me, non lo farà». Quanto a Dini, che in una intervista aveva dichiarato di essere stato «preso a calci dalla destra», il leader di An si è limitato a dire: «Il premier ha parlato da statista. Non è il caso che polemizzi con Dini, perché ci pensa già lui a polemizzare con se stesso».

La giornata di ieri è stata un continuo alternarsi di dichiarazioni di segno opposto. A Gustavo Selva di An, che accusava Scalfaro di comportarsi «lui per primo come se fosse il leader di una repubblica presidenziale, superando ogni limite costituzionale intervenendo in una materia che è oggetto di profondo divario tra i due poli», ha risposto il senatore della sinistra democratica Stefano Passigli, per cui «le affermazioni di Scalfaro rientrano pienamente nella facoltà di esternazione del presidente e non ledono minimamente il nostro tessuto costituzionale. Piuttosto, è singolare che chi vuole il presidenzialismo si preoccupi più di imbavagliare l'attuale presidente che di creare le condizioni politiche per un effettivo rafforzamento dell'esecutivo».

A Franco Bassanini del pds, che «condivide pienamente il monito di Scalfaro: occorrono governi stabili ed efficaci, ma occorre anche un Parlamento forte e rappresentativo, in grado di esercitare pienamente le sue funzioni legislative e di controllo», risponde Raffaele Costa. «Non contano le cose che Scalfaro ha detto - afferma il segretario dei federalisti italiani -. Conta che nel corso di una campagna elettorale, che ha fra i suoi principali temi il presidenzialismo, il capo dello Stato abbia voluto entrare nel merito del problema». Sulla stessa linea l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi: «Trovo singolare e assai criticabile che il presidente della Repubblica - ha detto il deputato azzurro -, nel corso di una visita di Stato, non solo si esprima nel Parlamento di un Paese presidenziale come il Messico contro il presidenzialismo ma, anticipando senza titolo una visione transnazionale neopresidenziale si senta in dovere di interferire su decisioni politiche che, proprio in una fase elettorale, esulano dai poteri del presidente. Si determina così un'ingerenza senza titolo e senza giustificazione su questioni aperte». **[r. i.]**

REAZIONI

PRO E CONTRO IL COLLE

«E' stato intempestivo»

Adornato: si sente un missionario

A sinistra: Ferdinando Adornato
A destra: Gerardo Bianco

ROMA
ANCHE chi è favorevole nel merito alle cose dette dal Presidente Scalfaro sul presidenzialismo dovrebbe riconoscere che l'intervento dal Messico non è stato molto tempestivo...». A Ferdinando Adornato, direttore di «Liberal» e fautore di una profonda riforma costituzionale, l'ultima esternazione presidenziale non è piaciuta: «In una campagna elettorale segnata da questi temi sarebbe stato meglio non dar luogo ad equivoci».

In realtà un intervento quasi a bocce ferme, visto che di riforme non parlava più nessuno: sorpreso?

«Sì, sorpreso dal Presidente Scalfaro, perché all'epoca del tentativo Maccanico sembrava che il Capo dello Stato vedesse di buon occhio la mediazione raggiunta sul semipresidenzialismo. Oltretutto, con il suo intervento di Scalfaro rilancia un equivoco, racconta al Paese una bugia...».

Quale bugia, Adornato?

«Il sistema italiano che prevedeva la centralità del Parlamento non si è mai realizzato, nella Costituzione materiale c'è sempre stato un super-organo costituzionale ben più forte: le segreterie dei partiti. Non c'è un Parlamento da difendere, ma un sistema da riscrivere. Abbiamo bisogno di un governo forte e di un Parlamento forte. Detta così, 99 italiani su 100 sarebbero d'accordo...».

Ma perché Scalfaro, di fatto, ha improvvisamente riaperto un dibattito che languiva?

«Mi sembra che la psicologia presidenzialista iniziata con Pertini, proseguita con Cossiga, abbia raggiunto il suo apogeo con Scalfaro. L'intenzione è positiva, ma in quei ruoli ci si sente investiti da una missione».

Vuol dire che Scalfaro indica i pericoli del presidenzialismo, ma li «interpreta» in prima persona?

«In una situazione come quella italiana è inevitabile che prevalga una psicologia e una pratica presidenzialista in un presidente non eletto dal popolo. Semmai è curioso che un presidenzialismo di fatto si applichi a contestare un presidenzialismo di diritto».

La sordina finora calata sulla riforma istituzionale giovava all'Ulivo, non crede?

«A lume di logica sì, perché l'Ulivo è più diviso. Ma oramai i temi della riforma costituzionale, anche grazie all'azione degli amici di Liberal, sono di tutti, sono ineludibili».

Ma il Polo sembrava potesse cavalcare più agilmente il presidenzialismo...

«Oramai questi temi non serve più agitarli più di tanto in campagna elettorale. Il Polo fa bene a non farlo».

Lei è riuscito a far sottoscrivere a Prodi e Berlusconi un impegno a riprendere comunque la strada delle riforme: la prossima legislatura sarà costituente?

«Se ci dovessi scommettere, non lo farei. I partiti ci hanno abituati a non fare le riforme in Parlamento. Se ne parla invano da 15 anni e se non ci fosse stato il referendum, non si sarebbe fatta neanche la riforma elettorale. Ma attenzione: un Paese che rinviasse ancora le riforme, sarebbe esposto per davvero al rischio-Weimar. Il Presidente Scalfaro dovebbe saperlo: da che storia è storia, non sono le riforme a creare pericoli, ma l'assenza di riforme».

Fabio Martini

Il direttore di Liberal
«Così si rinnova
un equivoco
Sono le segreterie
dei partiti
a comandare
e non il Parlamento»

Il segretario del ppi
«Il Quirinale
è super partes
ma è giusto
che si preoccupi
Lassù sta il garante
della Costituzione»

«Parole forti? No, giuste»

Bianco: ma a qualcuno dà fastidio

ROMA
ONOREVOLE Bianco, prima della esternazione del Capo dello Stato, nessuno parlava più di grandi riforme: un vantaggio per l'Ulivo che su questi temi è più diviso del Polo?

«Sì, è vero. Forse all'Ulivo poteva convenire che questi problemi passassero un po' sotto silenzio. Però è bene che la campagna elettorale sia esplicita e il Paese si esprima: vuole scivolare verso il plebiscitarismo oppure preferisce una scelta più equilibrata?».

Ma le sembra opportuno che un Presidente della Repubblica intervenga nel cuore di una campagna elettorale con argomentazioni così precise?

«Il Presidente è il garante della Costituzione ed è dunque più che legittima la sua preoccupazione che ci sia una alterazione del profilo parlamentare».

Ma la Costituzione di cui il Capo dello Stato è garante prevede meccanismi di autoriforma...

«Certo, ci sono procedure per modificare il dettato costituzionale, ma non bisogna dimenticare una cosa molto importante: la nostra è una Costituzione rigidamente parlamentare, che non può modificare il proprio profilo».

Ma in questo momento nessuno parlava più di riforme...

«Appunto: quella del Capo dello Stato è una sollecitazione a prendere posizione su questi temi. Il suo non è un intervento "pro" o "contro"».

Beh, il Presidente Scalfaro ha usato termini molto forti contro il presidenzialismo nella sua esternazione messicana...

«Il Parlamento spettatore, il Parlamento passivo, il Parlamento che rischia di diventare una cassa di risonanza? Beh, queste sono le parole giuste».

Ma il presidenzialismo è un tema caro alla destra, o no?

«Scusi, ma non dicevamo che la sordina su questi temi favoriva l'Ulivo? L'intervento di Scalfaro conferma che il Presidente della Repubblica pone i problemi per quelli che sono, non guarda al vantaggio di una parte o dell'altra. Da parte sua non c'è alcun calcolo».

Il Capo dello Stato ha stigmatizzato anche le false promesse e anche questo non è sembrato un complimento al Polo?

«Ma no, l'appello è rivolto a tutti, non soltanto al Polo. Semmai il fatto che si sospetti che l'appello sia rivolto al centro-destra dimostra che loro fanno promesse facili».

Dalle parti del Polo si sospetta che l'intervento del Capo dello Stato sia legato alla rimonta del centro-destra...

«Non credo proprio che il Polo sia in rimonta e anche i sondaggi, per il valore che hanno, non indicano questa tendenza. E Scalfaro sa benissimo che il suo è un ruolo di richiamo ad alti principii, non pensa proprio di poter influire in un senso o nell'altro».

E se le elezioni dessero un risultato di sostanziale pareggio, si ricomincerebbe dal semipresidenzialismo di Maccanico?

«Dopo le elezioni bisognerà aprire comunque una fase costituente. Ma serve un governo che governi, mentre nelle istituzioni serve creare le condizioni per cui tutti i partiti giochino un ruolo. La presidenza di una delle due Camere e di alcune presidenze di commissioni dovrebbero andare alle opposizioni». **[f. mar.]**

IL CASO

LA «VOCE» DI RIFONDAZIONE

I «rossi» nel salotto di Costanzo

Pietrangeli canta: «Caro padrone, domani ti sparo»

Bertinotti applaude in prima fila il candidato ex cantautore oggi regista della Fininvest

Sopra Maurizio Costanzo
A lato il regista dello show Paolo Pietrangeli, candidato di Rifondazione comunista

ROMA
PIETRALATA ai Parioli. Il candidato Pietrangeli Paolo, anni 51, sede elettorale in via Carlo Marx, professione cantautore, si esibisce, scopo raccolta fondi, al teatro nel quale presta ogni giorno la sua opera di regista televisivo del Maurizio Costanzo Show. Edili con l'eskimo, maestrine con le bifocali, giovinotte panterate dall'urlo pronto, «A Bertino' nun mollareeeee», e vere signore dei salotti romani, come Elsa Olivetti, della famiglia del grande Adriano, in prima fila con Sandro Curzi, Ettore Scola, Citto Maselli. Una mezz'ora di mani convenevoli, tanti autografi di Fausto il Rosso e poi si spengono le luci. Pietrangeli imbraccia la chitarra e intona una strofa nuova, «E la sinistra tornerà la mano del mio cuore». Le vie della complessità, gli imperscrutabili sentieri del moderno, il cuore che batte sempre a sinistra, e certo non l'ha messo lì Cossutta. Tutto congiura per una rentrée alla grande, potrebbe essere lo storico momento, come un fruscio di bandiere rosse al vento... E invece non un fremito in sala. La folla che fuori premeva e non ha riempito neanche i cinquecento e per solito ambitissimi posti dello show di Costanzo tace compita. Pietrangeli, in seconda battuta, dopo «Odio il lavoro» affidato a una soprano, che così il mi sale di un'ottava e lo slogan mai così poco indicato si storicizza, attacca con «Mio caro padrone domani ti sparo / farò di tua pelle sapon di somaro / ti stacco la testa ch'è lucida e tonda / così finalmente imparo il bowling». Niente, la platea resta tiepida. Si scalda, elegantemente, solo Fausto il Rosso: «Ma via, in quella strofe non c'è nulla di cui scandalizzarsi. E' solo la modalità iperbolica che segna con la sua forte carica simbolica tutta la canzone politica del Novecento». Addirittura. Le cantava, quelle strofe iperboliche del '69, il Bertinotti allora sindacalista ortodosso alla Cgil? «Le cantavo, ma sottovoce», celia il leader di Rifondazione fingendosi troppo stonato per gli inni a squarciagola.

Pietrangeli intona le sue ultime canzoni, che sanno di comunismo nell'era della terza ondata tecnologica, «Pietralata 96», dedicata al suo collegio elettorale nel tentativo di strapparlo all'ex dc Angelo Sansa, ex anche come sottosegretario all'Interno. Un Tremila senza più delfini e soprattutto senza bambini di razza bianca, ma con la sinistra che continua a coltivare la libertà e l'errore. Il buonismo dilaga, tra una lacrima in prima fila e un Bertinotti che si defila. Finché Pietrangeli, non un capello sale e pepe, più nero di Prodi, e sempre più somigliante al Bobo di Staino, si sfila il maglione da gauche-caviar, come dicono i compagni francesi, quelli veri, quelli tosti, quando pensano all'occupazione della Renault, e intona la canzone che di quella stagione, perfino in Francia, fu un inno, «Contessa». «Voi gente perbene che pace cercate, la pace per far quello che voi volete, ma se questo è il prezzo vogliamo la guerra, vogliamo vedervi finir sottoterra». L'intona, e intanto pensa alla sua campagna elettorale, agli elettori, sono lì, in terza, quarta fila, dopo il parterre dei soliti noti, quelli che lo conoscono e lo riconoscono come il regista del pluridecennale talk show italiano, e che, ironia della sorte, è targato Fininvest. Li guarda negli occhi, i suoi elettori. «Miei cari compagni perché quelle facce / ho detto qualcosa che un po' vi dispiace / ma forse ho ecceduto non fateci caso/ vent'anni di rabbia fan parlare così». Lo diceva trent'anni fa, in una strofa tra le meno ricordate della celebre «Contessa». Ma, adesso, sa che è proprio vero, che è andata proprio così.

Antonella Rampino

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765629; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725120; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699509; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 581192-573888; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 584074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2900855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 665142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 33.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6900** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395. **'PRESTIT'** 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.1910.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - [illegible].

AB aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 [illegible].1268 - [illegible].1328.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui, Ovunque. Nessuna spesa. Telefonare allo 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissima, [illegible] Italia. Tel. 02 331 00682.

SENZA spese anticipate a tassi bancari finanziamenti a tutte le categorie. Esempio: L. 10 milioni a L. 360.000 per [illegible] mesi. Telefono 0321 455.027 - 459.150.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Monaco Servimm 02 336.03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria centrale ottima clientela e incassi cedesi possibilità gerenza iniziale. Tel. 385.5298.

RISTORANTE rinomatissimo, seconda cintura Torino, fronte provinciale e svincolo autostradale, parcheggio, 3 sale 120 posti, cucina e villa, annesso albergo be [illegible] 12 camere, 250 milioni [illegible], affarone per nucleo familiare direttamente cedesi. Scrivere C.I. 30081544 fermo posta - 10029 Villastellone.

VENDO negozio centro Nizza (Francia) 65 mq su due piani tutte attività diritto di subaffittare 1.500.000 F.F. affitto 2800 F.F. Telefono 938.82740.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE 3°, 4° o 5° livello per stampi materie plastiche. Telefonare 011 900.9611 Rivalta.

ALESAMETRISTA massimo 35enne esperto V livello preferibilmente con conoscenza Selca. Tel. 011 900.9611 Rivalta.

CERCASI artigiani montatori meccanici e tubisti oleodinamici disponibili subito. Tel. 990.6081.

CERCASI autisti patente 'E' e scavatoristi. Telefonare 205.0063.

CERCASI fresatore 4° e 5° livello per officina stampi materie plastiche. Tel. 644.032 ricerca automatica.

CERCASI fresatori a controllo numerico 4/5° livello, aggiustatori stampisti lamiera 4/5° livello, Tel. 226.2350.

CERCASI padroncini di furgoni per consegne a domicilio in Torino e dintorni. Tel. 897.[illegible].

FRESATORE III IV livello su fresa tradizionale massimo 22/23enne da inserire gradualmente su C.N.C. Tel. 900.9611 Rivalta.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ASSUMIAMO capo servizio ristorante pubblici esercizi. Presentarsi SO.GE.RI.R via Nizza 2/a Torino orario 8/12.

IMPIEGATI

A. PER ricerche di mercato e telemarketing dal proprio domicilio selezioniamo personale femminile. Tel. 011 308.2217.

APERTURA 4 aprile azienda seleziona minimo 20enni. Retribuzione base L. 2.250 mila. No vendita. Tel. 011 681.1084.

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti - IBM. Tel. 011 431.0000.

COMMERCIALISTA ricerca ragioniera diplomata con minimo voti 48/60 con esperienza PC. Tel. 782.2115.

SOCIETA' di ingegneria seleziona periti o ingegneri elettrotecnici per progettazione impianti elettrici. Solo se esperti telefonare 561.2770.

TECNICI

AZIENDA chimica settore inchiostri e vernici cerca giovane tecnico di laboratorio. Gradita esperienza e conoscenza lingue. Tel. 984.2644 chiedere ufficio Personale.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CONIUGI anziani cercano per villa collina domestica autista pratico pulizia servizio tavola referenziato referenziato. Offresi: alloggio indipendente. Telefonare al 819.4660.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA leader proprio settore ricerca personale automunito per mansioni commerciali (anche part-time). Per informazioni telefonare 011 229.6777.

HOSTESS fotomodelle selezioniamo per periodico mensile settore auto e spot tv. Tel. 011 473.0047.

SELEZIONIAMO 60 bambini, bambine per eventuali spot pubblicitari nella vostra città. Studio Elite telefonare allo 06 662.9756.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ABBIGLIAMENTO intimo azienda offre ottimi guadagni vendendo privatamente a tempo libero. Tel. 011 308.2074.

A Spa operante territorio nazionale produttrice sistemi ecologici esclusivi abbisogna n collaboratori/trici da affiancare esperto. Formazione affiancamento portafoglio clienti permettono guadagno medio L. 8/8 milioni già primo mese. Informazioni tel. 167 014.923.

AZIENDA grafica in espansione cerca agenti del settore per creazione rete di vendita. Tel. 0336 726.124.

AZIENDA nazionale leader di settore ricerca concessionari per vendita nuovo esclusivo prodotto brevettato privo di concorrenza. Utile minimo assicurato L. 200 milioni annui. Richiesta serietà e professionalità. Telefonare per informazioni 030 338.4137 - 030 370.0894.

ADMO
LA STAMPA
C'ERA UNA VOLTA IL CINEMA

Il 2 aprile 1996
nella sala HENNESSY
Torino torna capitale del Cinema

Prenotazioni e prevendita Tel. 011/899.87.33

AZIENDA seleziona venditori/trici anche prima esperienza per vendita articoli largo consumo. Offresi rimborso spese, provvigioni, incentivi di sicuro interesse. Richiedesi auto propria, serietà. Telefonare per fissare data colloquio che verrà effettuato in zona Torino allo 0332 261.924 - 265.379 ore ufficio.

AZIENDA settore Hi-Tech elettronica con assistenza satellitare seleziona abili venditori per ambizioso progetto espansione mondiale. Tel. 382.1361 0330 511.107.

CERCASI per zona To. [illegible] Al giovani ambosessi militesenti automuniti di bella presenza, intraprendenti e ambiziosi, per lavoro di rappresentanza nel settore tessile con portafoglio clienti. Ottimi guadagni. Tel. 011 318.2118.

CONCESSIONARIA azienda leader settore cosmetico seleziona agenti e procacciatori d'affari con esperienza commerciale per zone Piemonte/Liguria, Valle d'Aosta. E' gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Ottima remunerazione. Per appuntamento: 0141 557.815 - 214.291 - 0330 600.360.

RAPPRESENTANTE introdotto cerca serio subagente visite negozi province Vercelli, Novara, Aosta. Tel. 011 965 3253.

SOCIETA' di rappresentanze ricerca per Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria agenti plurimandatari introdotti cartotecniche, serigrafie, etichettifici, imballi lusso, promozioni. Tel. 02 90.78.65.30.

TELEFONIA azienda leader nel settore ricerca agenti per Torino e provincia gradita esperienza di vendita. Offresi: fisso, provvigioni, incentivi. Telefonare allo 0332 836.052.

PRESTAZIONI CONSULENZE

DITTA affermata con sede Milano - filiale Torino di impianti [illegible], (marchio leader mondiale), è interessata ad una fattiva collaborazione con esperti consulenti di settore. Tel. 011 997.5696 - 02 660.14621.

LAVORO DOMANDE 4

IMPIEGATI

COMMERCIALE 37enne ottimo inglese parlato e scritto, spagnolo francese commerciali pluriennale esperienza, offresi in To sud. Tel. 011 996.4579.

CONTABILE decennale esperienza presso studio commercialista e aziende, offresi. Tel. 941.5410.

DECENNALE esperienza ufficio legale e rivendita beni in primaria finanziaria recupero crediti pratiche auto ottima gestione ufficio e PC esamina proposte di lavoro. Tel. 0172 65.021.

RAGIONIERA 31enne settennale esperienza contabilità ordinaria cassa banca clienti fornitori IVA bollati bilanci. In mobilità. Tel. 011 808.874.

TECNICI

ELETTRONICO pluriennale esperienza settore industria, francese/inglese, parla la tva, offresi assistenza tecnica, installazione, collaudo. Tel. 011 415.2583.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. STRADA Cunioli Alti libero in palazzina signorile con parco condominiale salone 2 camere cucina doppi servizi 2 posti auto. Utip 562.9976.

ALLOGGIO corso Quintino Sella 95 mq più 45 mq di terrazzo completamente ristrutturato. Interdomus 353.381.

ALLOGGIO via Beaumont epoca 130 mq riscaldamento autonomo ristrutturato. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO via S. Quintino signorile 140 mq più 15 mq di terrazzo da ristrutturare. Interdomus 354.029.

ATTICO corso Vittorio signorile 146 mq 50 mq terrazzo biingressi portineria giardino condominiale. Interdomus 354.329.

COLLE MADDALENA
In palazzina panoramico salone 4 camere cucina 2 servizi box. Gabetti Crimea 660.4240.

CORSO Appio Claudio privato vendo alloggio signorile con portineria tra giardino e verde; mq 185, salone 3 camere cucina, 2 ingressi e servizi, 2 posti auto, taverna e mansarda. Tel. 723.533 pasti.

CORSO Francia alloggio signorile mq 70, 1° piano, adatto abitazione o ufficio vendesi L. 180 milioni. Tel. 0337 217.507.

CORSO PALESTRO
In bella casa anni '30 libero piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.6338.

CORSO TELESIO
libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box. Gabetti Parella 756.668.

GRAN MADRE
via Asti in signorile palazzina d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti Crimea 660.4240.

CROCETTA via Cassini libero stabile signorile spaziosissimo soggiorno angolo cucina camera bagno. Utip 547.828.

MINIAPPARTAMENTI
piazza Carlo Felice in bella casa con ascensore mansardati ristrutturati. Gabetti Crocetta 581.6338.

DE GA

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-GA Spa Vi offre la scelta tra vario opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, un negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.8174.

PIAZZA S. RITA
pressi 3° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 354.229.

PIAZZA STATUTO
corso Francia libero signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti Parella 756.668.

PIAZZA Vittorio ammezzato appartamento 5 camere bagno riscaldamento centrale L. 120 milioni. Tel. 544.741.

SAN PAOLO
via Venasca libero ben tenuto riscaldamento autonomo 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 57.67.

S. RITA via Barletta stabile medio signorile piano alto 70 mq ottimo prezzo. Tel. 011 434.3226 - 0330 513.120.

VIA ALBENGA
in stabile signorile con custode salone 2 camere cucina biservizi 9° piano. Gabetti Stadio 359.393.

VIA BORGARO
libero spazioso luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Lucento 253.747.

VIA GORIZIA
libero 2° piano ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 359.393.

VIA S. OTTAVIO
stabile recente libero ampio salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA VENTIMIGLIA
vista collina in stabile elegante salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Nizza 663.3574.

TORINO PROVINCIA

A.A. CAMBIANO zona residenziale nuova villa 3 piani mq 280 giardino parco bella L. 639 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. VILLA Rivalta/Bruino L. 480 milioni centrale indipendente 2 livelli giardino mq 1100. Casapiemonte 987.7717.

A.A. 370.000.000 bella villa in bella posizione dominante con giardino a La Cassa Druento. Casapiemonte 994.1600.

CARIGNANO
centro nuova costruzione appartamenti 4 vani servizi boxes. Nasi & Negro vende. Tel. 0121 75.096.

CHIVASSO
centro casa d'epoca in ristrutturazione 4 vani servizi negozi boxes consegna fine '96. Nasi & Negro vende. Tel. 0121 75.096.

COLLEGNO
Condominio Diorama signorile di salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Collegno 405.3870.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa casa d'epoca in ristrutturazione impresa vende direttamente 3 vani, servizi, box e sottotetto collegato. Tel. 385.2420.

PIOSSASCO
collina ville unifamiliari consegna marzo '96 mutuo permuta. Nasi & Negro vende. Tel. 0121 75.096.

RIVALTA
confine Rivoli villa nuovissima ottime rifiniture giardino box ampio. Gabetti Rivoli 958.6022.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduna e minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattative in ufficio. Tel. 011 762.246.

S. MAURO impresa prenota alloggi varia metratura finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.0113.

VALLE D'AOSTA

COGNE vendesi appartamenti bi/trilocali con balconi nuova costruzione varie metrature. Telefono 0125 355.862.

LIGURIA

BORDIGHERA centralissimo appartamento arredato terrazzo parking lusso L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072.

CERIALE in complesso di nuova costruzione appartamenti vista mare da L. 216 milioni. Italgest 0184 449.072.

SANREMO affare villetta con terreno 3000 mq vista mare soleggiata L. 350 milioni. Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA centralissimo Juan Les Pins palazzina provenzale ristrutturata solo L. 73 milioni magnifico ultimo piano. Telefonare allo 035 632.269.

VENDO centro Nizza locale commerciale 85 mq, 1.000.000 FF, affitto 2.800 FF mese, facilità di pagamento. Telefonare 0033 93 884.027.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MAGAZZINO mq 600 uso industriale/artigianale più abitazione e uffici annessi, più terreno mq 1.200, impresa vende direttamente 10 km da Pinerolo. Telefonare 011 986.3644 ore pasti.

VENDESI Baviera Milano immobile commerciale mq 100, con rendita mensile. Tel. 998.9820 ore 21 in poi.

TERRENI

RIVALTA privato vende terreni edificabili mq 1500 zona Centro Commerciale L. 100 mila al mq. Tel. 903.2206.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO di medie dimensioni in Torino ricerco in vendita pagamento contanti no perditempo. Lorenzini 917.8000.

RICERCASI zona Torino Est mono/bilocali anche mansardati max L. 85 milioni. Vendita certa. Personalcasa 216.4115.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

AFFITTA appartamento in zona semicentro in stabile medio signorile, richieste referenze rapido contratto. Tel. 434.3226.

AFFITTASI stanze a studenti e impiegati mansarde L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili. Barberis 962.4950.

AFFITTASI uso foresteria alloggio zona Falchera composto di 3 camere ingresso tinello cucinino arredato solo a referenziati. Tel. 338.501 - 335.8077 ufficio.

AFFITTASI via Millefonti camera tinello cucinino servizi completamente arredato. Tel. 305.0778.

COLLINA Torino, affittasi in villa salone, cucina 3/4 camere, 2 servizi, posti auto, giardino. Tel. 661.5002.

PIAZZA Solferino via Alfieri negozio mq 23 + 40 locale seminterrato in buone condizioni. Studio Pizzi 562.9877.

LIGURIA

ALASSIO affittasi mono/bilocali in residence per stagione estiva a prezzi eccezionali. Tel. 0337 260.842.

LOANO si affittano alloggi sul mare molto ben arredati ogni comfort feste pasquali e periodi successivi. La Marina 019 670.101.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI: Leinì, strada Volpiano capannone mq 3000 più uffici aria condizionata mq 400, spazio manovra adiacente mq 4000. Prezzo interessante. Tel. 980.5950.

PIAZZA STATUTO
prestigiosi locali commerciali mq 500 affacciati sui portici. Tel. 0337 217.507.

UFFICI prestigiosi corso Francia saloncino 2/3/4 camere doppi ingressi e servizi privato affitta. Tel. 521.4453.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

CONIUGI referenziati cercano alloggio in affitto 1/2 camere e servizi in Cascine Vica/limitrofe. Solo privati. Tel. 544.517.

FUNZIONARIO in trasferta, cerca piccolo alloggio in affitto, Torino Sud. Solo privati. Tel. 637.043.

PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento adeguato, arredato, 2 camere cucina zona Molinette. Telefonare 335 470.542. No agenzie.

REFERENZIATO cerca alloggio 2/3 camere salone, servizi, bella zona, solo privati. Tel. 544.459.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA auto fuoristrada furgoni camper camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.564.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 695.4713 - 696.4714.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel Roma 0182 642.868 menù scelta camere bagno e tv speciale fino 18 maggio L. 49 mila supplemento Pasqua forti sconti bimbi.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 473.1173.

MATRIMONIALI 11

E'AMORE la prima agenzia matrimoniale legalmente riconosciuta serietà e competenza corso Rosselli 44 tel. 568.3835 via Volta 11 tel. 562.1172 Torino, Asti tel. 0141 531.094 Cuneo tel. 0171 634.241.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ga.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CERCO collaboratori per elettrolisi meccanica ciclotrone. Scrivere: Publikompass 5549 - 10100 Torino.

CERCO Teatro per parodia satira Era Politica. Scrivere: Publikompass 5549 - 10100 Torino.

Dal 1989, il primo Istituto privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME Numero Verde 167-341143
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

Apple non ha interessi.

Per tutto il mese di aprile, Apple Centre, Centri Affari Apple, Punti Vendita Autorizzati Apple e SAFA, società di servizi finanziari di Apple Computer, vi offrono la possibilità di acquistare i modelli Power Macintosh™, stampanti e monitor Apple con un leasing senza interessi*. Rivolgetevi subito al Rivenditore Autorizzato Apple più vicino o richiedete informazioni a questo Numero Verde: 167-827069

* A partire da 5 milioni IVA esclusa e salvo approvazione della società finanziaria. L'offerta si applica solo ed esclusivamente ai seguenti prodotti: Power Macintosh™ 7200/75, 7200/90, 7500/100, 8500/120, 9500/132, Apple Workgroup Server, stampanti laser e monitor da 17" minimo. L'offerta è valida fino ad esaurimento prodotti presso i Rivenditori che aderiscono all'iniziativa e non è cumulabile con altre promozioni in corso.

Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer. Power Macintosh è un marchio di Apple Computer.

DAL 1 AL 30 APRILE, LEASING A TASSO ZERO DAI RIVENDITORI APPLE

Rivenditori Apple

Ha lasciato Opera ieri pomeriggio. Gli arresti domiciliari concessi per il cattivo stato di salute

Squillante, a casa dopo 3 settimane

Gli avvocati: ora ci aiuterà a preparare la difesa

MILANO. Una regia perfetta: le porte del carcere di Opera si aprono pochi attimi prima delle tre del pomeriggio di domenica. Ma nessun testimone indiscreto aspetta l'auto che conduce Renato Squillante, 71 anni, ex capo dei gip del Tribunale di Roma, lontano dalla cella che lo ha ospitato dal 12 marzo scorso sotto un'accusa gravissima: concorso aggravato in corruzione. Via, quindi, veloci verso l'aeroporto e la casa romana dell'ex magistrato.

Le troupes televisive, pubbliche e private, avevano smontato la postazione pochi minuti prima, dopo una notte e una mattinata passata in attesa del detenuto più illustre di Opera. Era riuscita, insomma, l'opera di depistaggio di cronisti e fotografi da parte del gip Alessandro Rossato. Mentre la cancelleria centrale chiudeva all'una senza che venisse depositato il provvedimento, il gip milanese comunicava la sua decisione tramite un fax in carcere, come è previsto nei casi di urgenza (soprattutto la domenica pomeriggio...).

E così, almeno a Milano, a Renato Squillante è stato risparmiato l'assalto dei cronisti e dei paparazzi.

Si chiude così il primo atto della battaglia giudiziaria attorno a Squillante: venti giorni di carcere, lo sciopero della fame e l'aggravarsi delle condizioni di salute del detenuto, più interrogatori scanditi, dopo la prima volta, dal rifiuto dell'indagato di rispondere alle domande degli inquirenti. Ma già si annunciano, dopo questo primo duro scontro, altri conflitti non meno drammatici. «E' il primo gradino per risalire la corrente - commenta a caldo l'avvocato Oreste Flammini Minuto, uno dei difensori di Squillante -. Ora possiamo finalmente dare sfogo alla possibilità, riconosciuta dal codice, di articolare una difesa con la ricerca di prove difensive. Ci aiuterà, tranquillo e sereno, il nostro assistito». Ovvero, i legali dell'accusato, oltre a Flammini Minuto il professor Gaetano Pecorella, vogliono passare all'attacco e contestare il castello delle accuse. Il primo appuntamento? L'interrogatorio, tramite incidente probatorio, della superteste d'accusa, Stefania Ariosto. Poi verranno altre iniziative, la ricerca di testi per confutare le dichiarazioni dell'Ariosto e gli eventuali riscontri ottenuti nelle varie perquisizioni.

Sulla richiesta relativa all'Ariosto, probabilmente, la procura milanese si pronuncerà già stamane, poi la palla passerà di nuovo al gip Rossato. Impossibile, del resto, strappare una replica ufficiale alla squadra della procura alle sortite della difesa di Squillante. Ieri, sotto la guida di Gerardo D'Ambrosio, i pm hanno avuto un vertice in procura. Ma, al centro delle attenzioni, non era probabilmente il caso Squillante: in procura si cerca il modo per sfruttare nel modo più efficace le carte giunte alla Svizzera e relative alla All Iberian, società che, a detta della procura, farebbe capo alla Fininvest (circostanza smentita dal gruppo). I magistrati milanesi, tra l'altro, sono in attesa delle risposte della magistratura elvetica ad una seconda rogatoria, sempre relativa alla All Iberian, considerata decisiva. Per ora, insomma, il caso Squillante passa in secondo piano.

L'ufficio dei pm, del resto, aveva espresso sabato parere favorevole alla scarcerazione dell'ex capo dei gip romani. Le indagini compiute, si diceva in sintesi, hanno fatto scemare il pericolo di fuga mentre il rischio di reiterazione del reato era automaticamente decaduto dalla sospensione di Squillante dalle funzioni di giudice, decisa dal Csm dopo l'arresto (ma subito dopo l'ex capo dei gip ha annunciato la decisione di dimettersi dalla magistratura).

E le condizioni di salute? Nel parere della procura non se ne fa cenno ma, in realtà, pare che l'aggravarsi delle condizioni di Squillante, confermate dai pareri dei diversi medici che lo hanno visitato, abbia pesato assai nella decisione del gip. Proprio in questi giorni, tra l'altro, Rossato e la procura dovranno pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione presentata sabato sera dall'avvocato Patanè per Attilio Pacifico, il legale arrestato anche lui il 12 marzo nel corso dell'inchiesta sulla corruzione al tribunale romano.

Ugo Bertone

L'ex capo dei gip romani Renato Squillante mentre lascia il carcere di Opera. Qui accanto: Adelina Tattilo

Da Colletti a Marisa Laurito tutti lo reclamano. De Crescenzo: va scagionato, come Di Pietro

Salamone: io non mollo

«Ancora aperti gli interrogativi sulle dimissioni di Di Pietro»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Salamone silurato», «Salamone sotto accusa», «La rivincita di Di Pietro», dottor Fabio Salamone ha visto i titoli dei giornali?

«Li ho visti, li ho visti. Sono titoli molto enfatizzati che non rispondono al vero».

La procura generale di Brescia la invita a riflettere se continuare le indagini su Di Pietro, quelle in cui è parte lesa...

«Appunto, mi invita. Non è un ordine, o uno "stop" come ho letto su qualche quotidiano. E poi si riferisce solo alla vicenda Cerciello-Di Pietro, questo spiega perché la lettera è stata inviata solo a me e non a Silvio Bonfigli che di quel processo non si è mai occupato».

Va bene. Ma non si trova a disagio, dopo aver chiesto quattro processi per Antonio Di Pietro e aver ricevuto quattro «no» da due giudici diversi?

«Assolutamente no. Fra me e Di Pietro non c'è una guerra personale, c'è un'inchiesta giudiziaria».

Non lascia le indagini?

«Mollare tutto? Non ci penso nemmeno. E poi, almeno su un punto che riguarda direttamente Di Pietro, l'inchiesta è andata in porto».

Quale?

«Tutti gli interrogativi sulle dimissioni di Di Pietro rimangono aperti. La sua versione contrasta con il rinvio a giudizio deciso venerdì dal giudice Anna Di Martino. Quel rinvio a giudizio su un presunto ricatto potrebbe dimostrare che Di Pietro era ricattabile».

Ritira in ballo la storia dei 100 milioni, della Mercedes, delle pressioni su Gorrini? Il giudice Di Martino ha detto che Di Pietro non commise reato.

«Ma è anche di questi fatti che si parlerà nel processo di settembre contro Cesare Previti, Paolo Berlusconi, Ugo Dinacci e Domenico De Biase. Per quanto riguarda la decisione del giudice Di Martino vorrei ricordare che si tratta di una pronuncia che arriva da un giudice monocratico».

Vuol dire che avete già pronto il ricorso in appello?

«No, per quello aspettiamo le motivazioni».

Sono già pronte quelle del giudice Spanò per le vicende informatiche che riguardavano Di Pietro.

«Non le conosco ancora, se non per quello che ha voluto anticipare ai giornali lo stesso Spanò. E posso annunciare che, sulla base di quanto ha detto il giudice, presenteremo sicuramente ricorso in appello».

Perché?

«Il giudice Spanò, inviando gli atti alla procura per incriminare alcuni testi per calunnia, dimostra di essere già entrato nel merito del processo. Di più: l'esistenza di testimonianze discordanti è la prova della necessità di un processo dibattimentale».

Si dice che in procura, a Brescia e Milano, si sia brindato.

«Di Brescia non so nulla».

E di Milano?

«Capisco che chi abbia condiviso anni di lavoro con un collega poi diventato ex non può che essere legato a lui da particolari sentimenti».

Allora comprende lo stato d'animo dei colleghi milanesi?

«Altri brindisi sarebbero gratuiti: la procura di Milano non è mai stata messa sotto accusa per il lavoro svolto con l'inchiesta Mani pulite. Anzi, nelle parole del procuratore aggiunto D'Ambrosio mi sembra di leggere un elogio al lavoro mio e di Silvio Bonfigli».

Fabio Salamone

In che senso?

«Quando dice che aveva sempre sostenuto che c'erano dei tentativi per fermare Di Pietro e l'operazione di pulizia condotta con le inchieste di Tangentopoli. Adesso, se quei tentativi sono venuti alla luce e andranno a processo, dipende dal lavoro svolto dalla procura di Brescia».

In questi 11 mesi di inchieste lei e il suo collega Bonfigli non vi siete mai sentiti soli?

«Chi fa un mestiere come il nostro è sempre solo».

Però molti hanno parlato della vostra inchiesta.

«Sì, ci sono stati molti, forse troppi interventi. Hanno parlato politici e opinionisti, e ogni volta senza che ne avessero titolo emettevano una sentenza».

Se ne lamenta? Il Csm doveva intervenire?

«Non ho mai chiesto l'intervento di nessuno. Dico solo che ci sono stati interventi, di altri, fuori luogo. Da parte mia non penso di chiedere nulla, perché certi interventi non hanno bisogno di essere richiesti».

Non crede di avere commesso almeno un errore?

«Forse anche più di uno. Non sono infallibile. Forse sono stato troppo rispettoso della urlata esigenza di chiudere in fretta le inchieste».

Fabio Poletti

IL CASO

GIUBILO E INVETTIVE

«Renato, affacciati al balcone»

Dal cortile gli amici vip chiedono notizie

ROMA

La più dispiaciuta di non poterlo vedere sembra la portiera: «Avvocà, io lo devo vedé al dottore. Un minuto solo ma lo devo vedé. Lo conosco da ventisei anni...». «Signora, non è possibile, la rimanderebbe in galera», risponde paziente l'avvocato. «Davvero?» «Sì, davvero». Il più sarcastico e velenoso è Luciano De Crescenzo: «Volevo stringergli la mano, ma non è stato possibile, sennò inquinavo le prove. Chissà, con le dita della mano potevo trasmettergli dei messaggi». I più indifferenti sono quelli che giocano a calcetto sul campo del Circolo Belle Arti: «Pallata», gridano senza degnare di uno sguardo il viavai di poliziotti, giornalisti, fotografi, amici e curiosi.

Adesso Renato Squillante è in carcere a casa sua. Arresti domiciliari, ha deciso il gip ieri pomeriggio, e così è dalle 19,55 di ieri sera, quando l'ex capo dei gip romani accusato di corruzione è arrivato nella sua abitazione di via Flaminia, dentro una Croma blu della polizia seguita da altre due macchine. E' scesa, e subito un muro di agenti s'è fatto intorno al giudice settantunenne vestito di grigio, sciarpa bordeaux e occhiali, la barba quasi bianca, volto e fisico segnati da quasi tre settimane di prigione. L'hanno scortato fin dentro casa, al terzo piano, dove c'erano la moglie Liliana, i figli e due dei suoi dieci fratelli. Un abbraccio per ciascuno, poi i poliziotti hanno fatto allontanare tutti, identificando chi l'aveva avvicinato. Due parenti venuti da Napoli non sono nemmeno riusciti a salire. Secondo l'ordinanza del gip Squillante - che è a tutti gli effetti ancora un detenuto - può vedere solo i conviventi (cioè la moglie) e gli avvocati. Più tardi è arrivato il medico di fiducia, il professor Dario Spallone, ma non l'ha potuto visitare: ci vuole il permesso del magistrato.

«Domani - racconta l'avvocato Flamini Minuto -, cominceremo a parlare del processo. Adesso non era il caso. E' molto provato, ha delle grosse difficoltà di concentrazione, sulle quali ha inciso anche il viaggio che ha appena affrontato. Dobbiamo stabilire quali atti di indagine dovremo svolgere. Piano piano, ma ce la faremo». All'ora di pranzo è stato lo stesso giudice a telefonare alla moglie, per dirle che stava tornando a casa. «Era stanco e affaticato - dice la signora Liliana -, ma contento come tutti. I magistrati si sono resi conto che Renato non ha nulla da coprire o da far sparire qui a Roma, e soprattutto non ha alcuna intenzione di sfuggire alla giustizia. Credo che rimarrà a casa, senza andare in clinica, perché è della famiglia e della sua casa che ha bisogno».

L'amica Marisa Laurito

Lo scrittore Luciano De Crescenzo

Il filosofo Lucio Colletti

Lo scrittore Raffaele La Capria

Il viaggio da Milano l'ha fatto in aereo, poi in macchina fino a casa. Davanti ai testimoni, tra Squillante e la signora Liliana c'è stato solo un lungo, silenzioso abbraccio. Giù in cortile, il gruppetto di amici che s'è radunato non può salire. E allora parlano tutti con Liliana da un telefonino: De Crescenzo, Ruggero Guarini e la moglie, Muzzi Loffredo, Marisa Laurito, Raffaele La Capria, Mariolina Jannuzzi. Ma anche Melania Rizzoli, il filosofo Lucio Colletti, Adelina Tattilo e altri ancora. «Ciao tesoro, un bacio». Poche parole per ciascuno. Edda Lancetti manda su un mazzo di fiori, e chiede ai giornalisti un po' di carta per scrivere il biglietto.

Era questo il mondo di Renato Squillante fino al 12 marzo scorso, quando è arrivato l'ordine di carcerazione dei magistrati di Mani Pulite. Un mondo che adesso si ritrova in cortile, come in un film, impotente e arrabbiato. Il «regista» è Luciano De Crescenzo, che grida contro quelli che sono arrivati in ritardo e che non hanno potuto vedere «Renato» nemmeno dai finestrini della macchina: «Se invece di giocare a carte stavate qui da prima!», urla a Marisa Laurito. «Ma mi avevi detto alle otto!», risponde lei. «Lina, dov'è Lina?», dice un altro. Cerca Lina Wertmüller, che però non c'è; è al cinema, a vedere *Casinò*, storia di mafia e corruzione.

Scende il fratello di Squillante, Vittorio, e piange. De Crescenzo lo prende sottobraccio e lo porta via. Poi torna a farsi intervistare, anche lui con gli occhi arrossati dalle lacrime: «Tornando a casa, Renato ha raggiunto il massimo della felicità. Vinta la prima battaglia, adesso dobbiamo vincere la seconda: deve essere scagionato da tutto, com'è avvenuto per Di Pietro... Se almeno potesse affacciarsi dal balcone».

Giovanni Bianconi

L'Arcigay sceglie l'Ulivo: prendiamo il meno peggio

Transex in corsa coi verdi «Falsi i valori del Polo»

Tra Polo e Ulivo tanto vale scegliere il meno peggio, ovvero l'Ulivo. Questa - in sintesi - la posizione dell'Arcigay-Arcilesbica dopo la polemica sulla mancata candidatura di esponenti omosessuali da parte del pds. L'indirizzo della mozione approvata al termine dell'assemblea svoltasi a Rimini è brutalmente chiara. Ma tant'é, c'é poco da illudersi. Ne sa qualcosa anche Marcella Di Folco, consigliere comunale a Bologna ora in lista con i verdi in Emilia Romagna e presidente del movimento transessuali. «Se è per questo nel Polo la mia candidatura sarebbe stata impossibile».

Perché la sua scelta è caduta sui verdi?

«Perché dopo una lunga militanza nel partito radicale, mi sono accorta che i verdi non privilegiavano solo il tema dell'ecologia, ma anche quello delle minoranze, dei diritti civili, ovvero l'uomo. Nel Polo invece si guarda solo al profitto, al libero mercato».

Ora si tratta di superare la diffidenza della gente.

Il leader dei Verdi Carlo Ripa di Meana

«Avvicino la gente per strada, mostrando loro il programma dei verdi. Basta parlare, spiegarsi, per vincere anche i luoghi comuni più radicati».

Ma non teme che i suoi avversari possano attaccarla sul piano personale, oltre che sul programma?

«Ho combattuto tante di queste battaglie su questo terreno... Non mi aspetto certo grandi sorprese».

[ale. mon.]

Vandalismi, Club Pannella e Sgarbi sotto tiro

Mancuso: mi minacciano la responsabilità è di Dini

ROMA. Botte in campagna elettorale. E anche presunte minacce. L'ex ministro Guardasigilli Filippo Mancuso ha denunciato ieri sera di aver «avuto notizie di gravi rischi» per la propria «incolumità» ed ha aggiunto di ritenere il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, «responsabile personalmente, politicamente e moralmente di eventuali danni che dovessero essere inflitti» alla sua famiglia e alla sua persona. Queste accuse Mancuso le ha lanciate al termine della convention di Forza Italia tenutasi a Bari ed alla quale ha partecipato Silvio Berlusconi.

Intanto Dario Zanotti - l'esponente dei club Pannella che sabato scorso a Bologna è stato colpito con un calcio allo stomaco da un giovane uscito da un corteo di manifestanti che protestavano contro il tentato sgombero di una sala occupata dell'università - in una nota fa ironicamente i «complimenti» a tutti: «Agli autonomi violenti, alle forze dell'ordine assenti e anche a Walter Vitali, sindaco di una città sempre più forte con i deboli e sempre più ricattabile con i prepotenti». Sabato alcuni manifestanti usciti dal corteo, al grido di «Pannella fascista», avevano rovesciato un banchetto dei sostenitori che distribuivano volantini sul comizio del leader dei riformatori e di Vittorio Sgarbi, in programma giovedì, e avevano preso a pugni e calci alcuni militanti.

Momenti difficili, nella serata di sabato, per lo stesso Sgarbi: impegnato in un confronto a Maniago, in provincia di Pordenone, il parlamentare era appena entrato in sala quando è stato accolto da una bomberta di fischi, contestato da un gruppo di giovani. Il professore ha preferito allontanarsi.

[r. i.]

E Serra: è anti-Silvio

Bertinotti plaude al Papa «laborista»

ROMA. «Nel labour day riprende il dialogo fra comunisti e cattolici». Lo afferma Fausto Bertinotti, leader di Prc, secondo il quale «stanno venendo dal mondo cattolico aperture di grande rilievo, in primo luogo dal Pontefice, che sviluppa una critica sempre più organica alla supremazia del mercato». E ancora: «Chiediamo che si ricominci un dialogo tra comunisti e cattolici per costruire insieme una politica alternativa da quelle del liberismo e del mercato». Così Bertinotti, bersaglio insieme al Papa degli strali di Michele Serra sull'*Unità* di ieri. «Il Papa, beato lui, non fa politica - scrive Serra -. Ma certo che sentire parole come quelle che ha pronunciato in Toscana è impressionante. Un elettore di sinistra irriverente potrebbe dire che l'esternazione papale di ieri si colloca tra Prodi e Bertinotti. E per un cattolico che vota Berlusconi, il richiamo di Wojtyla alla "cultura delle regole" suona pesante come una sconfessione».

[r. i.]

Articolo su «Epoca»

Romano: Dini è il vero «florentin»

«Così l'ambizione ha trasformato il dottor Dini»: il servizio, a firma di Sergio Romano, è pubblicato sul prossimo numero di *Epoca*. Sotto la lente dell'ex ambasciatore, il poliedrico Lamberto Dini, «da ministro del Tesoro di Berlusconi a tecnico super partes, da avversario dei sindacati a loro interlocutore, da tecnico a politico, da uomo di destra a uomo di sinistra». Una iperattività appannaggio di personaggi d'altri tempi, stando a Romano sicuramente ammirevole. «Confesso la mia ammirazione - si legge su *Epoca* -. Il vecchio funzionario del Fondo Monetario Internazionale ricorda certi personaggi rinascimentali, pronti a saltare fulmineamente da un campo all'altro, apparentemente grigi e imperturbabili, ma capaci di improvvisi scatti di collera e di una notevolissima fantasia politica». Insomma, Dini merita assai più di Mitterrand il termine «florentin», termine con cui gli avversari descrivevano il presidente francese».

[r. i.]

Dopo la crisi di Taiwan cresce la paura dell'annessione alla Cina comunista

Hong Kong, fuga dal Drago Rosso

Trentamila in coda per un passaporto inglese

Il premier cinese Jiang Zemin Per gli abitanti di Hong Kong la riunificazione con il continente è un incubo che scatena istinti di fuga

LONDRA. Ventimila, trentamila persone, forse più, una vera e propria marea umana, quella che negli ultimi tre giorni ha assediato l'Immigration Tower a Hong Kong. Una moltitudine ansiosa, inquieta, con un unico desiderio: ottenere un passaporto. Ma perché questa ressa, causa inevitabile delle esplosioni di collera, spesso violente, apparse sui teleschermi di tutto il mondo? Anzitutto, perché il tempo per avanzare la domanda stava ormai per finire, domenica a mezzanotte gli uffici hanno serrato i battenti. Indi, perché la minacciosa condotta di Pechino verso Taiwan ha generato a Hong Kong un'ondata di pessimismo e di paura.

La Cina ha ruggito e Hong Kong trema.

Il 1° luglio '97 è vicino, mancano meno di 500 giorni alla storica ora, quando Hong Kong cesserà d'essere una colonia britannica, il fulgido gioiello della Corona, e diverrà una «speciale Regione Amministrativa» della Repubblica Popolare Cinese. Una trasformazione radicale, quasi incredibile: quest'isola del capitalismo più puro, più aggressivo, sarà incorporata nell'ultimo impero comunista. Vero è che, negli accordi con Londra dell'85, Pechino si è impegnata a «mantenere immutato per cinquant'anni il sistema economico e sociale di Hong Kong», ma nessuno può prevedere oggi chi avrà il potere in Cina e quali ne saranno gli umori. Umori mutevolissimi, come conferma la «crisi di Taiwan».

E così, tanto per assicurarsi un'eventuale via di fuga, migliaia di cittadini di Hong Kong hanno deciso di accettare l'offerta fatta poche settimane fa dal premier inglese John Major. Gli abitanti di Hong Kong che, dopo il passaggio alla Cina, si presenteranno in Inghilterra con un British National Overseas Passport non avranno diritto a restare in Gran Bretagna come residenti, ma potranno entrare senza visto. Insomma, il British National Overseas Passport (Bno) sarà poco più di un «documento di viaggio», ma se non altro garantirà al suo possessore una preziosa mobilità. Grazie a quel passaporto, potrà infatti visitare vari Paesi, cercare, se necessario, altri rifugi.

Eguale trattamento sarà concesso da Londra, dopo il luglio '97, anche a chi arriverà con un Sap - Special administrative passport - il futuro passaporto di Hong Kong. Oggi come oggi, però, pochi si fidano di Pechino e osservano: «In teoria, il Sap darà i medesimi diritti del Bno. In pratica, nessuno può sapere quanti Sap concederanno le autorità cinesi e a chi. Per ora soltanto quattro Stati stranieri hanno detto che riconosceranno il Sap. Insomma, il Bno offre maggiori garanzie, checché avvenga». Ecco perché migliaia di persone hanno fatto la coda, per ore, sotto la pioggia martellante. Hanno fatto domanda di «naturalizzazione», il primo passo verso l'agognato passaporto.

Più passano i mesi, più si scruta nel futuro e si tenta di immaginare quale sarà il destino di Hong Kong, negli anni a venire. E' un gioco appassionante, ma infruttuoso, troppe sono le incognite, politiche, economiche, finanziarie e umane. Si può dire soltanto che l'ottimismo dei mesi passati non si è dissolto, ma si è fatto prudente o friabile. Vi sono fatti nuovi, che oscurano il cielo. La bellicosità cinese contro Taiwan, l'arcigna asprezza di Pechino nei rapporti commerciali con l'America, nonché la crescente consapevolezza che la Cina non è un monolito e che, indipendentemente dai progetti di Pechino, la vita tradizionale di Hong Kong potrà essere minacciata da funzionari e burocrati locali.

Certo, l'attività commerciale resterà imponente. Hong Kong sarà la più ricca città cinese; già oggi la Repubblica Popolare è il più importante partner commerciale della colonia e Hong Kong è per la Cina la più importante fonte di investimenti stranieri. Ma s'intravedono due pericoli. Primo, che aumenti l'esodo delle società che si trasferiscono in altri centri asiatici, Singapore in particolare. Ben 500 mila dei 6 milioni di cittadini di Hong Kong si sono già procurati, «per precauzione», un passaporto straniero. Vi sono poi i timori ispirati dal «pragmatismo» cinese. Prima o poi, gli abitanti di Hong Kong si stancheranno di battersi per la difesa delle libertà tradizionali, dalla giustizia alla stampa, preferiranno evitare dolorose frizioni con i futuri amministratori cinesi, si lasceranno corrompere.

Mario Ciriello

La gente di Hong Kong si allinea davanti agli uffici per ricevere un passaporto britannico. E' l'ultima occasione [FOTO REUTER]

«Yankee, fuori dal Giappone»

Novantamila sfilano in corteo ma le basi Usa sono confermate

TOKYO. Decine di migliaia di persone hanno manifestato ieri a Tokyo per protestare contro la forte presenza militare americana nell'isola meridionale di Okinawa. Secondo gli organizzatori, un gruppo vicino ai comunisti, circa 90.000 persone provenienti da varie parti del Paese hanno partecipato alla manifestazione, la più massiccia dopo l'episodio dello stupro, nel settembre dell'anno scorso aOkinawa, di una ragazzina di dodici anni da parte di tre marines. «L'esercito americano deve andarsene da Okinawa»: scandivano i manifestanti. E ancora: «Mettiamo fine al trattato di sicurezza tra Giappone e Stati Uniti».

Venerdì il governo giapponese ha firmato i documenti per il rinnovo dei contratti di locazione di terreni all'esercito americano sull'isola di Okinawa, dove sono stazionati circa 28.000 militari. Al rinnovo si opponeva strenuamente anche il governatore di Okinawa, Masahide Ota.

Nello scorso novembre il comandante della flotta americana del Pacifico, ammiraglio Richard Macke, era stato costretto a dimettersi dopo una incredibile «gaffe» pronunciata a commento dell'episodio della violenza. Parlando con i giornalisti, Macke aveva detto che lo stupro era stata una cosa stupida perché i tre, con i soldi spesi per affittare una macchina e sequestrare la ragazza, avrebbero potuto facilmente procurarsi una prostituta. [Ansa-Afp]

OSSERVATORIO

L'Europa s'interroga mentre l'Asia corre

L'UNIONE europea ha appena avviato, a Torino, un meritorio ripensamento di se stessa e delle sue prospettive per il XXI secolo. Ma come sarà questo XXI secolo (il famoso Duemila), da cui ci separano ormai solo tre anni? Non senza progressi, o premesse di progressi, i Quindici, in attesa di diventare il doppio o poco meno, hanno messo in moto un meccanismo di rafforzamento istituzionale e politico, oltre che economico. Ma colpisce la visione, come dire, introspettiva, introversa, poco attenta alla realtà in divenire del mondo esterno, con cui gli europei progettano il loro futuro, con la conseguenza di darsi ritmi blandi (i soli, certo, compatibili con la complessità dei rapporti interni), mentre in altre aree cruciali del pianeta si avvertono brontolii di tempesta, segnali di cambiamenti «epocali». Il timore è quello di una sfasatura dei tempi, cioè di un'Europa che, pur progredendo, rincorre la storia, anziché concorrere a farla.

I segnali più inquietanti vengono dall'Asia, il continente che, verosimilmente, più di ogni altro segnerà il XXI secolo, per tante ragioni. Per dire, ieri si è svolta a Tokyo una grossa manifestazione contro le basi americane nell'isola di Okinawa: basi di enorme importanza strategica, per la vicinanza alla Corea e al braccio di mare tra la Cina e Taiwan. La protesta trae spunto dal comportamento criminale di tre soldati americani, ma si è alimentata di motivi più generali, che ormai investono l'intero rapporto Usa-Giappone, troppo soffocante per i nazionalisti di destra e di sinistra. Il governo è naturalmente su altre posizioni, ma poi è diviso dall'America da un interminabile contenzioso commerciale.

Eppure il rapporto Usa-Giappone è essenziale per l'equilibrio complessivo dell'Asia. Il Giappone si è servito dello «scudo» americano per concentrare le sue risorse nella produzione economica, con grossi fastidi per il «made in Usa», gli Stati Uniti hanno protestato e minacciato ritorsioni, ma poi è sempre prevalso il comune interesse a essere un asse politico e strategico sopra il Pacifico. Non si sa quanto questo sia ancora vero, se un diplomatico giapponese può dire al giornale «Nikkei» che «la seconda potenza economica del mondo non può per l'eternità delegare ad altri la propria difesa», e anche se si ricorda che, uno o due anni fa, fece scalpore l'enorme quantità di plutonio (combustibile nucleare per tutti gli usi) arrivata nei porti nipponici.

Tutto ciò ha naturalmente a che fare non solo o non tanto con gli Usa, quanto con la Cina, l'altra potenza che può aspirare al controllo dell'Asia. E' inutile ricordare la pesante intimidazione rappresentata dalle manovre navali e missilistiche di Pechino prima e durante le elezioni a Taiwan. Che ora, a sua volta, annuncia contromanovre tra il 7 e il 10 aprile. E intanto la Cina mostra i denti anche a Hong Kong, non riconoscendone gli organismi rappresentativi, alla vigilia dell'ammainabandiera britannico. Una Cina in piena crisi di successione a Deng, col drammatico rischio che una o più parti decidano di «esportarla», con un'avventura militare, dalle conseguenze non prevedibili e forse non controllabili.

Si dirà: ma che c'entra l'Unione europea con tutto questo? C'entra, eccome. C'entra come soggetto economico, per il caso auspicabile che le turbolenze asiatiche trovino uno sfogo nella competizione commerciale (e su questo l'Ue ha dialogato al vertice di Bangkok), ma anche come soggetto politico, per il caso invece che si alterino o si sovvertano gli equilibri generali, dall'Asia a tutto il mondo.

E del resto non si tratta solo dell'Asia. C'è anche un «vicino estero», come dicono i russi, quella Bosnia «pacificata» dagli americani, che però se ne andranno a fine anno. Insomma, l'Ue dovrebbe un po' stringere i tempi della riflessione sul proprio futuro, affidandosi a quell'idea, che è apparentemente senza alternative, di un'«avanguardia», che spiana la strada agli altri.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

LA PAURA DELLA PESTE

che trasgredisce le barriere della geografia, oltre che della specie. L'Europa è in un suo involucro di compiaciuta sicurezza, che il Male non penetra: è psichicamente vaccinata, vive sotto l'ombrello fiducioso di Pasteur. E' una *safe haven*, una zona protetta, e sembrava di intendere gli stessi europei che anche in Bosnia, anche nelle zone protette di Srebrenica o Zepa si bendavano occhi e orecchi, pur di non dover ammettere l'esistenza d'una guerra-genocidio nelle vicinanze, l'esistenza di un Male che occorreva nominare, affrontare, fermare. All'inizio della guerra in Croazia, le élites europee ebbero lo stesso riflesso che hanno oggi di fronte alla possibile epidemia da carne bovina, che ebbero ieri nei casi di trasfusione di sangue infetto da Aids. Non corsero ai ripari, non convocarono medici, non predisposero interventi né nominarono i responsabili dell'aggressione. Disse a quel tempo De Michelis, ministro degli Esteri, che la guerra balcanica era un'*invenzione*, irresponsabile, della stampa mondiale. Molti ministri suoi colleghi ne approvarono l'impudenza, e confermarono, in piena guerra, che la Pace - l'introvabile pace in Croazia, in Bosnia - andava preservata a ogni costo, se si voleva evitare che scoppiasse, un giorno o l'altro, non già l'immaginario conflitto presente ma il remoto, l'ancora ipotetico conflitto futuro.

Così si conducono i dirigenti europei di fronte alla nuova peste, che minaccia le proprie genti. Chiudono sgomenti le frontiere alla carne britannica, bloccano la distribuzione di cosmetici fabbricati con estratti bovini, reclamano l'incenerimento di milioni di mucche inglesi, per poi uscire con quell'inebetito, schizoide: *beef is safe*. Non si vede perché tanta agitazione, se son così placidi nelle conferenze-stampa. Non si vede perché l'uccisione di milioni di mucche inglesi, se il mondo procede nel migliore dei modi possibili. Non si vede perché i banchetti con carne imbandita, per festeggiare tra i Grandi chissà quale complicità, se perfino i cosmetici sono controllati. L'ottimismo di Pangloss di fronte al disastro è certo una soluzione, ma poi non si può pretendere di voler costruire un'Europa «più vicina ai cittadini» come hanno promesso a Torino quindici capi di Stato e di governo.

Naturalmente non è scientificamente sicuro che l'encefalopatia spongiforme della mucca si trasmetta direttamente all'uomo, condannandolo al morbo fatale di Creutzfeldt-Jakob. Ma questa possibilità esiste, e non sono stati i giornali a divulgarla ma il ministro della Sanità inglese, Stephen Dorrel, per primo e dopo anni di occultamento dei dati scientifici. Non sono i giornalisti ad allarmarsi ma alcuni scienziati europei di primo piano, che da tempo si preoccupano. Richard Lacey, microbiologo britannico, teme per il prossimo secolo un'epidemia del morbo Creutzfeldt-Jakob comparabile a quella dell'Aids. Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur, ha detto che la malattia, se si conferma la trasmissione dai bovini all'uomo, sarà tra le più gravi del 2000. Il Male è quindi possibile, magari è anche probabile. Il peggio non è escluso, anche in un universo pastorizzato e quale sia la sua forma: la forma che assumono le guerre, oppure le pesti.

E' davanti a questo possibile che i dirigenti europei recalcitrano, riottosi, proprio come hanno recalcitrato di fronte ai genocidi in Bosnia o in Cecenia, che non hanno saputo fermare. Il male possibile diventa falso, per definizione: diventa puro simulacro, ombra del vero, invenzione psicotico-isterica di popolazioni immature. Questo si dicono i capi europei, guardando snobisticamente dall'alto le proprie genti inquiete, e non fissano lo sguardo sulle guerre o le pesti che tocca prevenire ma sulle supposte zone protette, vaccinate, sui *safe haven* che i principi pretendono di abitare, di governare, e di offrire.

Difficile tuttavia trovare simili zone, fintantoché non son studiate le responsabilità del male, e le strategie per ridurre l'eventuale flagello. Difficile trovarle, finché continua l'inverecondo gioco sull'isteria della gente e della stampa, e non si contempla la vera follia: quella che consiste nell'alimentare le mucche con farina di carne ovina e bovina, nel trasformare animali erbivori in carnivori e perfino in cannibali, pur di ingrassare più rapidamente le bestie consegnate al macello. Qui è follie insolenza, qui la *Hybris* che chiama Nemesi, Vendetta: in questa Unione europea si ricevono prezzi garantiti per i prodotti agricoli e questo spiega la corsa forsennata a produrre sempre più carne, sempre più bestiame, sempre più obese mucche. L'encefalopatia spongiforme potrebbe nascere anche da questo perverso gigantismo, di cui si rendono responsabili i governi: tutti i governi che danno ampio spazio agli allevamenti intensivi, e non soltanto l'inglese. Il pericolo non è nuovo, l'allarme non è frutto di subitanea psicosi. E' un timore antico, di fronte alle manipolazioni eccessive della natura da parte del coltivatore. All'inizio del secolo, il filosofo Rudolph Steiner ammoniva contro l'alimentazione carnivora degli animali erbivori, e diceva che questi ultimi sarebbero stati afflitti da forme, inedite, di pazzia.

Guardare in faccia il male, e non chi ne parla; mettere i soldi nella ricerca, per capire come son trasgredite le barriere delle speci: questo potrebbero fare i governanti, nel caso avessero davvero in mente un'Europa dei cittadini e si inquietassero sul serio dell'euroscetticismo diffuso. Se partissero dal Male che si vuol evitare, e non fingessero l'esistenza di porti sicuri e felici, dove si banchetta e si balla e si vitupera la stampa, per meglio dimenticare la guerra e la peste.

Barbara Spinelli

Ha raggiunto la sua Nella

Dino Rago

alpino

Lo annunciano la figlia **Elvina** con **Beppe** ed **Elena**, sua adorata nipotina, **Maria**, parenti tutti. Funerali martedì 2 ore 10 Cappella interna ospedale San Luigi di Orbassano.
— **Torino**, 31 marzo 1996.

Partecipano al dolore gli amici: **Guido Calestrini e figli, Renzo e Annamaria Montagnino, Maria Luisa Albenga, Dino, Glenn e Marco Fenoglio, Giovanna Pessina.**

Mariella, Antonio, mamma, papà partecipano al dolore di Elvina e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

E' andato avanti

Dino Rago

Il **Presidente** con il **C.D.S.**, e tutti gli **Alpini** della **Sezione A.N.A. di Torino** ricordano con grande affetto il loro Consigliere Onorario che per lunghi anni ha dedicato cuore e mente alla sezione.
— **Torino**, 31 marzo 1996.

La **Cricca Giovani (Gruppo Torino Centro) sez. Alpini Torino** ricorda con affetto l'amico di sempre

Dino Rago

— **Torino**, 31 marzo 1996.

La **Coop. Ciao Pais** ricorda con grande affetto

Edoardo Rago

Sindaco del Villaggio Ciao Pais

— **Torino**, 31 marzo 1996.

E' mancato

Lino Casaleggio

Lo piangono la moglie **Franca** e parenti tutti. Funerali in Montiglio d'Asti lunedì 1 aprile 1996 ore 15,30 chiesa parrocchiale. Non fiori.
— **Montiglio**, 31 marzo 1996.

Serenamente è mancato

Giacomo Donalisio

anni 82

Eroe di Yagodjno - Russia

Con dolore lo annunciano: la moglie **Caterina Brussino**, i figli **Attilio** con la moglie **Rosina Aghemo, Nello** con la moglie **Graziella Mattia**, gli adorati nipoti **Cesare, Cristina, Roberto**, il fratello **Luigi** con la moglie **Maria Boccardo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano, lunedì 1 aprile ore 15,30 chiesa parrocchiale, partendo abitazione Cascina Pendina.
— **Orbassano**, 31 marzo 1996.

Serenamente è mancata

Maria Artusio ved. Villata

La piangono: la sorella **Maddalena**, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Riva di Pinerolo nella chiesa parrocchiale Santa Barbara martedì 2 aprile alle ore 10,15. Un particolare ringraziamento alle famiglie Ratto e Riva e a tutto il personale della Casa di Riposo Il Glicine di Piossasco.
— **Torino**, 31 marzo 1996.

Magda, Laura e famiglie piangono la carissima cugina **MARIUCCIA**.

Si uniscono al dolore di Lena: **Olga, Renata, Giovanni** e **Roberto**.

I nipoti, **Maria Antonietta** con **Gigi, Giovanni** con **Elsa, Walter** con **Laura, Piero** con **Pina, Luigina** con **Guido** e **Liliana** con **Raffaele** sono vicini a Paolo e Silvana nel ricordo della cara zia

Piera Valla ved. Cantore

— **Torino**, 1 aprile 1996.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora

Piera Valla ved. Cantore

gli amici: **Beppe; Osvaldo, Germana, Beppina; Franco, Germana; Piero, Laura; Pabio, Marisa; Sergio, Cristina; Claudio, Lucilla; Ugo, Mariarosa; Beppe, Patrizia; Renato, Mariagrazia; Angelo, Franca; Maurizio, Laura; Mauro, Maura; Paola, Carla; Mauro, Tiziana; Mario; Caterina; Lele; Tambu; Annamaria; Claudio; Cristina;** famiglia **Guarda;** famiglia **Cordero; Erma** e **Maria Adelaide Garrone.**
— **Giaveno**, 31 marzo 1996.

Carissima **AMICA**, non ti dimenticheremo. **Giovanna Grosso** e famiglia.

Cristianamente è mancata

Catterina Garnero ved. Giacò

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Gianpiero** ed **Edoardo**, nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 2 aprile alle ore 10,15 partendo dall'ospedale.
— **Saluzzo**, 31 marzo 1996.

E' mancato

Ing. Ugo Piperno

Lo ricordano con immensa tristezza i cognati **Carla** e **Guido** ed i nipoti **Alain, Giorgio, Jaki, Lapo** e **Ginevra.**
— **Torino**, 31 marzo 1996.

E' mancato

Livio Pallotti

L'annunciano con dolore la moglie **Luciana** e parenti tutti. Funerale parrocchia Condove, 2 aprile 1996, ore 10.
— **Condove**, 31 marzo 1996.

ANNIVERSARI

1993 1996

Natale Stilo

Ci manchi tanto, mamma e papà.

1991 1996

Gianluca Mondo

Sempre, i nonni

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 23 MARZO 1996

Benedetti Alessandro; **Benetti** Martina; **Bertini** Francesca; **Cilluffo** Alessandro; **Cofano** Martina; **Comino** Elena; **Gioia** Fabio; **Gorreri** Alessandro; **Mancuso** Denise; **Marzano** Andrea; **Papagni** Daniele; **Pugi** Alessandro; **Quario** Andrea; **Raccosta** Melissa; **Ragab** Karim; **Sapuppo** Irene; **Scalici** Daniele; **Sinesi** Mariachiara; **Vallory** Eleonora; **Zini** Ester.

MORTI DENUNCIATI IL 23 MARZO 1996

Negli ospedali: **Lapenna** Elisabetta in Ferrara, anni 54, Molinette, nata a Montemilone (PZ); **Bruo** Anna Maria ved. Dentoni, a. 77, Mauriziano, nata a Torino; **Cillario** Mario, a. 48, Molinette, nato a Torino; **Benedetto** Michele, a. 69, Giovanni Bosco, nato a Alimena (PA); **Bisacco** Armando, a. 62, Giovanni Bosco, nato a Eraclea (VE); **Dell'Aiera** Calogero, a. 72, Giovanni Bosco, nato a S. Cataldo (CL); **Michelotti** Virginia ved. Ellena, a. 84, Martini, nata a Contarina (RO); **Bellisio** Secondo, a. 95, Mauriziano, nato a Novara; **Griva** Vittorio, a. 69, Molinette, nato a Lucca; **Nitopi** Rosa in Sacchetta, a. 60, Maria Vittoria, nata a S. Teresa di Riva (ME); **Vacconeo** Giuseppina, a. 67, Martini, nata a Castelletto Merli (AL); **Giuffrè** Bruno, a. 45, S. Giovanni antica sede Oncologico, nato a S. Luca (RC); **Ambrosi** Zaira in Mattutino, a. 64, Molinette, nata a S. Gillio (TO); **Lazzaro** Pierina ved. Moretti, a. 74, Giovanni Bosco, nata a Salerno (PO); **Tigaroli** Primo, a. 62, Molinette, nato a Zeri (MS).

Presso residenza: **Dal Poz** Linda ved. Bernardo, a. 80, via A. Sobrero 25, nata a S. Vendemiano (TV); **Vacca** Teresa ved. Scotta, a. 95, via Michele Lessona 83, nata a Bra (CN).

Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi: **Testore** Palmina ved. Pesaccane, a. 65, casa di cura Valsalice, nata a Canelli (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Gosello** Mario, a. 67, via Vibò 44, nato a Costigliole d'Asti (AT).

Nati 20 - Morti 16

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 16,30-21

Per la prima volta il Presidente è disposto a trattare col leader separatista Dudaev

Eltsin: stop alla guerra in Cecenia

I russi si ritirano ma solo dalle «zone tranquille»

Il presidente russo Eltsin ha annunciato ieri il suo piano di pace che dovrebbe fermare la carneficina in Cecenia (FOTO ANSA)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le elezioni si avvicinano e il presidente russo cerca di coprirsi ai ripari proclamando unilateralmente uno stranissimo cessate-il-fuoco in Cecenia. Dalle ore 24 di domenica notte, ha detto ieri solennemente di fronte alle telecamere dei canali unificati, tutte le operazioni militari sul territorio della Cecenia vengono interrotte». Nell'ambito, s'intende, di un «piano di pace» che è stato faticosamente elaborato all'interno del Consiglio di Sicurezza russo.

Di nuovo c'è l'ammissione, a mezza bocca, che il Cremlino è disposto a trattare con Dudaev, «attraverso intermediari». Chi potrebbero essere questi intermediari? Eltsin ha fatto tre nomi, anzi tre ipotesi, due delle quali appaiono fin da subito come piuttosto strampalate: l'ex dissidente e fisico Jurij Orlov (che non sembra avere né peso né esperienza sufficiente per una tale impresa); e un non ben precisato «sceicco arabo». Entrambi - ha rivelato Eltsin - si sarebbero offerti come mediatori via lettera inviata al presidente russo.

Il terzo volontario - il presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbaev - è invece un peso massimo e, se la trattativa dovesse davvero cominciare, qualche prospettiva di pace, o almeno di tregua temporanea, potrebbe delinearsi. Ma non è ancora affatto chiara la reazione del principale protagonista della scena cecena: il generale Dudaev, senza il cui assenso la proposta di Eltsin non potrebbe neppure cominciare a realizzarsi. Lo stesso Eltsin ha ammesso che la verifica delle intenzioni di Dudaev non è ancora fatta e che il generale ribelle tiene ben ferme richieste preliminari che il Cremlino considera «inaccettabili», cioè una Cecenia indipendente dalla Russia.

Comunque la novità della mossa di Eltsin costituisce l'ammissione dell'impossibilità di uscire dalla crisi senza prendere contatto con Dudaev. Un bel passo indietro rispetto alle posizioni mantenute da Mosca in tutti i quindici mesi scorsi, in cui si parlava esclusivamente di banditi da disarmare e con cui ogni negoziato era inammissibile in linea di principio.

Il resto del discorso televisivo di Eltsin appare il risultato di un farraginoso collage di misure, molte delle quali tutt'altro che nuove, già ripetutamente tentate in passato senza successo. In dettaglio, oltre alla fine delle operazioni militari, Eltsin annuncia un ritiro graduale delle forze federali», ma soltanto «dalle zone tranquille». Cioè dalle zone che le forze federali affermano di avere pacificato nelle ultime settimane di furibondi bombardamenti.

Ma si è già visto in passato quanto durino queste zone di tranquillità». Eltsin aggiunge che «noi non staremo a guardare eventuali atti terroristici e risponderemo adeguatamente». Il che lascia prevedere che la dinamica dei combattimenti non verrà sostanzialmente modificata nelle settimane a venire.

Le misure «politiche» di Eltsin prevedono «elezioni libere generali per il parlamento repubblicano», con la partecipazione anche degli uomini di Dudaev, che dovrebbero essere preparate con la creazione di un «forum politico di pace» cui dovrebbero prendere parte «rappresentanti del popolo di tutte le zone, delle città e dei maggiori villaggi».

E' evidente che, anche nel caso di accettazione di principio da parte di Dudaev, si porrebbe comunque la questione delle garanzie e, in primo luogo, quella di assicurare il risultato dell'appena avvenuta elezione del presidente ceceno Zavgaev, considerata da Dudaev truffaldina.

La maggiore delle altre proposte politiche di Eltsin è anch'essa non nuova: uno «status speciale» alla repubblica, di gran lunga più vasto di quello concesso alle altre autonomie della Federazione Russa. Integrata con la promessa di ingenti finanziamenti per la ricostruzione, e dalla creazione di una commissione statale per il controllo di tutte le misure previste, presieduta dal premier Cernomyrdin. Infine l'amnistia, ma solo a coloro che «non hanno commesso gravi delitti». Dudaev e il suo comando sarebbero esclusi. Pensare che vadano a trattare in queste condizioni è poco probabile.

Anche perché il primo commento del discorso di Eltsin (da parte del capo dell'amministrazione presidenziale Egorov) è stato questo: «Il piano del presidente prevede la definitiva distruzione degli irriducibili». [g. c.]

Due mezzi blindati russi fra le vie della capitale cecena Grozny fiancheggiate da palazzi semidistrutti dalle bombe (FOTO REUTER)

DIARIO DI MOSCA

La Russia riscopre la tv degli yesmen

MOSCA

Di giornalisti che fanno le belle statuine ce n'è dappertutto e, quindi, non è bello scagliare la prima pietra su quelli russi che sono andati in televisione, ieri, per farsi riprendere davanti al presidente russo. Del resto non è tutta colpa loro se la Russia non ha ancora preso l'abitudine alla dignità e al coraggio politico. Ci vorrà tempo.

Solo che qualche volta si ha l'impressione che, invece di andare avanti verso la democrazia, il pluralismo, insomma verso l'affermazione del «quarto potere», i giornalisti russi e chi li strattona si vadano all'indietro, come i cortigiani che si allontanano dal trono del monarca come i gamberi, con le teste chine fino a che il ciambellano di corte non li autorizza a raddrizzare la schiena.

Per questo i tre eroi della trasmissione a reti unificate di ieri meritano una menzione speciale e nominativa. Arina Sharapova, bionda e dal profilo volitivo, in rappresentanza della prima rete (statale). Nikolai Svanidze, barbuto principe della seconda rete (statale). Evghenij Kiseliov, osannato efebo dell'unica rete tv «indipendente», Ntv.

Ho messo indipendente tra virgolette perché lo era fino a una settimana fa, anche se con grande fatica. Poi Boris Eltsin ha deciso che le due reti di Stato non erano sufficienti per garantire l'assoluta obiettività dell'informazione in campagna elettorale. E ha inserito d'autorità, nello staff che guiderà la sua propria campagna elettorale presidenziale, anche il signor Malashenko, che - vedi le coincidenze! - è anche il direttore generale della Ntv.

Date le premesse, anche se Evghenij Kiseliov fosse stato un cuor di leone, invece che il normale cuor di coniglio che è sempre stato e per il quale ha fatto la sua carriera, non si sarebbe potuto attendere da lui più di quello che ha fatto. Cioè un domandina molto intelligente, che infatti ha trovato il consenso del presidente. Per il resto dell'esposizione Kiseliov e gli altri due hanno sfoggiato volti gravi e compunti. Talvolta sembrava - ma era certo solo un'impressione - che fossero gravati da un peso che sovrastava le loro teste. Ma quale fosse il peso non si è capito. Ogni tanto le telecamere inquadravano fuggevolmente or l'una or gli altri due mentre facevano assensi educati ai passaggi più significativi del discorso presidenziale. Tanto perché fosse chiaro che ogni dissenso era escluso. Kiseliov riempiva il tempo disegnando qualcosa su un grande blocco per note, mentre la signora Sharapova aveva già scritto tutto e quindi teneva educatamente le mani in grembo. Di Svanidze l'espressione del viso restava del tutto ermetica, anche perché le telecamere lo riprendevano sempre da un'angolazione che mostrava soltanto metà della barba. La quale era nera con una leggera brizzolatura. Ma ai telespettatori questo dettaglio era noto, non meno della totale dedizione di Svanidze a qualsiasi cosa dica, faccia, pensi, supponga, immagini, progetti Boris Eltsin.

Tutti e tre, comunque, hanno definito «sensazionale» il piano di pace di Eltsin, dimenticando di ricordare che siamo a 77 giorni dal voto. Nessuno di loro ha chiesto al presidente russo se, per caso, non si fosse pentito di aver cominciato questa guerra.

Alla fine, dopo le tre domandine intelligenti che i tre principi del giornalismo russo 1996 erano stati chiamati a formulare, Boris Eltsin ha ripreso a leggere sul «gobbo» (quell'aggeggio che i telespettatori non vedono ma sul quale scorrono i discorsi dei leader) la fine del suo discorso. Non li ha neanche ringraziati per la loro presenza. Ma perché avrebbe dovuto farlo? Di solito il regista non perde tempo a salutare le comparse.

Giulietto Chiesa

RETROSCENA

LA DOPPIA STRATEGIA DEL CREMLINO

Così si massacra fino all'ora X

Un uragano di fuoco sui villaggi ribelli

MOSCA

BORIS Eltsin ha promesso che i cannoni russi in Cecenia taceranno da mezzanotte. Ma ieri sera sulle montagne del Caucaso si combatteva ancora, selvaggiamente, ferocemente, senza badare ai mezzi. Missili, bombe, artiglieria pesante: la strada verso la pace di Eltsin è stata aperta da un massacro.

Nei giorni scorsi infatti l'esercito russo ha scatenato una massiccia offensiva contro i villaggi ceceni, come se cercasse di combattere e distruggere a sazietà prima dell'inevitabile cessate-il-fuoco. Kadzhi-Jurt, Goiskoe, Vedeno, Samashki e decine di altri paesi nelle montagne sono stati bombardati a tappeto, martellati dall'artiglieria e infine «ripuliti» dalla fanteria e dagli *Omon*, le truppe di polizia speciale. La *chistka*, la «ripulitura», nel gergo cinico di questa guerra mai dichiarata ufficialmente, significa che i soldati perquisiscono le case, saccheggiando quello che ne è rimasto e sparando su tutto quello che si muove.

Secondo il comando russo, l'operazione militare delle ultime settimane si è resa necessaria per cacciare dai villaggi i guerriglieri di Dudaev. Nessuno però ha contato le vittime - in gran parte civili - di questa offensiva. Né i giornalisti, né le organizzazioni umanitarie come la Croce Rossa hanno avuto il permesso di entrare nei villaggi ripuliti. Forse perché il comando russo si rende conto che l'accaduto, se fosse raccontato da un testimone autorevole e indipendente, sarebbe sconvolgente quanto i massacri in Bosnia.

I sopravvissuti parlano di centinaia di morti, soprattutto donne e anziani. Almeno 600 sono i morti di Samashki, già messo a ferro e fuoco dalle truppe russe qualche mese fa. I militari smentiscono, spiegando di aver permesso agli abitanti di abbandonare i villaggi prima di cominciare il bombardamento. Ma in molti paesi il corridoio per far uscire i civili non è stato mai aperto e la gente si è ritrovata prigioniera a morire sotto le macerie delle proprie case.

Un'esplosione di violenza eccezionale perfino per la Cecenia, un'operazione militare che a tratti assomiglia piuttosto a un atto di genocidio. Eppure - e i militari russi non l'hanno nemmeno nascosto - faceva parte del piano di pace di Eltsin. Del resto, lo stesso presidente russo ieri l'ha ammesso: «La svolta non ci sarebbe stata senza le ultime operazioni dell'esercito».

Il piano del Cremlino infatti prevede il ritiro graduale delle truppe dalle «zone tranquille» della repubblica ribelle. Per tranquille si intendono quelle province che hanno firmato con il comando russo accordi di pace nei quali si impegnano a non dare asilo ai guerriglieri e a consegnare le armi. Se il patto venisse violato, la responsabilità sarebbe tutta delle autorità locali, cioè degli anziani del paese e dell'amministrazione. In questo modo si sperava di isolare gli indipendentisti e di privarli dell'appoggio della popolazione locale che, sotto la minaccia di altri bombardamenti, gli avrebbe negato ogni aiuto.

Dunque, per creare delle zone di pace, bisognava fare la guerra, piegare la resistenza. Secondo i russi, i due terzi dei villaggi ceceni hanno già firmato l'accordo con i russi. Per convincerli sono state usate appunto le bombe e le operazioni di «pulizia». Quelli che si sono rifiutati hanno subito una punizione esemplare.

Ma perfino quei paesi che hanno accettato le condizioni dei russi non si possono considerare in salvo. Venerdì scorso Khadzhi-Jurt, un villaggio nel Sud della Cecenia, è stato bombardato da un aereo russo. Una bomba è caduta nel cortile di una casa, uccidendo nove persone, tra cui alcuni bambini e due donne incinte. I militari prima si sono scusati, spiegando che la bomba era stata sganciata «accidentalmente». Ma dopo qualche ora ci hanno ripensato e hanno accusato i ceceni di provocazione: avrebbero fatto esplodere loro stessi un ordigno per dimostrare che i russi non mantengono le promesse.

Una pace portata con le bombe dunque. Ma, se è così, non durerà. Il confine tra guerriglieri e civili, nella Cecenia dei mille vincoli familiari e tribali, del codice d'onore e dell'odio per i russi è sottile, quasi invisibile. E dopo più di un anno di guerra i russi ancora - anche se non lo ammettono - non controllano davvero nemmeno la metà del territorio ceceno. Per Mosca si tratta di una guerra contro le «formazioni armate illegali», contro un pugno di banditi e terroristi che bisogna sterminare per riportare la pace. Per i ceceni però è una lotta per l'indipendenza e una vendetta contro quello che considerano un invasore.

Anna Zafesova

Esecuzioni per risparmiare

Le autorità: costano meno del carcere

MOSCA. Gli spariamo per risparmiare. Questa è la candida e terrificante spiegazione che le autorità russe danno alla drastica impennata delle esecuzioni dei criminali condannati a morte. La nuova Russia democratica, neo membro del Consiglio d'Europa, al quale ha aderito a condizione di eliminare la pena di morte, fucila con stakanovismo degno di miglior causa: 30 esecuzioni solo nel febbraio scorso.

L'improvvisa escalation delle uccisioni in nome dello Stato è stata denunciata da Lev Razgon, anziano scrittore ex dissidente, che ha cominciato la sua esplorazione dell'«arcipelago Gulag» ancora ai tempi di Stalin. Razgon, membro della Commissione per la Grazia istituita da Boris Eltsin nel 1991, ha rivelato che nel 1995 sono state respinte solo 4 richieste di grazia, mentre 149 persone si sono viste sostituire la fucilazione con il carcere a vita. Nel 1994 il numero dei graziati è stato identico, mentre sono state mandate davanti al plotone d'esecuzione 19 persone. Fatti che hanno senza dubbio favorito l'accettazione della Russia nel Consiglio d'Europa.

Ma nel 1995 le cose sono cambiate: 86 fucilati e pochissime grazie. Dai primi mesi del 1996 poi la Commissione per la Grazia si è trovata praticamente disoccupata: quasi tutte le richieste respinte, 30 solo a febbraio. Se continua così, la Russia può sperare di riconquistare il suo posto nella triste classifica dei Paesi che giustiziano di più.

L'opinione pubblica russa e soprattutto gli organi dell'ordine sono fortemente ostili all'abolizione della pena di morte, convinti che sia il modo più efficace di combattere l'ondata di criminalità. Ma Razgon smentisce: tra i condannati non ci sono killer e mafiosi. Sono quasi tutti disgraziati che hanno ucciso in preda all'alcol o alla follia. Spietati, disumani, certo, ma non sarebbe stata la paura a fermarli.

Razgon è convinto che Mosca voglia eseguire il maggior numero di condanne possibile prima che scatti la moratoria sulla pena di morte imposta dal Consiglio d'Europa. La Russia infatti, che ha introdotto solo recentemente la detenzione a vita, non ha i soldi per costruire prigioni adeguate e mantenere i detenuti. Costa molto meno il plotone d'esecuzione. [a. z.]

CEPU

CEPU, con 70 scuole in Italia e altre 1500 Tutors, prepara agli esami di ogni facoltà, cura le pratiche burocratiche, garantisce a tutti un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.
(L'85% degli iscritti CEPU supera l'esame al primo appello!)

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

INFORMARSI NON COSTA NIENTE, CHIAMA SUBITO!

Numero Verde 167-011074

70 SEDI IN ITALIA!
In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL CASO

LA FRODE NELL'URNA

Uno studioso rivela i colpi bassi delle campagne elettorali: un rischio per la democrazia

Calunnie a stelle e strisce

Brogli e trucchi nel voto americano

A Chicago sono riusciti a fare votare i morti
a Los Angeles ha votato un intero canile
Poi ci sono i sondaggi dubbi e le insinuazioni

Nella foto grande Richard Nixon durante la campagna elettorale Qui a sinistra J. F. Kennedy Secondo Larry Sabato non esiste una democrazia che sia immune da brogli o da «sporchi trucchi» per vincere le elezioni

WASHINGTON BENVENUTI a Chicago - salutava ironico i nuovi residenti della città l'editorialista del Chicago Tribune Mike Royco -, la sola città d'America dove la democrazia ha compiuto il miracolo di farvi votare alle elezioni anche dopo morti». «Ci fai ridere, Chicago - gli ha risposto il Los Angeles Times -, la California è molto più democratica di voi. Da noi, votano anche i cani». Morti che resuscitano per votare. Cani che vanno alle urne elettorali, presumibilmente scodinzolando. Comatosi terminali che prodigiosamente si staccano dai loro respiratori e rinvengono soltanto per andare ai seggi. Cittadini che conseguono il dono dell'ubiquità e votano contemporaneamente in tre o quttro collegi diversi. E' il triste miracolo della democrazia corrotta. E' la parabola della maledizione più antica e inestirpabile che perseguita tutti i sistemi elettorali, ma che non tutti hanno il coraggio di guardare in faccia: il «broglio» e il suo malvagio fratello minore: lo «sporco trucco» escogitato per screditare l'avversario.

La storia dei brogli elettorali e degli sporchi trucchi è antica come la storia delle democrazie, e fertile quanto la fantasia dei disonesti che hanno sempre cercato, probabilmente sin dall'Atene di Pericle, di piegare il responso delle urne ai desideri dei politicanti e dei partiti. «Non esistono sistemi elettorali immuni dal broglio - mi dice il professor Larry Sabato, studioso di "brogli" all'Università della Virigina e autore di uno studio insieme deprimente e incoraggiante, "Sporchi segreti" che sta per uscire in America -, esistono soltanto democrazie che lo sanno e hanno la forza di ammetterlo».

L'America lo sa, e qualche volta lo ammette anche. Lo sa da sempre, dagli anni nei quali giovani donne pagate dall'opposizione sfilavano davanti alla Casa Bianca del presidente Grover Clevaland, celebre donnaiolo e padre di numerosi illegittimi, reggendo neonati e cantando in coro con voci infantili: «Dove abita il mio papà, mammina? Tesoro mio, abita dentro la Bianca Casina». Lo sa da quando Kennedy sconfisse Nixon nel 1960 con poco più di 100 mila voti, scovati proprio nella Chicago del sindaco Daly, la città dove votano anche i morti. E lo sa da quando Lyndon Johnson esordì in una competizione elettorale per la Camera facendo diffondere la voce che il suo avversario faceva all'amore con le galline. Quando il suo addetto stampa, sbalordito, gli fece osservare che non era affatto vero, il futuro presidente rispose ridendo: «Lo so benissimo che non è vero, ma pensa che figura farà andando in televisione a negare di aver mai fottuto una gallina».

Ogni tempo, ogni elezione e ogni partito, progressista o conservatore, di destra o di sinistra, ha i suoi scheletri nell'armadio, indulge in brogli e trucchi. E se oggi, nota il professor Sabato, il massimo e più credibile studioso americano di truffe elettorali, la mazzetta all'elettore, il voto di scambio, la corruzione diretta sono in declino, trionfano invece i metodi più sofisticati per cambiare disonestamente il responso delle urne. «Ho il sospetto, se non ancora le prove, che alcune clamorose sorprese che stravolgono i sondaggi presi poche ore prima del voto siano figlie non di improvvisi cambiamenti di umore o di errori dei sondaggi, ma di veri e propri brogli».

L'arsenale dei manipolatori di voti è ormai vastissimo e attinge a un campionario di trucchi che vanno dall'elettronica alla psicologia alla finanza. Quasi tutti i candidati sanno che, illegalmente, i loro avversari andranno a frugare nelle loro spese, nei mutui, nelle carte di credito, nei conti correnti. Specialisti di computers vengono assoldati per andare ad annusare nella storia finanziaria dei politici e scoprire, nella speranza di scovare, lo «scheletro» da sbandierare a sorpresa in un dibattito.

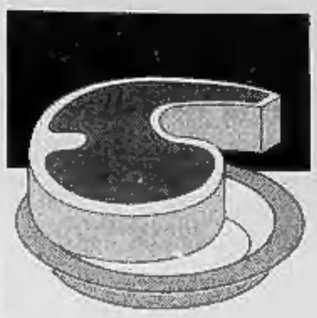
In almeno 19 collegi elettorali per la Camera dei Rappresentanti, ha rivelato il professor Sabato, gli elettori stanno ricevendo in questi giorni volantini e pamphlet travestiti da sondaggi con domande di questo tipo: «Cambierebbe lei la sua opinione sull'onorevole (nome dell'onorevole) se sapesse che è un molestatore abituale di bambini e un pedofilo?». E certo che la cambierei, rispondono ovviamente i cittadini. Peccato non sia vero affatto che l'onorevole sia un sodomizzatore di bambini, né il volantino lo afferma. Si limita a creare un'associazione fra il suo nome e il reato, nella testa di qualche elettore ingenuo. Calunnia calunnia, qualche cosa resterà attaccato.

Ma qui siamo ancora sul terreno delle insinuazioni, delle illegalità marginali, appunto degli «sporchi trucchi». Non più onestà, ma non ancora aperto crimine. E' invece con il broglio smaccato che si arriva alla distorsione completa e grossolana della volontà popolare. In California, a Los Angeles, un giudice che rivedeva i risultati di un'elezione parlamentare nel 1994, notò che i 250 elettori di un caseggiato si chiamavano tutti Alvarez di cognome e Fifi, Lampo, Macchietta, Svelto di nome. Gli bastò una telefonata per scoprire che quel palazzo aveva lo stesso indirizzo del canile comunale. Duecentocinquanta ospiti del canile, 250 cani, avevano «votato», naturalmente per corrispondenza.

Nella stessa California, un'inchiesta della Commissione Elettorale ha rivelato che fra i 14 milioni di cittadini iscritti a votare, almeno due milioni risultano trasferiti, scomparsi o morti. Eppure i loro certificati di voto sono ancora validi e utilizzabili. Dunque il 15% dei voti californiani, una quantità immensa, sono «a disposizione» di chi li voglia usare. Negli Stati Uniti, dove la registrazione elettorale è volontaria, i partiti, e i quartier generali dei candidati, pagano 10 dollari al pezzo i cosiddeti «voter hunters», i cacciatori di corpi che vanno a scovare cittadini non iscritti e li convincono a votare, possibilmente per chi li paga. La scena da Italia del 18 aprile '48, quando malati e anziani venivano portati alle urne da democristiani e comunisti per mettere il loro voto sulla croce di Gesù, la dc, o San Giuseppe, il Garibaldi del Fronte Popolare, si ripetono qui in America. In Illinois, lo Stato dove votano, naturalmente per corrispondenza, anche i morti, un altro giudice annullò l'esito di un'elezione del 1992 quando scoprì che aveva votato un intero ospizio di malati terminali di Alzheimer, di poveri anziani che non ricordavano più neppure il proprio nome. In Indiana, il magistrato scoprì invece il voto dei comatosi.

La maggior parte delle competizioni elettorali sono accettabilmente oneste, fa osservare Sabato, ma questo significa poco. In un sistema politico maggioritario, come l'America è da sempre e l'Italia da due anni, minuscole differenze, manciate di voti possono essere determinanti. «Dire che un solo senatore è stato eletto con i voti dei morti o dei cani non è una consolazione, è un'affermazione gravissima, perché il voto di quell'uomo o di quella donna può essere determinante nella storia di un Paese», dice lo studioso di brogli e ha ragione. Non sono aneddoti divertenti, storie curiose queste delle truffe elettorali, sono colpi di stato invisibili. «In un'epoca di crescente distacco, di disaffezione per la politica - dice - se i cittadini non sono almeno certi che le elezioni siano pulite, si corre il rischio di seppellire la democrazia rappresentativa». E la democrazia, a differenza degli elettori, è difficilissima da resuscitare.

Vittorio Zucconi



La spesa potrebbe coprire metà dei danni. Inghilterra: ora si teme il contagio delle acque

Mucche pazze: l'Europa apre il forziere

I 15 decidono il contributo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le vacche pazze tornano sul tavolo dei Quindici: oggi a Lussemburgo il ministro britannico dell'Agricoltura, Douglas Hogg, presenterà ai colleghi dell'Ue il suo piano per l'abbattimento dei capi più a rischio; e dai partner Londra si aspetta il contributo concreto che i capi di governo avevano promesso venerdì scorso al vertice di Torino. Nessuno scopre le carte; anche perché è un giro multimiliardario. Ma le voci che circolavano ieri sera a Londra e a Bruxelles indicavano da parte inglese il progetto di eliminare tutte le mucche da latte sopra i 7 anni, cioè i 700 mila capi potenzialmente contagiati dai mangimi infetti venduti fino al 1988; e da parte europea la disponibilità a sostenere il 50 per cento delle spese, forse anche di più.

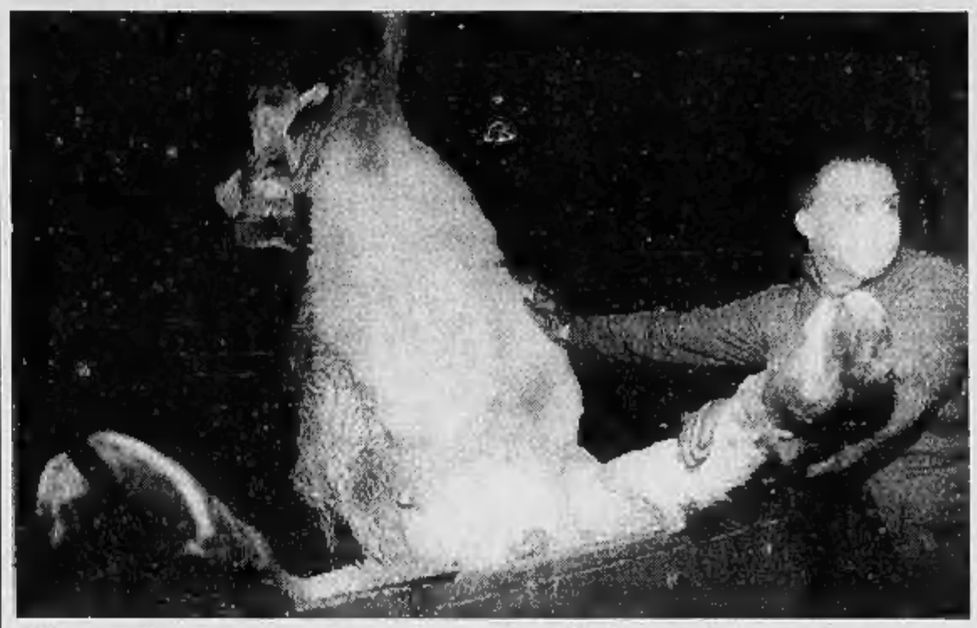
La riunione odierna, quindi, potrebbe segnare una svolta nella crisi della carne che uccide. Ma un incoraggiante segnale è già venuto, durante il weekend, dalle grandi catene di supermercati inglesi. Le vendite, in crisi da dieci giorni, hanno subito un'improvvisa impennata. E' vero: i prezzi erano stati ridotti e in qualche caso dimezzati, proprio nella speranza di far muovere un mercato rimasto paralizzato; ma sicuramente la rinnovata fiducia dei consumatori inglesi è dovuta anche alle misure già adottate dal governo e soprattutto dal marketing dei grandi consorzi, che non hanno esitato a togliere dai negozi tutte le carni «anziane» o ritenute per qualsivoglia motivo a rischio. In alcuni supermercati le scorte sono state esaurite; e i mattatoi, fermi da alcuni giorni, si stanno nuovamente movendo.

Ma dietro il pallido sole che da 24 ore illumina una crisi apparsa irrisolvibile non più di una settimana fa, altri rischi e altre preoccupazioni restano in agguato. C'è il timore, per esempio, che i rifiuti infetti della macellazione, per molti anni usati nella confezione di concimi agricoli, siano finiti nelle falde acquifere e da lì minaccino la popolazione. Hanno un bel dire alcuni studiosi che il morbo di Creutzfeldt-Jakob esiste da alcuni decenni, e che persino la «varietà» protagonista dell'ultimo allarme, quella simile all'encefalopatia spongiforme, era già nota prima che le vacche pazze facessero la loro comparsa: la paura rimane.

Può essere una curiosità il fatto che si parli anche di «tigri pazze», e cioè di animali da zoo potenzialmente affetti da Bse dopo essere stati nutriti per anni di carcasse bovine non meglio precisate, perciò anche del tipo a rischio. Come può far sorridere quella «coda di psicosi» che è un allarme - non confermato - di altre epidemie, in questo caso di tubercolosi fra i suini. E anche il mondo della City fa la sua parte, con una società assicuratrice che da alcuni giorni offre polizze contro il morbo di Creutzfeldt-Jakob, un piccolo premio annuo contro una forte somma in caso di contagio in famiglia.

Ma la gravità della situazione riappare nelle dimissioni - respinte, dice il «Daily Express» - che il ministro dell'Agricoltura Hogg avrebbe offerto al primo ministro Major. Pronto a immolarsi sull'altare delle responsabilità politiche, sarà lui oggi a battersi a Lussemburgo per la causa britannica. Intanto il governo martella l'opposizione laborista, accusandola di avere sfruttato «ignobilmente» la crisi pubblica a fini politici, creando un «imperdonabile» panico. Forse Major non ha torto; ma il peso della crisi resta sulle sue spalle.

Fabio Galvano



L'addetto ad un inceneritore, protetto da una mascherina, colloca nel forno la carcassa di una mucca inglese (FOTO ANSA)

INTERVISTA

IL DIRETTORE DEL «WTO»

«Il libero commercio crea lavoro»

Monito di Ruggiero: no al protezionismo

TORINO

PIU' si liberalizzano gli scambi internazionali e più si creano posti lavoro». Affermare il contrario è semplicemente «falso», assicura Renato Ruggiero, numero uno del Wto, l'organizzazione mondiale per il commercio che da Ginevra controlla e arbitra tutti gli scambi del pianeta. In un sistema sempre più globalizzato, spiega l'ambasciatore, non ha senso parlare di mercati nazionale e non. Il mondo è ormai un unico, grande, sofisticato bazar. Costruire fortezze non serve. Solo alimentando i traffici ed eliminando le barriere si può sostenere l'economia e rilanciare l'occupazione. Ruggiero tutto questo lo sta verificando di persona. Da poco meno di un anno è direttore generale del Wto e, con 116 Stati affiliati, prepara la grande liberalizzazione del futuro. Ma non è facile. Sul terreno del commercio si gioca la dura battaglia fra Nord America, Europa e Asia per la conquista dei mercati, per l'affermazione del proprio prodotto. E' un match delicato, dai risvolti fortemente politici, anche perché ogni volta che un Paese è in difficoltà si levano subito gli inni al protezionismo. E questo, per Ruggiero, è un errore che s'aggiunge all'errore.

«Dal dopoguerra - spiega - ogni anno il commercio internazionale è cresciuto in media due punti in più rispetto alla produzione mondiale. Nel 1995 è andata ancora meglio: si è avuta un'espansione degli scambi dell'8 per cento e uno sviluppo economico del 3. La differenza fra le due cifre è il contributo del commercio alla interdipendenza dei Paesi e alla globalizzazione, la prova che gli scambi sono elemento cruciale per la crescita. Se non ci fosse questa differenza, avremo meno ricchezza economica e meno posti di lavoro».

L'Europa è consapevole di questa opportunità?

«L'Europa è senza dubbio un gigante economico, è il primo partner commerciale del pianeta. Eppure ha un problema di approccio nei confronti del resto del mondo che la espone alle accuse di protezionismo e che le impedisce di trarre tutti i vantaggi di questa supremazia. Diamo l'impressione di avere una strategia più difensiva che offensiva, cioè di preoccuparci di come proteggere i mercati anziché tentare di penetrare in quelli degli altri con una politica volta a rafforzare l'export».

E' anche colpa di chi vede nell'apertura dei mercati la causa della crisi, dice che la concorrenza uccide il lavoro e invita a chiudere la porta...

«Basta fare un confronto fra l'America di Clinton e la nostra Europa per capire che si tratta di argomentazioni prive di fondamento. Negli Stati Uniti ci si pone continuamente l'interrogativo su "quanti posti di lavoro possono derivare da una più ampia liberalizzazione degli scambi". E la cosa ha senso perché oggi 11 milioni di posti dipendono direttamente dall'export e fra quattro anni saranno 16 milioni. Un discorso di questo genere non si sente in Europa. Si è più chiusi su se stessi».

Anche l'Italia?

«In Italia la questione è addirittura ignorata. Chi parla di nuovo lavoro sembra sempre riferirsi al mercato nazionale, al massimo a quello continentale. Così dimentica la fortissima dimensione internazionale del Paese e, in particolare, che siamo usciti dall'ultima recessione - senza conseguenze troppo gravi per l'occupazione - per merito del nostro export in Europa, ma anche in Asia, Cina, America Latina e Africa».

Sono questi i nuovi mercati?

«Le cifre sono chiare. Alla fine degli Anni 80, l'Europa esportava verso i Paesi in via di sviluppo il 20 per cento del suo fatturato e oggi è giunta al 25 per cento. Nel Duemila potremmo toccare il 33 per cento. E' evidente che i nuovi mercati sono lì e, a maggior ragione, si prova che il rapporto fra globalizzazione e occupazione è positivo».

Basta soltanto aprirsi...

«C'è chi sostiene che l'eliminazione delle barriere riduce i salari e delocalizza le imprese. Falso. Prendiamo la Francia, Paese dove queste teorie sono più forti. E' al terzo posto per investimenti stranieri, un terzo del prodotto nazionale è generato da società a maggioranza straniera, e da queste dipendono due milioni di lavoratori. Se fosse vero che la differenza salariale allontana le aziende, non registreremmo questi dati».

Dal vertice di Torino è partita la corsa verso la nuova Europa. Nell'ottica del commercio estero, quali sono le priorità?

«Moneta unica, riforma delle istituzioni, esigenze sociali e integrazione politica sono obiettivi fondamentali. Spero però che nella riscrittura del Trattato di Maastricht si tenga presente che una migliore proiezione nel mondo è importante per far crescere l'occupazione. C'è poi un'altra considerazione. Per poter competere, l'Europa ha bisogno di stabilità politica, il che a maggior ragione vale per l'Italia. Infine bisogna imparare a vedere il mondo come opportunità e non come sfida. Non ci misuriamo più solo con l'1% della domanda, ma con tutti i consumatori della Terra».

In dicembre, a Singapore, verrà stilato un primo bilancio del funzionamento del Wto. Molto dipende dalla liberalizzazione delle telecomunicazioni che dovete chiudere il 30 aprile...

«E' un negoziato storico. Stiamo entrando in una società mondiale qualitativamente diversa in cui tempo e spazio, per quanto riguarda le comunicazioni, perderanno gran parte del loro valore. E' una rivoluzione perché tende a dare a ciascun uomo lo stesso diritto all'informazione. La liberalizzazione annulla ogni discriminazione».

Quali sono i problemi aperti?

«Il primo è quello della massa critica dei Paesi che devono presentare le offerte di liberalizzazione (le decisioni avvengono *per consensus*) o migliorare le precedenti. Tocca a Stati Uniti e Europa, ma anche ai Paesi in via di sviluppo fare la loro parte. Il secondo nodo sono le regole di concorrenza. Questo negoziato non mira solo a garantire l'accesso in modo formale ai mercati, ma intende farlo in maniera sostanziale, tenendo conto che nella gran parte dei Paesi i sistemi di Tlc sono monopoli di Stato con cui sarà comunque difficile confrontarsi. Servono dei precisi criteri di concorrenza. Se tutti gli attori non avranno parità di trattamento e accesso, qualunque intesa si dimostrerà inutile».

Marco Zatterin

Il direttore generale del «Wto» Renato Ruggiero e il presidente americano Bill Clinton

Il commissario europeo Leon Brittan

«L'export è indispensabile al benessere dell'Unione»

DA TRIPOLI AL CAIRO

Riconsegnati 3 dirottatori

IL CAIRO. La Libia ha messo subito in pratica l'ordine del colonnello Gheddafi e ha consegnato ieri all'Egitto i tre pirati dell'aria che mercoledì scorso avevano sequestrato e dirottato nell'aeroporto libico di Martuba un Airbus-320 della «Egyptair» in volo fra Luxor e Il Cairo. Dell'avvenuta estradizione ha dato notizia l'agenzia ufficiale egiziana Mena. Uno dei dirottatori, Mohammad Mahmud Salim, 43 anni, che è il proprietario di un ristorante a Luxor, viene definito dalle autorità egiziane «alcolizzato e tossicodipendente» e noto nella città perché gli viene attribuito il potere di prevedere il futuro. Gli altri due sono un suo figlio e un suo nipote, entrambi diciassettenni. La polizia egiziana parla di un atto da squilibrati ed esclude che il dirottamento sia collegato a motivi politici o all'integralismo islamico. [Agi-Efe]

GERUSALEMME

La scoperta su alcuni reperti archeologici del 1980 che nessuno finora aveva esaminato a fondo

«Gesù non è risorto: abbiamo trovato la tomba»

Una troupe della Bbc: sulle urne i nomi di tutta la Sacra Famiglia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dicono di avere forse trovato la tomba di Gesù; e non è un pesce d'aprile. Per l'esattezza la tomba fu trovata e svuotata nel 1980 a Gerusalemme, durante gli scavi per costruire un'abitazione. Come è consuetudine in quei casi, tutte le urne funebri di terracotta - vecchie di circa duemila anni - furono rimosse, catalogate e immagazzinate; gli scavi continuarono. Nessuno badò più di tanto ai nomi scolpiti sulle urne, tutti piuttosto comuni - Gesù compreso - a quell'epoca; e soprattutto alla loro posizione nella stessa tomba. E' stata una équipe della «Bbc», che preparava a Gerusalemme un programma religioso che andrà in onda il giorno di Pasqua, a scoprire quella che è probabilmente una pura coincidenza; ma di quelle che fanno sobbalzare.

Riecco le sei urne, ormai vuote perché chissà quanti secoli fa qualche ladro di tombe si era servito. Ed ecco, sotto gli occhi dell'équipe televisiva, le scritte che - se mai volessero dire quello che può sembrare - stravolgerebbero con le loro implicazioni la storia e l'essenza stessa del Cristianesimo. «Yeshua, figlio di Yehosef» (Gesù, figlio di Giuseppe); e ai suoi lati il padre, «Yose» e la madre «Mariemene che è anche detta Mara» (Maria). Ma ci sono anche le altre tre urne, e il bisbiglio aumenta di tono. Perché mentre i primi tre nomi erano scritti in ebraico, il quarto è in greco, ed è quello di «Maryas».

Un lampo percorre i ricercatori. Si tratta forse di Maria Maddalena?, si domanda l'autrice del reportage, la giornalista Joan Bakewell, che da oltre vent'anni cura la rubrica religiosa intitolata «Il nocciolo della questione» e che ha anticipato ieri la straordinaria storia su due pagine del «Sunday Times». La quinta urna ha il nome «Matya» (Matteo). Ma un altro balzo alla sesta: «Yehuda, figlio di Yeshua» (Giuda, figlio di Gesù). E' mai possibile che Gesù sia morto e sia stato sepolto con i genitori? E' possibile che in quella tomba di famiglia abbiano trovato posto una moglie e suo figlio? Ma a indicare che questa possa essere la Sacra Famiglia c'è solo il fatto che in passato si sono trovate dieci urne con il nome di Gesù e due che indicavano «Gesù figlio di Giuseppe»; ma nessuna con il corollario di Maria e tantomeno con l'ipotesi di una moglie e un figlio.

«Direi che le possibilità di una tale identificazione siano prossime a zero», ha commentato Amos Kloner, della sovrintendenza israeliana alle antichità. E l'archeologo Joe Zias, del Rockfeller Museum: «Se quelle urne non fossero state trovate in una tomba avrei detto al cento per cento che si trattava di falsi. Ma provengono da un ottimo contesto archeologico, trovato da archeologi, letto da archeologi e interpretato da archeologi. Ed è questo che rende la cosa sorprendente: non c'è invenzione, non c'è falsificazione».

E allora? «Siamo rimasti senza parole», dice Joan Bakewell ammettendo tuttavia che «sono molto deboli le prove concrete che collegano questo ritrovamento a Gesù». Ma a suo avviso quelle urne «approfondiscono il mistero che circonda la Pasqua». Più tranciante l'ipotesi formulata da Keith Ward, emerito professore di divinità all'Università di Oxford. «Se quelle urne fossero vere - dice - cesserei di essere un cristiano, perché esse invaliderebbero la testimonianza degli apostoli; e senza quella Gesù non sarebbe di particolare importanza».

[f. gal.]

FRANCIA

Contrastata successione al vertice del secondo gruppo del Centro-destra

A Léotard il posto di Giscard

Ma l'ex leader dell'Udf aveva detto: non votatelo

PARIGI. François Léotard, ex ministro francese della Difesa e presidente del partito repubblicano, è stato eletto ieri sera presidente dell'Udf, la Federazione liberal-centrista, seconda forza di centro-destra in Francia. Léotard, che è stato eletto al primo turno, subentra all'ex presidente della repubblica, Valéry Giscard d'Estaing, che ha fondato l'Udf nel 1978, rimanendone a capo fino a ieri.

Il neo leader è stato eletto con il 57,42% dei voti. Il suo grande rivale, il vice presidente del partito repubblicano, Alain Madelin, ha ottenuto il 30,17% e il terzo candidato, il radicale André Rossinot, il 12,28.

Il nuovo presidente è stato eletto dai 1721 delegati del consiglio nazionale della Federazione. Nell'ultimo discorso da presidente pronunciato ieri mattina in apertura dei lavori, Giscard d'Estaing aveva dato la sua indicazione di voto a favore di Madelin.

L'ex ministro francese della Difesa François Léotard è il nuovo leader dell'Udf al posto di Giscard d'Estaing

L'Udf è una federazione di partitini con il vizio della conflittualità. François Léotard, suo nuovo leader, ha 54 anni appena compiuti (il 26 marzo). A vent'anni si chiamava «fratello Honorat» ed era un monaco trappista. Brillante allievo dell'Ena, la Scuola nazionale d'amministrazione fucina della classe dirigente francese, Léotard, persa la vocazione religiosa, scopre quella politica. A 35 anni è già sindaco di Fréjus, nel dipartimento del Var (Francia mediterranea), carica che ancora ricopre. Nel 1978 è eletto deputato nelle liste dell'Udf, di cui diventa vice presidente nel 1983. E' presidente del partito repubblicano dal 1988 al 1990 e poi di nuovo nel 1995.

Dal 1986 al 1988, nel primo governo di «coabitazione», è ministro della Cultura. Deputato europeo dal 1989 al 1992, Léotard nel 1993 viene nominato ministro della Difesa nel secondo governo di «coabitazione» presieduto da Balladur.

Padre di quattro figli, il più piccolo Marc-Antoine di soli due anni, adora il tennis ed è un provetto paracadutista. Come molti politici francesi il suo tallone d'Achille è il mattone. Tre anni fa è stato accusato di aver costruito il muro di cinta della sua villa a Fréjus coi soldi del Comune ma è stato prosciolto in istruttoria. [Ansa]

IL CASO

LA LIBERTA' VIGILATA DEL BABY-BOSS

Napoli, Francesco è accusato di una lunga serie di rapine e aggressioni a mano armata

Al riformatorio giudiziario non è stato accettato «E' troppo piccolo non siamo attrezzati»

E' stato rimandato a casa, ma può uscire soltanto per andare a scuola

Napoli, bambini per strada: facili prede della criminalità organizzata

Sorvegliato speciale, a 10 anni

«Troppo pericoloso lasciarlo libero»

NAPOLI PROPRIO come un mafioso da tenere al sicuro, lontano dalla società, sotto stretto controllo. Ma chi sarà mai questo pericolo pubblico che si aggira per Napoli terrorizzando cittadini inermi con scippi e rapine?

Lo chiameremo Francesco, e a soli dieci anni è forse il più giovane sorvegliato speciale d'Italia. Nonostante sia ancora un bambino, e quindi non punibile per legge, è stato costretto a vivere in un centro di rieducazione, a contatto di gomito con ragazzi molto più grandi di lui, dai quattordici anni in su, che hanno commesso reati anche gravi. Ce l'ha mandato un giudice, Eleonora Alioto, che per Francesco ha deciso di applicare la misura del riformatorio giudiziario per motivi di «sicurezza sociale». In parole povere, quel bambino nato dieci anni fa in un vicolo del «Quartieri Spagnoli» è stato considerato alla stregua di un delinquente incallito.

Quando si sono visti davanti quel soldo di cacio, gli operatori del centro immerso nel verde dell'isolotto di Nisida sono trasecolati. «E' assurdo tenere qui un bambino di dieci anni, non abbiamo i mezzi adeguati per aiutarlo», hanno protestato. Il giudice è tornato sui suoi passi, ma solo in parte. Francesco, infatti, è tornato a casa dalla madre, ma in libertà vigilata: ha l'obbligo di andare a scuola, non può allontanarsi dall'abitazione in cui vive e dalla quale può uscire soltanto in compagnia di adulti non pregiudicati. Ma come è possibile fare di un ragazzino un sorvegliato speciale? Spiega il giudice della corte d'appello Maria Lidia De Luca, con una lunghissima esperienza vissuta nel tribunale dei minori: «Mi rendo conto che si tratta di una misura estrema, purtroppo tutto questo non sarebbe accaduto se in questo Paese esistessero strutture adeguate per affrontare il problema della devianza minorile». Si dice profondamente amareggiata anche Eleonora Alioto, il giudice che

Il magistrato «L'avevo rinchiuso perché rischiava di finire ucciso in una sparatoria»

ha emesso il provvedimento: «E' un intervento dolorosissimo, ma lo abbiamo adottato anche e soprattutto per tutelare quel bambino: c'era addirittura il rischio che potesse finire ucciso in una sparatoria».

Negli archivi del tribunale dei minori esiste un fascicolo alto una spanna che reca il nome di Francesco. I suoi «precedenti» vanno dallo scippo alla rapina e all'aggressione a mano armata. Il padre, un tossicomane morto giovanissimo per overdose, è stato più d'una volta rinchiuso nel carcere minorile. Poi il matrimonio e la nascita di due figli: Antonio, il primogenito, e Francesco, di quattro anni più piccolo. Dopo la morte del padre, i due ragazzi sono rimasti soli: la madre è andata a vivere con un altro uomo dal quale ha avuto una figlia. Dei due maschi non ha voluto o potuto più occuparsi.

Il caso è stato segnalato al tribunale dei minori dagli assistenti sociali, che hanno tracciato un profilo inquietante del bambino: è sospettato di una serie interminabile di rapine e scippi, farebbe parte di una banda che agisce nei vicoli dei «Quartieri Spagnoli»; la polizia sostiene addirittura che più d'una volta Francesco abbia aggredito i passanti con un coltello. Non molto diversa è la storia del fratello maggiore, anche lui finito in un istituto di rieducazione dal quale è scappato non più di un mese fa.

Agiva con una banda di coetanei che terrorizzava il quartiere facendo scippi

Nelle scorse settimane Francesco è stato spedito in un centro di accoglienza dal nome idilliaco: «Il Paradiso del bambino». Ma il bambino è fuggito anche da lì, ed ha commesso l'ennesima rapina. Sorpreso dalla polizia, non è più tornato dalle suore. A quel punto è scattato il provvedimento, senza dubbio più severo, del gip Eleonora Alioto, che ha mandato Francesco nella comunità «Il Ponte», un istituto che ospita ragazzi di età superiore ai quattordici anni, i quali stanno scontando pene sostitutive del carcere.

I responsabili della struttura, però, hanno fatto sapere di non essere in grado di provvedere alle esigenze di un bambino di dieci anni. Ed ecco, a questo punto, la misura della libertà vigilata. La nuova «prigione» di Francesco è l'abitazione della madre. Dovrà assolvere tutti gli obblighi imposti dal tribunale: basta ora le giornate trascorse in strada, basta ora le amicizie pericolose. Tutti i giorni il bambino dovrà andare a scuola, e gli assistenti sociali dovranno controllare periodicamente la sua condotta. Nel provvedimento, il giudice spiega i motivi che l'hanno costretto suo malgrado a fare di Francesco un sorvegliato speciale: una dura denuncia sulla mancanza di luoghi e mezzi per togliere i bambini dalla strada ed avitare che finiscano tra le mani della camorra.

Fulvio Milone

A Courmayeur

Altra vittima nel «canalone della morte»

COURMAYEUR. Due morti e un disperso: è il bilancio di un'altra giornata tragica sulle nevi della Valle d'Aosta. Quello che ormai è stato denominato il «vallone degli imprudenti» ha fatto la terza vittima nel giro di 24 ore: Mario Fogli, 33 anni, è precipitato per quattrocento metri sotto lo Youla, in Val Vény, nel comprensorio di Courmayeur.

L'uomo, nato a Ferrara e residente a Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo, sciava fuori pista con un amico in una zona proibita e transennata dal Comune. Per una singolare coincidenza anche le due vittime di ieri, Attilio Spigariol, di Chivasso (Torino), e Maura Martini Romiti, di Milano, avevano 33 anni. E gli incidenti, altra coincidenza, sono avvenuti intorno alle tre del pomeriggio. Nel vallone dello Youla, lo scorso gennaio, si erano verificati altri due incidenti mortali, che avevano coinvolto uno sciatore spagnolo e uno inglese.

Mario Fogli, dopo aver disceso un facile tratto di montagna, non è rientrato in pista, ma ha superato le transenne di protezione iniziando la discesa del canalone, che presenta passaggi difficilissimi e particolarmente pericolosi per il ghiaccio. Nel superare un «muro», l'uomo ha perso il controllo degli sci ed è precipitato per alcune centinaia di metri sotto gli occhi dell'amico, Flavio Ferrero, 32 anni di Alba (Cuneo), che gli aveva appena raccomandato di tornare indietro.

Stessa zona e simile dinamica per la tragedia di sabato: Attilio Spigariol e Maura Romiti hanno aggirato le transenne e sono precipitati in uno dei canaloni a picco, per un centinaio di metri.

La seconda vittima di ieri è a La Thuile. Elisabeth Torpe, 47 anni, di nazionalità inglese, è caduta in un crepaccio dopo essersi tolta gli sci sulla pista del Planibel. Ieri sera, invece, non si avevano notizie di una sciatrice francese. Gli uomini del soccorso alpino la stanno cercando nell'alta Valpelline.

[r. cri.]

Milano: era con alcuni amici, tutti minorenni. L'allarme dato da un'inquilina

In fuga dopo il furto, muore zingarello

Sorpreso a rubare, è precipitato dal tetto di un palazzo

MILANO. Ha tentato la fuga sui tetti, per evitare di essere catturato. Ha voluto rischiare pur di non perdere il bottino. Ma non ce l'ha fatta: la sua carriera di piccolo ladro è finita con un volo di oltre venti metri finito sull'asfalto di un cortile ieri sera alla periferia di Milano. Era uno zingarello, aveva 12 anni. Si chiamava Zoran Stoianovic, originario della ex Jugoslavia. Con lui c'erano altri quattro ragazzini nomadi, tutti minorenni, che i poliziotti hanno trovato intorno al cadavere. Tentavano di rianimare il loro amico, un tempo compagno di giochi, ben presto diventato socio di una piccola banda di topi d'appartamento. Piangevano, mentre cercavano di risvegliarlo dai rantoli dell'agonia, di ripulirgli il volto coperto di sangue.

Ma non c'era più nulla da fare. Il bambino è morto per le gravissime lesioni interne prima che arrivasse l'ambulanza chiamata dagli agenti. Fino a pochi minuti prima stava svuotando gli alloggi di un palazzo di sette piani in viale Monza 177. Era agilissimo, come i suoi compagni. Addosso avevano i ferri del mestiere: cacciaviti, grimaldelli e tutto quanto occorre per forzare la porta di un alloggio.

A far fallire i loro «colpi» è una donna che li vede saltare di casa in casa, di balcone in balcone, sfidando il vuoto su stretti cornicioni. Una telefonata al «113» e una pattuglia della «volante» che si trova in zona fa suonare la sirena e si dirige verso viale Monza.

Per la piccola banda quel rumore è il segnale del pericolo che fa scattare l'istinto della fuga. I bambini escono da un finestrone e si arrampicano sul tetto. E' un attimo: uno di loro scivola, perde l'equilibrio e precipita nel cortile interno del palazzo. Gli altri tre rientrano in fretta dalla finestra e corrono in soccorso dell'amico. Arrivano pochi istanti prima della polizia.

Questa volta non tentano più di scappare: non vorrebbero più staccarsi da quel corpo senza vita. Nella loro incoscienza infantile non riescono a rendersi conto di come sia potuto accadere: non fa parte della loro educazione. Le botte, i maltrattamenti, gli arresti sono il prezzo che sanno di dover essere chiamati a pagare. Ma la morte no.

Sotto choc, i tre ragazzini vengono accompagnati in questura per gli accertamenti e gli interrogatori di rito. Una volta in questura, però, se la prendono con i poliziotti, che impiegano molto per calmarli. Non succederà loro niente, perché sono troppo giovani per essere puniti dalla legge. Alla fine, saranno riaccompagnati dai loro genitori, che vivono al campo nomadi di Bernareggio di Bollate, all'estrema periferia milanese. Piangeranno il loro morto, poi torneranno alla loro vita di sempre, fatta di povertà, di elemosina e di furti.

[a. man.]

Un campo nomadi come quello nel quale viveva lo zingarello precipitato dal tetto mentre fuggiva perché sorpreso a rubare in un appartamento

DIRETTIVA UE

Congedi speciali ai genitori

BRUXELLES. Entro due anni tutti i genitori d'Europa potranno usufruire di congedi speciali dal lavoro per occuparsi dei figli. E' il risultato di una norma comunitaria approvata a Bruxelles dai ministri del Lavoro e degli Affari Sociali dell'Ue mirante ad offrire ai genitori che lavorano, uomini o donne che siano, la possibilità di conciliare lavoro con obblighi familiari. L'accordo dà la possibilità ai papà e alle mamme di assentarsi dal lavoro per un periodo massimo di tre mesi per occuparsi dei figli fino all'età di otto anni. Il congedo, la cui retribuzione varia da Paese a Paese, lascia intatti i diritti sia pensionistici sia assicurativi e il mantenimento del posto di lavoro. Un congedo straordinario è infine previsto anche per cause di forza maggiore legate a motivi familiari urgenti. **[Ansa]**

Regolarizzazione

Immigrati Forse slitta la scadenza

ROMA. Il termine fissato dal decreto Dini per la regolarizzazione dei clandestini extracomunitari è scaduto alla mezzanotte di ieri. E' probabile che oggi il Consiglio dei ministri ne proroghi la validità ma, per intanto, la situazione resta all'incirca quella di prima: centinaia di migliaia, forse un milione di immigrati irregolari continuano a stare nel nostro Paese da clandestini.

Due mesi fa, quando il decreto fu emanato, si sapeva che circa 800 mila cittadini extracomunitari erano in Italia con regolare permesso, ma quanti ce n'erano invece senza carte in regola? Trecentomila come hanno stimato la Cgil e la Acli, 700 mila come dicevano la Cisl e l'Istat, oppure un milione e mezzo come sostenuva la Confcommercio?

Di certo, per ora, si ha il dato fornito dall'Osservatorio della Cgil sull'immigrazione che, a tutto venerdì scorso, parlava di circa 150 mila regolarizzazioni registrate presso i vari commissariati, quindi appena la metà della stima più bassa tra quelle effettuate. Ma per fare un bilancio è presto. Infatti, molti commissariati non sono riusciti ad evadere tutte le domande presentate e sono ricorsi ad una sorta di «prenotazione» per cui hanno fissato un appuntamento a molti «regolarizzandi» per i prossimi giorni.

Ma comunque, anche quando queste «prenotazioni» venissero evase, è probabile che il fenomeno della clandestinità risulti ancora molto consistente, specie in città come Roma (30 mila domande presentate), Milano (30 mila), Torino (9 mila), Caserta (4 mila), Firenze (4 mila). In pratica la maggior parte dei clandestini in questi due mesi non è riuscita a mettersi a posto, perché non aveva un lavoro fisso oppure perché di fronte alle spese necessarie per la regolarizzazione (circa un milione e mezzo più i contributi mensili) molti datori di lavoro hanno preferito licenziare.

[r. cri.]

Idee chiare contro i poteri oscuri.

Gianni Alemanno
Carlo Fabrizio Carli
Giano Accame
Renato Besana
Vincenzo Centorame
Gianfranco De Turris
Gennaro Malgieri
Francesco Storace

AREA. La rivista della destra sociale. OGNI MESE IN EDICOLA.

Aveva suscitato scalpore la sua decisione di curarsi con una macchina sperimentale

Bellezza perde la sfida con l'Aids

Il poeta ucciso da una broncopolmonite a 52 anni

Dario Bellezza durante una delle sue partecipazioni al «Costanzo Show»

ROMA. Dario Bellezza amava l'estetica. E sarebbe certo stato contento di sapere che dopo la morte - domenica notte per una broncopolmonite conseguente all'Aids - il suo corpo sarebbe stato portato in camera mortuaria squallida e in assoluto degrado. Per arrivare alla stanza dell'ospedale Forlanini dove è stato deposto, avvolto in un lenzuolo, il corpo del poeta bisogna percorrere corridoi che sembrano caverne in totale abbandono, sporche e maleodoranti. Un percorso doppiamente triste per gli amici che ieri sono accorsi a dare l'ultimo saluto al poeta stroncato dall'Aids a 52 anni.

Bellezza, che sabato aveva capito l'imminenza della fine, ha ricevuto nel pomeriggio l'eucarestia e l'estrema unzione. Aveva paura della morte - «perché so cosa ci aspetta dopo. Cosa c'è nell'aldilà. Avrei voluto morire senza accorgermene» - ma non si era mai arreso al male che lo aveva colpito nel 1987 e che ha cercato di combattere con tutte le armi. Anche quelle delle medicine alternative. E proprio in una di queste terapie, con macchine elettromedicali, Dario Bellezza aveva trovato conforto. Poi i NAS hanno sequestrato le macchine e denunciato il loro inventore, Pino Marineo, per esercizio abusivo della professione medica. Bellezza ha pregato e ribattuto per poter riavere la sua cura. «Non è stregoneria, ma solo sperimentazione», ripeteva.

In molti, intellettuali e politici, si sono schierati dalla sua parte firmando un appello al ministro della Sanità. «Mi curo con le onde elettromagnetiche che agiscono sui linfonodi da oltre sei mesi - disse Bellezza - e sarà pure panacea ma io mi sento come resuscitato, sto benissimo, ho anche ricominciato a lavorare».

Ma sono stati mesi, alla fine del '95, di grande sofferenza per Bellezza sbattuto sui giornali con l'etichetta di «malato di Aids». Bellezza si è barricato in casa, temendo gli occhi curiosi e maligni della gente. Ed è peggiorato. Senza le sue macchine «miracolose», e più lo scudo della privacy. Mesi che ha passato nella sua casa di Trastevere scrivendo «Il mio Aids», una riflessione sulla sua condizione di malato. Un mese fa, poi, aveva accettato di candidarsi alle elezioni nel proporzionale per i Verdi.

Ieri alla morgue c'erano amici e parenti. Tra loro il volto disfatto dal dolore di Anna Maria Marinucci, che negli ultimi tempi viveva con Bellezza per aiutarlo. «Ieri sera è stata al suo fianco fino alla fine - ha detto tra le lacrime -, negli ultimi sei mesi circa Dario era diventato molto religioso e spesso di notte quando avvertiva forti dolori, invocava l'aiuto di Dio. La fede gli aveva dato una grande forza interiore ed ai piedi del letto in ospedale ha voluto che mettessimo due rosari».

Il dolore di parenti e amici ha lasciato spazio solo all'indignazione per le condizioni della camera mortuaria. «E' una cosa indecente - ha detto un amico - Il soffitto è tutto rovinato e c'è uno squallore vergognoso. Non è così che devono essere trattati i defunti».

L'ultimo periodo della vita di Bellezza non era stato facile. Non solo per la malattia ma anche per le precarie condizioni economiche. E il mondo della cultura si è mobilitato per fargli avere il sussidio previsto dalla legge Bacchelli. Il Consiglio dei ministri aveva approvato la proposta per lungaggini burocratiche Bellezza non ha avuto il tempo di godere del vitalizio. In questa occasione Aldo Busi, contrario alla legge Bacchelli, che definisce «vomitevole», controppose una colletta per Bellezza tra coloro che avevano firmato l'appello per la Bacchelli.

I funerali del poeta si terranno domani a Roma a carico del Comune. Nella stessa giornata, in Campidoglio, ci sarà una commemorazione. Poi la salma verrà tumulata, se arriveranno i permessi, nel cimitero acattolico di Roma, alle spalle della piramide Cestia, dove si trovano le tombe di diversi poeti anglosassoni, tra i quali Keats e Shelley.

Maria Corbi

GLI **AMICI**

La ricorda innanzitutto l'amico, «uomo bizzoso ma di grande generosità e anche di carattere allegro, pur facendo la parte del poeta maledetto. Certe cose sapeva poi essere un reale provocatore con il linguaggio e i suoi versi, ma in fondo, da vero scrittore qual era, come si è subito accorto Pasolini, sempre finiva per mostrare una sua vera e profonda delicatezza d'animo».

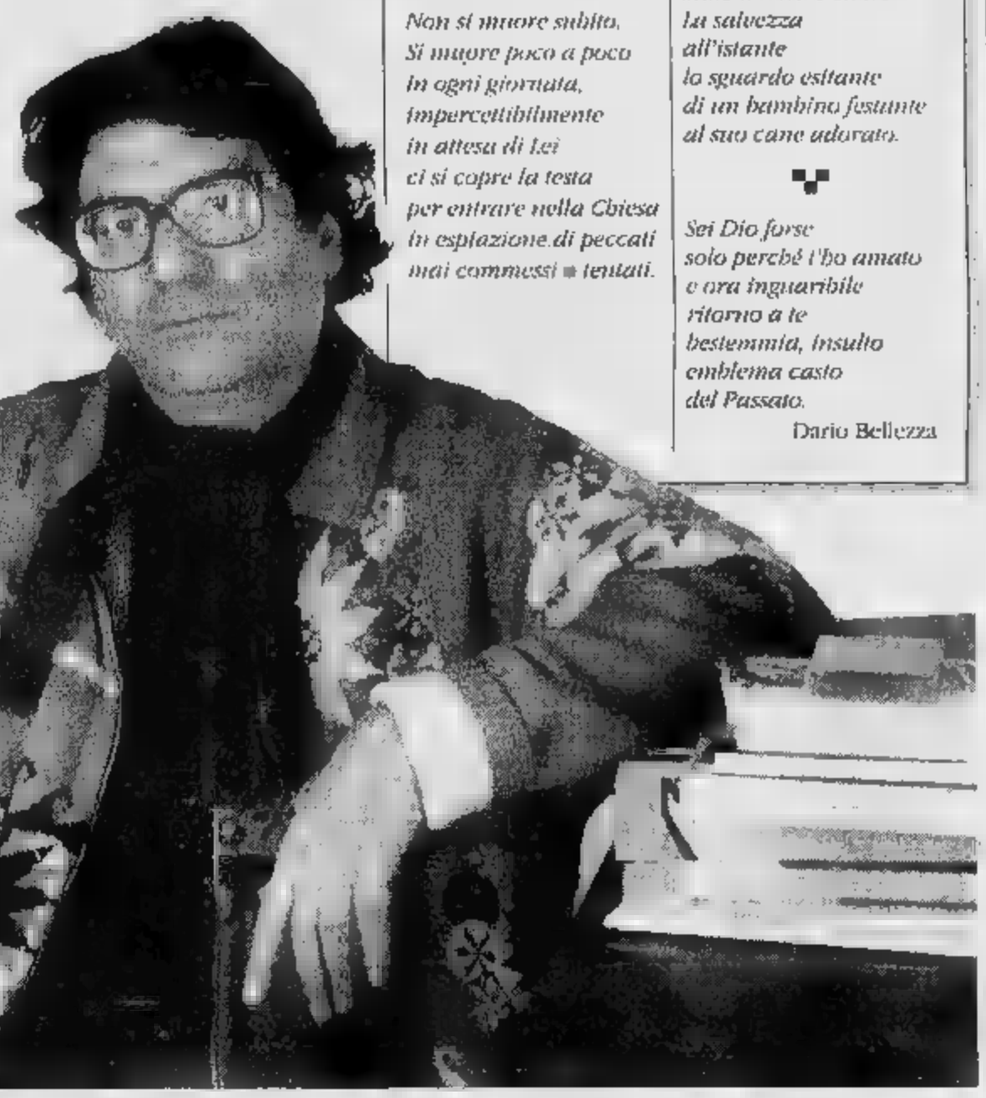
«E' morto un poeta, un grande poeta», ha detto Maurizio Costanzo ricordando l'ospite di tante puntate del suo talk-show. «Se si è burbero e da provocatore - ha aggiunto il giornalista e conduttore televisivo -, in realtà è per nascondere una grande dolcezza e timidezza. Era un uomo solo e sempre più solo dopo la morte di Pasolini, Penna e Moravia, che erano stati i suoi grandi amici».

«Con la sua morte ci allontana da noi una delle voci più importanti della poesia italiana - dice il fader Alberto Verdi -. Poiché Bellezza è anche un uomo libero e anticonformista aveva questa diversità un motivo per battaglie di principio per i diritti delle persone, per gli spazi di libertà e contro ogni omologazione culturale. Quella ultima né minore di queste battaglie è stata quella per la libertà terapeutica».

PERSONAGGIO

ARTISTA CONTRO

Una gioventù trascorsa con Pasolini e Moravia Negli ultimi mesi si era riavvicinato alla fede



Dario Bellezza

Pubblichiamo tre poesie inedite di Dario Bellezza, che appariranno nel volume ***Proclama sul fascino*** in uscita da Mondadori.

Non si muore subito.
Si muore poco a poco
in ogni giornata,
impercettibilmente
in attesa di Lei
ci si copre la testa
per entrare nella Chiesa
in esplazione di peccati
mai commessi e tentati.

Dentro un'agenzia
di viaggi
si abbandona il mondo
più forte nel profondo
batte il nostro cuore
la salvezza
all'istante
lo sguardo esitante
di un bambino fosforo
al suo cane adorato.

Sei Dio forse
solo perché l'ho amato
e ora inguaribile
ritorno a te
bestemmia, insulto
emblema casto
del Passato.

Dario Bellezza

I TORMENTI DELL'AUTORE

Quei versi nascondono i suoi sensi di colpa

E' una morte coerente, come quella di Pasolini. Non sono due morti, sono due suicidi, perché come erano impostate le loro vita non potevano che finire in quel modo. Per tutta la vita Bellezza è rimasto legato al padre Pasolini soffrendo di quella dipendenza senza poterla interrompere (troppo debole, troppo spaventato), e quando Pasolini fu ucciso anche Bellezza si è sentito ucciso, e l'analisi di quel delitto (il libro «Morte di Pasolini») è diventata la sua autoanalisi. Ha guardato e descritto l'assassino Pelosi come un proprio fratello.

I suoi libri sono frammenti di una confessione mai conclusa: come se Bellezza partisse per dire cos'è, cos'ha, e giunto al punto della rivelazione deviasse per non dirlo, per non dirsi. Glielo rimproverava Pasolini (che però aveva la stessa esigenza e lo stesso terrore: dire tutto, restando oscuro a se stesso, per l'impossibilità di accettarsi): tu andrai sempre cercando padrone, e sei vittima di un senso di colpa. Per tutta la vita Bellezza ha cercato padrone, non rassegnandosi a quello che aveva trovato, che era Pasolini stesso. E per il senso di colpa. «Che cosa dovrei fare - rispondeva -, diventare santo? Andare in analisi? Non scrivere più?». «E perché no?», gli domandavo, «hai provato a diventare santo?». Non voleva: «Intanto, perché mi piace la vita. Poi perché credo che quello della santità sia un atteggiamento estetizzante. Quanto all'analisi, se dovessi andarci, andrei da uno junghiano». E perché mai? «Perché Jung mi affascina».

Qui siamo nel cuore del perché Bellezza sia male, perché pecca, perché muore, perché si maledice o non guarisce: la colpa, il peccato, la malattia, la maledizione lo affascinano. E lui vuol sentire il fascino, non guarire. «In analisi ci andrei per scrivere un libro, ecco. Io ho paura di dire "chi sono" a un altro». «Ma allora, cosa sono i tuoi libri? Se non sono sforzo di dire cosa sei, e di dirlo agli altri, perché li scrivi?». «Il paradosso è che il passo per uno scrittore autobiografico, invece cerco continuamente di nascondermi». C'è un trauma vergognoso, da scultare, in fondo a questo bisogno. Glielo svelava già Pasolini, individuando l'oggetto da nascondere nella «diversità», cioè nella omosessualità. Dario non lo negava: «Io l'omosessualità l'ho vissuta sempre traumaticamente per un fatto sociale, cioè come infrazione a un tabù». E qui Dario, parlando con me (è una conversazione che non recupero adesso dalla memoria, rischiando, ma che ho steso allora con lui), aveva un curioso, inquietante, doloroso lapsus. Diceva: «Ho scritto un romanzo, "Angelo", in cui il protagonista omosessuale sfiora l'eterosessualità, poi torna all'omosessualità, e infatti arriva al delitto». «Scusa, ma stai identificando omosessualità e delitto». «Non me ne sono accorto». «Ma se senti l'omosessualità come infrazione, vuol dire che hai dentro di te un codice che la giustifichi». «No, non ce l'ho. Non riesco a scrollarmi di dosso tutta l'educazione repressiva che ho ricevuto».

Ecco perché, fermato da questo blocco, Bellezza è un poeta-narratore (non dico romanziere) non «alla Pasolini» (aggressivo, dominante) ma «alla Penna» (languido, remissivo). Anche la sua Roma è la Roma di Penna, non di Pasolini: una Roma raffinata, liberty, decadente, non oppressiva, clinica, crudele. E anche la sua scrittura è diversa, e questa è la cosa di cui aveva più chiara coscienza. Si crede che ci sia una scrittura «maschile» e una scrittura «femminile», dice. Pasolini vuol entrare nella prima e ha orrore della seconda. «Io penso che, come c'è un terzo sesso, così ci sia una terza scrittura, che non è né maschile né femminile: è la mia scrittura».

Ferdinando Camon

ROMA

La sua lotta con «Madama Morte»

In un libro-confessione il racconto della fine

CERCAVA di lottare con Madama Morte: «Così è duro vivere, sviluppando i pensieri e intrecciandoli / come coriandoli alla maschera buffa che io: / innamorato di non morire mai, neppure per sbaglio / o per far piacere a Madama Morte» (da «Morte segreta», Premio Viareggio 1976). Anche quando la morte non fu più solo un motivo poetico, ma diventò una presenza concreta nella vita di Dario Bellezza, scomparso a Roma all'età di 52 anni, il poeta la combatté fino all'ultimo e con tutti i mezzi. Addirittura affidandosi ad una «miracolosa» macchina capace di contrastare, con elettrostimolazioni, la dirompente carica distruttiva dell'Aids. Non appena la notizia del suo male divenne pubblica, fu subito un mobilitarsi di amici e intellettuali per aiutare lo scrittore indigente che pure ha avuto la forza di finire due volumi che usciranno a giorni («Proclama sul fascino» e «Memoria del poeta assassinato», un ricordo del suo rapporto con Pasolini). Molti invocarono per lui i benefici della legge Bacchelli, sopraggiunti solo a poche settimane dalla fine. Per supplire all'esasperante lentezza dell'aiuto ufficiale, molti, da Ferdinando Camon a Livio Garzanti a Gina Lagorio, intervennero personalmente per aiutarlo a sostenere le enormi spese delle inutili cure. La solitudine degli ultimi mesi e dell'evolversi della malattia diventerà presto un libro, edito da Mondadori, basato sul diretto racconto di Bellezza, raccolto al registratore quando le forze stavano abbandonando il poeta, soggetto da settimane ormai a febbri altissime e a forti disturbi della vista: a stroncarlo è stata una broncopolmonite.

Il primo libro di Bellezza, con la prefazione di Alberto Moravia, fu «L'innocenza» del 1970. Ma a dargli notorietà e consacrazione fu «Invettive e licenze» del 1971. «Ecco il miglior poeta della nuova generazione», lo salutò Pier Paolo Pasolini che fu per lui anche in seguito un compagno-maestro di vita e di letteratura. All'autore delle «Ceneri di Gramsci» Bellezza era stato presentato da Elsa Morante cui ebbe a lungo rapporti strettissimi: a lei dedicò due libri. Nel romanzo «Angelo» raccontava metaforicamente la fine della loro intensa amicizia che nella realtà fu brusca e netta: la Morante non lo volle più vedere né salutare, nonostante lui facesse di tutto per ricucire il rapporto. Bellezza frequentò per anni quotidianamente il gruppo degli intellettuali romani: Moravia, Penna, Marini, Siciliano, Paris. Con l'autore degli «Indifferenti» il poeta aveva una specie di appuntamento telefonico giornaliero, una sorta di «mattinale»: lo chiamava a metà mattina, appunto, per fargli il resoconto della vita salottiera e culturale della capitale, condito del gusto per il sarcasmo e il pettegolezzo. Moravia un po' lo temeva, un po' si seccava per quel suo piacere dell'indiscrezione... ma si divertiva anche molto e l'amicizia proseguiva, come con Pasolini, tra alti e bassi (Bellezza si piccò persino per essere stato trascurato del testamento moraviano). A fianco di questa vita mondana ricca di incontri, lunghe discussioni, polemiche (di roventi ne ebbe con Busi, era poi un invitato quasi stabile al «Maurizio Costanzo Show») Bellezza aveva un'altra, più intima e segreta che, come per Pasolini, iniziava dopo il tramonto nei luoghi frequentati dai «ragazzi di vita». La sua immagine di poeta maledetto, omosessuale, un po' decadente, fu tra l'altro del romanzo epistolare «Lettere da Sodoma» (1972) in cui affrontava tutti i risvolti della vita gay. E l'amore omosessuale, alla morte e a Roma, è un leitmotiv delle sue opere. Un tormento straziante, mai appagato, sempre in corsa, all'inseguimento di qualche efebo sfuggente è il tema anche di opere quali «Io», «Turbamento», «Serpenta».

A «cena» Bellezza furono Alberto Moravia (a sinistra) e Pier Paolo Pasolini

L'amore omosessuale è il leitmotiv delle sue opere

Poche settimane or sono Bellezza aveva accettato la candidatura nelle liste elettorali dei Verdi, intenzionato a farne lo strumento per una battaglia in nome della libertà terapeutica, cioè per quelle forme di medicina alternativa che negli ultimi erano state per lui un'ancora psicologica di salvezza.

«Oltraggiati dal nulla, condannati / felici, mistici, ardenti / di consumare lo strazio / prima dell'avvento della certa forma di Dio». In questi versi del '76 il poeta mostra un sentimento religioso. Lo stesso che ritroverà con più forza nell'ultimo periodo della sua vita. Lo anche l'amico che ha abitato con lui in queste settimane, Anna Maria Marinucci: «Era diventato molto religioso, invocava l'aiuto di Dio quando soffriva molto. La fede gli ha dato un grande aiuto interiore; alla fine un prete lo ha confessato e gli ha dato l'estrema unzione». Il poeta della bestemmia, dell'invettiva e della licenza ha concluso così, con un colpo di scena - che però non è apparso tale a chi lo conosceva meglio - il suo cammino interiore.

Mirella

Il debutto nel team che creò la Topolino: dalla sua matita uscirono anche la «600» e la «A112»

Addio al padre della «500»

E' morto Dante Giacosa, aveva 91 anni

TORINO. Un uomo alto, sottile, dal tratto naturalmente elegante, che quando raccontava l'auto e della lunga vita nell'auto sapeva essere affascinante. Un grandissimo progettista, un maestro nel suo campo. Dante Giacosa è morto la scorsa notte all'età di 91 anni, nella sua casa di viale Settimio Severo, a Torino. I funerali si svolgeranno domani, ora e luogo sono ancora da fissare.

Giacosa ha mandato sotto l'ombrellone generazioni di italiani nel dopoguerra, all'epoca del boom economico, quando il bisogno di mobilità era in continua espansione. Una vita con la Fiat e per la Fiat. Quarant'anni: dal 1928 al 1975, quando lasciò la responsabilità della allora direzione progetti e studi. E ancora collaborava con l'azienda tramite uno studio tecnico.

Era stato uno dei padri della Topolino (così fu chiamata anche se il suo commerciale era in realtà 500), l'ideatore della Nuova 500, della 600 e di quella Multipla, della Campagnola, della 1400, della 1100, della 1800 e della Bianchina. E, ancora, dell'Autobianchi Primula a trazione anteriore, della A112, della A111, della 127 e della 128. Pure la 124, quella che emigrò anche in Russia, fu sua.

E tra le sue creature bolidi sportivi, come la monoposto Cisitalia o la berlinetta 8V, le medie 1300-1500, le lussuose 1800 e la 2300. Vetture piccole e grandi, utilitarie e di prestigio, con le impostazioni tecniche più diverse, passando agilmente dalla trazione posteriore a quella anteriore, di cui fu propugnatore.

L'elenco, a leggerlo, è infinito. Giacosa fu veramente l'autore di milioni di figlie a quattro ruote, il maestro capace di concretare sogni e ambizioni. Era nato a Roma il 3 gennaio 1905 («per caso, perché il mio papà stava facendo il militare nella capitale»), ma la famiglia era originaria di Neive, in Piemonte. Si laureò nel 1927 al Politecnico di Torino (di lì poi divenne per lunghi anni docente) e nel '28 fu assunto in Fiat in qualità di disegnatore progettista per 600 lire al mese con un annuncio su un giornale.

Presto il giovane ingegner Giacosa cominciò a firmare le vetture che fecero la storia e la fortuna della Fiat, spaziando dai progetti aeronautici alla Topolino, alla cui realizzazione collaborò con l'ing. Fessia. La Topolino fu immessa sul mercato nel '36 a 8900 lire.

Ma il primo grande successo di Giacosa fu la 600, prima vettura italiana con motore posteriore a quattro posti. «La Fiat - raccontò al riguardo - si pose il problema di rinnovare la Topolino fin dall'immediato dopoguerra. Bisognava fare un'auto più economica, più spaziosa e più veloce. Una parola». Nel 1951, quando ormai aveva in mente la 600, procedette alla costruzione in gesso del modello nelle dimensioni corrispondenti al vero. E lui, narra la storia, di giorno e di notte con le dita plasmava le forme e con il bulino e il martelletto toglieva il superfluo.

«Preparai tre modelli, uno con motore anteriore a trazione posteriore, uno a trazione anteriore e uno con il motore posteriore. L'orientamento dei "capi" era per il primo. E, invece, riuscii a far approvare il terzo, che ritenevo più adatto. Ma che paura: sapevo benissimo che erano in gioco interessi per miliardi e miliardi».

La 127 la 600 e la 500 furono le più celebri create dal progettista

È un altro straordinario successo arrivò con la 600: questo piccolo modello, nelle differenti versioni, fu prodotto fino al 1975 in 3 milioni e 678 mila esemplari. Fu, nelle sue diverse stagioni, l'auto della famiglia, dei giovani, poi la «mini» per districarsi nel sempre crescente traffico urbano.

«Progettare - scrisse nel suo libro pubblicato nel 1964 con il titolo «40 anni di progettazione alla Fiat» - è anche valutare le difficoltà, individuar i problemi essenziali, ricercarne le diverse soluzioni possibili e selezionare quelle che appaiono in grado di risolverli nel modo più semplice e diretto». Ecco, la semplicità era per Giacosa un costume di vita. Quando girava per i saloni e vedeva auto imbottite di pulsanti e gadgets, scuoteva la testa. «Ci si perde» diceva.

«Il bacillo della creatività e dell'inventiva - raccontava - mi ha accompagnato tutta la vita. Ho provato la gioia di risolvere problemi appassionanti. Mi sono esaltato a fare nuove e ho provato la soddisfazione di vederle nascere e vivere di vita propria. Vedere il futuro tramutarsi nel presente, la fantasia farsi realtà, la mente irrequieta inseguendo nuove mete. Il pensiero sempre rivolto al tavolo da disegno».

Fenu

Dante Giacosa era nato a Roma il 3 gennaio 1905. Dopo la laurea cominciò a lavorare per la Fiat nel 1928

In oltre 40 anni di carriera bolidi sportivi e modelli di lusso

Sotto, la Primula un altro dei modelli di successo creati da Giacosa

DALLA PRIMA PAGINA

INCUBO GRANATA

gore sicuramente fiscale, ma non certo scandaloso o, visto che siamo in tema, più drastico e tragico dei chiodi che, strada facendo, si è conficcato con le sue stesse mani.

Non è da ieri che la società granata rischia la retrocessione. Cavalcare le soperchierie arbitrali significherebbe mendicare spudorati alibi a difesa di una gestione, quella del presidente Calleri, tutt'altro che cristallina. Questo, invece, è il momento di raccogliere le forze residue, fare gruppo e salvare il salvabile. A cominciare dal derby di sabato.

Il Toro raggiunto al quart'ultimo posto dalla Cremonese, pur sempre a tre punti dal Piacenza e dagli aromi della serie A, è storia patria, il nostro clinico, il spunto per analisi, consulti e, mi sia permesso sussurrarlo, facendo nostro tutto quello che ha rappresentato, nel calcio e per il calcio, ancora corpo freddo, da autopsia.

La sconfitta inflittagli dall'Atalanta, la dodicesima in assoluto, la nona in trasferta - dove, fra parentesi, non vince da un anno - altro non rappresenta che il compendio di scelte pazze come le mucche inglesi, buon'ultima l'idea, balzana, di avvicendare Mondonico, che già aveva avvicendato Sonetti, che già, la scorsa stagione, aveva avvicendato Rampanti.

Uno schiaffo all'acume imprenditoriale, sfida alla cabala, dal momento che l'ultima volta che il Toro cambiò tre allenatori nel la stessa stagione (1988-'89: Radice, Claudio Sala, Vatta) precipitò poi in serie B. Lido Vieri, vecchio cuore granata, ha fatto, e farà, quel che può: poco, temiamo.

Non è questo il punto. Il punto è il disimpegno dei tifosi, la latitanza del padrone, la modestia dell'impianto. Il Toro gioca male e segna poco, 25 reti in ventisette partite: soltanto il Napoli ha segnato di meno (23). Certo, da lassù non arriva lo straccio di un aiuto, al primo errore ci scappa la frittata, si è spento qualcosa, forse troppo. Del resto, se il rigore che lo ha schiantato a Bergamo può definito generoso, quello che gli ha permesso di rimontare il Cagliari, domenica scorsa, non è stato, sincerità per sincerità, meno compiacente. Anzi.

Fa uno strano effetto rivere che il Toro sta raccogliendo quello cha ha seminato, scriverlo bisogna, poiché il turco Hakan, rispedito al mittente una fretta per lo meno eccessiva, non è fa del nostro sacco, e nemmeno l'ingaggio di Karic, questo creato dai piedi d'argilla, massimo esempio di co anche la provvidenza, di tanto in tanto, si imponga dei limiti.

L'unica morale che possiamo ricavare dal caso Toro, un caso scottante e mortificante, è semplice: a forza di doppi e tripli mercati, prima o poi ci si lascia la pelle. I bilanci c'entrano striscio. Cambiare per cambiare - mi pensi al girotondo dei portieri, un'altra perla - paga sempre meno. Il profilo, intanto, l'ombra sinistra del derby. All'andata, fu catastrofe: 0-5, Sonetti cacciato.

La Juventus avrà nelle gambe e nella testa i fumi del Nantes. E' poco, come fionda, ma non resta altro. Se non, paradossalmente, la classifica. L'aspetto, ecco, tragico e grottesco.

Beccantini

INTERVISTA

UNA SCIA DI SUCCESSI

«L'Italia salì in auto grazie a lui»

Cantarella: la Fiat di oggi è figlia delle sue idee

TORINO

DANTE Giacosa è un uomo che ha fatto molto per la Fiat. Ha dato tantissimo all'azienda e l'azienda gli doveva gratitudine e rispetto. La sua scomparsa ci addolora. Era rimasto nel cuore di chi è in Fiat». Così Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, ha commentato la notizia della scomparsa del grande progettista.

Cantarella, insieme con Cesare Romiti, aveva premiato l'anno scorso Giacosa in occasione del suo novantesimo compleanno. E Giovanni Agnelli aveva mandato al grande progettista un'affettuosa lettera.

Senta, ingegnere, che cosa ha significato per la Fiat e per l'automobile in generale un tecnico e valore come Giacosa?

«Guardi, Giacosa è un uomo che ha lavorato in Fiat per 40 anni come progettista. Ha anche scritto un libro su questa attività. Beh, direi che Giacosa ha reso la Fiat quella che è adesso. Perché è stato lui a pensare negli anni del boom la auto che hanno motorizzato il Paese, permettendo allo Fiat di evolversi e di cogliere le opportunità offerte dai tempi».

Paolo Cantarella

L'ha conosciuto bene?

«Ho parlato con Giacosa tante volte. Ci siamo sentiti e incontrati spesso. Lui, anche dopo essersi ritirato dall'azienda, ha continuato a lavorare per la Fiat. Ed è stato sempre un punto di riferimento importante per tutti noi. Era attento e informato su quanto accadeva. Ad esempio, interessato alle prospettive dell'auto elettrica. Si poteva discutere con lui di tantissimi aspetti dell'auto anche sotto l'aspetto economico e industriale».

C'è un qualche episodio che in particolare ricorda?

«Quando agli inizi degli Anni Novanta lanciammo la Cinquecento, la piccola vettura che nel nome e nello spirito era l'erede della mitica 500, lo volemmo con noi a Nizza alla convention con cui presentammo la vettura ai nostri concessionari. Era felice e orgoglioso. E, poi, a Torino gli regalammo una delle sue vecchie vetture, perfettamente restaurata. Si commosse. Sembra incredibile, ma Giacosa non ne aveva mai posseduta una».

Che cosa apprezzava in modo speciale del lavoro di Giacosa, un progettista e un tecnico che ha segnato un'epoca per la Fiat?

«Giacosa è stato un progettista che ha saputo stare a tutto campo nell'automobile. E' passato dalla progettazione della Topolino, che era una vettura con motore anteriore e ruote motrici posteriori, e quella di auto con motore e trazione posteriore, come la 124 e la 600, e quella di modelli "tutto avanti". Basti ricordare la Primula. Un tecnico particolare, non l'uomo con la sola pur grande idea, ma uno specialista che le idee ne aveva tantissime e che sapeva evolversi in campo tecnico. E c'è un altro aspetto importante della sua attività, che tengo a sottolineare. Giacosa era un progettista fine a se stesso, ma uno sempre attento e rispettoso della fattibilità industriale dei suoi modelli e delle sue soluzioni. Un progettista con una notevole sensibilità industriale. Anche per questo la Fiat gli doveva tantissimo».

Con Giacosa sparisce un dell'automobile, uno degli ultimi grandissimi tecnici di un'epoca in cui un solo riusciva a realizzare una vettura in tutti i suoi aspetti...

«Sì, ai tempi di Giacosa il progettista pigliava il foglio bianco e da lì partiva per costruire l'automobile. Giacosa faceva nascere tutto, anche il motore, come nel caso, ad esempio, della 124. Oggi, naturalmente, la situazione è molto differente e abbiamo, piuttosto, un integratore di sistemi di progettazione, oltre a tecnologie di tipo profondamente diverso». [m. fe.]

IL TEMPO

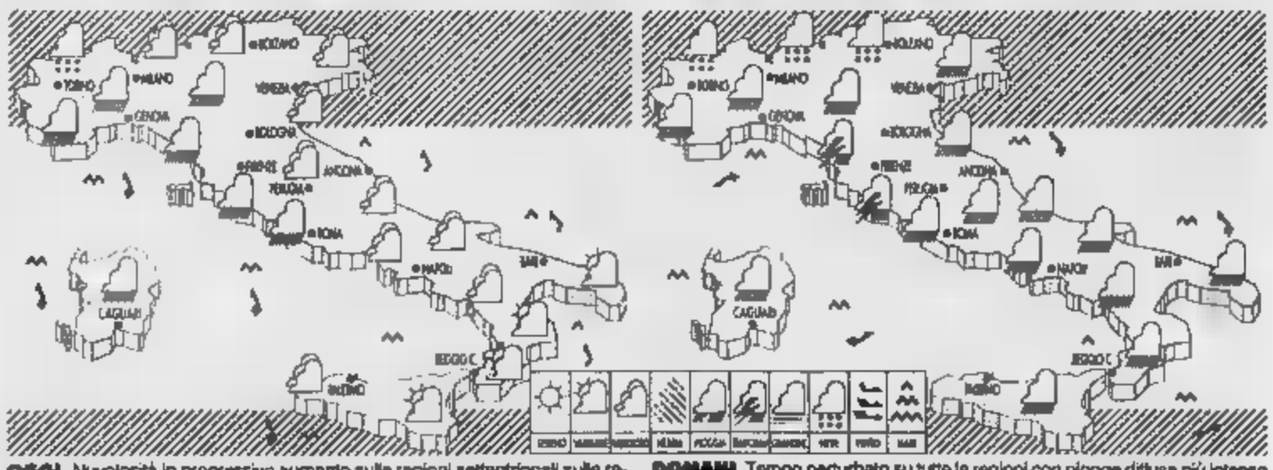
a cura di **Marcello Laffredi**

SETTIMANA

Il tempo cambia registro; dopo la circolazione di aria fredda ed instabile, ora è la volta delle correnti perturbate atlantiche a dettare legge. Le temperature risalgono, ma le condizioni del tempo vanno verso un progressivo peggioramento che si concluderà nel corso della giornata di venerdì con il ritorno del freddo.

In prospettiva quindi il periodo pasquale, avrà l'opportunità di offrirci l'occasione favorevole per le tradizionali gite affrancate, come spesso avviene, da improvvisi acquazzoni.

Nel peggiore dei casi tale eventualità sarà limitata zone appenniniche del Centro Sud. Per oggi e per domani intanto la pressione subirà una progressiva diminuzione fino alla formazione di una circolazione depressionaria il cui epicentro si focalizzerà tra il Ligure e la Toscana. Le fasi spazio-temporali del peggioramento in atto sono compendiate nelle due cartine accluse. Tra mercoledì e giovedì il maltempo si concentrerà sulle regioni centro meridionali mentre su quelle settentrionali compariranno delle schiarite ma subentreranno i venti freddi di Nord e diminuirà la temperatura.



OGGI. Nuvolosità in progressivo aumento sulle regioni settentrionali sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori con delle piogge inizialmente sulle regioni di ponente ed in successiva estensione sul resto della penisola. Rinforzeranno i venti ed aumenteranno le temperature specialmente quelle notturne.

DOMANI. Tempo perturbato su tutte le regioni con piogge diffuse più intense su quelle tirreniche e sulla Sardegna dove assumeranno anche carattere di rovesci temporaleschi. In serata su queste regioni possibili temporanee e parziali schiarite. La temperatura tenderà a diminuire al Nord ed al Centro.

CITTA' ITALIANI

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	13	Firenze	5	16	Bari	7	14
Verona	1	12	Pisa	2	15	Napoli	9	17
Trieste	6	13	Ancona	4	12	Potenza	5	10
Venezia	5	12	Perugia	4	12	S.M. Leuca	11	15
Milano	3	15	Pescara	8	15	R. Calabria	14	19
Torino	1	13	L'Aquila	3	10	Palermo	12	17
Cuneo	3	12	Roma Urbe	3	17	Catania	10	21
Genova	9	15	Roma Ciamp.	6	15	Alghero	8	14
Bologna	3	13	Campobasso	3	9	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-1	5	variabile	Lisbona	13	18	pioggia
Atene	10	19	pioggia	Londra	4	—	np
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles	11	22	sereno
Barcellona	-1	5	nuvoloso	Madrid	10	22	sereno
Bruxelles	1	7	pioggia	Montreal	-5	6	np
Bucarest	4	12	pioggia	Mosca	-5	0	neve
Budapest	-2	4	sereno	New York	3	13	sereno
Buenos Aires	18	29	pioggia	Parigi	-2	8	nuvoloso
Copenaghen	-1	3	nuvoloso	Pechino	3	11	sereno
Dublino	-2	9	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	-2	6	variabile	Rio de Janeiro	24	32	sereno
Gerusalemme	6	19	sereno	Sofia	1	8	pioggia
Ginevra	1	10	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	-3	0	neve	Tokyo	12	23	sereno
Johannesburg	10	28	sereno	Varsavia	-3	4	neve
Il Cairo	19	30	sereno	Vienna	3	6	nuvoloso

PUBBLICITÀ

A Torino, in Piazzetta Lagrange 1, la nuova sede italiana della "Swissline", Centro Dimagrimento Polivalente

Sovrappeso e centimetri addio!

Anche in Italia oggi è possibile liberarsi subito del grasso in eccesso, riconquistando senza fatica la linea snella e sana della nostra giovinezza

Lo scorso mese si è tanto parlato di una nuova sostanza in studio e in sperimentazione per riacquistare rapidamente [redacted] senza alcuna fatica la linea snella della gioventù

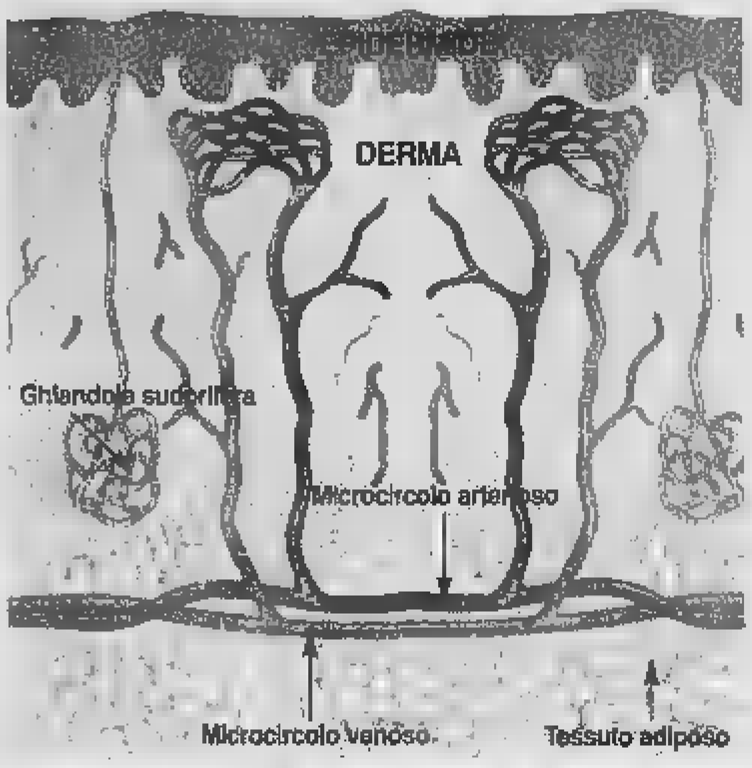
TORINO - Essere appesantiti da eccessivi cuscinetti di grasso ancora in giovane età (ma anche nel pieno della propria maturità professionale o sessuale) è una condanna innaturale. Nessuno di n[redacted] può accettare di vedersi improvvisamente ingrossare la vita, le cosce, i fianchi, il ventre, di sentirsi appesantito [redacted] affannato nel fare le scale, nell'allacciarsi le scarpe [redacted] in qualsiasi altro piccolo impegno quotidiano. Perché vergognarci di metterci in costume in piscina o al mare e sentirci umiliati di non entrare più nel vestito indossato con successo nella precendente stagione?

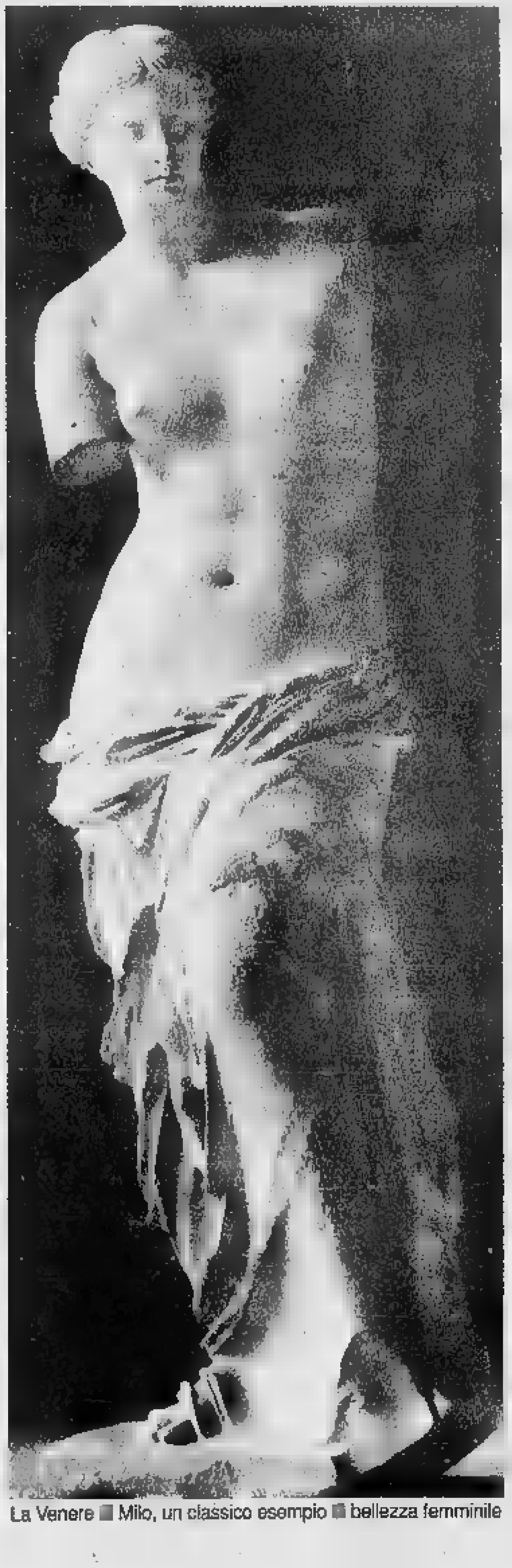
Perché nasconderci nella doccia alla vista del nostro partner, marito o moglie che sia? Snelli, si è più amati, più felici! Ormai tutti sanno che più grasso vuol dire anche più colesterolo, più sofferenze e più rischi per [redacted] cuore.

Quanti di noi sono ricorsi [redacted] regimi dietetici affamanti... finiti in una rivolta che ci ha riportato rapidamente al punto di partenza?

Quanti di noi sono ricorsi [redacted] ginnastiche massacranti, a disidratazioni inaccettabili? Quanti hanno ingurgitato sostanze, non meglio identificate, per combattere l'appetito?

Oggi, nella nuova sede italiana della "Swissline" Centro Dimagrimento, ogni persona che ha problemi di linea e di peso può riacquistare, senza fatica, la linea e [redacted] peso forma, intervenendo esattamente nei punti desiderati del proprio corpo. Il tutto in modo naturale e progressivo, secondo un programma concordato insieme.





La Venere [redacted] Milo, un classico esempio [redacted] bellezza femminile

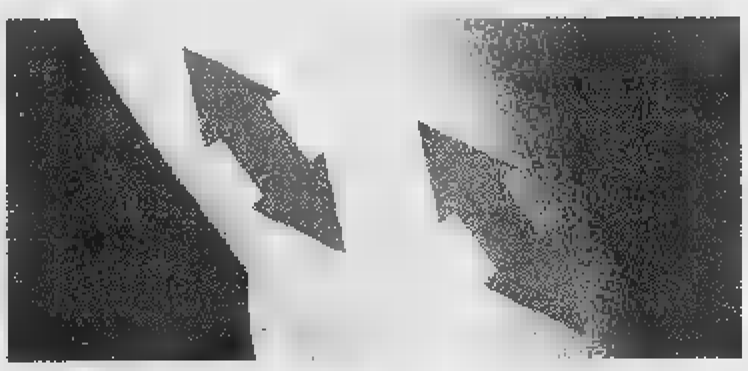
Swissline funziona subito

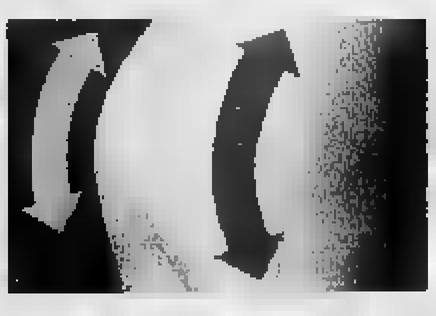
Basta una telefonata al (011) 51.70.121 per prenotare un'analisi della figura, assolutamente gratuita, ed ottenere subito una proposta personalizzata del proprio problema. Potrete rendervi conto, nel colloquio con gli esperti del Centro Dimagrimento Swissline, dei casi [redacted]solti e decidere insieme gli obiettivi specifici da raggiungere: il quanto, il dove e [redacted] tempo dei naturali progressi.

Il metodo Swissline, assolutamente privo di controindicazioni, costituisce la soluzione migliore di dimagrimento per la maggioranza dei casi di sovrappeso. La piattaforma di partenza è basata sulla **ricerca globale delle cause che hanno determinato l'aumento dei centimetri**. Una ricerca a 360 gradi che considera due gruppi di concause. Nel primo gruppo: l'alimentazio[redacted] sbagliata o eccessiva, la vita sedentaria, il non praticare più l'attività sportiva, l'appesantimento post-partum. Nel secondo gruppo: le delusioni affettive, l'insicurezza, le paure, l'ansia, lo spirito di rivalsa, lo stress determinato dagli impegni professionali o affettivi, il nervosismo e la pigrizia, sofferenze che possono spingere la persona infelice o ansiosa a "rifarsi" o a stordirsi continuamente con il cibo, trasformando la sua vita da sveglio ansioso in una continua pigra sonnolenza di indifferente, con il risultato di un aumento di peso. **La metodologia polivalente di intervento** è basata sull'utilizzo di tutti i trattamenti naturali che non hanno alcuna controindicazione e che possono agire con effetto sinergico. Per questo [redacted] Centro Dimagrimento "Swissline" viene anche chiamato "Centro Polivalente". Ma l'obiettivo centrale del trattamento polivalente Swissline è comunque quello di migliorare il metabolismo, ovvero "ridurre più in fretta il grasso [redacted] eccesso" nelle zone desiderate, agendo attraverso tre fattori sinergici:
- Attivazione del metabolismo.
- Stimolazione della circolazione.
- Intervento con il "Gel Swissline".

Per questo [redacted] Metodo della Swissline permette veramente di modellare il corpo [redacted] singoli punti desiderati. Questo obiettivo centrale: "ridurre i grassi", argomento del quale si è tanto parlato recentamente sulla stampa, è affiancato, come abbiamo già accennato, da tutti quegli interventi e consigli che servono ad evitare gli eccessi e i comportamenti che sono assolutamente dannosi, non solo alla linea, ma anche alla salute. Gli esperti della Swissline, forniranno dunque anche quelle guide che aiuteranno ciascuno a non danneggiarsi con le proprie mani, ma anzi a migliorare il proprio tenore di vita, [redacted] star bene, a star meglio, ad essere ammirati ed amati.

In poche parole a vivere felici.





L'addome, i glutei, le cosce sono le zone maggiormente interessate che concorrono [redacted] appesantire la linea di molte donne. I trattamenti specifici del Centro Dimagrimento "Swissline" danno [redacted] miglioramento visibile [redacted] dalle prime applicazioni.

Swissline Primavera: analisi gratuita della figura

Aprendo a Torino ormai alla fine della stagione invernale, Swissline ha voluto presentarsi alle Amiche con un'iniziativa eccezionale: **"Swissline Primavera"**.

Aiutare chi lo desidera a riaquistare in letizia la propria linea giovanile vuol dire infatti permettere a tutti di rivivere la nostra più bella stagione della vita, quella della giovinezza, la primavera della vita.

Il dono della Swissline è dunque quello di offrire un'analisi gratuita a chi, in ore lavorative, chiamerà il numero (011) 51.70.121 per fissare [redacted] piacevole appuntamento.

Il Centro Dimagrimento Swissline è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato) e al sabato dalle 9.30 alle 13.30.

L'esame vi permetterà di conoscere: la condizione attuale della vostra linea, le possibilità di ridurre [redacted]scun punto del vostro corpo, [redacted] programma e il tempo necessari.

Vi saranno dati quindi, senza alcun impegno, i primi consigli per evitare le consuetudini di vita errate e per avere comportamenti di vita utili non solo alla vostra linea e al vostro peso, ma alla vostra gioia di vivere snelli, sani [redacted] felici. Ognuna, inoltre, potrà anche concordare la sua formula personalizzata di pagamento.

3 casi, 3 soluzioni

Proviamo ad ipotizzare tre casi ed ascoltiamo la risposta della Sig.ra M. Guarneri, Direttrice del Centro Dimagrimento "Swissline".

Caso 1°

Impiegata in un ufficio dell'hinterland milanese. In passato ha frequentato una palestra, ora non più. E' pigra, ma ritiene di non avere mai tempo. Negli ultimi anni è fuori peso di [redacted] Kg.

Proposta

"E' importante in questo caso un'attenta analisi della figura che prenda in considerazione le cattive abitudini di vita di questa impiegata. Solo sostituendole inizialmente [redacted] un diverso stile di vita, che rispetti le esigenze e le caratteristiche del suo corpo, potremo intervenire ed aiutarla a ritrovare la linea [redacted] il [redacted] che oggi ha perso."

Caso 2°

Moglie [redacted] un professionista molto affermato (e molto impegnato), madre di due ragazzi, è da poco in menopausa. Ha tempo libero, ma non [redacted] utilizzarlo bene.

Esuberante, ancora piacente, ha cominciato ad eccedere in stuzzichini, quindi in pranzi e cene. Risultato: in 3 mesi, 5 Kg in più.

Proposta

"Ferma restando l'importanza dell'analisi preliminare della figura, è importante sottolineare che anche [redacted] il nostro corpo ci è stato donato è necessario mantenerlo in perfetta forma. Nel [redacted] di questa Signora un regime alimentare controllato ed [redacted] serie di trattamenti modellanti potrebbero risolvere il problema. Spesso succede che le signore [redacted] una certa età accettano "passivamente" [redacted] perdita della linea."

Caso 3°

Sposata, commessa quarantacinquenne. Ha sempre avuto delle splendide gambe.

La scorsa estate, mettendosi in costume, [redacted] è accorta di essere aumentata di vari centimetri nei cosiddetti punti critici. Ha provato [redacted] mangiare meno senza risolvere nulla. Non sà a chi rivolgersi.

Proposta

"Questo è il classico caso che vede vincente il metodo Swissline. Una serie di trattamenti drenanti (per la ritenzione idrica) che precedono i trattamenti modellanti (per i centimetri in eccesso). E nell'arco di qualche mese, prima della prossima estate, questa Signora [redacted]trà ritrovare il piacere di mettersi in costume da bagno."

Tutti snelli e felici

La Moda presenta spesso modelle dal viso bellissimo, ma tanto longilinee da sembrare più efebi che donne.

Infatti per giudicare la bellezza di una donna la si deve ammirare nuda. Le rotondità delle sue forme sono il dono più bello che la Natura le ha offerto. Ma quando i suoi cuscinetti d'adipe iniziano a gonfiarsi oltre misura, la sua forma ideale, stilizzata nell'anfora, tende a diventare una sfera.

L'armonia di ogni corpo femminile si regge infatti su un miracoloso equilibrio naturale.

Basta un'inezia per far perdere l'armonia alle sue meravigliose curve, che tanto esaltano ed eccitano l'attenzione e gli impulsi maschili trasformandole in disarmonie inestetiche che respingono lo sguardo e il desiderio.

Meglio prevenire ...

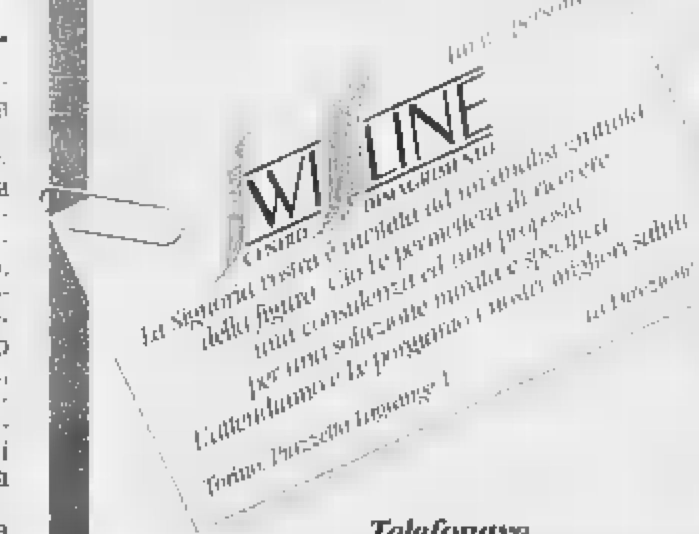
Per questo [redacted] donna, sensibile e responsabile della sua bellezza e del suo [redacted]turale fascino, deve giornalmente vigilare sulla sua armonia e deve intervenire immediatamente al primo segnale di sovrappeso. Come in tutte le armoniosità della vita [redacted] meglio prevenirne i danni piuttosto che combatterli e vincerli, così anche nel caso del [redacted]vrappeso è molto più facile intervenire in tempo, ai primi allarmi della bilancia [redacted] del centimetro.

Sono questi gli amici per la pelle della bellezza femminile.

La mattina appena uscite dalla doccia, fate un salto sulla vostra amica bilancia. Se segna un sovrappeso, controllate col centimetro là dove reputate che il naturale cuscinetto di adipe stia incominciando [redacted] impazzire.

[redacted] se il centimetro vi conferma che il qualcosa non funziona [redacted] allarmatevi. Telefonate [redacted] (011) 51.70.121 e concordate la data e l'ora dell'appuntamento per l'analisi della vostra figura.

Invito
per un'analisi gratuita della figura
Un'iniziativa Promozionale Swissline Primavera



Telefonare per appuntamento al n. (011) 51.70.121
(5 linee r.a.)

SWISSLINE
Centro Dimagrimento Polivalente

TORINO - Piazzetta Lagrange 1
A pochi passi da Porta Nuova

ORARI:
tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato)
sabato dalle 9.30 alle 13.30.

Dini: rimborso con gli interessi a chi «non avrà un beneficio pensionistico»

«Il 10% all'Inps rende come i Bot»

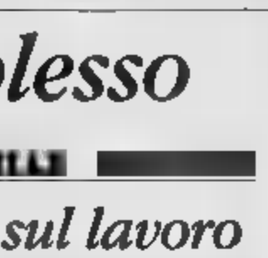
Il sindacato è perplesso

ROMA. Il contributo all'Inps del 10 per cento avrà un rendimento dell'8 per cento, più o meno lo stesso dei Bot. E' l'ultima novità emersa ieri sul provvedimento pubblicato due giorni fa sulla Gazzetta ufficiale. E' stato il presidente del Consiglio Lamberto Dini ad annunciarla da Firenze dove era in visita al suo collegio elettorale. «Non si tratta di una tassa - ha precisato il presidente Dini difendendo il provvedimento -, ma di un contributo che si deve pagare sulle prestazioni autonome» e «in ogni caso si tratta di un contributo remunerato all'8 per cento».

Nel decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 29 marzo, infatti, si dice che «le rate successive alla prima saranno maggiorate degli interessi dell'8 per cento annuo per il periodo di differimento». E si aggiunge che «i versamenti tardivi delle rate dovute, successive alla prima, sono considerati validi, ancorché sia stato omesso il versamento di talune delle dette rate, se i soggetti interessati abbiano già provveduto ovvero provvedano, entro il 31 maggio 1996, a versare, secondo le modalità fissate dagli enti impositori, interessi nella misura dell'8 per cento annuo commisurati al ritardo rispetto alle scadenze fissate dalla legge per pagare le rate stesse».

«Le persone che non possono trarne un beneficio pensionistico quindi - ha spiegato il presidente del Consiglio - riceveranno un rimborso con l'interesse dell'8 per cento». Si tratta di un fatto nuovo», ha proseguito, che però «può creare qualche disagio da parte dei pensionati, ma che credo sia sacrosanto nei riguardi di tutti gli altri».

Perplesso il sindacato, di fronte all'ennesima sorpresa di questo provvedimento che da mesi è al centro delle polemiche. «Non ne sapevo nulla - ha commentato il leader della Uil Pietro Larizza -. E' ovvio che faremo una verifica e che ottendiamo un chiarimento da parte del ministero del Lavoro. Se la novità è questa, vorremo conoscere meglio il valore di riferimento e che cos'altro e quali sono le garanzie offerte. L'8 per cento può essere molto e può essere poco. Tutto dipende dalla situazione del mercato. E l'Italia riesce ad andare avanti sulla strada della riduzione del costo del danaro, è molto. Se, invece, la strategia economica del governo fallisce, è poco e a quel punto diventa più conveniente investire in titoli di Stato. Dal punto di vista sindacale ci batteremo perché il contributo conservi il suo carattere previdenziale e non diventi una contribuzione a fondo perduto».


Lamberto Dini

I tecnici del ministero del Lavoro risponderanno di aver voluto concedere una compensazione per una forma di contribuzione obbligatoria, stabilendo un rendimento lievemente superiore al 7,96%, rendimento ponderato dei fondi.

Il presidente Dini, sempre parlando a Firenze, ha poi tentato di sciogliere le perplessità sollevate in questi giorni dalla decisione del governo di non concedere deroghe ai pensionati. «Anch'io sono un pensionato - ha obiettato - pagherò il mio 10% di contributo e pago tutti i contributi previdenziali non sapendo neppure che cosa ne sarà poi di quei contributi, se cioè si risolveranno in un aumento di pensione. Ma se non si risolveranno in quella maniera sarà invece un contributo alla solidarietà nei riguardi di tutti».

La remunerazione dell'8% non è l'unica sorpresa presente nel provvedimento. Dalla lettura del testo pubblicato il 29 marzo sulla Gazzetta ufficiale risulta che non ci sono deroghe per i pensionati con più di 65 anni riguardo al contributo, che peraltro si pagherà subito, sotto forma di acconto sui redditi del 1995 (quando però l'obbligo del pagamento non sussisteva).

(f. ama.)

IL G-7 A LILLA

Oggi il summit sul lavoro

LILLE. I sette Grandi alla ricerca di una ricetta per la creazione di nuovi posti di lavoro. Questa mattina a Lille, nella Francia settentrionale, si aprirà con un discorso del presidente Chirac la riunione del G-7 sull'occupazione da cui si attende un «segnale forte», come ha detto il ministro del Lavoro francese Jacques Barrot, «sulla necessità di dare una dimensione sociale alla mondializzazione dell'economia». L'appuntamento, voluto dall'Eliseo in preparazione al vertice di fine giugno dei Capi di Stato e di governo dei Paesi più industrializzati, mira - secondo il governo ospite - a «dimostrare che è possibile rendere compatibile la competitività e l'occupazione, il profitto delle imprese e la coesione sociale».

Si avvia a conclusione la trattativa con la Stet per acquistare una quota di Mmp

Necci sale sul treno della pubblicità

Interessata all'affare anche la Lega cooperative

ROMA. Un treno carico di pubblicità. Lorenzo Necci sembra deciso a farlo partire. L'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato è pronto per comprare una quota rilevante di Mmp, la concessionaria di pubblicità della Stet. Le trattative con Ernesto Pascale, suo omologo alla Stet, sono a buon punto. Così anche le Fs stanno per lanciarsi nell'avventuroso mondo della pubblicità che procura gioie e dolori alla Stet. Le gioie sono rappresentate da una schiera veramente unica di clienti. La Mmp serve giornali di tutte le tendenze politiche e culturali: Secolo, Tempo, Giornale, Indipendente, Umanità, Unità, Opinione, Manifesto, Liberazione, Avvenire, Famiglia Cristiana. I dolori sono costituiti dal fatto che tanta larghezza di vedute è una rovina per il bilancio. La Mmp ha accumulato un deficit intorno ai 20 miliardi in nove mesi e mezzo (dal 15 marzo 1995, data di nascita della società, al 31 dicembre scorso). Tanto che per metà aprile è già convocata l'assemblea per abbattere il capitale a causa delle perdite e ricostituirlo. L'appuntamento potrebbe essere l'occasione per una vera e propria rivoluzione. Mentre si profila l'arrivo di nuovi soci, appare infatti possibile la decapitazione del vertice Mmp e quindi la sostituzione del presidente Sala e dell'amministratore delegato Lazzaretto.

Lorenzo Necci, il manager al vertice delle Ferrovie dello Stato

Il ricambio dei manager potrebbe essere una conseguenza anche del nuovo assetto proprietario. Stando alle indiscrezioni trapelate, Pascale considera coerente con le strategie del gruppo mantenere una presenza in campo pubblicitario (per le sinergie con le Pagine Gialle e la multimedialità), ma non escluderebbe l'ipotesi di affidare la gestione ad altri (magari con una forte esperienza nel settore).

Dall'attuale 70% la Stet dovrebbe scendere sotto il 51%. Poiché fra i nuovi soci sono in arrivo le Fs, difficilmente si può parlare di privatizzazione. Necci, l'Efeso (la società di comunicazione delle Fs), dovrebbe acquisire il 10%. La Stet potrebbe poi cedere un altro 10% a un operatore pubblicitario, riducendo la sua quota al 30%. Per ora si tratta, comunque, di ipotesi.

E' al centro di negoziati anche il pacchetto di Sipra (30%), attualmente posseduto dalla Banca di Roma, entrata nella Mmp come investitore finanziario. Fra i possibili acquirenti di parte della quota della banca figura una società della Lega delle cooperative.

Cambiare e far dimenticare le gravi perdite registrate sono ora gli imperativi che si pone la Stet. Il pareggio del bilancio Mmp era atteso per il 1996, ma certo non erano ipotizzate perdite così forti. La Mmp è stata costituita dalla Stet lo scorso anno dopo esperienze non proprio esaltanti con la pubblicità. Alcuni contratti considerati troppo onerosi, come quelli con il Corriere dello sport e il circuito televisivo Rta, sono rimasti a carico della Sipra (la divisione delle Pagine Gialle) con perdite pesanti. Con la nascita della Mmp, si è dichiarato superato il meccanismo del minimo garantito, una cifra stabilita ogni testata, vera e propria rovina per la Seat. Anche se non è bastato a evitare le perdite, il nuovo sistema indicato per la Mmp è costituito dai contratti con l'anticipazione condizionata dai ricavi pubblicitari, in base al 70% fatturato l'anno prima. La Stet, che mantiene uno stretto riserbo, ci tiene solo ad assicurare che «giorno per giorno controlla che l'attività della Mmp si attiene al massimo rigore, alla trasparenza e al principio della convenienza economica». Convenienza che per ora non si è però concretizzata. Ma toccherà ai nuovi soci di Pascale, a cominciare da Necci, condividere gioie e dolori della pubblicità. Senza procurare dispiaceri a nessuna testata, a destra come a sinistra.

Roberto Ippolito

Pronto il prospetto

Al via l'Opa della Techint sulla Dalmine

ROMA. Operazione Dalmine in dirittura d'arrivo in Piazza Affari. Scatterà infatti il 9 aprile prossimo, e durerà sino a fine mese, l'offerta pubblica di acquisto (Opa) obbligatoria che la Techint lancia sul 15,92 per cento delle azioni Dalmine ordinarie.

Il prospetto dell'offerta è stato pubblicato ieri mattina e riguarda circa 184 milioni di azioni della società siderurgica, recentemente privatizzata dall'Iri: il prezzo offerto è di 310 lire per ogni titolo. A coordinare l'offerta è stata chiamata la Banca di Roma.

L'istituto di credito è attualmente presente nel gruppo di controllo della Dalmine, capeggiato appunto dalla Techint.

La Techint (gruppo Rocca) detiene attualmente il 37,36 per cento della Dalmine mentre un pacchetto pari al 46,72 per cento è stato ceduto in parte alla Banca di Roma e in parte a terzi investitori, i quali sono impegnati a non partecipare all'Opa.

OLTRE LA LIRA

Quando il fallimento è una «cura» salutare

Il Banco di Napoli è stato strumento, ma anche parte attiva, di molte disgrazie del Mezzogiorno d'Italia. E' stato strumento e parte attiva di quel meridionalismo pauperista e piagnone secondo il quale il Sud, proprio perché era il Sud, aveva bisogno di un regime particolare: aveva bisogno che su molte casse si chiudesse un occhio, a spesso tutti e due; che non si controllassero troppo le domande di pensioni di invalidità, o non si perseguisse il contrabbando e molte altre attività illecite perché danno da mangiare a tante famiglie. Così il Sud è diventato sempre più Sud, fino alla disperante condizione di oggi.

Il Banco di Napoli è parte integrante di questa storia. E' una banca il cui portafoglio attivo è fatto di crediti in buona parte concessi non sulla base di accertata validità delle iniziative, (nelle migliori delle ipotesi) perché queste erano nel Meridione, e nel Meridione avrebbero creato posti di lavoro; e poco importa se è dimostrato da sempre che nel nome dei «posti di lavoro», soprattutto al Sud, sono state finanziate le iniziative più sballate, coperte le truffe più colossali, sperperate risorse e non finire. E' una banca che per anni si è potuta permettere queste licenze perché, operando al Sud, corrispondeva sui depositi tassi più bassi delle banche del Centro-Nord.

Eppure, paga, si è avventurata in una sconsiderata espansione degli impieghi che l'ha costretta ad una costosissima raccolta interbancaria. E' una banca che è riuscita a combinare il più alto costo del lavoro con la più bassa produttività. Molto è retaggio di storia, perché un conto è far banca in Lombardia o in Piemonte, ben altra impresa è far banca in Campania o in Calabria. Ma è una storia che ha le sue brave eccezioni in banche meridionali in ottima salute, ed è anche una storia vecchia sulla quale il Banco, facendone alibi, è rimasto seduto tanto a lungo da aver perso la possibilità di muoversi, com'è evidenziato dalla circostanza che, fatti bene i conti, le perdite emerse sono ormai tali da ridurre a ben poca cosa il patrimonio.

E allora: perché una tale banca deve essere salvata? Qual è il motivo per cui ingenti risorse, pubbliche e non, debbono essere ulteriormente spese in un salvataggio effettuato senza neppure un piano che prospetti almeno la possibilità di un futuro economicamente dignitoso? E perché altre banche, che dovrebbero essere concorrenti del Banco, vengono indotte a metterci fior di soldi?

Brevi considerazioni sugli interessi in gioco dovrebbero essere sufficienti a escludere che si tratti di domande oziose o provocatorie.

Gli interessi del Sud, in primo luogo. Il Mezzogiorno ha bisogno di poter contare su banche efficienti e con larghe spalle patrimoniali, tali cioè da impiegare le risorse con occhio lungo e insensibili ad ogni possibile pressione che distorca l'analisi del merito di credito. Da dove vengano e dove sia situato il quartier generale delle banche in possesso di questi requisiti non ha alcuna rilevanza. Anzi: se il Sud lo conoscono poco, e quindi vi operano come in una qualsiasi altra regione d'Italia, è senz'altro meglio.

Che nel Sud operino banche capaci e solide è anche un primario ed evidente interesse - non solo economico e finanziario - dello Stato e dell'intera collettività nazionale. Lo Stato comunque ha quello, ancor più diretto e manifesto, di evitare ulteriori esborsi di capitale e, semmai, dovrebbe cogliere l'opportunità di ricavare il ricavabile dalla vendita *hic et nunc* delle attività del Banco. Del resto, la vendita di consistenti pezzi del Banco è quella sulla quale il Consiglio e la direzione stanno lavorando con aspre dispute sulle parti da imputare. Tanto varrebbe essere tutti d'accordo decidendo di vendere tutti i pezzi al migliore offerente.

E se lo scopo è quello di acquisire una maggiore credibilità interna e internazionale, lo Stato ha anche il problema di affermare nell'uso e nella gestione delle risorse una filosofia di razionalizzazione e di efficienza, o possiamo anche chiamarla di rigore, opposta a quella che, come replica di un passato da dimenticare, è implicita nell'operazione di salvataggio decisa dal governo.

Infine le banche. Sia singolarmente che come sistema, esse hanno l'esigenza di accreditarsi come imprese autonome volte al profitto; e ogni impresa volta al profitto mette risorse in una azienda del suo stesso settore per acquisirne il mercato, o il *know-how*, o comunque i cespiti produttivi. La logica dell'intervento nel Banco di Napoli risponde ad alcuno di questi obiettivi, si collega piuttosto ai criteri mutualistici vigenti in passato nel quale le banche erano istituzioni che svolgevano un pubblico servizio, individuato anche nella preservazione dell'assetto esistente ed esplicato secondo le direttive delle autorità. E' difficile immaginare cosa possa rispondere alle obiezioni qualsiasi azionista il consiglio di una banca che decida di impiegare fior di miliardi per concorrere al salvataggio di un'altra banca.

E allora, con pacatezza e senza alcun intento provocatorio: perché il Banco di Napoli dev'essere salvato ad ogni costo?

Alfredo Recanatesi

I NOMI DELL'AFFARE

In banca troppe sofferenze, in Borsa qualche speranza

Chi passa in Bankitalia di questi tempi, narra che nel sacrario di via Nazionale tutti preoccupati. Anzi preoccupatissimi. Il Governatore **Antonio Fazio** in testa. E'comprensibile. Quasi tutte le banche italiane soffrono di «sofferenze» fuori regola. Quelle che si dice la più grande, la Banca di Roma di **Cesare Geronzi**, anche quest'anno dà dividendo, e perfino la Mediobanca di **Enrico Cuccia** annuncia un utile semestrale lordo dimezzato.

Altre sono appese sul baratro. Come il Banco di Sicilia di **Bernardino Libonati**, che migliora i conti ma chiude in rosso sparato. Come il Banco di Napoli guidato da **Federico Pepe**, per il quale è pronto un piano di salvataggio che però trova tiepidi gli ipotetici salvatori.

Antonio Fazio

In tempi di concorrenze spietate, la «moral suasion» funziona più come un tempo. Logico dunque che, dietro la tradizionale imperturbabilità, il Direttorio abbia un diavolo per capello. Anche perché, con le difficoltà dei banchi meridionali (non dimentichiamo i commissari **Antonio Casella** e **Giuseppe Terranova** sbarcati in Sicilcassa), torna d'attualità un tema delicatissimo e irrisolto, quello della Vigilanza e della sua efficacia.

Guido Rossi

Un tema che molti lustri or sono - correva l'anno 1982 - fu oggetto dello scontro tra l'allora presidente della Consob **Guido Rossi** e l'allora Governatore **Carlo Azeglio Ciampi**. Oggi: la quotazione del Banco Ambrosiano di **Roberto Calvi**, finito a rotoli poco dopo. Oggi la punta dell'iceberg rispunta: sarà la volta buona? Intanto, a Piazza Affari, il vicedirettore generale di via Nazionale, **Tommaso Padoa Schioppa**, porta una buona notizia: nel corso della par condicio dovrà essere cancellata la tassa sugli scambi. Mentre il direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**, promette che entro una decina di giorni sarà pronto il testo per la riforma dei mercati. E **Enzo Berlanda** fa capire che, dopo una serie di aggiustamenti, sulla bozza c'è l'assenso della Consob.

Ironia della sorte, proprio quando il nostro mercato arrive finalmente a mettersi al passo, dagli Stati Uniti giunge notizia che la potente Sec, la Consob americana, ha autorizzato **Andy Klein**, proprietario di una piccola azienda di bir-

Carlo Azeglio Ciampi

ra, a collocare una tranche di titoli della sua società via Internet. Un faida-te a costo zero.

Tommaso Padoa Schioppa

Entro domani, probabilmente dal taschino del ministro del Tesoro **Lamberto Dini** usciranno i nomi dei sette membri del nuovo consiglio Eni per l'assemblea del 12 aprile. Data per scontata la presenza di **Luigi Meanti** (attuale presidente) e **Franco Bernabè** (amministratore delegato), è assai probabile la riconferma degli altri due consiglieri: **Giancarlo Del** (che già rappresenta il Tesoro) e **Vittorio Coda**, professore bocconiano. Secondo il buon, vecchio adagio che consiglia: «Squadra che vince non si cambia».

Mancano altri nomi, il primo per la verità di competenza dell'Imi. D'accordo Deutsche Bank e pago tutti i contributi previdenziali non sapendo neppure che cosa ne sarà poi di quei contributi, se cioè si risolveranno in un aumento di pensione. Ma se non si risolveranno in quella maniera sarà invece un contributo alla solidarietà nei riguardi di tutti».

La remunerazione dell'8% non è l'unica sorpresa presente nel provvedimento. Dalla lettura del testo pubblicato il 29 marzo sulla Gazzetta ufficiale risulta che non ci sono deroghe per i pensionati con più di 65 anni riguardo al contributo, che peraltro si pagherà subito, sotto forma di acconto sui redditi del 1995 (quando però l'obbligo del pagamento non sussisteva).

(f. ama.)

Fondi, Cariplo e San Paolo, **Luigi Arcuti** avrebbe scelto di indicare per il Cane a Sei Zampe **Renzo Costi**, avvocato bolognese che fu a fianco di Cariplo nella contro-Opa (non riuscita) per il Rolo, in opposizione di Credit di **Lucio Rondelli** che risultò vincitore.

Per le ultime due caselle libere, una delle quali riservata al rappresentante delle «golden shares», il tam tam romano lancia con insistenza il nome del direttore del Tesoro Draghi e di **Francesco Giavazzi**, pure lui professore e bocconiano. Il quale, dirigente generale del Tesoro nei governi retti da **Giuliano Amato** e Ciampi, si occupò attivamente di privatizzazioni, e da tempo siede nel consiglio Ina.

Franco Bernabè

L'Ina presieduta da **Sergio Siglienti**, a sua volta, sta «alacremente lavorando» ad una serie di accordi di banca-assicurazione, conferma l'amministratore delegato **Giancarlo Giannini**. Accordi con banche locali e, a livello nazionale, intese che dovrebbero privilegiare i grandi azionisti Ina: Cariplo di **Sandro Molinari**, il San Paolo di Torino di **Gianni Zandano** e l'Imi.

Sergio Siglienti

Fedele Confalonieri

Supergemina o Superfertin? Molti operatori propendono ormai per la seconda ipotesi. E aggiungono che Mediobanca lavora ad un nocciolo duro cui demandare (si fa per dire) i destini del mega-gruppo. Nocciolo nel quale dovrebbe essere presente anche il presidente **Luigi Lucchini**. Altri ancora sostengono che abbia ripreso a comperare Montedison la Codelouf di Luca Padulli.

Un po' faticosamente, diciamolo, con grande tenacia, **Fedele Confalonieri** racimola azionisti per la Mediaset. Con l'arrivo di Abn Amro è arrivato a quota dieci, ma rincorre sempre il sogno di acchiappare gli inglesi di British Telecom.

Il buon Confi dovrà avere pazienza. Il grande capo di Bt, **Peter Bonfield**, è affaccendato su un fronte vasto, un progetto di fusione Cable & Wireless che gli aprirebbe le porte del Far East. Intanto, in Mondadori, **Tatò** è preda di superattivismo primaverile. Dopo il restyling di «Panorama», il lancio di «Come», mensile maschile che sostituisce la gloriosa «Espansione».

Franco Tatò

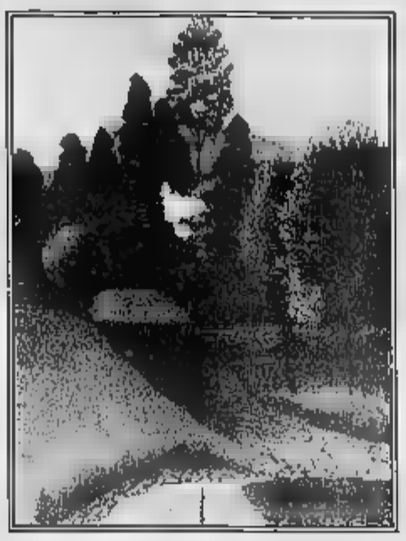
ASTE SANT'AGOSTINO

Questa sera ore 21.00
dipinti del '900

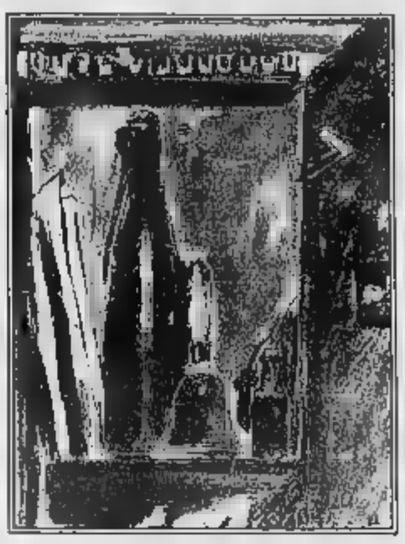
Domani sera alla stessa ora
dipinti dell '800

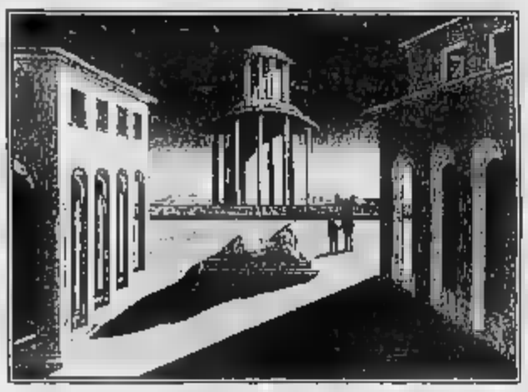
Chessa

Funi

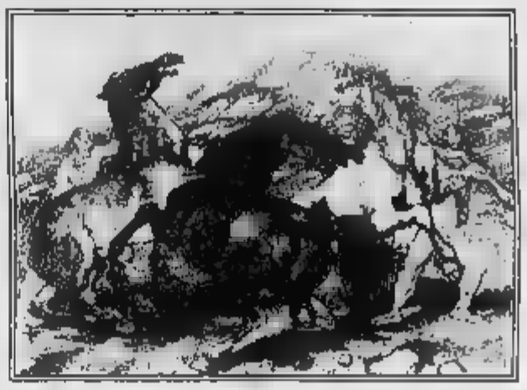

Russolo

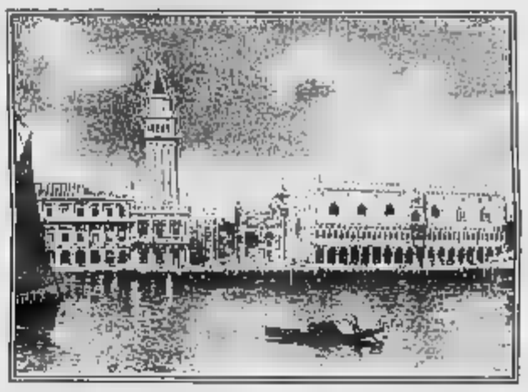
Ziveri


De Pisis


De Chirico

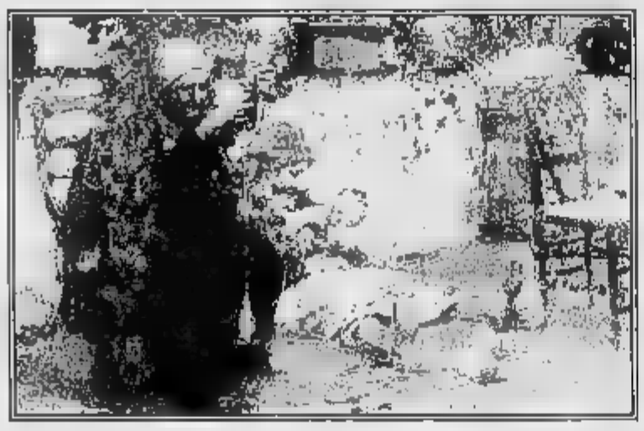
Carena


Carena


De Chirico

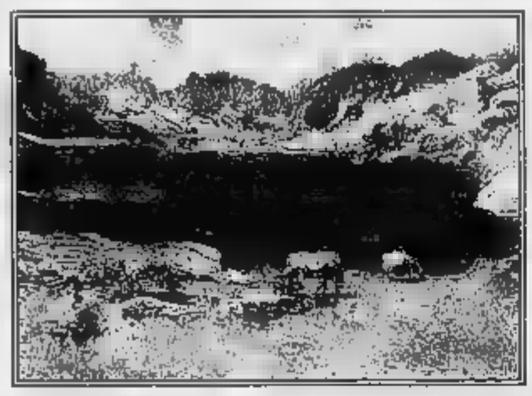
Quadrone

CATALOGO IN SEDE

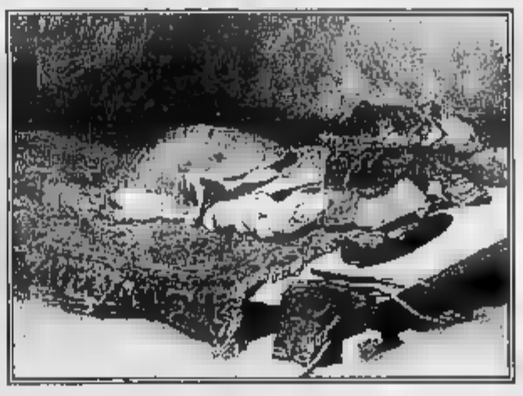

Irolli

Delleani

Carpanetto


Tavernier

Bagetti


Pasini

Reycend

SANT'AGOSTINO

C.so Dante, 56 - 10144 Torino - Tel. 011 [illegible] - Fax 457.75.77

SHISEIDO

Dal 1° al 6 aprile
grande incontro con la bellezza alla Profumeria Camurati di piazza Adriano a Torino.

Il trattamento per il viso
verrà eseguito con le straordinarie specialità Shiseido, tra cui la nuova linea anti-aging di Shiseido: Benefiance.
Una linea d'avanguardia, nata per far ritrovare alla pelle inaridita elasticità e splendore in poco tempo.

Relax Massage
nuova dolcissima tecnica di massaggio,
ideata da Shiseido, per rendere ancora più efficaci le specialità di Shiseido Benefiance.

Make-up personalizzato
eseguito con le nuovissime tonalità primavera-estate Shiseido Le Maquillage.

Le Beauty Consultant Shiseido
sono a totale disposizione delle clienti, per suggerire le migliori soluzioni per qualsiasi problema di bellezza.

...e sugli acquisti Shiseido splendidi omaggi!

LA BELLEZZA SHISEIDO LA TROVI QUI

camurati il profumiere

Torino - Piazza Adriano, 1 - Tel. 433.42.86 - 434.40.60 - 434.46.26

camurati 1 - Torino - Via E. De Sonnaz, 13 - (Ang. Via Avogadro)
Tel. 561.38.38/561.10.20/562.96.47 - Orario: 9.15/12.30-15.30/19.30

il solarium di **camurati**
Torino - Corso Ferrucci, 32 - (Ang. Piazza Adriano)
Tel. 433.42.86/434.40.60/434.46.26 - Orario continuato: 8.30/20

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 130 NUMERO 90 15

LUNEDI' 1 APRILE 1996

IL VERO AMORE DI HEMINGWAY

Flirt o erotismo Hemingway e la crocerossina Agnes Kurowsky? Il regista Attenborough gira un film - *In love and war* - dove l'eroe va a letto con l'infermiera, interpretata da Sandra Bullock.

I 40 ANNI DI KRAUS

Il tenore Alfredo Kraus ha festeggiato 40 anni di carriera al Regio di Parma, accompagnato pianista Edelmiro Arnaltes e dal violoncellista Asier Polo. Ha detto: «Ci sono troppi ambiziosi».

Parole e stili alla rassegna di Conegliano

i POETI in collezione primavera

come alle sfilate di moda

Con Evtushenko e Guccini la grande notte dei versi violenti o politici di illustri e ignoti

Slide e parole in disegno di Steinberg

CONEGLIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Al «Poetry Festival» di Conegliano Veneto una sfilata di moda Milano. Due sere a guardare una passerella di uomini e parole per poi sorprendersi a pensare che, forse, gli abiti la chiave delle scelte espressive e come alcune croniste di moda poeteggiano descrivendo vestiti che a noi sembrano più incomprensibili di un testo ermetico, così si può dar conto una rassegna di poesia intrecciando versi tessuti, slanci emozionali cadute a piombo della giacca, furori verbali chiassosità del papillon.

La prima sera è riservata ai creatori italiani. Portano quasi tutti giacche di lana calde e po' per covare le emozioni aderendo al loro disvelarsi. Tinte pastello per disegnare sen- graffiare. Occhiali rotondi per circoscrivere desideri e prospettive. Striati i capelli, perché chi scrive mette bianco nero i ricordi.

Che Franco Buffoni io intuisci dalla spaesata cravatta color panna. Infatti dedica una poesia inedita all'uomo del Similaun, la mummia di ghiaccio, la conclude declamando: «Dicono... che nel retto ritenevi sperma. Sei a Munster nei laboratori Ibm Magonza per le analisi di chimica organica. Ti rivedo col triangolo rosa dietro filo spinato».

Lello Voce, napoletano d'origine, dichiara nell'abbigliamento e nell'acconciatura, prima ancora che nei componimenti, intenzioni spagnoleggianti. Arrota «morra e camorra», garrota il verso lasciandolo decapitato gloria per cui «sembra bello aver sbagliato in molti» e si può restare che «così», spalle all'avvenire».

Umberto Fiori indossa tutti i toni del grigio metropolitano e declama di conseguenza: «Dal tetto dell'autosilo / sotto la nebbia / si vedono i viali e i vicoli / intorno, si sentono i motori / che su di giri / e i cani, ai giardini, che abbaiano. E' quando di nuovo / suona il telefono / e c'è soltanto un respiro».

Tagli e toni del classico per Emilio Tadini, Franco Marcoaldi, Milo De Angelis che dedicano all'introspezione dell'animo e alla vivisezione dell'intanto. Spiritosa citazione pauperista e démodé per Elio Pagliarani che, in pullover color ruggine, eroicamente sorreggendo il pollice il lavoro del dentista, narra di una Camilla che sessant'anni, andata in pensione, si gioca la liquidazione in Borsa e scopre i misteri dell'Orso e del Toro.

La seconda serata porta in passerella una ventata internazionale soffio dell'audacia nell'espressione e nel guardaroba. Protagonista indiscusso è il poeta siberiano Evgenij Evtushenko. Si presenta all'insegna del coraggio: quello indossare un cardigan stile Missoni-ha-mangiato-peyote con cravatta modello Wahrol-dà-di-matto quello di dedicare due liriche a cose per cui chiunque avrebbe pudore, la moglie e la bandiera rossa. «Vergin di servo encomio», anticomunista quando aveva un senso, Evtushenko può declamare nel suo trascinante italiano: «Arrivederci bandiera rossa... noi, nati nel paese che più non c'è, ma in quell'Atlantide noi eravamo, noi amavamo. Giace nostra bandiera al mercato delle pulci. La smerciano per dollari, alla meglio. Non ho preso il Palazzo d'inverno. Non ho assaltato il Reichstag. Non sono un comunistoide. Ma guardo la bandiera e piango». Spiega poi: «In Occidente hanno frainteso queste parole. Non esprimono nessuna nostalgia, piuttosto il requiem per le speranze del popolo russo. La bandiera rossa aveva mille colpe, ma era anche un simbolo contro le angherie dei potenti. Io credo che, malgrado tutto, potrà essere sventolata dignitosamente nei luoghi in cui trionfano l'arricchimento più spietato e un'economia del crimine». Ancor più tenero con la moglie: «Sono io, Masha. Come un guaisco, zampa ferita porta di nuovo raschiando, io che ho fatto delle belle ho cambiato me stesso». Poi chiama sul palco, a testimonianza che lei gli ha creduto davvero.

Non meno fantasioso il suo connazionale Andrej Voznesenskij, in tenuta da duca bianco: blazer immacolato camicia bianca con colletto sollevato. Proietta sul muro «poesie visuali» in cui in Russia il bancone una macelleria con le diverse parti di un bovino separate, esposte e prezzate e Allen Ginsberg un ideogramma azzurro come colore Buddha. Declama una poesia sul nuovo idolo di Mosca: Money. La parola ricorre ossessiva in rap troncato dall'affermazione finale: «Money? Non ce n'è».

C'è invece l'inglese Roger Gough che si professa estroso con la montatura verde degli occhiali intonati alla camicia compone versi in sintonia. Rimpianti? «Eccomi, ai settanta sono andato a lavorare portando indumenti intimi femminili». L'abito nero ne copre le camicia scintillante, ma questa finisce per farsi notare, come l'ironia viene sempre a galla nelle tristezze che affronta. Con lui le parole cominciano farsi musica. E lo diventano definitivamente grazie a Eric Andersen e Ellioth Murphy, folk singer vestiti in perfetto stile country per cantare di man's land» e «american dreams», come da copione. E' l'ora di dire definitivamente che i cantautori sono poeti? No, è l'ora di Francesco Guccini, un tronco blu casual, ben piantato e schietto, che taglia corto: «Noi e i poeti facciamo due mestieri diversi. La sua dimensione e il testo musica non sopravvive». Quindi o si scrive (e lui legge un passo del suo libro) o si canta (e si mette alla chitarra). Il pubblico applaude: era una collezione autunno-inverno piena di poesia.

Gabriele Romagnoli

Pagliarani, premio Viareggio, racconta la Borsa e i Misteri

Ginsberg, il sesso e la parola

«Cercavo paradiso, ho trovato inferno»

Nella foto sopra Evgenij Evtushenko, a fianco Allen Ginsberg

ALLEN Ginsberg deve aver visto Robert De Niro in *Casinò* perché indossa una cravatta rossa cia rossa (ma l'attore sfoggia varianti sul tema). Il colore gli ravviva il volto attraversato dalla tristezza di chi si è scoperto malato e, venuto in Italia per presentare (oggi e domani) la sua ultima raccolta di poesie (*Saluti cosmopoliti*, pubblicata dal Saggiatore), è stato accolto dall'annuncio della morte di Dario Bellezza. «Avevo firmato l'appello per lui. L'avevo conosciuto anni fa e mi era sembrata un'ottima persona. Quanti anni aveva?».

Bellezza aveva 52 anni.

«Io vado per i settanta. La mia ora si avvicina».

Angoscia?

«E perché mai? Non si può temere quel che è certo. Io buddista e questo mi aiuta. Non credo esistano un paradiso o un inferno permanenti. Tutto convive, anche qui Così sarà là dopo».

Dunque non cerca il paradiso?

«Ho smesso: ogni volta che fallivo precipitavo nell'inferno. smesso nel '63, quando ho incontrato il Lama e lui mi ha detto: se vedi qualcosa di splendido non devi aggrapparti se vedi qualcosa di orrendo è la stessa Non mi attacco più a nulla, non inseguo nulla. Porto avanti la mia vita».

Senza rimpianti?

«Uno solo. Avevo diciassette anni e il mio compagno di college mi propose di fare l'amore. Lui era nudo sul letto, mi vergognai di dichiararmi omosessuale. Siamo tuttora amici, ma quel momento perfetto è passato senza che lo cogliessi. Per il resto, ho molto amato, vissuto, scritto, nessun rimpianto».

Crede a nella parola?

«Due sole gli uomini faranno sempre: scopare e parlare. E siccome prima di scopare ci si deve parlare, la parola si salverà sempre».

E la poesia?

«Anche. Ci sono quattro se in ogni uomo: il corpo, le emozioni, la mente i sogni. Senza sogni non si sopravvive, è persino scientificamente dimostrato. La gente ha bisogno di immaginazione dell'acqua, ha bisogno sognare».

Di sognare cosa?

«Di benvoluta, di ricevere affetto e tenerezza».

E quelle vecchie cose tipo mondo migliore»?

«C'è stata una riduzione delle aspettative, America e mondo. Tutti ora si attendono di meno dalla vita sociale e puntano su quella spirituale».

Anche lei?

«Anch'io».

Possiamo annunciarlo all'establishment: Allen Ginsberg non più un pericolo?

«Per quelli lo sarò sempre. Sono un autore bandito da tutti i mezzi di comunicazione americani. Motivazione: linguaggio indecente. Dicono che lo fanno per proteggere i minori. Così censurano il mio rap *Non fumar* che dice: "Vai a letto con la tua ragazza e gliela lecchi bene, vedrai la pazza che da fumare più ti viene". Da che cosa bisogna proteggere i giovani: dal cancro ai polmoni o dall'amore?».

Da che cosa bisogna proteggerli?

«Dalla violenza, dalla pubblica ipocrisia, dalle distorsioni della storia, da chi vuole usare i mezzi di comunicazione per controllare le menti sopprimendo la cultura popolare, da chi pretende decidere si può dire e cosa no alla radio, in tv, Internet».

La parola resterà libera?

«Sì, evolverà, si farà acqua e scivolerà tra le pietre del potere».

[g. rom.]

«Il cerchio magico», musicato e recitato, diventa un serial Radiotre

Tamaro, la fiaba è una pillolina

Cinque minuti al giorno con Pallaciccia e bimbo Rick

LA regina Guendi, i natti per le immondizie e i gatti randagi, il bambino Rick i suoi animali, la scimmia e la lupa; Amalia Cipolloni, «fantasista in pensione», deus machine contro Pallaciccia I, proprietario insaziabile supermercati, città, televisioni e governi. *Il cerchio magico*, il ro- di Susanna Tamaro, incontra la musica la recitazione. Da oggi per venti giorni, ogni alle ore ventuno, Radiotre trasmetterà in pillolìne di cinque minuti riscrittura della fiaba, metropolitana que contemporanea, dedicata ai bambini della scrittrice triestina.

ROMA

Accompagnati da Laura Bianchini, la positrice che ha collaborato con la Tamaro, entriamo nella sede Centro Ricerche Musicali per un ascolto in anteprima. E' una domenica mattina, siamo invitati assieme ad un piccolo gruppo di bambini delle prime classi elementari, per i quali la radio non un consueto orizzonte di ascolto. Conoscono cinema, lo schermo interattivo del computer, nati masticando fino all'indigesto la televisione, la libertà e la concentrazione che consente la radio sono per loro una scoperta nuova. Del resto, emittente, pubblica o privata, ha mai ritenuto opportuno pensare dedicare programma a questa fascia d'età. Si siedono, incuriositi sfoggio di apparecchiature elettroniche, ben più sensibili fertili familiari videogame, sembrano diffidenti verso novità.

Parole e musica, in gran parte realizzata attraverso sui sintesi elettronica, si aiutano rinforzano l'un l'altra. «Bisogna riuscire a ni sonore partendo dalle forti situazioni descrittive e visive del libro, dalla felicità divertita che riesce comunicare, dai motivi di riflessione sulla solitudine dell'infanzia, sul disinteresse degli adulti verso le sue vere esigenze», racconta la Bianchini. suono sottolinea, oppure stupisce, esagera, anticipa quanto ascolterai dopo, ricorda quanto hai appena sentito. La capacità Susanna di parlare ai bambini mi ha spinto ad osare di più, piegando le se dell'elettronica per avvicinarmi per la prima volta ad una di- infantile, dove la musica non sia un corredo, una marcetta, canzoncina, acquisti un proprio senso narrativo».

Una parola dall'altoparlante di destra, scompare, riaffiora a sinistra ma diversa,

Susanna Tamaro

durante il suo percorso ha incontrato altri rumori, concreti o inventati, si è dilatata nella durata, nel senso. «Lavorare con un musicista apre la testa», dice la Tamaro, «La musica aggiunge possibilità di senso alle parole che hai scritto e le scelte di Laura, le sue proposte di montaggio del testo, erano funzionali: musicista ha capacità d'ascolto di sintesi straordinarie». La scrittrice, che prima di questo lavoro poco frequentava la musica, dice di voler prendere lezioni di pianoforte, scopre l'universo totale del melodramma, s'incuriosisce a *Bohème*. «Una magnifica esperienza, la radio è uno dei mezzi meno logorati».

I bambini, intanto, ascoltano: cinque minuti possono diventare più lunghi dell'eternità per chi è già intransigente esperto del iper-veloce di immagini e suoni, l'invenzione lessicale e sonora sembra scuotere la diffidenza, incrina quel sussiegoso m di rifiuto che era apparso sulle loro facce. Le orecchie si appizzano, gli occhi spalancano mentre si avvicina l'*happy end*: i loro coetanei della fiaba sono attirati nel castello di Pallaciccia, dove dei robot cantano idiotissi- *jingle* facendo scendere ghiotti merendine dal soffitto. Ma un to prima della loro vittoria...

Il cerchio magico uno dei Radiofilm prodotti da Radiotre. La parola è già dichiarazione d'intenti: unire il potere d'immaginazio- cinema alle possibilità espressive della dio, che una ricerca dimostrato essere, tra tutte quelle dai mass-media, le più persistenti nella nostra memoria. Ma il progetto è più ambizioso: far incontrare giovani scrittori compositori loro coetanei, riannodare un legame tra musica e letteratura che sembrava, reciprocamente, spezzato. Assieme ai concerti trasmessi da via Asiago e affidati migliori giovani musicisti italiani selezionati dalla Scuola di Fiesole, dalle Accademie di Imola Siena dall'Ismez; assieme alle *performance*, anch'esse in diretta, prodotte da Audiobox, trasmissione che da oltre dieci anni accoglie le tendenze più innovative della sperimentazione musicale e teatro radiofonico internazionali, sembrano moltiplicarsi i segnali specificità e di attenzione lo stato delle contemporanee di un'emittente che ha guadagnato un to monopolio nel contrastare l'ovvio.

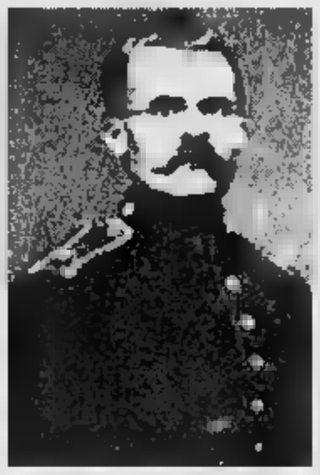
Sandro Cappelletto

IL CASO. Una incredibile «fortuna politica»

Tutti i partiti tedeschi, dal 1870 in poi, si sono contesi la Nona e l'Eroica Uno storico inglese ha scoperto documenti inediti e dimenticati

Qui a fianco Walter Ulbricht, padre fondatore della Germania comunista, che esortò i suoi connazionali a vedere nella «Nona» un ritratto visionario del Paese. In basso a destra Friedrich Nietzsche: lui Beethoven era l'Europeo del futuro

Ludwig van Beethoven: la sua «Nona sinfonia», scrisse l'ideologo socialista Eisner, «è stata creata per



Le mani su Beethoven

Genio arruolato da destra e sinistra

Profeta della vittoria proletaria, teorico della razza superiore, guerrafondaio. E pure padre della Ddr

LONDRA

COME il patologico capobanda di *Arancia meccanica* cercava in Beethoven la giustificazione per stuprare e uccidere, così i dottor Mengele della propaganda nazista ne stravolsero il corredo genetico: lo trasformarono nell'araldo dell'imperialismo nordico. Tanta perversione non fioriva dal nulla: già la Germania guglielmina aveva proclamato il compositore l'alter ego musicale di Bismarck. Ogni parte politica tedesca, dal 1870 in poi, si è accapigliata sulle spoglie dell'*Eroica* e della *Nona*. I socialisti tra le due guerre leggevano nelle sinfonie il manifesto musicale che annunciava la riscossa dei lavoratori; per il regime della Ddr, avevano anticipato Marx.

Al concerto per la caduta del Muro nell'89, l'*Inno alla gioia* fece venire le lacrime agli occhi ai tedeschi, che oltre a celebrare volevano forse rassicurare il mondo sull'universalità delle loro intenzioni di fratellanza; ma per qualcuno, specialmente Oltremanica, in quelle note riverberavano ancora i clangori della guerra e le pretese di supremazia ariana. Oggi il libro di un giovane studioso, David B. Dennis, che esce da Yale University Press in maggio, vuole mettere ordine tra le interpretazioni di Beethoven che hanno sempre avuto una parte vitale nella politica tedesca.

«Germania! Germania!»

Beethoven in German politics, 1870-1989 dimostra finalmente che tutti i compatrioti del compositore hanno cercato di poter dire: «Ludwig appartiene a noi». Con dovizia di materiale dissepolto da giornali d'epoca e archivi inviolati, l'autore spiega che la lotta per l'interpretazione di Beethoven è stata feroce quanto la storia del Paese. Ma perché proprio lui piuttosto che Schumann o Wagner? «La sofferenza gli ha guadagnato il suo posto di spicco nella cultura politica della Germania», premette Dennis. A interessare la propaganda sono sempre state più le sue opere eroiche che gli ultimi difficili quartetti. Fin dal primo festival di Dresda del 1870, Beethoven compariva in poemi e drammi come un patriota francofobo che «partecipava ai fatali eventi» militari e guidava gli eserciti prussiani alla vittoria. Il suo busto si ergeva sinistramente fra le torce dei fedeli che inneggiavano: «Germania! Germania!». Bismarck lo eresse a simbolo della bell.cosità nazionale: «Mi infonde coraggio», diceva.

Che le credenziali repubblicane e «libertarie» di Beethoven derivassero dalla Rivoluzione francese era un particolare che i militaristi, convinti di unire «la fanteria e la cavalleria» nell'*Eroica*, sceglievano di ignorare. Fra tutti, Wagner è il principale colpevole dell'equazione tra arte e gesta «germaniche» di Ludwig (contestatissimo da Nietzsche, per il quale Beethoven era l'Europeo del futuro). Mentre Engels, innamorato dell'*Appassionata*, rimaneva curiosamente neutro sull'ideologia della musica beethoveniana, le interpretazioni razziste fiorivano. Il protonazista Houston Stewart Chamberlain, portavoce di Bayreuth, discerneva in Beethoven «la lingua di una razza superiore». La pseudoscienza eugenetica di fine secolo si preoccupava, quarant'anni prima di Hitler, di trovare a tutti i costi tratti nordici nel viso del compositore e reagiva furiosamente quando la Lega contro l'antisemitismo rilevava che «Beethoven era piccolo, con la testa larga, i capelli neri e la pelle bruna».

Nel frattempo il movimento socialista coltivava l'immagine del compagno Beethoven. La *Nona* in special modo la profezia della vittoria a venire per la causa dei lavoratori. La «prima» assoluta della sinfonia, «eseguita dagli operai, per gli operai» fu il grande evento del 1905. «E' stata creata per le masse, e solo oggi le ha raggiunte», scrisse l'ideologo Eisner, per il quale le esecuzioni della musica beethoveniana sarebbero dovute diventare il catechismo dell'anima rivoluzionaria. Ma durante la prima guerra mondiale ben poche voci, salvo le eccezioni pacifiste alla Hesse, si levarono per protestare contro i manifestini in cui Beethoven era raffigurato nell'atto di proteggere dall'alto il campo di battaglia, oppure contro i giornalisti che proponevano di organizzare volantinaggi aerei di spartiti beethoveniani sulle trincee per tener alto il morale.

A conflitto finito, gli spartachisti di Liebknecht e Luxemburg connettevano apertamente Beethoven e lotta di classe, e il giornale *Die rote Fahne* (Bandiera rossa) scriveva: «Oggi egli sarebbe considerato con sospetto come un estremo pericolo per lo Stato». Il comportamento egualitario con l'aristocrazia, i nobili ideali giacobini e la sua avversione alla tirannia facevano di lui «il poeta in musica della Democrazia». Dell'«eterno ribelle» e «figlio della rivoluzione» si esaltavano «le radici proletarie»: il grand'uomo della classe lavoratrice conduceva il Quarto Stato verso l'utopia socialista.

Tutto questo mentre la destra revanscista nutriva odio per la Repubblica di Weimar come «lo Stato anti-beethoveniano» in cui la politica culturale proletaria aveva il permesso di esprimersi. Giornali come *Der Tag* azzardavano che «se Beethoven fosse vissuto oggi, avrebbe ammirato Mussolini così come aveva rispettato Napoleone». La terminologia è la stessa ancor oggi scimmiottata dai neonazisti: un intellettuale come il musicologo Sandberger annotò che «il pugno sollevato da Beethoven appena prima di una splende oggi come un simbolo che dice: vergognati il materialismo, la meccanizzazione, l'orientalismo, l'americanismo e l'internazionalismo cambieranno la tua natura». Da qui agli arrampicamenti sugli specchi dell'ideologo Eichenauer, che per conto di Hitler dissipò tutti i dubbi sull'«impurità» razziale di Beethoven, il passo fu breve. La purga delle sospette tendenze quasi socialiste e cosmopolite di Beethoven fu brutale.

Le pretese di territorialità su Beethoven avanzate dalla Germania dell'Est nel dopoguerra riecheggiarono, anche se in modo difensivo e non certo altrettanto bellicoso, la paranoia nazista. «Gli americani hanno disseminato di bombe la valle del Reno, continua così la terra natale di Beethoven non esisterà più», ululava un pamphlet nel 1952. Ai propri cittadini la Ddr spiegava che Beethoven avrebbe dovuto essere tolto agli «imperialisti barbarici e antiumanisti» della Germania occidentale, che avevano perduto il diritto di goderlo. Ludwig van recuperò non soltanto il suo status di combattente per la libertà, ma, grazie anche al fatto che piaceva a Lenin, divenne l'anticipatore delle teorie marxiste.

Socialismo reale in musica

C'è di più. I *Musikpolitiker* della cortina di ferro sostenevano che Beethoven aveva predetto niente meno che la fondazione della Ddr: «Ha formulato in musica idee che si sarebbero avverate solo nel nostro socialismo reale». Walter Ulbricht, padre fondatore del Paese, esortò i connazionali a vedere nella *Nona* un ritratto visionario della Germania comunista.

Beethoven l'universalista è rinato in Germania federale prima del crollo del Muro. «Che Beethoven possa ispirare i tedeschi a diventare fratelli non soltanto fra di loro, ma di tutto il mondo», conclude emotivamente l'autore. La travagliata Germania stavolta non mette colori al «Kuss der ganzen Welt», il «bacio a tutto il mondo» impartito dalla *Nona*.

Maria Chiara Bonazzi

PAROLAIO

L'ULTIMO CURIOSO. Chi gliel'ha fatto fare? Sì, insomma: perché mai Federico Orlando, candidato dell'Ulivo, è andato di esordire davanti alla platea prodiana riunita a Milano con un «porto a voi il saluto di Indro Montanelli. Indro mi ha detto: venite alla convention dell'Ulivo e di' che se la destra sono i Lucio Colletti e i Saverio Vertone, abbiamo fatto a bene noi, che siamo della destra liberale, a ci ritrovati nell'Ulivo»? Messaggio forte, indubbiamente efficace. Ancor più efficace se fosse stato anche, se non proprio tutto, per lo meno un pochino, soltanto un pochino. E invece non affatto. Come è testimoniato dallo stesso Montanelli il quale, interpellato sul *Giornale*, trasecola: «Che avrei mandato a dire io? Io ho soltanto detto a Orlando: "Se vedi Maccanico e gli altri amici, salutameli"». Tutto qui. Una pessima figura per Federico Orlando, montanelliano esuberante. Ma chi gliel'ha fatto fare?

Lucio Colletti

GIRO GI-ROTONDI. Casca il mondo: «Una magica serata che non sarà dimenticata molto facilmente». La *Discussione*, il quotidiano del cdu diretto da Gianfranco Rotondi, informa che ad Avellino la campagna elettorale aperta da Gianfranco Rotondi ha avuto luogo in un teatro «riempito fino all'inverosimile» nel quale Gianfranco Rotondi ha svolto il suo «efficace» discorso «lo scrosciare continuo degli applausi» che hanno interrotto Gianfranco Rotondi «il cui nome campeggiava su un enorme striscione con la scritta "Avellino è tutta con te"». Fortunatamente «Rotondi disegna scenari», «Rotondi risponde con tono pacato», «Rotondi punta il dito», «Rotondi dà voce alla voglia riscatto», «Rotondi ammette . Rotondi: «Un irpino tra gli irpini». E tutti giù per terra.

INTRAPRESA IN . Sull'*Unità* Michele Serra torna a ironizzare sull'uso del termine «intrapresa» frequentemente adoperato, a suo dire, da Berlusconi: «Come dice l'Unto», aggiunge infatti. Il problema è «intrapresa» non lo dice soltanto «l'Unto» ma anche, e in modo reiterato, il direttore del giornale che ospita quotidianamente in prima pagina i salaci osservazioni di Serra. Notazione facilmente documentabile consultando le cronache sull'intervento di Walter Veltroni al congresso «tematico» pds del luglio '95 la registrazione televisiva del discorso veltroniano durante la recente convention dell'Ulivo. Par dicio, para intrapresa.

ALLA FRANCESE. Sul *Foglio* si legge che il filosofo Lucio Colletti «viene presentato Lombardia, nelle liste di Forza Italia per il proporzionale». Lucio Colletti è notoriamente un alfiere del sistema maggioritario contrario al sistema proporzionale: vorrà dire che il suo nome è stato sacrificato e confinato nel limbo del proporzionale a seguito della grande baraonda sull'assegnazione dei collegi? Forse. Fatto sta che Colletti commenta in questo modo la questione: «Vorrà dire che dovrò spendere neanche un soldo per stampare volantini con la mia faccia». Sacrificato? Mica tanto.

TAGLIO DI TERZA. Si mettessero d'accordo, gli intellettuali. Per mesi (anni?) vanno avanti con il lamento sulla fine delle belle pagine culturali dei giornali di volta fino a piangere, come ha fatto Giovanni Mariotti sul *Corriere della Sera*, la fine della recensione. Troppe polemiche, troppe risse, troppi duelli rusticani, troppi pettegolezzi che mortificano e affogano le cose serie, si dice. Poi però si legge sull'*Unità* un intervento di Marco Santagata in cui si critica la «Cultura» di *Repubblica* per aver concesso quattro pagine a un articolo di Pietro Citati su Dostoevskij: «Non credevo ai miei occhi». E poi mi sono arrabbiato. Il giornale ha violato il tacito contratto che stabilisce fra me e lui quando consegno le 1500 lire all'edicolante. In cambio di quella cifra mi aspetto un quotidiano che contenga delle notizie e un quotidiano che mascheri all'interno una di rivista letteraria». Giusto. Ma gli intellettuali, quando si metteranno d'accordo tra loro?

Angelo Guglielmi

NON C'E' DUE SENZA . Sul *Corriere della Sera* Angelo Guglielmi riserva una simpatica battuta all'ex sodale di Gruppo '63 Umberto Eco, autore di una filippica contro la televisione durante la tion milanese dell'Ulivo: «Conoscendo Umberto, credo che gli sia dispiaciuto mettersi sullo stesso piano di Wojtyla e di Pappone». Conoscendolo.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Cinesi, savonesi e un grosso malinteso

Mea culpa, con quel che segue, non posso dire altro. Devo solo pubblicare una lettera che mi è intima di pubblicare in base alle leggi sull'editoria, che avrei ugualmente pubblicato minacce di ricorsi ad avvocati. La lettera viene da Savona ed è molto severa.

[o.d.b.]

Quanta faciloneria

Leggendo la rubrica «Lettere al giornale» (pagina del 13 marzo 1996) molto colpito e profondamente amareggiato dalla lettura de «La lettera di O.d.B.» intitolata «Gli affronti quotidiani dell'ignoranza».

Il primo istinto sarebbe quello di ricorrere alle vie legali, poi ho fatto funzionare il buon senso e il buon gusto. Non mi andava di far rischiare il carcere a un padre di tre bambini - il signor Emanuele Iran - anche se quello mi offendeva. Ed è anche vero che non posso tacere. E allora, per una questione di giustizia, questa mia deve essere pubblicata per intero. Altrimenti, parleranno gli avvocati.

Mi pare che un episodio banale sia stato manipolato ad arte.

Non è così, signor Del Buono? Lei con quanta faciloneria lei possa avere utilizzato una lettera finendo col ferire il sottoscritto e pure offendendo molti savonesi. Cerco di capire perché, prima di pubblicare la lettera del signor Iran, lei non abbia fatto almeno un'indagine per come i fatti si fossero realmente svolti. Lei ha preso per oro colato» la denuncia di una parte e la ha ritenuta valida. Complimenti.

Posso ammettere che la signora giapponese non abbia capito la mia frase in dialetto (una frase «Attento, a momenti investi un cinese» gridata a un signore che, chiesami un'informazione, si era voltato di scatto e quasi stava investendo la donna e il bimbo in carrozzina), mi è più difficile prendere l'atteggiamento del signor Iran che, evidentemente, di persecutorio.

Per mia fortuna la scena è stata seguita da alcuni testimoni. Che hanno visto e udito. E chi mi conosce sa, che in quarant'anni di attività nel centro storico, in quarant'anni di sacrifici, non ho mai offeso nessuno, non ho mai avuto nemici. Qualunque fosse il colore della pelle. Il mio negozio, nel pressi del porto, è sempre aperto a tutti. E lo è tutt'oggi. Vivo del mio lavoro cercando di soddisfare il cliente. Non anche il non cliente.

Sa, Signor Del Buono, quanti venditori ambulanti extracomunitari e mendicanti mi «fanno visita» ogni giorno? Se fossi come il signor Iran mi descrive sarei già divenuto matto! Invece con calma e tranquillità mi adopero, nei limiti del possibile, per aiutare. E l'essere disponibile, quest'esperienza mi insegna, può diventare anche controproducente. Basta una letterina «diffamatoria», un giornalista un momento epidermico e sia determinato a fare informazione coscienziosa ed ecco che un tranquillo cittadino si vede chiamato in causa alla stregua di un bandito. Se le cose stanno così c'è ben poco da stare allegri!

Concludendo, non le voglio insegnare niente, Signor Del Buono, ma sicuramente la voglio invitare a essere più profondo nella ricerca degli elementi dai quali trae spunto per sentenziare le sue verità. Distinti saluti

Luigi Prato, Savona

Precisazioni non giustificazioni

Questa non è una rubrica di approfondimento giornalistico né, tanto meno, di indagini giudiziarie. E' una rubrica di corrispondenza, di scambio di opinioni tra lettori e me. Di solito, i lettori sono sinceri con me, non mi raccontano balle. E' più d'un lustro che tengo questa rubrica, e questo è il primo incidente. La lettera del signor Iran non mi è sembrata scritta da persona affetta da manie persecutorie.

Parlando con ritorno, dopo un lungo soggiorno in Oriente, con una moglie giapponese e prole nel Savonese che gli ha dato i natali, il signor Iran mi scriveva: «Fino a qualche giorno fa, tutto bene, la tradizionale riservatezza dei liguri sembra fatta su misura per la nota timidezza dei giapponesi (mia moglie è di Kobe). Poi l'incontro con l'ignoranza in un piccolo negozio di materie plastiche del centro storico proprio sotto la tanto amata "Campanassa" dove, all'avvicinarsi di mia moglie con una piccola nella carrozzella, il proprietario bofonchia, abbastanza forte da essere udito, un "maledetti cinesi". A dirlo così, sembrerebbe un incidente tutti i giorni, ascoltarlo, raccontato da mia moglie quasi in lacrime, mi ha lasciato l'amaro in bocca...». Eccetera. Su una sessantina di righe, tra domanda e risposta, il mio pugno ce ne sono solo cinque, bastanti a esprimere la mia solidarietà a persona che diceva vittima di un'offesa. Io non ho affatto manipolato ad arte il testo del signor Iran.

Ora lei m'informa che l'offesa, grave, è stata fatta a lei. Mi dispiace molto, e pubblico senz'altro tutto quel che lei mi scrive. Se la pubblicazione ha tardato di qualche giorno, è stato perché la sua lettera era lunga e lei giustamente esige che fosse pubblicata integralmente, ma gli spazi che mi vengono quotidianamente concessi erano sufficienti a pubblicarla insieme. Così ho dovuto aspettare questo lunedì. Perché avrei dovuto barare? Perché avrei dovuto confondere le carte per nuocerle?

Tra «maledetti cinesi» e «attento, a momenti investi un cinese» c'è bella differenza, come mi fa constatare il signor Luigi Viani che mi scrive da Savona per protestare a suo favore. Il signor Viani mi precisa anche la gridata da lei in dialetto: «sta attentù che ti vè addossù ai cinexi» e ipotizza: «Penso che ci stato un grosso malinteso da parte della Signora, probabilmente causato dal non comprendere il dialetto savonese. Ma lei, signor Del Buono, mi scusi, perché dà tanto risalto a queste lettere?...».

A volte, me lo chiedo anch'io, gli argomenti non li scelgo io, li scelgono i lettori. Ed è necessario che in qualche parte del giornale abbia chi ritiene di subire dei torti. Questo, naturalmente, non vuol dire che la responsabilità non sia tutta mia, assolutamente mia, e non condivisibile. Quindi, ho sbagliato dando fiducia a un lettore, sono io a dover pagare, e rimetto la mia sorte al Direttore. **[o.d.b.]**

Stupinigi rivela i tesori nascosti di Palazzo Madama

Antonello fuori dal caveau

Un secolo di battaglie culturali

Il celeberrimo «Ritratto virile» di Antonello da Messina esposto nella mostra a Stupinigi

Un'altra preziosa opera esposta nella mostra torinese: «Madonna col Bambino in trono e Angeli» di Giovanni Martino Spanzotti, tempera su tavola del XV secolo. Il Museo civico venne fondato come reazione della città alla perdita del ruolo di capitale

Il patrimonio della grande produzione locale fra gotico e '500

L'intreccio collezionistico fra arti, critici e mecenati

TORINO NON solo mazzi di bandiere di aiuole di fiori, facciate, fregi, portici barocchi di antiche lumiere ripulite e rinfrescate per il vertice europeo. La città infatti ha inaugurato ieri, nel gran respiro degli spazi juvarriani della Palazzina di Stupinigi, una sintesi sontuosa, mirabilmente intrecciata fra le terre sabaude e l'Europa gotica e delle corti barocche, del suo più geloso tesoro, da anni occultato dai lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama, sua sede.

Escono dai container ad aria condizionata e dai caveaux delle banche il *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina e i mobili intarsiati del Piffetti e del Prinotto, il cofanetto ispano-arabo del XIII secolo già nella collezione di Riccardo Gualino, acquistato a Granada nel 1872 da Mariano Fortuny e gli smalti di Limoges dal XIII al XVII secolo: singoli eccezionali capolavori e nuclei altrettanto eccezionali che illustrano centri di produzione, tipologie, tecniche.

Il tesoro della città, 400 fra dipinti e oggetti, sculture e vetrate, disegni e oreficerie, ripercorre, nelle sequenze e nei ritmi, la complessa stratificazione di tutta la storia culturale della città; percorso che si ritrova nel catalogo Allemandi, edito a cura di Silvana Pettenati e Gianni Romano: un mirabile «tour de force» che ha offerto un contributo di approfondimento e rigore scientifico, lungo un arco vastissimo di tempo e di tecniche artistiche.

Torino seppe nobilmente reagire alla perdita del rango di capitale, fondando nel 1863 il proprio civico secondo i grandi modelli europei del XIX secolo, dal Museo di Cluny di Parigi al South Kensington di Londra, poi divenuto il Victoria and Albert.

L'affascinante e spettacolare intreccio in di tecniche, materiali, preziosità collezionistiche comprende che le stoffe copte del IV-VIII secolo, rinvenute negli scavi a cavallo fra Ottocento e Novecento nella necropoli egiziana di Antinoe per conto del Museo Guimet Parigi, donate a quello di Torino riconoscendolo come uno dei grandi musei europei di arte e industria.

Quasi un secolo e mezzo, dunque, di cultura torinese, pubblica e privata: studi, mecenatismo, amori, passioni, e raffinatezze collezionistiche, con cui si intrecciano il legittimo orgoglio di una tradizione di territorio d'arte «di confine», dal Medioevo alpino alla regalità europea settecentesca e, per quanto riguarda le fonti del tesoro, uno spazio vastissimo di tempi e di culture: dagli argenti e ori longobardi del VI secolo al *Doppio ritratto di Vittoria Alfieri e della contessa d'Albany* del Fabre, che il tragediografo inviò all'abate Valperga di Caluso, segretario dell'Accademia Scienze, facendo tracciare sul foglio la mano alla d'Albany la scritta: «Poiché il destino ci vuole pur divisi / de' due stai scolto perenne in petto / abbiti almen, Tommaso egregio, i vivi».

Il doppio aspetto, fondamento in una grande tradizione locale dal gotico al Cinquecento che gli studi moderni hanno sempre più approfondito, e intreccio collezionistico di arti e industrie artistiche, ottimamente scandito in questa mostra.

L'introduzione è dedicata appunto alla grande arte locale fra gotico e Cinquecento, più tipicamente museale le sue sculture e dipinti, incastonate fra le mirabili parentesi dei tre paliotti in legno dipinto e dorato del XIII secolo, fra romanico e gotico, e catalana e aostana, e del grande *Compianto sul Cristo morto* del «Maestro di Santa Maria Maggiore» alla fine del XV secolo; fa seguito una spettacolare cavalcata di arti e tecniche artistiche lungo tre registri paralleli.

Anche questa incastonata tra le fiancate del di Staffarda, dono di Vittorio Emanuele II al neonato museo, vertice di gotico fiorito francese del primo Cinquecento, ai piedi capolavoro miniato, il *Messale* di Francesco Marmitta, legato alla cultura ferrarese di Ercole de' Roberti, e all'estremo opposto grande tela della *Cacciata dei mercanti dal tempio* dipinta nel 1760 dal torinese Rapous per la villa «La Moglia» di Chieri del conte Turinetti di Pertengo, recuperata con il suo *pendant* dieci anni fa per e tutela.

E' esempio fra i tanti del complesso intreccio di fattori culturali sotteso alla vita storica della collezione, la funzione pubblica di tutela e incremento del patrimonio piemontese — che brilla soprattutto nella prima sezione, con l'acquisizione opere di Gandolfino da Roreto a corona del polittico astigiano donato nel 1934 da Giuseppe Besozzi —, e l'abilità dei responsabili, da Rovere a Viale, nell'integrare il tradizionale mecenatismo torinese le possibilità offerte dall'alto antiquariato.

Affiora dalle pagine del catalogo, per citare un caso significativo, vicenda complessa, e comunque fruttifera per il museo, dei rapporti fra una personalità geniale — e quando opportuno spregiudicata — come il direttore Vittorio Viale e il «principe» degli antiquari torinesi, Accorsi, sostenuto dal favore di Umberto di Savoia.

battaglia sabauda di Viale per acquisire la raccolta Trivulzio, battaglia appoggiata su queste pagine da Marziano Bernardi, fallì per l'intervento diretto Mussolini a favore della sansepolcrista Milano, ma portò al museo l'Antonello da Messina e il grande frammento del *Très belles Heures de Jean de Berry* noto come *Heures de Milan*, con le pagine riferite ad Hubert van Eyck, a risarcimento dell'altro frammento delle *Heures de Turin*, già di Vittorio Amedeo II, bruciato nel 1904.

L'Antonello e il codice sono presentati al centro di sorta di grande scrigno, tesoro nel tesoro, assieme gioielli longobardi trovati Desana presso Vercelli e acquistati da Accorsi.

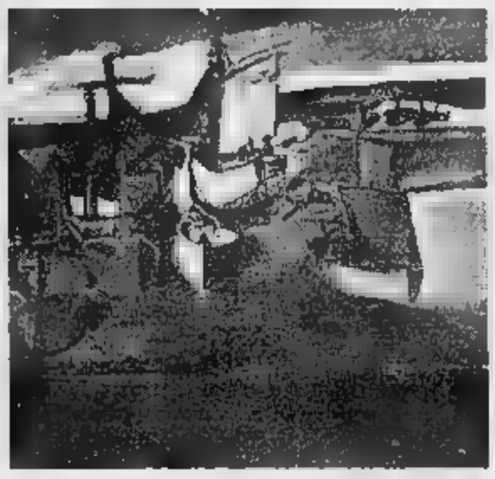
Rosci

Constant Permeke: «La moglie del pescatore» (a sinistra) e «Spiaggia Ostenda» (a destra), due opere del 1923, affollata di figure, l' di berchette. La costipatezza quadri di Permeke il carattere del stile compresso e antigrazioso

Lugano rilancia Constant Permeke in una sorprendente retrospettiva

Il pittore che mangia le cose

I segreti d'un Carracci del primo Novecento



Dipingere significava ventre contatto: respirare divorare

Da Van Gogh a Turner un percorso contro ogni astrazione formale

LUGANO E' difficile, per chi abbia di lui che una conoscenza pittorica, disgiungere l'immagine di Permeke-uomo dal ritratto in fondo mitico, odisseico che ci ha lasciato il pittore Ensor, che del più giovane artista belga dapprima amico poi critico ostile. A partire da un «orizzonte sconfinato che sbarrava il mio sguardo» Ensor descrive «questo pittore sconosciuto (...) irsuto, giovane e biondo come Oleffe» mentre «gettava in mare i suoi quadri non-finiti, sacrificio degno degli Antichi. Egli simboleggiava dunque lo sforzo giovanile, incompreso: sto parlando di Costant Permeke».

De Pisis, in fondo, che ricacciava nella Senna i pesci che gli eran modelli d'una pittura ansiosa, perché quei poveri stracci animati disperatamente si dibattevano sul cartoccio ritrovassero la via della vita, così Permeke in fondo ributtava in mare i pezzi vivi della sua ispirazione, i frammenti di lurida acqua e di terra tostata che non avevano ancora quagliato entro le reti salmastre delle sue tele. in fondo sua opera tutta un eterno non-finito, che ripercuote di tela in tela: offerto in sacrificio alle divinità dello Sguardo stupefatto, primigenio.

La retrospettiva Permeke, ideata con intelligenza da Rudy Chiappini Villa Malpensata, fino 2 giugno, disegna conturbante trama di messaggi, come ricorda nel catalogo Electa Roberto Tassi, in un saggio illuminato e definitivo sul pittore, così mal servito dalla critica: «Quel gesto più, od oltre, che sacrificale era esuberante, eccedente, quasi mitico: far rientrare in seno al grande mare le immagini che lui nate, abbandonate ai flussi delle maree come messaggi all'ignoto».

Rarefatta, peccato, la sezione più d'esordio, in cui Permeke insegue una utopia Fauves e Nabis divisionista, dal puntinismo luminoso dei Claus, Wouters e di Theo Van Rysselberghe, l'amico di Gide.

Figlio di pittore, che è anche restauratore conservatore del Museo di Ostenda e sodale di Ensor, i primi anni Permeke spende vivendo un barcone, l'*Artis Amor*, riempiendosi gli occhi di *polders* desolati e di pescatori sventrati sulla tolda. Il primo quadro che ci accoglie, *Marietje con scialle*, è una dichiarazione poetica: la sua fidanzata vista di schiena, una figura frontale ma cieca, che dissolve nei tasselli ubriachi luce, che chiude ogni dialogo con lo spettatore, nella pennellata fredda, ostile, eccitata dalla memoria recente della scoperta di Van Gogh.

Anche *La Finestra* (il quadro scambiato col dono benefico d'un materasso da parte del pri- acquirente) è come un Bonnard impazzito di molecole luminose, un Matisse intasato di materia, che soffoca una solarità poco mediterranea, ritagliando nel blu macchie di foglie. Ed è sintomatico vedere come l'estetismo belga-simbolista, rodenbachiano *Bruges-la-morte* si volga in quelle notturne, violente, soffocate esplosioni suburra del colore, di lucidi da scarpe in levitazione, di stufati miserandi, cuoi e di birra, surriscaldati dal fumo.

Così, dopo l'incontro con la visionarietà torbida dei De Smet, di de Nuncques e soprattutto di Spilliaert, nel cui studio convive, Permeke «scatta» improvvisamente in una pittura magmatica e materica, scorticata. *Il macellaio* si chiama emblematicamente un'opera del 1916: questo Carracci alle soglie del primo conflitto mondiale, la mannaia che si sta abbattendo anche sul nostro sguardo, sconquassando le viscere della forma.

Decisivo il suo periodo inglese, dove lo strappa l'esilio esistenziale d'una ferita di guerra: soltanto per la scoperta della disinvoltura cromatico-atmosferica di Turner, ma per lo scontro quasi bellico con altri ceppi di solarità irritata ad esplosiva. E piuttosto impressionanti, per la cronologia dell'arte moderna, quei raggisti *shrapnel* - paesazzi di viola e di miele e sottobosco color fungo - dei *Minatori nel nshire*, partiture già assolutamente informali pure tempeste vinacciose, che avrebbero dato lezione ai Morlotti, ai Mattioli e ai Ruggeri. quella *Spiaggia* tutt'altro che assolata e rilassante, intasata di velette, pelacchine e dispetti da convivenza. Una costipatezza che troverà altre sintassi, ma che rimarrà connaturata al fare compresso e anti-grazioso di Permeke. Il quale scrive: «Lo sa Dio, le statue s'ingrandiscono a misura della mia passione per la scultura, sarà probabilmente necessario abbattere i lucernari del mio atelier. E vedrete i personaggi fuoriuscire dal tetto e gesticolare nel cielo».

Peccato: impossibile spostare qui le sculture titaniche e gigantesche. Ma la pittura è comunque fatta di spessori rannuvolati, di spatolate brutali, di materie fermentanti, che rompono la superficie del quadro, come le sue dal tetto gesticolanti figure. Odorose di pane raffermo e di legna marcia, ricordava Guttuso: le sue forme sanno di birra e di stracci frollati pioggia. Permeke non conosceva il filtro dell'astrazione: naufragava nei soggetti, soccombeva vita, si perdeva nei suoi cieli soffocati di terra.

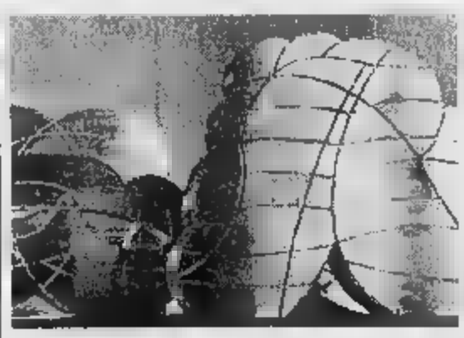
Apprezzabile lo sforzo di Fabio Benzi di legare i vari monumentalismi del *Rappel à l'ordre*, da Mestrovic a Viani, Bangwin a Rambelli, soprattutto per spiegare l'impressionante vi- del belga a Sironi (quegli stessi alfabeti fossili degli alberi carbonizzati): ma il titanismo di Permeke di altra pasta. Il suo è un daltonismo strutturale, un vedere a contatto, senza distanza ottica. Un «mangiare» le cose, dipingendole. La sua pittura, come sottolineava Arcangeli, tesa e produrre forme ma presenze, laddove uomo e natura, figura stante e solitudine, respirano d'un solo muto respiro».

Per questo rimaniamo vinti soprattutto dalle sue marine alla Courbet, infangate di bitume e di magnetiche maree, che spazzano i cieli disseminati da manciate di carbone in forgia di nuvola; e siamo più freddi con certe figure triangolate e sbilenche che hanno generato tanta cattiva pittura, raggiungendo anche i nostri Cassinari, i Guttuso, i Birolli, giù giù, sino alla peggior transavanguardia.

Marco Vallora

SCEGLIENDO

Il ritorno di Giò Pomodoro a Firenze
A Milano quadri su musica di Mogol



«Edifici frontali» n. 10 e n. 12 che risalgono al 1968 dall'opera «Tris tamburato medio» n. 1 di Pietro Consagra che espone all'Accademia Brera

Gruppo Rot-blau

Museo d'Arte, Museo Vela di Ligornetto. «L'Espressionismo Rot-blau» (fino al 23 giugno). Nel 1924 tre artisti Basilea Müller, Scherer, Comenisch, e poi Neuhaus - fondarono il gruppo «Rot-blau», assumendo l'espressionismo punto riferimento, in particolare la figura di Ernst Ludwig Kirchner il gruppo «Die Brücke». Questo gruppo ha arricchito la artistica svizzera operando una pittura di rara intensità e carica espressiva.

LUGANO

Dal '600 olandese

Museo Cantonale d'Arte. «Dal Seicento Olandese alle Avanguardie del Primo Novecento» (fino al 5 maggio). Una selezione di opere provenienti dalla collezione del Barone Eduard der Heydt, al Monte Verità di Ascona. Esso è stato tra i primi collezionisti privati d'Europa ad interessarsi di arte oceanica, e, in genere, extraeuropea. In questo caso sono scelti quadri scene di genere, di interno, galanti e mitologiche, sfondo aneddotico, del XVII e XVIII secolo: ritratti, paesaggi tra Seicento e Ottocento (Van Ruysdael, Joos de Momper) pittura grafico simbolista (Roops, Klinger, Legrand), e significativi momenti della stagione degli impressionisti.

Colloqui scultorei

Accademia di Belle Arti di Brera. Consagra. Scultura e architettura» (fino al 5 maggio) Consagra è ce uno degli scultori italiani più affermati sul piano internazionale. La sua scultura caratterizza attraverso il rifiuto dell'ubicazione centrale del soggetto e la scelta della frontalità. Uno stile che si manifesta già 1952, coi primi «Colloqui», che chiedono punto di vista unico, e impatto diretto lo spettatore. L'esposizione presenta circa cinquanta opere dal 1959 ad oggi, tra sculture in bronzo e marmo. Catalogo Mazzotta, a di G. Accame, Gariella Di Milia.

FIR

Dopo quarant'anni

Palazzo Vecchio. Sala d'Arme. «Giò Pomodoro. Sculture a Firenze» (fino al 26 luglio). La mostra segna il ritorno di Pomodoro a Firenze dopo quarant'anni e consta di sedici sculture (4 in pietra e 12 in bronzo) e undici grandi dipinti inediti, realizzati a partire dal 1986. cura di Giovanni Carandente.

BERGAMO

La matita di Carrà

Galleria d'Arte Moderna. «Carlo Carrà. La matita e il pennello» (fino al 9 giugno). Un ampio nucleo di disegni - circa 170 - ad mai esposti al pubblico, fianco con 60 dei suoi più rappresentativi dipinti. L'opera grafica di Carrà, peltro di altissima qualità, poco nota al grande pubblico è fondamentale per la comprensione della sua produzione, che in questa sede è compresa tra 1900 e il 1965: Esordi, Futurismo, Antigrazioso, Metafisica, Novecento. Catalogo Skira.

In breve

Milano. Galleria Eos. «Colore incanto: Domenica Ragazzoni interpreta Mogol» (fino al 27 aprile). I quadri esposti (50 opere: acquerelli, pastelli, tecniche miste), ispirate ai testi delle canzoni di Mogol, strutturati in un percorso rappresentato da tre momenti: Alba, Tramonto, Alba Nuova (il tempo in tutto rinasce).

Chieri. Palazzo Opesso. «Textures: viaggio nell'ordito della pittura» (fino al 20 aprile). Partendo da Chieri come centro fa- per le industrie tessili, si pensata una mostra con opere che rimandano a questa tradizione di attività manifatturiere. Tra gli artisti esposti citiamo in particolare: Castellani, Davico, Dadamaino, Dorazio, Nigro, Sanfilippo, Tancredi.

Marisa Vescovo

PRIME CINEMA

Un'opera vitale, con pregi e difetti

Abiezione e tragedia nel «Nixon» di Stone

Fedeltà storica soltanto parziale e Hopkins non convince nel ruolo

Anthony Hopkins nel film

GRANDE cine-demagogo, Oliver Stone ha una specialità: anche quando sono malriusciti o brutti, i suoi film rimangono vitali, fanno arrabbiare o appassionano, dividono gli spettatori in fazioni accanite. Nel grandioso e lunghissimo (tre ore e un quarto) ritratto di Richard Nixon, 37° Presidente degli Stati Uniti dal 1968 al 1974, uno dei leader politici più detestati al mondo, meriti ed errori del regista sono due.

Primo errore l'interprete, Anthony Hopkins. Con tutto il parrucchino e i denti finti, con tutta la bravura, Hopkins somiglia a Nixon, non parla né si muove come Nixon, non risulta un Nixon credibile: non è questione di somiglianza fisica (in queste somiglianze il film è infelice, Mao, Breznev e il Kissinger di Paul Sorvino sembrano pupazzi del Carnevale di Viareggio), ma dell'impossibilità naturale e culturale di ricreare attraverso un distinto attore inglese di scuola la volgarità piccoloborghese da politicante americano del personaggio. Secondo errore, il punto di vista. Stone fa dire a Nixon quanto i suoi critici dicevano di lui, attribuendogli un'autoanalisi spietata: «Mi odiano, mi hanno sempre odiato», «Quando gli americani guardano Kennedy si vedono come vorrebbero essere, quando guardano me si vedono come sono». Ma se Nixon avesse coltivato una simile consapevolezza di sé, se avesse avuto una tale sfiducia in se stesso e sensibilità, non sarebbe mai stato un politico arrogante, un Presidente autoritario, e neppure il vincente che fu per la maggior parte della sua vita pubblica.

Primo merito del regista, aver avuto l'idea d'affrontare questo personaggio proprio adesso che circolano nella politica internazionale tanti suoi eredi o imitatori, e che i candidati del partito repubblicano sono in lotta elettorale per la Presidenza americana. Nixon, nato in modesta famiglia di quaccheri della provincia rurale, all'inizio commesso viaggiatore e poi dirigente del partito repubblicano conservatore, costretto a dimettersi dalla Presidenza per aver mentito all'America e provocato una massima crisi istituzionale, detto «Tricky Dicky», Dick l'imbroglione, irriso da slogan che lo indicavano come truffatore («Comprereste un'auto usata da quest'uomo?»), morto nel 1994 a 81 anni, resta un leader conraddittorio. Le circostanze e necessità storiche lo portarono (non da solo, si capisce) a compiere gesti politici di grande importanza quali l'inizio di rapporti con la Repubblica popolare e Cina; la personalità di politicante amorale lo portò a ordinare o tollerare, utilizzando i servizi segreti, azioni indegne contro gli avversari politici, culminate nello scandalo Watergate. Stone ne traccia un ritratto mitizzato, oscillante tra abiezione meschina, abissi nevrotici e tragicità shakespeariana, esaminandolo dal 1972 del Watergate al 1974 delle dimissioni con frequenti flash back nel passato e con fedeltà storica soltanto parziale.

Secondo merito di Stone, la sua maestria registica, spuria ma innegabile. Aveva a disposizione esclusivamente un gruppo di uomini in abito scuro che, in uffici, salotti e corridoi, in piedi o seduti, con in mano bicchieri di whisky o tazze di caffè, non fanno altro che parlare. E' riuscito ad animare l'inerte materia verbale, a dare all'insieme una certa dinamicità, con idee di regia, trovate, espedienti, cafonate efficaci: lampi di autentici documenti e d'epoca e di falsi documenti in bianconero, nuvole vaganti, cimici televisive, bandiere a stelle e strisce, severe apparizioni della statua di Lincoln, immagini sovrapposte o sghembe, cori patriottici. Quanto a Nixon, era figura talmente tragigrottesca, che neppure Oliver Stone l'esagerato arriva a fare meglio della realtà.

Lietta Tornabuoni

INTRIGHI DEL POTERE NIXON
di Oliver Stone
con Anthony Hopkins, Powers Boothe, Paul Sorvino, James Woods, Ed Harris
Hoskins, Joan Allen
Storico, Usa, 1996.
Cinema **Olimpia 1** di Torino; **Academy Hall, Adriano, Atlantic 6, Quirinale 2, Savoy 3** di Roma

Al computer, come il figlio nel «Corvo»

Bruce Lee rivive nel film digitale

LONDRA. A volte ritornano. Ventiquattro anni dopo la morte, l'amato eroe dello schermo e della forza fisica Bruce Lee, lotterà in un nuovo film. L'attore rivivrà sullo schermo grazie alle meraviglie della nuova tecnologia, in questo caso della manipolazione digitale delle immagini.

Il divo del kung-fu è stato scelto per il primo esperimento di «cinema cibernetico». Un intero film tutto creato attraverso il computer. In caso di successo, Hollywood potrebbe cambiare volto per sempre. Avremo Humphrey Bogart che fa 007, Greta Garbo che interpreta Evita Peron e Sharon Stone che balla con il giovane Fred Astaire. Tutto, insomma, diventerà possibile.

Bruce Lee

Il ritorno di Bruce Lee sul grande schermo è stato annunciato da Harome Weinstein, l'avvocato della famiglia del defunto attore: «Ci piace - ha detto al britannico «Sunday Times» - l'idea di un film che faccia rivivere Bruce».

La pellicola dovrebbe andare in lavorazione l'anno prossimo, costo 80 miliardi di lire circa. Migliaia di immagini dell'attore ripreso dalle più disparate angolazioni saranno inserite in un supercomputer e faranno da base per la sofisticata manipolazione digitale. Lo stesso avverrà per la voce.

I cineasti Usa guardano con crescente apprensione all'iniziativa del film «postumo» con Bruce Lee: temono un futuro di cassa-integrazione. Un'associazione che li rappresenta - la «Artist's Rights Foundation» - si sta mobilitando per limitare l'introduzione della nuova tecnologia. Ma in realtà la manipolazione digitale è già stata usata in parecchi film, sebbene solo per alcune In una pellicola, proprio per il figlio di Bruce, Brandon Lee, morto tre anni fa mentre girava «Il corvo»: il film fu terminato ricorrendo a immagini digitali del viso del defunto Lee, che furono sovrapposte a quelle di una controfigura.

Anche per «Braveheart», la sua pellicola da cinque Oscar, Mel Gibson si è servito delle tecniche di manipolazione per le scene di battaglia: un escamotage che gli ha permesso di risparmiare moltissimo sul numero delle comparse.

Ma gli esempi sono tanti. Tra i più famosi, la presenza di alcuni Presidenti americani nel pluripremiato «Forrest Gump» di Zemeckis. Il protagonista, Tom Hanks nel film, grazie al computer, incontrava John Kennedy e Richard Nixon, e stringeva pure - sebbene solo virtualmente - loro la mano.

Cristina Caccia

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE TEMPIA. Questa sera ore 21 per la stagione 1995/96 avrà luogo l'8° concerto. In programma il Concerto dell'Accademia Stefano Tempia. Di Cherubini: Messa requiem in minore. Coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Direttore Massimo Pelrati. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Franco Orsini, 21 Rocky Big Band.
GARDEN DANZE: tel. 15,30 con Attila e Tac.
LA GARE CHANTANT: via Sacchi 65. Grande serata con orchestra spettacolo Raul Casadei. Martedì 2 aprile ore 21,30. Pren. tel. 566.418 dalle 9 21,.
LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097. 15 Paolone.
PATIO+INVIDIA 661.4841: ore 22,30.
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medievale): La Piena carla Albertina, T. 659.2131.

GALLERIE E

CLUB (tel. 836.331): Agosti.
CIRCOLO UFFICIALI c. Vinzaglio 5, A. Clocca 11/14 - 16/20 fest. 11/18.
SANT'AGOSTINO Tassoni 56: O ore 21 Asta: dipinti del . Domani sera ore 21 Asta 185 dipinti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori '600 Italiano.
BIASUTTI: Max Ernst.
MICRO': Nando Luraschi.
PIRRA (tel. 543.393): «Valery Lednev».

ALL'AMBRA
Via Chiesa della Salute, 77
Tel. 210.985-290.071

VI ATTENDE
DAL 2 AL 6 DI APRILE

Orario film: 16-21
Orario spettacoli: 17,30-22,30

PICK UP
MARTEDI' 2 APRILE
MISS CUBO 95-96
La serata sarà ripresa dalle telecamere di MATCH
Inf. tel. 447.2204

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

della
Torino, via Roma 80
dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 18.00
Il sabato dalle 9.00 alle 13.00

INTERNET
UNA FINESTRA SUL MONDO
punto pilota di alfabetizzazione telematica
a cura di STET

in collaborazione con:
LA STAMPA digital extramuseum
connessione Internet a cura di ALPnet Centro Supercalcolo Piemonte
Con il Patrocinio della Città Torino

studiare, lavorare, andare a caccia di curiosità di ogni tipo assistiti dai nostri internauti

INTERNET: UNA FINESTRA SUL MONDO è un'iniziativa STET - LA STAMPA per promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie telematiche
Per informazioni tel. 011-835060 Extramuseum
e mail: extramuseum @ alpcom.it URL:http://www.alpcom.it/giovedi/giosci.htm

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 852.15.00

Dopo il successo di mille sabati
tuttolibri
esce il giovedì.
COSÌ SAPRETE CHE LIBRO LEGGERE IL SABATO

Tuttolibri ha compiuto mille numeri. E vi annuncia che dal 4 aprile uscirà il giovedì. Il supplemento più colto d'Italia ha mille settimane. Un successo meritato, raggiunto grazie al vostro grande interesse per l'attualità editoriale, la letteratura, la storia, l'arte. Un appuntamento con la cultura che si rinnova dal 1975 (lo sapevate che Tuttolibri è stato il primo tra i supplementi di quotidiano ad occuparsi di libri?). Un appuntamento così atteso, che verrà anticipato al giovedì. Per darvi tutte le ultime novità sui libri, con 48 ore di anticipo.

Da giovedì 4 aprile ogni giovedì con tuttolibri LA STAMPA

IMMINENTE A TORINO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
UN FILM di PAOLO VIRZI'

FERIE D'AGOSTO
SILVIO ORLANDO SABRINA FERILLI ENNIO FANTASTICHINI LAURA MORANTE
PRODOTTO DA VITTORIO e RITA CECCHI GORI
DIRETTO DA PAOLO VIRZI'
DISTRIBUZIONE

IMMINENTE A TORINO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

ANTONIO BANDERAS - MADONNA - TIM ROTH
JENNIFER BEALS - PAUL CALDERON - SAMMI DAVIS
VALERIA GOLINO - DAVID PROVAL - IONE SKYE
MARISA TOMEI - TAMLYN TOMITA
FOUR ROOMS
un Film di
QUENTIN TARANTINO - ROBERT RODRIGUEZ
ALLISON ANDERS

CHE [redacted]

Anche i francesi investono sul travestito Lo Verso

M[redacted] **Tedesco**, il produttore, ha informato [redacted] che capitali francesi sono entrati [redacted] 30% nella produzione di «Come mi vuoi», primo film diretto da **Carmine Amoroso**. [redacted] la storia del travestito **Enrico Lo Verso**, dedito alla prostituzione in abiti femminili [redacted] unghie laccate, tacchi alti e gran capigliatura, [redacted] del poliziotto di provincia Vincent Cassel (l'attore francese de «L'odio» [redacted] Kassovitz) che dopo molte resistenze ricambia [redacted] provocando proteste e tempeste della propria famiglia e della fidanzata **Monica Bellucci**.

Woody Allen, secondo [redacted] settimanale [redacted] dello spettacolo «Variety», [redacted] il suo film «La dea dell'amore» ha incassato in 21 settimane di programmazione [redacted] 700.000 dollari negli Stati Uniti, e 14 milioni e 100.000 dollari negli altri Paesi.

Madonna-«Evita», altri guai: l'arcivescovo [redacted] Budapest [redacted] negato la basilica di San Giovanni alla troupe del film di Alan Parker: il regista intendeva girarvi la sequenza [redacted] Evita Perón ricevuta dal Papa. L'udienza concessa da Pio XII alla moglie del Presidente dell'Argentina ebbe luogo in Vaticano il 27 giugno 1947.

Elena Sofia Ricci e il suo compagno **Pino Quartullo** hanno avuto il primo figlio, una bambina.

Spike Lee, che ha ricevuto [redacted] mazzata dalla critica per il suo appena uscito «Girl 6», prepara «Two Faces» (Due facce), commedia su un uomo [redacted] doppia personalità: razzista di giorno, intellettuale «radical» di notte.

Paolo [redacted] **Vittorio Taviani** con «Le affinità elettive», **Bernardo Bertolucci** [redacted] «Io ballo [redacted] sola», sono i primi registi italiani scelti per il festival di Cannes (9-20 maggio). Secondo le indiscrezioni, altri film in concorso o fuori concorso sarebbero: «Kansas City» di **Robert Altman**, «The Van» di **Stephen Frears**, «Fargo» [redacted] **Joel e Ethan Coen**, «Il re degli ontani» di **Volker Schloendorff** tratto [redacted] romanzo di Michel Tournier, «Diabolique» con **Sharon Stone** [redacted] **Isabelle Adjani**, «The Funeral» di **Abel Ferrara** e il film teatrale con cui **Al Pacino** debutta nella regia, «Looking for Richard».

Maurizio Pollini, il pianista, 54 anni, riceverà [redacted] Monaco il 12 giugno il premio musicale internazionale della Fondazione Ernst von Siemens, 170.000 dollari. La motivazione lo definisce «interprete geniale» e «intellettuale della musica estraneo [redacted] ogni compromesso».

Luke Perry e **Ian Holm** si so[redacted] uniti [redacted] **Bruce Willis** [redacted] **Gary Oldman** nel cast di «The Fifth Element» (Il quinto elemento), film americano diretto dal francese **Luc Besson**, in lavorazione negli studi di Pinewood a Londra.

Yannick Noah, ex campione [redacted] tennis e musicista rock, debutta come attore in [redacted] film che prolunga nel personaggio d'un nipote le avventure prodigiose [redacted] le rodomontate del Tartarino di Tarascona [redacted] da Alphonse Daudet nel romanzo pubblicato nel 1872: «Hannibal Tartarin, le petit fils».

Steven Spielberg e sua moglie [redacted] **Capshaw** hanno adottato una bambina di un mese, Mikaela George: [redacted] figliolanza naturale e ad[redacted] di Spielberg sale così a sei bambini.

Rupert Everett [redacted] scrivendo un secondo romanzo, dopo «The Hairdressers of St. Trope» (I parrucchieri di Saint-Tropez», pubblicato l'anno scorso. E' intitolato «Guilt Whithout Sex» (Colpevole senza sesso)

Costa Gavras dirige «Mad City» (Città folle), [redacted] altro film su un cattivo giornalista che manipola [redacted] mistifica le notizie. Un'idea analoga è al centro del prossimo film [redacted] Gibson, «Hoax» (Voci): un giornalista d'insuccesso inventa [redacted] pubblica [redacted] grottesca teoria su [redacted] complotto governativo, che [redacted] rivela vera.

Fabrice Luchini è il protagonista del film di cui adesso più si parla in Francia, «Beaumarchais. L'insolent», diretto [redacted] **Edouard Molinaro**, in parte tratto da un testo teatrale [redacted] Sacha Guitry. E' la cinebiografia del francese autore del «Barbiere di Siviglia» (1775) [redacted] del «Matrimonio di Figaro» (1784), anche magistrato, agente segreto, trafficante d'armi, musicista, editore, [redacted]rologiaio e consigliere di Luigi XVI Pierre Augustin Caron de Beaumarchais (1732-1799).

Johnny Hallyday s'è sposato per la quinta volta, nel municipio [redacted] Neuilly vicino a Parigi. Stavolta la [redacted] sporti[redacted] molto giovane, Laeticia; [redacted] s'erano incontrati [redacted] Miami esattamente un anno fa.

George Burns, morto a 100 anni il [redacted] marzo, ha lasciato in eredità la casa di Beverly Hills in cui [redacted] vissuto per oltre 60 anni. Gli eredi l'hanno già venduta, per 2 milioni di dollari.

Il regista: «Volevamo essere crudi, far sobbalzare il pubblico»

Storie di gioventù drogata

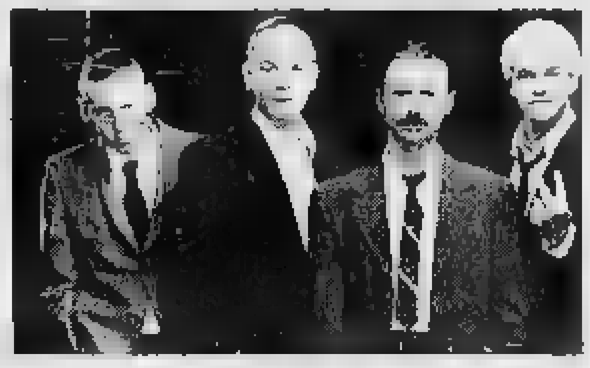
Londra sotto choc per «Trainspotting»
[redacted] il film è già campione d'incassi

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Da chi viene capito questo film? Ovvio da tutti i ragazzi di ogni grande città»

Due scene di «Trainspotting» [redacted] Danny Boyle: il film sarà a Cannes fuori concorso

Scabroso, brutale, ma anche un'immagine dei tempi [redacted] dei fer[redacted] di [redacted] gioventù perduta fra cinismo e violenza; [redacted] a caso «Trainspotting» viene definito «l'Arancia Meccanica degli Anni Novanta» e il regista Danny Boyle ammette candidamente che «l'influenza è stata grande, perché [redacted] centro c'è uno stesso gruppo [redacted] amici disfunzionali, in un tono cinico-destabilizzante». Resta [redacted] vedere se maturerà con gli anni [redacted] è maturato il film di Kubrick, se diventerà l'i[redacted] di una generazione [redacted] anni fa riuscì al ro[redacted] di Irvi[redacted] Welsh da cui è tratto. Certo è che il pubblico britannico ha già dato un Oscar a questo film rude, senza compromessi, talora di taglio grezzo e comunque provocatorio per il mod[redacted] in cui accetta [redacted] condanne il mondo della droga e la gioventù che vi si perde; con un filo di malinconia, semmai, ma non di biasimo.



Danny Boyle non si assume tutto il merito (il film ha già coperto cinque volte i costi, quattro modestissimi miliardi), se non per avere fatto sobbalzare un pubblico che non s'aspettava un tale pugno nello stomaco dalla storia di un gruppo di giovani nel sottomondo di Edimburgo. Fa parte di un trio ormai fisso, [redacted] il produttore Andrew Macdonald [redacted] il soggettista John Hodge. Inglese lui [redacted] gli altri due, avevano già avuto un discreto successo con il primo lavoro, «Shallow Grave», un thriller che ha avuto buon successo [redacted] Francia, Germania, Belgio [redacted] Scandinavia ma non in Italia.

Insieme questo trio sta già lavorando [redacted] prossima impresa - una commedia romantica, [redacted] fatica a immaginarla - dopo avere detto di no a una proposta per «Aliens 4» che - dice Boyle - «ci avrebbe legato [redacted] per i troppi effetti speciali». Non si vuol muovere dal nido. E' contento che «Trainspotting» vada [redacted] Cannes fuori concorso, [redacted] la prende con Gilles Jacob che non l'ha voluto in [redacted] per la Palma d'Oro; «I nostri film non li capisce e quindi non gli piacciono». Ma chi li capisce? Chi [redacted] identifica con quei ragazzi disperati? «Tutti i giovani: non dimentichiamo che il 60 per cento [redacted] pubblico [redacted] fra i 15 e i 25 anni. Per questo il film dovrebbe funzionare anche in altri Paesi. La vicenda si svolge a Edimburgo, ma potrebbe anche essere Manchester o Liverpool o qualsiasi altra grande città europea, perché in fondo i problemi [redacted] gli stessi».

[redacted] successo [redacted] «Trainspotting» sta proprio in questo: l'aver saputo prendere un gruppo di giovani senza meta (il produttore Macdona[redacted] ricorda "I vitelloni" di Fellini) e un tema come la droga senza rimorso, riuscendo poi a trasformare quel mix in un pezzo drammatico ma talora estremamente divertente e coinvolgente. [redacted] trama può procedere a circoli chiusi: le vicende di droga [redacted] protagonista Renton (l'attore Ewan McGregor), le gioie e le tragedie del sesso, la delinquenza, la disoccupazione, l'Aids, la violenza, la morte, il calcio, con linguaggio forti [redacted] scene anche da voltastomaco ma sempre misurate. Ma alla fine il bandolo si ritrova sempre; anche [redacted] - ammette Boyle - le restrizioni di budget «hanno reso il film imperfetto». Ma subito aggiunge: «Talo[redacted] la ricerca di perfezione può [redacted]sere importante [redacted] raggiungerla».

Quello che ammette senza esitazione è di avere volutamente fatto un film provocatorio. Ma la verità, dice, è che l'Inghilterra «gridava per avere un film giovane».

Fabio Galvano

Al Festival di Pasqua memorabile allestimento con la regia di Olmi

Claudio Abbado: l'opera [redacted] stata prodotta in collaborazione col Regio [redacted] Torino

La gelosia diventa l'occasione per uno studio sulle anime e sulla crisi d'identità

Otello, uomo moderno

Abbado sorprende a Salisburgo

SALISBURGO. Farà epoca l'esecuzione dell'«Otello» che Claudio Abbado ha presentato [redacted] Festival di Pasqua (sponsor, tra [redacted] altri, anche il Lingotto) nell'allestimento prodotto in collaborazione con il Teatro Regio di Torino dove verrà portato nel maggio dell'anno prossimo. Quelli che potranno vederlo [redacted] troveranno dinanzi un'immagine dell'opera molto diversa da quella solita. L'«Otello» [redacted] gode infatti di una buona tradizione esecutiva: troppo sovente Jago è visto come un demonio che aizza un energumeno, col risultato di rendere improbabili, se non fastidiosi, il secondo e il terzo atto: [redacted] urla, troppi scatti, troppi gesti retorici e violenti. Nulla di tutto questo, invece, nell'esecuzione di Abbado con cui la regia [redacted] Ermanno [redacted] va perfettamente d'accordo. Splendidamente impersonato da Ruggero Raimondi, Jago ha davvero, [redacted] voleva Verdi, la «faccia [redacted] uomo onesto»: è un signore nei [redacted] di e [redacted] tratti, [redacted] malvagio che produce la catastrofe [redacted] un'agghiacciante impassibilità, instillando nel cuore di Otello un veleno insidioso che ne distrugge lentamente prima la psiche, poi l'esistenza stessa. E Placido Domingo con quella voce, [redacted]i meno sonora di un tempo, è un maestro nel far vedere come la folle spirale della gelosia risucchi il suo personaggio a poco a poco, togliendogli ogni forza [redacted] lasciando che fatalmente si impigli in una ragnatela indistricabile.

L'inarrivabile Orchestra Filarmonica di Berlino inizia l'opera con una spaventosa esplosione: ma, subito dopo, placatasi la tempesta, salpa verso una leggerezza danzante e, non appena Jago inizia a tessere la sua trama, la nostra sorpresa diventa stupore. L'Orchestra disseziona la partitura che suona quasi sempre piano, tranne poche deflagrazioni agghiaccianti: e, in quelle mezze tinte dai toni scuri, prende forma un moto di pulsazioni segrete, di palpitazioni, di smottamenti cromatici, di scatti nervosi, tosto riassorbiti in una stanchezza di fondo. L'intima felicità del duetto d'amore che conclude il primo atto prosegue così, inaspettatamente, in una altrettanto intima storia di desolazione e di paura. L'opera si configura in tal modo come un vero e proprio studio di anime, quale Massimo Mila lo aveva già ben descritto in [redacted] dove parlava del dramma di Otello [redacted] di una crisi [redacted] identità, descrivendo [redacted] partitura in bilico tra decadentismo e espressionismo, nettamente proiettata [redacted] il Novecento musicale europeo. Proprio quello che fa ora Claudio Abbado. Nell'Orchestra si sentivano, infatti, Debussy, Stravinskij, [redacted] Alban Berg.

Immaginate dunque come su questa oscura trama di oppressioni interiori [redacted] librassero [redacted] melodie: quelle falsamente rassicuranti di Jago, [redacted] con mirabile finezza psicologica, [redacted] quelle candide, innocenti di Desdemona, interpretata da Barbara Frittoli, voce fresca e purissima in una parte che Abbado [redacted] ripulito [redacted] ogni incrostazione floreale (mai sentita così vera la scena degli omaggi [redacted] Desdemona nel secondo atto).

Questa [redacted] che ha portato ad eseguire quasi piano due pezzi fastidiosamente atletici nelle esecuzioni [redacted] l'«Addio sacre [redacted]orie» e [redacted] giuramento che chiude il terzo atto, si è rispecchiata nella regia di Olmi, incentrata sui personaggi [redacted] un lavoro minuto e intelligente portato avanti con i singoli [redacted] attori. La [redacted] di Lucio [redacted] è una specie di piramide lignea [redacted] gradini [redacted] ruota, si apre, [redacted] scompone, formando i diversi ambienti in un'opera in cui l'ambiente [redacted] molto meno di ciò che succede nell'animo dei singoli: ma le cose essenziali ci sono, e sono anche suggestive, come [redacted] mura di Cipro o la camera da letto di Desdemona, e questo ci basti.

Salendo su quei gradini i personaggi, vestiti [redacted] i costumi di Chloé Obolensky, semplici ed espressivi, mostrano la loro fatica e, scendendovi, disegnano moti di scivolamento verso il basso che diventano figure della vicenda morale e musicale: l'attrazione verso i suoni scuri, la decomposizione delle frasi e delle armonie, la discesa verso quel fondo di sabbie mobili che fino all'ultima nota l'Orchestra non cessa di definire [redacted] le voci, comprese quelle dei tre cori di Bratislava, di Vienna e del Sud-Tirolo, mirabilmente istruiti [redacted] Norbert Balatsch.

Successo [redacted], molte chiamate al proscenio.

Paolo Gallarati

OPERA BAROLO

TORINO
LUNEDÌ 1 APRILE
CHIESA DI S.DOMENICO
VIA S.DOMENICO
ORE 21.00

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

La Passione

Nelle intonazioni del Laudario 91 di Cortona.
(REVISIONE DI FERNANDO LIUZZI)

Concerto di musica sacra

Anna Maria Borri soprano
Silvano Santagata tenore
Luigi Cociglio direttore

Complesso corale e strumentale
"I nuovi lirici"

INGRESSO LIBERO

NON L'HO SOGNATO... ...E' CITTA' MERCATO.

SPECIALE PASQUA
Fino al 6 aprile.

Fino ad esaurimento scorte

GALUP Colomba tradizionale - 1 kg
8.900

Posteriore di agnello al kg
9.980

Salmone fresco al kg
9.900

PAUL FERNAND Champagne - 75 cl
21.250 al lt 28.333

Buitoni Pasta all'uovo Le Rasagnole - 250 g (al kg 5.360)	1.340	**Polpa sceltissima bovino adulto** al kg	13.900	**Giacosa** Barbera del Monferrato 75 cl (al lt 3.987)	2.990
Ambrosi Grana Padano confezionato - al kg	18.990	**Insalata novella** al kg	1.480	**Pernigotti** Uovo latte 175 g (al kg 62.800)	10.990
Nordic Salmone affumicato 200 g (al kg 54.500)	10.900	**Ananas** al kg	990	**Perugina** Uovo Paperino/Paperina 140 g (al kg 56.429)	7.900
Vongole veraci al kg	6.900	**Lavazza** Caffè Qualità Rossa 4x250 g	14.160	**Maina** Colomba Tutti Frutti 1 kg	6.390

SMA Gruppo Rinascente

CittàMercato

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Incontro con il conduttore che sostituisce il critico d'arte nella striscia di Canale 5

Papi: «I miei sgarbi quotidiani»

«In progetto c'è uno show con Fiorello e Costanzo»

ROMA. E' salito in cattedra su Canale [illegible] al posto di Sgarbi. Enrico Papi transfuga da Raiuno, alle 13,25 col [illegible] «Papi quotidiano», punge ma non fa male. E' ovviamente contento di essere dov'è. Ha trasferito l'intera sua struttura di tecnici e informatori per rimpolpare la cronaca cicciolina della [illegible] (qualora ce ne fosse bisogno). Papi piace al direttore di [illegible] Gori e Gori piace a Papi.

Dice: «Insieme col direttore Gori sto preparando un'altra striscia [illegible] un nuovo programma sempre all'insegna del piccante. Non solo: c'è nell'aria anche "Buona domenica" con Fiorello e Costanzo. Come posso non es[illegible] contento?».

Un trio di machi? Ride: «Un bel trio di machi».

Bisogna dire che le ore vampiresche meglio si confacevano ai suoi tenaci appostamenti nella savana dei ristoranti [illegible] dentro le foreste umane delle discoteche, in caccia di coppie che scoppia[illegible] o di quelle formate da appena mezz'ora.

L'insieme appariva peccaminoso in tempo reale. Le stesse immagini osservate all'ora di pranzo perdono un po' del fascino torbido. I dati d'ascolto però danno ragione a Papi e a Gori: [illegible] milioni [illegible] [illegible] mila spettatori con quasi 5 milioni di contatti.

Enrico Papi

E quando terminerà la supplenza sgarbiana lei dove finirà?

«Ho già detto che stiamo preparando una nuova striscia e poi stare insieme a due grandi della tv quali Costanzo e Fiorello mi mette euforia».

Non è stufo di rincorrere liti, baci [illegible] carezze legittime e non dei vip?

«E' il mio lavoro. Lo affronto col garbo e la discrezione che hanno fatto del mio programma un evento. Adesso però è [illegible] d'ampliare gli orizzonti».

Significa che avrà il permesso di acacciaren anche in riserva?

«Un po' è così: all'estero. Stiamo preparando l'appostamento a Lady Diana. Non è così semplice però. E' sempre circondata da tre [illegible] quattro marcantoni che le fanno da guardie del corpo».

E allora?

«Allora [illegible] nostro contatto ci farà sapere quando sarà il momento di volare a Londra. Sappiamo in quale ristorante va [illegible] mangiare e quale palestra frequenta Diana. Sappiamo anche che pranza spesso insieme con la Fergusona».

Due piccioni con una fava?

«Speriamo. [illegible] è stato detto che dipende dall'approccio...».

E' quasi sempre così.

«Soprattutto nei blitz televisivi. Ho molta fiducia sul mio sorriso privo di arroganza».

Quando sarà [illegible] momento che cosa le dirà: «My name is Papi?».

«E perché no? Spesso gli atteggiamenti dicono più delle parole».

Sogna qualche altro trofeo?

«Sì. Un'intervista improvvisa a Pavarotti beccato insieme alla sua Nicoletta. Già una volta mi [illegible] scappati ma Pavarotti non potrà continuare [illegible] nascondersi sempre». Nascondersi? [illegible] dove.

[illegible] Boni

I FILM DI OGGI IN TV

Un tenero teppista

Johnny Depp protagonista del film «Cry baby» in onda su Raitre alle 22,50

CRY [illegible]

1990, alle 22,50 [illegible] Raitre; d[illegible]. 85'

Del regista americano John Waters, trasgressivo [illegible] ribelle nei confronti del [illegible] ufficiale. A Baltimora, nel 1954, una ragazza perbene (Amy Locane), [illegible] di essere buona, si innamora di un teppista dal cuore d'oro (Johnny Depp). Ma il fidanzatino perbene lo provoca e la manda in galera. Musical parodistico che coniuga ribellismo [illegible] buoni sentimenti.

UNA SPOSA INSODDISFATTA

1950, alle 14 su Tmc; dur. 90'

Di Claude Binyon, con Dorothy McGuire, William Lundigan. Jane ha sposato giovanissima il futuro medico Bill, che [illegible] [illegible] del matrimonio litiga con la madre: la donna voleva infatti che il figlio sposasse Helen, amica d'infanzia e [illegible] compagna [illegible] studi. Bill e Jane hanno due figli, e la loro vita è tranquilla, ma Jane incomincia a rodersi per la gelosia quando viene a sapere che Helen diventerà l'assistente del marito.

LA CASA RUSSIA

1990, [illegible] 22,30 [illegible] Retequattro; dur. 120'

Di Fred Schepisi, con Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Klaus Maria Brandauer. Gli inglesi han[illegible] ricevuto documenti che provano l'incapacità dei russi [illegible] avviare una guerra nucleare. Barley Blair, uno scapestrato editore londinese, [illegible] vinto a trasformarsi in spia e ad andare a Mosca per contattare il dissidente che ha procurato i documenti. Quando entra in [illegible] [illegible] Kgb, Blair deve fare una scelta, anche per salvare la donna russa di cui si è innamorato.

[illegible]

1951, alle 8,40 su Raitre; dur. 85'

Di Luchino Visconti, [illegible] una bravissima Anna Magnani. Nel cast anche Walter Chiari e Alessandro Blasetti. Una donna di borgata fa di tutto perché la figlioletta venga scritturata a Cinecittà. In realtà vorrebbe [illegible] la bimba realizzasse tutte quelle che [illegible] le sue aspirazioni.

NICK E GINO

1988, alle 22,45 su Tmc; dur. 100'

Di Robert Young [illegible] Tom Hulce, Ray Liotta, Jamie Lee Curtis. Nick e Gino sono due gemelli di ventisei anni. Il primo lavora per mantenere all'università di medicina l'altro. Nick è mentalmente ritardato, a Gino va tutto bene: lo studio, l'amore. La vicenda di un bambino ucciso da un padre mane[illegible] fa emergere dal passato il motivo sconvolgente della condizione di Nick.

GIOVANI PISTOLE - YOUNG GUNS

1988, alle 20,30 [illegible] Tmc; dur. 105'

Di Cain, con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Charlie Sheen. Nella contea di Lincoln due proprietari terrieri sono in guerra tra loro. Uno dei due assume sei giovani vigilantes tra cui un gio[illegible] abile con la pistola che prende [illegible] comando. Il suo nome è William Bonner, detto Billy. Quando il loro principale viene ucciso, i sei devono sbrigarsela contro gli avversari coalizzati.

ANTENNA

[illegible]

A [illegible] dell'astensione delle prestazioni video-voce dei giornalisti, la maggior parte dei Tg e le trasmissioni giornalistiche non andranno in onda. Da oggi Tele+3, rimasta finora completamente «in chiaro», trasmetterà parte dei suoi programmi in forma codificata, quindi visibile ai soli abbonati. Le fasce dalle 7.00 alle 13.00 e dalle 19.00 alle 24.00 [illegible] progressivamente trasmesse in codice. In una prima fase Tele+3 sarà offerta gratuitamente agli attuali abbonati delle altre due reti della pay-tv.

[illegible]

Pamela Anderson, la «bellona» di *Baywatch*, ha fatto causa con [illegible] marito a «Penthouse» che avrebbe intenzione di pubblicare foto a «luci rosse» della coppia.

[illegible]

Prima che Vittorio Giovanelli fosse nominato direttore, Alessandro Cecchi Paone voleva fare di Retequattro un canale «generalista e familiare», superando il cliché della rete rosa che punta esclusivamente sulle soap. Con questo obiettivo gli sarebbe stato affidato [illegible] prima serata [illegible] nuovo programma in nove puntate sugli animali. Cecchi Paone gode sempre di molto ascendente sugli spettatori: di recente [illegible] mensile «Pubblico» ha commissionato un sondaggio per sapere chi - secondo gli italiani - è il Pippo Baudo del Duemila. Cecchi Paone è risultato primo, seguito da Mara Venier (24% dei voti) e Fabio Fazio (8%); l'ultimo è Sgarbi, [illegible] l'1 per cento delle preferenze.

RUTA

La Ruta accusa Livia Azzariti [illegible] Luca Giurato di registrare spesso [illegible] prima mezz'ora di *Unomattina* per poter dormire [illegible] po' di più. Cosa che lei [illegible] si sognerebbe mai di fare. La show-woman ha chiuso *Sala giochi*, la settimana [illegible], con parecchia amarezza: dice che il programma è andato avanti non per il successo che ha avuto, ma perché a un certo punto i funzionari Rai non trovavano più le bobine dei telefilm che dovevano essere messe al suo posto, che Baudo le potrebbe pur dare un posto a *Luna Park* dato che non è certo inferiore alla Venier o alla Lambertucci, che tornerebbe alla *Domenica sportiva* solo se Raiuno la piazzasse nuovamente [illegible] prima serata, che il programma della Parietti su Tmc è becero, eccetera. Promette che per sei mesi non la vedremo più in tv (perciò niente *Unomattina estate*) e fa [illegible] punto sul suo matrimonio con Amedeo Goria così: «Io non ho nessuna intenzione di separarmi. Lui non ha interesse a perdermi. [illegible] non stiamo più bene».

[illegible]

Bilancio dei primi [illegible] mesi di *Radio Zorro 3131*, il programma radiofonico [illegible] denuncia condotto da Oliviero Beha: circa trentamila telefonate e diecimila tra fax e lettere. Ogni giorno le telefonate sono dalle 230 alle 260 e i tentativi di prendere la linea, secondo Telecom, sarebbero trequattromila. L'Audiradio ha rilevato Radio Zorro come [illegible] programma radiofonico più [illegible] sciuto e seguito in Italia.

Gilorgio Dell'Arti

Foto: Cecchi Paone, Ruta

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

6,45 **Uno mattina**, attualità. Chiamare 0789/73933
9,35 **[illegible] bracconiere della foresta d'argento**, film drammatico, di Otto Meyer (8405984)
11,10 **I consigli [illegible] Verdemattina**, attualità (9863159)
12,35 **[illegible] [illegible] in giallo**, telefilm, *Un simpatico gruppo di amici*, [illegible] Angela Lansbury (6611807)
13,45 **Tribuna elettorale** (324081)
14,10 **[illegible] trappola di ghiaccio**, film avventura (3519420)
15,30 **Solletico**, varietà (14512420)
16,40 **Luna Park...** [illegible] [illegible] (6382536)
19,35 **Che tempo fa** (6841913)
20,35 **Luna park - La zingara**, varietà (4236536)
20,50 **Donna**, sceneggiato, sesta e ultima puntata (516081)
22,35 [illegible] **elettorale** (9887555)
23,15 **Carol all[illegible] company**, telefilm, *Le ragazze con la pistola* (9566-04)
0,30 **Speciale Videosapere**, attualità (4690956)
1 — **Sottovoce**, attualità (8784868)
1,15 **La [illegible] [illegible] silenzio**, film drammatico (6311289)
2,55 **Mi ritorni [illegible] mente** (90935172)
3,30 **Tg I - Tg** (4561208)
4 — **Doc Music Club** (4682937)
4,30 **Diplomi universitari e distan[illegible]**, documenti (4313734)
6 — **Euronews**, attualità. Tg europeo (84644314)

RAIDUE

7 — **Quante storie! - Hanna e Barbera robot - Ghostbusters - Anna dai capelli rossi - Pingu**, cartoni - **Tarzan**, telefilm (5594875)
8,45 **Il medico [illegible] campagna**, telefilm (2785535)
[illegible] **Protestantesimo**, attualità (12-84)
10 — [illegible] **bisogno di te**, attualità (74-333)
10,10 **Fuori dai denti**, attualità (9316-913)
11,50 **I fatti vostri**, varietà (2920886)
13,10 **Tap [illegible]** [illegible] Intervista alla Lega (4791130)
13,30 **Black stallion** (6456)
14 — **Quante storie flash** (79246)
14,20 [illegible] **vostri**, varietà (9334082)
14,45 **Quando si ama**, [illegible] opera (769130)
15,10 **Santa Barbara**, soap opera (7780555)
16 — **Fascino fatale** film tv (0)
17,45 **Quando ridere faceva** [illegible] (535401)
18,40 **Tg2 Sportsera** (5433178)
[illegible] **L'ispettore Tibbs** (948710)
19,50 **Go-Cart**, varietà (1411449)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm, *Preghiera della sera* (2290420)
21,50 **Mixer faccia a f[illegible]** (8417-[illegible])
22,30 **Turisti per caso**, attualità (13-449)
23,40 **Soho 5113 - Squadra speciale** (2988826)
0,40 **Piazza Italia [illegible] notte** [illegible]-227)
[illegible] **L'altra edicola**, attualità (6831-005)
1,40 **Destini**, soap opera (7000859)
2 — **Séparé**, varietà (7209192)
2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti [illegible]
6,50 **Speciale Orecchiocchio**, con Franco Simone, Eros Ramazzotti (84622192)

RAITRE

5 — **Tg 3 - Mattino** (21130)
8,30 **Scheggie** (3777468)
8,40 **Bellissima**, film drammatico [illegible] Luchino Visconti (Italia '51). Con Anna Magnani, Walter Chiari (5257333)
10,30 Videosapere: **Ingresso libero + La colonna infame - [illegible] sunt leones - Media/Mente - Edicola medica - Livingstone - Viaggio in [illegible] - Tgr-Leonardo - Sorr[illegible] da marciapiede** (195081)
12,15 **Il Budda di giada**, documentario (3489333)
13 — **Italia mia benché**, attualità (35-230)
13,35 **Videozoom**, attualità (320265)
14,50 **Tribuna elettorale** (561420)
15,30 **Tgr - Eurozoom** (80492)
15,45 **Sahara**, film (2950485)
17,10 [illegible] **cinque della [illegible]** attualità (4706807)
17,55 **Geo**, documenti (30826)
18,25 **La testata**, attualità (541062)
19,55 **Tribuna elettorale** (314739)
20,15 [illegible] (4233449)
20,30 **Linea 3** (61082)
22 — **Maldive-La ghirlanda [illegible] coralli**, documentario (84)
22,50 **Cry baby**, film commedia di John Waters (Usa '90). Con Johnny Depp, Amy Locane, Tracy Lords, Iggy Pop. Prima tv (4545885)
0,30 **Tg3 - Punto e a capo** (1521192)
1,10 **Fuori orario** (2277442)
2,10 **Casa Cecilia**, sceneggiato (40-15937)
3,50 [illegible] **tragedia del capitano Scott**, film storico (9378802)
5,20 **Gino Paoli in concerto** (8699-7717)

[illegible]

Tg 5: 13 (68791); 20 (43197); 22,55 (3879823)
8 — **Tg 5 - Prima pagina** (976547-10)
8,4[illegible] **Costanzo Show**, con Maurizio Costanzo (4285-8082)
11,30 **Forum**, 1ª parte con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, regia di Laura Basile (81-2246)
13,05 **Forum 2ª parte** (3119517)
13,30 **Papi quotidiani** (51517)
13,40 **Beautiful**, soap opera (4184-710)
14,15 [illegible]**on**, telefilm (234604)
14,45 **Casa Castagna**, varietà (2535-062)
16 — **Allacciate [illegible] cinture, viaggiando s'impara**, cartoni (78-623)
16,25 **Viaggio fantastico**, telefilm (1725468)
16,30 **Sailor Moon, la luna splende**, [illegible] (3352)
17 — **E' un po' magia [illegible] Terry e Maggie**, cartoni (31401)
17,25 **Carta e penna con «Bim Bum Bam»**, varietà (9344536)
17,30 **Exosquad**, cartoni (4468)
18 — **Di' il prezzo è giusto**, quiz [illegible]va Zanicchi (22623)
19 — [illegible] **ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia [illegible] Mario Bianchi (08-68)
20,05 [illegible] **in notizia** (785474)
20,30 **Vacanze di [illegible]** '90, film commedia. Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Gianna Fazio, Maria Grazie Cucinotta (6575517)
22,40 **Casa [illegible]** *Una bollata troppo salata* (3681468)
23,10 **Maurizio Costanzo Show** (23-09587)
1,30 **Papi quotidiani**, attualità (13-02902)
1,45 **Striscia la notizia** (3933314)
2 — **Tg 5 - Edicola** (4874883)
2,35 **Target** (9029032)
3 — **Tg5 - Edicola** (8679591)
3,30 **Nonsolomoda**, attualità (1924-688)
4 — **Tg 5 - Edicola** (2560617)
4,30 **Arca [illegible] Noè - Itinerari** (5623-685)
5 — **La strana coppia**, telefilm (56-24314)
5,30 **Tg 5** [illegible] (41874821)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8358569); 18,30 (16178)
6,10 **Good Grief**, telefilm
La posta di «Ciao ciao mattina» - Che magnifico campeggio - Tutti svagli [illegible] «Ciao Ciao» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Giochi[illegible] con «Ciao Ciao mattina» - [illegible]5 al futuro - Fiocchi di cotone per Jeanie (56085284)
9,05 **Secondo noi** (3208159)
9,15 **Super Vicky** (2743710)
[illegible] **Pianeta bambino** (108524O1)
10,20 **MacGyver**, (5378826)
11,25 **Planet**, (4320523)
11,30 **T. J. Hooker** (3817130)
12,45 **Fatti e misfatti** (9854739)
12,50 **Studio sport** (219130)
13 — **Una [illegible]nda per Lady Oscar**, (42082)
13,20 **Ciao Ciao parade** (4589062)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, *Giù le mani del tesoro* (8826)
14 — **L'Ispettore Gadget** (68942)
14,20 **Ciao Ciao Parade «Islanda»**, varietà (7850517)
14,30 **Colpo di fulmine** (3427772)
15,05 **Generazione X** (8383686)
15,05 **Planet** (897807)
16,20 **Bayside School** (836492)
16,45 **Beverly Hills 90210** (7133842)
17,45 **Primi baci** (4679791)
18,45 **Secondo noi** (8094420)
18,50 **Studio sport** (929941)
19,05 **Baywatch** (685804)
20 — **Mr. Cooper** (1504)
20,30 **Gli occhi del dal[illegible]**, film [illegible]ler, con Andy Garcia, Uma Thurman, John Malkovich (54-33642)
23 — **Mai [illegible] gol del lunedì**, varietà (95565)
24 — **Anteprima Coppa Campioni** (9647)
0,30 [illegible] **e misfatti**, attualità (3839-483)
0,40 **Speciale sul Gran Premio del [illegible] di Formula 1**, sport (7420531)
1,10 **Italia 1 sport - [illegible] sport** (2323983)
2,20 **Bronx Zoo**, telefilm (6950395)
3,30 **I predatori di Atlantide**, film avventura di Ruggero Deodato, con G. Hilton (it. '83) (3656685)
5 — **T.J. [illegible]**, telefilm. *Il re degli zingari* (7047531)
6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm. *Chat bluff*, con John Ritter (97-520763)

[illegible] 4

Tg4: 11,30 (5175352); 13,30 (8456); 19,25 (159604); 23,30 (9271994)
6 — **Jefferson**, telefilm (7867)
6,30 **Love Boat**, telefilm (80197)
7,30 **Piccolo amore**, telenovela [illegible]-04)
8 — **Moonlighting**, telefilm (14130)
9 — **Un volto, due donne** (9888333)
9,45 **Testa o croce**, attualità (8446-449)
10 — **Zingara**, telenovela (7081)
10,30 **Renàta e Lucia**, telenovela (35-623)
11,45 **La forza dell'amore** (3497352)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (63523)
14 — **Sentieri**, soap opera (547420)
15,30 **Nata libera**, film avventura. Di [illegible] Hill (G.B., '[illegible]5). Con Virginia McKenna. [illegible] Travers (17-3159)
17,45 **Giorno per giorno - [illegible] 1996**, attualità (9527738)
18,50 **Game Boat**, varietà (9685420)
19,55
— [illegible] Moon e I [illegible] [illegible] cuore, cartoni
— I Puffi sanno..., cartoni (1349-75)
20,40 **Giorno per giorno - Amici [illegible]**, [illegible] Alessandro Cecchi-Paone (730888)
22,30 **La casa Russia**, film spionaggio. [illegible] Fred Schepisi (Usa, '90). Con Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Roy Scheider, James Fox (23497)
0,50 **Rassegna [illegible]pa** (3856579)
1 — **Body puzzle**, film thriller. Di Lamberto Bava (It., '92). Con Joanna Pacula (5924460)
2,40 **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm (5435753)
3,30 **Mamma**, telefilm (8938531)
4,20 **Gli intoccabili**, telefilm (6178-840)
5,10 **Kojak**, telefilm (62167555)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: [illegible] 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione - Questione di soldi; 7,40 Oroscopo; [illegible] Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 [illegible] 13,30 La [illegible] Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,20 L'arte di amare; 18,05 Radio Campus; 18,20 I mercati; 19,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 «L'ispettore Derrick»; 22 Venti d'Europa; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Fatti, misfatti e...

RADIOUNO: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,[illegible] [illegible] Fiamma e la «trave nell'occhio»; [illegible] Il mercante di fiori, di D. Cugia; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; [illegible] Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 13,45 Antepima [illegible] Radiofestivalmar; 14 Ring; 14,30 [illegible] 15,10 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,48 Ci vorrebbe un Gospel.

RADIODUE: Gr: 6,45; 18,45
7,30 Prima pagina; [illegible] Mattino tre; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Mitropoulos; 11,45 Pagina per la Pasqua; 12,30 Palco reale; 13,25 [illegible] cielo»; 13,50 [illegible] di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,49 Radiomania.

TMC MONTECARLO

7,30 **Buongiorno Tmc**
9 — **Televendita** (1290371)
11 — **Agenzia Rockford** (71-913)
12 — [illegible] **Angels** (42401)
13 — [illegible] (63246)
13,10 **Attualità** (8577352)
13,15 **Tmc sport** (9320420)
13,30 **The Lion Trophy Show** (5352)
14 — **Una sposa insoddisfatta** (Usa, '50). Con Dorothy McGuire (788343)
15 — **Tappeto volante** (388587)
16 — [illegible] **Zap - Parker Lewis** (4326623)
18,15 **Zona blu** (562246)
20 — **Tg** (5130)
20,30 **Giovani pistole-Young Guns** con Kiefer Suther[illegible] (6563772)
22,45 **NICK e** [illegible] (Usa, '88). Con Tom Hulce, Ray Liotta (8406401)
0,55 **Strega o** [illegible] (2147-385)
0,50 **Tmc domani** (6362666)
1,05 **Agenzia Rockford** (8130-685)
2,05 **Tmc** [illegible] (1360734)
2,20 **Charlie's Angels** (8548-956)
3,20 **Con** (0)
4,35 [illegible] [illegible] (411182-89)

+1 TELE +1

[illegible] — OcchioPinocchio
13,20 **Una pura formalità**
15,20 **La donna [illegible] platino**
17 — Tele +1 bambini
18 — Camilla, film [illegible]
20,40 **Il giornale [illegible] cinema**
21 — True Lies, film avventura (9228555)
23,30 **Kika**, film erotico

+3 TELE +3

21,55 **Pina Bausch danza**
23,20 **Concerto per piano[illegible] n. 23 [illegible] magg. K488 [illegible]**

+2 TELE +2

10 — Tennis. Torneo Atp Key Biscayne. Finale
12,30 **Basket** (765159)
13 — Tele +2 (252178)
14,30 **Coast to coast** (5874333)
18,30 [illegible] **gol** (218525)
19,30 **Tele +2** (492468)
20,15 **Telesport**, notiziario
20,30 **I pr[illegible] [illegible]** (383739)
22,30 **Settimana gol** (591536)
[illegible] Telesport/Sportime (58-0420)
0,35 **Calcio. F[illegible] League** (2445376)
2,15 **Basket [illegible]** [illegible] (10-382802)

VIDEOMUSIC

19 — Vm giornale
19,30 **Nata [illegible]ra**, telefilm (13-2772)
20 — **King Arthur**, cartoni
20,30 [illegible] **a [illegible] Angeles**
21,30 **Silk Stalking - Omicidi d'elite**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30 (9739)
19,30 **Shopping club** (6826)
19 — 60 minuti d'informazione (7686)
20,30 **Riflessione. Informazione** (5428710)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per [illegible] informazioni chiamate il nostro [illegible] assistenza (02) 269.218.18.
Diritti [illegible] Copyright
ShowView [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; [illegible] 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 5; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele +1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [illegible].

FACCIAMO GRANDI PRODUZIONI SU MISURA PER IL PICCOLO SCHERMO.
"Genesi: La Creazione e il Diluvio". Il 6 aprile su RaiUno.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

FENDI
Via Roma 342

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 1 Aprile 1996 LE PAGINE DI 32

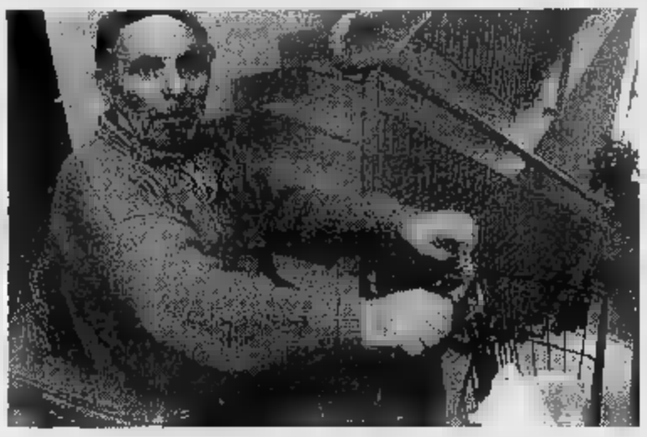
via Marenco 32, telefono 65.681

FENDI
ESCLUSIVE
Via Roma 342

Barriere architettoniche, servizi carenti: un malato di diabete vive come un recluso

Prigioniero in casa da 5 mesi

Disabile, non gli sbloccano l'ascensore



«Ho scritto all'Usl al Comune, alla ditta alla Regione E fino a oggi non ho ricevuto alcuna risposta»

A fianco, **Carlo Doati**, in alto la moglie, **Anna Maria Caselli**

Casa sua è la sua prigione. Carlo Doati ci vive come un detenuto agli arresti domiciliari, lui che in tutta una vita non ha preso neanche una multa. Il fatto è che una grave forma di diabete associata a sclerosi lo costringe da qualche anno su una carrozzina, e l'alloggio dove s'è trasferito cinque mesi fa - novembre '95 - sta al secondo piano, e l'ascensore che l'impresa di costruzioni aveva promesso di attivare a Natale, poi a gennaio, quindi a metà febbraio, fine febbraio, metà marzo, fine marzo e così via, ancora non funziona. Non solo: la cabina non accessi al piano terreno. Se anche un giorno entrerà davvero in funzione, Carlo Doati dovrebbe precipitare nei sotterranei per poi uscire dal carraio risalendo una rampa dalla pendenza impossibile, per non dire fuori norma (superiore all'8 per cento di legge).

L'alloggio è in un piccolo complesso (3 scale) costruito in edilizia pubblica sovvenzionata a La Loggia, alle porte di Torino, via Revignano 39. Carlo Doati è un ex operaio della Fiat, ha 61 anni, e racconta l'odissea di un uomo che guarda il mondo attraverso la finestra della cucina. Dice che prima stava in affitto a Torino, in corso Siracusa, e che quando è arrivato lo sfratto lui e la sua famiglia (moglie e un figlio) non si sono preoccupati, perché avevano investito i risparmi in questa nel verde. Sapevano che traslocare a novembre voleva dire non potere usare l'ascensore: «Ma i patti era che tutto sarebbe andato a posto per Natale, quando gli operai avrebbero lasciato il cantiere».

Arriva Natale e, come annunciato, gli operai della ditta Svf di corso Francia a Torino se ne vanno. E l'ascensore?, domanda timidamente la moglie di Doati, Anna Maria Caselli. «Tranquilli, questione di qualche giorno». E l'eccessiva pendenza della rampa che scende nel garage? «E' fatta secondo le prescrizioni di legge. Vedrete, non avrete alcun problema».

Invece i problemi ci sono, eccome. Passano i giorni, le settimane, e gli architetti e i geometri, così solerti quando s'era trattato di firmare il compromesso, divantano di colpo evanescenti.

La famiglia Doati telefona una, due, dieci volte, finché si arrende e si rivolge a un legale, l'avvocato Nella Caminale. Vengono inviate lettere alla ditta e, per conoscenza, al Comune di La Loggia, alla Regione Piemonte e all'Usl. Risultato? Zero. L'ultima lettera è della settimana: «Non potendo confidare in un senso di solidarietà umana a cui inutilmente mi sono appellata con i vostri tecnici - scrive l'avvocato - spero almeno che vorrete evitare inutili e costose vertenze». Come siamo; siamo a un passo dalla causa.

E adesso? C'è già una perizia di parte. E' firmata dal geometra Marco Abbio. Il professionista ha passato un intero pomeriggio nella casa di via Revignano a La Loggia. Nella sua relazione ricorda tutte le principali norme che disciplinano l'abbattimento delle barriere architettoniche, e conclude: «Il livello di accessibilità è limitato solo all'interno della propria unità immobiliare, e attualmente non consente ogni tipo di relazione fondamentale alla persona con ridotta e impedita capacità». E in fondo la cosa è un po' strana perché, come aggiunge il geometra, «la struttura è inserita in un programma di edilizia economica popolare, la quale ha usufruito delle maggiori agevolazioni per favorire l'acquisizioni delle aree fabbricabili, e dove dovrebbero essere previste strutture particolari per facilitare l'accesso e l'uso dell'unità immobiliare».

Gianni Armand-Pilon

Vertice nazionale della comunità

L'assemblea associazioni nigerine svoltasi al Dopolavoro comunale in corso Sicilia

«Diremo alle nostre donne che in Italia si può morire»

I nigeriani immigrati: in ogni villaggio faremo appelli contro la prostituzione

«Non siamo soltanto prostitute ed irregolari». I nigeriani cercano un affrancamento morale per avere la stessa dignità dei cittadini italiani. Lo hanno ribadito ieri le associazioni nigeriane, riunite al Dopolavoro Comunale di corso Sicilia. «Abbiamo scelto Torino - hanno spiegato - perché consideriamo questa città la nostra capitale in Italia».

A monopolizzare la maggioranza degli interventi il fenomeno della prostituzione. Il massiccio arrivo delle ragazze di colore destinate al marciapiede rappresenta una piaga per entrambi i Paesi: la Nigeria che assiste alla partenza di cittadine disperate e l'Italia che deve subire l'impatto sociale (ed anche sanitario) di un fenomeno apparentemente incontenibile. La *National Union of Nigerian Associations in Italy* intende avviare un piano di sensibilizzazione in ogni villaggio. «Vogliamo che le donne sappiano - ha spiegato il presidente, dottor Godfrey Ndubuisi - cosa attende in Italia. Molte sono al corrente dei doversi prostituire, ma poche hanno una reale conoscenza delle brutture di questo lavoro. Devono sapere che è un lavoro a rischio e che quei soldi facili si possono pagare anche con la vita. Un altro impegno è quello di indicare valide alternative al marciapiede». Qualche risultato interessante è stato ottenuto attraverso un progetto pilota messo in atto sulla riviera romagnola dove tante ragazze si trovevano, in autunno, a dover ricollocarsi nel mondo del lavoro più tradizionale, dopo un'estate da prostitute. Parecchie hanno adesso trovato un'occupazione seria.

Altro aspetto da affrontare è quello dello schiavismo: «Chiamiamo così lo sfruttamento indiscriminato che, nonostante la sanatoria, continua da parte di alcuni imprenditori in danno di lavoratori dalla pelle scura. E' un fenomeno certamente più diffuso al Sud, ma tutt'altro che sconosciuto anche al Nord. Istituiremo un osservatorio per documentare questa situazione».

Godfrey Ndubuisi

La comunità nigeriana in Italia è passata dalle 7000 unità del '90 alle 15.000 (stimate) attuali. «Siamo una colonia numericamente sempre più consistente - continua Ndubuisi - ma priva delle infrastrutture utili a mantenere una nostra identità. Lentamente stiamo acquisendo sedi e compilando programmi». Si attendono benefici effetti dalla sanitoria. E le autorità consolari nigeriane seguono questa iniziativa con interesse, con un certo distacco. Evitano, almeno per il momento, di prendere una posizione precisa su questo nuovo associazionismo. Ieri a Torino era però presente un funzionario del consolato che ha diligentemente registrato ogni richiesta ed ogni iniziativa.

A margine del convegno è stato rilanciato un allarme: gli arrivi dalla Nigeria si sono affatto interrotti dopo il blocco nella concessione dei visti da parte della nostra ambasciata, sotto inchiesta per corruzione. Sono solo cambiate la strada da percorrere e le persone da pagare. Ora le porte verso l'Italia sono Francia e Jugoslavia.

Angelo Conti

Ancora sangue nel week-end sulle strade della provincia: a Poirino, Santena e in Val Cerrina

Colpo di sonno, due automobilisti uccisi

E un terzo esce di strada e si schianta dopo il sorpasso

Tragico week-end sulle strade della provincia. Tre persone sono morte e altrettante sono rimaste ferite in tre incidenti stradali capitati nella notte fra sabato e domenica nel Chierese e a Chivasso.

La prima sciagura è avvenuta attorno alle 2, a Poirino, sulla statale per Villanova d'Asti: Fabrizio Brauzi, anni, operaio di Villanova, strada Buttigliera, è uscito di strada a bordo di una Fiat «Uno» mentre rientrava a casa dopo una serata trascorsa con amici. L'operaio ha perso il controllo del volante probabilmente per un colpo di sonno ed è finito in un canale che costeggia la statale: la vettura si è schiantata contro un terrapieno per l'attraversamento dei mezzi agricoli. Brauzi è stato soccorso è trasportato dalla Cri di Santena all'ospedale di Chieri, dov'è spirato pochi istanti dopo.

«Mio figlio era troppo stanco, non doveva guidare in quelle condizioni - si dispera il padre Renato -. Ieri aveva lavorato fino a tardi».

Qui a fianco **Gianfranco Conti**
A destra **Fabrizio Brauzi**

Anche il secondo incidente, alle 4, sarebbe stato causato da un colpo di sonno della vittima. Si tratta di uno scontro frontale sulla statale 29, alle porte di Santena: è morto intrappolato fra le lamiere Marino Tabarin, anni, via Ternavasso 17/A, Poirino. Era diretto a Torino alla guida di una Opel Kadett, «quando improvvisamente l'auto ha iniziato a sbandare come impazzita», hanno riferito alcuni testimoni ai carabinieri. La Opel ha invaso la corsia opposta, piombando contro una Bmw sulla quale viaggiavano tre extracomunitari: Didis Kapbalala, 27 anni, via Alfazio 2, Poirino (ricoverato al Cto con prognosi di 60 giorni), Mukeba Mpumbulula, 31 anni, piazza Caduti della Libertà 2, Moncalieri, e Muruku Malenga, di 25 anni (trasportati all'ospedale di Chieri, guariranno in 10 e 20 giorni). Per il cadavere di Tabarin è stato invece necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno lavorato fino all'alba.

L'ultima vittima di questo sabato nero è un imprenditore torinese, morto alle 4,30 a Lauriano. Gianfranco Conti, 62 anni, abitava a San Mauro in via Croce 141. Titolare di un'azienda impianti di aspirazione, stava rientrando a casa alla guida di una Lancia Thema: giunto sulla statale 590 della valle Cerrina, in località Cappelletta, avrebbe perso il controllo della potente vettura dopo aver superato a forte velocità due auto. La «Thema» ha carreggiata opposta, è infilata tra gli alberi lungo la scarpata, e dopo un volo di una decina di metri fuori strada si è fermata in un prato. Le condizioni dell'automobilista sono apparse subito disperate: Conti è stato trasportato all'ospedale di Chivasso, dove però i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Diego Andrà
Massimiliano Peggio

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 1 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno con tendenza all'aumento della nuvolosità. Possibili precipitazioni sul tardo pomeriggio e la sera. Visibilità buona. Temperature in lieve diminuzione. Venti deboli da Ovest.

IERI

MASSIMA	14,1
MINIMA	2,1
UMIDITA' (ore 14)	30%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	27,7 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI CASELLE

MASSIMA 13,1	1
SIONE (ore 20)	1008 hPa

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA 26,1	22 marzo 1990
MINIMA -7,6	6 marzo 1971

MASSIMA n.r.	MINIMA n.r.

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 10 minuti; tramonta alle ore 19 e 57 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 31 minuti; cala domani alle ore 6 e 14 minuti

Luna piena 4 aprile ore 2
Ultimo quarto 11 aprile ore
Luna nuova 18 aprile ore 1
Primo quarto 25 aprile ore 23

MERCURIO: invisibile perché tramonta poco dopo il Sole a Nord-Ovest.

VENERE: oggetto molto brillante nel cielo della sera ad Ovest.

MARTE: completamente invisibile perché vicinissimo al bagliore solare.

GIOVE: visibile come stella del mattino in direzione Sud-Est

SATURNO: a 1574 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

IL FENOMENO: alle ore 3 di questa notte Venere si venuto a trovarsi alla massima distanza angolare dal Sole, a 46 gradi dalla nostra stella.

Specchio dei tempi

«Abbonamenti Formula: sulla tariffa annuale lo sconto è del 25 per cento» - «Via Nizza: sono rimasti i pali, i segnali di divieto» - «Più caro il pane comune» - «Forse era meglio aiutare quel parroco!»

Il direttore Atm ci scrive:

«L'integrazione tarrifaria tra Atm-Satti-Fs è un provvedimento che si fonda su una decisione congiunta della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino.

«Il problema posto dai numerosi lettori che hanno protestato è stato oggetto di dibattiti nelle rispettive sedi istituzionali degli Enti sopra riferiti e nel corso di incontri sindacali.

«Ancorché fosse interessata solo una modesta minoranza di cittadini, cioè pendolari che utilizzano un solo vettore per i loro trasferimenti, Regione, Provincia e Comune ne hanno riconosciuto la validità e lo hanno risolto emettendo un abbonamento trimestrale ed un abbonamento annuale fortemente scontati.

«In particolare l'abbonamento annuale porta uno sconto del 25%. Vediamo le conseguenze di tale sconto proprio sugli esempi citati in una delle lettere, così come riferiti dagli stessi firmatari:

«1°) Abbonamento settimanale Satti Cuorgnè-Torino. Settimanale attuale 27.000 senza rete urbana. Settimanale Formula 37.000 con rete urbana. Importo corrispondente scontato da abbonamento annuale 27.750 con rete urbana.

«In tal caso l'aumento al mese sarebbe di 3000 (100 lire al giorno). In realtà, facendo i conti, il settimanale Formula da Cuorgnè a Torino non costa 37.000 lire ma 33.500 (cioè 26.500 + come indicato a pagina 11 dell'opuscolo Formula). Allora l'importo corrispondente scontato da abbonamento annuale risulta di 25.125 e cioè meno di quanto attualmente.

«2°) Abbonamento mensile Satti tratta Cuorgnè-Torino. Mensile attuale 108.000 senza rete urbana; Mensile Formula 130.000 con rete urbana (secondo i dati dei firmatari).

«In realtà il mensile Formula da Cuorgnè a Torino non costa 130.000 ma 120.000 (cioè 96.000 + 24.000 come indicato nel predetto opuscolo). Allora l'importo corrispondente scontato da abbonamento annuale risulta di 90.000 la rete urbana e cioè lire 18.000 in meno al mese rispetto a quanto costa attualmente senza rete urbana.

«3°) Tratta Ivrea-Torino P.N. (Fs). Costo attuale 90.000 senza rete urbana. Con la nuova Formula 110.000 con rete urbana. Importo corrispondente tato da abbonamento annuale 82.500 rete urbana, meno di quanto attualmente pagato senza la rete urbana.

«4°) Tratta Savigliano-Torino (Fs). Costo attuale 86.000 urbana. Nuova Formula 120.000 con rete urbana (secondo i dati dei lettori). Importo corrispondente scontato da abbonamento annuale 90.000 con rete urbana».

Giovanni Fava

Un lettore ci scrive:

Nizza lato ferrovia, angolo Argentero. Ore 11,45 arriva un'auto della polizia municipale, scendono due vigili e mettono sui parabrezza 16/20 contravvenzioni da 50 e rotte mila lire, 100 e rotte per le macchine lasciate un po' abilanche. Il giorno seguente idem come sopra.

«Curiosità! I multati quelli oltre i cartelli di "fine sosta", al termine dei controviali, forse perché mancano quelli di inizio? O bisogna ricordarsi di quelli visti a... Porta Nuova? Perché in via Nizza sono rimasti soltanto i pali, senza i segnali.

«L'altro lato della medaglia. Nelle immediate vicinanze ci autorimesse che in questi giorni stanno mettendo cartelli, all'interno, per "posteggi a ore". E sì! Quasi tutte macchine escono al mattino presto e non rientrano che in serata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In molte panetterie di Torino si è registrato in questi giorni un rincaro del pane (25-30%). Non di quello di tipo "comune" praticamente introvabile, perché a prezzo bloccato; ma di quello a vendita libera. Come mai la notizia è passata sotto silenzio?».

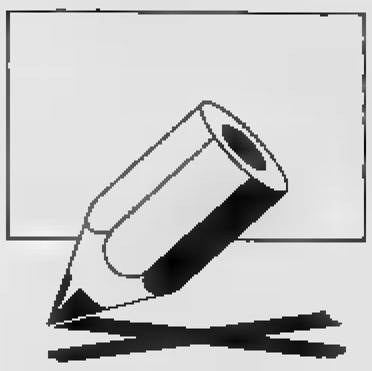
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alle pie donne Gravere che hanno denunciato il loro parroco per pornotelefonate voglio dire, visto che siamo in Quaresima: "Non piangete sul vostro parroco ma su voi stesse" per esservi soffermate in ascolto di avances, proposte indecenti, lusinghe, sospiri ed oscenità.

«Ecchè! Voi vi beavate di tutto ciò? Invitando chi le faceva a proseguire? Succede anche a me di rispondere al telefono ed udire una parolaccia, di più perché poso immediatamente la cornetta. Avendo poi scoperto che a fare queste telefonate forse era il vostro parroco, non era meglio parlargli, aiutarlo invece dello scandalo? I nostri sacerdoti non sempre dei santi, possono essere bisognosi di aiuto».

Segue la firma



Domenica di campagna elettorale all'Eliseo e all'Ambasciatori

Polo-Ulivo, duello [redacted] distanza

Primo botta e risposta sotto la Mole

Conclusa [redacted] settimana dedicata all'Europa, riprende [redacted] campagna elettorale. Una corsa verso il 21 aprile che ieri è stata scandita dalle convention dei due avversari più «agguerriti»: Ulivo e Polo per le libertà. I quali, per la verità, dal punto di vista dei veleni [redacted] delle reciproche accuse, non hanno affatto deluso. Ma, [redacted] la propaganda tra gli addetti [redacted] lavori [redacted] campi avversi talvolta assume toni forti, in città non [redacted] ne sente che una eco sbiadita, [redacted] sordina: pochi i manifesti sulle 52 postazioni murali allestite dal Comune, nullo il dibattito sulle televisioni private. «Grazie alla sciagurata par condicio», lamentano gli amministratori delle emittenti locali, che in passato con le elezioni «coprivano» il budget pubblicitario per mesi.

Non restano che i manifesti. E c'è già chi parla di «scorrettezze» da parte di candidati o di supporter antagonisti. Accade un po' dovunque, in particolare nel collegio 7 quello che comprende Mirafiori Sud, dove nel 1994 l'onorevole Meluzzi, [redacted] di Forza Italia, superò il segretario del pds, Sergio Chiamparino. Oggi la corsa è tra quattro contendenti: ma come allora, denuncia un candidato, troppi manifesti appena incollati [redacted] tabelloni spariscono.

Unico leader annunciato per i prossimi giorni è Marco Taradash che domani sera (ore 21) farà [redacted] manifestazione con Emilia Rossi all'hotel Ambasciatori.

«Alt agli spot nei tg»

Obbiettivo Berlusconi «Se lo conosci lo eviti»

Il segretario regionale ppi Gianfranco Morgando

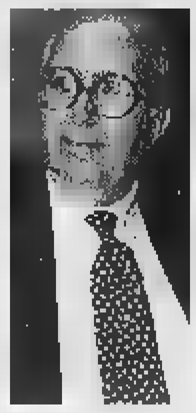
C'è un'«emergenza democrazia» per i candidati piemontesi dell'Ulivo. Ne hanno parlato, ieri, Furio Colombo, Franco Debenedetti, Gian Giacomo Migone, Gian Franco Morgando, Diego Novelli, Edo Ronchi [redacted] Maria Pia Valetto davanti agli abitanti di borgo San Paolo, al cinema Eliseo. Sono stati elencati i contenuti del programma di Prodi per «l'Italia che vogliamo», ma il filo conduttore degli interventi è sempre stato «l'avversario da battere: Berlusconi e la "sua" strana destra».

Furio Colombo [redacted] stato durissimo: «Ho deciso di candidarmi per non vedere più una campagna elettorale [redacted] questa giocata nelle tv, di chi le possiede. Messaggi politici, affini a spot pubblicitari, che passano attraverso tg o talk show. Mi sembra di rivedere i leader argentini la cui voce sovrasta gli applausi della folla».

L'attacco a Sua Emittenza è stato continuo. [redacted] verde Edo Ronchi ha ricordato che «Berlusconi è indagato da sei procure, ma che per lui si tratta sempre di magistrati targati». Ha ricordato i suoi legami con Craxi, ha avvertito del pericolo del partito-azienda che vuole occupare lo Stato. Gianfranco Morgando, segretario del ppi, ha citato il ministro Lombar[redacted]: «Spiegando la sua decisione di candidarsi ha detto di farlo perché non vuole [redacted] un ministro come Previti all'Interno e come Mancuso alla Giustizia». Sono «menzogne» quelle che il Cavaliere dice a favore dei commercianti: «Proprio lui, re della grande distribuzione, vuole ergersi a difen[redacted] di chi è più in crisi a causa sua», ha attaccato Maria Pia Valetto, imprenditrice. L'ex sindaco Novelli e i senatori Debenedetti e Migone hanno ricordato le difficoltà della scorsa legislatura iniziata sotto il segno di Berlusconi-capo del governo: «Se lo [redacted] lo eviti». [l. bor.]

«Stop agli statalisti»

La «convention» di FI «Così cambia l'Italia»



Lo storico Piero Melograni (Forza Italia)

«Cento impegni per cambiare l'Italia». Cielo azzurro con simbolo del Polo per le Libertà in copertina, 216 pagine di programmi e pro[redacted] elettorali all'interno. Così, con questo libretto, ieri, all'hotel Jolly-Ambasciatori, Forza Italia [redacted] è presentata alla città, assumendo il volto [redacted] la fisionomia dei suoi 12 candidati alla Camera [redacted] dei 5 aspiranti senatori, più l'ex ministro Urbani (che ieri era pu[illegible] assente per precedenti impegni) e [illegible] professor Piero Melograni in lizza nel proporzionale.

E, di fronte ad una platea gremita, hanno parlato tutti: da Jas Gawronski a Vittorio Mathieu, da Piero Melograni all'avvocato Silvana Fantini. Poi man [redacted], Furio Gubetti, Osvaldo Napoli, l'architetto Scanderebech, Emilia Rossi, Luciano Pianelli e via elencando.

Alla presidenza dell'assemblea i coordinatori della Città, Edro Colombini, e della provincia, Antonio Cherio, in corsa per Montecitorio rispettivamente nei collegi numero uno (Torino-Centro) [redacted] nel 17 (Cuorgnè-Arco alpino). Al loro fianco Enzo Ghigo, nel ruolo di fondatore [redacted] movimento azzurro in terra subalpina, ora presidente della giunta regionale.

Leit-motiv della convention, l'Italia da salvare dallo statalismo della sinistra che governano (come ha dimostrato Dini) soprattutto aggravando la pressione fiscale. E, [redacted] seguito, [redacted] battaglia per il ritorno della chiarezza in politica, contro la «babele [redacted] lingue e di ideologie presenti nell'Ulivo». Gawronski dice di non poter condividere l'appello alle buone maniere lanciato dal senatore Migone (pds): perché - spiega - «condividerlo sarebbe come ammettere la pratica dell'insulto nella lotta politica». Infine Colombini, con l'impegno di creare [redacted] politica fiscale «amica dell'impresa, in modo da consentire investimenti in grado di creare posti [redacted] lavoro». [g. san.]

Parla il padre del bambino di 10 anni che si è lasciato cadere dal secondo piano

«Mio figlio voleva solo scappare»

«E' saltato pensando di essere un eroe elettronico»

Fa il macellaio, [redacted] negozio a Buttigliera. L'effetto «mucca pazza» non l'ha nemmeno sfiorato: anche sabato, davanti al [redacted] bancone c'è stata coda, sino a tardi. Ma lui, Giuseppe R., 43 anni, sta vivendo ugualmente giorni terribili: «Apro i rotocalchi [redacted] scopro di [redacted] un padre bieco e spietato, accendo la televisione ed ecco una fiction che riproduce la mia storia con particolari e toni completamente inventati, per il paese [redacted] aggirano troupe televisive impegnate [redacted] frugare nel mio passato. Non sono un mostro». Giuseppe [redacted] il papà di «Andrea», il bambino di 10 anni che [redacted] settimana fa si è lasciato cadere dal secondo piano, spaventato per aver provocato un alterco fra i genitori. [redacted] che si trova ancora ricoverato al Regina Margherita «Andrea» è nato [redacted] Italia, ma è cresciuto in Colombia, la terra della madre, dove [redacted] padre ha lavorato nel settore della macellazione. A scuola, per questo, è indietro di un anno.

Signor Giuseppe, qual è la sua verità?

«Una banalità. Ho rimproverato mio figlio perché aveva svegliato la sorellina. Mia moglie è intervenuta per calmarmi. Lui è corso sul balcone, ha scavalcato la ringhiera. Gli sono andato dietro, ho cercato di afferrarlo. Tutto inutile».

Ma perché «Andrea» [redacted] buttato?

«Lo ha spiegato a me, lo ha spiegato [redacted] carabinieri. Lui voleva solo scappare da casa, mica gettarsi nel vuoto. In pratica ha fatto solo un salto. Quello che fa fare ogni giorno, cento volte, ai suoi eroi elettronici. Che muove, invincibili, sullo schermo del suo Supernintendo».

Una deformazione della realtà, insomma?

«Esattamente. Questi bambini ormai vivono in dimensioni troppo astratte e lontane. Non si rendono conto della vita, dei suoi tempi [redacted] rischi. I videogiochi li stravolgono, li spingono a considerarsi capaci di tutto. Sono un enorme inganno ed un terribile pericolo».

Adesso, quando «Andrea» tornerà a casa, cambierà qualcosa?

«Gli starò vicino. Può darsi che abbia recentemente accusato un po' di gelosia verso la sorellina, nata da poco. Farò in modo che non accada più. Ma non rinuncerò certo a rimproverarlo quando sbaglia».

Seguirà i consigli della psicologa?

«Starò ad ascoltarla. Ho già avuto [redacted] colloquio, ma non ci siamo trovati sempre d'accordo. Ad esempio quando le ho spiegato che [redacted] figlio scrive sui muri di casa, lei ha replicato che è [redacted] normale maniera di esprimersi, di esternare delle cose. Sarà, [redacted] nei [redacted] anni che ho passato in collegio, i salesiani la chiamavano maleducazione. E, quando lo facevo io, erano bacchettate sulle dita».

Angelo Conti

[redacted]

Vendeva droga in discoteca

E' stato arrestato in discoteca, mentre distribuiva cocaina [redacted] bagni. Roberto Marzanati, 26 anni, residente a Samone in via Provinciale 13, è finito in manette nella notte fra venerdì [redacted] sabato all'«Arrow» di Viverone: i carabinieri di Strambino, che lo avevano seguito [redacted] borghese per tutta la serata, gli hanno trovato addosso circa venti grammi di cocaina. Da tempo i militari tenevano sotto controllo Marzanati, sospettato di spacciare in una discoteca [redacted] Strambino, il «Capriccio», in frazione Cerone. Il pedinamento, venerdì sera, è iniziato proprio in questo locale ed è continuato anche quando, dopo mezzanotte, il giovane si è recato [redacted] Viverone, all'«Arrow». Lì Marzanati avrebbe parlato con alcuni ragazzi, per poi andare con loro in direzione dei bagni. A questo punto è scattato [redacted] blitz dei militari che, trovata agevolmente la cocaina, hanno ammanettato il giovane.

IN [redacted]

■ [redacted] **NEL PO.** [redacted] corpo di un pensionato è riaffiorato ieri mattina dalle acque del Po, nei pressi del Ponte Sassi. La vittima si chiamava Marcello Bersano, 80 anni, [redacted] Regio Parco 135. Si [redacted] allontanato da casa [redacted] 20 marzo.

■ **DEVIAZIONI ATM.** Oggi e domani, dalle ore 8 alle ore 17, causa lavori [redacted] cavalcavia di via Guido Reni, verrà chiusa alle auto via Tirreno nel tratto adiacente al cavalcavia e la linea 66 dell'Atm devierà da Strada del Barrocchio angolo via Lesna in via Veglia, [redacted] Arbe e [redacted] via Tirreno riprenderà il percorso normale.

■ [redacted]. Domani al cinema Massaua chiamata pubblica al lavoro. Tempo indeterminato: [redacted] servizio mensa, un videoterminalista. Tempo determinato: 5 esecutori socio assistenziali; 27 operatori scolastici; 1 operatore mercato; 12 operatori cimiteriali; 15 tecnici affissatori; 1 operatore tecnico; 1 ausiliario sanitario; 6 dattilografi; 2 operatori computer; 2 puericultrici; 1 educatore; 16 operatori tecnici autorimesse; 1 cassiere; [redacted] assistenti amministrativi.

■ [redacted] Schianto frontale, ieri alle 18, all'imbocco della circonvallazione di Carignano. Una Peugeot, condotta da Luigi Fava, 50 anni, via Galilei 65, Beinasco, si è infilata contromano nello svincolo piombando contro una Uno che stava svoltando in direzione Torino. L'auto [redacted] è ribaltata: uno degli occupanti è stato sbalzato dall'abitacolo. A bordo c'erano Antonio Fusillo, 33 anni, via Caravaggio 1 e Michele Patella, 32 anni, viale De Gasperi, entrambi residenti a San Salvo (Chieti). A fianco del Fava sedeva la nipote Elisabetta, via Podi 2, Virle. Il più grave dei quattro feriti è il conducente della Peugeot che è rimasto incastrato nell'auto.

■ [redacted] Aveva con [redacted] nove grammi di eroina suddivisi in 21 dosi pronte per [redacted] vendute. Himmir Moamed, 28 anni, è stato arrestato ieri a Piossasco dai carabinieri [redacted] Orbassano.

■ **OSPIZIO** [redacted] **S.**[redacted] La «dichiarazione d'intenti» per il restauro dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo è stata firmata venerdì dall'Ordine Mauriziano (proprietario dell'immobile), la Comunità Montana dell'Alta Tarantasia e il Comune di La Thuile. I lavori, iniziati un anno fa, termineranno nel '98. Il pianterreno è già aperto al pubblico.

■ [redacted] **E FRONTIERE** Stasera, [redacted] 21, al Teatro Araldo [redacted] via Chiomonte 3, per «Leggere la città» si parla di «Barriere e frontiere: Borgo San Paolo [redacted] [redacted] nascita di [redacted] nuova cultura urbana». L'iniziativa, presentata da Agostino Magnaghi, [redacted] promossa dall'associazione «Il Libro Ritrovato».

ELEZIONI

Il candidato «pesce d'aprile»

Con [redacted] ore d'anticipo, ieri mattina, in corso Rosselli 95 sono spuntati manifesti-burla che invitavano a votare, alle prossime politiche, un fantomatico «Antonio La Trippa» con la faccia di Totò. Chissà, forse oggi, primo aprile, i pensatori della campagna beffa - che ha per testimonial un principe De Curtis insolitamente serioso - estenderanno il loro buffo messaggio ad altri quartieri cittadini.

STUPINIGI

In coda per vedere il «tesoro»

Ieri, complice la bella giornata primaverile, fin dalle prime ore [redacted] mattino centinaia di persone si sono messe pazientemente in coda per [redacted] «Il tesoro della città. Opere d'arte [redacted] oggetti preziosi da Palazzo Madama» mostra curata da Silvana Pettenati [redacted] Giovanni Romano e allestita nella Palazzina di Caccia di Stupinigi. L'esposizione durerà fino all'8 settembre.

REGIONE CAMPANIA
[redacted] SANITARIA LOCALE «NAPOLI 4»
Via Mameli - Pomigliano D'Arco (NA)
Estratto avviso [redacted] gara
In data 1.4.1996 sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana n. 77 bando di gara per gli appalti dei servizi e delle forniture di seguito elencati e per gli importi a fianco indicati:
1) Reagenti e kits diagnostici con apparecchiature in service L. 4.500.000.000
2) Noleggio e lavaggio biancheria L. 1.500.000.000
3) Materiale per emodialisi L. 500.000.000
4) Materiale radiografico L. 400.000.000
5) Specialità medicinali L. 2.000.000.000
[redacted] Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali tossici e nocivi, solidi e liquidi L. 600.000.000
7) Gasolio per riscaldamento L. [redacted]
8) Stampati L. 450.000.000
9) Macchine per ufficio, computers L. 335.000.000
10) Gas per uso medicale L. 300.000.000
11) Attrezzature elettromedicali L. 1[redacted]
12) Arredi [redacted] uffici amministrativi L. 160.000.000
13) Strumentazione e piccole attrezzature sanitarie L. 109.000.000
14) Strumenti [redacted] elettrici[redacted] elettronici e strumentario vario per dipartimenti prevenzione L. 100.000.0[redacted]
15) Materiale [redacted] consumo per screening ca. utero L. 87.426.000
16) Arredi sanitari L. 53.000.000.
Gli esperimenti di gara saranno tenuti, per le licitazioni di cui ai [redacted] 1, 2, 3, 4, 6, e 13 secondo il procedimento di cui agli artt. n. 64 punto B e n. [redacted] punto B della Legge regionale campana n. 63/80; per le rimanenti licitazioni con il procedimento di cui agli artt. [redacted] 64 punto B e n. 65 punto A della predetta legge regionale.
La durata della fornitura riferita alle licitazioni private di cui ai nn. «1» e «2» è [redacted] anni tre. Le gare d'importo superiore a 200.000 (duecentomila) E.C.U. sar[redacted] tenute nel rispetto di quanto previsto [redacted] decreto legislativo n. 358 del 24/7/92 ed i relativi avvisi sono stati inviati, in data 25.3.[redacted], per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale.
Saranno, inoltre, rispettate [redacted] indicazioni di cui al D.to L.vo n. 157 [redacted] 17/3/95.
Termine [redacted] ricezione delle richieste di invito: ore 13 del giorno 22.4.1996.
Indirizzo: A.S.L. Napoli 4 servizio Provveditorato [redacted] Mameli [redacted] Pomigliano D'Arco (NA)
Pomigliano D'Arco, lì 1.4.1996
IL CAPO SERVIZIO PROVVEDITORATO F.to Armando Chiummo
IL DIRETTORE GENERALE F.to dott. Salvatore Di Nuzzo

Agenzia Territoriale per [redacted] Casa della Provincia di Torino (già IACP)
Corso Dante 14 - 10134 Torino - Telefono 31301 - Telefax 3130[redacted]
Avviso di gara
Si rende noto [redacted] questa Agenzia intende esperire la licitazione privata [redacted] la costruzione di n. 2 edifici per complessivi n. 100 alloggi [redacted] relativi accessori e pertinenze in Orbassano Zona [redacted] del PRGC - Lotto P, str. Orbassano [redacted] Calvino. Base d'asta Lire 10.652.550.000.
Il bando integrale, trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 20.03.1996, [redacted] stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 76 del 30.03.1996 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27.03.1996.
Lo stesso bando integrale è inoltre affisso all'Albo Pretorio della Città [redacted] Torino ed all'Albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.
Le domande di partecipazione, per essere ammissibili, devono [redacted] conformi al bando suddetto e perv[redacted] entro il 7 maggio 1996.
Torino, 01.04.1996
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI dr. Vittorio Ferrero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
[redacted] rende noto che nel fallimento [redacted] 526/91 [redacted] s.a.s. IMMOBILIARE VILLALBA [redacted] LAPICIRELLA Giuseppe [redacted] C. nonché [redacted] proprio [redacted] LAPICCIRELLA Giuseppe
Curatore: dott. Luciano Cagnassone.
Il Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto [redacted] vendita [redacted] incanto per il giorno 26.04.96 alle ore 11,30 dei seguenti beni
Lotto 1: Comune di Pieve Ligure, località Chiappa n. 7.
Quota 1/2 dei seguenti enti immobiliari:
a) appartamento distinto con il n. 1 [redacted] primo piano composto da due [redacted] e servizi,
b) posto auto non recintato, ricavato nel locale autorimessa, distinto [redacted] la lettera «H»
Lotto 2: Comune [redacted] Bardonecchia, via L. Einaudi 29c.
a) Quota 1/2 alloggio al piano secondo composto da tre camere e servizi,
b) Quota 1/8 numero 3 posti auto al piano seminterrato;
c) Locale uso deposito sito in Bardonecchia [redacted] piano seminterrato
Prezzo base. Lotto 1 L. 106.000.000; Lotto 2 L. 257.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000 per il lotto 1, L. 2.000.000 per il lotto 2
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi [redacted] Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 23.04.96, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col [redacted] del controllore". Assegno emesso in Torino o Provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine, 12 - Torino.
Torino, 12 marzo 1996.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolla

[redacted] DI CERANO (NO)
Proroga termini avviso di gara

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera & C. S.p.A
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Città di Torino
Bollettino degli Appalti
Forniture e servizi di importo inferiore a Lire 397.087.000 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Licitazione privata n. 24/96 Fornitura di carta per fotoriproduttori modulo ed etichette a striscia continua e la stampa di carta da lettera, buste, registri e bollettari per il magazzino cancelleria del settore Economato	L. 174.250.000 in 5 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 25/96 Stampa di manifesti vari occorrenti ai settori e assessorati comunali	L. 89.000.000	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 26/96 Fornitura di carta per stampa in offset alla litografia del Settore VII Servizi Educativi Scolastici	L. 129.700.000 in 5 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 27/96 Acquisto di forni e cucine industriali	L. 236.000.000 in 2 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2343). Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informalavoro). Dal Televideo si possono anche conoscere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag. 628
a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

V.I.T.A. S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Nazionale n. 10 - ARNAD (AO) - Tel. 0125/966546/7/8
[redacted]
[redacted] giorni 6-7 aprile 1996
verrà attivato [redacted] regolare collegamento [redacted]
AUTOLINEA [redacted] TURISMO da
TORINO PER LA RIVIERA LIGURE
SINO [redacted] MARINA
in andata alle ore 7,00 - ritorno [redacted] ore 16,30
informazioni e prenotazioni presso
AUTOSTAZIONE 011/4332525
Autoservizi NOVARESE s.r.l. 011/90.31.003

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

Pane e utopia

STORIA E LETTERATURA

Tra i saggi pubblicati nel prossimo numero della rivista dell'Archivio Storico dell'AMMA, «Le culture della tecnica», uno riguarda la ricaduta economica e sociale dell'innovazione tecnologica subita, fra otto e novecento, dalla panificazione. Un altro tratta dell'unico romanzo di utopia scientifica scritto da Emilio Salgari, «Le meraviglie del 2000»

Sta uscendo il prossimo numero de «Le culture della tecnica», la rivista dell'Archivio Storico AMMA. In questo nuo[redacted] sono trattati, fra gli altri, due argomenti abbastanza inconsueti per questo genere di pubblicazioni.
Il primo riguarda il rapporto che [redacted] venne [redacted] stabilire, a cavallo fra [redacted] novecento, fra innovazione tecnologica e panificazione, a Torino. L'argomento - e cioè molitura delle farine, lavorazione e commercio del pane - presenta aspetti di notevole rilevanza sociale, riguardando un alimento che in allora - come ancora oggi - presentava un elevatissimo consumo.
La vicenda ha [redacted] nell'ultimo quarto dell'ottocento, quando furono introdotti i mulini a cilindri rotanti, detti anche mulini «ungheresi», dal nome del Paese nel quale [redacted] stata messa [redacted] punto questa tecnologia di molitura.
Il mulino a cilindri, permettendo una molitura di qualità a prezzi contenuti, provocò una vera [redacted] propria rivoluzione, tali e tante furono le conseguenze che derivarono dalla [redacted] introduzione. Sul piano tecnico, questo tipo di mulini, oltre ad essere importanti «pezzi» di ingegneria meccanica, richiedevano tutta [redacted] serie di macchinari complementari i[redacted] precedenza non necessari, contribuendo, così, ad alimentare un settore produttivo di notevole rilevanza: quello delle macchine utensili.
Sul piano economico [redacted] conseguenza più immediata fu che i [redacted] impianti - che erano di elevato costo, [redacted] consentivano di immettere sul mercato il prodotto [redacted] prezzi più contenuti - decretarono la scomparsa di tutti quei produttori che operavano con impianti obsoleti e concentrarono la produzione di farina in [redacted] numero limitato di imprese di maggiori dimensioni.
[redacted] le conseguenze più marcate [redacted] verificarono, forse, sul piano sociale. Le nuove tecnologie di molitura della farina misero, infatti, allo scoperto le condizioni igienico-sanitarie, non sempre felici, dei forni per la panificazione. A questo proposito, molto acutamente, gli amministratori comunali torinesi si resero conto che la sola repressione non sarebbe stata sufficiente a migliorare la situazione, ove non fosse stata accompagnata da [redacted] aumento della professionalità dei panificatori.
Di qui la creazione, presso il Politecnico, di un «Laboratorio-scuola per la panificazione e per le industrie affini» che, secondo gli autori del saggio - Luigi Cerruti e Massimo Rei - «segnava [redacted] svolta nella comprensione dei problemi reali di una categoria artigianale così [redacted] contatto [redacted] le necessità immediate dei cittadini».
Se questo [redacted] esempio di come l'innovazione tecnologica possa portare [redacted] modifiche importanti nella struttura sociale, l'altro argomento che qui viene segnalato ci introduce, invece, nel regno della fantasia. Lo spunto è offerto dalla recente ristampa dell'unico racconto in qualche misura «tecnico» scritto da Emilio Salgari, «Le meraviglie del 2000». L'opera fu scritta nel 1903, si tratta di un volume poco noto, [redacted] certamente utile per capire quale fosse, all'inizio del secolo, la percezione del progresso, quali le speranze ed i timori, le aspettative [redacted] ansie.
Più che fornire un'attendibile previsione sul progresso tecnologico al duemila (cosa che oggi siamo già in grado [redacted] verificare), il racconto, che si può collocare nel genere letterario dell'utopia scientifica, mette a nudo i dubbi di [redacted] generazione, come quella di Salgari, nata prima che l'Italia conoscesse la sua rivoluzione industriale, e destinata ben presto ad essere travolta dal vitalismo «tecnologico» futurista.
Altro motivo di interesse: Salgari, come è noto, viveva ed operava a Torino ed il saggio pubblicato nella rivista dell'Archivio Storico dell'AMMA cerca di mettere in luce i precedenti letterari torinesi, ai quali Salgari probabilmente [redacted] ispirò per la sua profezia tecnologica.

Emilio Salgari, «Le meraviglie del 2000» Battello tramway

SERVIZI PER l'INFORMATICA e la TELEMATICA

La produzione di software rappresenta, nel campo del terziario per le imprese, un settore significativamente presente in Piemonte.

Nell'ambito dell'UNIONE INDUSTRIALE di Torino è nato, nel 1987, il Gruppo Aziende di Informatica [redacted] Telematica (A.I.T.), composto attualmente da circa 120 aziende.

Per agevolare la Vostra ricerca di fornitori di informatica e telematica è stata realizzata la seguente Guida, nella quale vengono presentati i servizi offerti dalle aziende, che hanno aderito all'iniziativa, raggruppate per tipologia.

Una scheda informativa più ampia è inserita nel numero di marzo del mensile *L'Informazione Industriale.*

Guida alla ricerca dei fornitori

TIPOLOGIA DEI [redacted] OFFERTI

1 Consulenza informatica organizzativa e di direzione
2 Sviluppo di software
[redacted] Prodotti software applicativi
4 [redacted]
5 Prodotti e metodologie per lo sviluppo delle applicazioni
6 Forniture di sistemi integrati hardware/software
7 [redacted]
8 Automazione industriale
9 [redacted]
10 Desk top publishing
11 Servizi trattamento dati
12 Progetti per internet

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ALFA SOFT SRL Corso Sebastopoli 41 - 10134 TORINO Tel. 011/3194595 - Fax 3194602	•	•	•	•	•	•			•			
ALTAIR [redacted] Via La Pira 25 - [redacted]028 TROFARELLO (TO) Tel. 011/6481012 - Fax 6481010		•	•		•		•		•			
AMDAHL ITALIA SPA Corso F. Turati 15/h - 10128 TORINO Tel. 011/5818966 - Fax 5816893		•	•	•	•	•	•		•		•	•
[redacted] Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011/7767877 - Fax 7767869	•	•	•	•	•							
CAP GEMINI ITALIA SPA Via Lombroso [redacted] - 20137 MILANO Tel. 02/599241 - Fax 59924336	•	•	•	•	•	•		•				•
CCS SRL Corso Unione Sovietica 115 - 10134 TORINO Tel. 011/3187070 - Fax 3187397		•	•		•				•			•
CONSULT [redacted] SRL Via Avellino 6 - 10144 TORINO Tel. 011/480891 - Fax [redacted]	•	•	•						•		•	
ENIAC SRL Corso Stati Uniti 16 - 10128 TORINO Tel. 011/5625615 - Fax 543480	•	•	•		•	•		•	•			•
FINSOFT I.S. SRL Corso Svizzera 185 bis - 10149 TORINO Tel. 011/7716495 - Fax 7764182	•	•		•	•			•	•			
GLOBAL [redacted] Corso [redacted] Uniti 15 - 10128 TORINO [redacted]. 011/5625615 - Fax 543480	•							•	•			
GRUPPO FORMULA SPA Via Susa 31 - 10138 TORINO Tel. 011/44011 - Fax 4401836	•	•	•	•	•	•			•			•
INFOGEST [redacted] Via Carcano 26 - [redacted] Tel. 011/854500 - Fax [redacted]	•	•	•	•	•	•		•	•			
LINEA SYSTEM [redacted] Via Sondrio 13 sc. A - 10144 TORINO Tel. 011/4374755 - Fax [redacted]	•	•	•	•	•	•	•	•	•			•
MATH [redacted] VISION SPA Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011/7710276 - Fax 751437							•					
MEC SRL Corso G. Ferraris 14 - 10122 TORINO Tel. 011/5622269 - Fax [redacted]	•	•	•	•		•	•		•			
OMICRON COMPUTERS SRL Via Papacino 6 - 10121 TORINO Tel. 011/5624016 - Fax 5624256	•	•	•			•			•	•		•
PR.ES. SRL Corso Susa 242 - 10098 RIVOLI (TO) Tel. 011/95001 - Fax 9500200	•					•			•			•
RBI SISTEMI SRL Via Saluzzo 101 - 10126 TORINO Tel. 011/6548411 - Fax 6509140	•	•	•	•	•	•			•	•		•
TEAM 90 SRL Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011/7714647 - Fax 7765364	•	•	•	•		•			•	•		•

1906 1996

Martedì 23 Aprile 1996 ore 17.00

Valerio Castronovo

(Università di Torino)

«La Confindustria nella storia italiana del Novecento»

Centro Congressi Unione Industriale Torino Via Fanti 17

Per informazioni e adesioni 011/5718.406 - 439

4° TROFEO SCIISTICO
Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino

Sabato 23 marzo scorso, [redacted] nevi di Sestriere, si è svolto il tradizionale appuntamento sciistico, che i Giovani Imprenditori torinesi organizzano ormai da tempo.
Apripista d'eccezione, i nazionali Alberto Senigagliesi, Fabio De Crignis [redacted] Alessandra Merlin hanno dato il via alla Gara [redacted] Slalom Gigante, [redacted] quale hanno partecipato 140 iscritti, suddivisi in varie squadre. Luogo della competizione [redacted] stata la Kandahar F1, che recentemente ha visto [redacted] svolgimento di alcune gare [redacted] Coppa del Mondo.
Anche i Giovani Imprenditori si sono cimentati in notturna, [redacted] presenza [redacted] un parterre d'eccezione: Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte nonché Ti[redacted] Nasi e Giuseppe Alberto Zunino, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato della Sestrieres S.p.a.
Il 4º Trofeo Giovani Imprenditori è stato [redacted] segnato alla Ditta Rambaudi; seconda classificata [redacted] I.G.F.; terza la [redacted] Bossarino [redacted] Savona. La Coppa Giovani Imprenditori maschile [redacted] assegnata [redacted] Luigi Ruspa, davanti a Matteo Forapani, mentre quella femminile è andata [redacted] Robertapaola Fraira, davanti a Cristina Perrol. Al termine della manifestazione, tutti i partecipanti si sono ritrovati in alta quota, dove, dopo le premiazioni, ha fatto seguito una suggesti[redacted] fiaccolata.

La modifica del D.Lgs. 626/94

L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, il Comitato Paritetico Territoriale di Torino e lo CSAO (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione) hanno organizzato [redacted] convegno, per fornire un'occasione a chi opera nel settore dell'igiene e sicurezza del lavoro, per apprendere [redacted] discutere i contenuti del decreto di modifica [redacted] le relative modalità applicative del D.Lgs. 626/'94. Il convegno si svolgerà presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (via Fanti 17) **mercoledì [redacted] aprile 1996 - ore 9,30.**
Dopo la relazione «Come cambia il D.Lgs. 626/'94» del Direttore Divisione VII Ministero [redacted] Lavoro, Giovanna Rocca Ercoli, seguiranno gli interventi di **Luisa Benedettini, Alessandro Berra, Luigi Casano, Ciriaco Ferro, Carlo Umberto Minni, Giovanni Monti, Riccardo Rosi, Marco Vigone.**
Nel pomeriggio si svolgerà un dibattito, moderato da Arnaldo **Fiammotto** del Comitato Paritetico Territoriale [redacted] Torino.
La partecipazione al convegno è gratuita, previa iscrizione (accettata sino all'esaurimento dei posti disponibili), che deve avvenire mediante invio della scheda di adesione alla Segreteria del Convegno presso lo CSAO (tel. 011/650.87.37 - [redacted] 011/650.57.04).

PICCOLINDUSTRIA

Europartenariat Italia

A Genova dal 27 al 29 novembre '96, appuntamento per le piccole [redacted] medie imprese localizzate nelle aree «obiettivo 2»

Europartenariat è un'iniziativa europea volta a promuovere la cooperazione internazionale tra piccole e medie imprese.
Presso l'Unione Industriale di Torino, giovedì 11 aprile, alle [redacted] 17, avrà luogo, [redacted] cura di Mondimpresa, la presentazione dell'edizione italiana, riservata alle aziende localizzate nelle aree «obiettivo 2» a decli[redacted] industriale, fra le quali Torino e provincia.
L'intento dell'incontro è quello di fornire indicazioni operative, per agevolare le aziende nella redazione dei loro progetti di cooperazione ed illu[redacted] le modalità organizzative con cui verranno definiti gli appuntamenti fra operatori economici aventi interessi convergenti.
L'efficacia di tale strumento è dimostrata dai positivi risultati raggiunti dalle aziende che hanno preso parte alle precedenti edizioni: nel 40% dei casi, entro 18 mesi, sono stati conclusi accordi.
Per informazioni [redacted] adesioni all'incontro, telefonare alla segreteria Piccolindustria 011/5718.248.

LINEAR SYSTEM s.r.l. organizzazione - automazione

Soluzioni lineari per l'Impresa

Linear System è specializzata in organizzazione e sistemi di automazione. Presente su tutto il mercato italiano, l'azienda si sta affacciando in Europa

Nata nel 1983, LINEAR SYSTEM ha conseguito un'elevata specializzazione in Sistemi di Automazione di Processi di Ufficio e di Fabbrica, Sistemi CAD/CAM, Assistenza Software e Formazione. [redacted] dipendenti, [redacted] sede centrale a Torino, una Filiale a Milano, una sede operativa a Napoli [redacted] a Roma, un gruppo di telelavoro a Siracusa, LINEAR SYSTEM si diversifica tecnologicamente e territorialmente, coprendo [redacted] mercato italiano [redacted] affacciandosi, ora, anche in Europa. "Noi forniamo consulenza organizzativa e direzionale, soluzioni informatiche per l'automazione dei processi di ufficio [redacted] fabbrica, servizi CAD/CAM, software su misura o preconfezionato e formazione" - ci dice l'ing. Salvato[redacted] Valvo, Presidente e Direttore Generale di LINEAR SYSTEM, che [redacted] prosegue: "Siamo produttori di soluzioni, passando attraverso le fasi di analisi organizzativa, di studio di fattibilità, di ricerca delle tecnologie più idonee scelte fra le più evolute sul mercato, [redacted] progettazio[redacted] delle applicazioni [redacted], quindi, di sviluppo dei programmi". LINEAR SYSTEM, [redacted] Sistema Lineare, sta a significare che la strategia operativa della società è quella di ricercare, per i problemi dell'impresa cliente, soluzioni lineari: ossia semplici, efficaci [redacted] efficienti. Sensibile alle tematiche della Total Quality, LINEAR SYSTEM [redacted] attualmente impegnata nel processo di certificazione ISO9000. Così conclude Salvatore Valvo: "Noi abbiamo una prestigiosa e nutrita clientela, con la quale collaboriamo costantemente da anni, in un rapporto di reciproca fiducia [redacted] stima. Fiducia e [redacted] costruite anche attraverso un' attenta cura verso la gestione [redacted] nostro personale, che vogliamo sempre più motivato".

[redacted] STORIE D'IMPRESA

DECENNI DI ESPERIENZA PER SODDISFARE IL CLIENTE

Da oltre sessant'anni l'azienda torinese produce ribattini di varia tipologia [redacted] misura, da filo e da tubo.

La MONDON RIBATTINI [redacted] nata nel 1935 come Società in [redacted] me collettivo, diventata Società per Azioni nel 1939, si è trasferita, nel 1972, nell'attuale impianto produttivo a Pianezza, in via Aosta n.11.
Quando si parla di ribattini si rischia di sottovalutarne l'importanza. I decenni di esperienza nel settore confermano, invece, la valenza tecnica di questo elemento che serve per collegare o unire particolari, in maniera precisa, veloce ed eco[redacted] Si evince, quindi, l'i[redacted]portanza della fase di studio di fattibilità del prodotto, della predisposizione [redacted] attrezzature e della realizzazione. All'interno dell'azienda è presente un reparto attrezzeria, che tiene costantemente rifornite le macchine stampatrici, per fronteggiare [redacted] risolvere al meglio il grado di difficoltà che comporta la produzione dei vari particolari.
"L'alto grado di professionalità raggiunto dai vari operatori [redacted] frutto [redacted] una costante azione nel tempo. La cura del cliente è l'obiettivo primario di tutte le funzioni aziendali ed inizia con lo studio di fattibilità in comune, ricercando le soluzioni ottimali sia [redacted] punto di vista economico che tecnico-produttivo. Definito il prodotto, lo stesso viene inserito nel sistema informativo che, in tempo reale, fornisce tutti i dati relativi ai vari enti, al fine di ottimizzare il risultato verso [redacted] cliente" - così ci dice l' Amministratore Delegato della [redacted] RIBATTINI, Giuseppe Bo, alla guida operativa della Società dal 1989, [redacted] piena appoggio [redacted] Consiglio di Amministrazione, nel cui ambito opera già la seconda generazione aziendale.
Precisa l'Amministratore Delegato: "Stiamo conducendo [redacted] continua sfida ad un mercato che diventa sempre più globale. La nostra qualità, ormai prossima ad essere certificata ISO 9000, ci ha consentito di [redacted] leader nel settore automobilistico, elettrodomestico, apparecchiature elettriche, valvole [redacted] sicurezza per bombole gas [redacted] in vari settori collaterali. Alla quasi totalità dei nostri clienti, che continuano a darci fiducia, sicuri di avere alle spalle un fornitore che non li ha mai delusi, forniamo il 100% del fabbisogno. Stiamo vivendo gli oltre sessant'anni della nostra azienda con spirito giovane e con tanta voglia di continuare".

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BABE MAIALINO CORAGGIOSO. Commedia. Babe, porcellino coraggioso, intende diventare un maiale da pastore [redacted] guardia del gregge delle pecore e ci [redacted] con l'aiuto della cagna da pastore Fly **[Kong]**

BRAVEHEART. Epico. Di e con Mel Gibson, è [redacted] kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace contro [redacted] inglesi. 5 premi Oscar **[Fiamma]**

[redacted]. Drammatico. Las Vegas Anni Settanta, [redacted] gangster (De Niro) si imborghesisce [redacted] si caccia nei guai per l'amore per un'avvenente signora (la Stone) **[Lux]**

CITY HALL. Drammatico. Al Pacino e [redacted] sindaco [redacted] New York disposto a tutto per il potere: sulla [redacted] strada, un giovane idealista **[Ambrosio 2, Studio Ritz]**

CONDANNATO A MORTE. Drammatico. Una suora (la Sarandon, Oscar migliore attrice) si prende a cuore [redacted] di un condannato a morte (Penn). Film [redacted] sfondo sociale di forte impatto **[Ambrosio 1]**

CUORI AL VERDE. Commedia. Il problema del lavoro secondo Piccioni, con l'intellettuale Scarpati che [redacted] lo trova, l'idraulico Gnocchi che ne ha troppo, la Buy che diventa prostituta a fini [redacted] lucro **[Ideal]**

LA DEA DELL'AMORE. Commedia. L'ultimo Allen è un cronista sportivo che adotta un bambino e vien preso dalla curiosità di sapere chi è la [redacted] madre: [redacted] nascono guai divertenti **[Chaplin 1]**

[redacted] MORTO E CONTENTO. Horror comico. Demenzialità e satira: dopo «Frankenstein Junior» Brooks ci prova con Dracula **[Cristallo]**

IL [redacted] MIO SEGRETO. Commedia. La star del balletto Joachim Cortes è uno degli «ingredienti» principali dell'ultimo lavoro di Pedro Almodóvar, storia di un figlio di [redacted] famosa danzatrice di flamenco, [redacted] stretta per mantenersi a servire nella casa di una ricca scrittrice **[Doria]**

GET SHORTY. Commedia. Travolta è un criminale spedito a Hollywood per recuperare i soldi [redacted] un debito di Hackman, produttore di horror di serie B. **[Reposi]**

HEAT. Poliziesco. Pacino, poliziotto volitivo, [redacted] De Niro, criminale disposto a tutto pur di non tornare [redacted] carcere, [redacted] danno la caccia [redacted] strade di Los Angeles tra esplosioni e scontri violenti **[Faro]**

[redacted] BALLO DA SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita [redacted] una villa in Toscana da parenti, in cerca del primo amore e per scoprire il mistero legato al diario di sua madre, morta suicida. Nell'abbazione c'è un variegato mix di persone. Alla fine della vacanza, nessuno [redacted] più [redacted] prima. L'ultimo Bertolucci. **[Arlecchino, Etoile]**

GLI [redacted] DEL POTERE - NIXON. Drammatico. Stone racconta l'ascesa e la caduta [redacted] Nixon (protagonista Hopkins) tra abiezione meschina e tragicità shakespeariana **[Olimpia 1]**

JUMANJI. Avventura. Un gioco magico rapisce per vent'anni nel suo mondo fatato un ragazzino, e poi [redacted] «risputa» fuori, con [redacted] seguito di bestie selvagge [redacted] mettono a soqquadro la città. Lui è Robin Williams **[Adua 200, Eliseo Rosso, Nazionale 2]**

MARY REILLY. Drammatico. L'ex «pretty woman» Julia Roberts nel ruolo della governante del dottor Jekyll. Lui [redacted] John Malkovic **[Nazionale 1]**

NELLY E [redacted]. Commedia. Il rapporto di [redacted] e distanza tra un uomo anziano in ritiro dal mondo e una giovane donna che lavora con lui alla trascrizione di un suo romanzo in parte autobiografico. Vincitore [redacted] Césars **[Eliseo Blu]**

NOME [redacted] CODICE: BROKEN ARROW. Azione. Due piloti militari Usa (Travolta e Slater) devono trasferire due potenti bombe a testata nucleare. Ma uno di loro, in realtà, ha un'intenzione diversa **[Vittoria]**

OTHELLO. Drammatico. La tragedia di Shakespeare secondo l'esordiente Parker, «uno svelto thriller erotico», con il Moro (sul serio) Fishburne, Branagh che fa Iago, la Jacob ingenua Desdemona **[Lilliput]**

[redacted] PERICOLOSI. Drammatico. Un'insegnante di lettere (Pfeiffer), ex marine, alle prese con alunni difficili, farà trionfare l'amore per la poesia. «L'ultimo fuggente» [redacted] ghetto dove regnano [redacted] e ispanici. Da una storia vera **[Ambrosio 3]**

RAGIONE E SENTIMENTO. Commedia. Dalla Austen, la storia [redacted] due sorelle molto diverse riguardo a senno e sensibilità, nell'Inghilterra dell'800. Orso d'Oro '96, con la Thompson e Grant, [redacted] Lee **[Romano]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. 5 superdelinquenti in cella progettano il colpo [redacted] secolo. Un genio del male, una nave che esplode, [redacted] solo superstite a raccontare. Qual[redacted] quadra: troppi misteri **[Erba 1]**

STRANGE DAYS. Drammatico. Ultimi due giorni prima del Capodanno '99: una Los Angeles nera e piovosa alla «Blade Runner», violenza, follie, disperazione e una nuova droga che [redacted] vivere brani [redacted] vita altrui **[Chaplin 2, Empire]**

TOY STORY. Computer grafica. Dominatore ai botteghini Usa, è il nuovo lungometraggio a cartoon della Disney realizzato interamente [redacted] computer. Si narra di un cowboy (Woody) e [redacted] astronauta (Buzz) **[Adua 400, Capitol, Eliseo Grande]**

UOMINI [redacted]. Commedia. I figli d'arte Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi dal teatro al cinema con una storia di nevrosi, amori e disamori, al [redacted] schile». **[Olimpia [redacted]]**

VA' DOVE TI PORTA [redacted] CUORE. Drammatico. [redacted] nonna anziana decide di raccogliere la propria vita in [redacted] lunga lettera indirizzata all'amata nipote **[King]**

VIA DA LAS VEGAS. Drammatico. Anche una città [redacted] Las Vegas può andare bene per incontrarsi e per vivere un amore: accade a Nicholas Cage, alcolizzato all'ultimo stadio, e a Elizabeth Shue, prostituta stuprata. **[Centrale, Massimo 1]**

Torino, pubblico in calo per la settima edizione del festival demenziale

E Sanscemo '96 premia suo cugino

Santo & Le Madonne vincenti, in fuga Charlie Gnocchi

La settima edizione di Sanscemo, il Festival della canzone demenziale, è stata vinta sabato scorso da Enzo Cavuoti, torinese di genitori lucani, 38 anni, [redacted] arte Santo. Detto «lo Zorro degli zarri». Con la band, Santo & Le Madonne.

Enzo Cavuoti è socio dell'azienda di computer che sponsorizza la manifestazione. Come [redacted] a Sanremo vincesse il cugino di Pippo Baudo. Ma è davvero così? Da sempre Sanscemo si proclama festival corrottissimo, addirittura dotato di apposito «ufficio corruzioni» e se per anni a Sanremo le cose sono andate come sono andate, sembrerebbe giusto che, una volta tanto, a Sanscemo prevalesse l'arbitrio sanscemo. Peccato però che «La latitanza», il brano proposto da Santo & Le Madonne sul palco del Palasport, [redacted] l'unico degno di essere premiato, fra gli undici in gara. E' il lamento, a ritmo di raggamuffin', del latitante d'Aspromonte: «La latitanza non ti fa dormire / se pensi che un pentito la potrebbe far finire».

Ma lo scherzo-Sanscemo appare in crisi. Il pubblico non supera [redacted] 3500 persone - misero esito, a fronte dei «sold out» [redacted] precedenti edizioni - e soprattutto il livello dei concorrenti e delle canzoni in gara [redacted] desolante: [redacted] va dallo scherzo linguistico da caserma («Pulisci Milano» rappano i Cugini [redacted] Castagna, e provatevi a rapparlo anche voi, ripetendo la frase [redacted] decina di volte) all'inno masturbatorio («Single force» di Pippo Romano), [redacted] un cast da «Corrida». Tanto che Charlie Gnocchi, fratello di Gene e iscritto alla gara con la band Turboidioti, preferisce [redacted] esibirsi: per timore del pubblico scatenato. O per [redacted] residuo di dignità.

Eppure lo spettacolo (che verrà trasmesso l'8 aprile da Raitre) funziona ancora. Basta gradire il genere. Andy Luotto e Natalia Estrada, presentatori intrepidi, si beccano tonnellate d'ortaggi dalla folla che già prima dello show aveva improvvisato una guerriglia urbana nel Palasport a colpi [redacted] pomodori, cavoli e aranci [redacted] come missili balistici. Fa la sua figura il direttore d'orchestra, l'impassibile Tony [redacted] Tony e i Volumi; ma i cantanti sono da burletta. Giganteggiano così gli ospiti Leone [redacted] Lernia - mito che non tramonta - e Marco Carena, primo vincitore del Festival, che

Il vincitore «Santo» ha cantato con la sua band che si chiama «Le Madonne»

mette tutti in riga con «Quanta [redacted] nel mondo». Sì, [redacted] uno alla cacca. Però calibrato, di[redacted] elegante se l'argomento lo consentisse, completo di frecciatine politiche - «Quanta cacca nel mondo / a destra e sinistra al centro / per cinquant'anni tutti a farla là dentro / [redacted] un giorno arriva l'uomo nuovo / che sorridendo si presenta / e [redacted] dil la sua / dicendo "mi consenta"» - e sorretto da un professionismo che accende l'entusiasmo di una platea stufa marcia di dilettanti **[g. fer.]**

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **Jumanji** di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt. Usa '95, 1h [redacted] Or.: 15,45; [redacted] 20,15, 22,30. Ingr. [redacted]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **Toy Story - Il [redacted] dei giocattoli** di J. Lasseter. Usa '95, 1h 32'. Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30. Ingr. [redacted]

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00 Riposo

[redacted] MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **[redacted]ad Man Walking - Condannato a morte** di T. Robbins. Usa [redacted] 2h 10'. Or.: 15,15, 17,35, 19,55, 22,30. Ingresso 7000

[redacted] MULTISALA 2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **City Hall**, di H. Becker, con Al Pacino, J. Cusack, B. Fonda, D. Aiello. Usa '95, 1h [redacted] Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] MULTISALA 3. c. [redacted] Emanuele 52, tel. 547.007 **Pensieri pericolosi** di J. N. Smith, con M. Pfeiffer e G. D. Dzundza. Usa '95, 1h [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. [redacted]meller 22, tel. 581.7190 **Io ballo da sola**, regia B. Bertolucci, con S. Cusack, J. Irons, S. Sandrelli. Ita./Ingh./Fra. '96, [redacted] 15, 17,30, 20; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Toy Story**, di [redacted] Lasseter. Usa [redacted] 1h 32'. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110 **Via da Las [redacted]**, di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue. Usa '95, 1h 52'. V. 14. Or.: 15,45, 18; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [redacted] Tel. 436.0723 **La dea dell'amore**, di [redacted] con W. Allen, M. Sorvino, H. B. Carter. Usa [redacted] 1h 45'. [redacted]: 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 **Strange Days**, di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. V. M. 14. Usa '95, 2h 25'. Ore 18,10; 19,05; 22. Ingr. [redacted]

CRISTALLO v. Gorio 5. Tel. 650.7100 **Dracula, morto e contento**, regia [redacted] Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber. Usa '95, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il fiore del mio segreto**, regia Pedro Almodóvar, con M. Paredes, J. Echanove, J. Cortes. Usa '95, 1h 45'. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Toy Story - Il mondo dei giocattoli**, di J. Lasseter. Usa '95, 1h 32'. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **Nelly e Mr. Arnaud**, di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault. [redacted] '95, 1h 45'. N. V. Or.: [redacted] 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000

Emanuelle Beart

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Jumanji**, di J. Johnston, con R. Williams. Usa '95, 1h 38'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE piazza Vittorio [redacted] 5. Telefono 817.1642 **Strange Days**, di K. Bigelow, [redacted] R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. V. M. 14. Usa '95, 2h 25'. Or.: 14,30; 17,15; 20, 22,40. Ingr. 7000.

[redacted] corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I soliti sospetti**, di [redacted] Singer, con C. Palminteri, [redacted] Baldwin. [redacted] '95, 1h [redacted] Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353 **Io ballo da sola**, regia B. Bertolucci, con S. Cusack, J. Irons, S. Sandrelli. Ita./Ingh./Fra. [redacted] 2h. Or.: 15,25, 17,45, 20,05, 22,25. Ingr. 7000

FARO via Po 30. [redacted] 817.3323 **Heat**, regia Michael Mann, con Robert De Niro, Al Pacino. [redacted] Usa '95, 2h 45'. Or.: 21,45. Ingr. [redacted]

FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 385.2057 **Braveheart**, di Mel Gibson, [redacted] Gibson, Sophie Marceau. Usa '95, 2h 57'. [redacted] 15,25, 18,40, 22. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Cuori [redacted] verde**, regia Giuseppe Piccioni, con [redacted] Scarpati, Margherita Buy, Gene Gnocchi, Gaia [redacted] Laurentiis. [redacted] '96, 1h 45'. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. [redacted]

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Va' dove ti porta il cuore**, regia Cristina Comencini, [redacted] Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. [redacted] '95, 1h 47'. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Babe, maialino coraggioso**. Globo d'Oro miglior film dell'anno. Australia '95, 1h 30'. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] [redacted] XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Othello**, di [redacted] Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh. Usa '95, 2h 05'. [redacted] 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] Galleria San Federico. Tel. 541.283 **Casinò**, di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci. Usa '95, 2h 58'. Viet. min. 14. Or.: 15,15, 18,35; 21,55. Ingr. 7000

[redacted] 1 v. Montebello 8. tel. 817.1040 **Via da Las Vegas**, di M. Figgis. Viet. 14. Usa '95, 1h 52'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Mary Reilly**, di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, G. Close. Usa '95, [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 7000

[redacted] 2 [redacted] Pomba 7. Tel. 812.4173 **Jumanji**, di J. Johnston, con R. Williams. Usa '95, 1h 38'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted]PIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Gli intrighi del potere - Nixon**, regia [redacted] Stone, con Anthony Hopkins, Joan Allen, P. Boothe, Ed Harris. Usa '95, 3h 10'. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Uomini senza donne**, di A. Longoni, con A. Gassman, G. Tognazzi. Ita. '95, 1h 40'. Or.: 14,50, 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Get Shorty**, di Barry Sonnenfeld, con John Travolta, Gene Hackman, Rene Russo, Danny De Vito. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Ragione e sentimento**, di Ang Lee, con E. Thompson, A. Rickman. Usa '95. [redacted] Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **City Hall**, [redacted] Harold Becker, con Al Pacino, John Cusack, Bridget Fonda, Danny Aiello. Usa '95, 1h 45'. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. [redacted]

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Nome in codice: Broken Arrow**, regia J. Woo, con John Travolta, C. Slater, J. Mathis. Usa '95, 1h 50'. [redacted] 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **[redacted] faccia** merc. ore 21 **Il palloncino bianco** con la sera della prima di **Close up** domenica ore 17; 19; 21, lunedì ore 21. Ingr. 6000, Aiace 5000, due film L. 10.000

CUORE via Nizza 56, [redacted] 668.75.68. Oggi riposo. Domani: **Little [redacted]**

[redacted] [redacted] Bagetti [redacted] tel. 447.4262. Riposo. Merc. 10/4 **L'isola dell'ingiustizia - [redacted]** di [redacted] Rocco. Ore 20,45. Ingr. L. 6000 ult. dei 5 film rass. del merc. locale ristrutt. sistema Goodyne

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 817.7312 [redacted] 10 al 14/4 ore 21,15 (fest. ore 17) La valle dell'inferno prez. **Opera [redacted]** [redacted] 17 al 21/4 **Tragicomic** [redacted] L. 25.000/20.000/15.000

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Casper**. Sabato or.: 15; 16,50; 18,30. Domenica or.: 15,10, 17; 18,40, 21,10

CARDINAL [redacted] v. C. Massaia [redacted] Riposo. Vedi teatro

MONTEROSA v. Brandizzo 65, t. 248.1119. Riposo

VALDOCCO via Salerno 12. tel. 522.42.79. Chiuso. Prossimamente: **Lo sguardo di Ulisse - Forget Paris - Selvaggi - Casper**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30, Tv [redacted] **Bouillon de culture** di Bernard Pivot.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] [redacted] V. Montebello 8, t. 817.10.48. Tram 15. **Lo sguardo degli altri** di F. Solanas (v.o. sott. it.). Ore 16,15. **Sur (Sud)** di F. Solanas, con S. Pecoraro, M. A. Sola (v.o. sott. it.). Ore 18. **Il viaggio** di F. Solanas con W. Quiroz, Dominique Sanda. Ore 20; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, t. 817.10.48. Tram 15. **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, or. 16,20, 18,15; 20,15. **Identificazione di una donna** [redacted] M. Antonioni, con T. Milian, D. Silverio or. 18,15; 19, 22. Ingr. 7000

[redacted]

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.1293 **Miss Liberty**, con Rocco Siffredi, Simona [redacted] Anita Rinaldi. Or.: [redacted] 14,30, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621 **Giochi innaturali carnali per la sexy detilressa**, con Rocco Siffredi, J. Romani. Or.: ap. 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385 **[redacted]** **Intimità indecente**, con Debora Wells, Erika Beyer. [redacted] stop dalle 10, ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334 **Con mia moglie....**, con Rossana Doll e Jessica Rizzo. Orario: ap. 10,30, ult. 22,30

[redacted] l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione: **Orge [redacted]**, con Maeva e Tanya La Rivière. Colori. V. min. 18. Orario: [redacted] 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70 **La monta n° 3 Marie e i [redacted]**, con Karin Schubert, Tracy Adams, Rocco Tano. Apertura ore 13

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione: **Bestialità carnale per maschi particolari**, con Rocco Siffredi, Veronica Schneider. Orario: apertura 12, ultimo 22.[redacted]

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Un pieno [redacted] super sesso**. Orario: apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso L. 7000

[redacted]PEZIA via Nizza 170. Telefono 696.5617 **Party molto particolare**, con Rossana Doll. Orario: apertura 15; chiusura 24

ZETA SEXY MOVIE via [redacted] Telefono 749.2907. 1ª visione: **Piaceri insaziabili [redacted] molto strani**, con Darby Ranis, A. Linn. Apertura ore 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Mary Reilly**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: **Fluke**

BUSSOLENO
NARCISO: **Mary Reilly**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
[redacted]: **Braveheart cuore impavido**
UNIVERSAL: **Toy Story**

CHIVASSO
CINECITTA': **Underground**
MODERNO: **Casinò**
POLITEAMA: **Toy story il mondo dei giocattoli**

[redacted]
NUOVO: **Braveheart cuore impavido**

[redacted]
PRINCIPE: **Nome in codice Broken Arrow**
REGINA UNO: **Casinò**
REGINA DUE: **Mary Reilly**
STAZIONE: **Toy story giocattoli**
STUDIO LUCE: **Il fiore del mio segreto**

CONDOVE
CONDOVESE: **Two much**

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERO[redacted]: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Braveheart cuore impavido**

IVREA
[redacted]: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **Uomini senza donne**

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
[redacted] KONG CASTELLO: **Braveheart cuore impavido**

[redacted]
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **Get shorty**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Braveheart cuore impavido**
RITZ: **Mary Reilly**
ITALIA 2 CENTO: **Condannato a morte**
ITALIA 5 CENTO: **Casinò**

RIVOLI
GIOIELLO: **Condannato a morte**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Palermo Milano solo andata**

SUSA
CENISIO: **Two much**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Pensieri pericolosi**

VALPERGA
AMBRA: **Strange days**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Da domani (13-18,30) [redacted] dita biglietti per **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5), **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i Concerti Aperitivo (28/4 e 5/5). Inf. Servizio Attività promozionali (9-15) - tel. 8815.383/210/378

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. La biglietteria è chiusa per [redacted]. Per informazioni sulle attività del Teatro Regio Tel. 8815.383/210/378. Domani ore 21,15 per «Musica 90» concerto con Paul Bley piano, Evan Parker sax, [redacted] Phillips basso. [redacted] L. 25.000 al Box Office. Tel. 561.1262. Inf. tel. 434 3333 - 434 3366

ADUA. C. [redacted] Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Dal 9 al 20 aprile il Gruppo della Rocca in **Ho cavato un pesce** di F. X. Kroetz, regia di V. Malosti con R. Bosetti, O. Corbetta, E. Dante, M. Di Mauro. (Lo spettacolo sostituisce **Il tempo e la stanza**). Prev. da lunedì a venerdì dalle 15,45 alle 19,45 - sab. dalle 10,50 alle 12,30. Tel. 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. t. 11-12-14/4 la Comp. Torino Teatro presenta **L'uomo [redacted] fiore in bocca - Ceca** di Pirandello [redacted] la regia [redacted] Matteo Lughi. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

AMBRA TEATRO. via Chiesa Salute 77, telefono 210.985. Oggi spettacoli **Hard-core dal vivo** con [redacted] più famose pornostar: Emanuelle Cristalo, Anastasia e altre. Precede film V.M. 18. Or. film: 16; 21. Spett.: 17,30, 22,30

ALFIERI. P. Solferino 2. tel. 562.38.00. Riposo

ARALDO. Via Chiomonte 3. Concerti di chitarra classica

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Riposo

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. P.zza Carignano [redacted] Riposo

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Giov. 4/4 Marco Berti «**The miracle**». 11.4 Aria Fresca in recital. 12-13 [redacted] Paolo Rossi in «**Rabelais**». Prevendita Cassa Teatro 10-13-15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241. tel. 661.54.47 [redacted] domani per la rassegna autori e danze in collaborazione con [redacted] Fondazione Teatro Nuovo la Comp. Alef Danza e Teatro presenta **Neves**, musiche di Alessandro Nanelli, coreografie di Alessandra Parma di Cesnola. Inf. e pren. tel. 9-13 e 15-23. fest. 15-23

GIANDUIA TEATRO. V. S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Prosegue la programm. degli spett. scolastici. Su prenota per **Fiabocadabra**, di R. Liprandi, filastrocche e magia e **Cappuccetto Rosso**, con le marionette Lupi. Inf. 9-13 e 14,30-18,30

CONSERVATORIO «G. VERDI». [redacted] e domani 2 aprile ore 21 7° conc. Orchestra Filarmonica di Torino dirett. Grzegorz Gyorivan [redacted] Rath. Requiem K 626 in re minore di W. A. Mozart. Dom. 31/3 ore 18 prova generale [redacted] pubbl. ing. L. 10.000. Inf. e prev. via E. De Sonnaz 17 [redacted] 561.7853

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Dal 2 al 7/4 **Trappola per topi** di Agatha Christie. Café Procope: ore 21 **&... chi non legge**, Paola Roman in **Del mangiare e dell'essere mangiati**. Ingresso libero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. t. 817.2312. Dal 10 al 14 aprile ore 21,15 (festivo ore 17) La comp. Opera Prima presenta **Opera Caffè sconcerto** regia F. Marano. Dal 17 al 21 aprile Opera Prima presenta **Tragicomic**. Ingr. L. 25.000/20.000 15.000

TEATRO NUOVO. C. Massimo d'Azeglio 17, t. 669.06.66. **La [redacted] danza**. Stag. di balletto gennaio maggio '96. Sono in vendita gli abbonamenti. 25-26-27-28 aprile **Rassegna delle scuole di danza d'Italia**. Inf. vend. biglietti e abb. c.so M. d'Azeglio 17. tel. (011) 669.0668

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111

TEATRO MACARIO. V. S. Teresa 10. tel. 561.3694. Riposo

[redacted]. V. Garibaldi 4. Settimo T.se. Riposo. Dal 3 al 6/4 il Gruppo della Rocca presenta **Pasolini, parole e musica** con Oliviero Corbetta e Michele Di Mauro, musiche Giorgio Li Calzi Quartet, regia Oliviero Corbetta. Inf. e pren. 897.1746 - 897.0831

TEATRO [redacted] TORINO. Piazza Massaua 9. VIII Rassegna delle Scuole di danza **Insieme danzando** dal 23/4 al 1/5. Pren. e inf. 779.5803

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104. tel. 257.881. Non [redacted]enuto

[redacted] Via Brandizzo 65. tel. 248.1119. Mercol. 3/4 [redacted] 21 **Passione secondo Giovanni**

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, [redacted]lieri. tel. 640.3700. Riposo

[redacted] Via Praciosa 11, Moncalieri. tel. 642.21.22 - 606.13.34. Riposo

TEATRO S. GIUSEPPE. Via A. Doria [redacted] [redacted] 04. Domenica 14/4 ore 16 la Compagnia Allerteatri presenta **Un elefante non è una caramella** di G. Quarzo e S. Ruiz Mignone, regia [redacted] M. Parisi. Organizzazione comp. F. Lupi. Inf. e pren. dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 al 650.9004

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri. tel. 645.740

TEATRO DELI [redacted]. Via S. Martino 18, Moncalieri. Riposo

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Riposo. Per informazioni sulle [redacted] Nascondigli telefonare [redacted] 544.545 - 544.525 ore 15/19.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18 Wilma e... contorni, rubrica; 18,30 Te per due, con G. Funari; 19,30 Tg 4; 20 [redacted] musica italiana, rubr.; 20,30 Tutti in forma; 22,30 Tg 4; 24 Le auto della settimana

TELESTAR: 19,02 Ransie la strega, cartone anim.; 19,26 Uomo tigre, cart. an.; 20 Tg 9; 20,30 Assassino in famiglia, tv movie; 22,20 Amore in soffitta, tf.; 22,59 Amichevolmente; 23,45 Erotica; 0,15 Angie, telefilm

TELEGRANDA: 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Telefilm; 21,30 La rivista [redacted] Provincia; 22,30 Telegiornale; 23 Film

VIDEOGRUPPO: 19,30 [redacted] Cartoni; 19,45 Videonotizie: [redacted] Spazio elezioni; 20,30 Juventus - Parma, serie A; 22,20 Videonotizie; [redacted] Le auto [redacted] settimana; 24 [redacted] video

TELECITY: 19 Tg7, notiziario; 19,32 Punta alle 8, progr. per ragazzi; 20,06 Cara [redacted] Kiko, cartoni; 20,30 Zombi news, film; 22,30 Freddy's Nightmare, telefilm; 1 Play boy dream, varietà sexy; 1,30 Cd network, magazine musicale

[redacted]: 19,30 Tg sera; 20,30 Auto della settimana; 21 Telefilm; 22,45 Notte magica, con Clea; 23,45 Diario del giorno, telefilm; 0,15 Film; 2 Buona notte con

[redacted] RETE TV: 19 Tg 4; 19,30 Mosaico; 20,15 Tg 4; 20,30 Juventus - Parma, [redacted] A; 22,45 A gamba tesa; 23,15 Le più belle di Vip privati; 24 Donne e motori

QUINTA RETE: 18 Film; 19 Quinta rete news, notiziario; 20 Occupation, telefilm; 20,30 Tempo [redacted] ridere, film; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi; 24 Emotions

[redacted]: 19 Videonord notizie; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Atalanta - Torino; 22,30 Novara - Pavia

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Te per due, con G. Funari; 20 Tg rosa - Tutto Tris & Totip; 20,35 Funari live; 22 Tg [redacted] 22,30 Le stelle stanno a guardare

RETE 8 [redacted]: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,10 I-i divu na vota; 20,25 Telegiornale [redacted] 21 Documentario; 21,30 [redacted] sport; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 19 Cronaca; 19,30 Time out; 20,30 Matrioska; 21 Future; [redacted] Business news.

RETE [redacted]: 19,30 Telegiornale; 20,02 Mary Hartman, telenovela; 20,40 Partitissima, sport; 21,43 Goud [redacted]; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto [redacted] settimana

G.R.P.: 19,30 Grp [redacted] settimana, notiziario; 20 Andiamo al cinema; 21 L'isola del libro, rubrica; 21,50 Andiamo al cinema; 22 Redazionale; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Grp [redacted] notiziario; 1 Mediterraneo [redacted], rubrica Notiziari in lingua araba

[redacted]: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Wolf, te[redacted]; 21,35 Kronos, telefilm; 22,30 La [redacted] possibile; 23 Il regionale, notiziario; 23,30 Documentario

[redacted] 7 [redacted]: 18,55 Informasette anteprima; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Obiettivo ragazze, film; 22,30 Questo grande grande cinema; 22,40 Informasette; 23 Sexy [redacted] soda; 23,40 Informasette; 0,30 Ironside, telefilm; 1,30 Informasette

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Marta, telenovela; 20,30 Maga Angela Liz; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

TELE ALPI: 18,45 Block Notes; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Film; 22 Block Notes; 22,45 Le [redacted] settimana; 23,15 Teatro, replica; 0,30 Tsd, musicale

TEFFE 9: 15 Reporter; 16,50 Cronaca, costume, attualità; 18,45 Tg 9; 20,30 Cronaca, costume, attualità, talk show; 23,15 Reporter; 0,15 Tg 9

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport; 24 Videogiornale; 1,30 Cristianesimo oggi

[redacted]: 19,20 Tg Time, notiziario; [redacted] Cartomanzia; 21,30 Made [redacted] Italy; 22,20 Tg Time, notiziario; 23,30 Il castello di Ai[redacted] varietà; 0,50 Teletime by Night

TELESTUDIO: 18 D... come donna, rubrica; 20 Cartoni animati; 20,30 Bunker, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi, informazione; 0,30 Vizi privati

● Eventuali [redacted] variazioni nei programmi sono causate dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA [redacted] (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 8889.737): Mostra Herbert List - Diario italiano. Or.: [redacted] mer. gio. 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Dom. e lun. chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855): Mostra «Torquato Tasso». Visite su appuntamento telefonico: Lun. e merc. [redacted] 17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [redacted] lun. a dom. 8-20

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30): Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». [redacted] fotografica permanente «La Venaria [redacted] ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna.

GALLERIA ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Maestri del Novecento: Felice Carena». Fino al 7/4

GALLERIA SABAUDA (via Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [redacted] telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì a mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

[redacted] DELLA STAMPA (via [redacted] Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine [redacted] stampa. Visite [redacted] su appuntamento tel. 956 [redacted]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Modellismo che passione». Fino al 31/3

MUSEO D'[redacted] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Collezionismo a Torino» - «Collezioni di Francia». Fino al 21/4. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra «Uomini, idoli, medaglieri». Fino al [redacted] Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Acc. delle Scienze 6. t. 561.7776): martedì-sabato 9-19; domenica 9-14; lunedì chiuso. La mostra «Terre magiche: Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9 [redacted]; lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì).

[redacted] NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino [redacted] Cappuccini 66.04.104). Orario: [redacted] domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Storie tranine: racconti fotografici di Flavio Faganello», fino al 5/5. Sala video: «Le Grec». Omaggio al famoso alpinista Livanos. Fino al 30/3.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30; [redacted] 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15: visite guidate a cura dell'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduia (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO [redacted] MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Domenica: 14,30-18,30, ingresso gratuito. [redacted] scuole o gruppi su prenotazione

[redacted] NAUNZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220): orario: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, [redacted] 544.087 - 517.1660): Mostra Fernand Leger: «L'oggetto e il suo contesto» fino al 1974. Pren. tel. 562.96.04. Orario: 9-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Orario: 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45, mostra telefono 669.23.88). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22. [redacted] guidate su [redacted]. Fino all'8/4

GRUPPO
UNI-EURO

PROGETTO QUALITA' TOTALE

LA "QUALITA' TOTALE" CHE SODDISFA

LE TUE "ASPIRAZIONI"!

88.900
ALFATEC SCOPATUTTOPIU'
la scopa elettrica per tutto l'appartamento

35.000
ALFATEC nuovo Calibr' miniaspirapolvere con batteria ricaricabile e supporto di ricarica bicolore

119.000
DE LONGHI aspirafutto XD1000SD 1200W - sistema filtrante 4 stadi

199.000
HOOVER SELECTA aspirapolvere SC086 - 1200w - colore grigio - vano portaccessori

349.000
HOOVER ALPINA SC186 aspirapolv.1300W regolazione elettronica della potenza-profumatore d'ambiente

399.000
POLTI VAPORETTO ecological system 2200 R SELECTA -con regolazione vapore e spazzole lavavetri

259.000
ROWENTA aspirapolvere RS135 elettronico - compatto 1300 W

219.000
MASTER lucidatrice 3 spazzole - cromata indistruttibile

129.000
PANASONIC MCE752C aspirapolvere esclusivo1200W- colore giallo- triplice aspirazione

129.000

149.000
DELONGHI COLOMBINA SELECTA 700 w di potenza - capienza sacco1.7 lt.

MOULINEX aspirapolvere AK6 - 1350 W - avvolgicavo - tubi in metallo - motore 2 turbine - filtraggio a 5 livelli

279.000

199.000
HOOVER lucidatrice mod.2544 - 700 giri al minuto - 450w- 3 spazzole in dotazione

179.000
HOOVER scopa elettrica SB042 leggerissima - set completo di accessori- 800W

100 GRADI FISELDEM
con accessori pulisfito, splendivetro, e ficcanaso

I PRODOTTI "QUALITA' TOTALE" CONTRIBUISCONO ALLA "LOTTA CONTRO IL CANCRO"
E IN PIU' HANNO LA SPECIALE FORMULA

4 SODDISFATTI O RIMBORSATI
UNI-EURO e' al servizio del cliente. Se nei primi giorni il prodotto non funziona o non corrisponde alle caratteristiche verificate nel punto vendita sara' sostituito immediatamente (reg.olamente int. p.v.)

ELENCO PUNTI DEL GRUPPO UNI EI

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101 tel.011/4033993

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO G3
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/9016042

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153
tel.011/9450895

(AO)AOSTA NUOVO!
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)BORGO S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino NUOVO!
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int. tel.0173/211336

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA NUOVO!
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

AZ(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 ap. Domen.matt.

AZ(CN)RORETO di C.
via Cuneo,34 tel.0172/495833

EUROBIMBO
TUTTO PER IL BIMBO

Primo G. P. in Malaysia: vincono Perugini (125), Biaggi (250) e Cadalora (500). Non accadeva da 21 anni

Il fantastico tris dell'Italia in moto

SHAH ALAM. Il motomondiale '96 non poteva iniziare in modo migliore per i colori italiani. Sul circuito malese di Shah Alam i nostri piloti hanno centrato ieri una storica tripletta (non accadeva dal '75, Gran Premio delle Nazioni a Imola con Paolo Pileri, Walter Villa e Giacomo Agostini), imponendosi in tutte e tre le gare in programma: Luca Cadalora (Honda) ha vinto nella classe 500, il campione mondiale Max Biaggi (Aprilia) nella 250 e Stefano Perugini (Aprilia) è riuscito a conquistare la sua prima vittoria della carriera nella ottavo di litro.

Tre gare, tre protagonisti, tre corse molto diverse tra loro: Cadalora ha avuto la meglio sul nemico di sempre, l'australiano Doohan, vincendo entrambe le manche nelle quali è stata divisa la corsa, causa un violento acquazzone che ha costretto i piloti a rientrare ai box dopo 11 dei 33 giri previsti.

Sofferto anche il successo di Stefano Perugini nella 125. Il pilota romano ha lottato a lungo con il tedesco Oetti e poi, a pochi giri dal termine, ha dovuto rintuzzare l'attacco di Aoki, campione uscente.

Schiacciante la superiorità di Biaggi nella 250: preso il largo nel primo giro, non è stato più ripreso, relegando il giapponese Harada al secondo posto ma con un distacco abissale di oltre 14". Sfortunati Romboni e Capirossi: il primo ha dato forfait dopo una caduta nelle prove libere del mattino, il secondo è scivolato durante la prima parte della gara delle 500. Domenica si replica: in programma, sul circuito di Sentul, il Gran Premio d'Indonesia. A PAGINA 36

Cadalora davanti a Okada e Doohan: l'italiano ha vinto il G. P. d'apertura del Mondiale 500 in Malaysia

Dopo la Sanremo

E Colombo fa il bis in Sardegna

TEMPIO. Gabriele Colombo ha fatto il bis. Il re dell'ultima edizione della Milano-Sanremo ha vinto anche il Giro di Sardegna. Ne ha preso il comando al terzo giorno di gara e ha agevolmente controllato la situazione nelle ultime due tappe (ieri è arrivato secondo nell'ultima frazione, dietro a Baffi e davanti a Fondriest). E' il quarto successo conquistato da Colombo in poco più di un mese ed è la seconda gara a tappe che finisce nel curriculum. Ma i «problemi», per Colombo, cominciano ora: infatti il giovane lombardo non è più una sorpresa. E, forse, è anche più di una speranza. Di sicuro rappresenta la punta avanzata dell'onda verde che ha cominciato a scuotere il ciclismo italiano e si appresta a dar vita al ricambio generazionale. A PAGINA 35

i più

La Pasqua di Batistuta

L'Inter perde l'imbattibilità a S. Siro tra proteste e calcioni. Batistuta però regala un flash distensivo. Dopo tentato di arraffare un rigore, il severo sguardo di Bergomi e si fa perdonare con un sorriso e un abbraccio. Pasqua è vicina. Specie quando si vince.

Florijancic due perle

Un mese fa sembrava spacciata, ma la Cremonese è capace di volate micidiali. Vincendo a Padova, la squadra di Simoni aggancia il Toro con doppietta di Florijancic: una bomba da fuori e un'incursione astuta. Non è solo classe: ha tempra da combattente, lo sloveno.

Vieira all'esordio

E' l'ora del senegalese. Nel Milan che respinge i sogni juventini cogliendo a Piacenza il 6° successo in trasferta, esordisce in campionato Patrick Vieira. Una prova positiva, per il gigante. In un'infortunato Weah, nessuno potrà definirlo il suo sosia... pallido.

Il derby di Ancelotti

Alle stelle le quotazioni di Ancelotti. Il discepolo di Sacchi, zonaiolo integralista, vince il derby dei tecnici in carriera, battendo l'italianista emergente Tardelli. Per la Reggiana profumo di A. Per il suo allenatore futuro da Milan, Berlusconi lo ha prenotato per il dopo-Tabarez.

i meno

Sandreani al capolinea

Le stelle (Vlaovic e Amoruso) stanno a guardare. E Sandreani ha i minuti contati: pagherà per tutti. Il Padova del nuovo corso è piccolo in campo ma fuori adesso vuol ragionare con le grandi. Dalle quali ha imparato, per ora, a dare tutte le colpe al tecnico. Basterà per crescere?

Guidolin che beffa

Guidolin, che è un gentleman, ha rimediato la prima espulsione nella carriera di allenatore. Allontanato nell'intervallo, dopo aver protestato con l'arbitro Farina per un (assurdo) rigore concesso alla Lazio. Il danno e la beffa. Nel calcio strillato, i «piccoli» non hanno voce.

Pelé il messia ko

Lo aspettavano tutti, come il Toro per il Toro molato. Ma dalla Coppa d'Africa è tornato un «altro» Pelé, l'ombra sbiadita del trascinatore di prima. Tocchetti innocenti e un paio di punizioni bastano più a giustificare un nome d'arte così ambizioso. Oggi è solo Abedi.

Boggi giornata no

Casarin predica bene, ma spesso le sue «giacchette» razzolano male. Giornata nera, anche per Boggi. Sbaglia, a Bari, a non espellere Carboni, già ammonito e autore di fallaccio da tergo. Gli interventi cattivi vanno banditi: proprio come i dirigenti abbonati alle proteste.

A CURA DI Piero

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 1 Aprile 1996 27

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

La capolista vince a Piacenza, la Fiorentina ferma la corsa dell'Inter

Il Milan si riprende l'Italia

E ora la Juve si gioca tutto sull'Europa

L'Avvocato aveva capito in anticipo che, ad esser seri, non si poteva rimettere in gioco la Juve: lo scudetto è virtualmente sulle maglie del Milan che incute nei concorrenti la sensazione di impotenza descritta benissimo da Lippi l'anno scorso. «Uccideva le illusioni perché quando aspettavi il suo passo falso, quella era proprio l'occasione in cui il Milan non falliva», raccontò il tecnico juventino, spiegando la frustrazione che i rossoneri avevano provocato nei primi tre anni con Capello.

Dopo una stagione di vacanza quel Milan ha ripreso corpo. Non ha la classe né la potenza di quando ci giocava Van Basten, eppure risponde nei momenti giusti. Sconfitto nei derby, svergognato dal Bordeaux in Coppa Uefa, si pensava che avrebbe avuto un calo, tanto più che gli Weah e l'infermeria era piena. Invece ha battuto Parma e Piacenza, il Granducato risorgimentale ha opposto una debole resistenza. La settimana scorsa era esploso Savicevic, ieri ci hanno pensato Desailly e Simone, rispuntato tra i cannonieri come un fungo marzolino.

Galliani fa l'antiSacchi per evidenti di nemici. La Fiorentina si è scossa dalla batosta di domenica con la Juve ma il treno milanista è già lontano. E i Lippanti sono sempre a 8 punti con 7 partite da giocare. «Nei prossimi quattro turni - ha commentato il tecnico bianconero - il Milan deve andare tre volte fuori casa contro squadre che si giocano la salvezza e ospita a S. Siro la Lazio che è una schioggia impazzita. Ai miei giocatori ho detto di aspettare che finisca questa serie prima di rassegnarsi». Vero. Il ciclo terribile fino alle 16 ieri aveva una partita in più cui contare, quella di Piacenza, e si è visto com'è andata. Inoltre neppure il dei bianconeri sarà semplicissimo, cominciando con il derby di sabato.

L'Italia il Milan (e un pezzo, forse, alla Fiorentina che punta alla Coppa contro l'Atalanta), alla Juve l'Europa. La spartizione è equa e appagherebbe le ambizioni di inizio anno. A ciascuno il suo, anche se la Juve più del Milan avverte l'insicurezza del traguardo. Mercoledì a Torino ci sarà il Nantes, guardato dall'alto in basso da chi non capisce come nel calcio contino le forze del presente e non il blasone del passato. E' un impegno che assorbirà la Juve oltre ogni calcolo sullo scudetto. Ai sogni bisogna anteporre la realtà.

Marco Ansaldo

UDINESE-SAMP
MEZZ'ORA AL BUIO

Il posticipo poteva saltare

UDINE. Ha rischiato di saltare il posticipo Udinese-Samp. Nell'intervallo i fari dello stadio Friuli si spenti. L'arbitro Pairetto (foto) stava per sospendere il match, sull'1-1. Dopo 35' la luce è tornata, la gara è ripresa e la Sampdoria ha vinto 4-2. SERVIZIO A PAGINA 34

DERBY A TORINO

Domenica prossima, Pasqua, si gioca i campionati di A, B e C/1 anticiperanno a sabato. Ecco il programma della serie A (ore 15)

CAGLIARI-PIACENZA
FIORENTINA-PADOVA
SAMPDORIA-BARI
TORINO-JUVENTUS
VICENZA-ATALANTA

Desailly e Panucci festeggiano il primo gol messo a segno dal Milan a Piacenza

LA NOTIZIA

«Pizzicato» il 120 orari

Correva troppo patente ritirata a Riccardo Patrese

PADOVA. C'è anche quella di Riccardo Patrese tra le 66 patenti ritirate nel Veneto nelle notti di venerdì e sabato. L'ex vicecampione del mondo di Formula Uno è stato bloccato dagli agenti della Polstrada sulla strada che porta a Jesolo, dove pare che Patrese stesse recandosi all'inaugurazione di una discoteca. Gli agenti hanno «immortalato» l'Autovelox il vettura dell'ex pilota mentre stava viaggiando a 120 chilometri orari su una strada dove il limite di velocità consentito è di 70.

Oltre a Patrese, altri automobilisti sono stati fermati dalla Polstrada, che ha ritirato durante l'operazione 66 patenti per eccesso di velocità e altre 13 per guida in stato di ebbrezza. Gli agenti hanno inoltre accertato 308 infrazioni al codice della strada e rilevato otto incidenti stradali con tre morti e dodici feriti. (Ansa)

FORMULA 1 BRASILE

Villeneuve esce di pista mentre tenta di «frenare» il francese, l'unico a non finire doppiato

Hill campione di nuoto, Schumacher terzo

Sotto la pioggia, corsa solitaria dell'inglese che precede Alesi

SAN PAOLO. Seconda vittoria consecutiva per Damon Hill con la superWilliams nel G. P. del Brasile. Ma sul podio, con l'incontrastato leader della classifica mondiale, finiscono anche Alesi e Schumacher, nell'ordine. La prima volta per entrambi le squadre scambiate, Benetton per il francese e il tedesco sulla Ferrari. Hill non ha sbagliato nulla, Jean e Michael invece hanno dato spettacolo. Ha pagato l'inesperienza e forse anche le troppe eccessive ricevuto dopo il G. P. d'Australia il giovane Villeneuve, finito fuori pista per avere cercato di fare il furbo con una volpe come Jeanburrasca Alesi. La gara è risolta presto: la partenza sul bagnato ha favorito Hill, concedendogli un tale margine che dopo una quindicina di giri il gioco poteva essere considerato concluso. Hill ora ha 14 punti di distacco su Villeneuve e Alesi. Non male dopo due sole gare. **Chiavegato**

A fianco di Damon Hill, primo podio per Alesi con la Benetton (a sin.) e per Schumacher con la Ferrari

Conte, Deschamps e Torricelli squalificati, con il Nantes c'è da ricostruire il centrocampo

Lippi cerca un motore per la Juve

Sousa: non sono cambiato io, è mutata la squadra

TORINO. Sono arrivati i francesi. Per il momento i giornalisti, oggi la squadra del Nantes che pare il parente povero del Real Madrid, il cugino snobbato a palazzo. Fino a ieri la Juve aveva venduto 40 mila biglietti per il match, probabilmente non arriverà al tutto esaurito né al record d'incasso.

Potenza di un nome. Dicevi Real e si calamitavano le legioni bianconere. Il Nantes è meglio degli spagnoli eppure la semifinale di Champions League diventa nell'immaginario collettivo una passeggiata in attesa della finale con l'Ajax. Guardando alla sostanza, ha ragione Lippi quando dice che sarà tutto più difficile. Il problema è tecnico. Mancheranno per squalifica tre uomini (Conte, Deschamps, Torricelli) che oggi rappresentano il motore della squadra. Sono i tre più in forma, insieme a Padovano. Lippi deve ricostruire il centrocampo. Nella scatola di montaggio gli hanno dato pure qualche pezzo imperfetto e non hanno inserito le istruzioni per l'uso. E' tutto da inventare. Sulla carta la soluzione non può essere che l'ingresso di Porrini in difesa al posto di Torricelli, con Di Livio, Sousa e Jugovic in mezzo al campo. Ma troppe cose non convincono. Abbiamo seguito Sousa sabato contro il Parma. «Ha avuto un buon inizio - ha detto Lippi - mi ha soddisfatto, poi si è visto che non giocava da tanto tempo». «Sono contento anch'io - ha commentato il portoghese - per un'ora mi sono sentito bene e tecnicamente ho trovato il tempo giusto per conquistare la palla e per giocarla».

Allora dove stanno i dubbi? Nel fatto che non è tutta la verità. Lippi non ha più la fiducia incondizionata nel suo regista che viaggia a ritmi bassi, pressa poco e non illumina con passaggi filtranti. Sousa del resto ammette che in questa Juve non si esalta più: «Il mio gioco non è stato il più adatto al tipo di gioco che fa la squadra. E' cambiato qualcosa: la Juve in questa stagione si è modificata spesso rispetto all'anno scorso». Non gli darebbero il tempo di adattarsi.

Se si aggiunge che Jugovic è la controfigura del giocatore visto nella Stella Rossa e nella Samp, si capisce che Lippi stia valutando tutte le possibili soluzioni prima di mandarli in campo tutti e due. Le alternative sono due: la prima è spostare Pessotto a centrocampo, ma comporterebbe l'ingresso di un difensore in più; la seconda è dare fiducia a Marocchi che però non gioca un match vero dall'andata contro il Parma e dai due incontri di Coppa con Borussia e Steaua (qualificazione già decisa).

In attacco ci sarà Ravanelli. «Sabato è ripreso ad allenarsi con il pallone - ha detto Lippi -, tre giorni non sono sufficienti per riprendersi: lo vedrò che sta meglio lo porterò in panchina per mandarlo in campo qualche minuto». «La differenza rispetto alla qualificazione con il Real - ha proseguito il tecnico - è che non ci sono più i problemi psicologici e sono sopravvenuti quelli di formazione. Non voglio snaturare la Juve. Ma voglio comunque una squadra che abbia una logica tecnica e atletica e la forza fisica. Mi mancheranno tre uomini che davano un'impronta, dovremo inventarcene un'altra tenendo conto che i francesi hanno le grandi individualità tecniche del Real Madrid, tipo Laudrup e Raul, ma sono molto più organizzati».

Agli inviati francesi Lippi è apparso mostrato sicuro, sereno. «Se Suaudeau vuole batterci perché non ha mai eliminato una squadra italiana, io non ho questi sogni: il mio era di arrivare alla finale di Coppa dei Campioni e la Juve giocherà nel modo in cui sa giocare ci sono molte probabilità che ci arrivi. Non voglio però che si consideri la semifinale come un semplice passaggio verso la partita con l'Ajax. Non c'è niente di scontato: neppure l'Ajax può sentirsi sicuro di eliminare il Panathinaikos oppure gli olandesi da due anni dominano in Europa».

La vigilia comunque è più soft di quella con il Real. «Allora si disse che eravamo troppo tesi, questa volta si dice che lo siamo troppo poco - ha commentato il tecnico -. In realtà la tensione è giusta. Battere il Parma mi ha fatto bene. A volte si vince dopo che si sono create dieci occasioni, altre volte si vince non avendone costruita mezza: ogni vittoria è un capitolo a sé. La prestazione è stata buona. Tuttavia io penso al Nantes da due settimane: avevamo battuto il Real da cinque minuti e già pensavo ai miei che, contro i francesi sarebbe stata anche più dura. Il mio non è pessimismo, è il realismo che ogni allenatore deve avere quando arriva alla semifinale di una cosa grande, com'è questa Coppa».

Marco Ansaldo

In arrivo De Boer e Dahlin?

Stretta finale con Ajax e Borussia Bettega: Vialli, l'addio non è certo

TORINO. «Se la Juve sta bene, questo è il momento giusto». Bettega ieri mattina era al Comunale, dettaglio non banale dal momento che, di questi tempi, conoscere i passi della Trimurti bianconera serve a capire cosa sta succedendo sul mercato. E con il vicepresidente a Torino è pensabile che almeno per una domenica la Juve sia rimasta ferma. «Ormai ci attribuiscono di tutto», dice lui. Ma nel mazzo delle trattative vere o gonfiate qualche affare si sta delineando.

Da Bonn annunciano che lo svedese del Borussia Moenchengladbach, Martin Dahlin, capocannoniere della Bundesliga, è molto vicino alla Juve. Lo ha detto un dirigente del club tedesco, Rolf Ruesmann: «La scorsa settimana, a Bruxelles, abbiamo trattato con i rappresentanti della Juventus. Le posizioni si sono molto avvicinate». Per i tedeschi è soltanto da definire la cifra (otto miliardi), il che non è poco ma neppure tantissimo. In Olanda invece danno per avanzato il contatto con Frank de Boer, colonna dell'Ajax, che potenzierebbe la difesa visto che l'obiettivo Thuram è sfumando.

Bettega di questo parla. Per ora. L'unica concessione al mercato è per commentare la battuta dell'Avvocato su Vialli. «E' probabile che vada via», aveva detto Agnelli con un tono che confermava l'addio al centravanti. «Attenzione - sostiene Bettega - bisogna dare un significato letterale a quel probabile. Vuol dire che non c'è la sicurezza». E' la solita tattica dei dirigenti bianconeri. A questo punto della stagione hanno già deciso ma preferiscono tenere aperto qualche spiraglio, magari esclusivamente dialettico. Un po' quel che accadde con Baggio l'anno scorso.

«Vialli ha detto che si considera il miglior difensore tra gli attaccanti italiani? - prosegue Bettega -. Sì è fatto un gran complimento. L'abbiamo sempre detto che la particolarità delle nostre punte è di essere i primi difensori della squadra». E Del Piero costretto a rinunciare alle Olimpiadi? «Ai miei tempi erano vietate ai professionisti. Egoisticamente, come società preferiamo che lo portino agli Europei e ce lo lascino in estate, dopo un po' di vacanza. Del Piero ha lottato su quattro fronti, l'anno scorso non ha fatto ferie, si può capire che sia stanco». E la Juve com'è? «In un buon momento. Con il lavoro e con qualche infortunio in meno ha ripreso un ritmo più continuo».

Il Nantes non ha il fascino del Real Madrid, basta seguire la prevendita per accorgersene. La tensione per la Coppa è quella giusta o c'è un po' di rilassamento? «Il Nantes non ha un gran nome internazionale, ma una semifinale vale più di un quarto: lo è perché l'attenzione deve essere almeno la stessa di due settimane fa. Il calcio francese è vivo, quest'anno ha fatto soffrire le nostre squadre: la loro Nazionale non perde da molto tempo, l'Under 21 è nelle semifinali europee. Mi sembra che stiano tornando ai tempi di Platini, Tigana, Giresse. Forse ci sono ancora quei fenomeni però Zidane, Dugarry, Pedros, Ouedec interessano ai club di Europa». **[m. ana.]**

GLI ARBITRI

Campioni. Juve-Nantes, Gallagher (Gbr); Ajax-Panathinaikos, Vagner (Ung); Panathinaikos-Ajax, Aranda (Sp); Nantes-Juve, Puhl (Ung). **Coppe:** Deportivo-Paris SG, Merk (Ger); Feyenoord-Rapid V., Wojcik (Pol); Rapid V.-Feyenoord, Khussainov (Rus); Paris SG-Deportivo La Coruña, Trentalange (Ita). **Uefa.** Slavia P.-Bordeaux, Van der Ende (Ol); Bayern M.-Barcellona, Michel Pirnux (Bel); Barcellona-Bayern M., Ouzounov (Bul); Bordeaux-Slavia P., Nikakis (Gr).

La stella del Nantes Nicolas Ouedec, 25 anni, in un momento di relax; sopra, Sousa duella con Sensini durante Juve- Parma

L'attaccante transalpino ha già segnato cinque reti in Europa

Ouedec: sono un Van Basten

«A Torino vedrete l'Ajax di Francia»

«La Juve mi vuole? Prima conquisto la finale di Coppa e poi sono pronto a fare le valigie»

NANTES

OUEDEC e l'Italia, una storia che continua. L'attaccante del Nantes poteva essere del Torino, sarà forse della Juventus, ma prima deve battere la vecchia Signora fra i rimpianti di Calleri e, se avverrà, i complimenti anticipati di Bettega.

Attorno allo zar Nicolas, bomber decisivo a Mosca, circolano voci e si rincorrono i nomi. Il manager del giocatore, Marc Roger, annacqua quelle relative all'interessamento granata, roba del passato, semplici abboccamenti. Rinfocola invece ad arte questi possibili, su un futuro bianconero del suo assistito. Lui, Ouedec Nicolas da Lorient (Bretagna), sposato con Sandrine, padre di Alan (3 anni) e presto di un altro bimbo in arrivo, guarda avanti senza farsi condizionare: «Prima conquisto la finale di Champions League e poi, se capiterà, faremo i bagagli per l'Italia, mia moglie è d'accordo, è un buon momento per i calciatori francesi, è giusto approfittarne».

Cresciuto nel Nantes dove ha fatto tutta la trafila delle squadre giovanili, Ouedec ha trovato la sua seconda «primavera» a 25 anni. Dicono che i bretoni siano teste dure. Nicolas sicuramente ha saputo stringere i denti e lottare. L'anno scorso faceva parte dei quattro moschettieri di monsieur Suaudeau, alla pari con Pedros, Karembeu e Loko. Quest'anno si è ritrovato al fianco il polacco Kosecki e Pedros dalla testa calda. E, per tre mesi, da fine settembre all'inizio del '96, è rimasto fuori a causa di una serie di infortuni.

E' tornato in tempo per prepararsi ai quarti di Champions League, per eliminare praticamente da solo lo Spartak Mosca. Un gol all'andata, di testa, due al ritorno, uno di destro e l'altro di sinistro. E voilà, ecco Ouedec in tutto il suo repertorio, hanno esultato i giornali transalpini.

Lo chiamano zar anche perché con i russi è sempre andato a nozze: dei 14 gol segnati nelle 16 partite disputate nelle coppe europee, tre li aveva rifilati al Volgograd, quattro al Kamychine prima delle prodezze allo Spartak. E adesso la Juve: «Non ci sono Torricelli, Conte e Deschamps, a Torino. Ma i sostituti sono validi e anche noi abbiamo dei problemi di formazione, pure Pedros è autoescluso facendosi squalificare, sono rimasto solo. E' vero, non abbiamo mai eliminato una squadra italiana. Ma se il palmarès è con i bianconeri, le ultime vicende del mio club parlano a nostro favore. Le Guen, Desailly, Deschamps, Lolo, Karembeu, tutti i grandi di Francia sono passati qua. Siamo come l'Ajax, la Juve non pensi già agli olandesi, siamo noi l'altro Ajax da superare e vogliono vincere la Champions League».

Cinque reti quest'anno in Europa e quattro in campionato, più altre cinque in nazionale. Ouedec è l'attaccante del momento in Francia. «Mi vogliono in Italia, so che il mio manager ha incontrato Bettega, sono richieste anche Inghilterra e Spagna. Il Real Madrid è il mio sogno, tanto che avrei preferito incontrare le bianche casacche invece dei bianconeri». Paura della Juve?

«Il football francese - spiega Ouedec - non ha più paura di nessuno. Lo dimostrano le vittorie di Bordeaux, Psg e prima Lione contro le italiane. Siamo in continua crescita e per me, dopo la finale di Champions League, l'altro obiettivo è vincere in Inghilterra l'Europeo». Ouedec è arrivato a Nantes quando aveva 15 anni, ha fatto in tempo a giocare qualche volta con Deschamps. Ma quello che sa della Juve non lo deve solo alle chiacchierate con Didier.

«Ricordo - afferma - che qualche anno fa, durante il servizio militare, giocammo contro la nazionale azzurra. Ebbene, al centro dell'attacco loro avevano Casiraghi e Ravanelli. Quest'ultimo aveva già i capelli bianchi, mi sembrava strano che potesse essere sotto leva, così anziano. Poi ho scoperto che la mia età... fece effetto vederlo così ma devo riconoscere che, nonostante le apparenze, è davvero un attaccante efficace».

Però il modello di Ouedec è Vialli. Forse perché sa che Gianluca partirà, sa che la Juve cerca un centravanti con quelle caratteristiche e si crea già uno spazio vitale: «Con tutto il rispetto possibile, io mi considero un giocatore alla Van Basten o alla Vialli. Ho sempre avuto come modello l'olandese e ho sempre amato lo stile del bianconero. Come questi due grandi giocatori anch'io mi muovo molto in avanti, non sono uno che aspetta il pallone in area. Del resto è parte del gioco del Nantes un centravanti che non partecipa alle azioni. Noi giochiamo una semifinale storica, so che la Juve ci tiene molto a conquistare la Champions League per la seconda volta, per il Nantes è però un traguardo più importante, in Europa non siamo andati oltre le semifinali, sento che questo è l'anno buono».

Franco Badolato

IL PERSONAGGIO

IL GIUSTIZIERE DELLO SPARTAK

«Alleno gli avanzi della razza italiana»

NANTES
DAL NOSTRO INVIATO

E' allora, monsieur Suaudeau, come si sente alla vigilia della partenza per Torino dopo aver «spiato» la Juve contro il Parma? «Sono frustrato». Jean Claude detto «Coco», l'educatore, il formatore di giovani, l'allenatore del calcio-champagne («L'anno scorso siamo stati campioni nel gioco prima ancora che campioni di Francia»), fa i conti e questi non tornano: «Ah, se avessi Deschamps e Desailly, oppure Loko e Karembeu. Sarebbe facile battere la Juve. Tutti ceduti per problemi di bilancio. A proposito, sapete perché la Juve prenderà Karembeu?

Suaudeau, allenatore del Nantes

«Non ho più i miei gioielli»

Suaudeau: condannato ad arrangiarmi

Perché dribbla e non si dribblare, gliel'ho insegnato io, in questa scuola. Non divaghiamo. Adesso ho N'Doram, Makelele e Pedros che, per me, sono tre Del Piero. Ebbene, nessuno potrà giocare, chi per infortunio, chi per squalifica. Non dovrei sentirmi frustrato?». Suaudeau si accarezza la testa ormai quasi pelata e si tiene lo sguardo: «Me lo diceva il maestro José Arribas, il tecnico basco che mi fece debuttare a Nantes nel lontano '61. Vuoi fare l'allenatore? Bene, sappi che lo sarai davvero quando avrai perso i capelli e sentirai gli attacchi d'ulcera. Sia chiaro, sono contento di aver allevato tanti campioni ora in giro per l'Europa e mi rendo conto delle difficoltà del nostro club, una società che forma i giocatori ma alla minima offerta deve venderli. Però, appena raggiungo dei risultati devo ricominciare da capo, merde... Certo che andrei all'estero ad allenare un grande club. Lì troverei una squadra di super professionisti, basterebbe mandarli in campo, avrei poi bisogno di insegnare molto».

Suaudeau è fatto così. Va preso le molle e bisogna diffidare. Anche quando dice: «Il Nantes deve difendere, è portato a giocare in avanti, perché questa è la mia filosofia. Non siamo realisti come la Juve. Sì, la Juve ha una mentalità che non hanno Milan, Lazio e Parma. Le squadre francesi sono più forti delle italiane, ma la Juve no, resta un ostacolo anche per il miglior Nantes. Ho una speranza: una Juve senza Deschamps e con qualche problema a far gol. Contro il Parma è stato bravo Del Piero e sfortunato Bucci e solo Padovano ha effettuato un vero tiro in porta».

Realismo juventino contro calcio-champagne del Nantes. Manco per sogno. Dalla formazione, che qui di seguito si profila, capirete che pure Suaudeau è «arrangiarsi» nell'ora del bisogno. E allora. In porta Casagrande. Poi, attenzione, difesa a cinque con Le Dizet e Pignol esterni, Decroix libero dietro ai marcatori Capron (o Guyot se il tecnico si sentirà di rilanciarlo dopo mesi di assenza) e Carotti. Quindi, a centrocampo Ferri e Cauet centrali, con le punte Kosecki e Gourvennec a fare i pendolari sulle fasce al posto di Makelele e Pedros. Ouedec unico attaccante che ricoprirà tale ruolo. Un bel 5-4-1, alla faccia del Nantes offensivo... **[f. bad.]**

La squadra non reagisce, contro l'Atalanta arriva un'altra sconfitta: ora è allarme rosso

Toro, neppure Vieri blocca la caduta

Decide ancora un rigore dubbio, lo realizza Morfeo

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il primo tempo, [illegible] scommesso sul pareggio, viste le brezze armistiziali [illegible] spiravano. E invece no, il Toro, questo Toro, rimbalza da un allenatore all'altro senza avere la forza, [illegible] nemmeno un briciolo di fortuna, per ribellarsi alle topiche di un mercato sbagliato e agli sgarbi di un destino [illegible] troppo cinico e p[illegible] L'Atalanta lo sgonfia al primo errore di Caniato, [illegible] la complicità di [illegible] arbitro, Bazzoli, che trasforma un contatto Sogliano-Tovalieri, [illegible] non piuttosto una timida cintura?, nel rigore dell'ennesimo castigo.

Al battesimo del fuoco, Lido Vieri si barcamena. Viceversa, Emiliano Mondonico lascia da parte il cuore e usa [illegible] testa. Quando, in apertura [illegible] ripresa, Maltagliati [illegible] Pavone si autoeliminano al culmine di un pauroso incidente aereo, Lido ricorre [illegible] Dal Canto, un difensore, Mondo [illegible] un attaccante, Tovalieri. E così il Torino si ritrova, all'improvviso, in [illegible] di tre punte e mezzo: Vieri, Pisani, [illegible]orfeo e il Tovalieri di cui [illegible]: protagonista, non a caso, dell'episodio chiave.

Non bastasse la povertà endemica, non fossero sufficienti i problemi di [illegible] squadra che in trasferta non vince mai [illegible] imbar[illegible] sempre gol per giustificare [illegible] piccola spinta degli dei, il Toro ci rimette pure in questo - all'apparenza, banalissimo - [illegible] il Toro di Lido, già. Poca roba. Come il Toro di Sonetti e di Scoglio. Con un'anima, sì, [illegible] non molto altro (ah, Calleri). Milanese escluso [illegible] posteggiato in panchina, Falcone libero, [illegible] ture personalizzate (Maltagliati-Vieri, Sogliano-Morfeo, Mezzano-Pisani, Bacci-Pavone, Cristallini-Gallo) e Angloma, non già sulla fascia, [illegible] proclamato non senza un briciolo di censurabile guasconeria, ma regolarmente al centro, nel settore di Fortunato. Mondonico, lui piazza Bonacina su Pelé, Valentini a ridosso di Rizzitelli, Herrera [illegible] tu per tu con Karic, puntellati, tutti, da un Montero essenziale e spiccio. Calcio d'antan, per la gioia dei guardalinee: un solo fuorigioco sbandierato in quasi cento minuti.

Il Toro [illegible] morde. Karic [illegible] un peso morto, Pelé l'ombra del fantasista che fu: e Rizzitelli in guerra perenne con la casta arbitrale. Il centrocampo pompa gioco sporco, macchinoso, facilmente prevedibile. Non che l'Atalanta combini sfracelli, ma Vieri è l'unico toro in campo, famelico all'inizio dei due tempi, per nulla spremuto dalle gloriose ruggini della under. Suoi i tiri più pericolosi. Sue le vibrazioni [illegible] paciose. Suoi gli strappi più violenti. Il tamburello che si snoda è squallido, anche perché i tifosi si urlano di tutto, in un'atmosfera di indicibile tensione. Il pareggio sembra lo sbocco elementare di una partita aspra, affrontata con scarsa cavalleria.

Risolve un episodio. Tanto più disdicevole dal momento che si [illegible] [illegible] rigore [illegible] astratto, innescato dal virulento testa [illegible] testa fra Pavone e Maltagliati. Lido ritocca l'assetto: Dal Canto libero, Falcone su Vieri, Bacci su Morfeo (lui sì, giù [illegible] corda), Sogliano su Tovalieri. L'Atalanta ci prova. Ha [illegible] sussulto, e dal sussulto, avvicendato il mediocre Gallo con il più pimpante Sgrò, ricava [illegible] puro. Sogliano è quello che è, [illegible] grezzo mastino, ma Bazzoli esagera; così, almeno, ci pare.

Sul rigore propiziato da Tovalieri e trasformato da Morfeo, Mondo costruisce la partita che più si addice alla sua tempra di scaltro italianista, difesa bloccata [illegible] [illegible] contropiede, [illegible] prima, però, di avvicendare un attaccante (l'anguillesco Pisani) con un buttafuori (Boselli).

E' [illegible] l'Atalanta celebra la sua salvezza, [illegible] il Toro sprofonda nell'inedia, nell'impotenza. Per una volta, persino Angloma [illegible] sembra uno dei tanti, [illegible] non il princi[illegible] dei trascinatori, quale era stato al servizio del Professore. Troppo tardi Lido richiama Karic [illegible] rischia Dionigi. Fortunato, un altro ex senza memoria, sfila il pareggio ad Angloma, Rizzitelli e Pelé vengono accerchiati e [illegible] verchiati, sempre.

L'ultimo flash è da libro Cuore. Mondonico abbraccia Falcone, e gli fa coraggio. Perché sì, incredibile ma vero, la sola [illegible] che, oggi, deve consolare il Toro [illegible] la classifica; il Piacenza ha perso, la serie A è sempre lì, a tre punti.

Roberto Beccantini

ATALANTA	(4-4-2)		TORINO	(5-3-2)
PINATO	6		CANIATO	6
HERRERA	[illegible]		BACCI	6
MONTERO	6,5		MALTAGLIATI	6
VALENTINI	6		(8' s.t. DAL CANTO)	5,5
BONACINA	6		FALCONE	6
GALLO F.	5		[illegible]	6
(23' s.t. SGRO')	[illegible]		MEZZANO	6
FORTUNATO	[illegible]		CRISTALLINI	6
PAVONE	5,5		ANGLOMA	5
(6' s.t. TOVALIERI)	6		PELE'	5,5
MORFEO	[illegible]		RIZZITELLI	5
PISANI	6		[illegible]	4
(32' s.t. BOSELLI)	s.v.		(40' s.t. DIONIGI)	s.v.
VIERI	7			
All.: MONDONICO	7		All.: VIERI	s.v.

1 0

Arbitro: BAZZOLI 5,5

Reti: s.t.: 21' [illegible] (rig.).
Ammoniti: Gallo F., Falcone, Montero, Bacci, Morfeo. Spettatori: paganti 5.994, incasso 175.670.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000.

LA CRONACA [illegible]

BERGAMO. La sfida in pillole.
4'. Pisani sguinzaglia Vieri, il cui tiro viene rintuzzato in extremis da Caniato. Palla gol.
8'. Pisani-Morfeo (di tacco)-Pavone, alto. Applausi.
31'. Pasticcio Pinato-Valentini su cross largo di Karic.
36'. Parabola di Rizzitelli, batti e ribatti in area, Angloma [illegible] inquadra la porta. Pericolo.
42'. Ancora Caniato, ancora su Vieri (e Pavone). Brivido.
5'. Terrificante testa a testa Maltagliati-Pavone. Fuori entrambi, in barella. Tocca [illegible] Dal Canto e Tovalieri.
15'. Pisani, egoista, «anticipa» Herrera e sparacchia in curva.
18'. Herrera-Fortunato-Vieri, gran sinistro. Caniato vola.
28'. Cross di Pisani dalla sinistra. Caniato sbaglia uscita, sponda [illegible] Fortunato, Bazzoli coglie [illegible]ogliano nell'atto di «tenere» Tovalieri e decreta un rigore molto, molto fiscale. Trasforma Morfeo: 1-0.
35'. Mischia nell'area atalantina, Angloma batte a colpo sicuro, Fortunato spazza sulla linea. [illegible] porta sguarnita.
47'. Rizzitelli indietro a Pelé, che «cicca» dal limite. **[ro. be.]**

POLEMICHE

L'ARBITRO SOTTO ACCUSA

ALLA fine Falcone piange e fra gli altri granata c'è chi smoccola, chi sospira, chi [illegible] torce le mani. L'uscita di Rizzi e compagni dal campo [illegible] [illegible] mesto corteo, guidato da Lido Vieri che con gli occhi dice [illegible] Mondonico che l'abbraccia: «Ma [illegible] un rigore vero quello che vi ha fatto vincere?».

Già, il rigore dell'ennesima sconfitta esterna (la nona di questo campionato d'agonia) e dell'ennesima protesta. Perché per il Toro è figlio di un'invenzione. Molto simile, per la maniera in cui s'è manifestata, a quella di Udine. Anche allora (fine di ottobre, settima dell'andata, in panchina c'era ancora Sonetti) un penalty dato da Treossi fra lo stupore dei beneficiati [illegible] dei puniti sancì la perdita di un punto strameritato [illegible] Torino: che coincidenza, anche contro l'Udinese, la batosta [illegible] giunta verso la mezzora della ripresa.

Questa nuova invenzione [illegible] sbottare Caniato («Ridicolo prenderle così»), Pelé (Orribile [illegible] battuti in questo modo»), Lido il bello: «E' triste buscarle per un fallo che ha visto solo Bazzoli». Il [illegible] conducator della stagione, esordiente sfortunatissimo, aggiunge: «E' evidente che la buona sorte ha gli occhi foderati di prosciutto, proprio non ci vede».

Dalla tribuna non s'è capito perché l'arbitro [illegible] decretasse il penalty e quindi adesso, negli spogliatoi, cerchiamo [illegible] capirlo domandando ai protagonisti che cos'è accaduto dopo l'errata uscita [illegible] [illegible] Caniato. La risposta è [illegible] corale: «E lo chiedete [illegible] noi? Ne sappiamo quanto voi. [illegible] quanto [illegible] sanno pure gli atalantini, per i quali il penalty è stato un regalo piovuto dal cielo. Non uno che l'avesse invocato, addirittura stavano andando [illegible] battere il calcio d'angolo».

Caniato ammette: «Ho sbagliato il tempo nell'andare a prendere il pallone crossato da Pisani, poi ho rimediato (e alla grande, precisiamo noi) allungando in angolo la palla [illegible] Tovalieri s'apprestava [illegible] spingere in rete. Ho sentito un fischio, addirittura ho creduto che Bazzoli avesse fischiato una punizione in nostro favore. Invece...».

Stesso pensiero ha avuto Sogliano, colui che, secondo il di[illegible] di gara, avrebbe ostacolato Tovalieri «con il quale ho giocato ad Ancona e quindi ben lo conosco, appena lo tocchi [illegible] area [illegible] giù. Se non l'ha fatto significa [illegible] [illegible] l'ho manco sfiorato. Pazzesco, siamo rimasti tutti di sale, persino Morfeo che aveva già abbrancato il pallone [illegible] stava correndo per andare [illegible] battere il corner».

E così, per un fallo inesistente, di quelli, come sostiene Rizzitelli, «che se mi venissero fischiati regolarmente beneficerremmo ogni domenica [illegible] cinque-sei rigori», il Toro [illegible] nuovo recrimina [illegible] ragione: certo, la partita scorsa, contro il Cagliari, era stato salvato quando sull'1-1 Sogliano aveva atterrato in area Silva, ma alla prima occasione l'ha subito pagata [illegible] nel computo degli errori dei «fischietti» quelli a sfavore sono maggiori, per [illegible] dire il doppio, di quelli a favore. Come [illegible] comprendere Vieri quando dichiara: [illegible] mai possibile che gli sbagli siano sempre [illegible] nostro danno?».

Che [illegible] scrivere ancora sullo spogliatoio del Toro pencolante tra ira, mestizia e, auguriamoci di sbagliare, rassegnazione? Annuisce Vieri: «E' vero, c'è il pericolo che subentri la rassegnazione, sarebbe davvero la fine, spero che la squadra superi questo momento di tristezza infinita. Combatteremo sino alla fine».

Il proclama [illegible] un Toro ridotto alla disperazione da errori [illegible] (tanti) e altrui (non pochi).

[illegible] Giacchino

Proteste in coro dei granata: «Quel penalty era inventato»

«Sbagliano sempre con noi»

Ma Lido aggiunge: guai a rassegnarsi

In [illegible] mischia in area che provoca il rigore [illegible] l'Atalanta e il disappunto di Vieri

LE PAGELLE

Pelé? Non è più lui

Male anche Rizzi e Karic Vieri è cresciuto in fretta

PINATO 6. Non riceve che banali telefonate. E sull'unico tiro che lo scavalca (di Angloma), è Fortunato di nome e di fatto.
HERRERA 6. Affrontare Karic [illegible] come disinnescare un petardo. Nel finale, eredita Mezzano. No problem.
MONTERO 6,5. Chiude a chiave la Maginot, stimola Vieri con rilanci chilometrici. Compie il dover suo fino in fondo. Impari, se gli riesce, a essere meno trucido nelle imboscate.
[illegible] **6.** Deputato alla guardia di Rizzitelli, se la sbriga dignitosamente, non rinunciando, qualche volta, ad alzare il gomito.
[illegible] **6.** [illegible] appiccica a Pelé. Usa martello e scalpello. Vince ai punti, nettamente.
GALLO [illegible] Fascia destra, nella zona di Cristallini. Sempre, o quasi, ai margini della contesa. (Dal 23' st **Sgrò 6.** [illegible] è l'impressione, forse perché gli avversari hanno la lingua di fuori, di essere più pimpante di Gallo).
[illegible] **6.** Sfida Angloma, dirige il centrocampo, non lesina sponde preziose in attacco. Una spremuta di mestiere.
[illegible] **5,5.** Esterno sinistro, cucinato da Bacci. Più fumo che arrosto. Esce per trauma cranico. (Dal 6' [illegible] **Tovalieri 6.** Suo malgrado, l'uomo della svolta. Per il rigore, e per la polvere che solleva).
MORFEO [illegible] Addentato da Sogliano, si rifugia sotto coperta. Ma al momento della verità, sfodera [illegible] di ghiaccio e un sinistro chirurgico: alludiamo al penalty-salvezza.
[illegible] **6.** Tirato su a pane e dribbling, impegna strenuamente Mezzano. Gli suggeriamo, però, una flebo di altruismo. (Dal 32' st **Boselli sv.** Va a far legna [illegible] difesa).
VIERI 7. Sfondatore vecchio stampo, non ha paura [illegible] no del diavolo. Stimola i riflessi di Caniato, sfida e [illegible] chiunque. Under, Atalanta: onora tutte le maglie che indossa.
MONDONICO 7. Quando [illegible] infortuna Pavone, un laterale, ricorre a Tovalieri, un attaccante. Gli dei, capricciosi, lo premiano al di là dell'ardimento.
[illegible] **6.** Bravo su Vieri (due volte, addirittura), ma tremendamente pollo sulla parabola di Pisani dalla quale scaturirà [illegible] gol partita.
[illegible] **6.** Esterno destro, [illegible] Pavone. E poi stopper [illegible] Morfeo. Senza infamia e senza lode.
MALTAGLIATI 6. Vieri è un bisonte tutt'altro che mansueto, e lui ne patisce le cariche. (Dal 6' st **Dal Canto 5,5.** E' un battitore d'emergenza, sbanda qui e là).
FALCONE 6. Meglio da libero arretrato che da carabiniere su Vieri.
SOGLIANO 5. Da Morfeo [illegible] Tovalieri. [illegible] arrampica, agomita, mulina i piedi come scope. L'intervento più pulito? Quello [illegible] rigore. Fidatevi.
MEZZANO 6. Il giovanotto ha stoffa. Soffre Pisani, salvo rincorrerlo per ogni dove. E quella testa, signori: sempre alta.
CRISTALLINI 6. Giostra a ridosso di Gallo. Fra i più propositivi [illegible] Toro.
[illegible] **6.** Tiene d'occhio Fortunato, non si tira mai indietro, sfiora il pareggio. Ma il [illegible] Angloma non è la figurina, sbiadita, di Bergamo. Meriterebbe ben altra società.
PELE' 5,5. La Coppa d'Africa è stata un safari dispendioso e devastante. Non [illegible] più lui. Si arrende ai modi bruschi di Bonacina.
[illegible] **5.** I bersagli preferiti non sono più i portieri, [illegible] gli arbitri. Troppo comodo. Il tempo stringe, urge il Rizzi fromboliere coraggioso, non il rissoso piazzista di questi pomeriggi.
[illegible] [illegible] Non ce l'abbiamo con lui, ma [illegible] chi, scritturandolo, ha osato spacciarlo per un pulcro di razza (Calleri). (Dal 40' [illegible] **Dionigi sv.** Era [illegible] mettere prima).
[illegible] **sv.** La vagheggiata rivoluzione si ferma all'esclusione [illegible] Milanese e [illegible] [illegible] pugno [illegible] marcature [illegible] uomo. Ha diritto a un giudizio [illegible] frettoloso.
L'arbitro [illegible] **5,5.** Inglese a metà campo, fiscale in area. Con tutto il rispetto per le moviole, il rigore [illegible] ci convince. **[ro. be.]**

QUI TORINO

«Ci rifaremo nel derby»

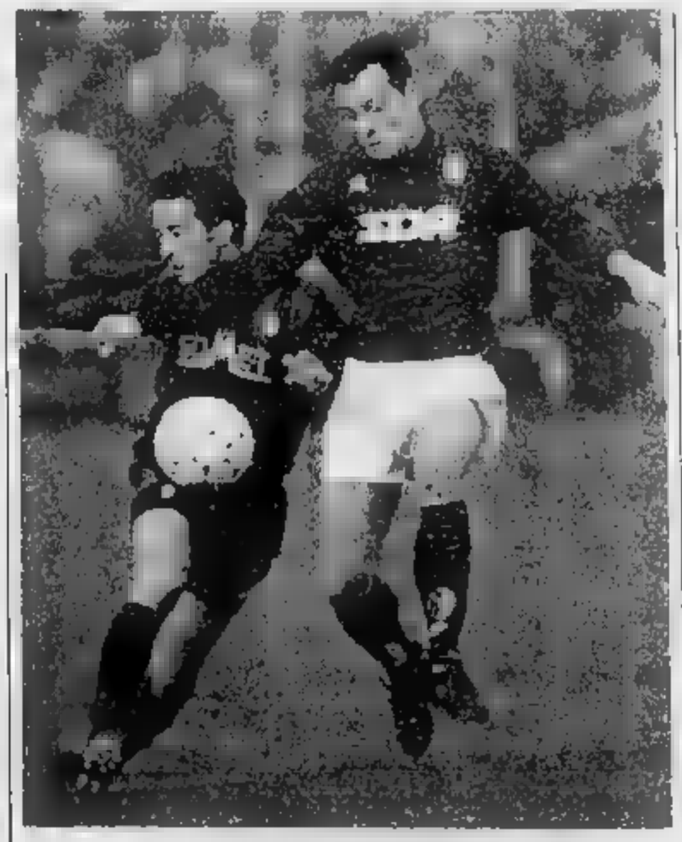
Maltagliati sprona i compagni (mancherà Falcone, squalifica)

TORINO. Prima di enumerare le sventure granata [illegible] riportare [illegible] parole di Mondonico, un dato di cronaca: Calleri [illegible] Bergamo non s'è visto; in tribuna, a veder la navicella granata sballottata dall'Atalanta e, principalmente, [illegible] Bazzoli, c'erano solo [illegible] dirigente Bonacina e il direttore sportivo Vitali. C'era anche Invernizzi, osservatore dell'Inter che, si [illegible] sia [illegible] mandato a osservare Angloma. E' corsa anche voce che ci fosse Pellegrini, [illegible] presidente nerazzurro, ma era infondata.

Ed eccoci [illegible] Toro: nel derby, nella partita in cui, come sospi[illegible] Vieri, schissà che [illegible] fortuna non si decida [illegible] buona volta [illegible] darci una mano, mancherà Falcone (è stato ammonito e scatterà la squalifica essendo diffidato). E c'è pericolo che sia assente pure Maltagliati. Il difensore è l'emblema dello sfortunatissimo momento granata.

Domenica scorsa era stato messo ko da una testata di Silva, «che m'aveva fatto blu l'occhio destro. Ora, sono stato accecato [illegible] sinistro dall'impatto con Pavone». Lo stopper è stato ricucito con sette punti «ma contro la Juve spero d'esserci, magari con [illegible] maschera protettiva. Quanto al derby, la classifica drammatica e il ricordo dei 5 gol presi a dicembre ci daranno la carica».

Quella carica non vista da Mondonico che non ha la forza di esultare per [illegible] vittoria: «Non so se essere contento o triste». L'Emiliano quindi aggiunge: «Purtroppo mi aspettavo questo Torino, l'avevo già visto patire terribilmente [illegible] [illegible] Cagliari, è una squadra attanagliata dalla paura. Se avrà la forza di superarla, allora la salvezza è ancora possibile. Logico però che a que[illegible] punto è obbligatorio per i granata vincere [illegible] Piacenza. Il rigore? Beh, mi pare fosse evidente». **[c. giac.]**



Un duello tra Morfeo (che poi trasformerà il rigore) e Cristallini [illegible]

QUI ATALANTA

Tovalieri: [illegible]

Mondo: «Quasi salvi» Pavone, trauma cranico

BERGAMO. «Salvezza raggiunta? Guardate che questa è l'Atalanta che ha perso dieci partite su tredici. Meglio aspettare il conforto della matematica prima di festeggiare». Mondonico fa gli scongiuri: «Ad inizio stagione avevo fissato la quota salvezza [illegible] 40 punti. Ce ne mancano sette, anche se forse ne basterà qualcuno in meno. E [illegible] calendario è della nostra parte». «Otto punti sul Torino e cinque sul Piacenza rappresentano un buon vantaggio - spiega Morfeo -, [illegible] adesso è più difficile vincere con le squadre che lottano per restare in A che con quelle di alta classifica».

«Non è stata una bella partita - interviene Pisa[illegible] - perché sia il Toro sia l'Atalanta avevano paura di perdere. Forse noi siamo stati più tranquilli di loro, perché non [illegible] all'ultima spiaggia». Secondo Christian Vieri «non era importante da[illegible] spettacolo, ma fare punti. Obiettivo raggiunto. Lippi [illegible] venuto a vedere me? Non scherzate, chi volete che mi prenda...». Se Morfeo, Vieri e Pisani sorridono, Tovalieri - [illegible] cui il ruolo di riserva sta sempre più [illegible] - [illegible] a testa bassa. «Il rigore era netto. Non dico altro, il mio dovere lo faccio in campo, non in sala stampa».

Pavone, uscito malconcio dallo [illegible] Maltagliati, ha riportato [illegible] trauma cranico ed è stato portato all'ospedale per essere sottoposto [illegible] una Tac di controllo. **[r. pel.]**

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

ATALANTA 1 – TORINO [redacted]
s.t.: 28' Morfeo (A), rig.

BARI 1 – ROMA 2
p.t.: 2' Parente (B); s.t.: 6' Totti (R) 19' Statuto (R)

INTER 1 – FIORENTINA 2
p.t.: 10' Cantofanti (I) 26' Cois (F) 32' Padalino (F)

JUVENTUS 1 – [redacted] 0
s.t.: 18' Bucci (P), aut.

LAZIO 3 – [redacted]
p.t.: 45' Signori (L), rig.; s.t.: 10' Signori (L) 15' Signori (L), rig.

[redacted] 0 – CAGLIARI [redacted]

[redacted]
p.t.: 41' Florijancic (C); s.t.: 11' Florijancic (C) 48' Amoruso N. (P)

PIACENZA 0 – MILAN 2
s.t.: 6' Desailly (M) 21' Simone (M)

UDINESE 2 – SAMPDORIA 4
p.t.: 31' Mancini (S) 44' Bierhoff (U); s.t.: 12' Mancini (S) 18' Chiesa (S) 30' Mihajlovic (S) 31' Marino (U)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori [redacted] I	R	Contro I	R
14	11	2	1	31	9	13	6	6	1	15	8	MILAN	59	27	17	[redacted]	2	46	17	29	7	4	2	2
14	10	3	1	29	10	13	5	3	5	18	15	JUVENTUS	51	27	15	6	6	47	25	22	5	5	2	2
14	[redacted]	4	1	28	13	13	5	4	4	15	12	[redacted]	50	27	14	[redacted]	5	43	25	18	3	3	1	1
13	8	4	1	23	5	14	4	4	6	12	16	INTER	44	27	12	8	7	35	21	14	[redacted]	4	3	2
13	9	3	1	22	8	14	2	7	5	13	18	PARMA	43	27	11	10	6	35	26	9	1	1	7	4
14	10	2	2	38	14	13	2	4	7	13	19	LAZIO	42	27	12	6	9	51	33	18	12	12	7	[redacted]
13	[redacted]	[redacted]	2	19	11	14	5	4	5	16	15	ROMA	42	27	11	9	7	35	26	9	3	[redacted]	4	4
14	8	[redacted]	2	25	12	13	2	4	7	19	29	SAMPDORIA	38	27	10	[redacted]	9	44	41	3	1	1	5	4
13	8	[redacted]	2	17	8	14	2	5	7	12	22	VICENZA	38	27	10	[redacted]	9	29	30	-1	3	2	3	3
15	7	4	4	22	18	12	2	3	7	10	19	[redacted]	34	27	9	7	11	32	37	-5	4	[redacted]	7	5
13	5	4	4	16	15	14	4	2	[redacted]	14	27	ATALANTA	33	27	9	6	12	30	42	-12	5	3	4	3
12	7	2	3	17	7	15	2	4	9	11	33	CAGLIARI	33	27	9	6	12	28	40	-12	5	5	4	4
13	5	5	3	10	8	14	2	6	6	13	25	NAPOLI	32	27	7	11	9	23	33	-10	[redacted]	1	4	2
13	7	2	4	17	19	14	0	5	9	9	27	PIACENZA	28	27	7	7	13	26	46	-20	5	3	3	2
14	[redacted]	[redacted]	2	22	15	13	1	2	10	10	25	[redacted]	25	27	5	10	12	32	40	-8	3	3	4	[redacted]
13	5	5	3	18	14	14	0	5	9	7	24	TORINO	25	27	5	10	12	25	38	-13	[redacted]	5	6	6
14	4	6	4	21	20	13	1	1	11	17	37	BARI	22	27	[redacted]	7	15	38	57	-19	[redacted]	5	10	10
14	5	3	6	22	26	13	1	0	12	8	26	PADOVA	21	27	6	3	18	30	52	-22	3	2	3	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Protti (Bari, 5 rig.); Signori (Lazio, 11 rig.).
16 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
14 reti: Oliveira (Cagliari, 5 rig.); Branca (Inter); Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
13 reti: Caccia (Piacenza, 3 rig.).
11 reti: Ravanelli (Juventus, 5 rig.); Casiraghi (Lazio, 1 rig.), Balbo (Roma, 2 rig.); Otero (Vicenza, 2 rig.).
10 reti: Baiano (Fiorentina, 1 rig.); Weah (Milan); Rizzitelli (Torino, 5 rig.).
9 reti: Morfeo (Atalanta, 2 rig.), Andersson (Bari); Ganz (Inter, 3 rig.); Vialli (Juventus), Amoruso N (Padova, 2 rig.); Vlaovic (Padova).
8 reti: Maspero (Cremonese, 3 rig.).
7 reti: Tentoni (Cremonese); Simone (Milan, 2 rig.), Zola (Parma, 1 rig.); Piovani (Piacenza); Mancini (Sampdoria), [redacted] (Udinese), Murgita (Vicenza)
[redacted] reti: Tovalieri (Atalanta); Del Piero (Juventus); Baggio R (Milan, 2 rig.); Fonseca (Roma).
5 reti: Florijancic (Cremonese), Robbiati (Fiorentina); Roberto C (Inter, 1 rig.), Fuser (Lazio), Winter (Lazio); Savicevic (Milan); Stoichkov (Parma); Karembeu (Sampdoria), Mantero (Sampdoria).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 31-3-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Torino	1
2	Inter	Fiorentina	2
3	Lazio	Vicenza	1
4	Napoli	Cagliari	X
5	Padova	Cremonese	2
6	Udinese	Sampdoria	2
7	Ancona	Salernitana	2
8	Bologna	Avellino	1
9	[redacted]	Pescara	1
10	Genoa	Cosenza	1
11	Lucchese	Perugia	1
12	Palermo	Brescia	1
13	[redacted]	Cesena	1

Montepremi L. 21.197.619.834
Ai 259 13 L. 40.922.000
[redacted] 6.274 12 L. 1.686.300

[redacted]

PARTITE DEL 6-4-1996 (Sabato)

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Piacenza	
2	Cremonese	Inter	
3	Fiorentina	Padova	
4	Milan	Lazio	
5	Parma	Napoli	
6	Roma	Udi[redacted]	
7	Sampdoria	Bari	
8	Torino	Juventus	
9	Vicenza	Atalanta	
10	Salernitana	Reggiana	
11	Venezia	Bologna	
12	Massese	Monza	
13	Gualdo	Ascoli	

[redacted]

2 - 5 - 7 - 10 - 14 - 19 - 27 - 29
Montepremi L. 12.445.345.488
Ai 19 [redacted] L. 252.007.000
Ai 2221 7 L. 1.678.000
Ai 68.431 6 L. 53.900

PROSSIMI TURNI

12ª DI RITORNO 6/4 - ORE 16

CAGLIARI	PIACENZA	(a. 1-1)
CREMONESE	INTER	(0-2)
FIORENTINA	PADOVA	(1-0)
MILAN	LAZIO	(1-0)
PARMA	NAPOLI	(1-1)
ROMA	UDINESE	(1-1)
SAMPDORIA	BARI	(3-1)
TORINO	JUVENTUS	(0-5)
VICENZA	ATALANTA	(1-3)

13ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

ATALANTA	CAGLIARI	(a. 0-2)
BARI	CREMONESE	(1-7)
INTER	PADOVA	(1-2)
[redacted]	SAMPDORIA	(0-2)
LAZIO	PARMA	(1-2)
NAPOLI	MILAN	(0-0)
PIACENZA	TORINO	(2-4)
UDINESE	FIORENTINA	(0-3)
VICENZA	ROMA	(1-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Weah	Milan	6,69
2	Sensini	Parma	6,50
3	Tagliatatela	Napoli	6,46
4	Conte A	Juventus	6,44
5	Di Carlo	Vicenza	6,42
6	Angloma	Torino	6,38
7	Batistuta	Fiorentina	6,36
8	Turci	Cremonese	6,35
9	Pagliuca	Inter	6,35
10	Chiesa	Sampdoria	6,35

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Pairetto	10 gare	6,50
2	Ceccarini	13 gare	6,34
3	Collina	12 gare	6,20
4	Cesari	13 gare	6,19
5	Stafoggia	10 gare	6,15
6	Boggi	11 gare	6,13
7	Messina	11 gare	6,13
8	Rodomonti	[redacted] gare	6,11
9	Farina	12 gare	6,04
10	Bonfrisco	1 gare	[redacted]

* In base ai voti dei nostri inviati

S[redacted]ORI E I[redacted]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	TORINO	5.894	175.670.000	12.213
BARI	ROMA	9.717	227.012.000	13.065
INTER	FIORENTINA	18.847	704 970	29.802
JUVENTUS	PARMA	3.241	110.843.000	35.839
LAZIO	VICENZA	8.089	219.840.000	33.013
NAPOLI	CAGLIARI	4.842	144.830.000	19.005
PADOVA	CREMONESE	1.821	58.280.000	9.818
PIACENZA	MILAN	10.360	416.105.000	7.814
[redacted]	SAMPDORIA	4.531	122.260.000	8.138
TOTALI		65.542	1.475.544.970	168.707
Totali '95-'96 dopo la 28ª		2.257.382	85.114.967.331	4.928.760
Totali '94-'95 dopo la 28ª		2.450.928	88.622.063.000	4.877.377

SERIE B

ANCONA 0 – SALERNITANA 1
s.t.: 35' Pirri (S)

BOLOGNA 4 – AVELLINO 0
p.t.: 22' Doni (B) 46' Nervo (B); s.t.: 18' Nervo (B) 35' Bresolani G. (B)

FOGGIA 1 – PESCARA 0
p.t.: 28' Baglieri (F)

GENOA 3 – COSENZA 0
p.t.: 1' Nappi (G); s.t.: 24' Magoni (G) 32' Galante (G)

LUCCHESE 2 – PERUGIA 1
p.t.: 35' Rastelli (L) 51' Paci (L); s.t.: [redacted] Allegri (P)

PALERMO 2 – BRESCIA 0
p.t.: 34' Barraco (P); s.t.: 17' Scarafoni (P)

PISTOIESE [redacted] CHIEVO V.

REGGIANA 1 – CESENA 0
p.t.: 20' Cevoli (R)

REGGINA 2 – FID. ANDRIA 2
p.t.: 15' Aglietti (R); s.t.: 19' Morello A. (F) 25' Reghetto (F) 36' Aglietti (R)

VERONA 2 – VENEZIA 1
p.t.: 34' Zironelli (Ve) 47' De Vitis (V); s.t.: 40' Cammarata (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
14	8	5	1	20	8	14	5	4	5	14	16	VERONA	[redacted]	28	13	[redacted]	6	34	24	10
14	7	5	2	20	9	14	4	5	5	13	11	[redacted]	43	28	11	10	7	33	[redacted]	13
14	8	6	0	17	4	14	3	4	7	11	19	REGGIANA	43	28	11	10	7	28	23	5
14	10	3	1	23	7	14	1	6	7	13	19	CESENA	42	28	11	9	8	36	26	10
14	6	8	0	17	8	14	3	6	5	8	9	BOLOGNA	41	28	9	14	5	25	17	8
13	7	6	[redacted]	23	11	15	[redacted]	4	8	11	19	PERUGIA	40	28	10	10	8	34	30	[redacted]
14	8	4	[redacted]	21	13	14	1	8	5	10	18	LUCCHESE	39	28	9	12	7	31	31	—
14	5	7	2	13	10	14	4	4	[redacted]	13	17	[redacted]	38	28	9	11	8	26	27	-1
14	7	5	2	21	16	14	3	3	8	11	19	PESCARA	38	28	10	8	10	32	35	-3
14	7	6	1	19	12	14	1	8	5	5	15	PALERMO	38	28	8	14	6	24	27	-3
14	9	2	3	30	12	14	1	5	8	11	26	GENOA	37	28	10	7	11	41	38	3
13	6	5	2	20	12	15	2	8	5	12	20	COSENZA	37	28	8	13	7	32	32	—
14	5	7	2	16	7	14	2	8	4	12	15	CHIEVO V.	36	28	7	15	6	28	22	6
14	7	3	4	21	14	14	[redacted]	8	5	13	17	FID. ANDRIA	35	28	8	11	9	34	31	[redacted]
14	8	1	5	24	17	14	2	3	[redacted]	12	21	ANCONA	34	28	10	4	14	36	38	-2
14	7	5	2	15	8	14	2	1	11	16	28	BRESCIA	33	28	9	6	13	31	36	-5
14	7	3	4	19	15	14	2	3	9	10	24	AVELLINO	33	28	9	6	13	29	39	-10
15	6	7	2	19	12	13	1	4	8	7	26	REGGINA	32	28	7	11	10	26	38	-12
15	7	4	4	14	11	13	0	4	[redacted]	5	23	FOGGIA	29	28	7	8	13	19	34	-15
14	4	7	3	14	11	14	1	3	10	10	24	PISTOIESE	25	28	5	10	13	24	35	-11

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Montella (Genoa).
18 reti: Artistico (Ancona).
15 reti: Luiso (Avellino); Hubner (Cesena).
12 reti: Aglietti (Reggina).
10 reti: Lucarelli (Cosenza); Negri (Perugia).
9 reti: Rastelli (Lucchese); Carnevale (Pescara), Di Giannatale (Pescara).
8 reti: Neri (Brescia); Bre[redacted] P. (Foggia), Tudisco (Salernitana); De Vitis (Ven[redacted]).
7 reti: Masolini (Fid. Andria); Nappi (Genoa); Scarafoni (Palermo); Cerbone (Venezia).
6 reti: Lucidi (Ancona); Cinitti (Avellino); Bizzarri (Cesena); Cossato (Chievo V.); Tatti (Cosenza); Vasari (Palermo); Monirone (Pistoiese), Simutenkov (Reggiana); Pasino (Reggina); Pirri (Salernitana); Baroni (Verona).

PROSSIMI TURNI

10ª DI RITORNO 6/4 - ORE 16

AVELLINO	ANCONA		(a. 1-2)
BRESCIA	FOGGIA		(5-0)
CESENA	LUCCHESE		(3-4)
CHIEVO V	PALERMO		(1-2)
COSENZA	PISTOIESE		(1-1)
FID. [redacted]	VERONA		(0-0)
PERUGIA	REGGINA		(0-1)
PESCARA	GENOA	20,30 sa.	(1-5)
SALERNITANA	REGGIANA		(1-2)
VENEZIA	BOLOGNA		(1-1)

11ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

ANCONA	PESCARA		(a. 3-0)
BOLOGNA	FOGGIA		(0-0)
[redacted] ANDRIA	CHIEVO V.		(1-1)
GENOA	BRESCIA		(0-2)
LUCCHESE	VENEZIA		(0-0)
PERUGIA	COSENZA		(2-2)
PISTOIESE	PALERMO		(0-1)
REGGIANA	AVELLINO		(3-0)
REGGINA	SALERNITANA		(2-0)
VERONA	CESENA	20,30 sa.	(0-2)

[redacted]

Il Cesena cede alla [redacted]by emiliano e il Verona - in serie positiva da dieci giornate - vittorioso nell'anticipo di sabato contro i cugini del Venezia prende il largo e porta a 5 lunghezze il suo utile sulla stessa Reggiana e sulla Salernitana. I granata campani (imbattuti nel girone di ritorno), i soli nel turno a vincere in trasferta, ottengono un rocambolesco successo ad Ancona: i padroni di casa sbagliano addirittura due penalty e la Salernitana sbanca il Conero con una punizione dello specialista Pirri. Dopo sei sconfitte consecutive torna al successo (il primo con Burgnich in panchina) il Foggia che ha ragione del Pescara in campo neutro.

SERIE C1

GIRONE A

CARRARESE	BRESCELLO	2-2
COMO	SPEZIA	1-1
EMPOLI	SPAL	0-1
FIORENZUOLA	MASSESE	0-0
LEFFE	PRO SESTO	0-0
MODENA	MONTEVARCHI	1-0
MONZA	SARONNO	1-1
PRATO	CARPI	1-1
RAVENNA	ALESSANDRIA	0-1

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
RAVENNA	53	27	15	8	4	39	23
SPAL	52	27	15	7	5	39	20
EMPOLI	46	27	12	10	5	32	19
MONZA	41	27	10	11	6	43	33
COMO	40	27	10	10	7	31	22
FIORENZUOLA	40	27	11	7	9	28	23
PRATO	38	27	10	8	9	27	27
ALESSANDRIA	37	27	9	10	8	22	27
CARRARESE	36	27	9	9	9	29	28
MONTEVARCHI	36	27	9	9	9	29	30
MODENA	36	27	9	9	9	28	30
CARPI	33	27	6	15	6	30	30
SARONNO	30	27	6	12	9	29	31
BRESCELLO	28	27	5	13	9	31	33
MASSESE	27	27	5	12	10	19	25
PRO SESTO	27	27	6	9	12	21	36
SPEZIA	21	27	5	6	16	18	37
LEFFE	20	27	3	11	13	22	42

[redacted] TURNO – 11ª DI RITORNO 6/4 - ORE [redacted]

ALESSANDRIA	LEFFE	(a. 3-2)
BRESCELLO	CARPI	(1-1)
MASSESE	MONZA	(0-1)
MODENA	EMPOLI	(0-2)
MONTEVARCHI	COMO	(1-2)
PRATO	RAVENNA	(0-0)
PRO SESTO	CARRARESE	(0-2)
SARONNO	FIOREN[redacted]	(1-2)
SPAL	SPEZIA	(0-0)

GIRONE B

ACIREALE	ATL. CATANIA	1-2
C. SANGRO	TRAPANI	2-2
CHIETI	SIENA	[redacted]-2
ISCHIA	CASARANO	0-1
JUVE STABIA	LODIGIANI	1-2
LECCE	ASCOLI	3-0
NOLA	GUALDO	0-1
SAVOIA	NOCERINA	0-1
SORA	TURRIS	1-0

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
LECCE	51	27	14	[redacted]	4	42	21
ASCOLI	45	27	12	9	6	33	24
C. SANGRO	43	27	11	10	6	25	19
GUALDO	42	27	10	12	5	21	16
NOCERINA	41	27	10	11	6	24	16
SORA	40	27	10	10	7	27	21
LODIGIANI	37	27	8	13	6	26	28
ATL. CATANIA	36	27	[redacted]	12	7	21	18
ISCHIA	36	27	9	9	9	20	18
TRAPANI	35	27	8	11	8	21	22
CASARANO	35	27	8	11	8	22	25
SIENA	34	27	9	7	11	28	27
ACIREALE	33	27	7	12	8	18	19
SAVOIA	[redacted]	27	8	8	11	22	26
JUVE STABIA	29	27	[redacted]	14	8	24	26
NOLA	25	27	[redacted]	[redacted]	12	13	28
CHIETI	22	27	4	10	13	16	[redacted]
TURRIS	19	27	3	10	14	13	28

[redacted] TURNO – 11ª DI RITORNO 6/4 - ORE 16

ATL. CATANIA	JUVE STABIA	(a. 0-0)
CASARANO	C. SANGRO	(0-1)
GUALDO	ASCOLI	(1-1)
[redacted]	NOLA	(1-2)
NOCERINA	[redacted]	(0-0)
SAVOIA	CHIETI	(2-6)
SIENA	ACIREALE	(0-1)
TRAPANI	SORA	(2-4)
TURRIS	LECCE	(1-2)

S[redacted]2

GIRONE A

CREMAPERGO	OSPITALETTO	1-0
LEGNANO	ALZANO	0-2
LUMEZZANE	TORRES	1-0
OLBIA	PRO PATRIA	3-1
PAVIA	NOVARA	0-2
PRO VERCELLI	VARESE	1-0
SOLBIA[redacted]	CITTADELLA	1-1
TEMPIO	PALAZZOLO	2-0
VALDAGNO	LECCO	0-0

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
LUMEZZANE	55	28	15	10	[redacted]	32	18
NOVARA	53	28	14	11	[redacted]	35	17
PRO PATRIA	41	28	12	12	[redacted]	30	17
ALZANO	46	28	13	7	8	32	[redacted]
TORRES	44	28	11	11	6	40	30
LECCO	[redacted]	28	10	13	5	[redacted]	23
VARESE	41	28	10	11	7	29	21
SOLBIATESE	38	28	7	17	[redacted]	20	17
OLBIA	37	28	10	7	11	27	23
TEMPIO	36	28	9	9	10	34	23
PRO VERCELLI	34	[redacted]	7	13	8	28	30
CITTADELLA	32	28	8	8	12	[redacted]	34
PAVIA	[redacted]	28	7	11	10	23	32
[redacted]	30	[redacted]	7	9	12	[redacted]	34
CREMAPERGO	29	28	[redacted]	14	9	[redacted]	[redacted]
LEGNANO	24	28	4	12	12	17	34
OSPITALETTO	[redacted]	[redacted]	4	8	16	18	36
PALAZZOLO	16	28	1	[redacted]	14	17	42

[redacted] – 12ª DI RITORNO 14/4 - ORE 15

ALZANO	[redacted]	(a. 1-0)
CITTADELLA	OLBIA	(1-1)
LECCO	TEMPIO	(0-0)
[redacted]	CREMAPERGO	(0-1)
OSPITALETTO	LUMEZZANE	(1-3)
PALAZZOLO	PAVIA	(0-1)
[redacted] PATRIA	VALDAGNO	(2-2)
TORRES	PRO VERCELLI	(1-2)
VARESE	[redacted]	(1-6)

GIRONE B

CECINA	FORLI'	1-3
FERMANA	TOLENTINO	2-1
GIORGIONE	BARACCA	1-0
PONTEDERA	LIVORNO	0-1
RIMINI	IMOLA	1-2
SANDONA'	[redacted]	0-1
TERNANA	CENTESE	3-1
TRIESTINA	FANO	2-1
V. PESARO	PONSACCO	sosp.

[redacted]	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
TREVISO	[redacted]	28	16	10	2	53	22
LIVORNO	53	28	[redacted]	[redacted]	[redacted]	38	20
TERNANA	49	28	13	10	5	39	[redacted]
TRIESTINA	47	28	11	14	3	33	22
FERMANA	[redacted]	[redacted]	11	11	6	29	[redacted]
V. PESARO	40	27	[redacted]	13	5	33	23
[redacted]	39	28	[redacted]	12	7	31	[redacted]
GIORGIONE	38	28	10	[redacted]	[redacted]	26	27
FORLI'	38	28	10	8	10	30	27
SANDONA'	36	28	6	12	8	33	[redacted]
[redacted]	34	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8	[redacted]	30
PONSACCO	[redacted]	27	8	9	10	19	26
IMOLA	[redacted]	28	9	6	13	28	37
FANO	[redacted]	28	[redacted]	[redacted]	9	25	[redacted]
BARACCA	28	28	4	16	[redacted]	16	21
TOLENTINO	28	28	5	13	10	[redacted]	29
CECINA	19	28	[redacted]	7	17	24	55
CENTESE	10	28	1	7	20	[redacted]	62

PROSSIMO [redacted] – 12ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

BARACCA	CECINA	(a. 0-0)
CENTESE	PONTEDE[redacted]	(0-4)
FANO	FERMANA	(0-0)
FORLI'	TERNANA	(0-3)
IMOLA	V. PESARO	(1-2)
LIVORNO	SANDONA'	(1-6)
PONSACCO	TRIESTINA	(2-1)
TOLENTINO	GIORGIONE	(1-2)
TREVISO	RIMINI	(3-2)

GIRONE C

ALBANOVA	BENEVENTO	2-0
CASTROVILLARI	VITERBESE	1-1
FASANO	BISCEGL[redacted]	2-2
FROSINONE	ASTREA	2-0
GIULIANOVA	AVEZZANO	0-0
MARSALA	TERAMO	1-0
MATERA	BATTIPAGLIESE	[redacted]
TARANTO	CATANIA	2-2
TRANI	CATANZARO	[redacted]

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
FROSINONE	53	28	15	[redacted]	5	35	17
GIULIANOVA	50	28	14	[redacted]	6	37	21
AVEZZANO	[redacted]	28	12	12	4	40	25
ALBANOVA	44	28	12	[redacted]	8	32	22
[redacted]	44	28	11	11	6	32	25
CASTROVILLARI	[redacted]	[redacted]	10	10	[redacted]	29	26
BATTIPAGLIESE	39	28	[redacted]	[redacted]	5	24	[redacted]
MATERA	39	28	9	12	7	30	26
CATANIA	38	28	11	5	12	34	36
[redacted]	37	28	[redacted]	[redacted]	[redacted]	19	20
CATANZARO	37	28	10	7	11	[redacted]	28
BISCEGLIE	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	23	26
BENEVENTO	35	[redacted]	9	8	11	24	31
TARANTO	32	28	8	[redacted]	12	32	36
FASANO	31	28	7	[redacted]	11	[redacted]	29
ASTREA	30	28	7	9	12	25	33
MARSALA	26	[redacted]	5	10	13	[redacted]	33
TRANI	12	28	1	[redacted]	[redacted]	18	54

[redacted] – 12ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

ASTREA	TRANI	(a. 1-1)
AVEZZANO	ALBANOVA	(0-0)
BATTIPAGLIESE	FROSINONE	(0-1)
BENEVENTO	TARANTO	(0-0)
[redacted]	GIULIANOVA	(1-0)
CATANIA	MATERA	(2-2)
CATANZARO	MARSALA	(1-0)
TERAMO	CASTROVIL. ARI	(0-1)
[redacted]	FASANO	(0-0)

I rossoneri non soffrono il fiato sul collo della Juventus: missione compiuta a Piacenza

Milan spietato non cade in trappola

Attende per 45', poi colpisce

PIACENZA	(4-3-3)		MILAN	(4-4-2)
TAIBI	6,5		ROSSI S.	6,5
POLONIA	5		TASSOTTI	7
CONTE M.	5,5		MALDINI	6,5
(24' S.I. [illegible])	s.v.		BARESI	6,5
LUCCI	5,5		PANUCCI	6
(30' s.t. MACCOPPI)	s.v.		DONADONI	6
ROSSINI	5,5		DESAILLY	5,5
DI FRANCESCO	6		VIEIRA	6,5
CORINI	6,5		SAVICEVIC	6
(17' s.t. [illegible])	5		(45' s.t. LOCATELLI)	s.v.
CARBONE A.	6,5		BAGGIO	6
TURRINI	5		(35' s.t. DI CANIO)	s.v.
CACCIA	5		SIMONE	6
PIOVANI	5		(22' s.t. SORDO)	5,5
All.: CAGNI	6		All.: CAPELLO	6

0 2

[illegible] BRASCHI 5,5

Reti: s.t.: 6' Desailly, 21' Simone.
Ammoniti: Piovani, Baresi, Simone. **Spettatori:** paganti 10.360, incasso 418.105.000, abbonati 7.814, quota abbonati 309.092.822.

LA CRONACA [illegible]

PIACENZA. Le azioni principali della partita del Galleana.
1', Punizione [illegible] Corini che sfiora [illegible] palo.
12', Secca conclusione di Vieira deviata in angolo da Taibi.
28', Piovani lancia Di F[illegible] che entra in area ma [illegible] anticipato da Sebastiano Rossi.
30', Lungo rinvio del portiere Taibi, palla direttamente a Caccia che colpisce al volo: Rossi respinge.
31', Centro di Turrini, Carbone colpisce di testa, il portiere blocca.
44', Scivolone di Polonia, ne approfitta Simone che serve Savicevic in [illegible] Taibi devia in angolo tuffandosi sulla destra.
45', Savicevic-Vieira-Savicevic, ma la conclusione [illegible] fiacca e Taibi può respingere [illegible] piede.
6' [illegible]. Milan in vantaggio. Corner di Baggio, difesa piacentina immobile [illegible] Desailly può girare in [illegible] da d[illegible] passi: 0-1.
14', Centro [illegible] Piovani, testa di Caccia, Rossi è fuori porta, ma la palla anche, seppur [illegible] poco.
21', Lungo lancio di Baggio per Simone, che entra in area sul filo del fuorigioco e tutto solo infila Taibi: 0-2. [f. ver.]

Desailly e Baggio in azione nel match vinto dal Milan [illegible] campo del Piacenza: il francese è stato autore del primo gol che ha in pratica deciso l'incontro; il Codino [illegible] l'assist a Simone per il raddoppio

Acceso dopo-match, Baresi e Panucci contestati perché avrebbero rivolto gestacci ai tifosi emiliani

Desailly: chi ci insulta è stupido e frustrato

Capello: fra una decina di giorni deciderò sul mio futuro

PIACENZA. Nervi scoperti. Milan e Piacenza non si amano. La ruggine risale a due anni fa, quando, sostengono i tifosi piacentini, [illegible] squadra di Capello favorì la salvezza della Reggiana, spedendo in serie B i ragazzi di Cagni. La ferita brucia ancora [illegible] queste parti. Così dopo i fischi, gli insulti e i cori dei tifosi durante [illegible] partita, ecco negli spogliatoi affiorare una tensione che [illegible] taglia con [illegible] coltello. Dichiarazioni incandescenti.

Non c'è distensione. Galliani e Braida lasciano velocemente lo stadio. Nel [illegible] dei tifosi ci sono soprattutto Baresi [illegible] Panucci, che avrebbero rivolto gesti offensivi nei confronti del pubblico dopo il gol di Desailly.

Le verità ha mille facce. Capello, visibilmente contrariato, è sintetico nell'analisi della partita: «Il primo tempo è stato molto equilibrato. Il match è stato deciso dal gol di Desailly. Da quel momento non c'è più stata partita. Questa è [illegible] vittoria importante soprattutto alla luce dei risultati ottenuti da Juventus e Fiorentina. Tutto qui, non mi [illegible] di parlare d'altro».

Capello [illegible] riferisce allo scudetto ormai a portata di [illegible], ma soprattutto al tormentone sul suo futuro: sul Parma che lo attende, sul Real Madrid che lo accoglierebbe a braccia aperte, sul rapporto ormai sfinito con il Milan.

La pressione dei giornalisti è forte. Così, prima di lasciare gli spogliatoi, il tecnico si lascia scappare [illegible] mezza frase: «Ci siamo visti [illegible] Galliani venerdì scorso. Abbiamo concordato [illegible] darci ancora una decina [illegible] giorni di tempo prima di prendere una decisione».

Capello passa [illegible] chiude. Ma la miccia resta accesa. [illegible] Desailly, che [illegible] [illegible] voglia [illegible] far pace, rincara la dose: «Abbiamo giocato [illegible] un clima non bello. Il pubblico [illegible] ha continuamente attaccato. Così non va bene. C[illegible] gente subisce frustrazioni in famiglia per tutta la settimana e poi si viene a sfogare allo stadio». Desailly parla a bassa voce, ma la rabbia è tanta. Gli scappano parole dure [illegible] tifo[illegible] piacentini: «E' stupido comportarsi così. Invece di incitare [illegible] propria squadra, il pubblico ha pensato solo [illegible] insultare il Milan». Lo [illegible] in italiano, [illegible] buon italiano.

Marco Simone è invece raggiante. Pensa al gol ritrovato dopo il lungo stop per [illegible] frattura alla mandibola, spera [illegible] finalmente [illegible] squadra non possa più fare [illegible] meno di lui, addio panchina crudele, addio turnover senza fine. Sarà la gioia del gol, Marco è più conciliante nella visione [illegible] partita: «Il Piacenza ha disputato un buon primo tempo e avrebbe meritato il gol. Nella ripresa siamo cresciuti notevolmente, guadagnando i tre punti in modo legittimo».

Sull'altro fronte, Gigi Cagni è deluso: «Abbiamo disputato un primo tempo eccellente, purtroppo non abbiamo concretizzato quelle due [illegible] [illegible] occasioni da gol che ci sono capitate. E il Milan ci ha castigato. In fondo, ragazzi, è proprio questa la differenza tra le grandi e le piccole squadre». L'obiettivo salvezza resta possibile. Cagni ci crede, [illegible] vuole [illegible] ci credano anche i suoi. La parola d'ordine è: «Non [illegible] queste [illegible] partite da vincere a tutti i costi. Puntiamo [illegible] rifarci negli scontri diretti. Guai a lasciarsi andare, si prepara la volata finale, [illegible] più difficile: tutti devono rispondere all'appello.

Tutto giusto, a patto, dice, «che il Piacenza sia quello del primo tempo, determinato e rapido nella corsa. Purtroppo continuiamo a commettere leggerezze collettive che costano un prezzo molto alto. Non riesco [illegible] capire questi cali di tensione della [illegible] squadra: l'avversario era di quelli che mettono [illegible] ali ai piedi, perdere la [illegible]trazione nei momenti decisivi è un delitto. L'ambiente in cui viviamo e lavoriamo [illegible] consente di essere sempre sereni. La lezione ci deve servire per i prossimi decisivi confronti diretti».

Mauro Mollinaroli

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Allora l'Avvocato aveva ragione. «Speranze di scudetto? Ma siamo seri». Ebbene sì, c'è poco da scherzare o da sognare. Il Milan ha risposto immediatamente alla Juve, incamerando [illegible] punti e tenendo a debita distanza la squadra di Lippi. Tutto come previsto. Lo scudetto [illegible] [illegible] pericoli se i berlusconiani continuano ad [illegible] così spietati [illegible] che nelle giornate meno brillanti. Con il Piacenza si concedono per un tempo solo, il secondo, mentre nel primo vanno a cor[illegible] alternata e [illegible] pure qualche pericolo. Basta e avan[illegible] E poi quel che conta è che alla fine hanno ancora una volta ragione loro. Ci vuole altro per scalzarli dal [illegible]

Eppure il Piacenza ha provato a rendere la vita dura a Baresi e compagni. Antichi rancori, che hanno avvelenato il clima della partita, [illegible] fame di punti che valgono [illegible] salvezza, hanno spinto gli uomini di Cagni ad affrontare i candidati allo scudetto con grande coraggio. Pronti via [illegible] gli emiliani sono partiti [illegible] bas[illegible] Grande pressing, continuo movimento sul fronte d'attacco, nella speranza di trovare il varco buono. Caccia e Piovani sono i guastatori di turno, Corini dirige le operazioni a centrocampo, Carbone e Di Francesco cercano [illegible] [illegible] alto il ritmo della ma[illegible].

Così, incredibile ma vero, per oltre mezz'ora il Milan è costretto a subire. [illegible] fermo restando il merito del Piacenza, non c'è mai la sensazione che il peggio sia dietro l'angolo. Soltanto in un'occasione Rossi deve salvarsi con bravura, il resto sono tiracci piuttosto velleitari. La classica farfalla che fa il solletico all'elefante. Tutto qui.

Con grande pazienza il Milan lascia che il Piacenza si sfoghi, attendendo che passi la buriana. Senza Costacurta, con Maldini centrale accanto a Baresi (500 partite in campionato) e Panucci dirottato a sinistra, la difesa rossonera non si fa certo trovare impreparata. Qualche piccola distrazione, [illegible] sono dettagli. Le noti dolenti vengono dall'attacco (orfano di Weah), dove Simone, [illegible] rientro, fatica a trovare il ritmo giusto, Savicevic spazia su tutto il fronte senza mai trovare la giocata decisiva [illegible] Baggio non si degna di offrire spunti illuminanti (fuori parte). Bene, invece, Vieira, al debutto in campionato, a suo agio come spalla di Desailly. Insomma, senza strafare il Milan tiene, controlla e nella inedita parte della provinciale cerca di colpire di rimessa.

A vuoto [illegible] pochi tentativi portati nel primo tempo, i rossoneri capitalizzano al massimo le occasioni [illegible] ripresa. Un uno-due micidiale. Dopo sei minuti sono già in vantaggio con Desailly strategicamente piazzato tutto solo a centro area [illegible] un corner di Baggio [illegible] al 21' chiudono le ostilità con un gol di rapina realizzato da Simone: parabola del Codino e fuga per la vittoria del piccolo attaccante. Fine delle trasmissioni, inizio della figuraccia. Infatti Baresi, ritornando a centrocampo dopo i festeggiamenti di [illegible] [illegible] compagno, rivolge un doppio gesto volgare verso i tifosi dei distinti che l'avevano accolto con questo striscione irridente: «17-7-'94, Baresi [illegible] tue lacrime, la nostra gioia». Un episodio [illegible] condannare [illegible] ha poi avuto pesanti ripercussioni nel dopo partita, coi milanisti sputacchiati da tifosi locali.

Il gol ha un effetto soporifero com'era prevedibile. Il Piacenza firma la resa, il Milan a missione compiuta [illegible] limita a controllare quel che resta della squadra di Cagni. Ovvero poco o nulla. Perché se prima gli emiliani [illegible] [illegible] almeno spinti dalla forza della disperazione, adesso cedono di schianto anche dal punto di vista nervoso [illegible] lasciano [illegible] Milan il totale controllo delle operazioni. E la partita muore [illegible]. Il resto è accademia, noia, con i [illegible]ri che pensano già alla prossima tappa-scudetto con [illegible] Lazio [illegible] i piacentini che, ben consci di essere avviati verso un finale di stagione [illegible] brividi, provano la carta Cappellini nella vana spe[illegible]a [illegible] resuscitare la partita. Ma è tutto inutile. Il Milan, ritornato padrone assoluto, ringrazia e [illegible] cuce sulla maglia un altro pezzetto di scudetto.

Fabio Vergnano

LE PAGELLE PER VIEIRA BUON ESORDIO IN CAMPIONATO

[illegible] **6,5.** Due parate sicure nel primo tempo nelle rare [illegible] in [illegible] il Milan si [illegible] fatto vivo. Del tutto incolpevole nell'occasione dei due gol rossoneri.

[illegible] [illegible] Segue Savicevic, [illegible] sposta su Simone. Primo tempo in discesa, poi non c'è più partita.

M. [illegible] **5,5.** Anche lui cade in catalessi sull'azione del vantaggio milanista. In generale non dà mai [illegible] senso di grande sicurezza. (Dal 24' [illegible] **Cappellini** [illegible] utilizzato alla disperata in un attacco che [illegible] ha più nulla da dire).

LUCCI 5,5. Si piazza avanti a Taibi, qualche volta lo salva l'esperienza, [illegible] appena il Milan affonda i colpi anche lui va [illegible] barca. (Dal 30' [illegible] **Maccoppi sv**, che rileva il compa[illegible] infortunato).

ROSSI [illegible] 5,5. Parte su Roberto Baggio e non è un compito impossibile con [illegible] Codino di oggi. Però pasticcia lo stesso. Dopo l'uno-due milanista in pratica non ha più modo di segnalarsi.

[illegible] **6.** Meno brillante e incisivo del solito. Una sola percussione sulla destra. Poi il silenzio.

[illegible] **5,5.** Parte con una grande punizione, poi dirige le operazioni, ma [illegible] [illegible] dere. (Dal 17' st [illegible] **5**, diventa la carta della disperazione, però [illegible] sua verve serve a poco).

[illegible] [illegible] **5,5.** Bello il colpo di testa che impegna Rossi, il resto è [illegible] squilli. Nella ripresa scompare dalla scena.

TURRINI 6. Grande verve, ma dura mezz'ora. Però basta per mettere [illegible] affanno la difesa rossonera. Secondo tempo anche per lui da cancellare.

CACCIA 6. Quest'anno ha segnato gol pesanti, questa volta sale alla ribalta per una gran botta al volo che impegna Rossi. Poco, ma è tutto.

[illegible] **6,5.** Come sempre il più pericoloso, l'uomo di maggior talento. Si danna l'anima, purtroppo per il Piacenza non trova la giocata risolutiva.

ROSSI 6,5. Sicurissimo in almeno due occa[illegible]i, cioè quando [illegible] Piacenza lo disturba con pericolose conclusioni. Ripresa da spettatore.

[illegible] **6,5.** Incrollabile «Tasso». Capello ha gli uomini contati e lui, che di questi tempi gioca con [illegible] contagocce, si conferma ancora una roccia.

[illegible] **6,5.** Classe [illegible] determinazione. Si adatta benissimo anche nella posizione di centrale. Nulla di [illegible] [illegible] Sole.

BARESI 6,5. Qualche entrata cattivella, ma non sarebbe Baresi sennò. Comunque non bastano i velleitari attacchi del Piacenza per fargli perdere la tramontana. Peccato quel gestaccio dopo il secondo gol.

PANUCCI 6. Fa il Maldini senza averne il carisma e la decisione. Spinge raramente sulla fascia.

DONADONI 6. Capello non può fare a [illegible] [illegible] lui. Fra un [illegible] vola negli Usa, intanto tiene [illegible] piedi il centrocampo.

[illegible] **6,5.** Debutta in campionato e si vede che è [illegible] acerbo. Ma lo aiutano un grande fisico e piedi più che discreti. Buon puntello a centrocampo.

[illegible] **6,5.** I difensori emiliani lo invitano al gol restando immobili come statue. Giganteggia a centrocampo e non a caso Capello [illegible] rinuncerebbe [illegible] lui per niente al mondo.

SAVICEVIC [illegible] Un mezzo disastro. Dopo aver fatto impazzire il Parma, questa volta non si degna. Nulla da ricordare a parte due giocate conclusioni. (Dal 45' st [illegible] **sv**).

R. BAGGIO 6. Ancora un Codino senza colpi di genio. Merita la sufficienza soltanto per il lancio che ha propiziato il gol del raddoppio. (Dal 35' st **Di Canio sv**).

SIMONE 6. Non giocava [illegible] partita dalla sfortunata notte di Bordeaux. Gambe pesanti, non ha dato brillantezza al gioco. Ma poi all'improvviso [illegible] zampata che ha messo il sigillo sulla vittoria. Gol bello, [illegible] grande freddezza.

L'...bitro BRASCHI 5,5. Non [illegible] sono episodi discussi, [illegible] partita fin troppo facile [illegible] dirigere. Ma certe valutazioni dell'arbitro su falli commessi a centrocampo non [illegible] certo stato esemplari. [f. ver.]

LA STAMPA
20 anni di Stratorino
Joyful promotion
Domenica 26 maggio 1996 Piazza San Carlo, ore 9,30
adidas SPONSOR TECNICO
di per di
Centrale del Latte di Torino
GIEMME
JERZEES American Active Wear

Rigore fantasma spiana la strada alla vittoria della Lazio sul Vicenza: espulso Guidolin

Signori super, ma i tifosi fischiano

Tre gol del bomber non placano il pubblico romano

LAZIO	(4-3-3)
MARCHEGIANI	5,6
NEGRO	6,5
BERGODI	s.v.
(25' p.t. NESTA)	6
CHAMOT	6
FAVALLI	6
FUSER	5,5
(40' s.t. GOTTARDI)	s.v.
DI MATTEO	6
WINTER	5,5
RAMBAUDI	s.v.
(28' p.t. IANNUZZI)	5,5
BOKSIC	5,5
SIGNORI	6,5
All.: ZEMAN	6

3

[illegible]	(4-5-1)
MONDINI	6
SARTOR	5,5
[illegible]O	6
[illegible]	6
[illegible]	5,5
ROSSI MA.	5,5
(20' s.t. LOMBARDINI)	s.v.
DI CARLO	6,5
AMERINI	6
VIVIANI	6
AMBROSETTI	6
(4' s.t. MURGITA)	[illegible]
OTERO	[illegible]
All.: GUIDOLIN	6

0

Arbitro: FARINA 5

Reti: p.t. 45' Signori (rig.), s.t.: 10' Signori, 15' Signori (rig.).
Ammoniti: Di Matteo, Signori, Di Carlo. **Espulsi:** p.t.: 45' Guidolin (all.). **Spettatori:** paganti 8.089, incasso 219.840.000, abbonati 33.013, quota abbonati 1.036.660.000.

Ieri all'Olimpico i tifosi della Lazio hanno contestato i dirigenti e la squadra biancazzurra Nella foto uno striscione contro il patron Sergio Cragnotti

ROMA. «In Europa, ma senza di voi». Non bastano tre gol di Signori per far ammainare lo striscione [illegible] Nord. La larga vittoria non placa neanche i fischi che accompagnano i biancazzurri per tutta la partita. Spiegazione semplice, i tifosi si sono resi conto che senza la generosità dell'arbitro Farina, [illegible] quel rigore assegnato al 45', la Lazio sarebbe andata incontro all'ennesima delusione. Insulti per tutti, Cragnotti e Zeman compresi. «Persa una grande [illegible] - dice Guidolin -. La Lazio [illegible] sull'orlo della contestazione. Poi quel rigore...». L'allenatore del Vicenza spera di poter evitare la squalifica: dopo il gol di Signori, Farina lo ha espulso. «Con molta civiltà - ha detto il tecnico - e senza aggredire nessuno ho detto all'arbitro che l'episodio del primo rigore non c'era, e che non avrebbe dovuto concedere il penalty alla Lazio. Mi sono rivolto a lui con toni anche [illegible] ma, e ci tengo a sottolinearlo, senza offenderlo».

Primo tempo inguardabile. Rambaudi crolla sotto i fischi, Zeman dopo una mezz'ora di tormenti lo fa uscire. Scoppia a piangere l'ex foggiano. Signori lo difende: «Non si fa così. E' come dare una bastonata in testa ad uno che sta per annegare. Rambaudi ha voluto giocare, sapendo di non essere al massimo. Perché ama la Lazio». Strana invece la domenica del cannoniere biancazzurro: gioca un primo tempo da 4, nella ripresa va meglio e addirittura rischia il trionfo quando il Vicenza si arrende. E' a quota diciotto gol, infallibile dal dischetto con undici centri. E si vendica: «Tripletta dedicata a chi mi insulta, a chi dice che ho i fianchi [illegible] tacchino. Io ricordo a tutti che i conti li fanno alla fine. Ho segnato [illegible] gol in [illegible] anni, fate voi».

L'episodio decisivo proprio al 45'. Mendez respinge, palla che carambola su Negro e va sbattere sul braccio del difensore. Farina assegna il rigore e Signori fa il primo passo per la tripletta. I giocatori del Vicenza quasi stravolti [illegible] dalla rabbia, li aiuta anche il guardalinee che invita l'arbitro a far ripetere il tiro. Farina lo ascolta, poi va a centrocampo.

Parte bene il Vicenza nella ripresa: dentro Murgita alla ricerca del pareggio. E i fischi dell'Olimpico sembrano spingere i veneti. Invece no. Contropiede della Lazio, testa di Boksic e Signori tira di sinistro. Palla che si smorza sul corpo di Belotti, ancora Signori, questa volta di destro. Ed è gol. Non basta, se [illegible] va Winter e Sartor, ingenuamente, lo fa cadere (15'). Altro rigore. Altro gol di Signori.

Vicenza in ginocchio. La Lazio trova gli spazi («Sembrava un'amichevole», dirà Guidolin). Cresce Boksic, improvvisamente scatenato sulla fascia destra. Iannuzzi sbaglia due volte il 4-0, poi anche Signori rinuncia alla quaterna. Tutto solo il laziale si vede ribattere il tiro da Mondini. Grande abbraccio tra i due. Signori spiega: «Mi ha ringraziato. Siamo amici, abbiamo giocato insieme nell'Inter». Il pubblico non gradisce. Tornano i fischi. In abbondanza.

Il presidente del Vicenza se la sbriga con poche parole: «Il rigore di Mendez era inesistente, come la Lazio del primo tempo». Zoff recita il copione: «L'importante era vincere e ci siamo riusciti». Guidolin, candidato per la panchina biancazzurra, svicola: «Nessun contatto. A Roma tornerò con il Vicenza». Il suo presidente è meno deciso: «Ha firmato [illegible] noi per un'altra stagione, però [illegible] si tratta di una scelta di vita...».

Marchegiani sospira: «Difficile vincere dopo tre sconfitte. [illegible] non farcela avrebbe complicato le [illegible] sotto tutti i punti di vista. I fischi? Il pubblico [illegible] il diritto di protestare se vuole. Ma avremo finalmente qualche giorno di tranquillità». Solo fino a sabato, il Milan incombe. Rientrerà Casiraghi, non ci sarà Signori che, ammonito, verrà squalificato. Altra partita che non si può perdere.

Piero Serantoni

A PADOVA

Sesto ko consecutivo dei veneti: Sandreani, contestato, adesso rischia

Florijancic rilancia la Cremonese

Per i lombardi è il primo successo in trasferta

PADOVA	(5-3-2)
BONAIUTI	6
SCONZIANO	5
(1' s.t. FIORE)	5
[illegible]AVA	5,5
(1' s.t. CUICCHI)	5,5
GIAMPIETRO	4,5
ROSA	5
GABRIELI	6
LONGHI	5,5
NUNZIATA	6
KREEK	4
VLAOVIC	5
AMORUSO N.	6
All.: SANDREANI	5

1

CREMONESE	(4-3-3)
TURCI	7
DALL'IGNA	6,5
(3' s.t. BASSANI)	6
VERDELLI	6
GUALCO	6
ORLANDO AN.	6
PEROVIC	6
MASPERO	6,5
GIANDEBIAGGI	6
PETRACHI	6,5
(20' s.t. CRISTIANI)	s.v.
TENTONI	6
(35' s.t. ALOISI)	s.v.
FLORIJANCIC	7,5
All.: SIMONI	7

2

Arbitro: CINCIRIPINI 5

Reti: p.t., 41' Florijancic, s.t.: 11' Florijancic, 48' Amoruso N.
Ammoniti: Rosa, Gualco. **Espulsi:** s.t.: 32' Nunziata. **Spettatori:** paganti 1.821, [illegible] 58.280.000, abbonati 8.018, quota abbonati 290.253.000.

PADOVA. Il Padova dice addio alla serie A. Mentre la Cremonese, vincendo per la prima volta in trasferta, vi si riavvicina talmente da inquadrarla nel mirino: +3. Dal «testa o croce» dell'Euganeo (l'ultima contro la penultima) [illegible] un risultato che non fa una grinza e che premia senz'altro la squadra più meritevole: la Cremonese soprattutto quanto a motivazioni, ha mostrato di possederne ancora di solidissime.

Al contrario dei veneti che, ultimi in classifica, hanno incassato ieri la sesta sconfitta consecutiva. E che davanti allo sfascio [illegible] sanno più nemmeno che pesci prendere. «In questo momento ci si può aspettare di tutto», ha detto a fine partita il neopresidente Cesarino Vigano, l'unico del Padova che abbia parlato.

Provvedimenti drastici? Vigano non ha escluso l'esonero di Mauro Sandreani. Anche se per il momento, dopo una riunione lampo con il [illegible] Vittorio Fioretti, ha preferito prendersi 24 ore di tempo per decidere. E intanto, per non starsene con le mani in mano, ha tolto ai giocatori il lunedì di vacanza: «Domani (oggi - ndr) la squadra sarà in campo perché ha bisogno di lavorare».

L'amarezza di Vigano («Alcuni giocatori non si sono impegnati, mi spiace dirlo ma dobbiamo pensare alla serie B») è il giusto sigillo a una partita sconclusionata, che il Padova ha affrontato senza spina dorsale e senza supporto dei tifosi, che hanno attuato sugli spalti l'annunciata contestazione. Alla Cremonese, alla sua sesta partita utile consecutiva, non è parso vero: forte di un centrocampo che ha raso al suolo quello padovano, nel primo tempo ha sfiorato il gol almeno quattro volte. Subito una traversa con Petrachi (17'), poi tre interventi decisivi di Bonaiuti su Verdelli (24'), Perovic (36') e Tentoni (38'). Infine il gol: tutto da solo Florijancic che prende palla, schizza in verticale, a da venti metri abbondanti indovina un gran destro, forte e angolato.

Il Padova? Abbiamo detto: sta a guardare. Amoruso e Vlaovic non sfuggono a Gualco e Dall'Igna; la difesa traballa come sempre; nel mezzo l'olandese Kreek è un fantasma. L'unica palla buona nasce da un tiraccio di Nunziata, su cui Turci respinge corto: occasionissima per Vlaovic se non che Dall'Igna è più svelto di lui e riesce ad anticiparlo all'ultimo momento (27').

Meglio l'inizio di ripresa, con i veneti che cambiano Sconziano e Nava con Cuicchi e Fiore, passando dal 5-3-2 al 4-4-2. Ma è un fuoco di paglia perché alla prima distrazione la Cremonese chiude il conto. Succede all'11': rilancio lungo della difesa, Gianpietro si ferma, Bonaiuti resta tra i pali con il risultato di lasciare a Florijancic la più facile delle palle-gol.

Due a zero e fine della trasmissione. Il Padova per la verità prova tardivamente a riaprirla, ma trova sulla sua strada un ottimo Turci: al 12' salva su Vlaovic, un minuto dopo si ripete su Amoruso. E quando alla fine capitola, per merito di Amoruso dopo 3' di recupero, non c'è più spazio per rimettere il risultato in discussione.

Furio Stella

L'Italia è campione d'Europa. Martedì 2 aprile con Tuttosport.

Italia-Jugoslavia 1968 in videocassetta a 6.500 lire.

TUTTOSPORT

Dopo i successi in Coppa Italia, i viola espugnano S. Siro chiudendo la serie positiva nerazzurra

C'è la Fiorentina, l'Inter non ha scampo

Bloccato Batistuta, ma non i difensori

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La Fiorentina ha espugnato San Siro dopo quindici anni e l'Inter, finora squadra imbattuta in casa della Serie A, ha interrotto la serie di sei vittorie consecutive. Sulla legittimità del so dei viola, che consolidano il terzo posto alle spalle di Milan e Juve, c'è l'ombra di due rigori non da Trentalange.

L'arbitro torinese è stato troppo benevolo sugli interventi Cois su Dell'Anno e, soprattutto, di Carnasciali Padalino) su Roberto Carlos. In precedenza aveva sorvolato una sospetta spinta di Amoruso ai danni di Ganz, ma questo fallo è il più veniale. Tre episodi che potevano incidere sul risultato sebbene la Fiorentina, nel complesso, abbia giocato meglio. Le sviste, presunte e reali, di Trentalange, uno dei nostri migliori fischietti incappato in una giornata poco felice (nel recupero, oltre a Orlandini, avrebbe dovuto espellere anche Schwarz) sono un alibi in più per i resti dell'Inter, priva degli squalificati Ince, Carbone, Fresi e Fontolan, nonché di Berti e Seno infortunati. Assenze che si possono concedere impunemente ad Fiorentina decisa a riscattare il passo falso con la Juve a tenere l'Inter a distanza in classifica.

Dopo un avvio titubante, in cui s'è fatta trafiggere da Centofanti (primo gol in nerazzurro, secondo in A), la squadra di Ranieri ha preso in pugno le redini del gioco ed ha meritatamente ribaltato situazione. Prima con Cois, che ha suggellato una bellissima manovra collettiva, poi con Padalino, che ha sfruttato uno sbandamento della difesa interista e il difettoso piazzamento di Pagliuca.

L'uno-due ha tramortito l'Inter che, povera fantasia, ha smarrito progressivamente la lucidità. Troppo tardi Hodgson ha usato la carta Caio. Il brasiliano, che sembra godere grossa considerazione da parte del tecnico neppure quando manca mezza squadra, è entrato a metà ripresa al posto di Centofanti e nel finale ha avuto un'opportunità per pareggiare ma non l'ha sfruttata meglio.

Già battuto due volte in Coppa Italia dalla Fiorentina, Hodgson si è preoccupato bloccare Batistuta (che non dal febbraio, proprio dalla semifinale di ritorno con i nerazzurri) e Baiano. è stato punito da due difensori, così la Fiorentina, attentissima a controllare Branca e Ganz, s'è fatta infilare da un terzino.

Ranieri è l'autentica bestia nera di Hodgson , su quattro sfide, ha racimolato solo un pareggio: campionato, nell'andato. Ieri non ha potuto schierare la vera Inter e, pur avendo sbloccato presto la partita, ha saputo gestire il vantaggio. La Fiorentina non ha impiegato molto tempo a capire i punti deboli degli avversari e, agendo sulle corsie laterali, ha aggirato l'ostacolo, arrivando al gol con inserimenti dalle retrovie.

All'attivo dei viola, sull'1-1, c'è pure una traversa di Baiano che ha deviato in corsa una pudi Batistuta. Il bomber argentino ha brillato sotto gli occhi del suo ct Passarella, ma s'è adoperato in favore della squadra, più equilibrata e tatticamente meglio disposta dell'Inter. La difesa della Fiorentina ha avuto problemi solo quando l'Inter, oltre a Centofanti, ha sganciato Carlos e sostegno di Branca e Ganz spesso isolati.

L'innesto delle forze fresche Orlandini, Caio e Pistone ha innervato le offensive dell'Inter. Trentalange ha ritenuto di fischiare la massima punizione sull'atterramento di Carlos, ma l'Inter ha fallito due volte il possibile pareggio: Branca ha sbagliato mezzo metro il bersaglio, e un tiro ravvicinato di Caio ha trovato il piede di Padalino pronto a deviare. Era scritto che l'Inter non calasse il settebello.

Bruno Bernardi

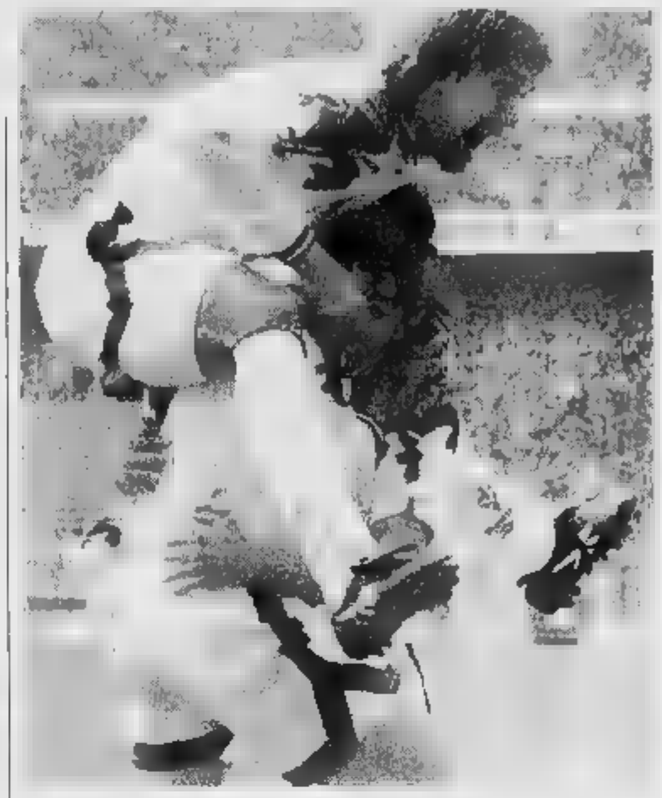
INTER	(4-4-2)		FIORENTINA	(4-4-2)
PAGLIUCA	5		TOLDO	6
BERGOMI	6		CARNASCIALI	5
FESTA	5.5		PADALINO	6.5
PAGANIN M.	5.5		AMORUSO L.	5.5
ROBERTO C.	6		SCHWARZ	6
BIANCHI AL.	6		PIACENTINI	6
(17' s.t. ORLANDINI)	6		BIGICA	6.5
ZANETTI	6		RUI COSTA	6
DELL'ANNO	5.5		(48' s.t. ROBBIATI)	s.v.
CENTOFANTI	6		IS	6.5
(22' s.t. CAIO)	s.v.		BATISTUTA	6
	5.5		BAIANO	
GANZ	5		(30' s.t.)	s.v.
All.: HODGSON	5.5		All.: RANIERI	6

Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: p.t.: 10' Centofanti, 26' Cois, 32' Padalino. **Ammoniti:** Paganin M., Cois, Bigica. **Espulsi:** s.t.: 50' Orlandini. **Spettatori:** paganti 18.647, incasso 704.970.000, abbonati 29.802, quota abbonati 857.709.143.

LA CRONACA DAL MEAZZA

MILANO. La cronaca, in sintesi, da San Siro.
4'. Tiraccio di Carlos da oltre 30 metri: Toldo para in due tempi.
10'. Punizione maligna Roberto Carlos respinta da Schwarz e ribattuta in rete da Centofanti: 1-0.
22'. Festa ferma in extremis Batistuta lanciato a .
26'. Batistuta di appoggia a Schwarz che serve Rui Costa, assist per Cois e botta destro, dalla lunetta, e fil di palo: 1-1.
. Spinta sospetta di Amoruso Ganz nell'area viola: per Trentalange tutto regolare.
31'. Punizione di Batistuta deviata da Baiano contro la traversa.
32'. Roberto Carlos respinge con la faccia un bolide di Cois, palla a Carnasciali che serve sotto porta Padalino: stop di petto e diagonale sinistro tra portiere e palo opposto: 1-2.
19' st. Cravatta di Cois a Dell'Anno nell'area fiorentina. Inutili le proteste dell'interista che invoca il rigore.
36'. Carlos, ostacolato irregolarmente da Padalino e Carnasciali, frana nell'area viola. Anche stavolta, Trentalange sorvola.
50'. Espulso Orlandini per un fallo da tergo Schwarz. **[b. b.]**



Batistuta e Rui Costa festeggiano Padalino (coperto) autore del gol-vittoria

Ranieri torna pensare al 2° posto, i nerazzurri contestano

Moratti: sconfitti dall'arbitro

Battute pesanti tra Antognoni e Prisco

MILANO. Moratti non ci sta. Trentalange e i suoi guardalinee non l'hanno convinto. E protesta, con toni soft decisi: «Niente di scandaloso: dopo sei vittorie consecutive una sconfitta ci può anche stare, specialmente di fronte hai una grande squadra Fiorentina. Inoltre ci mancava tutto il centrocampo titolare, ma noi abbiamo perso anche l'arbitro e i guardalinee». Anche Hodgson, che finora non si è mai lamentato dei direttori di gara italiani, questa volta invoca la moviola prima dare giudizio definitivo sull'arbitraggio.

Insomma, l'Inter lamenta la mancata concessione di un rigore per fallo di Amoruso Ganz lanciato in e per una spinta da tergo Cois e Dell'Anno azione calcio d'angolo. «Per me anche il secondo gol dei viola era viziato da un doppio fuorigioco - aggiunge Centofanti -. Mi auguro che non sia vero perché il guardalinee era perfettamente in linea».

La polemica rimbalza in casa viola e Antognoni risponde pesantemente: «Ma se l'Inter finora è stata tenuta a galla dagli arbitri...». Pronta la replica dell'avvocato Prisco che, udita la battuta del dirigente viola, esclama: «Adesso capisco perché non hanno avuto i soldi per partecipare all'asta per il calcio in tv», insinuando così scherzosamente che la Fiorentina sarebbe essenzialmente preoccupata di... curare i rapporti gli arbitri. Fa anche rilevare, il vicepresidente nerazzurro, che Trentalange avrebbe dovuto espellere almeno un viola per fallo di reazione e concedere un rigore all'Inter.

Intanto, Hodgson difende le scelte fatte in settimana, che pure sollevato molte critiche dicendo che «la squadra ha giocato bene per settanta minuti. Abbiamo perso dopo del campo negli ultimi venti del primo tempo e abbiamo preso due gol. Per il resto la partita è sempre stata nelle nostre mani. Purtroppo non siamo riusciti a sfruttare le occasioni che abbiamo creato e a conquistare un meritato pareggio. Bianchi e Dell'Anno? Sono convinto di aver mandato in campo gli uomini migliori che avevo disposizione. Il presidente voleva Caio dall'inizio? Il brasiliano è un attaccante e avevo già due punte con Ganz e Branca. L'ho inserito nella ripresa per cercare di recuperare il risultato tutto è stato vano. Forse ci siamo montati la testa dopo gol di Centofanti, invece la Fiorentina, che sta diventando mia bestia nera con tre sconfitte e un pareggio in quattro confronti, ha superati».

«Una vittoria importante - ribatte Ranieri - che ci rilancia dopo il passo falso con la Juve, la quale purtroppo non riesce a vincere. Mi interessa il fatto che la squadra si sia subito ritrovata e che si sia rilanciata. Il terzo posto in classifica? Non ci basta. Vogliamo il secondo perché siamo stati l'anti-Milan dall'inizio della stagione e vogliamo esserlo fino in fondo. Con l'Inter non ho mai avuto timore di perdere. Eravamo troppo concentrati e grintosi per non riuscire a recuperare un gol di svantaggio».

Sormani

PASSARELLA

«Batigol super, Hodgson no»

MILANO. Daniel Passarella, ct argentino ed libero di Fiorentina e Inter, in viaggio di lavoro Italia, non si è perso il confronto fra le sue squadre di un tempo. E alla fine esalta i viola e critica la difesa interista. «Meglio la Fiorentina più forte ogni settore del campo Batistuta superlativo». A Passarella non è dispiaciuto neppure Zanetti: «Ha distribuito molti palloni ma per me va meglio sulla fascia dove può prodursi in lunghe discese e andare sul fondo a crossare. Rimbrotti, poi, per la difesa di Hodgson: «Sbagliato schierare quattro difensori in linea, anzi tre perché il tornante di sinistra rientra quasi mai. E' tattica pericolosa che mi convince specie contro un attacco che ha un forte centravanti come Batistuta cui basta superare il diretto per andare a rete». Passarella ha confermato voler portare Zanetti e Batistuta alle Olimpiadi, naturalmente come fuori quota. **[n. sor.]**

CALCIO FLASH

Telemontecarlo: nostri i diritti tivù

MILANO. I diritti chiaro del calcio ancora del gruppo Cecchi Gori». L'ha detto il consigliere delegato della Fiorentina, Luciano Luna. «Per ora - ha detto Luna - e fino a quando non ci saranno elementi contrari, i diritti tv sono del gruppo Cecchi Gori. Aspettiamo l'assemblea del 15 aprile e speriamo che in quella sede vengano confermati al gruppo. L'assemblea dovrà dire se preferisce i 195 miliardi della Rai o i 213 del gruppo Cecchi Gori».

Arbitro infortunato partita interrotta

PESARO. La partita Vis Pesaro-Ponsacco (C2 girone B), è stata interrotta al 38' del 2° tempo sullo 0-0, per un infortunio all'arbitro Buda che, fischiando una punizione, si è portato la mano alla spalla destra accasciandosi al suolo. Buda si sarebbe lussato spalla a causa di un gesto scomposto ed è stato ricoverato

Arezzo e Gela festeggia già C2

Esultanza di tifosi ad Arezzo e Gela dove festeggia con giornate d'anticipo la promozione in C2. I toscani tornano tra i «pro» grazie al pareggio con la Sestese (1-1) e dopo la retrocessione decretata nel 1993 in seguito al fallimento del club. Ma anche in Sicilia è gran festa a Gela, caroselli di macchine, traffico impazzito, bandiere al vento e bagni fuori stagione per festeggiare l'impresa della Juveterranova.

Francia: presidente ucciso dopo partita

TULONE. Dominique Rutily, anni, presidente del Calvi (Corsica) è stato ucciso a pistolettate dopo la gara tra la sua squadra e lo Hyeres. Con lui c'era l'ex allenatore del Calvi, Roland Courbis, rimasto ferito. Marsigliese, 43 anni, già giocatore di fama il tecnico è molto anche in Italia: è infatti compagno della contessa Maria Luisa Rizzoli, vedova del capostipite della famiglia di editori. Ha allenato Om Marsiglia, Olympiakos Pireo, Sochaux, Monaco, Tolone e Bordeaux. Quest'anno ha guidato il Tolosa.

Uruguay: troppi morti campionato sospeso

MONTEVIDEO. Sospeso in Uruguay il Campionato Apertura (prima fase della Lega Professionisti) dopo la morte di un altro tifoso, ucciso a revolverate dopo Nacional-Cerro (2-2). Daniel Jaime Tosquella Portela, 31 anni, è il sesto ucciso dal 1957, ma dal 1992 a oggi gli omicidi sono già tre.

Campionato l'Ajax va kappao: 2-0

L'Ajax, semifinalista di Coppa dei Campioni (mercoledì affronterà il Panathinaikos) è battuto per 2-0 da Roda Jc Kerkrade tinua a guidare la classifica con 5 punti sul Psv Eindhoven.

Pugliesi in vantaggio, poi perdono la testa e la Roma rimonta e vince

I presidenti bersagliati dai fans

Urla anti-Matarrese, Sensi colpito da uno sputo

BARI. Parente fa sperare dopo soli centottanta secondi, ma Totti e Statuto mandano in fumo il sogno di scalata in classifica e decretano sconfitta che brucia. E ne vien fuori partita segnata tanta tensione, in campo e fuori, mal gestita da giacchetta nera insicura e «aiutata» dal guardalinee Zanforlin. Così gli ultrà hanno sfogato i loro rancori contro tutto e tutti: maggiore indiziato il presidente Vincenzo Matarrese. Un centinaio di teste calde tanto panico e ridosso della tribuna d'onore allo scadere del triplice fischio. Canti incessanti all'indirizzo del numero biancorosso, invitato a lasciare la società. Nel frattempo Sensi, presidente Roma, guadagnava gli spogliatoi dopo stato raggiunto da uno sputo in pieno volto. Poi l'intervento dei poliziotti, guidati dall'alto un elicottero, che liberavano il campo dai contestatori e ristabilivano la calma.

S'è assistito a una brutta partita, preoccupatissima e Bari pronto a sfruttare qualsiasi amnesia e perplessità capitolina. La prima frazione di gioco dà ragione a Fascetti che approfittando del momento di défaillance fisica di Ingesson, lancia un imprevedibile Parente confrontarsi con Giannini. Due minuti e il viareggino ha la prima conferma. Protti imbecca Andersson, stop e assist per Parente che fulmina Carvone.

Tutte le premesse per fare bene ci . Ma non sempre i buoni propositi hanno degna fine. I primi cinquanta minuti di gioco hanno il sapore di una risa. Roma nervosissima (eliminazione dalla Coppa e svantaggio a freddo fanno lievitare l'adrenalina), in neanche mezz'ora Boggi è costretto ad quattro giocatori, di cui tre giallorossi. Ma sono tanti, ancora, gli episodi rivedere, compreso un atterramento di Gautieri (l'ennesimo) da parte di Carboni, graziato incredibilmente. Ma è solo una delle recriminazioni baresi. La Roma cerca il pareggio svogliatamente. Solo Di Biagio cerca le geometrie e il gol. Passata di poco la mezz'ora, il centrale anticipa Ficini, scaglia la bomba e centra il palo, il rimpallo lo favorisce, ma il colpo di testa è da dimenticare. Botta e risposta Bari che Sala (39') fa tremare la traversa con Cervone battuto, su uno dei pochi guizzi di Protti. Petruzzi si fa espellere in zona-recupero e va negli spogliatoi un Bari dominatore o quasi della partita.

La ripresa, però, non risponde alle . Tre minuti Ripa viene punito da Boggi, che lo espelle per di ammonizioni. Gli equilibri campo venivano pareggiati, non ancora risultato. Due minuti e gol di Totti, anche fuorigioco dalla tribuna sembrava solare.

Il Bari perde la testa Fascetti le staffe. Il risultato più ovvio la capitolazione. E' Statuto a ribadire in rete una ribattuta di Fontana su tiro di Giannini (19'). Per la Roma è la vittoria.

Gianluca Guido

BARI	(4-4-2)		ROMA	(3-5-2)
FONTANA	6.5		CERVONE	6
MONTANARI	6.5		ALDAIR	6
RIPA	6.5		PETRUZZI	6
SALA	6		LANNA	5.5
MANGONE	5.5		MORIERO	6
(22' s.t. INGESSON)	s.v.		(48' s.t. ANNONI E.)	s.v.
GAUTIERI	5.5		DI BIAGIO	6.5
PARENTE	6		GIANNINI	6.5
(18' s.t. RICCI)	s.v.		STATUTO	6
NI	5.5		CARBONI	5.5
(22' s.t. ANNONI P.)	s.v.		BALBO	5
GERSON	6		(31' p.t. TOTTI)	7
ANDERSSON	6		FONSECA	
PROTTI	6		(44' s.t.	
			CHIO)	s.v.
All.: FASCETTI	6		All.: MAZZONE	6.5

Arbitro: .5

Reti: p.t.: 2' Parente, s.t.: 8' Totti, 19' Statuto. **Ammoniti:** Carboni, Aldair, Statuto, Totti. **Espulsi:** p.t.: 50' Petruzzi, s.t.: 3' Ripa. **Spettatori:** paganti 9.717, incasso 227.012.000, abbonati 13.085, quota abbonati 270.132.941.

Il pareggio col Cagliari serve alla classifica ma non accontenta i tifosi

Il S. Paolo salva solo Taglialatela

Dura contestazione contro Boskov e gli azzurri

NAPOLI	(4-4-2)			
TAGLIALATELA	7.5			
AYALA	6			
PARI	5			
	6			
TARANTINO	5			
(13' s.t. COLONNESE)	6			
BUSO	5.5			
BORDIN	6			
PECCHIA	6			
PIZZI	5			
AGOSTINI	5			
DI NAPOLI	5.5			
(16' . POLICANO)	6			
All.: BOSKOV	6			

	(5-3-2)
ABATE	5.5
PANCARO	6
VILLA	6
FIRICANO	6.5
NAPOLI	6.5
FUSCEDDU	6.5
(40' s.t. SANNA)	s.v.
VENTURIN	5.5
BISOLI	6
DARIO SILVA	5.5
OLIVEIRA	6
(33' s.t. LANTIGNOTTI)	s.v.
MUZZI	6
(29' s.t. O'NEILL)	s.v.
All.: GIORGI	6.5

MESSINA

Ammoniti: Bordin.
Spettatori: paganti 4.942, incasso 144.830.000, abbonati 19.005, quota abbonati 267.000.000.

NAPOLI. Fischi, insulti cori ironici sul Napoli. Il pareggio con il Cagliari non è stato gradito dalla folla, né è stato apprezzato il gioco e il dinamismo degli azzurri. A dimostrazione che il momento del Napoli continua (non vince sette partite: tre pari e quattro sconfitte: va in gol a Fuorigrotta da 275 e che a nulla è servito maxi-ritiro prepartita. L'unico dato favorevole per la squadra di Boskov è che ora ha sette punti di vantaggio in classifica sulla coppia Torino-Cremonese e che manca una giornata in meno alla fine del campionato.

La maggior parte dei tifosi ha avuto mezz'ora di pazienza prima di contestare il Napoli. Anche per rispettare il «patto» il questore Lomastro che aveva invitato i responsabili dei club organizzati a non turbative. Poi, vedendo il solito Napoli, ha esordito il classico invito: «Andate a lavorare». Per la precisione, il tifo del San Paolo è spaccato. Da una parte, gli ultrà nel ruolo di grandi contestatori: applausi solo per Taglialatela. Dall'altra, i fans della curva A: da lì sono partiti i cori d'incitamento fino 90' e sfottò per i «rivali» del settore opposto. Al fischio di chiusura di Messina, però, tutto lo stadio ha urlato la sua rabbia. Boskov è stato platealmente mandato a quel paese. Lanci di oggetti gli azzurri al rientro negli spogliatoi.

Cagliari, a sorpresa, è schierato da Giorgi con il tridente. E' il Napoli a dettare ritmo e gioco. ritmo quasi da moviola, il gioco lascia molto a desiderare. C'è tanta buona volontà da parte degli azzurri, ma niente di più. Non una valida sovrapposizione né ripartenze pericolose, ne pressing necessario, schemi tali da impensierire seriamente Firicano e . Per Abate i pericoli più grandi vengono il 4' su conclusione di Di Napoli e al 44' destro di Bordin. Il Cagliari, lasciando insoddisfatto Giorgi (che non avrà difficoltà ad ammetterlo a fine gara), si limita a controllare, a tentare qualche reazione in contropiede. In avvio di ripresa Taglialatela alla ribalta. Un paio di interventi che consentono il Napoli di non perdere una spettacolare reazione verso i compagni dopo un insidioso colpo di testa Oliveira. Il portiere urla, la sveglia, chiede più grinta. La folla applaude.

Ha inizio la serie cori ironici: «Agostini in Nazionale», «Taglialatela facci un gol», «Di Fusco centravanti». Boskov fa uscire Di Napoli e impiega Policano in attacco. Di Napoli, negli spogliatoi, appare molto amareggiato. Boskov osserva: «Noi lo siamo più di lui». In chiusura di gara, Venturin grazia il Napoli. La società partenopea sapere «Boskov stia tranquillo, continui a lavorare». E Boskov? «So- soddisfatto per la prestazione della squadra - dice -. Il mio possibile licenziamento? Non so chi ha messo in giro questa storia. Ferlaino, già dal 15 gennaio, conosce le mie idee: gli ho detto chi cedere e chi acquistare».

Vittorio Raio

La ripresa inizia con 35' di ritardo a causa di un guasto all'impianto d'illuminazione del Friuli

I lampi della Samp nel buio di Udine

Gregori e Pagotto, duello di papere

UDINESE (4-4-2)		SAMPDORIA (4-3-3)	
GREGORI	5	PAGOTTO	5.5
HELVEG	5.5	BALLERI	6
CALORI	5.5	MIHAJLOVIC	8.5
BIA	5.5	MANNINI	6
BERTOTTO	5	EVANI	6
SHALIMOV	5.5	KAREMBEU	5.5
DESIDERI	6	SEEDORF	7
AMETRANO	6	(41' s.t. SACCHETTI)	s.v.
STROPPA	4.5	SALSANO	6
(15' s.t. GIANNICHEDDA)	6	BELLUCCI C.	5.5
BIERHOFF	6.5	(6' s.t. FRANCESCHETTI)	6
POGGI	5.5	MANCINI	7.5
(5' s.t. MARINO)	6	CHIESA	7
		(47' s.t. MANIERO)	s.v.
All.: ZACCHERONI	4	All.: ERIKSSON	8

2 **4**

Arbitro: PAIRETTO 7

Reti: p.t.: 31' Mancini, 44' Bierhoff; s.t.: 1' Mancini, 18' Chiesa, 30' Mihajlovic, 31' Marino.
Ammoniti: Seedorf, Franceschetti, Marino. **Spettatori:** paganti 4.[illegible], incasso 122.290.000, abbonati 5.138, quota abbonati 294.460.000.

LA MOVIOLA

Che regalo il primo penalty a Roma

Atalanta-Torino. Sogliano trattiene in area Vieri, poi lo molla e l'attaccante si gira e cade quando già Ca[illegible] ha respinto la palla. Rigore molto fiscale, forse troppo, ma [illegible] scandaloso a norma di regolamento.
Bari-Roma. Carboni (già ammonito) era da espellere per un intervento da tergo. Come poi ha fatto Boggi con Petruzzi (manata in faccia a Protti) e con Ripa.
Lazio-Vicenza. Regalato da Farina il primo rigore alla Lazio: non può [illegible] considerato volontario il mano di Mendez dopo un rimpallo su Negro. Giusto invece il secondo: Sartor aggancia Winter.
Piacenza-Milan. Piovani era [illegible] ammonire per una gomitata [illegible] velocità [illegible] Baresi. Simoni, sul gol del raddoppio, è davanti a tutti [illegible] al momento [illegible] lancio sembra in posizione regolare.
Inter-Fiorentina. Contrasto tra Amoruso e Ganz che accentua la caduta: non sembrano [illegible] gli estremi per il penalty. Idem per il contatto tra Bergomi e Batistuta. Qualche dubbio sulla successiva trattenuta di Cois [illegible] Dell'Anno dopo un corner: qui il rigore poteva [illegible]. Carnasciali [illegible] Padalino entrano su Carlos, che arriva per primo sulla palla e poi finisce a terra: anche qui [illegible] immagini lasciano dubbi. Ineccepibile l'espulsione di Orlandini che entra da tergo su Schwarz.
Padova-Cremonese. Florjancic dà l'impressione [illegible] fuorigioco, invece è [illegible] posizione regolare quando [illegible] a segnare il secondo gol. Giusta espulsione di Nunziata.
Juventus-Parma. Sembra volontario il [illegible] di Ferrara in area. Dovevano essere espulsi Couto (ultimo [illegible] su Padovano) e Bucci per [illegible] isterica.

UDINE. Nella notte dei black-out (per 35' l'impianto di illuminazione fa i capricci obbligando Pairetto a cominciare il secondo tempo alle 22,05), [illegible] vedono di tutti i colori. Perfino due pareriss[illegible] Gregori e Pagotto, che servono a condire il risultato.

Finisce 4-2 per la Samp, che [illegible] in vantaggio [illegible] Mancini e si fa raggiungere da Bierhoff. Nella ripresa Mancini porta in vantaggio i suoi, Chiesa e Mihajlovic (con la complicità di Gregori) arrotondano il punteggio. Subito dopo Marino ci mette lo zampino, quando Pagotto [illegible] lascia sfuggire la palla dalle mani. Eriksson trema, [illegible] stavolta i doriani non si fanno raggiungere, come spesso è capitato, anche recentemente.

Zaccheroni, per ovviare alla mancanza [illegible] Rossitto, cambia le carte in tavola: mette a metà campo l'azzurrino Ametrano, mentre Igor Shalimov sta a destra assieme ad Helveg. Eriksson risponde [illegible] un modulo a fisarmonica: 4-3-3 in fase d'attacc[illegible] Chiesa largo sulla destra e Bellucci sulla fascia opposta, 4-5-1 quando non è in possesso di palla. I due giochetti conferiscono un andamento più frizzante all'inizio della partita, illuminata anche da alcuni lanci verticali di Desideri e Seedorf. La palla viaggia comunque ad alta velocità tra le due aree.

Chiesa apre le danze al 3' scappando sulla sinistra dopo un'imbeccata di Evani, ma il [illegible] controllo non è preciso. Lo è invece l'anticipo di Mihajlovic [illegible] Poggi, liberato in [illegible] da Stroppa un minuto dopo. Al 5'

Mancini (a fianco) ha siglato due reti; il tedesco Bierhoff (a sinistra) in gol [illegible] sola volta

Bierhoff, solo in area di rigore, non aggancia [illegible] traversone insidioso di Shalimov. Le scorribande [illegible] parecchie, però all'azione manca sempre quel tanto che basti perchè la palla finisca in rete.

La Samp sembra voler addormentare la partita, ma al 31' la fa temporaneamente sua. Mihajlovic subisce un fallo sulla trequarti sinistra. La distanza da Gregori è siderale, ma con il serbo c'è [illegible] stare attenti. Il portiere aspetta la bomba, ne [illegible] invece [illegible] traversone piuttosto morbido. E quel tanto per mandare la palla in rete lo mette capitan Mancini: tocco d'interno destro con la difesa ferma.

La reazione non tarda molto. Al 34' Desideri cerca Poggi in mezzo all'area. La girata del veneto sibila [illegible] pra la traversa. Allo scadere del tempo giunge comunque il pareggio. Cross da destra di Desideri, la difesa blucerchiata ribatte, controlancio centrale di Calori e Bierhoff, partito in posizione regolare, [illegible] il portiere Pagotto in uscita.

Nell'intervallo, il buio. Già, il buio cala sul Friuli a causa di un blackout totale dell'energia elettrica all'impianto di illuminazione. Dopo lunghi conciliaboli negli spogliatoi tra Pairetto e i capitani delle squadre, dopo 35' di notte fonda interrotta da sporadiche rieccensioni dei fari, tornano la luce sullo stadio e i giocatori in campo.

L'Udinese però rimane intontita dall'evento straordinario e si vede subito la differenza di marcia tra le squadre. Al 12' Chiesa innesta la quinta: sulla sinistra lascia sul posto due udinesi fornendo al piatto di Mancini il pallone della comoda doppietta. Completamente sconclusionata, la banda di Zaccheroni [illegible] si riprenderà più. Su [illegible] rilancio di Franceschetti, [illegible] la difesa udinese sbilanciata, Chiesa innesta di nuovo il turbo e beffa Gregori in uscita. La gara diventa farsa quando al 30' lo stesso Gregori non trattiene una non trascendentale punizione di Mihajlovic. I fari non vanno a pieno regime e Pagotto, poco dopo, perde una facile palla; Marino, in sforbiciata, lo supera. E finisce 4-2 per la Samp.

Francesco [illegible]

I NUMERI DELLA [illegible]

Lazio verso il record dei rigori a favore: 12

Di questo passo [illegible] Lazio sembra destinata [illegible] chiudere la stagione [illegible] [illegible] dei rigori. Signori & C., con 7 partite da giocare, hanno col[illegible] dal dischetto 12 volte centrando sempre [illegible] bersaglio. I biancazzurri ora [illegible] [illegible] una lunghezza dal record che per i campionati [illegible] 18 squadre è stato stabilito [illegible] [illegible] occasioni a quota 13: prima dalla Juve 1956-57 [illegible] successivamente dal Bologna nel '61-62 [illegible] dalla Samp nel '93-94.

SUPER SIGNORI. Gran balzo in avanti di Signori che, grazie ai 3 gol rifilati [illegible] Vicenza (per [illegible] laziale si tratta della [illegible] tripletta [illegible] carriera), ha raggiunto Protti sul tetto dei bomber a quota 18. Signori si è aiutato [illegible] 11 rigori, Protti con 5. Beppe è vicino ai 100 gol in A, ne ha realizzati [illegible]: 11 nel Foggia [illegible] [illegible] nella Lazio. Dopo aver superato quest'anno Giordano, Puccinelli e Chinaglia, [illegible] suo traguardo ora è agganciare Piola, leader dei cannonieri biancocelesti con 143 bersagli.

[illegible] [illegible] La Juventus vive anche di autogol. Dopo [illegible] laziale Chamot e il viola Amoruso, è stato il turno del parmigiano Bucci [illegible] fare un piacere alla squadra di Lippi; il [illegible] nelle ultime tre giornate. Uno score senza precedenti: in passato [illegible] erano registrate, [illegible] massimo, un paio di autoreti consecutive a favore [illegible] una squadra.

[illegible] [illegible] Un cartellino rosso importante quello presentato da Cincirìpini [illegible] Nunziata. Il padovano è infatti il tremillesimo giocatore che nella storia dei tornei a gir[illegible] unico prende anzitempo la via degli spogliatoi. Il primo della lunga [illegible] di «cattivi» [illegible] il vercellese Giuseppe Soccatore (cognome da predestinato) espulso da Carraro [illegible] [illegible] ottobre [illegible] durante Pro Vercelli-Genoa. Il più indisciplinato è comunque l'interista Bergomi che ha già collezionato ben undici cartellini rossi.

[illegible] **PRIMATI.** Prima volta per l'Inter e la Cremonese. Dopo 6 vittorie consecutive, la squadra nerazzurra ha subito con la Fiorentina la prima sconfitta stagionale al Meazza. Tutt'altra musica per la squadra allenata da Simoni che dopo aver ottenuto 10 ko [illegible] 2 pari, è andato a cogliere a Padova il primo successo esterno. Con la sconfitta interna dell'Inter non esistono più campi inviolati; senza vittorie esterne sono invece [illegible] rimasti il Piacenza e il Torino.

[illegible] [illegible] Il Torino sembra malinconicamente [illegible] viato alla terza retrocessione a suon di 0-1. In trasferta, dove la formazione granata subisce reti ininterrottamente da 28 gare, la sconfitta con un solo gol al passivo quest'anno rappresenta quasi una costante: si è registrata all'andata contro Udinese [illegible] Cagliari [illegible] nelle ultime trasferte contro la Samp, la Roma e (dopo l'1-2 di Vicenza) ieri a Bergamo con l'Atalanta.

[illegible] **Colombero**

B

La Reggiana, che ha battuto il Cesena, e la Salernitana a cinque punti dalla capolista

Il Verona sempre più lontano

Riscossa del Genoa, incidenti ad Ancona

Montella: per una domenica il bomber della [redacted] è [redacted] a secco

GENOVA. La vittoria nel derby di sabato sera con il Venezia ha ulteriormente consolidato la fuga del Verona. Il successo della squadra di Perotti nasce dalla continuità, mancata fino ad oggi alle altre pretendenti. E la coppia inseguitrice Salernitana-Reggiana sta emergendo proprio grazie alla regolarità di rendimento: i campani, giunti all'ottavo risultato utile consecutivo, hanno trovato in Pirri (suo il gol che ha sconfitto l'Ancona) il nuovo leader; gli emiliani (12 punti nelle ultime sei gare), hanno battuto [redacted] superato in classifica il Cesena, retrocesso al quarto posto. Rilanciate [redacted] le azioni del Bologna, 4-0 all'Avellino, e spente forse definitivamente [redacted] ambizioni del Cosenza, fermato a Genova, [redacted] del Pescara battuto dal Foggia (primo successo per Burgnich) reduce da sei sconfitte consecutive. Possono [redacted] rientrare in corsa Lucchese e Perugia (2-1 per i toscani, lo scontro diretto), mentre Palermo (2-0 al Brescia con un gol di Barraco, svincolato dal Catania e tesserato appena venerdì) [redacted] Genoa si sono tirate fuori da zone pericolose. In coda, Pistoiese [redacted] Foggia [redacted] parte, comincia a farsi pesante la situazione di Ancona, Brescia, Avellino e Reggina. Chievo ed Andria questa settimana possono respirare.

[redacted] Genoa ieri ha ritrovato vittoria e tifo (pur continuando la contestazione nei confronti del presidente Spinelli). La partita si metteva subito bene per i padroni di casa, passati in vantaggio dopo 9 secondi. Fischio d'avvio, lungo lancio [redacted] Bortolazzi per Nappi che dopo essersi liberato di Cristante batteva Zunico [redacted] sinistro. La reazione del Cosenza si manifestava più sul pi[redacted] gioco che su quello delle pallegol, che anzi creava soprattutto il Genoa (clamorose quelle fallite da Magoni al 10' e da Torrente [redacted] al 38'). La squadra di Mutti s'impadroniva del centrocampo. Sulle fasce Apa [redacted] Signorelli spingevano al massimo, superando la debole resistenza di Magoni e Nicola. Al 18' l'arbitro non vedeva [redacted] plateale «cintura» di Galante su Lucarelli che avrebbe meritato il rigore. Al 26' il tecnico cosentino inseriva la terza punta Gioacchini al posto di un difensore, Cristante. Signorelli andava in marcatura su Nappi, Apa si spostava a sinistra. [redacted] nuovo entrata [redacted] subito dei grattacapi a Torrente, al [redacted] colpiva la traversa. In pieno recupero, poi, l'arbitro annullava un gol del Genoa per un doppio fuorigioco (Galante e Onorati).

Nella ripresa, Salvemini toglieva Onorati, inseriva sulla sinistra Francesconi ed avanzava a centrocampo Magoni, mentre Cavallo seguiva a uomo Alessio. La [redacted] Magoni si rivelava decisiva: il suo dinamismo metteva in crisi il centrocampo del Cosenza e proprio lui realizzava al 25', complice una svirgolata [redacted] De Rosa, la rete del [redacted]-0. Il 3-0 finale portava la firma di Galante che appoggiava in rete un ottimo assist del giovane Pagliarini, subentrato a Montella a mezzo servizio, causa pubalgia.

[redacted] ventottesima giornata è stata turbata dagli incidenti di Ancona. Un poliziotto all'ospedale, altri sei feriti leggermente; una denuncia per un tifoso anconetano entrato allo stadio [redacted]mato di coltello; scontri (fortunatamente limitati) tra opposte tifoserie. Al termine del match i sostenitori campani (almeno 3 mila) sono entrati sul terreno di gioco per gioire di un successo tanto importante per la Salernitana. Lo stesso hanno fatto i tifosi dell'Ancona. Le forze dell'ordine [redacted] riuscite a circoscrivere gli scontri. Tornati sulle gradinate, i tifosi dell'Ancona h[redacted] iniziato a lanciare di tutto verso polizia e carabinieri. Un sasso ha colpito alla testa un poliziotto. Le condizioni del milite inizialmente sembravano molto gravi, poi una Tac [redacted] escluso guai seri.

[d. b.]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Salernitana 0-1

Ancona: Vinti; Alfieri, Franchini (39' st Magnani); Ricci, Pellegrini, Tentoni; Lucidi (27' st Lemme), Sesia (34' st Fini), Artistico, Cavaliere, Esposito. **Salernitana:** Chimenti; Grimauro (42' pt Frezza), Facci; Rachini, Grassadonia, Iuliano; Ricchetti (25' pt De Silvestro), Logarzo, Ferrante (23' st Pisano), Tudisco, Pirri. **Arbitro:** Franceschini. **Rete:** st 35' Pirri. **Espulsi:** 25' st Cavallere (A); 46' st Frezza (S).

Bologna-Avellino 4-0

Bologna: Antonioli; Paramatti, Tarozzi; De Marchi, Porgolizzi, Nervo; Bosi, Scapolo, Doni (27' st Bergamo), Bresciani (36' st Valtolina), Morello (40' [redacted] Savi). **Avellino:** Visi; Cozzi (19' st Minadeo), Fornaciari; Bellucci, Colletto, Castiglione; Marasco, Fioretti, De Iuliis, Luiso, Della Morte (10' [redacted] De Palma). **Arbitro:** Dagnello. **Reti:** pt 22' Doni, 46' Nervo; st 18' Nervo, 36' Bresciani.

Foggia-Pescara 1-0

Foggia: Brunner; Parisi, Grandini (35' st Pozienza); Sciacca, Oshadogan, Bianco; Zanchetta (16' st Gasparini), Tedesco, Kolyvanov, De Vincenzo, Baglieri (25' st Mandelli). **Pescara:** Savorani; Fabris, Nobile (1' st Di Gianniotale); Terracenere, Zanutta, Parlato (29' st Traversa); Baldi (22' st Colonnello), Gelsi, Carnevale, Giampaolo, Palladini. **Arbitro:** Branzoni. **Reti:** pt 28' Baglieri.

Genoa-Cosenza 3-0

Genoa: Pastine; Torrente, Nicola; Magoni, Galante, Turrone; Cavallo, Bortolazzi, Montella (16' st Pagliarini), Onorati (1' st Francesconi), Nappi (40' st Van't Schip). **Cosenza:** Zunico; Apa (28' st Miceli), Cristante (26' pt Gioacchini); De Paola, Napolitano, De Rosa; Signorelli, Monza (13' st Riccio), Lucarelli, Alessio, Tatti. **Arbitro:** De Santis. **Reti:** pt 1' Nappi; st 24' Magone, 32' Galante.

Lucchese-Perugia 2-1

Lucchese: Galli; Cardone, Bettarini; Manzo, Guzzo, Brambati; Russo, Gaudenzi (32' st Fialdini), Paci, Cozza (12' st Di Stefano), Rastelli. **Perugia:** Braglia; Camplone, Beghetto (24' st Meacci); Goretti, Dicara, Lombardo; Pagano, Allegri, Negri, Giunti (3' st Suppa), Briaschi (1' st Rocco). **Arbitro:** Quartuccio. **Reti:** pt 35' Rastelli (L), 51' Paci (L, rigore); st 20' Allegri (P, rigore). **Espulso:** 37' st Pagano (P).

Palermo-Brescia 2-0

Palermo: Berti; Galeoto (45' st Lo Nero), Biffi; Ferrara, Assennato, Tedesco; Iachini, Barraco, Compagno, Vasari (47' st Di Somma), Scarafoni (42' st Pisciotta). **Brescia:** Di Sarno; Battistini, Adani; Luzardi (43' st Mezzanotti), E. Filippini, A. Filippini (35' st Bonometti); Savino, Sabau, Giunta, Neri, Campolonghi (24' [redacted] Baronio). **Arbitro:** Serena. **Reti:** pt 34' Barraco; st 17' Scarafoni.

Pistoiese-Chievo 0-0

Pistoiese: Bizzarri; Terrera (21' st Rossi), Bellini; Sclosa, Tresoldi, Nardi; Campolo, Lorenzo, Nardini, Montrone, Fiori (28' st Barbini). **Chievo:** Borghetto; Moretto, D'Angelo; D'Anna, Petiziol (37' st Guerra), Rinino; Sinigaglia (28' st Gentilini), Melis, Melosi, Giordano, Grabbi (37' st Antonioli). **Arbitro:** Gronda. **Espulso:** 22 st Campolo (P).

Reggiana-Cesena 1-0

Reggiana: Ballotta, Tangorra, Cevoli; Gregucci, Caini (38' st Sgarbossa), Schenardi; Mazzola, Colucci, Strada (31' st Tonetto), Simutenkov, Rizzolo (1' st Pietranera). **Cesena:** Micillo; Corrado, Rivalta; Aloisi, Tramezzani, Ponzo; Piangerelli, Dolcetti (27' st Maenza), Favi (12' st Bizzarri), Binotto, Hubner. **Arbitro:** Nicchi. **Rete:** pt 20' Cevoli.

Reggina-Fidelis Andria 2-2

Reggina: Scarpi; Di Sauro (32' st Visentin), Poli; Carrara, Ceramicola, Marin, Giacchetta (32' st Toscano), Nicolini, Pasino, Torbidoni (21' st Carli), Aglietti. **Fidelis Andria:** Marcon; Panduilo, Mazzoli; Giampaolo, Lamacchi, Pierini; Scaringella (19' st Beghetto), Passoni, Morello (41' st Pellizzaro), Masolini, Massara (1' st Palumbo). **Arbitro:** Prisco. **Reti:** pt 15' Aglietti (R); st 19' Morello (FA), 25' Beghetto (FA), 36' Aglietti (R). **Espulso:** 36' pt Marin (R).

Verona-Venezia 2-1

Verona: Casazza; Caverzan, Vanoli; Valoti, Baroni, Fattori; Barone (29' st Marangon), Tommasi, De Angelis (19' st Ficcadenti), De Vitis (35' [redacted] Cammarata), Zanini. **Venezia:** Mazzantini; Pavan, Filippini; Zironelli, Ballarin (46' st Provitali), Fiorin; Praticò, Bortoluzzi, Vecchiola, Carbone, Pellegrini (32' [redacted] Polesel). **Arbitro:** Trossi. **Reti:** pt 34' Zironelli (Ve), 47' De Vitis (Vr, rigore); st 40' Cammarata (Vr).

C1

I grigi di Ferrari risalgono la classifica e si avvicinano alla zona playoff

Alessandria implacabile fuori casa

A Ravenna secondo successo esterno consecutivo

RAVENNA. Alessandria implacabile in trasferta. Per la seconda domenica consecutiva la squadra di mister Ferrari ha conquistato l'intera posta. Dopo l'exploit di Como, un [redacted] che avvicina i grigi alla zona «play-off». L'undici piemontese - il collettivo è prevalso sulle individualità dei giallorossi romagnoli - è andato quasi subito [redacted] rete. Al 5', Fontana approfittava di un [redacted]re ravennate e tirava dai 25 metri: la palla assumeva una strana traiettoria, che sorprendeva il portiere Bozzini.

Cominciava la riscossa dei padroni [redacted] casa, che hanno trovato nel terzino Avallone l'autentico baluardo. Al 17' il difensore anticipava Tacchi sotto porta, due minuti più tardi salvava sulla linea una punizione a due calciata da Marrocco all'altezza del dischetto, al 32' sventava sulla linea di porta un pallonetto di Zauli che aveva scavalcato Toccafondi. Ravenna ancora avanti nella ripresa, [redacted] con scarsa lucidità.

Ovviamente soddisfatto mister Ferrari: «Squadra concentrata, ottimo il pressing. Non abbia[redacted] concesso spazio agli avversari, in particolare a Gadda, il regista, la vera fonte del gioco, e al capocannoniere Schwoch, bloccato dallo stopper Benedetti. Certo, [redacted] siamo perfetti, possiamo e dobbiamo migliorare ancora, ci attende un serio lavoro».

Per il tecnico, «la manovra, nel secondo tempo, è stata [redacted] fluida rispetto ai 45' iniziali, si è gettato via qualche pallone di troppo. Comunque, va bene così: sarei stato contento anche se fosse finita 1-1, ma ci stava pure il 2-0 a nostro favore».

Tra gli alessandrini, ha debuttato Marchesi, classe 1977: «Ho deciso di schierarlo - ha spiegato il mister - dopo averlo seguito con cura [redacted] allenamento. Sia chiaro, non l'ho mandato allo sbaraglio. Doveva controllare il velocissimo Giorgetti. Nel primo quarto d'ora ha sofferto. Quindi ne ha preso le misure, annullandolo. Di sicuro ha un futuro».

I risultati degli altri campi autorizzano l'Alessandria [redacted] sperare nel quinto posto, l'ultimo utile per disputare gli spareggi che valgono la promozione in [redacted]. Per scaramanzia, capitan Fontana non pronuncia la parola «play-off», ma è il primo a credere nelle possibilità della squadra: «Siamo un gruppo unito, e vogliamo toglierci altre soddisfazioni. La condizione fisica di tutti noi è buona. Viviamo alla giornata [redacted] non facciamo proclami».

Ravenna: Bozzini; Rinaldi (20' st Fermanelli), Marrocco; D'Aloisio, Mero, Fimognari; Giorgetti, Gadda (38' st Agostini), Schwoch, Zauli, Tacchi.
Alessandria: Toccafondi; Avallone, Marchesi (22' st Livon); Mariotti, Benedetti, Argentesi; M. Rossi, Notaristefano, G. Rossi, Fontana (43' st Vivoni), Fresta (25' st Memmo).
Arbitro: Vendramin.
Rete: pt 5' Fontana.

NUOVA ROVER 400 *Berlina*.
IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO HA UNA NUOVA DIMENSIONE.

Pensavate che nessun'altra auto potesse eguagliare il piacere di una Nuova Rover 400. Perchè non conoscevate ancora la Nuova Rover 400 *Berlina*.

Modello	*Motore*	*CV*	*km/h*	*Prezzi**
Rover 414 i	1.4	103	185	25.884.000
Rover 414 Si	1.4	103	185	27.057.000
Rover 416 Si	1.6	111	190	28.854.000

*Chiavi in [redacted] Esclusa A.P.I.E.T.

La sua forma e [redacted] sostanza, il [redacted] stile e la sua purezza di linee.

I suoi motori sedici valvole, 1400 da 103 CV e 1600 da 111 CV, sospesi sul sistema hydromount, esprimono [redacted] massima potenza nel massimo silenzio.

La guida morbida, la tenuta di strada ideale e la sicurezza dell'airbag di serie vi accompagnano in uno spazio che lo stile Rover ha vestito di pura eleganza.

Le sospensioni anteriori a ruote indipendenti con bracci differenziati e posteriori multilink, assorbono per voi ogni sollecitazione, e i chilometri scorrono senza fatica.

Nuova Rover 400 *Berlina*: il piacere di mettersi in viaggio non conosce rivali.

Ed è a prova di qualunque confronto.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Internet: www.rover.it - E-Mail: rover.info@rover.it

PROTEZIONE ACQUISTO — Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire la vettura acquistata o di ottenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover. Per informazioni 167-805050

ROVERFIN — Programma di finanziamenti per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB — Possibilità di accedere [redacted] benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE — Per la vostra sicurezza, 3 anni [redacted] assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il [redacted] verde 167.851048.

Tre vittorie italiane nel G. P. d'apertura del Mondiale in Malaysia: non accadeva da 21 anni

Perugini, [redacted] e Cadalora: [redacted] tigri

Due successi per l'Aprilia

Max Biaggi ha conquistato il [redacted] successo consecutivo in Malaysia: è il 16° [redacted] carriera [redacted]

[redacted] ALAM. Troppa grazia. Diciamo la verità; giornate come quella di ieri non capitano molto spesso nella storia del motociclismo [redacted] italiano. [redacted] quando accadono generalmente si parla di colpo di fortuna, [redacted] circostanze favorevoli. Ma stavolta le vittorie ottenute da Perugini (Aprilia, classe 125), Biaggi (Aprilia, classe 250) e Cadalora (Honda, classe 500) nella prima tappa del motomondiale, sul circuito [redacted] Shah Alam in Malaysia, sono [redacted] il frutto [redacted] un lavoro e di una programmazione che hanno portato due piloti [redacted] una piccola Casa costruttrice italiana (ed unica in Europa) ad essere ormai da tre anni costantemente competitivi contro i giganti giapponesi.

Diverso il caso di Cadalora, il campione più cocciuto del [redacted] ciclismo italiano. Da anni andava ripetendo che se avesse avuto una Honda avrebbe potuto puntare al quarto titolo mondiale, il [redacted] primo nella classe 500. Per veder realizzato il suo sogno ha dovuto rimetterci di tasca propria: gettando al vento contratti miliardari, Luca ha ottenuto la moto dei suoi sogni, è tornato a correre con [redacted] suo tecnico di fiducia (Kanemoto) ed alla prima occ[redacted] ha imposto la sua legge, quella del più forte, mettendo [redacted] tacere con una prova perentoria proprio [redacted] suo nemico n. 1, l'australiano Doohan, ieri costretto [redacted] spingersi oltre [redacted] limite (la corsa [redacted] è svolta in due manche causa il solito acquazzone del pomeriggio) per stare al passo con l'italiano, con il risultato di rovinare le gomme e finire lontano, quinto.

Un successo di squadra, quindi, che [redacted] pochi riscontri [redacted] passato. Per ritrovare [redacted] vittorie italiane in 125, [redacted] e 500 bisogna infatti, risalire al [redacted] maggio del 1975, ventun anni fa, al Gran Premio delle Nazioni a Imola, quando furono Paolo Pileri (Morbidelli, 125), Walter Villa (Harley Davidson, 250) e Giacomo Agostini (Yamaha, 500) ad imporsi. Tre nomi che appartengono alla storia del motociclismo italiano e che hanno seminato bene, visti i risultati ottenuti [redacted] Malaysia.

La vera sorpresa della giornata è stato il giovanissimo Perugini. Ha finalmente vinto [redacted] Gran Pre[redacted] dopo una lunga serie di secondi posti e un'altrettanto lunga serie di errori. Il laziale, che ha condotto a lungo e ha ripreso la testa proprio all'ultimo giro dopo aver ceduto brevemente il comando al tedesco Oettl, sembra aver messo la testa a posto, grazie forse al nuovo team in [redacted] l'Aprilia lo ha inserito, sotto le cure di quel Tony Merendino che già con Romboni aveva messo in luce le [redacted] doti di manager. «Ho rotto [redacted] ghiaccio - ha detto Perugini al ter[redacted] [redacted] prova -: sapevo che sarebbe successo prima [redacted] poi e adesso penso che potrò divertirmi anch'io. Dedico la vittoria a quelli che non hanno [redacted] in [redacted]. A chi mi vuol bene dico che andre[redacted] lontano».

Detto di un ottimo esordio [redacted] Valentino Rossi (sesto su un circuito che non aveva mai visto), occupiamoci di Biaggi. Qui aveva già vinto due volte, ieri ha fatto il tris ma [redacted] modo suo, cioè in fuga [redacted] primo all'ultimo giro. Sì, proprio [redacted] fuga, se [redacted] vero che al termine della prima tornata aveva già 2" di vantaggio [redacted] tutti. E ha continuato con una progressione sconcertante: 8" al quarto passaggio, 10" [redacted] sesto, 12" [redacted] decimo, 15" al diciottesimo [redacted] 18" (il massimo) a [redacted] giri dal termine quando, per divertire [redacted] folla, ha iniziato una serie di «impennate» mozzafiato che hanno messo [redacted] dura prova [redacted] coronarie dei suoi meccanici e del [redacted] Pernat. «Volevo dimostrare a tutti - dirà alla fine - che su questo circuito sono veramente il migliore. Peccato non si corra sempre in Malaysia: già domenica prossima in Indonesia la moto conterà più del pilota». Il suo avversario, Harada, si è dovuto accontentare del 2° posto, ma la [redacted] Yamaha ha avuto problemi di motore [redacted] indifferenti. Da segnalare anche qui l'ottimo esordio (nono) del campione europeo in carica, Luca Boscoscuro che, come Rossi, non aveva mai girato prima a Shah Alam.

A margine le note meno liete: purtroppo alcune cadute nelle prove del mattino hanno messo ko Romboni (ferita [redacted] polpaccio destro) e Sakata (frattura al piede destro), mentre Capirossi, Okada [redacted] Itoh in [redacted] sono scivolati sull'asfalto bagnato. Per loro nulla di grave [redacted] la certezza [redacted] rivederli presto in pista.

Enrico [redacted]

NELLA CLASSE 125 [redacted] **6° ALL'ESORDIO**

CLASSE 125: 1. Perugini (Ita-Aprilia) 29 giri pari [redacted] km 101,645 in 44'46"542, media 136,206 km/h, 2. Aoki (Gia-Honda) a 0"405; 3. Oettl (Ger-Aprilia) a 0"758; 4. Tokudome (Gia-Aprilia) a 0,785; [redacted]. Alzamora (Spa-Honda) a 1"267; 6. Rossi (Aprilia); 1[redacted]. Ballerini (Aprilia); 15. Tessari (Honda); 17. Cruciani (Aprilia).
Giro più veloce: il 19° di Alzamora [redacted] 1'31"594.
Mondiale piloti: Perugini p. 25; Aoki 20; Oettl 16; Tokudome 13; Alzamora 11, Rossi 10; Manako 9, Saito 8; Ueda 7; Sakata 6; Petit 5; McKoy 4; Ballerini 3; Hules 2; Tessari 1. **Marche:** Aprilia p. 25, Honda [redacted].
CLASSE 250: 1. Biaggi (Ita-Aprilia) che copre i 31 giri del circuito pari a km 108,655 [redacted] 45'06"934, media 144,502 km/h; 2. Harada (Gia-Yamaha) a 14"745; 3. D'Antin (Spa-Honda) a 33"06[illegible]. [redacted]. Jacque (Fra-Honda) a 37"121, 5. Ruggia (Fra-Honda) a 39"478; 9. Bosco[redacted] (Ita-Aprilia); 10. Locatelli (Ita-Aprilia); 13. Migliorati (Ita-Honda); 14. Bulega (Ita-Aprilia).
Giro più veloce: il 2° di Biaggi in 1'25"995.
Mondiale piloti: Biaggi p. 25, Harada 20; D'Antin 16; Jacque 13, Ruggia 11; Aoki 10; Fuchs 9; Goorberg 8; Boscoscuro 7; Locatelli 6; Robinson 5; Tsujimura 4; Migliorati 3; Bulega 2; Miyazaki 1. **Marche:** Aprilia p. 25, Yamaha 20, Honda [redacted].
CLASSE [redacted]0: 1. Cadalora (Ita-Honda) 33 giri, pari [redacted] km 115,665 in 47'24"151, media 146,361; [redacted]. Barros (Bra-Honda) [redacted] 4"721, 3. Checa (Spa-Honda) a 14"234; 4. Russell (Usa-Suzuki) [redacted] 14"393; 5. Doohan (Aus-Honda) a 25"529; 12. Pedercini (Ita-Roc Yamaha).
Giro più veloce: [redacted] 4° di Okada in 1'25"102.
Mondiale piloti: Cadalora p. [redacted] Barros 20; Checa 16; Russel 13; Doohan 11; Bayle 10; Puig 9; Abe 8; Protat 7; Borja 6; Emmet 5; Pedercini 4; Naveau 3; McWilliams 2; Haydon 1. **Marche:** Honda p. 25; Suzuki 13; Yamaha 10; R. Yamaha 7; Elf 6; H. Yamaha 5.
Prossima gara: il 7 Aprile, GP d'Indonesia (Sentul).

SPORT FLASH

[redacted], [redacted] A1. Risultati 7ª giornata: Amatori Ca-Cus To 3-3, Amsicora Ca-Cernusco 4-2, Hc Roma-Cus Bo 3-1, Lazio 59-Pilot Pen Bo 4-1, Giardina Naxos-Cus Pd 3-0. Classifica: Amsicora p. 13; Lazio 12; Bologna 9; Cernusco 8; Torino e Roma 7; Naxos 6; Amatori e Pilot Pen 3, Padova 2. Serie A donne (5° turno): Lorenzoni Bra-Cus Ct 2-1; Cus Bs-Cus To 3-1 Amsicora Ca-San [redacted] 5-0; Martesana-Villazzano 0-4. Classifica: Brescia, Lorenzoni 9; Catania [redacted] Torino 5; Amsicora 4; Villazzano 3; Martesana 2; S. Saba 0.

MOTOCROSS, [redacted]. Il [redacted]landese Shayne King su Ktm è il leader del Mondiale motocross 500. Ad Asti ha preceduto nella 1ª manche [redacted] svedese Johansson (Husqvarna) ed il tedesco Larcher (Honda). Nella 2ª gara si sono imposti il belga Smets (Husaberg) e il ligure Rossi (Ktm).

RUGBY, [redacted] IN A2. Ultimo turno prima fase: Mirano- Benetton Tv 10-67; Padova-San Donà 16-12; Milan-Catania 53-16; Caripiacenza-Livorno 11-22; Rovigo-Calvisano 27-19; L'Aquila-Roma 56-31. Classifica: Benetton, Milan 40; Catania, L'Aquila 23; San Donà 22; Roma, Padova 20; Rovigo 19; Calvisano 18; Livorno 15; Mirano 12; Piacenza 10. Piacenza [redacted] Mirano retrocedono in A2.

[redacted] POSILLIPO [redacted] Agli Europei di tiro, l'Italia ha vinto l'argento [redacted] Posillipo (carabina). Doppio titolo tra gli juniores con [redacted] Marcelloni (carabina) [redacted] nella gara [redacted] squadre femminile.

CICLISMO, [redacted]. Il velocista belga Johan Museeuw (Mapei) ha vinto la Freccia del Brabante; 3° l'italiano Pianegonda.

FOOTBALL USA, [redacted]. Risultati: Cardinals Pa-Blackhawks Bg 0-37; Dolphins An-Marlins Rn 33-21; Knights Al-Frogs Legnano 12-33; Lumberjacks Fiuggi-Giants Bz 21-34; Phoenix Bo-Gladiatori Rm 28-24; Rhinos Mi-Giaguari To 19-35. Classifiche, gir. A: Frogs 12; Blackhawks 10; Knights e Giaguari 4; Rhinos 2; Cardinals 0. Gir. B: Phoenix 12; Gladiatori 8; Marlins [redacted] Giants 6; Dolphins 4; Fiuggi 2.

[redacted] [redacted] INDY. Lo statunitense Jimmy Vasser, su Reynard Honda, ha vinto il G.P. d'Australia [redacted] Surfers Paradise, 3ª prova del campionato Indy. Secondo l'altro americano Pruett (Lola Ford), 3° il canadese [redacted] (Reynard Mercedes). Vasser (47 punti) è primo in classifica, davanti [redacted] Pruett (42). Zanardi è 9° (14 p.).

[redacted] [redacted] DILETTANTI. Risultati del torneo valido anche come qualificazione per Atlanta. 57 kg: Paliani (Rus) b. Delli Paoli; 71 kg: Perugino b. Esther (Fra); 81 kg: Aurino [redacted]. Maricescu (Rom); 91 kg: Kandelaki (Geo) b. Mocerino.

TOTIP, 14 [redacted]. L'unico «14» [redacted] fruttato una vincita miliardaria realizzata a Barasso (Va) al bar Roma di Loredana Masserante [redacted] [redacted] giocata integrale [redacted] 128 colonne che ha regalato anche un «12», sette «11» [redacted] 21 «10» per un totale di 1.363.318.000 lire.

Dietro le due leader bolognesi, tengono il ritmo la squadra di Tanjevic e Varese, appaiate al 3° posto

La Stefanel non si ferma più: cade anche Roma

I milanesi soffrono soltanto nel finale, ma ci pensa Bodiroga

Con 32 punti Bodiroga è stato il migliore nella Stefanel sul campo della Nuova Tirrena

Dopo il largo [redacted] della Teamsystem Bologna sui cugini della Buckler nel derby di sabato, ieri la Stefanel Milano è passata sul campo della Nuova Tirrena Roma (91-97), restando così a fianco della Cagiva Varese al terzo posto della classifica, con quattro lunghezze di ritardo dalle due capiliste emiliane.

[redacted] duello metropolitano al Palaeur ha confermato la grande rivalità tra le due squadre, incontratesi tre volte in questa stagione e mai in grado di vince[redacted] sul proprio campo. Roma sperava soprattutto nell'ex, Hugo Sconochini, ma l'italoargentino pare soffrire di [redacted] sindrome della Madonnina: anche questa volta contro i suoi ex compagni è andato in tilt, trasmettendo inoltre alla squadra capitolina tutto il [redacted] nervosismo.

Nel primo tempo, a complica[redacted] le cose per la Nuova Tirrena, [redacted] è messo anche [redacted] play Henson (4 punti complessivi fra l'americano e Sconochini in 20'), mentre sull'altro fronte Milano non [redacted] sbagliato quasi niente, soprattutto al tiro (62% nelle bombe contro il 13% della Nuova Tirrena prima del riposo).

Bloccato quasi subito il contropiede dei romani, gli ospiti hanno cominciato a colpire da lontano, in particolare [redacted] Gentile: tre bombe dell'ex triestino hanno [redacted] [redacted] primo break (9-15 al 6'), poi Milano [redacted] è portata anche a +11 (24-35 al 16') malgrado la buona vena tra i padro[redacted] di casa di Murphy (che sarà alla fine il miglior realizzatore dei suoi). Dopo qualche scintilla tra Brusca [redacted] Bodiroga - puniti da un fallo tecnico [redacted] - poco prima dell'intervallo (39-45), la Stefanel ha nuovamente incrementato il proprio vantaggio in avvio di ripresa (47-59 al 24'), poi però la Nuova Tirrena, migliorando la difesa e approfittando della stanchezza degli ospiti (26 palle perse per i milanesi), ha cercato la grande rimonta, riuscendo [redacted] ottenere anche un insperato sorpasso (79-78). All squadra di Caja [redacted] però mancato il colpo del ko e Bodiroga, il trascinatore degli ospiti e miglior uomo [redacted] campo (32 punti, con 10/13 al tiro [redacted] 11/13 nei liberi), ha [redacted] il suo sigillo sulla partita, dopo che i romani [redacted] perso per falli Sconochini.

E' stata molto equilibrata anche la sfida di Varese tra Cagiva [redacted] Reggio Calabria. I lombardi evidentemente amano il rischio: la [redacted] settimana [redacted] dovuto ricorrere [redacted] un supplementare per vincere a Trieste, contro una Illy già retrocessa, ieri hanno rischiato di vedersi superare a 2" dalla fine (sull'84-82) da una bomba di Spangaro, finita per loro fortuna sul ferro. La Cagiva sta accusando non poche difficoltà da quando ha perso per infortunio il suo pivot Petruska. Il suo sostituto a gettone, Anderson, non è ancora entrato [redacted] meccanismi della squadra di Dodo Rusconi, che ieri però ha sofferto anche per gli alti e bassi di Edwards (pessimo nel primo tempo) [redacted] i falli di Meneghin. Reggio Calabria si è così portata in vantaggio anche con 13 punti di margine al 10' (poi 39-50 al riposo), [redacted] sul più bello non ha saputo ribattere alla crescita nella ripresa di Edwards, Vescovi e finalmente anche Anderson.

Ha faticato parecchio anche la Benetton Treviso, per fare bottino sul campo della già retrocessa Teorema Milano. Nonostante la netta superiorità [redacted] rimbalzi (42-31), i veneti sono andati al riposo in svantaggio [redacted] devono ringraziare ancora una volta il loro folletto Williams. **(g. v.)**

[redacted] **A1** 28° GIORNATA

[redacted] 78-83 [redacted]
Teorema [redacted] (tl 20/28): Green 32, Sorrentino 15, Ragazzi 12, Ansaloni 4, Alberti 4, Vargas 11. *Benetton Tv* (tl 6/12): Bonora 13, Gracis 8, Pittis 3, Ambrassa 3, Rebraca 22, Vianini 6, Williams 26, Rusconi 2.
[redacted] 94-89 (52-45)
Scavolini Ps (tl 16/20): Rossi 5, Magnifico 8, Dell'Agnello 8, Conti, Pieri 4, Daniels 30, Riva 25, Costa, Thompson 14. *Illy Ts* (tl 9/9): Tonut 11, Guer[redacted] 26, Williams 27, Zamberlan 6, Pol Bodetto 2, Piazza 5, Crudup 12.
[redacted] 77-75 (30-34)
Olitalia Fo (tl 22/37): Di Santo 10, Attruia 8 (5f 24'), Williams 13, Monti 6, Moltedo 19, Scott 18, Bertini 3, Zatti 1. *Mash Vr* (tl 5/7): Laezza, Boni 14 (5f 40'), Dalla Vecchia 11, Neal 6, Galanda 2, Nobile 7, Londero 3, Iuzzolino 23, Longobardi 8.
[redacted] 82-84 (38-43)
Madigan Pt (tl 13/15): Ancilotto [redacted] (5f 40'), Crippa 10, De Monaco, Barlow 11, Spagnoli 6, Gros 2, Minto 16, Thomas 20, Capone, De Raffaele 2. *Cx Si* (tl 20/21): Bagnoli 6, Mian, Anchisi 14, Vidili 9, Iacopini 15 (5f 34'), Pistilli, Mills 18, Sartori, Turner 22.
NUOVA TIRRENA-STEFANEL 91-97 (39-45)
Nuova Tirrena Rm (tl 24/31): Guerrini 4, Busca 17, Sabbia 2, Tonolli 6 (5f 40'), Sconochini 14 (5f 40'), [redacted] 18, Cessel 8, Murphy 22. *Stefanel Mi* (tl 27/33): Gentile 20, Portaluppi 6, Fucka 12 (5f 39'), De Pol 7, Bodiroga 32, Alberti 5, Cantarello [redacted] (5f 40'), Blackman 13.
[redacted] (39-50)
Cagiva Va (tl 26/33): Biganzoli 10, Morena 3, Vescovi 19 (5f 39'), Anderson 15, Meneghin 12 (5f 39'), Edwards [redacted] *Viola Rc* (tl 12/18): Santoro 12, Spangaro 13, Tolotti 5, Bullara 19, Prato, Miller 14, Rifatti, Sanders 19.
[redacted] (47-38)
Teamsystem Bo (tl 20/27): Djordjevic 22, Myers 27, Frosini 4, Gay 15, Pilutti 8, Blasi 3, Ferroni 8. *Buckler Bo* (tl 21/30): Coldebella 7 (5f 39'), Moretti 10, Komazec 18, Woolridge 21, Bin[redacted] 13, Carera, Morandotti 2.
[redacted] TURNO
Classifica: Teamsystem, Buckler 40; Stefanel, Cagiva [redacted] Benetton 34; Scavolini, Nuova Tirrena 32; Madigan 30; Viola 26; Olitalia, Mash 24; Cx 22; Teorematour, Illy [redacted]. *Prossimo turno* (mercoledì 3, h. 20,30): Teamsystem-Stefanel, Benetton-Cagiva, Madigan-Olitalia, Scavolini-Viola, Mash-Cx, Illy-Buckler, Teorema-Nuova Tirrena.
[redacted] A2
Risultati 28ª giornata: Venezia-Panapesca 94-110 d2ts, Caserta-Reggia[redacted] 81-60, Jcoplastic-Brescialat 106-104, Menestrello-Auriga 92-81, Casetti-Polti 76-86, Koncret-Floor 78-73, Bancosardegna-Turboair 71-68.
Classifica: Polti 44; Caserta 38; Venezia 36; Koncret 32; Panapesca 30; Floor, Reggiana, Brescialat, Jcoplastic [redacted]; Casetti 24; Bancosardegna, Turboair 20; Menestrello, Auriga 18.
Prossimo turno (mercoledì 3, h. 20,30): Caserta-Venezia, Panapesca-Brescialat, Floor-Reggiana, Jcoplastic-Bancosardegna, Casetti-Menestrello, Turboair-Polti, Auriga-Koncret.
[redacted] A1 [redacted]
Risultati (3ª giornata, 2ª fase). *Poule scudetto:* Tmc Cesena-Copma Fe 72-61, Famila Schio-Pool Comense 53-67; *classifica:* Comense 10; Famila 6; Tmc, Copma 4. *Poule Ronchetti:* Dacca Me-Cariparma 84-83, Emmecia Costamasnaga-D. Rizzo Alcamo 103-66; *classifica:* Cariparma, Dacca 10; Emmecia 4; D. Rizzo 0. *Poule salvezza:* Brasilia Pv-Isab Priolo 65-57, Erreti Faenza-Soligo Vi 88-82; *classif:* Erreti, Brasilia 14; Isab 12; Soligo 8.

Gabriele Colombo per ora non vuole pensare al Giro [redacted] solo concentrarsi sulle classiche del Nord

Il re dell'ultima Sanremo si è aggiudicato con estrema disinvoltura anche il Giro [redacted] Sardegna

Colombo primo, [redacted] è più una [redacted]

«Adesso devo sfruttare la buona forma nelle classiche del Nord»

TEMPIO. Gabriele Colombo, il re dell'ultima Sanremo, ha vinto il Giro di Sardegna. [redacted] ha preso il comando al ter[redacted] giorno [redacted] gara e ha agevolmente controllato la situazione nelle ultime due tappe. E' il quarto successo da lui conquistato in poco più [redacted] un [redacted]se ed [redacted] la seconda gara a tappe. Adesso Colombo non è più una sorpresa. E, forse, è anche più di una speranza. Di sicuro rappresenta la punta avanzata dell'onda verde che ha preso a scuotere il ciclismo italiano e si appresta [redacted] dar vita [redacted] ricambio generazionale.

I senatori della vecchia guardia guardano con inquietudine e timore all'avanzata di questo gruppo [redacted] giovani che procede baldanzoso e che, dopo aver rivoluziona[redacted] [redacted] regole di corsa, intende ribaltare anche le gerarchie. Bugno parla di [redacted] [redacted] più controllabili; Fondriest ammira in Colombo «un giovane dai grandi mezzi con [redacted] più la fortuna dalla [redacted] parte»; Chiappucci si dice stupito dalla decisione con cui i giovani hanno aggredito la stagione ma scettico sulle loro possibilità di tenuta.

Ma è proprio El Diablo a rivolgere l'elogio più ammirato [redacted] Colombo [redacted] ad aprire per lui spiragli che [redacted] s'era [redacted] sinora [redacted] ipotizzare: [redacted] [redacted] a conservare concentrazione e [redacted] [redacted]che per l'arco [redacted] tre settimane, co[redacted] ha fatto finora in Calabria, Sardegna e nella Tirreno-Adriatica, Colombo diventa [redacted] cliente difficile per tutti anche nel Giro. Soprattutto perché è molto bravo anche a cronometro, come [redacted] dimostrato con il quarto posto conquistato nella crono della Tirreno-Adriatico, dove gli ho visto [redacted] un rapporto mostruoso (56 × 11, ndr), che io non riuscivo a spingere neppure nei momenti di migliore forma».

Dopo le parole ammirate di Chiappucci, vien da chiedersi dove possa arrivare Colombo [redacted] quali siano i suoi possibili traguardi. «E' il momento di sfruttare questa forma eccezionale - si limita a dire lui - puntando a far bene nelle classiche del Nord. Soprattutto il Giro delle Fiandre della domenica di Pasqua, il primo [redacted] serie, mi pare adatto alle mie attitudini. La mia ambizione è di conservare la maglia di leader [redacted] Coppa [redacted] Mondo conquistata a Sanremo. Vorrei saltare, invece, la Roubaix perché per due volte mi ci sono trovato a disagio. [redacted] curerò cer[redacted] la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi. [redacted] Giro d'Italia? Parliamone dopo le [redacted] al Nord; per ora posso dire che sono io il più curioso di verificare il mio comportamento nel Giro».

Ieri, intanto, per legittimare il successo nel Giro della Sardegna, Colombo ha sventato una serie di attacchi portatigli nel [redacted] [redacted] tappa e ha conquistato anche il posto d'onore sull'ultimo traguardo. La vittoria è andata [redacted] Baffi (è la prima della stagione), terzo posto per Fondriest.

Intanto [redacted] Castres, in Francia, il britannico Boardman ha vinto il Criterium Internazionale: nella 3ª [redacted] ultima tappa, una crono di km 6,5, Boardman è giunto secondo a 3" dal francese Roux, con 6" sull'australiano Stephens [redacted] 23" sullo svizzero Gianetti, vincitore della frazione in salita (disputata in mattinata) [redacted] Coppolillo. Quest'ultimo è poi risultato secondo nella classifica conclusiva, davanti all'elvetico Giannetti. **(a. p.)**

TOTIP CONCORSO N. 13

1ª	Ruler [redacted]	X 2
2ª	Ortega MP Probo Laser	2 2
3ª	Osti Arte Nusco Lod	1 2
[redacted]	Olokan Paruta	2 1
5ª	Operato Record Real	X 2
[redacted]	Stargate Jerser's Eye	1 1
[redacted] PIU'	Roi [redacted] (2) Golden [redacted]	2 11

Montepremi L. 3.270.635.840
Il vincitore [redacted] 14 punti
Jackpot: L. 1.325.955.000
P. 12 n. 23 L. [redacted]
P. 11 n. 612 L. 1.069.000
P. 10 n. 7.096 L. 84.000

[redacted]

[redacted]	Sportcenter, notiziario [redacted] da New York	Tele+2
10,00	**Tennis.** Torneo Key Biscayne, finale (replica)	Tele+2
12,30	**Basket.** Serie A1: Nuova Tirrena Roma-Stefanel Mi (r.)	Tele+2
13,00	Tele+2 Weekend	Tele+2
13,15	Tmc sport	Tmc
14,30	**Basket.** Ncaa: semifinali, [redacted] sippi-Syracuse, Massachusetts-Kentucky (replica)	Tele+2
16,30	Tele+2 Weekend	[redacted]
18,40	Sportsera	[redacted]
19,20	Tele+2 Weekend	Tele+2
19,35	Tg R Sport	[redacted]
19,45	Tmc sport	[redacted]
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	**Calcio.** Da Monaco: Bundesliga, Bayern M.-Borussia D.	Tele+2
22,45	[redacted] Da Londra: semifinale Coppa d'Inghilterra Aston Villa-Liverpool	Tmc
23,30	Nbaction	Tmc
0,15	**Basket.** Ncaa: semifinali, [redacted] sippi-Syracuse, [redacted]chusetts-Kentucky (replica)	Tele+2
4,10	**Basket.** Ncaa, finale	Tele+2

FORMULA 1

GP del Brasile bagnato: Villeneuve presto fuori; primi punti con la Ferrari per il tedesco, 3°

Schumi sul podio ma il padrone è Hill

Solo Alesi non si fa doppiare dallo scatenato inglese

SAN [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ben giocata, mister Hill. Seconda vittoria per l'inglese con la super-Williams. Ma sul podio con l'incontrastato leader della classifica mondiale finiscono anche Alesi e Schumacher, nell'ordine. La prima volta per entrambi a squadre scambiate, Benetton per il francese e il tedesco sulla Ferrari. Hill questa volta non ha sbagliato proprio nulla, Jean e Michael hanno dato spettacolo. Al contrario, ha pagato l'inesperienza e forse anche le lodi eccessive ricevute dopo il debutto in Australia il giovane Villeneuve, finito fuori pista per avere cercato di fare il furbo proprio con una volpe come Jean-burrasca Alesi.

La gara, a sorpresa, si è svolta per metà sotto la pioggia e sulla pista inondata. Un improvviso e inaspettato temporale quasi tropicale ha persino costretto forse il Gran Premio del Brasile. Ma poi il cielo ha ripreso giudizio, l'asfalto si è asciugato e tutto è tornato nella normalità. E alla fine, non senza colpi di scena, premi per quasi tutti, con sole 11 vetture su 22 a completare la corsa e 9 classificate.

Se ce n'era bisogno, si è avuta ulteriore conferma del dominio attuale della Williams. Un gran vantaggio sui rivali, tanto da dare l'impressione che il vincitore Hill non abbia faticato più di tanto ad imporsi. Al massimo Damon è stato più impegnato a non perdere la concentrazione che non a forzare il ritmo. La partenza sul bagnato gli ha inoltre concesso quel tale margine in termine di secondi che dopo una quindicina di giri il gioco poteva essere considerato concluso.

Solo un errore del trentacinquenne londinese o un guasto avrebbero potuto privarlo del suo 15° successo, che lo ha portato a superare definitivamente il padre Graham che si era fermato a 14. Lui ora ha 14 punti di vantaggio su Villeneuve e Alesi. Non male dopo due sole gare.

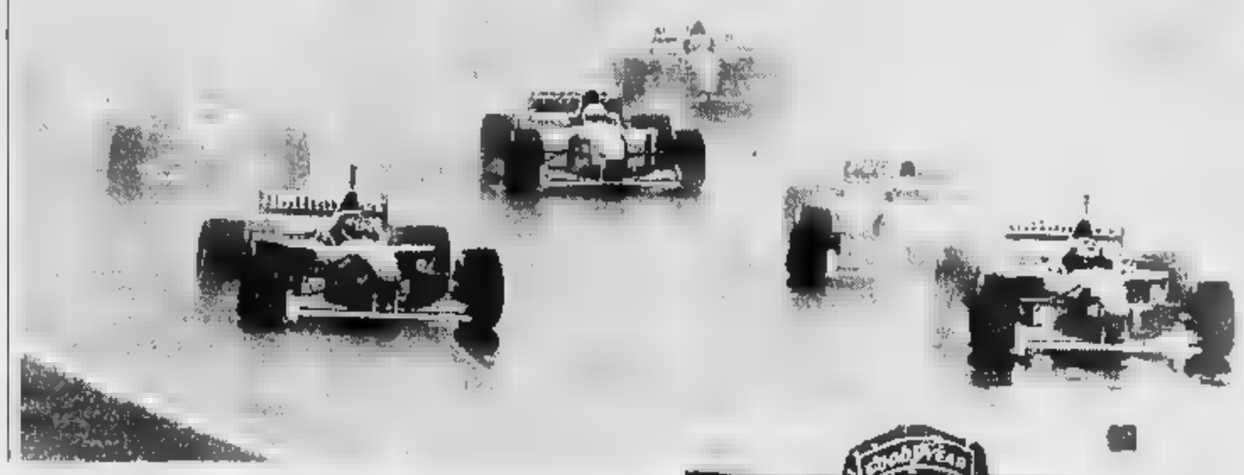
E veniamo agli altri due protagonisti. Alesi, da sempre funambolo della pioggia, ha dato una volta tutte le sue qualità di pilota veloce e coraggioso. Ma bisogna anche riconoscere che la Benetton ha fatto qualche passo avanti rispetto alla prova di Melbourne. Il francese è stato l'unico a mantenere più o meno il ritmo di Damon (17" al traguardo), facendo un solo pit-stop. Certamente il bagnato ha contribuito al risultato del ragazzo di Avignone, ma la vettura è migliorata, anche se rimangono ancora dei problemi. Tanto è vero che Berger si è ritirato perché il motore della sua vettura era regolato male e l'austriaco non era competitivo.

Il valore di Schumacher per Maranello lo si può constatare con il piazzamento del tedesco. Il 3° posto è certamente merito più del tedesco che non della F310. Michael non ha fatto sbavature, è guidato bene con il bagnato quando la vettura era equilibrata. Non ha preso rischi inutili cercando sorpassi impossibili. Poi ha attaccato nella parte centrale quando si è trattato di rimontare dopo il primo pit-stop. Nell'ultimo terzo di corsa, palesemente più lento di Barrichello, ha tenuto sulla corda al massimo il brasiliano. Nel momento in cui Rubens ha effettuato il sorpasso, Schumi ha approfittato del fatto che l'avversario è andato allargato troppo e lo ha nuovamente superato. Il pilota della Jordan, rimasto con un palmo di naso, ha commesso quindi un errore fatale arrivando lungo e ha terminato nella terra una gara che poteva vederlo sul podio. Peccato, perché sia in qualificazione che in corsa, sino a quel momento, era stato tra i migliori.

Due terzi posti costituiscono il bilancio per Maranello a questo punto. Si è trovata momentanea affidabilità (anche Irvine è giunto al traguardo, 6° e 7° posto, fuori dai punti, perché il suo monoposto non era facile da tenere in strada) a scapito della competitività. Il cambio vecchio funziona, ma gli interventi da fare sono molti. Il progettista John Barnard ha promesso una serie di interventi entro breve tempo. Per il Nürburgring (28 aprile) dovrebbe tornare il cambio nuovo, insieme a un'aerodinamica più avanzata. E non è escluso che arrivi anche una versione più avanzata del motore. Non si deve tuttavia sottovalutare il fatto che il 10 cilindri sviluppato dall'équipe dell'ing. Martinelli va già abbastanza bene. Ieri la Sauber, che ha pure propulsori nuovi e lo stesso frazionamento, ha sofferto su entrambe le vetture. Non si tratta di una marca qualsiasi, ma della Ford, la seconda potenza automobilistica del mondo. E neppure la Mercedes con la McLaren brilla troppo, malgrado la bravura di un pilota come Hakkinen.

Non c'è tempo da perdere, tuttavia. Se la Williams è già lontana, anche la Benetton appare in ripresa, almeno da quanto è potuto capire ieri. Ma all'orizzonte si affaccia minacciosa anche la Jordan. E la Ferrari deve darsi da fare.

Cristiano Chiavegato



Mai in gara Irvine, settimo. Felicissimo Alesi: la Williams non è poi così lontana

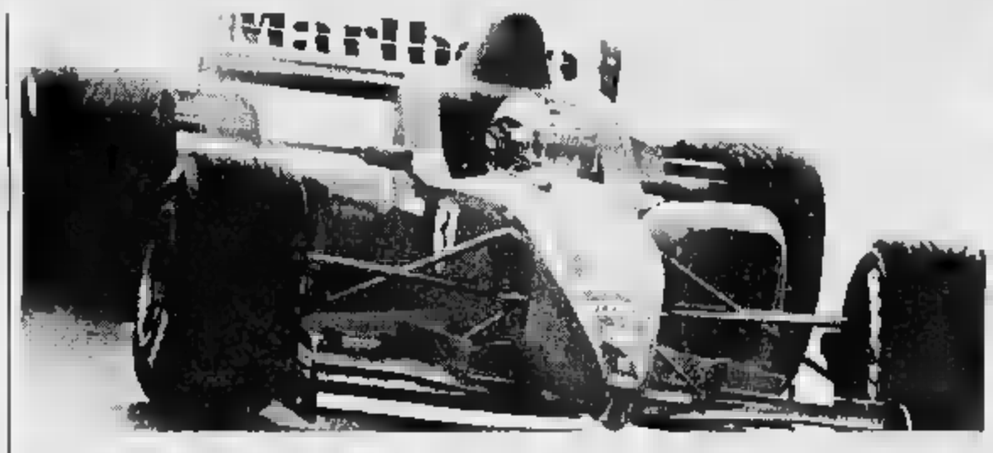
«La mia Rossa è piena di problemi»

Michael: ma in Argentina andremo già meglio

SAN PAOLO. Michael Schumacher, fresco come una rosa - è una sua dote da sempre -, è apparso a fine gara sereno, tranquillo e persino contento: «Il 3° posto è il massimo risultato sul quale potevamo puntare. Avevo pronosticato che forse sarei salito sul podio e così è stato. Viste le condizioni in cui abbiamo corso e la situazione in generale, onestamente, non era possibile andare oltre. Penso di avere amministrato bene le nostre possibilità. La nota più positiva? Non abbiamo rotto nulla e questo è un altro buon risultato».

Ma il tedesco, che è abituato a parlare chiaro, non lesina anche critiche, seppure costruttive: «La vettura, questa F310, deve essere migliorata in tutte le sue parti. E questo non c'è dubbio. Telaio, cambio, motore, aerodinamica. Perdevamo in tutti i settori del circuito: non c'è un solo dato che in questo senso mi conforti. In rettifilo, nelle lente e veloci, in frenata, ovunque lasciavamo qualche centesimo o decimo. E' per questo che bisogna lavorare, e molto. Forse andrà un po' meglio domenica prossima in Argentina, perché in teoria il circuito dovrebbe essere più favorevole alle caratteristiche della nostra monoposto. Ma a più lungo termine occorrono modifiche decisive».

Schumacher ha anche fatto l'elenco dei problemi che ha avuto in gara: «Vettura poco maneggevole, qualche inconveniente con i freni, il cambio sul volante non sempre ha funzionato perfettamente». E la strategia di corsa? «Abbiamo deciso di fare due soste, perché era una roulette che dipendeva soprattutto dalle condizioni meteorologiche. Poteva essere una scelta giusta, invece sarebbe stato meglio fermarsi una volta solo. Alla fine comunque non avrei potuto resistere all'attacco di Barrichello. La mia vettura era regolata per la pioggia ed era molto lenta in rettifilo. Il brasiliano però, per superarmi è arrivato troppo lungo e ho potuto ripassarlo. Lui invece ha sbagliato ancora ed è finito fuori pista. Al termine non ho più tirato per non correre rischi inutili, nessuno mi inseguiva da vicino e sarebbe stato stupido cercare di evitare il doppiaggio da parte di Hill soltanto per motivi d'orgoglio».



Villeneuve sincero «Ho sbagliato, l'esperienza non s'inventa in pochi giorni»

Villeneuve jr è uscito dopo 27 giri. Per Schumacher (foto sopra) un podio fortemente voluto

Frustrato Eddie Irvine, fuori dai punti e mai in gara, a parte qualche giro a metà corsa. «Per me è stata una prova difficile sin dalle qualificazioni. Dopo il via, deve essere entrata acqua nella vettura perché il motore ha cominciato a fare i capricci. Poi si è messo a girare bene, ma l'assetto era inadatto. Avrei potuto spingere un po' di più, però rischiavo di uscire dalla traiettoria e di fare testa-coda. Stavolta non ho proprio meritato di finire fra i primi sei».

Damon Hill ha solo ha vinto, ma è anche tolto la soddisfazione di scoccare una bella frecciata a Villeneuve: «E' bravo - ha dichiarato - lo ringrazio per il lavoro svolto in questi giorni. Per il resto penso di avere disputato una corsa eccellente. Ho parlato molto con i box, via radio. Ero tranquillo. Mi sono spaventato solo quando ho visto la Jordan di Barrichello uscire di pista. Ho avuto paura che mi venisse addosso. A parte questo, la situazione è sempre stata sotto controllo. Anche se nel finale ho sentito un po' la pressione di Alesi che cercava di rimontare. La stagione comunque è cominciata molto bene per me». Villeneuve non ha cercato scuse: «Ho sbagliato, l'esperienza purtroppo non si inventa in pochi giorni. Basta imparare e cercare di non ripetere gli sbagli».

Felicità e occhi brillanti per Jean Alesi: «Sono contento anche se per me è stata una gara molto dura. Non si vedeva nulla ed era difficile tenere la vettura in pista. Ho lottato molto, duelli eccitanti con Villeneuve e Barrichello. La vettura andava benissimo sul bagnato e possiamo ancora migliorarla. Me è già importante avere doppiato tutti ed essere finiti poco distanti dalla Williams. Se fossi riuscito a partire in prima fila e se non avessi fatto anche un po' testa-coda, forse avrei potuto lottare per il primo posto. Ma va bene così».

Ercole Colombo

Damon Hill (a lato) festeggia il secondo successo stagionale, colto tre settimane dopo quello del debutto in Australia. Sopra, Hill (a destra) e Villeneuve (sinistro) emergono dalla nuvola d'acqua di una delicata partenza sotto la pioggia

IL FILM DELLA GARA

L'harakiri di Barrichello

Testa-coda davanti ai suoi tifosi nel duello col campione iridato

SAN PAOLO. Questi i principali episodi della corsa.
Partenza: pioggia battente, Hill mantiene la pole, Villeneuve salta Barrichello, che viene passato anche da Alesi. Schumacher perde un posto, è 5°, Irvine finisce 13°. Guadagnano posizioni Frentzen e Verstappen.
1° giro: esce di pista Marques con la Minardi, Katayama va in testa coda, non riparte.
10° giro: Hill approfitta di non avere sole davanti e guadagna 15" in 10 giri. Barrichello supera Alesi, ma Jean alla curva successiva torna al 3° posto. I due s'affiancano più volte, tifosi in delirio. Frentzen, mediamente il più veloce sul bagnato (con Verstappen) attacca Schumacher, rallentato da chi lo precede.
17° giro: Frentzen affianca Schumacher che però replica immediatamente e mantiene la quinta posizione.
24° giro: Schumacher entra ai box, rifornimento e monta ancora gomme da pioggia. Torna in pista dodicesimo a 1'03".
27° giro: Alesi punta Villeneuve che cerca di resistere, ma va lungo, fuori pista. Il francese è secondo a 17" da Hill, Schumacher risale al 9° posto, mentre Irvine è 7°. Berger si ritira (era 17°). Sono già ko anche Verstappen e Rosset. Poco dopo esce pure Coulthard
32° giro: Alesi va in testa coda nell'erba, perde un posto Barrichello e 2°, Irvine è 5°, preceduto da Salo, Schumacher 7° dietro a Frentzen
46° giro: la pista si asciuga, vengono montate gomme slick. Dopo il carosello dei pit-stop (solo uno per Hill e Alesi, due per gli altri), durante il quale il francese va in testa per tre passaggi, Hill è al comando con 14" sulla Benetton, terzo è Schumacher, staccato, poi Barrichello, Hakkinen, Salo, Panis e Irvine.
60° giro: Barrichello, più veloce, raggiunge Schumacher e lo supera, ma Michael cede, passa a sua volta nella curva successiva il brasiliano che si scompone e finisce in testa-coda
Arrivo: Hill è primo, indisturbato, poi Alesi, unico a non essere stato doppiato dall'inglese. Terzo Schumacher. **[c. ch.]**

L'INGLESE **ALLUNGA IL PASSO**

Così il traguardo: 1. Hill (Williams) 71 giri pari a km 307,075 in 1h 49'52"976, media 167,673; 2. Alesi (Benetton) a 17"982; 3. Schumacher (Ferrari) a 1 giro; 4. Hakkinen (McLaren) a 1 giro; 5. Salo (Tyrrell) a 1 giro; 6. Panis (Ligier) a 1 giro; 7. Irvine (Ferrari) a 1 giro; 8. Diniz (Ligier) a 2 giri; 9. Katayama (Tyrrell) a 2 giri; 10. Lamy (Minardi) a 3 giri; 11. Badoer (Forti) a 4 giri; 12. Brundle (Jordan) a 6 giri
Giro più veloce: il 65° di Hill in 1'21"547, alla media 190,932 km/h.
Ritiri e cause: 1° giro: Marques (Minardi) uscita di pista; 20°: Verstappen (Footwork) motore; 25°: Rosset (Footwork) uscita di pista; 27°: Berger (Benetton) motore; Villeneuve (Williams) uscita di pista; Montermini (Forti) uscita di pista; Herbert (Sauber) motore; 30°: Coulthard (McLaren) uscita di pista; 37°: Frentzen (Sauber) motore; 60°: Barrichello (Jordan) uscita di pista.
Mondiale piloti (dopo 2 gare): Hill 20; Alesi e Villeneuve 6; 4. Hakkinen 5; 6. Schumacher e Irvine 4; 9. Berger e Salo 3; 10. Panis 1.
Mondiale costruttori: 1. Williams Renault 26; 2. Benetton Renault 9; 3. Ferrari 8; 4. McLaren Mercedes 5; 5. Tyrrell Yamaha 3; 6. Ligier Mugen Honda 1.
Prossimi appuntamenti: 7 aprile: GP Argentina (Buenos Aires); 28 aprile: GP Europa (Nürburgring); 5 maggio: GP San Marino (Imola); 19 maggio: GP Montecarlo (Monaco); 2 giugno: GP Spagna (Barcellona); 16 giugno: GP Canada (Montreal); 30 giugno: GP Francia (Magny-Cours); 14 luglio: GP Gran Bretagna (Silverstone); 28 luglio: GP Germania (Hockenheim); 11 agosto: GP Ungheria (Budapest); 25 agosto: GP Belgio (Spa-Francorchamps); 8 settembre: GP Italia (Monza); 22 settembre: GP Portogallo (Estoril); 13 ottobre: GP Giappone (Suzuka).

PALLAVOLO

Da mercoledì i playoff-scudetto femminili: Bergamo parte favorita

Mezzo secolo di schiacciate italiane

Festeggiati i 50 anni sognando l'oro olimpico

La pallavolo italiana ha 50 anni. Li ha celebrati ieri a Bologna, nella città che il 31 marzo 1946 vide la Federvolley, alla presenza dei suoi padri fondatori ancora in vita, di allenatori e campioni azzurri di ieri e di oggi. Un giorno di festa per sfogliare le pagine di un romanzo che dal '78 (argento iridato a Roma) a oggi (l'Italia di Velasco imbattuta a Barcellona '92) è stato un crescendo di successi e per cominciare a pensare intensamente al traguardo olimpico di Atlanta.

A Bologna, sospesi tra passato e futuro, i «grandi» palleggiavano ricordi e speranze, il presente erano le schiacciate dell'ultimo turno di A1 femminile e A2 maschile. Le donne hanno archiviato il primo fase con una sorpresa: l'ultimo posto utile per i playoff che cominciano mercoledì con Bergamo in pole-position è finito al Sumirago che ha beffato Bari con il 3-1 inflitto alla campionesse d'Europa del Modena. I cadetti hanno invece condannato Crema e Sassari ad accompagnare S. Croce e Mantova nella discesa in B1.

Torino, intanto, ha chiuso con successo (3-0 al rassegnato Mantova) la sua travagliata stagione. Con Ferrarotti opposto e Ariagno in regia, il Lecce Pen ha sfoderato un buon match contro il canadese Barrett, mentre in attacco hanno fatto la differenza lo stesso Ferrarotti (4+16), Petrelli (7+16) e Bezzozzi (6+17).

A2 maschile (30ª giornata): Toscana Li-Samgas Crema 3-1 (15-10, 6-15, 15-11, 16-2); Lecce Pen To-Mantova 3-0 (15-11, 15-11, 15-7); Samia Montecchio-Banca Ca 3-2 (6-15, 11-15, 15-9, 15-6, 16-11); Conad Fo-Codyeco S. Croce 3-1 (12-15, 15-13, 15-12, 15-3); Sisc Ro-Giacomelli Castellana 3-1 (9-15, 15-9, 15-9, 15-7); Colmark Be-Cosmogas Fo 3-0 (15-4, 15-0, 15-6); Sira Falconara-CariFano 3-0 (15-9, 15-9, 15-10); Traco Ct-Venta Mt 2-3 (13-15, 15-6, 12-15, 15-8, 19-21). *Classifica:* Traco p. 54; Colmark 48; Samia 46; Conad 44; Venta e Cosmogas 32; Lecce e Sisc 30; Giacomelli 28; Toscana 24; CariFano e Sira 22; Banca, Samgas e Mantova 18; Codyeco 8. Traco e Colmark promosse in A1; Codyeco, Mantova, Samgas e Banca retrocesse in B1.
A1 femminile (22ª giornata): Campione Ag-Ciccarese Ba 0-3 (15-17, 4-15, 16-17); Sumirago-Rugiada Mt 3-1 (15-8, 5-15, 15-8, 15-3); Magica Re-Anthesis Mo 0-3 (6-15, 8-15, 7-15); Alpam Roma-Preca Cislago 3-0 (15-8, 15-9, 15-9); Tradeco Altamura-Foppapedretti Bg 0-3 (11-15, 13-15, 15-17); Brummel An-Romagnafert Ra 0-3 (13-15, 6-15, 8-15). *Classifica:* Foppapedretti p. 40; Anthesis 38; Alpam e Tradeco 32; Rugiada 30; Preca 20; Magica 18; Sumirago 16; Ciccarese e Romagnafert 14; Campione 8; Brummel 2. Campione e Brummel in A2; Romagnafert ai playout. *Prossimo turno* (andata quarti; 3-4/4): Sumirago-Foppapedretti; Rugiada-Tradeco; Magica-Anthesis; Preca-Alpam.

TE

Agassi a Key Biscayne

Azzurri di Davis con il Sud Africa

Dopo l'exploit a febbraio contro la Russia, l'Italia di Coppa Davis torna in campo nel prossimo weekend al Foro Italico per un'altra sfida difficilissima: battere il Sudafrica e arrivare in semifinale. «La vigilia - dice il capitano azzurro Panatta - è sostanzialmente identica a quella di Italia-Russia. Siamo sfavoriti adesso come lo eravamo allora, proveremo con tutte le forze a sovvertire anche questa volta il pronostico come è riuscito a febbraio, ma nessun dramma se non ce la faremmo. Una differenza tra le due vigilie comunque c'è: le certezze di Panatta sugli uomini da impiegare, in contrasto con i dubbi che lo tormentavano a febbraio: «Chi ha battuto la Russia merita la piena fiducia». Contro Ferreira e Ondruska, dunque, vedremo Gaudenzi e Furlan. E nel doppio, Nargiso e Gaudenzi.

Ieri intanto a Key Biscayne Agassi ha vinto la finale per ritiro di Ivanisevic a causa di un torcicollo sul 3-0 del primo set.

L'INGLESE **ALLUNGA IL PASSO**

Così il **traguardo:** 1. Hill (Wilhams) 71 giri pari a km 307,075 in 1h 49'52"976, media 167,673; 2. Alesi (Benetton) a 17"982; 3. Schumacher (Ferrari) a 1 giro; 4. Hakkinen (McLaren) a 1 giro; 5. Salo (Tyrrell) a 1 giro; 6. Panis (Ligier) a 1 giro; 7. Irvine (Ferrari) a 1 giro; 8. Diniz (Ligier) a 2 giri; 9. Katayoma (Tyrrell) a 2 giri; 10. Lamy (Minardi) a 3 giri; 11. Badoer (Forti) a 4 giri; 12. Brundle (Jordan) a 6 giri
Giro più veloce: il 65° di Hill in 1'21"547, alla media 190,932 km/h.
Ritiri e cause: 1° giro: Marques (Minardi) uscita di pista; 20°: Verstappen (Footwork) motore; 25°: Rosset (Footwork) uscita di pista; 27°: Berger (Benetton) motore; Villeneuve (Williams) uscita di pista; Montermini (Forti) uscita di pista; Herbert (Sauber) motore; 30°: Coulthard (McLaren) uscita di pista; 37°: Frentzen (Sauber) motore; 60°: Barrichello (Jordan) uscita di pista.
Mondiale piloti (dopo 2 gare): Hill 20; Alesi e Villeneuve 6; 4. Hakkinen 5; 6. Schumacher e Irvine 4; 9. Berger e Salo 3; 10. Panis 1.
Mondiale costruttori: 1. Williams Renault 26; 2. Benetton Renault 9; 3. Ferrari 8; 4. McLaren Mercedes 5; 5. Tyrrell Yamaha 3; 6. Ligier Mugen Honda 1.
Prossimi appuntamenti: 7 aprile: GP Argentina (Buenos Aires); 28 aprile: GP Europa (Nürburgring); 5 maggio: GP San Marino (Imola); 19 maggio: GP Montecarlo (Monaco); 2 giugno: GP Spagna (Barcellona); 16 giugno: GP Canada (Montreal); 30 giugno: GP Francia (Magny-Cours); 14 luglio: GP Gran Bretagna (Silverstone); 28 luglio: GP Germania (Hockenheim); 11 agosto: GP Ungheria (Budapest); 25 agosto: GP Belgio (Spa-Francorchamps); 8 settembre: GP Italia (Monza); 22 settembre: GP Portogallo (Estoril); 13 ottobre: GP Giappone (Suzuka).

Vinovo: una vincita record

VINOVO. Non si arresta la serie dei primati a Vinovo. Dopo i record di velocità [redacted] di gioco di domenica 24, ieri [redacted] toccata alla più alta vincita singola mai registrata per una singola puntata sulla piazza. Con 1000 lire, «investite» sul quartè, un anoni[redacted] spettatore ha vinto quasi 24 milioni. Merito di una combinazione ai confini dell'impossibile: vincente Olokan (11) che da mesi non azzeccava una corsa (393 la quota), seconda la mono imprevedibile Peruta (6) e terzo Rodi d'Avi (1), a torto considerato sino a ieri [redacted] dei più brocchi della piazza (203 il piazzato). Il clou del pomeriggio, per i [redacted] anni, è invece andato al qualitativo Turmac Blue, favoritissimo, avanti a Tormo Stift [redacted] Tarawa per un arrivo piuttosto scontato. Il totalizzatore ha pagato 19, 13,13,13; 39; 19.800 lire.
Nelle altre corse successi di Rafale (13), Solimene del Pino (22), Tateo (37), Rich [redacted] Jesolo (61).

Rugby, volano Cus e Torino

Accomunate nella sorte Torino e Cus: due mete nei minuti di recupero hanno dato loro la vittoria. All'Albonico, il Milano [redacted] stato sconfitto 16-15 (9-8) e all'Einaudi [redacted] San Mauro il Blf è stato battuto 22-20 (7-10). I giallobiù [redacted] Monfrino, subita [redacted] meta, hanno risposto con tre piazzati di Ferlin. Nella ripresa Rebaudengo ha potuto segna[redacted] La trasformazione di Ferlin sul fischio finale ha dato [redacted] successo al Torino.
Nel derby di C1 il Cus, senza Compagnone espulso, ha opposto alle due mete alessandrine le due di Cocco, una [redacted] Manuel Spagnoli e quella dell'esordiente ala Scannone allo scadere. Il Cus resta terzo. In due occasioni gli allenatori Paolo Sacco [redacted] Massimo Spagnoli [redacted] dovuti scendere [redacted] campo; segno di problemi di organico che si devono superare per poter vincere la C1. Risultati [redacted] C2. Sempre al comando il Biella. Novi-Ivrea 22-29; Delta Imperia-Asti 38-0; Verbania-Biella 9-13; Novara-Aosta 8-14.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 1 Aprile 1996

Gli azzurri sono all'ottavo risultato utile consecutivo

Novara, avanti tutta

In gol Coti e Guatteo, Pavia ko

PAVIA. Era la partita della svolta per entrambi: il Pavia per la tranquillità, il Novara per continuare la scalata al primo posto della classifica. Al termine di una bella partita l'hanno spuntata i lanciatissimi ospiti al loro ottavo risultato utile consecutivo (cinque vittorie e tre pareggi) [redacted] cui difesa non subisce gol da quattro gare. Grande entusiasmo da parte dei numerosi tifosi piemontesi al seguito, ormai convinti che [redacted] tratti dell'annata buona per il ritorno in C/1, dopo quindici anni di cocenti delusioni.

Per contro il Pavia [redacted] da dodici partite (quattro sconfitte e otto pareggi) e [redacted] vede la situazione farsi alquanto pericolosa. Tuttavia i padroni di casa hanno fatto di tutto per smentire il pronostico avverso e per interrompere il lungo digiuno. Quest'anno, tra campionato e Coppa Italia, il Novara ha vinto tutte e quattro le gare in programma (infliggendo ai pavesi nove reti [redacted] subendone una).

Il Novara si dispone in campo con un 4-5-1 (per l'assenza dello squalificato Borgobello), poi Frosio opta per un 4-3-3 che risulterà la mossa vincente. Già al 1' la difesa pavese corre un pericolo [redacted] tiro [redacted] Pellegrini ben servito da Panisson. Il Pavia s'affaccia nell'area novarese al 12': contropiede [redacted] Brivio, tocco per Uberti [redacted] quale tira [redacted] rete, ma Bini non si fa sorprendere. Gli inserimenti improvvisi di Turato sulla fascia destra obbligano Brivio a limitare le incursioni. Al 32' [redacted] espulso Rampini, il presidente del Pavia, per proteste. Il pressing del Novara (oggi in completa tenuta bianca) mette sovente in difficoltà il pacchetto difensivo pavese (alla fine si conteranno 10 corner a 3 in favore degli ospiti). Buono il lavoro di Venturi che, con lunghe sgroppate, giunge sovente in area avversaria. In chiusura di tempo, un gran tiro di Di Muri su punizione da trenta metri, viene neutralizzato da Cartago con palla [redacted] un palo.

Al 54' [redacted] Novara passa in vantaggio: Panisson pennella per Coti, galoppata del tornante che salta il portiere in uscita e tira a colpo sicuro; la sfera colpisce Paolini a terra, riprendo lo stesso Coti che insacca. Pre[redacted] i ragazzi di Frosio alla [redacted] del raddoppio, ma i locali, per un buon quarto d'ora, reggono il confronto: [redacted] 61', su punizione di Saltarelli, Campistri impegna Bini. All'80' lo stesso portiere [redacted] oppone da campione a un colpo di testa di Brivio. Il Novara ora giostra in contropiede: all'85' sfiora [redacted] raddoppio con l'avanzato Scotti; due minuti dopo Cartago salva [redacted] propria porta su colpo di testa [redacted] Cau. Poi, in pieno recupero (91'), un errore di Saltarelli permette a Coti di servire Cau: il funambolico sardo vede smarcato Guatteo [redacted] rigenerato attaccante novarese sigla il suo quinto gol nelle ultime sette partite.

Peppino Broglia

Pavia: Cartago; Paolini, Butti (81' Baldini); Saltarelli, Del Corno, Brivio; Barbieri (57' Folli), Ardizzone, Campistri, Froio, Uberti (63' Bruzzone).
Novara: Bini; Venturi (53' Cau), Di Muri; Turato, Scotti, Casabianca; Coti, Schiavon; Guatteo, Pellegrini (80' Papais), Panisson (87' Pedretti).
Arbitro: Gabriele.
Reti: 54' Coti, 91' Guatteo.

I bianchi superano (1-0) il Varese dell'ex Caligaris

La Pro soffre ma vince

Artico a segno, poi tanta difesa

VERCELLI. Il Varese fa la partita [redacted] la Pro vince e ringrazia per i tre punti e per la mezza papera di Brancaccio che ha regalato ai bianchi il gol dell'1-0, risultato poi decisivo. Ma non solo: il successo sui «gialli» dell'ex Caligaris è ancora più dolce per i pareggi di Cittadella e Valdagno e la sconfitta interna del Pavia, che allontanano [redacted] rischio della zona play-out.

Certo la Pro [redacted] ottenuto [redacted] massimo pur subendo quasi costantemente la pressione [redacted] un Varese che preso in mano il centrocampo (Obbedio non è [redacted] meglio della condizione, e si vede) [redacted] diretto le operazioni. Buon per i padroni di casa che gli ospiti si ritrovano in questo finale [redacted] campionato senza le punte Taldo e Rossini, altri[redacted] la partita avrebbe potuto prendere un'altra direzione. Pianu e Bertolone se la sono cavata discretamente e Randazzo non è mai [redacted] chiamato in causa anche perché gli ospiti hanno spedito sul fondo (o all'incrocio dei pali) le [redacted] palle-gol costruite.

Così la Pro non ha potuto far altro che difendere a denti stretti il vantaggio di Artico che al 32', alla prima vera incursione in area, è andato a segno: Brancaccio sembrava [redacted] bloccato [redacted] tiro dell'attaccante, [redacted] mentre cadeva a terra la palla gli è sfuggita di mano ed è rotolata nel sacco. 1-0.

Poco prima il Varese aveva avuto [redacted] doppia occasione per andare [redacted] segno, [redacted] prima Col salvava alla disperata [redacted] Capparella, poi il tiro [redacted] Malaguti lambiva il palo con Randazzo fuori causa.

Nella ripresa si è giocato qua[redacted] esclusivamente nella metà campo della Pro, anche se l'undici di Codogno ha avuto subito l'occasione per chiudere il match: in contropiede Artico ha imbeccato Weffort (uno dei migliori) che ha liberato Terzaroli: la conclusione dell'ala tutta sola è finita al vento.

Poi l'assedio del Varese che al 29' con un diagonale di Capparella ha sfiorato [redacted] meritato pari: ma il diagonale di Capparella si è stampato all'incrocio.

[redacted] Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Pianu; Ragagnin, Storgato, Castagna (85' Pupita); Terzaroli (83' Rinaldi), Col, Artico, Obbedio (70' Cremonesi), Weffort. **Varese:** Brancaccio; Don[redacted] (72' Riva), Terni; Borghetti, Gorini, Campese; Capparella, Franchi, Barone (80' Bovio), Malaguti, Criscuoli. **Arbitro:** Ciccoianni. **Rete:** 32' Artico.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A

Risultato [redacted] reti inviolate al Comunale di Asti dopo una gara sofferta

I galletti fermano la Biellese

Il portiere Biasi autore di spettacolari parate

ASTI. I galletti dell'Asti ringraziano Biasi e incassano un pareggio preziosissimo contro la Biellese nella lotta per la salvezza. Gli attacchi di Comi [redacted] compagni si sono tutti infranti davanti al portiere biancorosso (che già domenica scorsa contro la Sestrese aveva parato un rigore decisivo sull'1-1) I difensori Cacciola, Danzè [redacted] Palermo hanno compiuto gli straordinari per cercare di frenare le avanzate del miglior attacco del campionato.

Lo 0-0 finale, molto sofferto, non rende merito [redacted] una compagine, quella bianconera, che ha stretto d'assedio la squadra di casa, soprattutto nella ripresa. La divisione della posta è quindi utilissima all'Asti, che raggiunge [redacted] quintultimo posto [redacted] Pontedecimo (battuto dallo Chatillon), serve a poco invece [redacted] lanieri, che si trovano sempre a due lunghezze dal Pisa (fermato anch'esso dal Colligia[redacted] sullo 0-0), ma con solo tre gare ancora da giocare.

L'inizio dell'incontro è stato piuttosto equilibrato. L'undici astigiano non si è limitato [redacted] difendersi ma ha provato a [redacted]struire qualche azione con le geometrie di Schiavone. Il regista ha lanciato all'8' Nordi, che ha tentato la «botta» dopo un controllo difficoltoso: Buda ha respinto con i pugni [redacted] tiro a mezz'altezza. L'occasione più grossa dell'Asti è capitata a Falzone al 14'. [redacted] capitano, su sponda di testa di Palermo, ha calciato alto da pochi passi.

La Biellese, da par suo, ha risposto al 35' con Girelli il quale, lanciato da Giannini, ha brucia[redacted] sul tempo Palermo: il suo diagonale ha sbattuto sul palo, con un'impercettibile deviazione di Biasi.

La seconda frazione ha parlato solamente bianconero: a nulla è servita la mossa del tecnico Caviglia, che ha inserito sulla fascia destra una punta (Enrico Porrino), al posto di un cursore (Bronzino).

E' in questo frangente che [redacted] salito in cattedra Biasi: al 63' ha compiuto [redacted] doppio intervento sulle due conclusioni consecutive di Garegnani (punizione) e Rossi (tiro di collo pieno da [redacted] metri). All'85' ha ipnotizzato Girelli, presentatosi da solo davanti a lui e si è impossessato della sfera con un tuffo felino. Proprio allo scadere si [redacted] formata una mischia furibonda nell'area astigiana: Biasi ha compiuto l'ultimo miracolo su una palla schiacciata a terra di testa da Mazzia respingendo d'istinto.

Enzo Armando

I rossoneri non sfruttano il turno casalingo. Il pareggio [redacted] rigore trasformato da Fermanelli

Con la Sestrese, l'Aosta perde il passo: 1-1

Calendario difficile: si riducono le speranze di promozione

AOSTA. Sono, probabilmente, svanite ieri al «Puchoz» le ultime speranze di promozione dell'Aosta. I rossoneri non [redacted] riusciti a sfruttare [redacted] turno casalingo contro la pericolante Sestrese, fallendo il sorpasso ai danni del Pisa. Nelle ultime tre giornate il calendario sembra infatti favorire i toscani e soltanto un miracolo può, a questo punto, consentire alla squadra di Donati di centrare il traguardo del ritorno tra i professionisti.

Dall'Aosta ci si aspettava una prestazione tutta grinta [redacted] carattere, invece Fermanelli e compagni [redacted] apparsi spenti e prevedibili: la brutta copia della squadra vista sette giorni prima a Pisa. L'assenza degli squalificati Zaniolo (il centravanti [redacted] stato sospeso dalla società [redacted] tempo indeterminato) e Di Vincenzo ha pesato, ma nessuno si aspettava una prova scialba da parte dei rossoneri, che sapevano benissimo dei rischi che [redacted]rreva [redacted] capolista sul campo della Colligiana.

La Sestrese ha così potuto mettere in cascina un punto prezioso nella lotta per la salvezza, sfruttando soprattutto la grave incertezza difensiva che ha consentito a Pennone [redacted] sbloccare il risultato. I liguri, per quasi tutto l'incontro, hanno subito la pressione dei valdostani, ma la manovra dei rossoneri [redacted] sempre stata troppo macchinosa [redacted] poco rapida per creare dei problemi seri alla difesa ospite.

Buona partenza dell'Aosta, con Gestro costretto a respingere [redacted] pugni una violenta punizione di Fermanelli al 3'. All'11'è Perinelli a chiamare in causa l'estremo difensore ligure con una conclusione però centrale. Al 14' è ancora bravo Gestro [redacted] deviare in angolo una botta [redacted] Fermanelli.

Al 19' mischia in area biancoverde, [redacted] nessun attaccante [redacted] pronto alla deviazione, sull'invitante cross di Perinelli. Al 20' conclusione di poco alta di Campedelli [redacted] al 24' l'Aosta reclama il rigore per un fallo in [redacted] su Perinelli, [redacted] l'arbitro ammonisce il centrocampista rossonero per simulazione, tra le vibranti proteste del pubblico.

Con il trascorrere [redacted] minuti si spegne [redacted] «carica» dell'Aosta e la Sestrese riesce a frenare al limite dell'area gli sterili tentativi offensivi [redacted]i.

In avvio [redacted] ripresa l'Aosta cerca di forzare i tempi per sbloccare il risultato, ma l'occasione più ghiotta per andare [redacted] gol capita sui piedi di Pennone, al 54', che sbaglia però il comodo pallonetto davanti a Fontana. La Sestrese passa comunque al 70': sbandata collettiva della retroguardia rossonera [redacted] Pennone infila Fontana, inspiegabilmente immobile. La replica dell'Aosta è efficace [redacted] al 71' il pareggio è cosa fatta. Pugliatti viene trattenuto in area da Piazza e l'arbitro assegna il rigore, che Fermanelli trasforma con grande freddezza, spiazzando Gestro. Nel quarto d'ora finale la squadra di Donati (in tribuna perché squalificato) si getta in avanti alla ricerca del successo, ma rischia in contropiede il colpo del ko. Gestro non corre più pericoli [redacted] mentre la Sestrese festeggia [redacted] punto strappato al «Puchoz», i rossoneri dicono quasi definitivamente addio ai sogni di tornare in C2.

Sigfrido Beneyton

[redacted] GIRONE A, QUATTORDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 7 RETI

Torrelaghese-Nizza 0-0

Torrelaghese: Tavoletti (72' Fiscaletti); Salerno, Gazzoli; Cusini, Ghimenti, Falluccioni (49' Bozzi), Pescaglini, Fruzza, Rubinacci, Guidotti, Salnati (50' Marenco). **Nizza:** Dal Seno; Biltolo, Prudenza; Davin, Barrese, Zicchella, Giovine, Wellman, Cavallito, Cristiano, Caserta (49' Solimano, 53' Rametta, 70' Di Donna). **Arbitro:** Mancini.

Moncalieri-Pinerolo 0-1

Moncalieri: Miglino; Milani, Pecoraro; Camani, Sagato, Sandri, Caputo, Costanzo (75' Didu), Barison, Formato, Santangelo. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai; Pallito, Giorsa, Schina, Raimondi, Rosa, Fabbrini (75' Mollica), Muratori (84' Negro), Pia (90' Di Chiaro). **Arbitro:** Naldi. [redacted]: 32' Rosa.

Saluzzo-Viareggio 0-0

Saluzzo: Beccari; Fornesi, Careglio (40' Santilippo); Cirla, Lucca, Salvai, Villoso, Tirone (60' Abbracciavento), Giltio, Robles, Vittone. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Cavalcante; Stalella, Zana, Sacchetti; Enireo, Menicucci, Florio (48' Olucchi), Chiappini, Pasquini (65' D'Agostino). **Arbitro:** Lospinoso. **Note:** espulso al 73' Cavalcante.

Aosta-Sestrese 1-1.

Aosta: Fontana; Pongetti, Pugliatti; Campedelli, Stalico, Bertocchi, Zanotto (74' Di Bello), Perinelli, Favilli (55' Margherita), Fermanelli, Turone. **Sestrese:** Gestro; Piazza, Perata; Cavanna, Iurman, Noris, Bevilacqua, Sisini, Pennone, Cavaliere (80' Fossa), Fibrini (94' Raspa). **Arbitro:** Manganelli. **Reti:** 70' Pennone, 71' Fermanelli (rig).

Camaiore-Poggibonsi 1-2

Camaiore: Alberti; Gemignani, Simonini (55' Baldacci); Benedetti, Dianda, Cavallo, Mallegni (79' Frediani), Bechini, Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Poggibonsi:** Quironi; Leonardi, Caridi; Venturelli, Secci, Carobbi, Caleri, Bindi, Corradi, De Mozzi (80' Pipenssa). Armentano (92' Senatore). **Arbitro:** Caccavale. **Reti:** 7' Bonucelli, 43' Carobbi, 73' Bindi.

Colligiana-Pisa 0-0

Colligiana: Foti; Parma, Viligiardi; Cianetti (46' Archimede), Incarnato, Guidi M., Sacchini, Calonaci, Ghini (75' Contini), Mori, Rizzo. **Pisa:** Schiaffino; [redacted]lici, Lucarelli (17' Marignoni); Belluomini (60' Guidi S.), Barzi, Signorini, Rossi, Felice, Del Rosso (82' Puccini), Andreotti, Baldini. **Arbitro:** Nigro.

P[redacted]-[redacted]tillon 0-1

Pontedecimo: Ballia; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile, Farcinto, Pastine (53' Grasso, 77' Ricciardi), Mannini (58' Attila), Mosca, Ferraris. **Châtillon:** Brogi; [redacted]erin, De Tommaso; Boita, Lessio, G. Rubino, P. Rubino, Penotto, Mirisola, Santoro, Moschetta (90' Zanboli). **Arbitro:** Lombardo. [redacted]te: 46' Santoro.

Savona-Castelnuovo 0-0

Savona: Viviani, Donato (75' Tino); Lazzaretti, Di Capita; Bocchi, Sandali, Codice, Travi, Bottinelli, Sola, Riolfo (85' Rabaglisti). **Castelnuovo:** Franchi; Baloni, Fiori; Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Babboni (66' Vangioni), Scarpato, Mugnaini, Sabadini, Verdiani. **Arbitro:** Luà.

[redacted]

[redacted]: Biasi, Palermo (79' Paro); Danzè; Cacciola; Nastasi, [redacted] Porrino, Buccioi, Bronzino (45' E. Porrino), Falzone, Schiavone, Nordi. **Biellese:** Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Rossi, Giannini, Testa, Comi, Girelli, Garegnani (78' Barison). [redacted] Cruciani di Pesaro.

● Mercoledì 10 aprile si giocheranno tre anticipi del quindicesimo turno: Biellese-Aosta, Pinerolo-Camaiore e Pisa-Saluzzo inserita nella schedina infrasettimanale del Totogol. Il big-match Biellese-Aosta sarà nel pronostico Totocalcio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	57	15	12	4	33	15
AOSTA	56	15	11	5	37	22
BIELLESE	55	15	10	6	38	18
COLLIGIANA	52	14	10	7	28	20
[redacted]	47	12	11	8	38	27
POGGIBONSI	46	11	[redacted]	7	30	24
CASTELNUOVO	42	9	15	7	28	23
SAVONA	41	9	14	8	31	28
CAMAIORE	39	7	18	6	35	34
VIAREGGIO	38	[redacted]	14	9	30	25
MONCALIERI	38	9	11	11	26	26
CHATILLON SV	37	9	10	12	33	39
F. S[redacted]	34	7	13	11	28	40
PONTEDECIMO	32	5	17	9	34	38
ASTI	32	6	14	11	31	35
SALUZZO	31	6	13	12	28	42
TORRELAGH.	28	6	10	15	28	44
NIZZA MILL.	17	1	14	16	21	56

I [redacted]

21 reti: Bonucelli (Camaiore).
14 reti: Fermanelli (Aosta).
13 reti: Comi (Biellese).
12 [redacted] (Asti); Fabbrini (Pinerolo).
11 reti: Girelli (Biellese); Galli (Castelnuovo).
9 reti: Barison (Moncalieri); Welmann (Nizza Mill.); De Mozzi (Poggibonsi); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.).
8 reti: Pennone (F. Sestrese); Ferraris (Pontedecimo).
[redacted] Santoro (Chatillon SV); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo).

PROSSIMO [redacted]

15ª DI RITORNO [redacted]. 10 E DOMEN. 14

BIELLESE	AOSTA merc.10	(a. 0-0)
CASTELNUOVO	ASTI	(2-1)
CHATILLON SV	SAVONA	(0-1)
F. SESTRESE	COLLIGIANA	(0-3)
MONCALIERI	TORRELAGH.	(0-1)
PINEROLO	CAMAIO. merc. 10	(2-2)
PISA	SALUZ. merc. 10	(1-0)
POGGIBONSI	PONTEDECIMO	(1-0)
VIAREGGIO	NIZZA MILL.	(0-0)

Il Pisa si accontenta

La Colligiana impone l[redacted] 0-0 [redacted]alla capolista

COLLE VAL D'ELSA. Nonostante la quasi inoperosità dei due portieri, Colligiana-Pisa giocata ieri al Gino Manni di Colle Val d'Elsa è stata una partita di rare intensità agonistica, che non ha concesso un minuto di tregua ai millettocento spettatori.

Era l'incontro che poteva chiudere [redacted] riaprire il campionato, ma la parità dei valori in campo ha finito per lasciare tutto com'era. Le [redacted] sono rimaste inviolate.

Può recriminare qualcosa di più la Colligiana che alla mezz'ora del secondo tempo ha fallito [redacted] favorevolissime occasioni con Contini, il qual[redacted] due metri dalla porta pisana e con il portiere ormai battuto non ha trovato né il tempo né la coordinazione per battere a rete. Il risultato avvantaggia la squadra toscana, che rimane capolista grazie al pari casalingo dell'Aosta. **(a. van.)**

CAMPIONATO DILETTANTI

«Derby» avvincente, deciso al 32' da un tiro rasoterra di Rosa su un errore della difesa

E il Pinerolo sbanca Moncalieri: 1-0

Ora gli ospiti si sentono molto più vicini ai playoff

MONCALIERI. Pinerolo caput mundi. Là dove non erano riusciti i reali del Pisa e i lanieri della Biellese, ci pensano le truppe scelte di Bortolas. I padroni di casa del Moncalieri, ossi duri in casa propria, alla fine cedono i tre punti ai cugini della cintura, sempre più vicini ai playoff.

[redacted] Moncalieri ci prova con Milani, che tenta l'infilata aerea su calcio d'angolo [redacted] Formato (14'). La replica ospite è affidata nuovamente a Raimondi: discesa sulla fascia, cross al centro per la testa di Fabbrini che [redacted] l'aggancio consentendo l'uscita [redacted] Miglino.

Il Moncalieri si ridesta e la partita cambia volto. I padroni di casa non ci stanno a farsi chiudere in un angolo e si scatenano. Al 24' Costanzo tenta [redacted] girata al volo dopo [redacted] papera difensiva del Pinerolo. Ci prova anche Milani (31'), liberando una conclusione bomba al volo che dà l'illusione della rete finendo invece a lato [redacted] po[redacted].

Il dispiacere arriva al 32', proprio nel momento in cui il Moncalieri sta creando [redacted] pochi problemi al Pinerolo. La difesa padrone di casa pasticcia a due passi dall'area e la palla finisce a Pia, imbeccata verso Rosa che prepara il tiro e [redacted] un rasoterra batte Miglino.

Pochi secondi dopo l'inizio della ripresa Fabbrini [redacted] Raimondi concertano dalle parti di Miglino: poco prima del tiro spazza via Camani. Al 49' il Moncalieri sfiora il pareggio con Barison che prolunga di testa una rimessa laterale di Fornato, Salvai sventa a pochi passi dalla rete di Mulato.

Ancora Formato mette in moto Milani (53') che spara [redacted] forza costringendo il portiere pinerolese all'uscita a pugni chiusi. Il Moncalieri non demorde e Barison regala un grande numero [redacted] calcio rubando palla alla difesa pinerolese e servendo Formato. Mulato salva negando ancora una volta la rete del pareggio.

L'incontro, condito da sette ammonizioni e qualche accenno [redacted] nervosismo, [redacted] avvia alla fine. Al [redacted] Raimondi vede Miglino fuori dai pali e tenta un pallonetto che costringe l'estremo difensore del Moncalieri a superarsi per deviare [redacted] angolo.

L'ultimissima occasione è ancora per il Moncalieri: Barison avrebbe solo il compito di correggere leggermente un tiro a spiovere di poco fuori misura. Invece nessuno ne approfitta e l'arbitro chiude subito dopo l'incontro.

Nel dopo partita Mosso commenta amaro: «Strana partita, [redacted] brutto primo tempo ed una rete subita per un errore difensivo. Siamo cresciuti [redacted] riuscire a concludere in rete. Abbiamo lottato come leoni, ma a volte non basta».

Bortolas, mister del Pinerolo, regala invece gli onori delle armi agli avversari: «Temevo questa trasferta, il Moncalieri [redacted] una squadra difficile e bisogna lottare con il coltello fra i denti per uscirne indenni. Per noi [redacted] tratta di una vittoria importantissima, abbiamo concesso poco [redacted] e forse, in tutta onestà, il Moncalieri [redacted] oggi non meritava una sconfitta».

[redacted] Longo

[redacted]

En plein per lo Châtillon

[redacted] Il Pontedecimo perde la sfida salvezza con lo Châtillon, incassando uno 0-1 tutto sommato meritato, e rischia gravi sanzioni perché una macchina targata Genova mezz'ora dopo la partita ha inseguito l'auto di un guardalinee, costringendolo a rifugiarsi in un bar di S. Quirico [redacted] a chiamare la polizia per farsi «liberare».

Al 45' a rotti su cross di Mosca, Brogi sbaglia l'uscita, riprende Mannini e Brogi piuttosto casualmente respinge con i piedi. Sul susseguente corner Farcinto batte [redacted] volo e Brogi compie un mezzo miracolo nell'intercettare il forte destro. Dopo 4' di recupero con il Pontedecimo tutto sbilanciato in avanti, Botta salta Spaggiari e quest'ultimo sapendo di non avere compagni alle spalle lo ferma [redacted] maniera irregolare e rude. Cartellino rosso per lo stopper dei genovesi. La ripresa [redacted] iniziata da un minuto scarso quando lo Châtillon tira per la prima volta in porta e... segna: cross di De Tommaso, testa di Santoro non contrastato da Ardoino, Bellia si tuffa [redacted] ritardo e palla che si infila nell'angolo opposto. Al 63' un contropiede di Santoro viene chiuso da De Tommaso con un esterno destro che incoccia il palo.

Al 68' pallonetto di Mirisola ai danni [redacted] Grasso che non [redacted] di meglio che placcarlo [redacted] piena area. Santoro dal dischetto sbaglia per la terza volta [redacted] questo torneo. Al 72' Farcinto svirgola di testa a pochi passi da Brogi. Al 84' Pontedecimo in nove: Ricciardi entrato da pochi minuti [redacted] spallata a [redacted] Tommaso e lo manda a sbattere contro la recinzione. Viene espulso su segnalazione del guardalinee. [dan. san.]

Occasioni senza gol

Per i saluzzesi soltanto [redacted] pari [redacted] il Viareggio

SALUZZO. Nonostante un buon secondo tempo, i granata di Sandro Damilano - ancora alle prese [redacted] problemi [redacted] formazione: mancavano Perro, Chiarpotto, Ricco e l'infortunato Barale - [redacted] sono riusciti a superare il Viareggio. Un'eventuale vittoria avrebbe proiettato i saluzzesi [redacted] zona salvezza, ma il pareggio consente per lo meno ai granata [redacted] perdere terreno dalle antagoniste.

Dopo 25' [redacted] sterili schermaglie al centrocampo si registra il primo tiro in porta della partita. Punizione dal vertice sinistro [redacted] per fallo di Careglio (ammonito e subito dopo costretto ad abbandonare il terreno di gioco per infortunio) su Florio. Sugli sviluppi dell'azione, palla [redacted] piedi di Chiappini che impegna Beccari.

Nella ripresa il Viareggio perde per infortunio il centravanti Florio e gioca gli ultimi venti minuti in inferiorità numerica per l'espulsione di Cavalcante. [ren. ard.]

Gara combattuta: 0-0

Il Nizza [redacted] «sconti» alla Torrelaghese

VIAREGGIO. Uno 0-0 che non [redacted] a niente alla Torrelaghese per continuare a sperare ancora [redacted] possibile miracolo della salvezza. Obiettivo raggiunto l'anno scorso nell'ultima giornata sul campo della Sestrese [redacted] che quest'anno è davvero improbabile. Contro il fanalino di coda Nizza già retrocesso gli uomini di Crisi Giovanni che dopo l'esonero di Vin[redacted] Marino oltre a ricoprire il ruolo di direttore sportivo è anche allenatore, non sono riusciti ad ottenere i tre punti sperati. La squadra lamentava l'assenza di Puppi, l'uomo faro della formazione gialloviola, e [redacted] è sentita. L'unica opportunità degna di nota è stata una traversa colpita da Fruzza [redacted] calcio di punizione. In evidenza poi nella ripresa il portiere piemontese Dal Seno che ha respinto ben tre tiri ravvicinati [redacted] tre giocatori della Torrelaghese, nella circostanza Rubinacci, Guidotti e Fruzza. Per il resto non c'è altro da segnalare. [ro. lep.]

[redacted] CATEGORIA

Girone A (8° ritorno): Briga-Cusiana 1-1; Bogogno-Dormelletto 3-1; Bavenese-FL Pogno 3-0; Cureggio-Feriolo 1-1; Varalpombiese-NE Lesa 1-0; Varzese-Pombiese 2-1; Cannobiese-Stresa 0-0.

Classifica: Cannobiese 48; Cureggio 45; Varalpombiese 44; Feriolo 41; Varzese 27; Bavenese [redacted]; FL Pogno, Briga, Stresa 24; Cusiana 23; Pombiese 18; Dormelletto, Bogogno 17; NE Lesa 13. Tonfo del Pogno sul campo della Bave[redacted]: [redacted] sconfitta per 3 a [redacted] permette alla Varzese di superarlo in classifica. [redacted] squadra ossolana così raggiunge, solitaria, la quinta posizione restando però a 14 (!) punti dalla quarta. Nervi il numero 9 della Pombiese al 3' della ripresa ha abbandonato [redacted] campo e successivamente è stato ricoverato in [redacted] all'ospedale [redacted] Domodossola. Le sue condizioni non sono gravi.

Girone B: Ozzano-Borgovercelli 1-2, Galliate-Caresanese 1-0, Romagnano-Fara Sizzano 1-0, Casaleggio-Ghemmese 0-1, Grignasco-Pralese 1-0, Villata-Recetto 1-2, Trecate-Vaprio 1-4.

Classifica. Recetto 43; Trecate 41; Borgovercelli 40; Romagnano 38; Ghemmese 37; Galliate 31; Vaprio 29; Pralese 26; Caresanese, Fara Sizzano 25; Grignasco 23; Casaleggio 20; Villata 13; Ozzano 11. Tonfo interno del Trecate, il Re[redacted] ne approfitta per scalzarlo dal primo posto. Borgovercelli e Romagnano sperano ancora.

Girone C: Viverone-La Cervo 2-0; Tronzanese-Livorno Ferraris 4-0; Tonenghese-Real San Benigno 1-1; Alpea San Giorgio-Saluggia Virtus 3-0; Villareggese-San Biagio 0-0; Borgotorre-Spolina 1-1; Cavaglià-Verolengo 3-0.

Classifica: Tonenghese, Vive[redacted] 51; Cavaglià [redacted]. Tronzanese 35; Alpea San Giorgio, Borgotorre [redacted], Lacervo 28; Real San Benigno, San Biagio 27; Livorno Ferraris 22; Verolengo 20; Villareggese 17; Spolina 15; Saluggia Virtus 8.

Girone D: (recuperi): Charvensod-Quincinettese 3-4; Quart-Leini 2-0; Pont Donnaz-Olimpique Cha[redacted] 1-0; Valli [redacted] Lanzo-Sporting Autojet 1-1; Charvendos-Tavagna[redacted] 0-2.

Classifica: Ciriè, punti 44; Olimpique Chateau, 38; Quincinettese, 37; Sporting, 34; Pont Donnaz, 33; Atletico Albiano, 29; Valli [redacted] Lanzo, 26; Charvensod, Leini, Quart e Tavagnasco, 23; Strambinese e Almavilla, 17; Ivrea 89 Bellavista, 13.

Girone E: (8° ritorno): Grugliasco-Barracuda 2-1; Ferriera-Bruzolo 1-2; Carrara-Gassino 1-2; Susa-Meroni 1-4; Cit Turin-Paradiso Leumann Regina 1-0; Orione Vallette-Pianezza 2-2; Fiano-Savonera 3-0.

Classifica: Bruzolo, punti 45; Grugliasco, 41; Paradiso Leumann Regina, 38; Gassino, 35; Meroni Cascine Vica, 32; Carrara 90, 29; Ferriera, 28; Fiano, 27; Barracuda, 24; Pianezza e Cit Turin, 22; Savo[redacted] e Susa, 18; Orione Vallette, [redacted].

Girone F: Autopitagora Filadelfia-Beinasco 0-0; Cumiana-Nichelino 1-1; Mirafiori-Avigliananese Buttigliera 0-1; Nonesenone-Borgo San Pietro 0-0. Pecetto-Cavour 1-1; Pertusa Milleloni-Real Moncalieri 1-2; Rivalta Val Sangone-Perosa 3-1.

Classifica: Nichelino punti 42; Pecetto [redacted] Nonesenone 37; Autopitagora [redacted] e Rivalta 33; [redacted]rafiori 32; Cavour 31; Avigliianese 28; Beinasco 24; Cumiana e Real Moncalieri 22; Perosa 18; Pertusa Milleloni 15; Borgo San Pietro 7.

[redacted] G: (recuperi) Robilante-Mondovì 0-4; Olmo '84-Tre Valli 2-3; Sommariva-Centallo 1-1; Bridel Villamairana-San Quirico 1-1. I recuperi infrasettimanali: Barge-Olmo '84 0-0; Robilante-Stella Azzurra 4-1; San Quirico-Mondovì 1-4; Tre Valli-Bridel Villamairana 5-2.

Classifica: Tre Valli 33; Beinette, Olmo '84 32; Sommarivese 31; Tre Valli 30; San Quirico 29; Mondovì 28; Centallo 27; Stella Azzurra 24; Cornellano 23; Salsasio 20; Racconigi 18; Barge 16; Robilante 14; Bridel Villamairana 12. Grazie alle doppie vittorie nei recuperi con [redacted]mo '84 e Bridel Villamairana, [redacted] Tre Valli [redacted] il [redacted] capolista [redacted] girone.

Girone H (7° ritorno): Sale-Arquatese 0-2; Castelnovese-Carrosio 0-1; Canelli-Cassine 0-1; Montegioco-Costigliola 1-0; Cassano-Occimiano 2-1; Don Bosco-Rocchetta 3-0; San Carlo-Samp 0-1. **Classifica:** San Carlo [redacted] punti; Canelli [redacted] Cassano 34; Don Bosco 32; Carrosio 31; Arquatese 29; Costigliola 27; Cassine [redacted] Montegioco 24; Occimiano 19; Rocchetta, Castelnovese 18; Samp Valenza 16; [redacted] 15.

GIRONE B [redacted]

La capolista passeggia a Brugherio: 3-0

Voghera [redacted] largo grazie [redacted] un [redacted]

BRUGHERIO. Per la buona opposizione del Brugherio il Voghera passa solo su rigore nel primo tempo poi, nella ripresa, dilaga con Pagano, Gay e Giulietti. Cerca subito di mordere [redacted] Voghera (bene Merlo) ma è il prudente Brugherio, tatticamente perfetto, a portare il primo pericolo: al 15', sulla destra, Bombino vince un rimpallo e rimette rasoterra al centro. Monachesi, arrivato di gran carriera, spara, Negretti, in uscita, s'oppone con il corpo. Gay, al 25', entra in area sulla destra, botta alta. Al 34' su un lungo lancio da centrocampo, appena entro l'area, Castellano cintura e spintona Pagano, Visca trasforma il rigore.

Nella ripresa [redacted] Brugherio concede maggiori spazi sulle fasce esterne. E' un invito a nozze per la capolista che raddoppia al 51': profonda incursione di Mozzoni sul fondo destra, [redacted] rimessa al centro, Pagano, tutto solo, fulmina Romanato a mezza altezza. Al 59' fuga dell'indiavolato Pagano sulla destra, pallonetto dal fondo, il bersaglio è mancato di poco. Al 63' palombella vincente di Gay sull'uscita di Romanato, Tresoldi salva in extremis. Sull'azione seguente, Romanato, [redacted] area, ostacola fallosamente Gay. Il signor Cerioni non concede un evidente rigore. Visca detta i ritmi del gioco ma è ancora Gay a cercare il gol al 67', l'attaccante ospite scatta sulla destra, converge [redacted] centro, l'uscente Romanato para in due tempi. All'80' una punizione dal limite calciata d[redacted] solito Gay sfila di poco a lato con il portiere brugherese immobile. Il tris all'86'.

Giulietti sfugge a Tresoldi, evita Romanato fuori dai pali e da posizione defilata mette [redacted] rete. All'89' Negretti, oltre il limite dell'area, toglie la gioia del gol a Beretta. In chiusura (90') l'estremo difensore locale deve ancora uscire dai pali a respingere sui piedi [redacted] Casella. [redacted] Calangianus, ora, è più lontano, per il Voghera la C2 [redacted] più vicina.

Roberto Magnani

I granata agguantano l'area play off

Il Borgo nell'élite

Maddalena al tappeto: 2-0

BORGOSESIA. Continua il rabbioso inseguimento dei granata agli spareggi per le finali scudetto. Il Borgosesia liquida 2-0 l'Ilvamaddalena ed entra nel ristretto novero delle aspiranti [redacted] play off. L'importanza della posta in palio (per i valsesiani l'unico risultato utile [redacted] la vittoria) non ha permesso all'undici [redacted] Rosa [redacted] mettere in mostra in solito gioco brioso e incisivo. Solo nella ripresa, una volta archiviata la sfida, i valsesiani hanno fatto vedere apprezzabili trame di gioco.

Ma si sa che, in questa fase decisiva della stagione, [redacted] esclusivamente i risultati ad avere importanza. Contro un'Ilva matematicamente condannata il Borgo parte all'attacco. Morello (13') ha sul piede una ghiotta palla-gol, ma la conclusione è da dimenticare. Ma che sia il «Morello day» lo si capisce ben presto. Dopo una punizione di Rovellini (bloccata da Coscione) l'attaccante sblocca il risultato: perfetto lo stacco [redacted] testa [redacted] assist di Scienza che fa secco [redacted] portiere sardo: 1-0 al 33' e gara in discesa per il Borgosesia.

Nella ripresa l'Ilva cala vistosamente e i granata salgono in cattedra: dopo [redacted] paio d'occasioni fallite d'un soffio i piemontesi raddoppiano con Morello (63') abile a sfruttare una mischia nell'area isolana. Sul doppio vantaggio ci pensa il direttore di gara a salire [redacted] cattedra: dapprima espelle Vitiello per un fallo su Scienza, quindi sventola il cartellino rosso a Diana per [redacted] intervento ai danni di Guidetti. Punizioni decisamente severe in una gara tutt'altro che spigolosa.

L'ultima emozione la procura ancora [redacted] Borgosesia. E' l'87' quando il direttore di gara «vede» un intervento falloso nell'area del Maddalena e assegna il rigore. Il pubblico e i compagni invitano Morello a calciare. [redacted] bomber, forse ricordando l'errore dell'andata lascia l'incarico a Scienza. Il tiro però viene neutralizzato da Coscione che devia in angolo. [redacted] per i granata, ormai, i tre punti non sfuggono più. [i. fo.]

Decide Buzzetti a due minuti dalla fine

Lo Sparta stoppa il Calangianus: [redacted]

NOVARA. [redacted] ferma al Comunale la rincorsa del Calangianus alla capolista Vogherese, ormai involata verso la promozione. I sardi hanno dovuto arrendersi alla Sparta a due minuti dalla fine, quando Buzzetti ha realizzato il gol di un successo importante e prestigioso. Importante perché mantiene in corsa per i playoff l'undici di Venturini, prestigioso perché il Calangianus è squadra di valore e vicecapolista del torneo.

Da elogiare in blocco la prova della squadra [redacted] che [redacted] come ieri ha disputato un match tutto carattere e grinta. Fin dal calcio d'avvio i bianchi si sono gettati a testa bassa nell'area della compagine isolana. Mauri ha giganteggiato in difesa, Albore ha svariato [redacted] tutto [redacted] fronte dell'attacco, Di Loreto ha stupito per dinamismo e freschezza atletica. Il Calangianus ha stentato a trovare spazi nell'attenta retroguardia «spartana», e quando ci è riuscito si è imbattuto in Aliotta che ha salvato la partita con interventi decisivi.

Venturini affianca Toscana all'unica punta di ruolo rimasta, Buzzetti, e conferma lo schieramento vittorioso a Ilvamaddalena. La Sparta mantiene il comando delle operazioni [redacted] raramente si presenta al tiro. Al 45' Siazzu in diagonale impegna severamente Aliotta che para a terra. Nella ripresa la Sparta [redacted] addirittura la sua pressione e dopo soli [redacted] minuti sfiora il gol: Albore in profondità per Buzzetti che si presenta a tu per tu con Pinna ma l'estremo ospite salva di piede. Aliotta ci mette [redacted] pezza (14') [redacted] conclusione di Manunta. Buzzetti colpisce lo spigolo di testa su cross di Costa (27'), poi due occasioni per il Calangianus: Brundu al 34', ma Aliotta «toglie le ragnatele» volando a deviare, e al 36' con Salaris che alza a due passi dalla porta. Al 43' la Sparta passa: botta di Costa, la palla colpisce un difensore e s'impenna, entra Buzzetti e schiaccia a terra nell'angolino sinistro.

Marco Piatti

DILETTANTI [redacted], QUATTORDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 19 RETI

Brugherio-Voghera 0-3 [redacted]

Brugherio: Romanato; Peducci, Bombino (61' Di Stasio); Castellano, Tresoldi, Martinelli; Monachesi, Sironi (51' Beretta), Soncini (74' Pessina), Andreoni, Farsone. **Voghera:** Negretti; Mozzoni (69' Tinaglia), Rossetti; [redacted]gioni, Faglioni, Cozza; Pagano (86' Rota), Merlo, Giulietti, Visca, Gay (86' Casella). **Arbitro:** Cerioni. **Reti:** 35' Visca (rig.), 51' Pagano, 86' Giulietti.

Sparta-Calangianus 1-0 [redacted]

Sparta: Aliotta; Di Loreto, Schillaci; Mauri, Schirato, Lupi; Bufardeci (65' Quaglia), Costa, Buzzetti, Albore, Toscana (65' Stangalino). **Calangianus:** Pinna; Spanu, Ventricini; Dossena, Zuncheddu, Salaris; Brundu, Siazzu, Manunta, Marnia, Farsoni. **Arbitro:** Gattipovero. [redacted]: [redacted] 88'.

Abbiategrasso-Valenzana 2-1 [redacted]

Abbiategrasso: Maltagliati; Fusi, Flora; Bianchi, Pedretti, Macchi; Lippi, Baffi, Angeretti, Quaranta (62' Vitiello), Bonati (73' Corniola). **Valenzana:** Merlone; Signoroni, Fea; Schiavone, Panizza, Pesenti; Bruno, Ponti, Bello (90' Zunino), Bellaforre, Pieroni (76' Bogetti). **Arbitro:** Parisi. **Reti:** 23' Bonati; 88' Bellaforre; 93' Baffi. [redacted] Espulsi al 53' Pesenti e al 83' Panizza.

Derthona-Selargius 1-0 [redacted]

Derthona: Conti; Gabetta, Bergo; Pizzi, Marini, Pagani; Roano (60' Doga), Capurro, Daldola (85' Brusati), Pannuto, Sciaccaluga. **Selargius:** Picasso; Cappai, Cadeddu; Ruggeri [redacted]., Lai, Spini; Piras, Atzei (55' Mura), Canedda, Congiu, Ruggeri R. [redacted] De Renzis. [redacted] 31' Daldola (rig.)

Borgosesia-Maddalena 2-0 [redacted]

Borgosesia: Rossi; Riva, Zefioli; Biscaro, Spaziani, Paladin; Bollini (85' Guidetti), Rovelli, [redacted] (70' Briata), Scienza, Morello. [redacted]: Coscione, Piredda, Vitiello; Fascia, Riccardi, Bertino; Diana, Occhioni (87' Serena), Pirina, Boldarin, Lobrano. [redacted]: Viazzi di Imperia. **Reti:** 36' e 63' Morello. Espulsi [redacted] (77') e Diana (88').

Caratese-Fanfulla 1-1 [redacted]

[redacted]; Tono, Cesaro; Barbieri, Barbugian, Dell'Orto; Valenti, Cortelazzi, Gatti, Tessarin (85' Carminati), Sicuro. **Fanfulla:** Bensi; Colombi, Orlandi; Ciceri (79' Guazzelli), Faverani, Verga; Zanisi, Monguzzi, Chiesa, Bellingeri, Tamiazzo. [redacted] Tomasi. [redacted] 38' Zanisi, 44' Cortelazzi.

Guanzatese-Castelsardo 0-1 [redacted]

Guanzatese: Montorfano; Pier Paolo Nascimbeni, Lubrina (78' Pettiti); Lodini, Cattaneo, Saveri; Piccoli, Legnani (66' Pelucchi), Mosele, Galimberti, Clementi (77' Spagnolo). [redacted] Pinna S.; Sechi, Enna (91' Bitta); Leoncini, Capula, Oggiano; S. Udessi, Mannurita, A. Pinna (80' Murgia), Giua, Langella (75' Radesslck). **Arbitro:** Bianchi. **Rete:** 74' Radessik.

[redacted]

Meda: Spreafico; Viganò, Invernizzi; Piccinni (20' Rigamonti, 64' Di Marco), Monguzzi, Radice; Albertin, Delsignore, Sessa, Guglielmetti (67' Mastini), Valente. **Mariano:** Trezza; Lucchetta, Magna; Grassi, gerosa, Negri; Bram[redacted] [redacted]' Ricco), Toccane, Russo, bellavius, Allievi. **Arbitro:** Solberrà. **Reti:** 52' Radice, [redacted] Rigamonti, 70' Allievi, 87' Bellavia.

Sancolombano-Corbetta 2-0 [redacted]

[redacted] Forcati; Iaversani, Dalcerri; Sabbioni, Roveda, Lunghi; Migliori (86' Bergantin), Dellagiovanna, Jori (82' Martinelli), Pancotti, O. Pacella (59' Cesari). [redacted] Baiolo; Greco, Fochesato; Morandi (58' Signorotti), Ramon, Colnaghi; Zanaletto, Mattavelli, La Cagnina, Gornati, Grosso (62' Pugliese). **Arbitro:** Perilli. [redacted]: 4' Dellagiovanna, 91' Jori.

●Mercoledì 10 aprile tre anticipi: Voghera-Abbiategrasso, Calangianus-Borgosesia e Fanfulla-Sparta (inseriti [redacted] concorso Totogol).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[redacted]	60	16	12	3	49	21
CALANGIANUS	55	16	7	8	50	31
MEDA	49	12	13	6	47	36
SPARTA	45	10	15	6	37	29
BORGOSESIA	[redacted]	10	15	6	36	29
[redacted]	44	12	8	11	32	30
FANFULLA	43	9	16	6	25	23
SELARGIUS	42	11	9	11	37	33
MARIANO	[redacted]	10	12	9	[redacted]	37
CASTELSARDO	41	11	8	12	30	[redacted]
DERTHONA	38	6	20	5	37	28
[redacted]	[redacted]	9	10	12	23	32
ABBIATEGR.	36	8	12	11	31	39
SANCOLOMB.	36	7	15	9	38	47
CARATESE	35	8	11	12	29	36
VALENZANA	33	5	18	8	30	34
CORBETTA	29	7	8	16	20	36
MADDALENA	18	3	[redacted]	[redacted]	19	66

I MARCATORI

17 reti: Siazzu (Calangianus).

14 reti: Valente (Meda).

13 reti: Scienza (Borgosesia); Manunta (Calangianus); Daldola (Derthona); Russo (Mariano)

12 reti: Udessi (Castelsardo); Giulietti (Voghera); Visca (Voghera).

11 reti: Piras (Selargius), Perziano (Valenzana); Pagano (Voghera).

[redacted] **reti:** Morello (Borgosesia); Rigamonti (Meda)

9 reti: Angeretti (Abbiategr.); Sciaccaluga (Derthona); Mosele (Guanzatese); Allievi (Mariano); Miglioli (Sancolomb.).

8 reti: Riccadonna (Caratese); [redacted] Giovanna (Sancolomb.); Buzzetti (Sparta); Gaia (Voghera).

[redacted]

[redacted] DI RITORNO MERCOL. [redacted] E DOMENICA 14

[redacted]	GUANZATESE	(1. 0-2)
CALAN.	BORGOS. mercol.	(2-2)
CORBETTA	MEDA	(0-1)
FANFULLA	[redacted] mercoledì	[redacted]
MADDALENA	SANCOLOMB	(1-4)
MARIANO	DERTHONA	(1-1)
SELARGIUS	CASTELSARDO	(3-1)
VALENZANA	CARATESE	(1-1)
VOGHERA	ABBIATEGR. merc.	(1-1)

ECCELLENZA [illegible] A: la capolista si blocca (0-0) a Borgomanero

L'Oleggio riprende fiato

Il Verbania batte (2-0) Cerano e recupera un punto
Nel derby del Canavese l'Ivrea beffa la Sangiustese

Il Cerano ti dà una mano. E così, dopo 6 tentativi falliti, il Verbania ritorna vincitor. Ci ritorna, oltre tutto, nello stesso giorno in cui la capolista Oleggio non [illegible] oltre l'annunciato pari nel derby col Borgomanero (solo una traversa di Bobice); e l'Ivrea, terzo incomodo tra le due litiganti, mette sotto di misura la sempre affannata Sangiustese. A 6 turni dall'epilogo, dunque, l'Eccellenza si riaccende. Anche lo scorso anno Oleggio [illegible] Verbania [illegible] pole position, poi arrivarono Derthona ad Asti, che dissero alle novaresi: «Fatevi più in là, quest'anno tocca a noi». Qualcuno insinuò il dubbio che tanto il Verbania quanto l'Oleggio, economicamente parlando, non fossero ancora pronte per il salto di categoria. Quest'anno la situazione [illegible] cambiata. L'Oleggio (17 risultati utili consecutivi) ha ricevuto sabato ad Arona [illegible] «Stella al merito» per il settantesimo di fondazione e vorrebbe celebrare l'avvenimento nel migliore dei modi, cioè tagliando per prima il traguardo. Boldini ha detto: «Si può fare». Il calendario [illegible] oggi lo favorisce, anche perché tra due turni ci sarà Verbania-Ivrea. Quanto al Verbania, è bastato che il presidente Luigi Pedrotti alzasse un po' il tono perché la vittoria, per quanto sofferta, arrivasse prima della frittata pasquale. Anche Morea, in settimana, ha provato ad arrabbiarsi con i suoi, [illegible] sapete qual è stata la risposta? Gli omegnesi hanno fatto un bel gol e poi si sono abbandonati alla pazza gioia, facendosi infilare addirittura 4 volte da una squadra che ha pure disputato gli ultimi 20 minuti in inferiorità numerica. Gherardini dove sei? La Chivasso, d'altronde, doveva sputare il rospo ingoiato nell'andata.

Ancora [illegible] valanga di nomination per Castellettese (40), Juve Domo [illegible] Omegna (36) e San Maurizio (37), tutte candidate all'Oscar per il miglior colabrodo del girone. Sembra favorita la Castellettese dopo la bruciante sconfitta di San Maurizio, ma (Los Angeles insegna) la prudenza non è mai troppa. La Sunese continua a vivere di rendita, come del resto il Caltignaga. Si rilancia il Mathi, agganciando le [illegible] della media borghesia. La Juve Domo insiste, primo perché Migliorati è bravo, secondo perché a vincere [illegible] pareggiare ci si diverte di più.

Intanto in molte società è scoppiata la grana dei premi salvezza. Finora due sole squadre hanno trovato l'accordo. So[illegible] l'Omegna di Morea e il Cerano [illegible] Lesca. Alla prima, se non retrocederà, il presidente Alfonso De Stefano offrirà una pizza nel locale cusiano di cui [illegible] proprietario. Per il Cerano, invece, il presidente Remo Farinelli ha promesso che, se arriverà il tanto sospirato quart'ultimo posto, lui stesso, la prossima estate, accompagnerà tutti i giocatori a Stresa a vedere i signori che mangiano il gelato.

Sandro [illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLEGGIO	51	15	6	3	46	15
VERBANIA	[illegible]	14	7	3	36	16
[illegible]	48	14	6	4	44	22
SUNESE	42	12	6	6	31	19
[illegible]	38	9	9	6	27	19
[illegible]	32	7	11	6	32	28
CASTELLAM.	32	9	5	10	28	29
CALTIGNAGA	31	9	4	11	33	33
MATHI	29	7	8	9	18	23
RIVAROLESE	29	8	5	11	16	23
CASTELLETT.	29	8	5	11	25	40
OMEGNA	28	8	4	12	24	38
CERANO	27	7	6	11	24	33
SANGIUSTESE	24	5	9	10	21	28
S. MAURIZIO	21	4	9	11	23	37
JUVE DOMO	14	2	8	14	13	38

[illegible]

10ª DI RITORNO 6/4 - ORE 16

CASTELLETT.	BORGOMANERO	(a. 1-2)
CERANO	IVREA	(0-2)
OLEGGIO	CALTIGNAGA	(2-1)
JUVE DOMO	RIVAROLESE	(0-3)
LA CHIVASSO	S. MAURIZIO	(1-1)
MATHI	OMEGNA	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
SUNESE	CASTELLAM.	(0-0)

GIRONE [illegible] al 96' Trino agguanta il pari in casa del Cuneo (1-1)

La Fossanese stacca tutti

In dieci gli azzurri ribaltano la gara col Chieri (3-2)
Casale si fa raggiungere e perde il caldo derby di Novi

I sei minuti di recupero che hanno sconvolto il campionato. Se [illegible] partite fossero finite al 90' la classifica sarebbe diversa da quella odierna. I risultati di ieri hanno lanciato la Fossanese a 54 punti, davanti a Cuneo [illegible] Casale (49): se il triplo fischio fosse arrivato alla fine dei tempi regolamentari in vetta ci sarebbero Cuneo e Fossano a 52, davanti al Casale (50).

La sfida più rocambolesca si è disputata sul campo della capolista solitaria. Gli azzurri di Giuliano Ciravegna [illegible] cominciato male la partita per le assenze di titolari importanti come Burgato [illegible] Di Napoli. Delle difficoltà fossanesi ha saputo subito approfittare il Chieri che [illegible] 25' [illegible] passato in vantaggio con Caon. Sotto di un gol, i primi [illegible] alla classe hanno faticato, ma [illegible] tenerli insieme ci ha pensato [illegible] grande giornata di Tomasino. Il centrocampista ha segnato la rete del pareggio e ha tenuto calmi i compagni quando il Chieri è tornato in vantaggio grazie al [illegible] entrato (in campo da 7') Camà e quando, al 68', la Fossanese è rimasta in dieci per l'espulsione del portiere Sirtori. Sotto di un gol e in inferiorità numerica i cuneesi hanno trovato la forza di reagire nei minuti finali. All'89' Sangilles ha firmato il pareggio, mentre al '91 Tomasino ha [illegible] il gol che potrebbe aver cambiato il torneo [illegible] i fossanesi soli in vetta con 4 lunghezze sul Cuneo e 5 sul Casale.

Grande tensione nel derby alessandrino fra i nerostellati e la Novese. Il Casale cercava una vittoria, ma gli avversari venivano dalla vittoria [illegible] Chieri ed erano annunciati in grande forma. Gli uomini di Traverso l'hanno dimostrato sul campo. In svantaggio al 7' per un incomprensione, con la complicità del sole, tra Boella e il portiere De Prà, hanno continuato ad attaccare con lo spirito battagliero di chi vuole vincere il derby a ogni costo. Al 75' la svolta della gara. Mometti ferma la palla di mano in area e viene espulso. Sul successivo calcio di rigore Varcellino porta la Novese al pari. I nerostellati nervosi e in difficoltà perdono anche Rotolo e vengono messi in ginocchio da un gran gol in contropiede, al 95', di Me[illegible]. Finale con proteste: espulsione anche per l'allenatore casalese Petrucci e, fuori dallo stadio, tensioni e battibecchi tra le due tifoserie.

Il Cuneo, la terza grande del campionato, ha sciupato un'incredibile possibilità di tornare in corsa facendosi agganciare al 96' dal Trino. I biancorossi erano passati al 12' in vantaggio con Caridi, ma [illegible] sono riuscito [illegible] conquistare il controllo del gioco e nel secondo tempo le redini del gioco le ha prese in mano l'undici vercellese che dopo aver colto un palo ha centrato un meritato pareggio. Sugli altri campi sei gol [illegible] tre rigori (uno segnato dal portiere Moretti) nel 3-3 tra Acqui e Alpignano. Punti Salvezza per il Venaria (2-0) a Piobesi, successo contesta del Bra in casa con Rivoli e pareggi tra Saviglianese [illegible] Cavallermaggiore e tra Carmagnola e Libarna. [r. s.]

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	54	15	[illegible]	0	41	14
[illegible]	[illegible]	15	5	4	37	17
CASALE	49	14	7	3	33	15
CHIERI	44	11	7	6	36	25
NOVESE	39	10	8	6	26	17
[illegible]	[illegible]	10	8	6	40	[illegible]
[illegible]	36	9	9	6	29	22
BRA	33	9	6	9	29	32
TRINO	27	6	9	9	26	30
[illegible]	27	7	6	11	25	29
[illegible]	26	5	10	9	24	31
LIBARNA	25	6	7	11	23	33
RIVOLI	22	4	10	10	27	33
[illegible]	21	5	6	13	24	43
CAVALLERM.	17	3	[illegible]	13	26	40
PIOBESI	13	2	7	15	11	41

[illegible]

10ª DI RITORNO 6/4 - ORE 16

ALPIGNANO	[illegible]	(a. 1-4)
CASALE	FOSSANESE	(0-1)
CAVALLERM.	[illegible]	(0-1)
CHIERI	BRA	(0-2)
[illegible]	PIOBESI	(3-0)
RIVOLI	[illegible]	(2-2)
TRINO	SAVIGLIAN	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(2-1)

Borgomanero-Oleggio 0-0 [illegible]

Borgomanero: Lecchi; Carrea, Borrini; Dighera, Molinaro, Maffei, Cotti (77' De Gaudenzi), Caimi, Andreoli, [illegible]ce, Seforis (50' Antonioli). **Oleggio**: Redaelli, Grigatti, Piazzi, Majerna, Frattini, Nicolini; Spinelli, Sala, Brizio (72' Protti), Cotti, Alessio. [illegible]: Casella [illegible] Brescia. **Nota**: sole, 200 spettatori.

Caltignaga-Mathi 0-1 [illegible]

Caltignaga: Ferrara; Abbrescia, Moiru, Zanardi, Bellomo, Cestari; Monzani, Mora, Massara, Pasquino (76' [illegible] Valli). Zanin (60' Bignoli) [illegible] Spadoni; Spicci, Floccardi; D'Alessandro, Vernoli (85' Ambrosia), Pontaccione, Da Silva, Papini, Pomata (75' Erchina), Locandro, Chiadò. **Arbitro**: Barbara di Biella. [illegible]: [illegible] Pomata. **Note**: 90' Cestari espulso per doppia ammonizione.

Castellamonte-Juve Domo 1-1 [illegible]

Castellamonte: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Alberto, Vallomy; Consolandi, Trombetta (46' Garofalo), Gnorra [illegible] Rizzo), Bellino, Bergantin. **Juve Domo**: Truchetti; Sesto, Venturini; Foti, Pisoni, Vescio (65' Fornari); Bruno, Chiló, Piana, Adda, Battro (90' Farina). **Arbitro**: Di Vincenzo di Torino. **Reti**: 45' Chiò, 46' Bergantin. [illegible]: campo [illegible] ottima condizioni, 200 spettatori, giornata primaverile

Ivrea-Sangiustese 1-0 [illegible]

Ivrea: Grigiuela, Palmieri, Ghidetti (85' Comotto); Cervato, Gambino, Frumento; Mulazzi, Pisasale (82' Mazzoni), Grassitelli (70' Tirassa). Di Paola, Pasquato. **Sangiustese**: Rizzi; Canal (11' Duò, 80' Volpe), Marotta; Zolino, Berti, Renzi, Gualtieri, Ronco, Maccalu[illegible] Buglione, Zarra (46' Prete). **Arbitro**: Comito di Torino. [illegible]: 40' [illegible] Paola. [illegible]: assente per infortunio il portiere Bellesolo. giornata di sole, 350 spettatori

Omegna-La Chivasso 1-4 [illegible]

Omegna: Crippa, Savoini (75' Sena), Vischi; Danini, Martinelli, Lomazzi; Galliotti (60' Bonazzi), Morea (46' Prini), Tummolo, Dago, Donati. **La Chivasso**: Guzzo; Piras, Bochicchio; Mingoni, Plutino, Girardi; Rivella, Muzio, Meinardi, Falcitelli (72' Borca), Battistello. **Arbitro**: Veglia di Torino. **Reti**: [illegible] Donati, 43' Girardi, 75' Vischi su autorete, 80' Battistello, 88' Moretti [illegible]: 70' Bochicchio espulso, pomeriggio tepido, 150 spettatori

Rivarolese-Sunese 1-0 [illegible]

Rivarolese: Cavallo; Ametoli, Ronco; Saglietti, Manavello, Varone; Surace José, Fantini (88' Gentile), Tranchina (46' Cardona), Surace Johan, Bivona (80' Pau). **Sunese**: Passaretta; Caretioni, Pirola, Santi, Milani, Rastello; Aiello, Galeazzi (35' Tenace), Zola (75' Celario), Botroni, Giavarra. **Arbitro**: Carraro di Verona. **Rete**: 65' Cardone. **Note**: giornata soleggiata, 150 spettatori.

San Maurizio-Castellettese 2-1 [illegible]

San Maurizio: Bassani; Canapé, Mazza (65' Paradisi); Costantino, Sorbilli, Onori; Malberti, Broccolato, Canonico, Cusenza (85' Brunetto), Lorusso (87' Leone). [illegible]: Amati; Dalboni, Venegoni; Besozzi, Zorzetto, Verrini; Zaccaretti (33' Miserotti), Falcone (39' Guzzetti), Sorrentino, Cozza, Guzzardi. **Arbitro**: Pomà di Torino. **Reti**: [illegible] Cusenza, 89' Guzzardi, 90' Costantino

[illegible] 2-0 [illegible]

Verbania: Vianoli; Agostini, [illegible]o, Mascaro, Calafiore, Castiglioni; Livorno, Agostino, Quartaroli (92' Lembo), Vernoli, Miroballi (86' Anassi). **Cerano**: Pochetti; Lacquaniti (66' Bosoni), Barbieri; Tunesi, Brustia, Andolfo; Gandini (91' Beratta), Fortunato, Sandrin, De Santis, Rimola. **Arbitro**: Cicchelli di Torino. **Reti**: 54' Castiglioni, 93' Agostino. **Note**: pomeriggio [illegible] sole, 350 spettatori.

Acqui-Alpignano 3-3 [illegible]

Acqui: Garzero; Ricci, Zunino (50' Bertonasco); Lucchini, Bobbio, Bonaldi; Robiglio, Benzi, Gai (45' Manca), Carozzi (59' Astatato), Rovera. **Alpignano**: Moretti; Zippari, Guardini; Pivano, Gliozzi, Rizzieri; Croce (46' Grassi), Chianchia, Riccetti, Mariani, Bosco (55' Bevilacqua). **Arbitro**: Del Neri di Milano. **Reti**: 9', 45' (rigore), 57' (rigore) Moretti; [illegible] (rigore) Rovera; 69' Mariani; 89' Chianchia. **Espulso**: [illegible] 45' il portiere dell'Acqui Garzero per protesta.

Saviglianese-Cavallermaggiore 1-1 [illegible]

Saviglianese: Quaglia; Mela, Campra; Silletti, Gianoglio, Caricato; Zavattero, Gavatorta (75' Panero), Amadu, Ballauri, Mandola (62' Giallombardo). **Cavallermaggiore**: Prelato; Peirone, Sarotti; Guarnaia, Corgnati, Pioli; Smeriglio, Crivellari, Bianchi, Lavigna, Bruno (89' Clapier). **Arbitro**: Mariani [illegible] Nichelino. **Reti**: 32' Lavigna (rigore); 90' Gianoglio.

[illegible] Chieri 2-3 [illegible]

Fossanese: Sirtori; Rosatello, Sangilles (52' Zabena); Borgna, Baron, [illegible]nco; Ambrosino, Tomasino, Capobianco, Turini (73' Giaccardi), D'Errico. **Chieri**: Canova; Valoti, Perino; Luison, Caon, Favaretto; Gagliardi [illegible]2' Migliore), Cugusi, Gandusa (52' Camà), Fogliato (88' Leonardi), Parente. **Arbitro**: Cristofori [illegible] Nichelino. **Reti**: 25' Caon; 47' e 91' Tomasino; 59' Camà; 89' Sangilles. **Espulso**: al 73' il portiere della Fossanese Sirtori.

Carmagnolese-Libarna 0-0 [illegible]

Carmagnolese: Lanfranco; Meloni, Panetta; Bertone, Fumero, Costanzo; Chiavazza, Contieri (57' Bellino), Floris (67' Longo), Fiorentino, Pignataro. [illegible]: Cravero; Macchiavello, Piu; Ferrari, Vivaretti (70' Cammarota), Marchelli; Ponassi, Bordini, Bizzarro, Ubertalli, Calzati. **Arbitro**: Finazzi di Torino.

Bra-Rivoli 3-2 [illegible]

Bra: Di Biasio; Novello, Astegiano (74' Rivetti); Antona, Fava, Lo Ponte; Delsaracn, Miorin, Casciano (94' Rossi). Tavella (60' Bonfante), Casare. **Rivoli**: Benutti; Ciminelli, Della Selva; Longo, Forte, Ventrice; Zanellato (60' Veronese), Busolin, Arrigo Nobile, Masu, Bruno (79' Ariela Nobile). **Arbitro**: Canavosio di Pinerolo. **Marcatori**: 3' Masu; 30' (rigore) Fava; 56' Casare; 70' Bruno; 93' Casciano.

Cuneo-Trino 1-1 [illegible]

Cuneo: Silvestro; Caltin, Calandra; Caridi, Serra, Lamberti; Becchio, Sidoli, Migliore, Giovine (65' Bono) Pesce (46' Labrozzo). **Trino**: Petrinato; Osenga (82' Piccini), Re; Fantin (68' Gardano), Sella, Grangia; Mitra, Fante, Govoni, Degli Esposti, Parisi (66' Varone). **Arbitro**: Surace di Nichelino. **Reti**: 12' Caridi; 96' Re.

Piobesi-Venaria 0-2 [illegible]

Piobesi: Cat Berro; Puonzo, Bonansea; Bona, Domiziano, Facchini; Audisio (70' Marangon), Gennero (46' Serasino), Mazzini, [illegible]la (46' Vallati), Serra. **Venaria**: Russella; Biancardi, Bochicchio (75' Scaravaglio); Fortunato, Fioratti, Bessone; Capra (55' Ciancaglini), Tosto, Vastapane, Di Napoli, Cusenza. **Arbitro**: Pastano di Torino. **Reti**: 76' Fortunato; 83' Tosto. **Espulso**: 87' Di Napoli per proteste.

[illegible] 2-1 [illegible]

Novese: De Prà; Mazzoglio, Ravera; Cadamuro, Fenoglietti, Spaviero; Boella, Gozzoli (42' Odino), Vercellino, Meta (60' Carbone), Menia (96' Montaleone). [illegible]e: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti, Rotolo; Valentino, Masuero (69' Luongo), [illegible] Riggi, Riberto. Vercelli. **Reti**: 7' autorete Boella; 74' Vercellino; 95' Menia. **Espulsi**: Mometti e Rotolo.

PROMOZIONE: NEL [illegible] IL VOLPIANO F' [illegible] IN [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

ARONA	CRISTINESE	0-2
BARENGO	VALSESSERA	2-1
BELLINZAGO	ROMENTINESE	3-2
CREVOLESE	GATTINARA	0-0
GRAVELLONA	VAL MOS	2-1
MOMO	INTRA	1-1
VIGNALE	GOZZANO	1-0
VILLADOSS	D. VARALLO	2-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	52	17	1	6	41	16
ARONA	41	12	5	7	37	25
BARENGO	41	12	5	7	36	25
VILLADOSS.	40	11	7	6	27	21
GATTINARA	39	11	6	6	31	18
CRISTINESE	37	10	7	7	32	20
GRAVELLONA	35	8	9	7	25	24
ROMENTINESE	32	6	6	8	26	27
MOMO	31	8	7	9	21	17
VAL MOS	31	8	7	8	27	27
CREVOLESE	31	8	7	9	22	25
VALSESSERA	28	6	10	8	20	27
VIGNALE	27	7	6	11	22	31
BELLINZAGO	25	5	10	9	30	35
GOZZANO	15	2	9	13	17	[illegible]
INTRA	14	2	8	14	6	43

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 14/4 - ORE 15

CRISTINESE	[illegible]	(a. 1-1)
D. VARALLO	GRAVELLONA	(2-1)
GATTINARA	[illegible]	(0-1)
GOZZANO	BELLINZAGO	(0-6)
INTRA	BARENGO	(0-6)
[illegible]	ARONA	(1-2)
VAL MOS	[illegible]	(0-1)
VALSESSERA	MOMO	(0-3)

Nelle zone «a rischio» precipitano le quotazioni di Gozzano [illegible] Intra. Il Bellinzago continua a sperare. Questi i flash [illegible] turno pre-pasquale. Il Villadossola regola 2-0 la capolista Dufour. Per gli ossolani reti di Pinarel e Patelli. Se i neroverdi possono stare tranquilli lo [illegible] deve alla Cristinese, corsara (2-0) ad Arona. L'undici di Brustia affonda i colpi nella ripresa: Baer (rigore) e Vigliotti i giustizieri.

Il Barengo regola 2-1 il Valsessera e ritrova [illegible] secondo posto: doppietta di Bianchi (35' e 83') alla quale risponde solo Tolomeo, autore [illegible] momentaneo pareggio (55'). Risultato in bianco tra Crevolese e Gattinara, ma [illegible] ignaioli potenzialmente secondi, dovendo ancora recuperare [illegible] derby con il Val Mos (venerdì sera alle 20,30). I lanieri, per contro, cedono di misura (2-1) a Gravellona.

In coda impennata del Vignale che, con un gol per tempo, regola il Gozzano (Borruto e Chiri i goleador), cui risponde il Bellinzago: 3-2 sulla Romentinese. Le reti: Forzatti (17'), De Raso (59'), Fallarini (61') e doppietta di Rasia (66' e 73'). Pari dell'Intra a Momo: in vantaggio con Sacchi (57') sono stati [illegible] giunti da Traina al 63'.

[p. m. f.]

GIRONE B

RISULTATI

CHIAVAZZ	SARRECOGNE	0-0
COSSATESE	RIVARA	1-0
CRESCENTIN	S. MAURO	2-1
FENUSMA	M. CASELLE	1-5
V. LAMARMORA	BORGARO 65	4-1
VAUDESE	[illegible]	2-2
VOLPIANO	S. GILLIO	1-1
SETT. EUREKA	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	55	17	4	1	48	16
M. CASELLE	50	11	3	8	38	30
CRESCENTIN.	35	10	5	8	33	31
SETT. EUREKA	34	8	10	4	31	21
VAUDESE	32	8	6	7	29	31
V. LAMARMORA	31	9	6	7	31	26
COSSATESE	31	7	10	5	29	24
FENUSMA	31	8	7	8	38	34
RIVARA	31	7	10	5	31	30
S. GILLIO	30	8	6	9	35	32
S. MAURO	29	7	8	6	23	18
SARRECOGNE	23	5	8	9	15	25
PRO SETTIMO	16	2	10	10	23	46
BORGARO 65	14	2	8	12	25	40
CHIAVAZZ.	12	1	9	11	17	42

V. Lanciamora 2 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 14/4 - ORE 15

BORGARO 65	S. GILLIO	(a. 0-2)
M. CASELLE	V. LAMARMORA	(2-1)
PRO SETTIMO	SETT. EUREKA	(0-0)
RIVARA	CHIAVAZZ.	(1-1)
S. MAURO	FENUSMA	(3-0)
SARRECOGNE	VAUDESE	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
CRESCENTIN	riposo	

Il Volpiano è matematicamente in Eccellenza. Con il pareggio di ieri, ottenuto sul proprio campo contro San Gillio, lo squadrone allenato da Centola si è aggiudicato [illegible] promo[illegible] [illegible] giornate di anticipo, dopo una cavalcata solitaria cominciata già alla seconda giornata. Di De Gennario su rigore il gol per gli ospiti e pareggio del bomber Scola. Alle spalle del Volpiano stupisce la buona prova del Caselle che disintegra il Fenusma con una vittoria tennistica. Sale in cattedra per i rossoneri Rizzo Barros autore di un poker, di Battista e Piras gli altri due gol del ko limitati in extremis dalla marcatura di Vallet. In coda conqui[illegible] un punto d'oro la Pro Settimo, in svantaggio per due reti (doppietta [illegible] Osella) contro la Vaudese. A rimettere in equilibrio [illegible] risultato ci pensano prima Fanton e poi Di Bari. Crolla il Borgaro (nove ammoniti, un espulso e [illegible] presidente Perona inferocito) contro il Villaggio Lamarmora che va a segno due volte con Masciavè, Turotti e Zerboli. Poi due vittorie interne per Crescentinese e Cossatese. I primi superano con De [illegible] e Cisiano il San Mauro (Pappalardo), la Cossatese con un gol di Rota al 50' stoppa il Rivara.

[gia. gia.]

GIRONE C

RISULTATI

RECUPERI 3ª 5ª 6ªDI RITORNO

[illegible]	ROSTA	2-0
LASCARIS	BORGONESE	1-0
RIVOLESE	BUSCA	2-0
PEDONA	[illegible]	1-0
LUCENTO	BACIGALUPO	2-1
LUSERNA	VILLAFRANCA	2-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	51	15	6	1	46	10
PEDONA	[illegible]	12	8	2	37	21
LUCENTO	40	10	10	3	26	13
LASCARIS	[illegible]	11	7	5	40	29
P. DRONERO	35	10	5	8	41	48
VILLAFRANCA	[illegible]	10	3	10	32	32
AIRASCHESE	31	7	10	5	19	11
DON BOSCO M.	30	7	9	7	22	22
BACIGALUPO	27	6	9	8	23	27
M. CAMPAGNA	26	7	5	11	15	26
ROSTA	25	7	4	12	30	43
BORGONESE	24	6	6	11	19	25
BUSCA	23	5	8	9	17	19
LUSERNA	22	3	13	7	15	24
RIVOLI	20	4	8	11	14	27
S. M. STORARI	16	5	3	15	23	40

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 14/4 - ORE [illegible]

AIRASCHESE	BACIGALUPO	(a. 0-1)
BORGONESE	LUSERNA	(0-0)
DON BOSCO N.	S. M. STORARI	(2-1)
LASCARIS	P. DRONERO	(1-1)
LUCENTO	BUSCA	(1-0)
M. CAMPAGNA	GIAVENO C.	(0-5)
RIVOLI	ROSTA	(3-2)
VILLAFRANCA	[illegible]	(0-0)

Giornata dedicata ai recuperi e all'insegna delle vittorie casalinghe. La capolista Giaveno (con una gara ancora da recuperare insieme a Pedona, Airaschese e Busca) conferma i suoi valori battendo il Rosta grazie alla doppietta messa a segno da Marrese, in rete al 43' e ancora all'86'.

Il Pedona, uscito vittorioso [illegible] recupero infrasettimanale con [illegible] Busca (1-0), vince anche con il Pro D[illegible] Identico risultato che porta la firma [illegible] Gasbarro al 74'.

Passo di misura il Lucento [illegible] il Bacigalupo. I locali si portano in vantaggio al 42' con Sabatino, raddoppio al 45' ad opera di Pesce. Nella ripresa il Bacigalupo accorcia vanamente le distanze con la marcatura di De Masi.

Buona prestazione [illegible] del Lascaris che supera la Borgonese 1-0 ([illegible] rete di Broccanello al 72'). Importante vittoria del Luserna ai danni [illegible] Villafranca. E' Rosso a siglare la prima [illegible] al 30', Miegge al 50' metterà poi il risultato al sicuro.

Vince a[illegible] la Rivolese con il Busca. Dopo una prima frazione [illegible] gioco terminata a reti inviolate Marisio all'83' gonfia la rete. A due minuti dal termine Noribartolo sigla la rete del 2-0.

[ma. iso.]

GIRONE D

RISULTATI

CASTELLAZZO	CHERASCH.	1-1
FELIZZANO	CAMBIANO	1-3
FULVIUS	TROFARELLO	2-2
NARZOLESE	MONFERRATO	0-2
PONTECURONE	OVADA	1-0
SANDAMIANF.	COMOLLO N.	2-1
SAREZZANO	ALBESE	1-1
SOMMARIVA P.	VIGUZZOLESE	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	55	16	8	0	44	12
PONTECURONE	48	14	6	4	30	12
NARZOLESE	46	13	6	5	40	28
CHERASCH.	42	11	9	4	33	15
FULVIUS	38	10	8	6	38	24
MONFERRATO	37	10	7	7	31	30
OVARA	32	8	[illegible]	8	28	21
[illegible] P.	32	10	2	11	31	[illegible]
[illegible]	32	7	11	6	21	27
[illegible]	[illegible]	8	7	9	34	27
SAREZZANO	30	5	15	4	26	22
[illegible]	[illegible]	4	13	7	16	19
VIGUZZOLESE	28	[illegible]	[illegible]	13	19	40
TROFARELLO	19	4	7	13	[illegible]	40
COMOLLO N.	16	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	34
FELIZZANO	7	1	4	19	10	56

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

ALBESE	FULVIUS	(a. 3-1)
[illegible]	SOMMARIVA P.	(0-2)
CASTELLAZZO	COMOLLO N.	(1-1)
CHERASCH.	SANDAMIANF.	(1-1)
MONFERRATO	FELIZZANO	(1-0)
[illegible]	VIGUZZOLESE	(3-0)
SAREZZANO	NARZOLESE	(1-1)
TROFARELLO	PONTECURONE	(1-3)

L'Albese rimedia in extremis al gol subito a Sarezzano dal funambolo Gian Luca Rutigliano, pareggiando con Sirpoli. Così, la prodezza di Silvestri, che dà la vittoria al Pontecurone nel derby con l'Ovada, non consente [illegible] riaprire il discorso sul finale del campionato.

E la Narzolese completa la frittata, cedendo in casa al Monferrato. Di Benazzo e Mori le reti del successo sansalvatorese.

In zona retrocessione: Felizzano cede al Cambiano (segnano Torchio, Alentti [illegible] Marina. Per [illegible] padroni [illegible] Pepe). Pari del Trofarello [illegible] Bassignana con la Fulvius (a Basile [illegible] Dadda risponde due volte Mogliotti su rigore) e del Castellazzo con la Cheraschese (reti di Berta e Tronci). E se l'undici allenato da Roberto Moretti può considerarsi quasi in salvo, i torinesi possono alimentare le loro speranze grazie al doppio insuccesso di Comollo e Viguzzolese. Il primo ha perso di misura a San Damiano d'Asti, dopo essere stato in vantaggio; il secondo è crollato a Sommariva sotto i colpi di maglio dei locali. Ferrero, Moroni (2) [illegible] Marengo hanno smantellato la difesa degli alessandrini, concedendo loro solo il punto della bandiera con Marchetti. **[ro. cas.]**

Le piemontesi della serie B2 conducono le rispettive poule promozione e salvezza

Ing e Sanfilippo sempre più in alto

B1: s'infortuna Jacomuzzi, l'Auxilium cade a Brindisi

BRINDISI. L'Auxilium cade a Brindisi nello scontro al vertice del girone salvezza del campionato di B d'Eccellenza, ma conserva una posizione piuttosto tranquilla nella lotta per la retrocessione in B2. In classifica i torinesi guardano alle loro spalle il «gruppone» a quota sei, determinato dai contemporanei successi di Faenza e Cremona. A Brindisi un preciso Natali (7/10) ha deciso un match sempre in equilibrio dominando le plance (12 rimbalzi). Fra gli ospiti bene Trevisan, ma decisiva è risultata l'uscita per infortunio di Jacomuzzi (distorsione alla caviglia sinistra al 9' i giallo-blu avanti 18-24). **BRINDISI-AUXILIUM 80-73 (43-40). Brindisi:** Di Serio 4, Parisi 6, Frascolla 18, Castellitto 16, Minghetti 4, Passante 4, Mastrorosa 2, Loriga 2, Natali 24. **Auxilium:** Jacomuzzi 9, Calvo, Muyango 1, Trevisan 20, Veneri 13, Rolando 9, Ferraris 4. Piccoli 17.

Serie B2. Playoff. L'Ing in trasferta festeggia la prossima Pasqua e raddoppia. I biellesi, vincendo a Cividale, approfittano dello scivolone di Trieste a Padova e porta a +4 il margine sulle seconde. I ragazzi di Danna hanno giocato grande autorevolezza, chiudendo il discorso nella seconda parte del primo tempo. Nella ripresa Minessi e compagni dilagavano, toccando al 30' il massimo vantaggio + 24 (44-68). **CIVIDALE-ING 75-89 (26-38). Cividale:** Lorenzon 14, Nobile 14, Drusin 6, Stramaglia 1, Biasizzo 2, David 3, Sguassero 13, Crisafulli 2, Nanut 14, Gandolfi 6. **Ing:** Muzio 8, Minessi 23, Savio 7, Casprini 11, Losavio 8, A. Bogliatto 3, Luciani 14, Bini 7, Robutti 3, Martinetti 11.

Playout. Torna alla vittoria la Sanfilippo che sul proprio terreno aggiunta la vetta della classifica (seppur in coabitazione) creando netto solco nei confronti della rivale Firenze. Decisivo Burdese (tre bombe) vera anima dei biancorossi, mai domo Lotezzano e prepotente sotto canestro Lanzavecchia. **SANFILIPPO-FIRENZE 81-69 (40-38). Sanfilippo:** Ceron 6, Dho 4, Magliano, Lotezzano 16, Novara 11, M. Bogliatto, Nicola 8, Caron 15, Burdese 16, Lanzavecchia.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza. Una Rbm Orangina sfortunata esce battuta in extremis sul campo di Capri. Le eporediesi, piuttosto precise dalla lunetta (24/34), vengono così avvicinate dalle due prossime avversarie dirette: il Palermo in trasferta ed il Cagliari in casa. Per la salvezza occorrono due punti. **CAPRI-RBM ORANGINA 62-59. Rbm:** Palieri 11, Manolino 13, Longo 13, Scarsoglio 3, Piva 12, Strobbio 6, Perenchio, Zola. All.: Enrico Marietta.

Serie A2. La miglior prima frazione di gioco della Team-System nel di tutta la stagione (41 punti in 20') regala al Presidente Pasino la quasi certezza della salvezza. Le cussine una difesa attenta passano a Piacenza, facendo esordire in serie A2 Michela Briscione, classe 1981, ennesima scoperta del settore giovanile torinese. **PIACENZA-TEAMSYSTEM (30-41). TeamSystem:** Palombarini 2, Germanetti 11, Briscione, Posadino 6, Alfonso 26, Pasino 9, Martini 12 All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. La lotta per la promozione si riduce al terzetto di testa Ulka, Albino e Robbiano vinced allungano sulle rivali **IPSA-ALBINO 59-70. Ipsa:** Nora 5, Nalesso 12, P. Daluiso 8, Possiu 4, Vasco, Barbero 18, S. Daluiso 4. **Albino:** De Ponti 13, Bartesaghi 7, Mismeti 8, Manfiorli 20, Ghilardi 8, Redaelli 10, Gatti 4. **CONAD-ROBBIANO 56-60. Conad:** Cavigioli, Baù 7, Parma 9, Antonione 19, Canepa 4, Maiorano 9, Zubin.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile, l'Ulka soffre con Osio

Serie B1. Playout (ultima andata): Brindisi-Auxilium 80-73; Cento-Faenza 84-94; Cremona-Taranto 88-78. **Classifica:** Brindisi 10; Auxilium 8; Avellino, Cremona, Faenza e Taranto 6; Cento 0.
B2 (5ª andata). Playoff: Forlì-San Lazzaro 94-70; Cividale-Ing 75-89; Padova-Trieste 90-83. **Classifica:** Ing 10; Padova e Trieste 6; Cividale 4; Forlì e San Lazzaro 2. **Playout:** Desio-Montegranaro 68-58; Sanfilippo Collegno-Firenze 81-69; Piombino-Bergamo 59-66. **Classifica:** Sanfilippo, Bergamo, Montegranaro e Piombino 6; Desio 4; Firenze 2.
A2 Eccellenza femminile. Playout (5ª ritorno): Montecchio-Palermo 55-111; Roma-Cagliari 55-60; Capri-Rbm 62-59; Anagni-Firenze 70-78. **Classifica:** Firenze 22; Capri 16; Rbm e Anagni 14; Cagliari e Palermo 12; Roma 6; Montecchio 4.
A2 femminile. Playout (2ª ritorno): Piacenza-TeamSystem To 49-66; Treviso-Cagi Bs 73-60; Venezia-Concordia 63-72; Luino-Bolzano 81-56. **Classifica:** TeamSystem e Luino 14; Cagi 12; Bolzano e Venezia 8; Concordia e Piacenza 6; Treviso 4.
B femminile. Playoff (1ª ritorno): Vittuone-Valenza 68-41; Conad Cossato-Robbiano 56-60; Ipsa Collegno-Albino 59-70; Ulka Al-Osio 63-61. **Classifica:** Ulka, Albino e Robbiano 12; Ipsa e Vittuone 8; Valenza 6; Osio 4; Conad 0.
Serie C1 (11ª ritorno): Castellanza-Abet Bra 93-63; Gavirate-Saronno 66-80; Cossano-Rho 102-88; Il Giornalino Alba-O. Legnano 83-71; Galvagno To-Luino 82-74; P. Legnano-Caffex Pv 85-80; Lambs Vigevano-Cimberio Borgomanero 69-88; Oviesse Pv-Oikos Al 72-73. **Classifica:** Cimberio 42; Caffex Oviesse 36; Il Giornalino 34; P. Legnano 32; Oikos 30; Galvagno 28; Rho 26; Luino 24; Castellanza 22; Abet, Cassano e Lambs 20; Saronno 18; O. Legnano 16; Gavirate 10.
Serie C2 ritorno: Uap Ao-Cover Saluzzo 76-88; Oleggio-Crocetta To 55-72; Agnelli-Cus To 71-84; Sicas Castelletto-Polaris Casale 87-83; Serravalle-Fibrac Fossano 78-85; Verbania-Meeting Art Vc 107-67; Eporlux Ivrea-Albamotor Derthona 69-77; Extratour Carmagnola-Bpm Ginnastica To 84-63; Icap Cn-Pancot San Salvatore 82-96. **Classifica:** Albamotor 46; Polaris 42; Verbania 36; Extratour e Sicas 34; Eporlux 32; Agnelli, Fibrac e Uap 28; Crocetta 22; Pancot e Serravalle 20; Cover 18; Icap 16; Bpm 14; Cus e Oleggio 12; M. Art 8.

PICCOLI REGIONALI

L'Albamotor fa tredici ed avvicina la serie C1

Gli albesi verso il podio per il Galvagno è poker

TORINO. Quarta vittoria esecutiva per il Galvagno che supera senza patemi fra le mura amiche il Luino. Bene Corsa (4/5 da due) ed ottimo Grossi (7 rimbalzi); ritrovato Bongiovanni. **GALVAGNO-LUINO 82-74. Galvagno:** Obert 8, Corsa 11, Randazzo 5, Simoni 8, Abrate 14, Grossi 21, Tosetto 4, Bongiovanni 11.

Alba regola l'Olimpia (perfetto Della Valle) e si avvicina al terzo posto, approfittando del ko interno dell'Oviesse contro l'ottimo Oikos (decide Bertelà). **GIORNALINO-OLIMPIA 83-71 (40-37). Giornalino:** Guidoni 4, Della Valle 29, Almasso 2, Vinetti 7, Agnese 5, Cesco 9, Dellapiana 2, Vidotto 16, Barberis 8.

OVIESSE-OIKOS 72-73. Oikos: Viale 7, Bertelà 13, Boggia 8, Marcello 14, Della Rovere 5, Carissimi 2, Montanari 14, Botteghi 2, Caneva.

In C2 l'Albamotor fa tredici. Tanti sono i successi consecutivi; ma soprattutto i tortonesi allungano sulla Polaris caduta a Castelletto. Bella gara a Ivrea, con uno strepitoso Ferrante. **EPORLUX-ALBAMOTOR 69-77. Eporlux:** Giacomelli 13, Casanova 11, Rej 20, Tardito 17, Ferranti 8. **Albamotor:** Arucci 13, Ferrante 19, Barabino 14, Moncalvi 17, Tava 5, Menudo 9.
ICAP-PANCOT. Icap: Caprio 28, Dalmasso 12, Vincenzo Amisano 9, Santoro 7, Minardi Meo 7, Salzano 3, Del Percio 7. **Pancot:** Morando 8, Stropparo 15, Vurchio 11, Re 4, Vito Amisano 3, Grasso 14, Pasino 9, Pellizzone 12, Santolli 18.
SERRAVALLE-FIBRAC 78-85. Serravalle: Zini 12, Talavico 6, Gilli 20, Valentini 8, Rovere 20, Sericano 6, Balordi 8. **Fibrac:** Schellino 18, Viglietta 5, Ajmar 36, Lingua 7, Gianotti 7, Comino 5, Bianciotto 4, Costantino 2.
EXTRATOUR-BPM GINNASTICA. Extratour: Paglieri 24, Bosi 4, Longo 17, Vergnano 18, Gili 8, Mommola 6, Rovera 2, Lovera 2, Sopegno 3. **Bpm:** Trabucato 9, Robotti 34, Gianotti 4, Marta 5, Mason 3, Tonetto 6, Vinetti 2. [f. t.]

PALLAVOLO

In B1, occasione sciupata dai monregalesi che vanno ko con il Vbc. Vincono le altre due piemontesi Belvedere e Voluntas

Il Mondovì non sfrutta il passo falso del Cus Roma

Il Romagnano (B2) trascinato da Bedotto e Sala mette alle corde il Chiavari

TORINO. Nella giornata in cui la capolista Cus Roma la seconda sconfitta stagionale sul campo del San Paolo Cagliari, il Mondovì viene sconfitto dal Roma Vbc e non sfrutta dunque il passo falso dei cussini per avvicinarsi alla vetta del campionato di serie B1 maschile. I monregalesi sono inoltre raggiunti in classifica dallo stesso Roma Vbc il cui successo sugli uomini di Santilli è comunque meno netto di quanto non dica il 3-0 finale. Oltre due ore infatti state necessarie ai laziali per piegare la resistenza del sestetto cuneese che, addirittura, nel primo set si è trovato avanti 14-11. Le ottime prove degli esperti Oria e Maffei non sono bastate per superare un team confermatosi ancora una volta efficacissimo soprattutto in seconda linea.

Vittoria invece per le altre due piemontesi Belvedere Alessandria e Voluntas Asti. I «mandrogni» hanno regolato 3-0 la Sestese mentre gli astigiani, dopo un inizio disastroso (16-4), hanno espugnato con bella sicurezza il terreno del Garibaldi Sassari ottenendo il quarto consecutivo che permette a Martino e compagni di rimanere al sesto posto in compagnia della stessa Belvedere.

Nel campionato di serie B2 il Pavic Cavanna Romagnano si fa sorprendere nel primo set dal Chiavari, ma poi trascinato da Bedotto e dai muri del giovane Sala conquista il diciottesimo successo ed a 8 punti dalla matematica certezza del ritorno in terza serie. Alle spalle degli stessi sestani della coppia lombarda Excelsior Bergamo e Concorezzo, il gruppo sul quarto gradino è guidato dal Giovi Asti, facilmente a segno contro l'incompleto Voghera. Oltre agli uomini di Ferraris a quota 24 si trovano anche il Vittorio Veneto, che ha inflitto dura lezione al Biella (15-4, 15-9, 15-8), il Novara, impegnato solo nel secondo set dalla Mokaor Vercelli, ed il S. Giuliano che ha interrotto la serie di cinque vittorie consecutive del Supermercato Computer Valsusa.

In campo femminile il Candelo, che durante la settimana aveva conquistato l'accesso alla final four di Coppa di Lega, pur giocando un'ottima gara non è riuscito a fermare il Soliera, che può così continuare l'inseguimento al battistrada Imperia. Dopo un primo set dominato dalle ragazze di Moglio, la partita si è fatta incertissima con le modenesi che sono andate a segno 16-14 nella seconda frazione, ed il Candelo vittorioso 17-15 nella terza. Dal quarto set è però venuto fuori nuovamente il Soliera che si è aggiudicato il parziale 15-9 ed il tie break 15-12 dopo due ore e 40' di battaglia. Fra le locali da segnalare le prove di Spelzini (13+17) e Mira D'Ercole (10+13) mentre nel Soliera ottima prestazione della Bernucci (13+19).

Nel campionato di B1 al secondo posto in compagnia dello stesso Soliera ci il Rapallo ed il Cecina, quest'ultimo a segno contro una Bieffe Marcopolo Cuneo che solo nel terzo set ha dato segni di vita. In C1 passo forse decisivo verso la promozione per il Piossasco che ha regolato 3-2 lo Stefanel Borgosesia, terzo in classifica. A parte il primo set, terminato 15-13 per le ospiti, ed il tie break chiuso con il medesimo punteggio dalle torinesi, partita e stata però combattuta con Piossasco che ha dominato secondo e terzo set e lo Stefanel che ha tranquillamente chiuso il quarto. Le stesse biellesi, che non hanno comunque ancora perso le speranze di agganciare quella seconda piazza che assicura un posto nella prossima B2 grazie al contemporaneo ko del Chivasso a Recco, hanno sciupato una buona occasione proprio nel quinto set quando sono riuscite a chiudere il parziale pur essendo in vantaggio 11-8.

Paolo Formeris

LA SITUAZIONE

C1: l'Alpitour sconfigge gli ovadesi

C1 maschile: Alpitour-Plastipol 3-0; Savona-Loano 1-3; Voltri-Bressano 0-3; Pino-Recco 3-0; Piacenza-Alba 3-1; Body Pinerolo-Iris Carcare 3-0. Purity e Mangini Novi-Cus Ge 2-3. **Classifica:** Alpitour Troco 36; Voltri 34; Piacenza 32; Databit 26; Body Sistem, Bressano, Plastipol 24; Loano 22; Savona 18; Purity 16; Iris 10; Cus Ge 8; Alba 6; Recco 0.
B1 femminile: Agnesi-Spintermar 3-0; Ipercoop-S. Miniato 3-1; Candelo-Soliera 2-3; Vignola-Figurella Fi 1-3; Croce-Rapallo 0-3; Cafasse-Cantù 3-0; Cecina-Bieffe Cn 3-0. **Classifica:** Agnesi 32; Cecina, Rapallo, Soliera 30; Spintermar 26; Bongioanni, Candelo 24; Ipercoop 22; Figurella 16; Bieffe Marcopolo 14; S. Croce 12; Vignola 10; S. Miniato 8; Cantù 2.
C1 femminile: Vigevano-Sanitars Bs 3-0; Orsenigo-Trecate 2-3; Ecologital-Pro Patria Mi 3-2; Cassano-Italbrokers 3-1; Eme-Sumirago 3-0; Racconigi-Lecco 3-0; Geas-Magic Pinerolo 1-3. **Classifica:** Agil 36; Vigevano 34; Tuo Discount, Magic Trace 30; Eme 26; Pro Patria, Geas, Italbrokers 20; Orsenigo 18; Sumirago 14; Sanitars, Ecologital 10; Cassano 8; Lecco 4.
C1 femminile: Sanmartinese No-Cama Novi 3-0; Gonzaga Mi-Piacenza 3-1; Recco-Chivasso 3-1; Piossasco-Rsm 3-2. Chiavari-Sanremo 0-3; Sestri-Sgeam 0-3; Valenza-Savigliano 3-2. **Classifica:** Piossasco 36; Chivasso 32; Rsm Stefanel 30; Recco, Sanmartinese 28; Atelier, Valenza, Gonzava 22; Sgeam 18; Sanremo 12; Cama, Piacenza 10; Sestri 8; Chiavari 2.

B1 e B2 maschile

B1 maschile (20ª turno): Garibaldi Sa-Voluntas At 1-3; Spoleto-Castelfranco 1-3; Il Pacun Ca-Cus Roma 3-2; Roma Vbc-Mondovì 3-0; S. Miniato-S. Domenico Or 3-1; Arezzo-Genzano Roma 0-3; Belvedere Al-Sestese 3-0. **Classifica:** Cus Roma p.ti 36; Mondovì, Roma Vbc 32, Castelfranco 30; Spoleto 26; Voluntas, Belvedere 22; S. Domenico 20; S. Paolo 18; Sestese 12; Genzano, S. Miniato, Garibaldi 10; Arezzo -2
B2 maschile: Abc Meratese-Excelsior Bg 2-3; Povic Cavanna Romagnano-Chiavari 3-1; Lcl Busca-Concorezzo 0-3. Vittorio Veneto Mi-Biella 3-0; Mokaor Vc-Novara 0-3; S. Giuliano-Supermercato computer Valsusa 3-0; Giovi At-Voghera 3-0. **Classifica:** Cavanna p.ti 36; Excelsior, Concorezzo 26; Giovi, S. Giuliano, Vittorio Veneto, Novara 24; Lcl 18; Supermercato 16; Chiavari, Biella, Abc 14; Voghera, Mokaor 8.

BASKET AMERICANO

I torinesi piegano in trasferta i Rhinos Milano

Successo dei Giaguari dopo tre ko consecutivi

TORINO. Finalmente una prova convincente dei Giaguari che, dopo tre sconfitte consecutive, sono tornati alla vittoria battendo in trasferta i Rhinos Milano per 35 a 19. Un successo importante che consente alla squadra allenata da Juha Liedes di prendere fiducia e di poter nuovamente lottare per la conquista del terzo posto nel girone, l'ultimo che è diritto ad un posto nei play-off. I torinesi hanno controllato l'incontro senza troppi affanni, avvalendosi della ritrovata vena di Moiso, l'oriundo che nel turno precedente è stato schierato solo un tempo perché fortemente influenzato. Sulla spinta del loro quarterback, utilizzato con profitto anche nello schieramento difensivo, i Giaguari hanno cominciato a macinare gioco nel secondo quarto, dopo che il primo si era concluso sullo 0-0. Protagonista assoluto della frazione si rivelava così il «vicepresidente» Mauro Dho, capace di andare due volte in touch-down e di realizzare anche le successive trasformazioni. Per i Rhinos il più pericoloso si rivelava essere il nazionale Natali. Torino, in ogni caso, dava l'impressione di essere più squadra e metteva in mostra anche le doti dei ricevitori Sparapano, Brena e Lazzaretto. Proprio Sparapano, nel terzo quarto, dava il «la» alla progressione degli ospiti, che trovavano altri punti importanti con il running-back Alberto Rigazzi. Dho, confermando la sua serata di grazia, non sbagliava una trasformazione e lanciava i suoi sul 7-28. Nel quarto conclusivo, i Rhinos abbozzavano una reazione e riuscivano a ridurre le distanze grazie a Passioni e al solito, splendido Natali. Torino, tuttavia, controllava il match troppo patire e Della Casa fissava il punteggio sul 19-35: un grosso passo avanti per i Giaguari, che in tal modo davano un grosso dispiacere a Mike Furnas, attuale allenatore della linea d'attacco di Milano ed ex coach dello scudetto torinese. [d. l.]

MOTOCROSS

Il neozelandese dedica al pubblico la vittoria nella prima prova del Mondiale 500

Shayne King a mani basse ad Asti

S'aggiudica il G.P. d'Italia davanti al belga Smets

ASTI. «E' stata una giornata stupenda. Non potevo deludere questo favoloso pubblico. Il successo lo dedico a loro». Sono le prime parole di Shayne, uno dei tre fratelli King (Darryl) su Honda è classificato al quarto posto mentre invece Damian, sempre Honda, è finito nelle retrovie della classifica che rappresentano la Nuova Zelanda Mondiale classe 500 di motocrosa.

Vincendo le due batterie il Gran Premio d'Italia, la prima panorama iridato, il neozelandese Shayne King è dunque il primo leader del campionato '96. Ma il pilota «kiwi» è stata la rivelazione di questa prima gara iridata che si è disputata sul rinnovato e stupendo circuito astigiano di Valmanera, il campione in carica, il belga Smets Joel, ha confermato la sua classe. «Ho commesso un paio errori nella prima batteria - ha commentato il belga -, ma sono poi riscattato nella seconda. Certo che King oggi era imprendibile».

Il primo degli italiani è Franco Rossi, 32 anni, di Lerici, (Km) classificatosi al nono posto nella classifica stilata dopo la somma delle due manche. Protagonista una splendida seconda batteria, il giovane pilota ligure è riuscito a salire sul gradino più basso del podio nella seconda frazione della gara. «Sono riuscito a fare buona partenza - ha dichiarato al termine della prova Rossi -. E ho così potuto mantenere il ritmo dei primi. Un buon inizio di stagione».

Sfortunato «Attila» Pignotti (Honda), il migliore della pattuglia azzurra dopo le qualifiche di ieri. Purtroppo per lui però, le prove del mattino gli state fatali perché proprio nel warm-up è in una caduta, procurandosi una distorsione al polso destro. Il dolore non gli ha consentito di portare a termine le due manche in programma, costringendolo al ritiro dopo pochi giri.

Davanti numeroso pubblico, i primi dati parlano di circa settemila spettatori, e anche svolta la gara contorno valevole per la Yamaha Supercup. Nel trofeo realizzato dall'importatore italiano della giapponese che moto di 125 cc, ha dominato il pilota Beppe Gaspardone, 40 anni. Alle spalle dell'astigiano si classificati Roberto Ozenda e Ilario Ricci.

Giorgio M.

Classifica: 1. King N. (Km-Nuova Zealnda) punti 40; 2. Smets (Husaberg-Belgio) 24; 3. Johansson (Husqvarna-Svezia) 23; 4. King M. (Honda-Nuova Zelanda) 22; 5. Martens (Husqvarna-Belgio) 21.

SPORT REGIONE **FLASH**

Cross, 2 piemontesi in evidenza

FARO. Due piemontesi in evidenza ai Mondiali universitari di campestre in Portogallo. Il 4° posto della braidese Varrone e il 13° della moncalierese Ravizza hanno consentito al team femminile azzurro di centrare un brillante terzo posto nella classifica per nazioni alle spalle di Spagna e Romania. Soltanto ottavi, invece, gli uomini nella gara dominata da kenyani e marocchini.

Bocce, bene gli eporediesi

IVREA. I bocciofili del Brb Ivrea (Birolo-Nari-Avetta) hanno vinto il torneo de La Famigliare Alessandria battendo in finale (13-5) l'Amatori Sassi (Scalon-Mometto-Dante Amerio). Negli incontri della Coppa Europa Bpt Ferrero Vigone (16-4) e Chiavarese (13-7) hanno eliminato in semifinale le avversarie slovena e croata e si incontreranno nell'andata di finale in programma a Vigone il 13 aprile.

Pallanuoto, vince l'Osra

TORINO. Un gol capolavoro di Franco Nettuno che al centroboa ha sfruttato un passaggio perfetto di Massimiliano Lupo, ha chiuso l'incontro con il Civitavecchia, dando alla Osra Torino vittoria e due punti preziosi. I risultati: Bergamo-Nervi 11-12; Lavagna-Bologna 7-13; Cagliari-Sori 11-9; Sturla-Chiavari 7-6; Osra Torino-Civitavecchia 13-12.

Judo, valenzane sugli scudi

VALENZA. Quattro atlete del Judo ginnic club Valenza hanno conquistato il pass per la finale nazionale di Coppa Italia: sono Alessandra Bartoli, Isabella Bossio e le gemelle Cristiana e Sabrina Fiore, che ieri a Torino, nella fase regionale, si sono classificate rispettivamente al primo, secondo e terzo posto.

Ottomano, raffinata semplicità

VALLE D'AOSTA

AOSTA
St. Christophe
Nuova Mobilcasa
Loc. Grand Chemin
0165.32323

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Borgo S. Martino
Ideal Mobili Arreda
Via Vittorio Veneto, 24
0142.429435

Castelnuovo Scrivia
Pacquola Arredamenti
Via Einaudi, 71
0131.826186

Ovada
Parodi Arredamenti d'Interni
Via Molare loc. CO.IN.OVA
0143.80134

Solero
Il Legno
S.S. 10 Alessandria-Torino, 5/r AL
0131.217939

ASTI
Canelli
Ebrille Casa
Via Asti, 104
0141.823019

Castagnole Monferrato
Bosco Arreda
Via Provinciale, 72
0141.292288

BIELLA
Abita Arredamenti Attuali
Via Milano, 94
015.34644

CUNEO
Alba
Progetti Arredamenti
C.so Canale, 15
0173.441004

Borgonuovo-Bra
Astegiano Arredamenti
Via Alba, 40 S.S. Bra-Alba
0172.44115

Magliano Alpi
Mobili Tre di Arreda la vita
Via Valle Macra, 1
0174.66154

Vignolo
Bensa Arredamenti
Via Cuneo, 9
0171.48345

NOVARA
Emilio Colli Vignarelli Arredamenti
Via Gnifetti, 4/6
0321.626153

Cavallirio
Mobili Cominazzi
Via Martinetti, 121
0163.80150

Romentino
Porzio Arredamenti
Via Roma, 24
0321.860630

TORINO
Gi.Ri.GA. Arredamenti
C.so Sommeiller, 26/c
011.5817006
Domus Nova Arredamenti
C.so Orbassano, 215/d
011.361081
Siviero Arredamenti
Via Bologna, 39/f
011.2487747
Linea R.M.P. di Pagano Teresio
Via. N. Fabrizi, 40 - P.zza Risorgimento, 2
011.7493374

Carema
Nicoletti Arredamenti
Via Nazionale, 30
0125.811178

Chivasso
Soluzioni di Pozzo
Stradale Torino, 35
011.9101100

Rivalta
Intercasa Arredamenti
Via Giaveno, 44
011.9011386

Ivrea - Romano Canavese
C.&B. Arredamenti
Regione Poarello, 17 (vicino bowling)
0125.632095

Vigone
Arredacasa
Via Torino, 28
011.9809277

VERBANIA
Piedimulera
Arredamenti Molteni
Via Roma, 119
0324.83239

LIGURIA

IMPERIA
Ranzo
Arredamenti Guido
Via Statale, 44
0183.318102

SAVONA
Over Arredamento d'Interni
Via IV novembre 29 r
019.812083

Albenga
Ome Ambienti
Via Brescia, 1
0182.50737

Carcare
Casa del Mobile
Via Nazionale, 25
019.518090

FEG
MOBILI & DIVANI

Feg Via Superstrada Valassina 20034 Giussano (Mi) Tel. 0362.860221 Fax 0362/862614

Fini: se l'ex Pm di mani pulite deve schierarsi, non lo faccia per simpatia

L'incognita Di Pietro sul voto di aprile

L'Ulivo: Berlusconi con le sue tv è come Goebbels

ROMA. I poli, dati [redacted] pari o quasi, combattono per conquistarsi il voto degli indecisi. Che [redacted] quel 18 per cento incerto e confuso che deciderà [redacted] sorti del duello elettorale. Ma gli indecisi [redacted] raggiungono a domicilio soprattutto [redacted] le tv. E se l'Ulivo vede che il Polo utilizza quasi in esclusiva le [redacted] private e pubbliche a [redacted] favore, che può fare? Protesta [redacted] al garante per l'editoria e [redacted] Scalfaro. Insomma, agli arbitri perché ristabiliscano le regole del gioco troppo platealmente violate.

«Certe reti di Berlusconi usa[redacted] i media nella maniera cinica e sfrontata del ministro della propaganda nazista, Goebbels», [redacted] la denuncia del senatore della sinistra democratica, Stefano Passigli. «E' [redacted] scandalo e un sopruso. Gli spot elettorali del Polo inondano i [redacted] della Fininvest e della Rai - accusa Romano Prodi, capo dell'Ulivo -. Fanno un uso calcolato [redacted] aggressivo della comunicazione per catturare gli elettori indecisi e più [redacted]boli, quindi in gran parte teledipendenti». Se ne dovrà occupare il presidente della Repubblica al rientro in Italia.

Ma c'è un fattore ancora più importante della tv che può spingere gli indecisi a spostarsi da una parte o dall'altra: [redacted] Anto[redacted] Di Pietro. [redacted] avesse fondato un partito (secondo un sondaggio del *Corriere della sera*) avrebbe potuto contare sul 24 per cento di voti sicuri e sul [redacted] per cento [redacted] probabili sì. L'ex magistrato non ha fatto in tempo [redacted] candidarsi ma potrà ugualmente orientare i voti degli indecisi. Ha simpatie per il centro di Dini? Di Pietro non dovrebbe sentirsi lontano dalle nostre ragioni, sostiene il presidente del Consiglio che si augura che «questi sentimenti, se Di Pietro li ha in sé, possano anche essere espressi».

Il Cavaliere: Prodi è una bella confezione [redacted] nel pacco c'è il pds

[redacted] c'è chi sostiene (l'avvocato di Di Pietro, Vittorio D'Aiello) che Di Pietro sognerebbe, di fatto, di sostituirsi [redacted] Berlusconi alla guida del Polo, mantenendo al suo fi[redacted] Fini. Il cognato dell'ex magistrato, Gabriele Cimadoro (candidato del Polo e forse un po' interessato), conferma: «E' [redacted] che se ci fosse [redacted] spaccatura del Polo (ripeto, [redacted] spaccatura) Di Pietro potrebbe prendere posizione al centro (ripeto, [redacted] centro) con al fianco la destra di Fini».

Sembrano uscite studiate per [redacted] zizzania nel Polo e mettere in difficoltà Berlusconi. Detto in campagna elettorale per Fini tutto questo è imbarazzante. Così replica: «Leggo tante sciocchezze. Se Di Pietro [redacted] schiera, lo faccia su [redacted] programma, non in base alla simpatia». Ma, compiuto l'atto dovuto verso l'alleato Berlusconi, aggiunge (a beneficio di Di Pietro) che an non vuole [redacted] coinvolta negli attacchi di Forza Italia: «I due poli sono coalizioni e c'è chi al [redacted] interno ha espresso solidarietà, chi no [redacted] chi lo ha fatto [redacted] E, ancora a beneficio di Berlusconi, Fini aggiunge che [redacted] conta dare la caccia agli indecisi piuttosto che [redacted] di «intercettare quel 2,3 per cento [redacted] elettorato di centro».

Un avvertimento che serve a spingere Forza Italia a scegliere, tra l'altro, la via [redacted] presidenzialismo all'americana. E [redacted] rinunziare all'idea [redacted] governo di tregua, nel caso le elezioni dessero [redacted] quasi parità [redacted] due poli. Su questa linea si sta formando un sorprendente asse Fini-Pannella. Con [redacted] capo radicale che corteggia Berlusconi e an (Gasparri) che corteggia lui («sostenga i candidati presidenzialisti del Polo»).

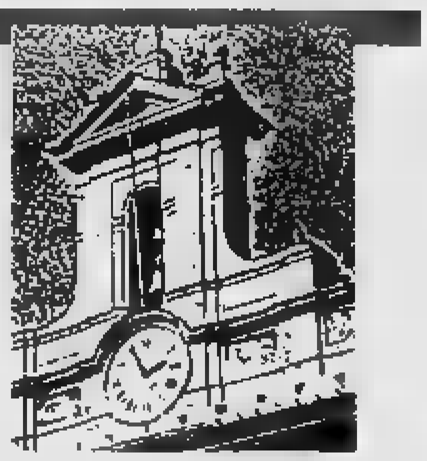
Berlusconi continua a sfuggire agli abbracci di Pannella e si dedica [redacted] attaccare il concorrente Prodi: «E' [redacted] bella carta [redacted] confezione messa intorno al solito pacco che [redacted] quello del pci-pds». E l'odiato concorrente Dini: «Un brutto cappello di paglia [redacted] Firenze».

Replica, a distanza, il presidente del Consiglio che ha constatato nell'anno del suo gover[redacted] che «nel centro destra hanno preso il sopravvento le posizioni estreme, che non danno affidabilità e [redacted] garantiscono governi ragionevoli per il Paese. Il centro moderato [redacted] riformista vuole combattere le posizioni estreme e lo fa con l'Ulivo». [a. r.]

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini mostra [redacted] ramoscello d'ulivo

IL PALAZZO

L'uso bellico dell'ex coniuge



C'ERANO gli ex, fino [redacted] ieri, ad attirare la curiosità dei media, rallegrando con i loro rancori gli spasmi della Prima Repubblica: ex fascisti, ex comunisti, ex dc, ex craxiani e così via.

Bene, [redacted] adesso anche gli ex mariti e le [redacted] mogli, innocenti e spesso inconsapevoli *testimonial* del discredito, ad aggiungere un tocco di torva e realistica vitalità a una vita pubblica che evidentemente non si accontenta più di edificanti quadretti domestici.

Così, l'altra settimana è squillato il citofono [redacted] casa di Solange Bonnat, prima moglie di Dini. «Per favore, non [redacted] chieda nulla - ha implorato ai giornalisti -. Non voglio ricordare...». Ma erano proprio quei ricordi, [redacted] capisce, l'agognata ghiottoneria post-familiare, l'ultima [redacted] ad alta intensità super-personalizzata.

Al presidente del Consiglio, comunque, è andata bene. Certo meglio che a Bossi, sulla [redacted] è stato prodotto a suo tempo un tristo *reportage* in due puntate dal titolo: «Bugiardo e fannullone: l'uomo che ho sposato era così». La signora Gigliola ha ripetuto la storia della millantata laurea del non ancora *senatùr*, diffondendosi pure su particolari quasi strazianti: per [redacted] della Lega, Umberto «prese di nascosto i risparmi che avevo messo da parte per il nostro bambino».

Si è salvato, per ora, anche Vittorio Dotti. Ma in compenso della Stefania Ariosto, contessa Omega, si [redacted] andati a ripescare ben due ex mariti. Il primo, signor Pierri, ha rammentato il matrimonio casereccio a Genzano, con cena in trattoria, e le vacanze a Penne, provincia di Chieti. [redacted] secondo, l'architetto Margheritis, si è comportato da gentiluomo premettendo: «Non [redacted] aspetti che io dica: Stefania è una mitomane o fuori di testa».

Ma ormai la stagione venatoria è aperta [redacted] chissà chi potrà fermare questo sintomatico e subdolo usa-e-getta che lascia fermentare arcaici riflessi moralistici e minacciosa modernità americaneggiante in un pentolone già di suo prevedibilmente stracol[redacted] dolori, livori, tradimenti, impicci, carte bollate [redacted] quant'altro [redacted] separazione si tira appresso.

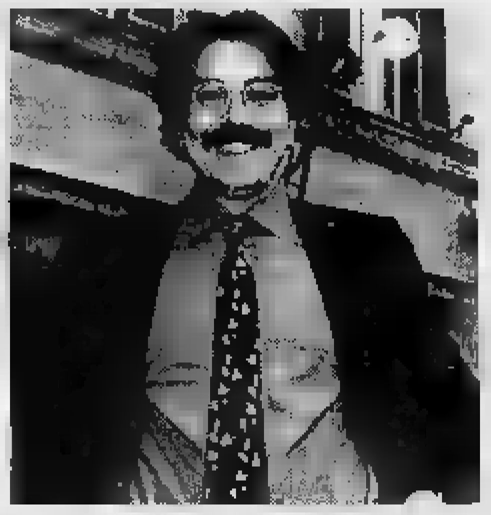
A quasi mezzo secolo dall'infamante scoperta, da parte dei rotocalchi di destra, della «povera» Rita Montagnana, moglie «ripudiata» [redacted] Togliatti, l'uso bellico dell'ex coniuge ritrova dunque una sua aggiornata legittimità scandalistica in [redacted] logica per cui il privato sembra [redacted] nuovo politico, ma stavolta molto più ferocemente politico.

Dall'ombra nella quale avevano giustamente cercato riparo, o dove sempre si erano abituati a vivere in pace, corrono perciò rischi di improvvisa [redacted] violenta popolarità l'ex marito della Pivetti o l'ex moglie di Berlusconi. Sono loro, infatti, gli unici e preziosi depositari di un passato rimosso; solo loro potrebbero illuminare e mettere in piazza, a beneficio dei nemici degli ex congiunti, quel che la macchina pubblicitaria del potere finisce per nascondere o camuffare a colpi di spot e [redacted] patinatissi[redacted] rappresentazioni parentali.

E sarà, anzi è sicuramente oltraggiosa e crudele questa [redacted] all'ex. [redacted] quel che colpisce [redacted] anche il grado di furba, ma improvvida incoscienza con cui i protagonisti della politica lasciano aumentare il mito della famiglia perfetta, coesa verso il successo del leader.

Perché è chiaro che gli insistenti bagliori sulle *first lady* si trascinano dietro inevitabili ed oscuri contrappesi. E dietro a ogni incauta esibizione si nasconde un rischio [redacted] talvolta, purtroppo, anche una vendetta.

Filippo Ceccarelli



Come novelli Pisacane in marcia nel Cilento

Meluzzi e Jannuzzi in pista contro le «teste coronate» del Sud
Slogan libertari e inni di Minghi

Da sinistra: Alessandro Meluzzi e Lino Jannuzzi

[redacted] NOSTRO INVIATO

Votate, cafoni. Votate Uzzi & Uzzi, «i nuovi Pisacane» venuti a scioglierví dalle catene secolari dei borboni di Mediobanca e della Cgil. Da Jannuzzi [redacted] Meluzzi: due Italie, ma soprattutto due Forzitalie, si passano la mano e lo slogan nel collegio del Cilento, terra di cinghiali che caricano, cacciatori che sparano e contadini «ca' fune» che votano: a destra, nel nuovo blocco sociale di fine millennio che proprio qui ha [redacted] dei suoi laboratori più avanzati. Il popolo che trent'anni fa osannò e poi abbatté Lino Jannuzzi - l'amico [redacted] «paroliere» di Giuliano Ferrara - si stringe oggi intorno al torinese di ritorno Alessandro Meluzzi, lo Sgarbi dei poveri, anzi dei «non garantiti», come li chiama lui citando Asor Rosa in [redacted] d'altri tempi che riempiono le piazze di giovani disoccupati e vecchi bottegai, al grido di «morte alle gabelle e abbasso i viceré».

Iniziata due anni fa con l'espugnazione del fortino simbolico di Torino-Mirafiori, si può così dichiarare compiuta la conversione di questo psichiatra [redacted] in «Di Vittorio della destra» (dice lui) o in sobillatore di masse [redacted] sindacalizzate (diciamo noi). Dovreste vederlo quando la macchina lo lascia nella piazzetta di municipi che si chiamano Bellosguardo, Buonabitacolo [redacted] Roccadaspide e «Di Vittorio» si fa largo fino al palco, offrendo le guance al doppio bacio di uomini con la coppola, matrone vestite di nero e ragazzi [redacted] la faccia cotta dal sole. Sono i pronipoti di quegli agricoltori un po' selvatici che [redacted] a Napoli con la fune (ca' fune, appunto) [redacted] che quando i trecento mazzi[redacted] «giovani e forti» della poesia sbarcarono [redacted] Sapri per «liberarli», aiutarono le truppe borboniche nel massacro, assurgendo [redacted] emblema perenne dell'insensibilità del popolino per le smanie rivoluzionarie delle élites. Ogni mattina Meluzzi passa in automobile davanti alla stele che ricorda Carlo Pisacane, [redacted] il portachiavi [redacted] metallo nelle tasche e ripete ad alta [redacted] «Io non farò la tua fine».

Poi va sul palco ad additare al ludibrio «i nuovi viceré: banchieri, industriali [redacted] sindacalisti della Triplice, alleati con D'Alema per continuare a negarci la libertà», [redacted] tra dall'altoparlante improvvisato sale [redacted] canzone più sedativa del solito (anzi no: come al solito) di Minghi, che invita a [redacted] le teste coronate del Sud.

I dialoghi con la folla si avviano [redacted] leggera diffidenza, perché l'accento del [redacted] Pisacane è drammaticamente torinese e ogni volta ci vuole tutta la sua arte per trovare altri particolari [redacted] «papà che era di qui, vi ricorderete senz'altro quel signore che portava [redacted] spasso i cani randagi». Le domande che i «cafoni» rivolgono al loro liberatore raccontano un Mezzogiorno a secco di prebende [redacted] raccomandazioni, [redacted] disposto a mettere sotto i piedi le conquiste sindacali in cambio [redacted] qualcosa che assomigli [redacted] un lavoro. «Mia figlia», [redacted] lamenta uno, «fa la stiratrice a Reggio Emilia per un milione [redacted] mezzo al mese. Tornerebbe [redacted] stirare nel [redacted] paese a metà stipendio, ma il sindacato dice che [redacted] si può». E sono fischi al sindacato, applausi a Meluzzi [redacted] facce congestionate che gridano con lui: «Li-ber-tà, li-ber-tà», sommergendo la voce di Minghi, per fortuna.

Questo [redacted] il nuovo Pisacane». Poi c'è quello vecchio: Lino Jannuzzi, il primo a farsi eleggere qui nel '58, e con lo stesso slogan, salvo poi venir trombato la volta successiva per colpa di un comizio stilisticamente adulterato. «Ci man[redacted] il lavoro», gridavano anche allora i contadini di Vallo Lucano. «E [redacted] lo porterò», rispose, preberlusconico, [redacted]zi. [redacted] ci servirebbe il mare». [redacted] io vi porterò anche quello», tagliò corto il tribuno socialista, complice [redacted] vinello assestato [redacted] e fu la fine: V[redacted] dista dodici chilometri dalla costa, troppi anche per un miracolo. Ma fin dal dopoguerra nel collegio di Uzzi [redacted] Uzzi la [redacted] pagna elettorale ricorda gli spettacoli del Bagaglino: Martufello allora era socialdemocratico e si chiamava Gigetto Angrisani. Girava per i paesi con un gallo sulla spalla e [redacted] spina elettrica infilata nel didietro del medesimo, chiedendo: «E' vero che il democristiano Fiorentino Sullo è nu' poco ricchione?». La folla preferi[redacted] impicciarsi [redacted] Angrisani allora interpellava il gallo. «Dimme[redacted] tu: è ricchione?». Poi girava la manopola della corrente e la povera bestia cominciava a strillare. Come variazione sul tema, sventolava sul palco le mutandine della moglie di Sullo, a mo' di scalpo.

Jannuzzi, vecchio goliardo (memorabile un suo intervento in finto arabo ad un congresso del psi), si adagia compiaciuto sopra i ricordi. Se Meluzzi rappresenta [redacted] vitalismo incesausto dei berlusconiani, lui [redacted] incarna l'anima più politica, raziocinante [redacted] soffusamente pessimista. Tornato in politica dopo sei lustri [redacted] dieci trasmissioni con Ferrara, è stato spedito nel collegio più bassoliniano di Napoli, Secondigliano-Ponticelli, «perché quello buono procuratomi da Giuliano [redacted] l'ha sfilato Fini per darlo [redacted] Malgieri, [redacted] diret[redacted] del "Secolo d'Italia"». Rassegnato alla sconfitta, Jannuzzi passa il tempo al telefono con Ferrara, «la sola persona verso cui Berlusconi nutra complessi d'inferiorità», che verrà [redacted] dargli una [redacted] nei rari comizi. Inganna il tempo osservando il dilettantismo al limite del grottesco che lo circonda. «A Ponticelli il nostro candidato alla Camera, un certo Galano, [redacted] lo conosce. Di mestiere fa l'archeologo delle cellule, boh. Gli ho chiesto: "Scusi, archeologo, [redacted] perché non si fa mai vedere in pubblico?". E lui, 'o candidato: "Sa, dottor Jannuzzi, io non mi occupo di politica"». A volte anche ai [redacted] Pisacano cascano le braccia.

Massimo Gramellini

IL CASO

BATTAGLIA DI CARTA

«Boicottate il Corsera»

Kit con le istruzioni ai club azzurri

Dispaccio riservato con l'indicazione di diffondere «Foglio» [redacted] «Giornale»

Giuliano Ferrara, direttore del quotidiano [redacted] Foglio»

MILANO

I[redacted] dispaccio - carta intestata Forza Italia, [redacted] fogli, un centinaio di righe - è stato mandato una settimana fa [redacted] 4 mila [redacted] presidenti dei Club. Dispaccio riservato, come nei tempi perigliosi della guerra fredda. Contiene parecchie note di servizio e una pepita finale: «Leggete, diffondete "Il Giornale" e il "Foglio"», boicottate il "Corriere [redacted] Sera" giacché "spalleggia l'Ulivo"».

Autore: Guido Possa, l'ex [redacted] di banco [redacted] Silvio Berlusconi, che da [redacted] quindicina d'anni gli pattina nell'ombra in qualità di segretario. Oggi, in ottemperanza al mai interrotto travaso aziendale, anche lui ingranaggio del partito, responsabile della prima selezione dei candidati, nonché candidato lui medesimo. Guido Possa ha parecchi pregi: è riservato, scrupoloso, fedele. Ma ha anche un difetto: gli piace [redacted] Un anno fa la Guardia di Finanza si ritrovò tra le mani [redacted] dozzina di floppy [redacted] che contene[redacted] meticolosi riassunti delle riunioni arcoriane. Quelle del sabato sera, quando il Dottore convocava i direttori dei suoi vasti possedimenti mediali - settimanali mondadoriani, tg Fininvest - per fare il punto (politico) sullo stato del mondo e [redacted] sua eventuale coincidenza [redacted] gli affari del gruppo. In quell'occasione perfino Possa ebbe i suoi 15 minuti di notorietà. I verbaloni finirono sull'Espresso [redacted] nei corridoi Fininvest [redacted] ridacchiava così: «Ma chi cavolo li ha scritti?». «Il Possa, il Guido Possa!...». «Oh, Gesù...».

Rieccolo. Dieci giorni fa ha imbustato il nuovo malloppo. E dal computer di viale Isonzo ha estratto i 4500 indirizzi di 4500 presidenti di 4500 Club - Forza Italia. Un lavoraccio. In ogni busta ci ha infilato quanto segue: un foglio di presentazione del geometra Verro, ex dipendente Edilnord, che si è messo [redacted] proprio e ora confeziona il kit di Forza Italia. Due fogli intestati «Sil[redacted] Berlusconi» («Caro amico, ci aspetta una dura battaglia elettora[redacted]...» di [redacted] perorazione organizzativa, in specie sulla necessità di contrastare l'esercito dei 700 mila militanti della sinistra pronti ad andare «casa per [redacted].

Tre fogli di «Note di servizio». Che prescrivono: l'acquisto [redacted] «sunnominati Kit» a lire 150 mila. Lo sveltimento delle pratiche per perfezionare l'affiliazione del singolo Club alla struttura nazionale. Infine la [redacted] sull'informazione. Scrive Possa: «Vi invito a leggere e diffondere "Il Giornale" di Vittorio Feltri e "Il Foglio" di Giuliano Ferrara perché si rifanno alle posizioni del Polo per le Libertà», e più avanti: «E' bene invece che si sappia che il "Corriere della Sera", il primo quotidiano d'Italia, spalleggia apertamente l'Ulivo». Ne fa prova l'insistenza con [redacted] il Corriere critica il «conflitto di interessi», indicandolo come ostacolo alla riscossa politica [redacted] Silvio. Perciò: «Bisognerà in proposito provvedere con delle azioni (boicottaggio?)». Boicottaggio, come no: provvedere. [p. cor.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. Giuliano 14, Torino
SEP srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 31 Marzo 1996 è stata di 660.663 copie

Ha lasciato Opera ieri pomeriggio. Gli arresti domiciliari concessi per il cattivo stato di salute

Squillante, a casa dopo 3 settimane

Gli avvocati: ora ci aiuterà a preparare la difesa

MILANO. Una regia perfetta: le porte del carcere di Opera si aprono pochi minuti prima delle tre del pomeriggio di domenica. Ma nessun testimone indiscreto aspetta l'auto che conduce Renato Squillante, 71 anni, ex capo dei gip del Tribunale di Roma, lontano dalla cella che lo ha ospitato dal 12 marzo scorso sotto un'accusa gravissima: concorso aggravato in corruzione. Via, quindi, veloci verso l'aeroporto e la casa romana dell'ex magistrato.

Le troupes televisive, pubbliche e private, avevano smontato la postazione pochi minuti prima, dopo una notte e una mattinata passata in attesa del detenuto più illustre di Opera. Era riuscita, insomma, l'opera di depistaggio di cronisti e fotografi da parte del gip Alessandro Rossato. Mentre la cancelleria centrale chiudeva all'una senza che venisse depositato il provvedimento, il gip milanese comunicava la sua decisione tramite un fax in carcere, come è previsto nei casi di urgenza (soprattutto la domenica pomeriggio...).

E così, almeno a Milano, a Renato Squillante è stato risparmiato l'assalto dei cronisti e dei paparazzi.

Si chiude così il primo atto della battaglia giudiziaria attorno a Squillante: venti giorni di carcere, lo sciopero della fame e l'aggravarsi delle condizioni di salute del detenuto, più interrogatori scanditi, dopo la prima volta, dal rifiuto dell'indagato di rispondere alle domande degli inquirenti. Ma già si annunciano, dopo questo primo duro scontro, altri conflitti non meno drammatici. «E' il primo gradino per risalire la corrente - commenta a caldo l'avvocato Oreste Flammini Minuto, dei difensori di Squillante -. Ora possiamo finalmente dare sfogo alla possibilità, riconosciuta dal codice, di articolare una difesa con la ricerca di prove difensive. Ci aiuterà, tranquillo e sereno, il nostro assistito». Ovvero, i legali dell'accusato, oltre a Flammini Minuto il professor Gaetano Pecorella, vogliono passare all'attacco e contestare il castello delle accuse. Il primo appuntamento? L'interrogatorio, tramite incidente probatorio, della superteste d'accusa, Stefania Ariosto. Poi verranno altre iniziative, la ricerca di testi per confutare le dichiarazioni dell'Ariosto e gli eventuali riscontri ottenuti nelle varie perquisizioni.

Sulla richiesta relativa all'Ariosto, probabilmente, la procura milanese si pronuncerà già stamane, poi la palla passerà di nuovo al gip Rossato. Impossibile, del resto, strappare una replica ufficiale alla squadra della procura alle sortite della difesa di Squillante. Ieri, sotto la guida di Gerardo D'Ambrosio, i pm hanno avuto un vertice in procura. Ma, al centro delle attenzioni, non era probabilmente il caso Squillante: in procura si cerca il modo per sfruttare nel modo più efficace le carte giunte alla Svizzera e relative alla All Iberian, che, a detta della procura, farebbe capo alla Fininvest (circostanza smentita dal gruppo). I magistrati milanesi, tra l'altro, sono in attesa delle risposte della magistratura elvetica ad una seconda rogatoria, sempre relativa alla All Iberian, considerata decisiva. Per ora, insomma, il caso Squillante passa in secondo piano.

L'ufficio dei pm, del resto, aveva espresso sabato parere favorevole alla scarcerazione dell'ex capo dei gip romani. Le indagini compiute, si diceva in sintesi, hanno fatto scemare il pericolo di fuga mentre il rischio di reiterazione del reato era automaticamente decaduto dalla sospensione di Squillante dalle funzioni di giudice, decisa dal Csm dopo l'arresto (ma subito dopo l'ex capo dei gip ha annunciato la decisione di dimettersi dalla magistratura).

E le condizioni di salute? Nel parere della procura non se ne fa cenno ma, in realtà, pare che l'aggravarsi delle condizioni di Squillante, confermate dai pareri dei diversi medici che lo hanno visitato, abbia pesato assai la decisione del gip. Proprio in questi giorni, tra l'altro, Rossato e la procura dovranno pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione presentata sabato sera dall'avvocato Patanè per Attilio Pacifico, il legale arrestato anche lui il 12 marzo nel corso dell'inchiesta sulla corruzione al tribunale romano.

Ugo Bertone

L'ex capo del gip Renato Squillante mentre lascia il carcere di Opera. Qui accanto: Adelina Tattilo

Da Colletti a Marisa Laurito tutti lo reclamano. De Crescenzo: va scagionato, come Di Pietro

Salamone: io non mollo

«Ancora aperti gli interrogativi sulle dimissioni di Di Pietro»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Salamone silurato», «Salamone sotto accusa», «La rivincita di Di Pietro», dottor Fabio Salamone ha visto i titoli dei giornali?

«Li ho visti, li ho visti. Sono titoli molto enfatizzati che non rispondono al vero».

La procura generale di Brescia la invita a riflettere se continuare le indagini su Di Pietro, quelle in cui è parte lesa...

«Appunto, mi invita. Non è un ordine, o uno "stop" come ho letto su qualche quotidiano. E poi si riferisca solo alla vicenda Cerciello-Di Pietro, questo spiega perché la lettera è stata inviata solo a me e non a Silvio Bonfigli che di quel processo non si è mai occupato».

Va bene. Ma non si trova a disagio, dopo aver chiesto quattro processi per Antonio Di Pietro e aver ricevuto quattro «no» da due giudici diversi?

«Assolutamente no. Fra me e Di Pietro non c'è una guerra personale, c'è un'inchiesta giudiziaria».

Non lascia le indagini?

«Mollare tutto? Non ci penso nemmeno. E poi, almeno su un punto che riguarda direttamente Di Pietro, l'inchiesta è andata in porto».

Quale?

«Tutti gli interrogativi sulle dimissioni di Di Pietro rimangono aperti. La sua versione contrasta con il rinvio a giudizio deciso venerdì dal giudice Anna Di Martino. Quel rinvio a giudizio su un presunto ricatto potrebbe dimostrare che Di Pietro era ricattabile».

Ritira in ballo la storia dei 100 milioni, della Mercedes, delle pressioni Gorrini? I giudici Martino ha detto che Di Pietro non commise reato.

«Ma è anche di questi fatti che si parlerà nel processo di settembre contro Cesare Previti, Paolo Berlusconi, Ugo Dinacci e Domenico De Biase. Per quanto riguarda la decisione del giudice Di Martino vorrei ricordare che si tratta di una pronuncia che arriva da un giudice monocratico».

Vuol dire che avete già pronto il ricorso in appello?

«No, per quello aspettiamo le motivazioni».

Sono già pronte quelle del giudice Spanò per le vicende informatiche che riguardavano Di Pietro.

«Non le conosco ancora, se non per quello che ha voluto anticipare i giornali lo stesso Spanò. E posso annunciare che, sulla base di quanto ha detto il giudice, presenteremo sicuramente ricorso in appello».

Perché?

«Il giudice Spanò, inviando gli atti alla procura per incriminare alcuni testi per calunnia, dimostra di essere già entrato nel merito del processo. Di più: l'esistenza di testi discordanti è la prova della necessità di un processo dibattimentale».

Si dice che in procura, a Brescia e Milano, si sia brindato.

«Di Brescia non so nulla».

E di Milano?

«Capisco che chi abbia condiviso anni di lavoro con un collega poi diventato ex non può che essere legato a lui da particolari sentimenti».

Allora comprende lo stato d'animo dei colleghi milanesi?

«Altri brindisi sarebbero gratuiti: la procura di Milano non è mai stata messa sotto accusa per il lavoro svolto con l'inchiesta Mani pulite. Anzi, nelle parole del procuratore aggiunto D'Ambrosio mi sembra di leggere un elogio al lavoro mio e di Silvio Bonfigli».

In che senso?

«Quando dice che aveva sempre sostenuto che c'erano dei tentativi per fermare Di Pietro e l'operazione di pulizia condotta con le inchieste di Tangentopoli. Adesso, se quei tentativi sono venuti alla luce e andranno a processo, dipende anche dal lavoro svolto dalla procura di Brescia».

E questi 11 mesi di inchieste lei e il suo collega Bonfigli non vi siete mai sentiti soli?

«Chi fa un mestiere come il nostro è sempre solo».

Però molti hanno parlato della vostra inchiesta.

«Sì, ci sono stati molti, forse troppi interventi. Hanno parlato politici e opinionisti, e ogni volta senza che avessero titolo emettevano sentenza».

Se ne lamenta? Il Csm doveva intervenire?

«Non ho mai chiesto l'intervento di nessuno. Dico solo che ci sono stati interventi, di altri, fuori luogo. Da parte mia non penso di chiedere nulla, perché certi interventi non hanno bisogno di essere richiesti».

Non crede di avere commesso almeno un errore?

«Forse anche più di uno. Non sono infallibile. Forse sono stato troppo rispettoso della urlata esigenza di chiudere in fretta le inchieste».

Fabio Poletti

Fabio Salamone

GIUBILO E INVETTIVE

«Renato, affacciati al balcone»

Dal cortile gli amici vip chiedono notizie

ROMA

La più dispiaciuta di non poterlo vedere sembra la portiera: «Avvocà, io lo devo vedé al dottore. Un minuto solo lo devo vedé. Lo conosco da ventisei anni.» «Signora, non è possibile, lo rimanderebbe in galera», risponde paziente l'avvocato. «Davvero?» «Sì, davvero». Il più sarcastico e meno cortese è Luciano De Crescenzo «Volevo stringergli la mano, ma non è stato possibile. Stavo inquinando le prove. Chissà, con le dita della mano potevo trasmettergli dei messaggi». I più indifferenti sono quelli che giocano a calcetto sul campo del Circolo Belle Arti: «Palla!», gridano senza degnare di uno sguardo il viavai di poliziotti, giornalisti, fotografi, amici e curiosi

Adesso Renato Squillante è in carcere a casa sua. Arresti domiciliari, ha deciso il gip ieri pomeriggio, e così è dalle 19,55 di ieri sera, quando l'ex capo dei gip romani accusato di corruzione è arrivato nella sua abitazione di via Flaminia, dentro una Croma blu della polizia seguita da altre due macchine. E' scesa, e subito un muro di agenti s'è fatto intorno al giudice settantunenne vestito di grigio, sciarpa bordeaux e occhiali, la barba quasi bianca, volto e fisico segnati da quasi tre settimane di prigione. L'hanno scortato fin dentro casa, al terzo piano, dove c'erano la moglie Liliana, i figli e due dei suoi dieci fratelli. Un abbraccio per ciascuno, poi i poliziotti hanno fatto allontanare tutti, identificando chi l'aveva avvicinato. Due parenti venuti da Napoli non sono nemmeno riusciti a salire. Secondo l'ordinanza del gip Squillante - che è a tutti gli effetti ancora un detenuto - può vedere solo i conviventi (cioè la moglie) e gli avvocati. Più tardi è arrivato il medico di fiducia, il professor Dario Spallone, ma non l'ha potuto visitare: ci vuole il permesso del magistrato.

«Domani - racconta l'avvocato Flamini Minuto -, cominceremo a parlare del processo. Adesso non era il momento. E' molto provato, ha delle grosse difficoltà di concentrazione, sulle quali ha inciso anche il viaggio che ha appena affrontato. Dobbiamo stabilire quali atti di indagine dovremo svolgere. Piano piano, ma ce la faremo». All'ora di pranzo è stato lo stesso giudice a telefonare alla moglie, per dirle che stava tornando a casa. «Era stanco e affaticato - dice la signora Liliana -, ma contento come tutti. I magistrati si sono resi conto che Renato non ha nulla da coprire o da far sparire qui a Roma, e soprattutto non ha alcuna intenzione di sfuggire alla giustizia. Credo che rimarrà a casa, senza andare in clinica, perché è della famiglia o della sua casa che ha bisogno»

Il viaggio da Milano l'ha fatto in aereo, poi in macchina fino a casa. Davanti ai testimoni, tra Squillante e la signora Liliana c'è stato solo un lungo, silenzioso abbraccio. Giù in cortile, il gruppetto di amici che s'è radunato non può salire. E allora parlano tutti con Liliana da un telefonino: De Crescenzo, Ruggero Guarini e la moglie, Muzzi Loffredo, Marisa Laurito, Raffaele La Capria, Mariolina Jannuzzi. Ma anche Melania Rizzoli, il filosofo Lucio Colletti, Adelina Tattilo e altri ancora. «Ciao tesoro, un bacio». Poche parole per ciascuno. Edda Lancetti manda su un mazzo di fiori, e chiede ai giornalisti un po' di carta per scrivere il bigliettino.

Era questo il mondo di Renato Squillante fino al 12 marzo scorso, quando è arrivato l'ordine di carcerazione dei magistrati di Mani Pulite. Un mondo che adesso si ritrova in cortile, come in un film, impotente e arrabbiato. Il «regista» è Luciano De Crescenzo, che grida contro quelli che sono arrivati in ritardo e che non hanno potuto vedere «Renato» nemmeno dai finestrini della macchina: «Se invece di giocare a carte stavate qui da prima!», urla a Marisa Laurito. «Ma mi avevi detto alle otto!», risponde lei. «Lina, dov'è Lina?», dice un altro. Cerca Lina Wertmüller, che però non c'è; è al cinema, a vedere *Casinò*, storia di mafia e corruzione.

Scende il fratello di Squillante, Vittorio, e piange. De Crescenzo lo prende sottobraccio e lo porta via. Poi torna a farsi intervistare, anche lui con gli occhi arrossati dalle lacrime: «Tornando a casa, Renato ha raggiunto il massimo della felicità. Vinta la prima battaglia, adesso dobbiamo vincere la seconda: deve essere scagionato da tutto, com'è avvenuto per Di Pietro... Se almeno potesse affacciarsi dal balcone».

Giovanni Bianconi

L'attrice Marisa Laurito

Lo scrittore Luciano De Crescenzo

Il filosofo Lucio Colletti

Lo scrittore Raffaele La Capria

L'Arcigay sceglie l'Ulivo: prendiamo il meno peggio

Trans in corsa coi verdi «Falsi i valori del Polo»

Tra Polo e Ulivo tanto vale scegliere il meno peggio, ovvero l'Ulivo. Questa - in sintesi - la posizione dell'Arcigay-Arcilesbica dopo la polemica sulla mancata candidatura di esponenti omosessuali da parte del pds. L'indirizzo della mozione approvata al termine dell'assemblea svoltasi a Rimini è brutalmente chiara. Ma tant'é, c'è poco da illudersi. Ne sa qualcosa anche Marcella Di Folco, consigliere comunale a Bologna ora in lista con i verdi in Emilia Romagna e presidente del movimento transessuali. «Se è per questo nel Polo la candidatura sarebbe impossibile».

Perché la sua scelta è caduta sui verdi?

«Perché dopo una lunga militanza nel partito radicale, mi sono accorta che i verdi non privilegiavano solo il tema dell'ecologia, ma anche quello delle minoranze, dei diritti civili, ovvero l'uomo. Nel Polo invece si guarda solo al profitto, al libero mercato».

Ora si tratta di superare la diffidenza della gente.

«Avvicino la gente per strada, mostrando loro il programma dei verdi. Basta parlare, spiegarsi, per vincere anche i luoghi comuni più radicati».

Ma non teme che i suoi sarsi attaccarsi sul piano personale, oltre che sul programma?

«Ho ho combattuto tante di queste battaglie su questo terreno... mi aspetto certo grandi sorprese».

[ale. mon.]

Il leader dei Verdi Carlo Ripa di Meana

Club Pannella e Sgarbi sotto tiro. A Macerata teppisti contro la Lega

Calci, pugni e vandalismo in campagna elettorale

ROMA. Botte in campagna elettorale. Dario Zanotti - l'esponente dei club Pannella che sabato scorso a Bologna è stato colpito con un calcio allo stomaco da un giovane uscito da un gruppo di manifestanti che protestavano contro il tentato sgombero di una sala occupata dell'università - in nota fa ironicamente i «complimenti» a tutti: «Agli autonomi violenti, alle forze dell'ordine assenti e anche a Walter Vitali, sindaco di una città sempre più forte con i deboli e sempre più ricattabile con i prepotenti». Sabato alcuni manifestanti usciti dal corteo, al grido di «Pannella fascista», hanno rovesciato un banchetto dei sostenitori che distribuivano volantini sul comizio del leader dei riformatori e di Vittorio Sgarbi, in programma giovedì, e avevano preso a pugni e calci alcuni militanti.

Momenti difficili, nella serata di sabato, per lo stesso Sgarbi: impegnato in un confronto a Maniago, in provincia di Pordenone, il parlamentare era appena entrato in sala quando è stato accolto da una bombarda di fischi, contestato da un gruppo di giovani. Il professore ha risposto alle provocazioni, ma poi ha preferito allontanarsi, dichiarando non avrebbe partecipato a un confronto «con degli sconosciuti che intendono approfittare della mia popolarità e del mio pubblico». Convinto a tornare sulla decisione, Sgarbi è rientrato in sala. Subito sono ricominciati i fischi e allora è stato chiesto l'intervento dei carabinieri, che hanno provveduto a far sgomberare la sala, ufficialmente per motivi di sicurezza, dato che la folla aveva superato la capienza consentita. Manifesti strappati a Macerata, in occasione del comizio previsto per Roberto Maroni: l'episodio è stato denunciato dalla sezione maceratese della Lega. [r. i.]

E Serra: è anti-Silvio

Bertinotti plaude al Papa «laborista»

ROMA. «Nel labour day riprende il dialogo fra comunisti e cattolici». Lo afferma Fausto Bertinotti, leader di Prc, secondo il quale venendo dal mondo cattolico aperture di grande rilievo, in primo luogo dal Pontefice, che sviluppa una critica sempre più organica alla supremazia del mercato». E ancora: «Chiediamo che si ricominci un dialogo tra comunisti e cattolici per insieme una politica alternativa da quella del liberismo e del mercato». Così Bertinotti, bersaglio insieme al Papa degli strali di Michele Serra sull'*Unità* di ieri. «Il Papa, beato lui, non fa politica - scrive Serra -. Ma certo che sentire parole come quelle che ha pronunciato in Toscana è impressionante. Un elettore di sinistra irriverente potrebbe dire che l'esternazione papale di ieri si colloca tra Prodi e Bertinotti. E per un cattolico che vota Berlusconi, il richiamo di Wojtyla alla "cultura delle regole" suona pesante come una sconfessione». [r. l.]

Articolo su «Epoca»

Romano: Dini è il vero «florentin»

«Così l'ambizione ha trasformato il dottor Dini»: il servizio, a firma di Sergio Romano, è pubblicato sul prossimo numero di *Epoca*. Sotto la lente dell'ex ambasciatore, il poliedrico Lamberto Dini, «da ministro del Tesoro di Berlusconi a tecnico super partes, avversario dei sindacati a loro interlocutore, da tecnico a politico, da uomo di destra a uomo di sinistra». Una iperattività appannaggio di personaggi d'altri tempi, stando a Romano sicuramente ammirevole. «Confesso la mia ammirazione - si legge su *Epoca* -. Il vecchio funzionario del Fondo Monetario Internazionale ricorda certi personaggi rinascimentali, pronti a saltare fulmineamente da un campo all'altro, apparentemente grigi e imperturbabili, ma capaci di improvvisi scatti di collera e di una notevolissima fantasia politica». Insomma, Dini merita assai più di Mitterrand il termine «florentin», termine con cui gli usari descrivevano il presidente francese». [r. l.]

Margherita si laurea in economia.

Marco parte per il servizio militare.

La mamma compera la telecamera.

Papà ultimo nella gara di sci.

SCS

LA STAMPA IN CD-ROM
GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album [redacted] fotografie [redacted] qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo [redacted] ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 cadauna (L. 200.000)
❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
❑ Desidero acquistare il CD-[redacted] Tuttoscienze (91-92) (L. 200.000)
Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fisc.
Via
n. C.A.P.
Città
Tel.
Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Numero Verde 167-802005

A una condizione LA STAMPA HyperSystems

tutt LA STAMPA Compact

La ripresa inizia con 35' di ritardo a causa di un guasto all'impianto d'illuminazione del Friuli

I lampi della Samp nel buio di Udine

Gregori e Pagotto, duello di papere

UDINESE	(4-4-2)		(4-3-3)	
GREGORI	5	PAGOTTO	5.5	
HELVEG	5.5	BALLERI	6	
CALORI	5.5	MIHAJLOVIC	6.5	
BIA	5.5	[illegible]		
BERTOTTO	6	EVANI	6	
SHALIMOV	5.5	KAREMBEU	5.5	
DESIDERI	6	SEEDORF	7	
AMETRANO	6	(41' s.t. SACCHETTI)	s.v.	
STROPPA	4.5	SALSANO	6	
(15' s.t. GIANNICHEDDA)	6	BELLUCCI C. (1' s.t. FRANCESCHETTI)	5.5	
BIERHOFF	6.5	SCHETTI	6	
POGGI	5.5	MANCINI	7.5	
(5' s.t. [illegible])	6	CHIESA	7	
		(47' s.t. MANIERO)	s.v.	
All.: ZACCHERONI	4	All.: ERIKSSON	8	

2 **4**

Arbitro: PAIRETTO 7

Reti: p.t.: 31' Mancini, 44' Bierhoff; s.t.: 12' Mancini, 18' Chiesa, [illegible] Mihajlovic, 31' Marino.
Ammoniti: Seedorf, Franceschetti, Manno. **Spettatori** paganti 4.[illegible], incasso 122.260.000, abbonati 5.138, quota abbonati 294.460.000.

UDINE. Nella notte dei black-out (per 35' l'impianto [illegible] illuminazione fa i capricci obbligando Pairetto a cominciare il secondo tempo alle 22,05), se ne vedono di tutti i colori. Perfino due pareríssime di Gregori e Pagotto, che servono a condire il risultato.

Finisce 4-2 per la Samp, che va in vantaggio [illegible] Mancini e si fa raggiungere da Bierhoff. Nella ripresa Mancini porta in vantaggio i suoi, Chiesa e Mihajlovic (con la complicità di Gregori) arrotondano il punteggio. Subito dopo Marino ci mette lo zampino, quando Pagotto si lascia sfuggire la palla dalle mani. Eriksson trema, ma stavolta i doriani non si fanno raggiungere, come spesso è capitato, anche recentemente.

Zaccheroni, per ovviare alla mancanza di Rossitto, cambia le carte in tavola: mette a metà campo l'azzurrino Ametrano, mentre Igor Shalimov sta a destra [illegible]ne [illegible] Helveg. Eriksson risponde con un modulo a fisarmonica: 4-3-3 in fase d'attacco con Chiesa largo sulla destra e Bellucci sulla fascia opposta, 4-5-1 quando non è in possesso di palla. I due giochetti conferiscono un andamento più frizzante all'inizio della partita, illuminata anche da alcuni lanci verticali di Desideri a Seedorf. La palla viaggia comunque ad alta velocità tra le due aree.

Chiesa apre le danze al 3' scappando sulla sinistra dopo un'imbeccata di Evani, [illegible] il suo controllo non è preciso. Lo è invece l'anticipo [illegible] Mihajlovic su Poggi, liberato in area da Stroppa un minuto dopo. Al 6'

Mancini (a fianco) ha siglato due reti; il tedesco Bierhoff (a sinistra) in gol una sola volta

Bierhoff, solo in area di rigore, non aggancia [illegible] traversone insidioso di Shalimov. Le scorribande sono parecchie, però all'azione manca sempre quel tanto che basti perchè la palla finisca in rete.

La Samp sembra voler addormentare la partita, [illegible] al 31' la fa temporaneamente sua. Mihajlovic subisce un fallo sulla trequarti sinistra. La distanza da Gregori è siderale, ma con il serbo c'è da stare attenti. Il portiere aspetta la bomba, ne [illegible] invece un traversone piuttosto morbido. E quel tanto per mandare la palla in rete lo mette capitan Mancini: tocco d'interno destro con la difesa ferma.

La reazione non tarda molto. Al 34' Desideri cerca Poggi in mezzo all'area. La girata del veneto sibila sopra la traversa. Allo scadere del tempo giunge comunque il pareggio. Cross da destra di Desideri, la difesa blucerchiata ribatte, controrilancio centrale di Calori e Bierhoff, partito [illegible] posizione regolare, beffa il portiere Pagotto in uscita.

Nell'intervallo, il buio. Già, il buio cala sul Friuli a causa [illegible] un blackout totale dell'energia elettrica all'impianto di illuminazione. Dopo lunghi conciliaboli negli spogliatoi tra Pairetto e i capitani delle squadre, dopo [illegible]' di notte fonda interrotta da sporadiche riaccensioni dei fari, tornano la luce sullo stadio e i giocatori [illegible] campo.

L'Udinese però rimane intontita dall'evento straordinario [illegible] si vede subito la differenza di marcia tra le squadre. Al 12' Chiesa innesta la quinta: sulla sinistra lascia sul posto due udinesi fornendo al piatto di Mancini il pallone della comoda doppietta. Completamente sconclusionata, la banda [illegible] Zaccheroni non si riprenderà più. Su un rilancio di Franceschetti, con la difesa udinese sbilanciata, Chiesa innesta di [illegible] il turbo [illegible] beffa Gregori in uscita. La gara diventa farsa quando al 30' lo stesso Gregori non trattiene una non trascendentale punizione di Mihajlovic. I fari non vanno a pieno regime e Pagotto, poco dopo, perde [illegible] facile palla: Marino, in sforbiciata, lo supera. E finisce 4-2 per la Samp.

Francesco Facchini

LA MOVIOLA

Che regalo il primo penalty a Roma

Atalanta-Torino. Sogliano trattiene in area Vieri, poi lo molla [illegible] l'attaccante [illegible] gira e cade quando [illegible] Caniato ha respinto la palla. Rigore molto fiscale, forse troppo, ma non scandaloso a norma di regolamento.
Bari-Roma. Carboni (già ammonito) era [illegible] espellere per [illegible] intervento da tergo. Come poi ha fatto Boggi con Petruzzi (mandato in faccia a Protti) e [illegible] Ripa.
Lazio-Vicenza. Regalato da Farina il primo rigore alla Lazio: non può essere considerato volontario il mani di Mendez dopo [illegible] rimpallo su Negro. Giusto invece il secondo: Sartor aggancia Winter.
Piacenza-Milan. Piovani era da ammonire per una gomitata [illegible] velocità a Baresi. Simoni, sul gol del raddoppio, [illegible] davanti a tutti ma al momento [illegible] lancio sembra in posizione regolare.
Inter-Fiorentina. Contrasto tra Amoruso e Ganz che accentua [illegible] caduta: non sembrano [illegible] gli estremi per il penalty. Idem per il contatto tra Bergomi e Batistuta. Qualche dubbio sulla [illegible] trattenuta [illegible] Cois a Dell'Anno dopo un corner: qui [illegible] rigore poteva starci. Carnasciali a Padalino entrano su Carlos, che arriva per primo sulla palla e poi finisce a terra: anche qui le immagini lasciano dubbi. Ineccepibile l'espulsione di Orlandini che entra da tergo su Schwarz.
Padova-Cremonese. Florijancic dà l'impressione del fuorigioco, invece è in posizione regolare quando va a segnare il secondo gol. Giusta espulsione di Nunziata.
Juventus-Parma. Sembro volontario [illegible] mani di Ferrara in area. Dovevano [illegible] espulsi Couto (ultimo uomo su Padovano) e Bucci per [illegible] reazione isterica.

I PERSONAGGI DELLA A

Lazio verso il record dei rigori a favore: 12

Di questo passo la Lazio sembra destinata a chiudere la stagione con il primato dei rigori. Signori & C., con 7 partite [illegible] giocare, hanno calciato dal dischetto 12 volte centrando sempre il bersaglio. I biancazzurri ora sono a una lunghezza [illegible] record che per i campionati a 18 squadre è [illegible] stabilito in 3 occasioni a quota 13: prima dalla Juve 1956-57 e successivamente dal [illegible]gna nel '61-62 e dalla Samp nel '93-94.

SUPER SIGNORI. Gran balzo [illegible] avanti [illegible] Signori che, grazie ai 3 gol rifilati al Vicenza (per il laziale si tratta della 6ª tripletta in carriera), ha raggiunto Protti sul tetto dei bomber a quota 18. Signori si è aiutato [illegible] 11 rigori, Protti con [illegible]. Beppe è vicino [illegible] 100 gol [illegible] A, ne ha realizzati 95: 11 nel Foggia [illegible] 84 nella Lazio. Dopo aver superato quest'anno Giordano, Puccinelli e Chinaglia, il suo traguardo ora è agganciare Piola, leader dei cannonieri biancocelesti con 143 bersagli.

TERZO REGALO. La Juventus [illegible] anche [illegible] autogol. Dopo il laziale Chamot [illegible] il viola Amoruso, è stato il turno del parmigiano Bucci a fare [illegible] piacere alla squadra di Lippi; il terzo nelle ultime tre giornate. Uno score [illegible] precedenti: [illegible] passato si erano registrate, al massimo, [illegible] paio di autoreti consecutive a favore di una squadra.

[illegible] ESPULSI. Un cartellino rosso importante quello presentato da Cinciripini a Nunziata. Il padovano è infatti [illegible] tremillesimo giocatore che nella storia dei tornei a girone unico prende anzitempo la via degli spogliatoi. Il primo della lunga serie di scattivia è il vercellese Giuseppe Seccatore (cognome [illegible] predestinato) espulso da Carraro il 6 ottobre 1929 durante Pro Vercelli-Genoa. Il più indisciplinato [illegible] comunque l'interista Bergomi che ha già collezionato ben undici cartellini [illegible].

LE PRIMIZIE. Prima volta per l'Inter e la Cremonese. Dopo 6 vittorie consecutive, la squadra [illegible] razzurra ha subito con la Fiorentina la prima sconfitta stagionale al Meazza. Tutt'altra musica per la squadra allenata [illegible] Simoni [illegible] dopo aver ottenuto 10 ko e 2 pari, è andato a cogliere a Padova il primo [illegible] esterno. Con la sconfitta interna dell'Inter non esistono più campi inviolati; senza vittorie esterne [illegible] invece ancora rimasti il Piacenza e [illegible] Torino.

TRASFERTE PROIBITE. [illegible] Torino sembra malinconicamente avviato alla terza retrocessione a suon di 0-1. In trasferta, dove la formazione granata subisce reti ininterrottamente da 28 gare, la sconfitta con un solo gol al passivo quest'anno rappresenta quasi una costante: si è registrata all'andata contro Udinese e Cagliari [illegible] nelle ultimo trasferte contro la Samp, la Roma e (dopo l'1-2 di Vicenza) ieri [illegible] Bergamo con l'Atalanta.

Bruno [illegible]

Ieri alle 8,08 le case hanno tremato: 5° grado Mercalli

[redacted] di terremoto in Valle d'Aosta e Ossola

SAINT-VINCENT. Brusco risveglio ieri mattina per molti valdostani. Alle 8,08 una scossa di terremoto del 5° grado della scala Mercalli ha fatto tremare le abitazioni di mezza regione, con epicentri rilevati in Saint-Vincent [redacted] Saint-Christophe. Il sisma [redacted] stato avvertito anche in Piemonte nella zona dell'Ossola. La scossa, durata pochi secondi, l'hanno sentita [redacted] tanti [redacted] ha provocato danni [redacted] rilievo. Il terremoto [redacted] stato uno dei più forti degli ultimi tempi ed è stato registrato dai sofisticati strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma. Non ci sono state scene di panico, anche [redacted] gli abitanti dei Comuni più colpiti dalla scossa hanno trascorso attimi di paura. A Saint-Vincent si sono accorti più di tutti del terremoto gli inquilini dei pochi palazzi alti della «cittadina termale».

«Ho sentito la [redacted] vibrare, anche [redacted] per pochi secondi. Non è stato piacevole», ha spiegato una commerciante della «Riviera delle Alpi».

I vigili del fuoco di Aosta sono stati allertati dall'Istituto nazionale di geofisica, che ha segnalato anche, tra le zone più colpite, la vallata del Gran San Bernardo e il villaggio di Sorreley, sulla collina di Aosta. Al centralino del «115» sono arrivate telefonate di abitanti allarmati, [redacted] le squadre dei vigili del fuoco non hanno avuto richieste d'intervento. Marco Anzidei, sismolo[redacted]o dell'istituto nazionale, ha spiegato «che la scossa è stata di gradi 3,8 della scala Richter ed è stato un tipico terremoto "alpino", ossia quei fenomeni tellurici che interessano l'arco delle Alpi occidentali. La principale caratteristica di queste scosse [redacted] la scarsa frequenza, nonostante la sismicità della zona. Questo terremoto rientra nell'evoluzione della penisola italiana. Fa parte di quei terremoti "crostali" che accompagnano il proceso [redacted] collisione [redacted] la placca africana [redacted] quella europea».

La scossa di ieri è stata registrata anche a **Novara** da un centro sismologico privato di Giovanni De Antoni che opera comunque in contatto con l'istituto [redacted] Roma. [redacted] prime indicazioni rimbalzate da Novara sono poi state confermate ufficialmente. Il sisma è stato percepito più chiaramente a **Macugnaga**, la stazione alpina ai piedi del Rosa, ieri affollata [redacted] turisti.

«La scossa è stata abbastanza forte - ha confermato il sindaco Tiziano Iacchini -, poco dopo le [redacted] ero in piazza [redacted] altra gente, abbiamo sentito tre[redacted] improvvisamente il selciato sotto i nostri piedi». [r. s.]

Prima settimana

Si [redacted] le [redacted] vercellesi

VERCELLI. Conto alla rovescia per l'avvio della nuova stagione risicola: tutti i terreni [redacted] già stati accuratamente spianati e qualche risaia è addirittura sommersa. Se le condizioni [redacted] teorologiche e climatiche continueranno ad [redacted] ottimali, l'intera operazione di sommer[redacted] potrebbe iniziare già questa settimana.

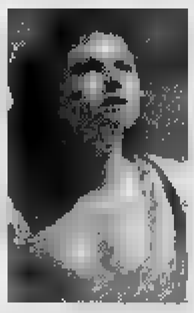
Nessun problema per la fornitura d'acqua: sia [redacted] Naviglio d'Ivrea che il Canale Cavour hanno già raggiunto [redacted] massimo di portata ed i tecnici dell'Ovest Sesia lo stanno dirottando a mano [redacted] mano nel fitto reticolo di rogge [redacted] canali che caratterizzano [redacted] pianura vercellese.

Secondo calcoli ufficiosi la nuova campagna risicola interesserà in provincia di Vercelli circa 75 mila ettari di terreno, pressapoco come la campagna scorsa e pari a circa un terzo dell'intera risicoltura nazionale. Le scelte dei produttori, sempre secondo calcoli empirici, starebbero allontanandosi dalla varietà Thaibonnet per privilegiare il riso a grana tonda, come l'Elio ed il Balilla.

Un sensibile aumento di vendite hanno registrato le sementi della varietà Loto, particolarmente indicata per le semine tardive (addirittura nella seconda quindicina di maggio): questo consente la radicale disinfestazione [redacted] crodo» e di conseguenza un diserbo totale e definitivo entro la prima metà [redacted] maggio. [w. ca.]

Stasera a Cuneo

[redacted] lirico per aiutare «La Fenice»



Il soprano Mariella Devia eseguirà arie di Rossini Bellini Donizetti [redacted] Verdi

CUNEO. La stagione del «Toselli» [redacted] conclude, stasera, con [redacted] recital lirico «Cuneo per La Fenice», con il quale la città offre il proprio sostegno per la ricostruzione del teatro veneziano. L'iniziativa porterà sul palcoscenico, alle 21, [redacted] grande interprete: il soprano Mariella Devia che sarà accompagnata al pianoforte da Paola Molinari nell'esecuzione di arie di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi.

L'invito a Mariella Devia [redacted] stato rivolto dal direttivo del Club Dirigenti vendite e marketing dell'Unione industriale di Cuneo che ha promosso l'iniziativa con il Comune e la banca San Paolo di Torino. I biglietti (35 mila, [redacted] mila e 15 mila lire), sono in prevendita oggi, fin[redacted] alle 13,30, agli sportelli provinciali dell'istituto di credito che ha aperto anche il conto corrente n. 10/100777 intestato «Cuneo per La Fenice» per le offerte libere. Inoltre si potranno acquistare prima del concerto, al botteghino del teatro. [v. p.]

NOTIZIE [redacted]

NOVARA

Motociclista di 18 anni grave per uno scontro

E' ricoverato in gravi condizioni nella Rianimazione dell'Ospedale Maggiore, un diciotten[redacted] di Novara, Paolo Ligia. E' rimasto coinvolto in uno scontro in moto sulla statale per Vercelli, a Cameriano. Ha riportato un trauma cranico.

GENOLA

Oggi [redacted] 15,30 i funerali del tipografo [redacted] Mondovì

Sono in programma oggi alle 15,30 nella parrocchia di S. Mi[redacted] Arcangelo i funerali di Franco Ravotti (29 anni), il tipografo di Mondovì deceduto l'altra notte in un tamponamento sull'autostrada To-Sv.

VERCELLI

Guida in stato d'ebbrezza Ritirata la patente

Un banale incidente in corso Prestinari costerà caro a Massimiliano Facchin, 28 anni, di Verolengo: gli agenti della Mobile gli hanno ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza.

[redacted]

«Scienza in diretta» con l'Alliance Française

Inizia oggi «La scienza in diretta», animazione dell'Alliance Française di Cuneo in collaborazione con Radio Stereo 5 e diffusa tutti i giorni alle 9,30 per la «Settimana tecnologica e scientifica» promossa dal ministero dell'Università e Ricerca.

VERCELLI

Giovane denunciato per spaccio [redacted] hashish

Un ragazzo denunciato per spaccio e tre segnalati alla prefettura sabato [redacted] dopo un controllo dei carabinieri in corso Rigola. All'arrivo della pattuglia i quattro, tutti studenti di 18 anni, hanno cercato di nascondere un involucro [redacted] 3 grammi [redacted] mezzo di hashish. Durante le perquisizioni, addosso a S. R. è stato trovato uno spinello già pronto: [redacted] giovane ha detto che gli era stato dato [redacted] M. D. per il quale così è scat[redacted] la denuncia.

ASTI

Crollo del cornicione all'ingresso del cimitero

Ieri pomeriggio crollo di [redacted] decina [redacted] metri di cornicione [redacted] dal muro di cinta del cimitero, accanto all'ingresso. Calcinacci sono caduti all'interno e all'esterno del muro, fortunatamente senza colpire nessuno. Vigili del fuoco hanno rimosso le parti ancora pericolanti e transennato [redacted] zona.

Uno sciatore di Grinzane Cavour (33 anni) è deceduto ieri pomeriggio in Val Veny

Vittima [redacted] degli imprudenti»

Ieri un'altra disgrazia in montagna nello stesso canalone in cui sabato erano morti due appassionati
La zona è proibita (con passaggi pericolosi per il ghiaccio) ma continua ad attirare per il fuoripista

COURMAYEUR. Un altro morto in quello che ormai è stato denominato [redacted] «vallone degli imprudenti»: il canalone dello Youla, una zona di fuori pista vietata [redacted] chiusa da transenne proprio per la pericolosità, con passaggi difficili e rischiosi per il ghiaccio, che si trova nel comprensorio dell'Alto Val Veny. Ieri Mario Fogli, 33 anni, rappresentante di Grinzane Cavour, via Borzone 36, è precipitato per 400 metri tra la neve ghiacciata e le rocce sotto gli occhi dell'amico Flavio Ferrero, 32 [redacted] di Alba, viale Europa 132/6, che era riuscito a fermarsi pochi metri prima. Ed è stato lui a ricostruire la tragedia alla polizia in servizio a Courmayeur. Erano arrivati ieri mattina per una giornata [redacted] sci. Hanno sciato con un maestro. Per il pranzo si sono fermati in [redacted] ristorante sulle piste, nel pomeriggio sono saliti verso il Pian de La Gabba. E sono andati a fare fuori pista, partendo da sotto la seggiovia. «Faceva freddo, c'era vento, la neve [redacted] dura. Non ci siamo resi conto [redacted] aver raggiunto la zona pericolosa», ha raccontato Flavio Ferrero.

Mario Fogli

Hanno sciato per un po', poi Ferrero ha visto [redacted] cartelli: «Ho urlato [redacted] Mario che era più sotto di tornare indietro. "Rischiamo una multa". Non avevo nemmeno finito di parlare che ho sentito l'urlo: Mario stava precipitando. Ha cercato di afferrare un ramo, ma è stato inutile». Mario Fogli si è sfracellato dopo un volo di 400 metri. Ferrero è riuscito a risalire e ha raggiunto un rifugio dove ha dato l'allarme. Sono arrivati gli [redacted] del soccorso alpino di Courmayeur, le guide della Protezione civile [redacted] l'elicottero, la polizia in [redacted] sulle piste, i carabinieri. M[redacted] per Fogli non c'era più nulla da fare.

«Era uno sciatore esperto» ripeteva ieri Flavio Ferrero, davanti alla camera mortuaria del cimitero di Courmayeur.

Sabato nello stesso vallone [redacted] morti Attilio Spigariol di Chivasso e Maura Martini (Milano) anche loro di 33 anni. Lo scorso gennaio [redacted] deceduti, in due differenti incidenti, [redacted] ciatore spagnolo ed un inglese

In Valle l'allarme continua. una sciatrice francese è dispersa sopra Valpelline: le ricerche sono iniziate nella notte.

Antonella Torra

[redacted]

A La [redacted]

Inglese [redacted] morta contro un albero

LA THUILE. Quella pista ripida l'aveva impaurita. E' uscita dal tracciato, si [redacted] tolta gli sci tentando di scendere [redacted] piedi, ma [redacted] scivolata per 100 metri nel bosco schiantandosi contro un albero. E' morta così, ieri pomeriggio [redacted] La Thuile, una turista inglese di 45 [redacted]i, Elisabeth Cleasby Thorpe. L'incidente [redacted] accaduto intorno alle 14, a fianco della pista numero 2, sul versante italiano del comprensorio internazionale di La Thuile.

Il tracciato [redacted] stava sciando la turista inglese è uno dei più belli e impegnativi della stazione al confine con la Francia. La pista [redacted] classificata [redacted] «nera» [redacted] ha pendenze superiori al 50 per cento. Elisabeth Cleasby Thorpe forse non si è accorta della difficoltà del tracciato, che si [redacted] in gran parte in mezzo al bosco, non ha visto i molti cartelli che indicano la pi[redacted] «per sciatori molto esperti», oppure ha creduto di essere in grado di scendere.

Ma dopo poche centinaia di metri, di fronte a «muri» troppo ripidi e difficili, la donna ingle[redacted] si è [redacted] di non poter proseguire [redacted] gli sci. [redacted] è fermata [redacted] è guardata attorno. Elisabeth Cleasby Thorpe [redacted] tolta gli sci ed [redacted] uscita dal tracciato, camminando per circa 35 metri parallelamente alla pista. Ma in questi giorni le condizioni della neve, fuori pista, sono pessime. Il manto, dopo il caldo di qualche settimana fa [redacted] freddo successivo, [redacted] diventato durissimo, ghiacciato [redacted] pericoloso, al contrario della neve in pista, battuta e «fresata» in continuazione.

La turista ha tentato di scendere, ma gli scarponi che indos[redacted] hanno aumentato le difficoltà. Le lastre di ghiaccio erano troppe e la plastica degli scarponi non faceva nessuna presa. La donna [redacted] scivolata, [redacted] tentato di[redacted] di aggrapparsi [redacted] qualche ostacolo, senza riuscirvi. Elisabeth Cleasby Thorpe [redacted] caduta per 100 metri, schiantandosi contro un abete. E' morta sul colpo per sfondamento della [redacted] cranica. [r. no.]

Da stamane sono visitabili tutti i musei e le aree verdi del Lago Maggiore

Riaperti i giardini di Villa Taranto

Verbania, il via ufficiale alla stagione turistica

I giardini che circondano Villa Taranto utilizzata come sede della Prefettura

VERBANIA. Con la riapertura (questa mattina) di Villa Taranto, tutti i giardini e i musei del Lago Maggiore sono nuovamente visitabili dopo il letargo invernale. L'accesso coincide solitamente [redacted] l'inizio della stagione turistica che sul Lago Maggiore va appunto da fine marzo sino ad autunno inoltrato.

Nei giorni scorsi aveva aperto i cancelli Villa Pallavicino di Stresa (9500 lire il prezzo singolo, riduzioni per comitive). E' salito a 12.000 lire (10 mila per i gruppi) il costo del biglietto al parco e alla villa delle isole Bella e Madre, nel Golfo Borromeo, così [redacted] per le sale del castello di Angera. Una curiosità: i visitatori dei giardini di Villa Taranto (10 mila lire l'ingresso) dovranno [redacted] l'edificio omonimo solo da lontano, in quanto [redacted] stato isolato dopo essere diventat[redacted]de della prefettura. [r. s.]

[redacted]
[redacted] «NAPOLI 4»
Via Mamali - Pomigliano D'Arco (NA)

Estratto avviso di gara

In data 1.4.1996 sarà pubblicato sulla [redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 bando [redacted] gara per gli appalti dei servizi e delle forniture di seguito elencati e per gli importi a fianco indicati:
1) Reagenti e kits diagnostici con apparecchiature in service L. 4.500.000.000
2) Noleggio e lavaggio biancheria L. 1.500.000.000
3) Materiale per emodialisi L. 500.000.000
4) Materiale radiografico L. 400.000.000
5) Specialità medicinali L. 2.000.000.000
6) Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali tossici e nocivi, solidi e liquidi L. [redacted].000
7) Gasolio per riscaldamento L. [redacted].000
[redacted]) Stampati L. 450.000.000
[redacted]) Macchine per ufficio, computers L. 336.000 [redacted]
10) Gas per uso medicale L. 300.000.000
11) Attrezzature elettromedicali L. 168.000.000
12) Arredi per uffici amministrativi L. 160.000.000
13) Strumentazione e piccole attrezzature sanitarie L. 109.000.000
14) Strumenti di misura elettrici ed elettronici e strumentario vario per dipartimenti prevenzione L. 100.000.000
15) Materiale di consumo per screening ca. uterino L. 87.426.000
16) Arredi sanitari L. 53.000.000.
Gli esperimenti di gara saranno tenuti, per le licitazioni di [redacted] 1, 2, 3, 4, 5, e 13 secondo il procedimento di cui agli artt. n. 64 punto B e n. 65 punto B della Legge regionale campana n. 63/80; per le rimanenti licitazioni con il procedimento di cui agli artt. n. 64 punto B e n. 65 punto A della predetta legge regionale.
La durata della fornitura riferita alle licitazioni private di cui ai nn. «1» e «2» è di anni [redacted]. Le gare d'importo superiore a 200.000 (duecentomila) E.C.U. saranno tenute nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 358 del 24/7/92 ed i relativi avvisi sono stati inviati, in data 25.3.1996, [redacted] la pubblicazione sul Bollettino ufficiale.
Saranno, inoltre, rispettate le indicazioni di cui al D.to L.vo n. 157 del 17/3/95
Termine di ricezione delle richieste di invito: ore 13 del giorno 22.4.1996.
Indirizzo: A.S.L. Napoli 4 servizio Provveditorato via Mamali [redacted] Pomigliano D'Arco (NA)
Pomigliano D'Arco, lì 1.4.1996
IL CAPO SERVIZIO [redacted] F.to Armando Chiummo
IL DIRETTORE GENERALE F.to dott. Salvatore Di Nuzzo

Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino (già IACP)
Corso D[redacted] 14 - 10134 T[redacted] - T[redacted] 31301 - Telefax 3130 425

Avviso di gara

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire la licitazione privata per la costruzione di n. 2 edifici per complessivi n. 100 alloggi e relativi accessori e pertinenze in Orbassano Zona [redacted] del PRGC - Lotto P, str. Orbassano e via Calvino. Base d'asta Lire 10.652.550.000.
Il bando integrale, trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni [redacted] della [redacted] in [redacted] 20.03.1996, è stato pubblicato sulla [redacted]etta Ufficiale Italiana n. [redacted] 30.03.1996 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27.03.1996
Lo stesso bando integrale è inoltre affisso all'Albo Pretorio della Città di Torino ed all'Albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.
Le domande di partecipazione, per essere ammissibili, devono[redacted] conformi al bando suddetto e pervenire entro il 7 maggio 1996
Torino, 01.04.1996.
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI dr. Vittorio Ferrero

[redacted] ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI

Vendita [redacted] immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 526/91 di [redacted]. [redacted] VILLALBA di LAPICIRELLA Giuseppe & C. nonché in proprio di LAPICCIRELLA Gius[redacted].
Curatore: dott. Luciano Cagnassone.
Il Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26.04.96 alle ore 11,30 dei seguenti beni.
Lotto 1: Comune [redacted] Pieve Ligure località Chiappa n. 7
Quota 1/2 dei seguenti enti immobiliari:
a) appartamento distinto con il n. 1 al primo piano composto da due locali e servizi;
b) posto auto non recintato, ricavato nel locale autorimessa, distinto con la [redacted] «H».
Lotto 2: Comune di Bardonecchia, via L. Einaudi 29c.
a) Quota 1/2 alloggio al piano secondo composto da tre camere e servizi;
b) Quota 1/8 numero 3 posti auto al piano seminterrato;
c) Locale uso deposito sito in Bardonecchia al piano seminterrato.
Prezzo base: Lotto 1 L. 106.000.000; Lotto 2 L. 257.000.000
Aumenti [redacted]: L. 1.000.000 per il lotto 1, L. 2.000.000 per il lotto 2.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versa[redacted] alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 23.04.96, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [redacted] concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o Provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine, 12 - Torino
Torino, 12 marzo 1996.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolle

COMUNE DI CERANO (N[redacted]
Proroga termini avviso di gara
[redacted] deliberazione di G.M. n. 157 del 20.03.1996 l'Amministrazione Comunale ha prorogato i termini di presentazione delle richieste di partecipazione dell'appalto concorso per l'affidamento dei servizi della gestione degli impianti RA-RAF e mensa esterna anni al 02.04.1996
Marco [illegible] Rosa [illegible] Fran [illegible]

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Città di Torino
Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a Lire 397.087.000 che saran[redacted] appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Licitazione privata n. 24/96 Fornitura di carta per fotoriproduttori moduli ed etichette a striscia continua e la stampa di carta da lettera, buste, registri e bollettari per il magazzino cancelleria del settore Economato	L. 174.250.000 [redacted] 5 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 25/96 Stampa di manifesti vari occorrenti ai settori e assessorati comunali	L. 89.000.000	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 26/96 Fornitura di carta per stampa in offset alla litografia del Settore VII Servizi Educativi Scolastici	L. 129.700.000 in 5 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 27/96 Acquisto di forni e cucine industriali	L. 236.000.000 in 2 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, [redacted] Milano 1 e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2343).
Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informalavoro).
Dal Televideo si possono anche conoscere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag. 628.
a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

[redacted] S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Nazionale n. 10 - ARNAD (AO) - Tel. 0125/966546/7/8
COMUNICA
che nei giorni 6-7 aprile 1996
verrà attivato un regolare collegamento [redacted]
AUTOLINEA DI GRAN TURISMO da
TORINO [redacted] LA RIVIERA [redacted]
SINO A DIANO MARINA
in andata alle ore 7,00 - ritorno alle ore 16,30
Informazioni e prenotazioni presso
AUTOSTAZIONE 011/4332525
Autoservizi [redacted] s.r.l. 011/90.31.003

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,50; 22,30
L. 10.000/8000
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10'

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Aixà, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22.20
Lire 10.000/8000
[illegible] al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corso
Tel. 256.080
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Ragione e sentim[illegible]
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Nome [illegible] codice [illegible] Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 19/22,10
L. 10.000 posto unico
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 9.000/5000
[illegible] Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 19,30/22
Lire 6000/5000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Com[illegible]**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/7000
Dead [illegible] walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 21,15
L. 10.000 posto unico
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' [illegible]

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 19,15/22,15
Lire 10.000/7000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, [illegible] M. Gibson, S. Marceau, P. [illegible] (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Ore 21
L. 10.000/8000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

OVADA
[illegible]le Dolby
Tel. 0143/81411
Or.: 20,15/22,15
L. 9000 posto unico
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 82.595
Or.: 20,30/22,30
L. 10/8/5000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' [illegible]

VOGHERA
Arlecchino
[illegible]. 0383/648.124
Or.: 20,15/22,30
L. 9000 posto unico
City Hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '96) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 21
L. 12.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20; 22,30
L. 12.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30. L. [illegible]
NON PERVENUTO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 21
Lire 12.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta [illegible] un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20,15; 22,10
Ingr. 10.000/7000/5000
Uomini senza donna
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accia' (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 564.147
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000
Condannato a morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, [illegible] prende a [illegible] la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Politeama
Tel. 530.085
Ore 21
[illegible] di moda benefica

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 19,40; 22,30
Lire 10.000/7000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Ore 19; 22,10
Lire 10.000/7000
[illegible] Heart - [illegible] Impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
Tel. 692.836
Or.: 16/18/19,50/22
Lire 10.000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo prediletto dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 18/22
Sab. e fest. 16/18/22
Lire 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Nuovo Italia
Tel. 692.951.
Or.: 16/18/22
Lire 10.000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

[illegible]
Feriale ore 16,30
Festivo ore 15,30/21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 348.901.
Or.: 21. Fest. 15
17/19/21
[illegible] pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 282.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317
L. [illegible]
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
F. 15/17/20/22. Giovedì: h. 21
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO
Nuovo
Or.: 20/22. Gioy. e ven. 21
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 489.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393
Or.: fer. 21. Sab. 20/22
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. [illegible]. Or.: 20/22
Fest. or.: 16/18/20/22
Lire 10.000/8000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

GARESSIO
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
[illegible]. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.698
L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi [illegible]
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sabato 19,30/22
Fest. 17/19,30/22
L. 8000
[illegible]

SALUZZO
Civico Teatro
T. 43.756. Or.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
City Hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

SANREMO
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

[illegible] GIACOMO
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.857
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA. Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.156
Or.: 20,20/22,15 - Lire:
fest. 12.0000 fer.10.000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo prediletto dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Vip
Tel. 525.888
Or.: 20,30/22,30 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo prediletto dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
Desperado
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. 627.676
Ore 18,40/22 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 19,55/22,15 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

ARONA
San Carlo
Tel. 24.05.66
Or. sagr. tel. 240.588
Or. 21. L. 8000/5000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 19,50/22,15
L. 10.000/8000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741
Ore 19/22
L. 10.000/8000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
I soliti ignoti

DOMODOS.
Corso
sagr. tel. 240.853
Or.: 20,20/22,30. L. 10/8000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: folla e morte ruotano intorno allo spettacolo di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accia' (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

[illegible] 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30; 22,30
L. 10.000/6000
Jumanji
di J. Johnston, [illegible] R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

GHEMME
Italia
Ore 21
L. 8000/6000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — La tragicomica [illegible] di Dracula, innamorato di belle donne, stanco della vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183.
Or.: 20,25; 22,15
L. 10.000/8000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417
Inizio ore 21
L. 9000/5000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

VERBANIA
Vip
Int. e prezzi spettacoli
al numero 40.19.40
Teatro: **Uno nessuno e centomila.** Inizio ore 21.

Sociale (Intra)
[illegible]. e prezzi spettacoli
al numero 40.19.40
In. [illegible] 20,30/22,30
Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible] [illegible]l.)
Tel. 501.984
[illegible] 10.000
CINEFORUM IN ABBONAMENTO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia
Int. cr. tel. 257.744
OGGI [illegible]

Principe
[illegible]. ss. tel. 259.047
Informaspettacolo [illegible]
OGGI RIPOSO

Viotti
Int. cr. tel. [illegible]
Informaspettacolo l. 69.633
Ore 21,15. Prima nazion.
Cuori al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e [illegible] giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Dugentesco
Via G. Ferraris
CHIUSO

[illegible]
Italia
Int. cr. [illegible]. (0163) 833.166
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film [illegible] ai minori di anni [illegible]

[illegible]
Impero
Int. tel. (015) 22.736-31.312.
Lire 7000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Mazzini
Int. tel. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Int. tel. (015) 22.736-31.312
Alle ore 21 la «Vizi d'Arte» presenta Luca Barbareschi in **Piantando chiodi con la fronte nel pavimento.**

[illegible]
Int. tel. (015) 22.736-31.312
[illegible] unico lire 12.000
OGGI [illegible]

[illegible]
N. Primavera
Int. cr. tel. (015) 925.620
Ore 22 spett. unico
Lire 10.000/8000
Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

TV PIEMONTE

Telecupole
18 — [illegible] e... contorni, rubrica
18,30 **Tè per due,** [illegible] g. Funari
19,30 Tg 4, telegiornale
20 — [illegible] **musica italiana,** rubrica
20,30 **Tutti [illegible] a,** talk show

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Assassino in famiglia,** tv movie
22,20 [illegible]**are in soffitta,** telefilm
23,45 [illegible]**olica,** varietà sexy

Telegranda
19,30 **Telefilm**
21,30 **La rivista della Provincia**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **Spazio elezioni**
20,30 **Juventus - Parma,** serie A
22,20 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telecity
18,32 **Punta alle 8,** progr. per ragazzi
20,05 **Cara dolce Kicka,** cartoni
20,30 **Zombi news,** film
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm

Primantenna
21 — **Telefilm**
22,45 **Notte magica,** con Clea
23,45 **Diario del giorno,** telefilm
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
20,30 **Juventus - [illegible],** serie A
22,45 **A gamba tesa**
23,15 **Le più belle di Vizi privati**
1 — **Electric blue**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news,** notiziario
20 — **Occupation,** telefilm
20,30 **Tempo di ridere,** film
22,30 **Sexy**
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Emotions**

Videonord
19 — **Videonord** [illegible]
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Atalanta - Torino**
22,30 **Novara - Pavia**
0,15 **Atalanta - Torino**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Tè per due,** con G. Funari
20 — [illegible] **- Tutto Tris Il Totip**
20,35 **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Le stelle stanno a guardare...**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,10 **I-I divu na vota**
20,25 **Telegiornale locale**
21 — **Documentario**
21,30 **Obiettivo sport**

Telecampione
19 — **Cronaca**
19,30 **Time out**
20,30 **Matrioska**
21 — **Futura,** conduce Alfonso Tuor
22 — **Sundiness** [illegible]
22,30 **Piazza affari**

[illegible] Canavese
20,02 **Mary Hartman,** telenovela
20,40 **Partitissima,** sport
21,43 **Good times**
22,30 **Telegiornale**

G.R.P.
21 — **L'isola del libro,** rubrica
21,50 [illegible] **al cinema**
[illegible] — **Redazionali**
23,30 [illegible] **auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Wolf,** telefilm
21,35 **Kronos,** telefilm

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Obiettivo reg[illegible] film**
22,30 **Questo grande grande cinema**
22,40 **Informasette**
23 — **Sexy and** [illegible]

Altaitalia Tv
21 — **Italia dancing**
22 — **Made in Italy**
22,30 **Telegiornale**
23,10 [illegible] **nostra salute**

Videonovara
20 — **Benny and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**

Vco
20 — **Funari live**
22,30 **Off side,** sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Calcio locale**
1 — **Vco** [illegible]

[illegible]
18,15 **TMR giornale**
19,45 **Il tenente O'Hara,** telefilm
20,45 **3 a zero palla al centro**
[illegible] **TRM giornale**

Altaitalia Tv
21 — [illegible] **dancing**
22 — [illegible] **Italy**
22,30 **Telegiornale**
23,10 [illegible] **nostra salute**
24 — **Telegiornale**

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] ricezione delle[illegible]**

Lungomari affollati sulla Riviera

Tornano i [redacted] del fine settimana

ALASSIO. Sarà stata l'ora legale che ha allungato di un'ora la giornata, sarà stato [redacted] tempo che, almeno sino a metà pomeriggio [redacted] stato all'insegna del sole, ma la prova generale per il ponte di Pasqua [redacted] andato bene alla Riviera ligure. Da Rapallo a Ventimiglia c'è stato un grosso afflusso turistico che ha affollato lungomari e spiagge oltre, naturalmente, a bar e ristoranti. Che si trattasse di [redacted] buon fine settimana lo si [redacted] intuito già sabato sera. Ad Alassio, ad esempio, era difficile trovare parcheggio in centro e i locali [redacted] pieni.

A Spotorno, ad Albenga, a Finale c'è stata la prima tradizionale «invasione» di camperisti mentre, ieri mattina, c'è stato un vero e proprio boom del turismo su due ruote. Approfittando della bella giornata centinaia di centauri, soprattutto piemontesi, hanno scelto la Riviera ligure per la prima gita stagionale. Preso di mira soprattutto l'Imperiese. Tra Sanremo e Ventimiglia sono state centinaia [redacted] maximoto che sono transitate sull'Aurelia.

Pieni di turisti anche i lungo[redacted] Già da ieri mattina ad Alassio sia nel budello che sulla passeggiata migliaia di persone si sono riversate per «rubare» i primi raggi di sole. «E' un segnale che ci fa ben sperare. Le prenotazioni per il ponte di Pasqua, sino [redacted] venerdì, andavano [redacted] rilento. Tra sabato [redacted] domenica hanno avuto un'impennata.

Riviera affollata per il week-end

Questo non significa che abbiamo in tasca [redacted] tutto esaurito. Abbiamo ancora moltissime camere ancora da occupare», spiegano gli albergatori, non solo quelli alassini.

Inevitabili i problemi del rientro. Dalle 17 di ieri [redacted] flusso autostradale verso Genova [redacted] aumentato notevolmente. A Spotorno, alle 16, il traffico è stato rallentato da un incidente che ha portato alla chiusura dell'A10 per una quindicina di minuti. Nessun ferito ma traffico in tilt. Alle 19, invece, la Polizia stradale è dovuta intervenire [redacted] Ceriale, [redacted] una piazzola, per un turista morto per infarto. [s. p.]

Imperia: aumenta il lavoro e cambia la viabilità

Porti proibiti [redacted] auto

Da oggi transito vietato sulle banchine di Oneglia [redacted] Porto Maurizio
E a Savona via al caro-parcometri: un'ora di sosta costa 1500 lire

IMPERIA. Cresce il movimento portuale (il «trend» positivo del '95 è confermato anche nel primo trimestre del '96) e scatta il divieto di transito e di accesso sulle banchine di Oneglia [redacted] di Porto Maurizio. Il provvedimento, [redacted] vigore da oggi, è stabilito da un'ordinanza di Giuseppe Amorese, il comandante della Capitaneria di Imperia. La nuova regolamentazione degli spazi era stata chiesta dagli operatori dello scalo marittimo. A Porto Maurizio, nell'area di Calata Anselmi, non potranno sostare più di 70 veicoli, mentre a Oneglia, nella zona [redacted] Calata Cuneo, il posteggio sarà consentito solamente [redacted] 34 automezzi.

Non sono previste deroghe, se non per le auto autorizzate [redacted] appartenenti a personale di servizio. E questa limitazione è destinata [redacted] sollevare un polverone di proteste da parte degli automobilisti, che lamentano la carenza [redacted] parcheggi nel centro urbano. Soprattutto nel rione [redacted] Oneglia: qui, infatti, la banchina [redacted] costituiva uno sfogo per molti addetti del vicino Palazzo [redacted] Giustizia [redacted] della Guardia di Finanza. Ma il comandante Amorese taglia corto: «E' bene ricordare che [redacted] porto [redacted] resta [redacted] tutti gli effetti un approdo [redacted]rittimo. Non [redacted] un parcheggio, perché non si può mettere [redacted] repentaglio [redacted] sicurezza né di chi opera in porto, né degli automobilisti stessi. Solo gli addetti possono servirsene». [s. d.]

[redacted]

Isolone, primo bilancio

Nonostante i «mugugni» di qualche commerciante, l'isolone fa be[redacted] cuore di Genova. Una folla da primato ha percorso in lungo [redacted] largo le strade chiuse al traffico sabato pomeriggio scorso, per cinque ore, dalle 14 alle 19. E' stata una gran festa per chi ha voluto riappropriarsi [redacted] centro, delle [redacted] belle vie, sempre e soffocate dalle auto. Sabato c'erano solo i bus e le pochissime macchine autorizzate a «dar fastidio» ai genovesi che hanno provato l'ebbrezza di [redacted] al centro delle strade. E l'assessore al Traffico, Piero Villa, «padre» e sponsor dell'isolone, ha già in mente un correttivo per la prossima volta, proprio a questo proposito: bus e auto potranno circolare, in via XX Settembre, soltanto nella corsia dei cordoli. Per quanto riguarda i bus, la concomitanza [redacted] lo sciopero a fine turno degli autisti, ha acuito [redacted] disagio dei cittadini che da Ponente e Levante hanno voluto arrivare in centro senza l'auto. I parcheggi intorno all'isola hanno retto bene e a metà pomeriggio alcuni avevano ancora posti liberi. [a. l.]

SAVONA. Da [redacted] la sosta in città costerà 1500 lire all'ora. Il provvedimento è stato ufficializzato nei giorni scorsi dall'assessore al Traffico Emilio Barlocco.

Dopo una lunga attesa, tra annunci e ripensamenti, l'aumento dei parcheggi diventa realtà. La giunta ha scelto il primo aprile, un giorno in cui solitamente abbondano gli scherzi anche [redacted] cattivo gusto, per far scattare le nuove tariffe dei parcometri. Lasciare l'auto in sosta in centro città costa dunque il 50 per cento in più. Nei parcheggi custoditi di piaz[redacted] Marconi, piazza Giulio II, piazza Diaz, via Brignoni, piazza Mameli, la tariffa passa dunque da 1000 a 1500 all'ora. L'aumento [redacted] più accentuato per gli automobilisti abituati a parcheggiare nelle aree del Priamar. Il rincaro, in questo caso, va da 800 a 1500 lire all'o[redacted]. In questo caso l'aumento sarà infatti dell'87 per cento. Per coloro che posteggiano nel parcheggio Italgas di [redacted] Piave le tariffe saranno più convenienti: [redacted] passerà dalle attuali 3 mila lire al giorno a [redacted] mila, con un aumento del [redacted] per cento. Una vera e propria «stangata», decisa con tanto di delibera dalla giunta comunale di Savona, dopo mesi di annunci e ripensamenti. [m. nu.]

[redacted]

Il jet-set mondiale a Montecarlo, la delusione degli esclusi

[redacted] di vip allo «Sporting» [redacted] il principe [redacted]

MONACO
[redacted]TRO [redacted]

Lista d'attesa da un anno all'altro per poter partecipare al Ballo della rosa, [redacted] più prestigioso appuntamento mondano del Principato, dopo il Gran galà della Croce Rossa d'agosto. Allo Sporting, sabato sera, erano più di mille. Eppure molti sono rimasti fuori. Riproveranno nel '97.

Gala d'élite, con tante teste coronate, industriali, magnati, gente del cinema [redacted] dello spettacolo, miss e miliardari. Tanti miliardari. Francesi, inglesi, italiani e, per la prima volta, giapponesi. E, [redacted] centro dell'attenzione, i padroni [redacted] casa: il principe Ranieri, Alberto, Caroline e Stéphanie con al suo braccio l'ex guardia del corpo, Daniel Ducruet, ormai ammesso all'ufficialità dei Grimaldi. Non c'era il principe d'Hannover, l'uomo che, da più parti, viene indicato come il nuovo possibile amore di Caroline, dopo l'attore Vincent Lindon.

Piccolo giallo su Stéphanie che, la sera prima, al Festival della magia, non si è vista. E' [redacted] presidentessa [redacted] il forfait ha stupito. «E' [redacted] fatta sparire», [redacted] azzardato scherzosamente qual[redacted] «ma apparirà questa sera allo Sporting». E così è stato. Alle 21,15, salutata dal valzer delle candele di Strauss, suonato da un'orchestra di [redacted] violini, la principessa ha fatto il suo ingresso nella Sala delle stelle, addobbata in stile caraibico, con palme, datteri e il cinguettio degli uccelli tropicali. Abito lungo, nero, sbracciato [redacted] un vistoso girocollo di brillanti [redacted] un mazzo [redacted] rose fra le mani. Al suo fianco Ducruet, Ranieri, Alberto e Caroline, in un abito lungo, 'blu notte, dello stilista monegasco Klein.

Famiglia Grimaldi divisa ai tavoli d'onore: Ranieri, Caroline, la principessa Maria Gabriella di Savoia [redacted] il principe Augusto Ruffo di Calabria, da una parte; Alberto, Stéphanie e Ducruet dall'altra, assieme ad altri personaggi del Gotha monegasco. In un altro tavolo, Emanuele Filiberto di Savoia, da qualche tempo più familiare ai telespettatori italiani per le sue partecipazioni [redacted] «Quelli che il calcio...». Altri tavoli e altre teste corona[redacted]: [redacted] conti Seilern-Aspang; il principe Sergio di Jugoslavia; il principe Wenceslas di Liechtenstein; i principi di Borbone-Parma; la principessa Diana d'Orleans [redacted] la baronessa Von Zitzewitz. Assente Gina Lollobrigida,

Tra i vip a Montecarlo la principessa Carolina di Monaco ed Emanuele Filiberto

abituale ospite dei gran galà [redacted] casa Ranieri. C'era, [redacted] rappresentanza del mondo dello spettacolo italiano, Pamela Prati, in un aderentissimo abito lungo rosso fuoco. Assenti anche [redacted] Top model, tutte impegnate nelle sfilate di New York, oggi capitale della moda mondiale, dopo Parigi [redacted] Milano.

La più elegante [redacted] risultata la principessa Maria Gabriella di Savoia, avvolta in un shari indiano molto colorato. La più eccentrica, un'italiana, molto vicina all'immagine di Crudelia Demond, la «cattiva» della Carica dei 101.

Bello, fotografato, corteggiato, ambito, il rampollo di casa Savoia, quell'Emanuele Filiberto che la trasmissione di Fabio Fazio, ha rilanciato in immagine [redacted] simpatia.

Menù da grand gourmet, valzer di Strauss, lotteria, musical e cabaret e, infine, tutti in pista, [redacted] ballare Salsa e Merengue. Nonostante, per molti, gli acciacchi dell'età. Il via alle danze, com'è consuetudine allo Sporting, l'hanno dato Caroline e Alberto, scatenati in un vorticoso ballo sudamericano.

Gran lavoro - svolto egregiamente - per Mireille Rebaudo, responsabile dell'Ufficio stampa del Principato, alle prese con fotografi e operatori tv impegnati nelle riprese dei personaggi del Ballo della rosa.

Prossimo appuntamento [redacted] gli assoluti di Tennis e il Gran Prix che spianerà la strada al Galà della Croce Rossa, il più blasonato [redacted] elegante.

[redacted]

Di notte a Varazze

Ubriaco travolge [redacted]

VARAZZE. Guidava l'auto ubriaco e ha investito un motociclista. I carabinieri gli hanno ritirato la patente e l'hanno denunciato per lesioni colpose. E' accaduto sabato notte sull'Aurelia, in località Arrestra. Andrea Giusto, 39 anni, di Arenzano, ha travolto con la sua auto Alessandro Riotto che, i[redacted]la a un ciclomotore, se ne stava tornando a casa a Varazze. L'urto è stato violento, e il centauro [redacted] caduto a terra.

Subito soccorso, [redacted] stato soccorso e trasferito all'ospedale San Paolo di Savona dove è stato ricoverato con una prognosi di quaranta giorni per lesioni e fratture. E' intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Varazze e un'ambulanza della Croce Rossa che ha provveduto a identificare l'automobilista, apparso in preda ai fumi dell'alcol. L'uomo è stato denunciato per lesioni personali. Un altro incidente è avvenuto ieri a Savona, all'incrocio di via Montenotte. Tre i feriti, tra cui una bambina. Guariranno in pochi giorni. [m. nu.]

Genova: è uno schizofrenico in cura da tempo

Piantonato al «Galliera» Forse ha ucciso [redacted] madre

GENOVA. Massimiliano Persico, il giovane di 24 anni sospettato di aver ucciso la madre Gabriella Vaccaroni, 53 anni, è piantonato da venerdì sera scorso nel reparto psichiatrico dell'ospedale Galliera.

Il giudice delle indagini preliminari deve valutare gli indizi contro [redacted] lui e decidere per la convalida del fermo con l'accu[redacted] di omicidio volontario.

Il pm, Luigi Lenuzza, che si è occupato [redacted] indagini fin dal momento del ritrovamento del cadavere (avvenuto giovedì sera scorso), ha già preannunciato che chiederà una perizia psichiatrica perché si dovrà stabilire se il giovane deve [redacted] sottoposto o no [redacted] un processo in Corte d'assise. Massimiliano Persico è in stato di grande confusione mentale. Quando gli investigatori della Mobile lo hanno interrogato sembra che abbia detto: «Potrei essere stato io, ma potrei anche non [redacted] stato [redacted]. I rapporti tra madre e figlio erano certamente tesi da molto tempo. Le liti nell'appartamento di piazza dell'Agnello 9, dove la donna è stata uccisa, erano all'ordine [redacted] giorno, secondo quanto raccontano i vicini di casa. Due mesi fa Pietro Persico, 72 anni, ex operaio dell'Ansaldo, il padre di Massimiliano, era deceduto dopo [redacted] lunga malattia. Da allora le incomprensioni tra [redacted] giovane e la madre, che a sua volta era seguita dal servizio psichiatrico della Usl, si erano intensificate, spessissimo per cose da niente. L'altra domenica [redacted] serie [redacted] batti e ribatti fra i due aveva fatto infuriare Massimiliano. Poi, la donna, grazie anche all'aiuto del cognato, era riuscita a convincere il figlio a farsi ri[redacted] al Galliera. Il [redacted] ricovero negli ultimi mesi, ma poiché era volontario il giovane poteva lasciare l'ospedale quando voleva. [redacted]. l.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Gasolio in mare, allarme rientrato

Un pilota di linea inglese, atterrando al «Colombo», aveva segnalato la presenza di una macchia [redacted] petrolio venti miglia [redacted] largo delle coste savonesi, forse provocata da u[redacted] nave. Subito [redacted] partite le motovedette delle Capitanerie [redacted] Genova [redacted] Savona, che h[redacted] cercato [redacted] individuare la chiazza. La macchia si è probabilmente ancora allontanata verso [redacted] largo. [m. nu.]

[redacted]

E' rapinato in centro [redacted] giovani

E' stato rapinato pieno centro della catenina d'oro e di un bracciale un uomo di [redacted] anni, Elvezio Bucci. E' stato avvicinato da tre giovani su un'auto dopo che era [redacted] dalla propria abitazione per deporre la spazzatura. [a. l.]

[redacted]

Muore a 32 anni, forse è un'overdose

Un uomo [redacted] 32 anni, Rinaldo L., è stato rinvenuto cadavere l'altra sera nella toilette di un locale di via Mura dello Zerbino. Secondo i familiari tempo addietro l'uomo [redacted] fatto [redacted] di droga. Sarà [redacted] l'autopsia [redacted] stabilire le cause della morte. [a. l.]

[redacted]

Imprenditrice borseggiata davanti alla questura

Era in coda all'Ufficio stranieri della questura, insieme a un extracomunitario suo dipendente perché potesse regolarizzare la propria posizione [redacted] cittadino straniero in Italia, quando è rimasta vittima di [redacted] borseggio. Qualcuno ha rubato il portafoglio alla donna, un'imprenditrice imperiese, alla quale non è rimasto altro che denunciare il furto alla polizia. [m. v.]

[redacted]

[redacted] LOCALE «NAPOLI 4»

Via Mameli - Pomigliano D'Arco (NA)

Estratto avviso di gara

In data 1.4.1996 sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 bando di gara per gli appalti dei servizi e delle forniture di seguito elencati e per gli importi a fianco indicati:
1) Reagenti e kits diagnostici con apparecchiature in service L. 4.500.000.000
2) Noleggio e lavaggio biancheria L. 1.500[redacted]
3) Materiale per emodialisi L. [redacted] 000
4) Materiale radiografico L. [redacted]
[redacted] Specialità medicinali L. 2.000.000.000
[redacted] Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali tossici e nocivi, solidi e liquidi L. 600.000.000
7) [redacted] per riscaldamento L. 600.000.000
[redacted] Stampati L. [redacted]000.[redacted]
9) Macchine per ufficio, computers L. 336.000.000
10) Gas per uso medicale L. 300.000.000
11) Attrezzature elettromedicali L. 168.000.000
12) Arredi per uffici amministrativi L. 150.000.000
13) Strumentazione e piccole attrezzature sanitarie L. 109.000.000
14) Strumenti di [redacted] elettrici ed elettronici e strumentario vario per dipartimento prevenzione L. 100.000.000
15) Materiale di consumo per screening ca. uterino L. 87 [redacted]
16) Arredi sanitari L. 53.000.000.
Gli esperimenti di gara saranno tenuti, per le licitazioni di cui ai [redacted]. 1, 2, 3, 4, 8, e 13 secondo il procedimento di cui agli artt. n. 64 punto B e n. 65 punto B della Legge regionale campana n. 63/80; per le rimanenti licitazioni con il procedimento di cui agli artt. n. 64 punto B e n. 65 punto A della predetta legge regionale.
La durata della fornitura riferita alle licitazioni private di cui ai nn. «1» e «2» è di anni tre. Le gare d'importo superiore a 200.000 (duecentomila) E.C.U. [redacted] tenute nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 3[redacted] del 24/7/92 ed i relativi avvisi sono stati inviati, in data 25.3.1996, per [redacted] pubblicazione sul Bollettino [redacted]ciale.
Saranno, inoltre, rispettate le indicazioni di cui al D. L.vo n. 157 del 17/3/95
Termine di ricezione delle [redacted] di invito [redacted] 13 del giorno 22.4.1996
Indirizzo: A.S.L. Napoli 4 servizio Provveditorato via Mameli [redacted] Pomigliano D'Arco (NA)
Pomigliano D'Arco, li 1.4.1996

IL CAPO SERVIZIO PROVVEDITORATO F.to **Armando Chiummo**
IL DIRETTORE GENERALE F.to **dott. Salvatore Di Nuzzo**

Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino (già IACP)

Corso Dante 14 - 10134 Torino - Telefono 31301 - [redacted] 3130 425

Avviso di gara

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire la licitazione privata per la costruzione di n. 2 edifici per complessivi n. 100 alloggi e relativi accessori e pertinenze in Orbassano Zona R5 del PRGC - Lotto P. str. Orbassano e via Cabelino
Base d'asta Lire 10.652.550.000
Il bando integrale, trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data [redacted], è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 75 del 30.03.1996 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27.03.[redacted]
Lo stesso bando integrale è inoltre affisso all'Albo Pretorio della Città di Torino [redacted] all'Albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.
Le domande di partecipazione, per essere ammissibili, devono essere conformi al bando suddetto e pervenire entro il 7 maggio 1996.
Torino, 01.04.1996

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI dr. **Vittorio Ferrero**

TRIBUNALE [redacted]

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita [redacted] immobili con incanto

[redacted] rende noto che [redacted] fallimento n. 526/91 di s.a.s. **IMMOBILIARE VILLALBA di LAPICIRELLA Giuseppe & [redacted]**, nonché in proprio di **LAPICCIRELLA Giuseppe**
Curatore: [redacted]. Luciano Cagnassone
[redacted] Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 26.04.96 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
Lotto 1: Comune di Pieve Ligure località Chioppa n. 7
Quota 1/2 dei seguenti enti immobiliari:
a) appartamento distinto con il n. 1 al primo piano composto da due locali e servizi;
b) posto auto [redacted] recintato, ricavato nel locale autorimessa, distinto con la [redacted] «H»
Lotto 2: Comune di Bardonecchia, via L. Einaudi 29c
a) Quota 1/2 alloggio al piano secondo composto da tre camere e servizi.
b) Quota 1/8 numero [redacted] posti auto al piano seminterrato.
c) Locale uso deposito [redacted] in Bardonecchia al piano seminterrato
Prezzo base. Lotto 1 L. 106.000.000, Lotto 2 L. 257.000.000
Aumenti minimi: L. 1.000.000 per il lotto 1; L. 2.000.000 per il lotto 2.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del gi[redacted] 23.04.96, mediante assegno circolare non trasferibile intestato [redacted] "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [redacted] del controllore". Assegno emesso [redacted] Torino o Provincia
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine, 12 - Torino
Torino, 12 marzo 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rolla**

COMUNE DI CERANO (NO)

Proroga termini avviso di gara

[illegible]

[redacted]

Antichi e moderni

provera & C. S.p.A.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Città [redacted] Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a Lire 397.087.000 che saran[redacted] appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Licitazione privata n. 24/96 Fornitura di carta per fotoriproduttori moduli ed etichette a striscia continua e la stampa di carta da lettera, buste, registri e bollettari per il magazzino cancelleria del settore Economato	L. 174.250.000 in 5 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 25/96 Stampa [redacted] manifesti vari occorrenti [redacted] settori e assessorati comunali	L. 89.000.000	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 26/96 Fornitura di carta per stampa in offset alla litografia del Settore VII Servizi Educativi Scolastici	L. 129.700.000 in 5 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996
Licitazione privata n. 27/96 Acquisto di forni e cucine industriali	L. 236.000.000 in 2 lotti	domanda entro il 9 aprile 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2999/2343).
Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informalavoro).
Dal Televideo si possono anche conoscere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag. 628.

a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

[redacted] S.p.A.

[redacted] IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

Via Nazionale n. 10 - ARNAD (AO) - Tel. 0125/966546/7/8

COMUNICA

che nei giorni 6-7 aprile [redacted]
verrà attivato un regolare collegamento [redacted]
AUTOLINEA DI GRAN TURISMO da
TORINO [redacted] LA [redacted] LIGURE
[redacted] A DIANO [redacted]
in andata [redacted] ore 7,00 - ritorno alle ore 16,30
informazioni e prenotazioni presso

AUTOSTAZIONE 011/4332525
Autoservizi [redacted] s.r.l. 011/90.31.003

SAVONA

SAVONA
Astor
Tel. 864.627
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 10.000/7000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Diana 1
Tel. 825.714, Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Lire 10[illegible]
[illegible] man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato [illegible] pena capitale, [illegible] alla [illegible] del [illegible] passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Diana [illegible]
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15
[illegible]. Lire 10.000/7000
Via da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta [illegible] cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/18,45/22
Lire [illegible]
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e [illegible] inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30. L. 10.000/7000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. [illegible] V. 1h 32' **Animazione**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
L. 6000/5000
[illegible] in the face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, [illegible] '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, ribaltando su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
[illegible]
Film a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
[illegible]. 640.263. Or.: 20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
20,30/22,30. L. [illegible]
Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gamboa (Ingh. '95) - Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli o[illegible], attratto dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible]
T. 640427. Ore 16/19/22
L. 10.000/8000/5000
L. [illegible] anziani
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 [illegible] **Drammatico**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419, Or.: [illegible]
22,30; fest. 15,30; ult. 22,30
L. 9000/6000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintari (Usa '[illegible] — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a [illegible] York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30
pref. e fest. 15,30/17,45
20/22,30. Lire [illegible]
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h [illegible]' **Commedia**

ALBISOLA [illegible]
Leone
Ore 21
L. 15.000
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Ore 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIRO [illegible]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20,20; 22,30 fest.
16,30/18,15 L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ondina
Tel. 592.200
Or.: 15/21.15
Lire 4000
French kiss
di L. Kasden, con K. Kline, M. Ryan, T. Hulton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

LAIGUEGLIA
Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 6000/5000
CHIUSO

LOANO
Loanese
T. 669.981
Or.: 15/19/22 fest. 16,30
16,30. L. 10.000/6000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello
L. 7000
Ore 21,15
OGGI RIPOSO

SPOTORNO
Ariston

VARAZZE
Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IMPERIA

IMPERIA
Teatro Cavour
Tel. 61.978
Or. botteghino: 21
Platea L. 35.000/25.000
Martedì 2 - mercoledì 3: Lella Costa in **Stanca di guerra**

Centrale
Tel. 63.571 [illegible].: 16,15/20,15
22,30. Cinetorum
Tessera L. 35.000
Mangiare bere [illegible] donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: la gioia, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Imperia
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000/5000
[illegible]

ARMA DI T[illegible]
Capitol
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 7000; rid. [illegible]. Ress.: «Il mondo delle donne»
Donne - Waiting to exhale
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. N. V. 2h 07' **Commedia**

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,15; 22,30
Lunedì cinema
[illegible]
Desperado
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

SANREMO
Ariston
In. or.: 15,30 ult. 22,30
L. 10.000/7000
Nome in [illegible] Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

[illegible]
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Ariston [illegible]
Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
[illegible] sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] Roof
Sala [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gamboa (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Ariston Roof
Sala [illegible]
[illegible]. (0184) 506.060
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Dead [illegible] walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, [illegible] Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del [illegible] passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Centrale
Sala A
Or.: 15/19/22,30
Lire 10.000/7000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato [illegible] un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Tabarin
Tel. [illegible]. Sala B
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000
Via da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, [illegible] Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal ro[illegible] di John O'Brien. V. 14 1h 52' [illegible]co

Sanremese
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozze[illegible] per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible]
Tel. 62.333
Or.: [illegible].30 /22,30
Lire 10.000/7000
Film vietato minori anni [illegible]

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
Conc. Gog: A[illegible] String Quartet
Brani di Mozart, [illegible] e Ravel. Domani: **Madama Butterfly**. Or.: 20,30. L. 115/85/65/30.000. Mercoledì **I Capuleti e i [illegible]**. Or.: 20,30. L. 115/85/65/30.000.

della [illegible]
Tel. 570.24.72
Or.: 16
L. 40/26.000
I Grandi Discorsi
Verso la speranza. Discorsi di Gandhi, Paolo VI, Menchù, Havel, Rabin letti da Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini. Introduce Gad Lerner. Da domani: [illegible] Lahicha.

[illegible]ala [illegible]
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40[illegible]
Tabele e il suo demone
Con Pamela Villoresi e Moni Ovadia.

Pol. [illegible]
Tel. 839.35.89
Or.: 21
L. 50/40/30.000
Concerto [illegible] Amedeo Minghi

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 20.45
Lire 28,[illegible]
Milonga boulevard
Compagnia Tanguero's

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
L. 24.000/18.000
Tre uomini in barca
Compagnia Donati & [illegible]

T. della Tosse
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 22,15
Lire [illegible]
Rap
[illegible] Edoardo Sanguineti con Ottavia Fusco e Andrea Liberovici, voce fuori campo di Enrico [illegible].

Teatro Garage
SALA [illegible]
Tel. 510.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire 20.000/[illegible]
T[illegible]a [illegible] luminose. Les so[illegible] lumiere
Con Paola Sapio e Cinzia Gangarella

CINEMA
Ariston 1
T. 208.549 Or.: 15,20/17,35
20,25/22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Dead man walki[illegible]
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ari[illegible]
Tel. 208.549
Or.: 15/16,55/18,45/20,40
22,35. L. 10.000
sab. dom 12.000/mar. 8000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintari (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000
pref. fest. 12.000/mar. 8000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Get shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' [illegible]

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 7000
Via da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Grattacielo
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/ mer. 8000
City hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi [illegible] la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 561.591
Or.: 15/18,10/21,20
L. 10.000
sab. [illegible]. 12.000/mar. 8000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Odeon
Tel. 362.82.98. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Olimpia
Tel. 561.415.
Or.: 14,45/18/21,30
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
[illegible] intrighi [illegible] potere
di O. Stone, con A. Hopkins, P. Boothe, P. Sorvino (Usa '96) — Gli intrighi del potere alla Casa Bianca, lo scandalo Watergate, le dimissioni: la storia del presidente Nixon, vista con luce nuova e anticonvenzionale. N. V. [illegible] 10' **Dramm.**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/18,10/20,20
22,30. L. 10.[illegible]
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Aviles, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice [illegible] romanzi rosa viene lasciata [illegible] marito. Tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
[illegible]. [illegible]. 12.000/mar. 8000
Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gamboa (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15,15/17/18,50/20,40
22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre [illegible] anni di incantesimo a causa [illegible] un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma [illegible] compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. [illegible] **Comm.**

[illegible]
[illegible] dello Spettacolo
Sala 1. T. 582461. Or.:
In. 15/ult. 22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Or.:
In. 15,30/ult. 22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
[illegible] in codice: [illegible] Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.:
In. 15/ult. 22,30. L. [illegible]
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. [illegible] della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Verdi
[illegible]. 562.137
Or.: 14,15/17,50/20,10
22.30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Io ballo da sola
[illegible] *B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.638; **Ariston** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.586; **Cristallo** tel. 299.867; **Dianisio** tel. 566.518; [illegible]**rado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
[illegible]ici del cinema
Tel. 413.638
[illegible]. 20,30/22,30. fest.
in 14,30. L. [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' [illegible]r

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
Or.: 21.15
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest. 16
18/20,15/22,30
L. [illegible]
[illegible]
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Chaplin
Tel. 880.059
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tessera
[illegible]

Nickelodeon
Tel. 589.640
Or.: 21,15; dom. 17/21,15;
venerdì d'argento [illegible] 15
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Cineforum
tel. 587.641
Or.: 21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden
Tel. 698.12.00. Pegli cinema
Or.: 20,30/22,10. L. 10.000
Ven. e lun. 15,40/ult. 22,10
Dracula morto [illegible] contento
[illegible] *M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, [illegible] Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche [illegible]venture di Dracula, innamorato [illegible] belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. [illegible] V. 1h 35' **Comico**

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.61.38
Or.: giov. [illegible]. sab. dom
14.30/18/22. [illegible] 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]STRI P[illegible]
Tel. 671.283
Or.:
Lire
[illegible]

[illegible]NERVI
S. Siro
Tel. 334.778
Or.: 20,30/22,30. L. [illegible]
ven./sab./dom. in. 15,30
[illegible]. Malalino coraggioso
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Berning, M. Sheen (Usa '95) — [illegible] astuzia del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere [illegible] storia d'amore con un'avvocatessa zoologista N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]MARGHERITA
Centrale
Tel. [illegible]
Or.: 16,05; 18,10; 20,15
22,20. Lire 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gang[illegible] padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda, ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,20/22,20
Lire 7000
Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gamboa (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

CHIAVARI
Cantero
Tel. [illegible]
Ore 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro [illegible] Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Mignet
Tel. 309.624
Or.: 15,30/18,45/22,30
L. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas. Innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

[illegible]
Ar[illegible]
Tel. 41.505
Or.: 20,20/22,20
Lire 10.000
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una [illegible] si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca [illegible] passato, si prende a [illegible] la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

TV PIEMONTE

Telenord
14 — **Appuntamento con i giocolli**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Documentario**
17 — **[illegible] animati**
17,30 **Musica e spettacolo**
18 — **I miei quartieri**

Telegenova
10 — [illegible]
12 — **Calcio**, campionato di serie A
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
16,30 **Po[illegible] di [illegible]e**, rubrica
18,30 *In diretta da Roma:* [illegible] **per due**, talk show condotto da Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale regionale**
20 — **Solo musica italiana**, conduce Carla Lionio
20,35 **Tutti in forma**, rubrica
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
23 — **Calcio:** Genoa-Cosenza, camp. Serie B
1,10 **Tv Regione notizie**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
16,30 **Tga**, notiziario
16,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica
0,30 **Match music**, rubrica

Canale 7
17,55 **Fai un affare con...**
18,25 [illegible] **e spettacoli**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,40 **Gli uomini della Rai**, telefilm
20,30 **L'amore**, film
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,50 **Tg Liguria**, telegiornale
23 — **Appuntamento con la pellicceria**
0,30 **Tg Liguria**
1 — **La coppia più [illegible] del [illegible]**, [illegible]

Euro [illegible] Tv
14 — **Fai un affare con...**
18,45 **F.B.I.**, film
19,45 **Liguria news**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Giovani Giganti**, film
23 — **Fai un [illegible] con...**
24 — **Liguria News**
[illegible] **Film**

Rete A
17 — **Tg - Solo cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
19 — **60 minuti d'informazione**
19,30 **Tgà**, telegiornale. *A seguire:* **Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
12 — **Evening shade**, telefilm
12,30 **First and ten**, telefilm
13 — **Match music**, rubrica musicale
13,30 **Dragon ball**, cartone animato
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**, commerciale
18 — **Primomercato**, rubrica
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica
23 — **Auto Tv**, rubrica
24 — **Obey motori**, rubrica

Telecupole
7,40 **Tg4** (19,27; 22,30)
8 — **Canta [illegible]lia**, musicale
9 — **Crazy dance**, musicale
12 — **Romagna mia**, musicale
17,15 **Inside**, telefilm
17,45 **Wilma e contorni**, rubrica
20 — **Solo musica [illegible]**
[illegible] **Tutti [illegible] forma**
24 — **Programmi [illegible] stop**

Telestar
15,30 **I giorni di Bryan**, telefil
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,35 **Detective per amore**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, [illegible] telefilm
20 — **Tg0**, telegiornale
20,30 **The Hunk**, film
22,45 **Tg 8**, telegiornale
23,20 **Motosport**, rubrica
[illegible] — **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Cartoni animati**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

[illegible]
12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... vial**, videog[illegible]
16,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
[illegible] — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusic
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Alfio e Rossana**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,10 [illegible] **settimana**
[illegible] — **Telefilm**
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 **Tg**, diario del giorno
0,15 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.**

Bocce, finale tutta azzurra

Chiavarese Caudera e Bpt Ferrero hanno vinto anche gli incontri di ritorno, confermando i successi delle semifinali andata. I chiavaresi del direttore tecnico Antonello Solari si sono imposti sui cronti del Bocaraki Klub Zagabria con il punteggio di 13-7 (12-8 nella prima sfida). Vinte le prime partite con la coppia e la terna, i chiavaresi hanno poi proseguito con successi nei due punti tradizionali e nei due punto e tiro. Tutto facile con Sturla e compagni, perfetti. Bis anche dai piemontesi del Bpt contro gli sloveni del Skala Titanic: 16-4 a Nova Gorika e stesso punteggio sabato a Vigone, sempre per il team del «ligure» Ballabene. Ora la pausa pasquale, poi la finalissima: andata il 13 aprile a Vigone, in provincia di Torino; ritorno sabato 20 a Lavagna. Pur con tutti gli scongiuri del caso, la Chiavarese Caudera del presidente Stefano Chiappe è veramente vicinissima alla conquista della sesta Coppa Europa consecutiva. [g. s.]

Hockey: liguri a singhiozzo

Un pareggio ed una sconfitta per il Liguria nel doppio turno del campionato di serie A2 di hockey prato. La compagine di Carlo Colla sabato al «Lagaccio» ha pareggiato per 0-0 contro le Pagine Gialle, mentre ieri i biancoblù sono stati sconfitti dal Brescia, primo della classe per 3-1. Afferma il tecnico del Liguria Carlo Colla: «Un punto in due incontri era nei nostri programmi. Buona la gara con le Pagine Gialle, forse meritavamo di più; a Brescia nonostante la sconfitta i ragazzi hanno giocato come volevo e non ho nulla da rerrinare».

Nel campionato di serie B sconfitta per il Savona allenato da Giuseppe Bruzzone. I biancoverdi sono stati battuti per 2-1 dall'Hc Genova. Per i savonesi la rete della bandiera porta la firma di Vaglini. Dice il presidente dell'Hc Savona Giovanni Gherzi: «Una sconfitta che si poteva evitare. La squadra ha giocato con determinazione, discutibili alcune decisioni arbitrali». [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 1 Aprile 1996 38

Squadra imbottita di «juniores», ma ricca di orgoglio

Felici come bambini

Il Savona dei minorenni non oltre lo 0-0 Ma contro il Castelnuovo è già «impresa»

Il mini-bomber savonese Tino, stretto da tre avversari, nel finale di gara ha avuto sul piede la palla di un'insperata vittoria

SAVONA. Ancora un pareggio al «Bacigalupo» per il Savona. Stavolta lo 0-0 contro il Castelnuovo Garfagnana.

Un punto e ben guardare guadagnato dalla banda Ferraro, che conquista sul proprio terreno la certezza matematica della salvezza. E' vero che sino a qualche tempo fa l'obiettivo era un altro, ma bisogna accontentarsi, vista la situazione.

Il Savona ha praticamente giocato con la squadra degli Juniores. Infatti a causa di infortuni e squalifiche sono stati ben sette i titolari non scesi in campo per la sfida con i toscani. Due i baby all'esordio: Francesco Travi classe 1976 utilizzato a centrocampo e Marco Donato non ancora diciassettenne che ha avuto il compito di prendersi dell'attaccante Galli. Entrambi hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione.

La partita, che è stata giocata davanti a poco più di centocinquanta spettatori, è stata bella e combattuta fin dall'inizio. Il Savona formato baby ha tenuto testa ai toscani e il risultato finale non fa una grinza tanto è legittimo.

L'incontro si è iniziato con il Savona coraggiosamente in avanti. Dopo soli 4' c'è stata una bella azione manovrata da Riolfo e conclusa da Codice con la respinta del portiere. La formazione toscana si è fatta vedere, nel primo tempo, con alcune conclusioni dalla lunga distanza che hanno impensierito Viviani. Prima dello scadere dei 45' iniziali è stato ancora il Savona a mettersi in evidenza con Bottinelli le cui conclusioni sono finite di poco alte sulla traversa.

Nella ripresa gli ospiti hanno preso l'iniziativa. Il Savona ha cominciato a soffrire, ma non si è mai arreso. I biancoblù in difesa, con Donato e Di Capita che non hanno consentito nulla ai diretti avversari, hanno mai accusato sbandamenti mentre Bocchi e Travi a centrocampo hanno calibrato ghiotti palloni alle punte Riolfo e Codice. Al 75' si è infortunato (non gravemente) l'esordiente Donato e Ferraro lo ha sostituito con l'attaccante Tino. Il gioco in avanti si è fatto più veloce e il Savona ha avuto anche l'occasone per vincere la partita.

E' successo all'80 quando Lazzaretti dal fondo ha scodellato una palla invitante per Codice. L'attaccante biancoblù ha fatto velo per Tino ma il ragazzo, da buona posizione, ha tirato sul portiere.

Il finale di gara è stato tutto di marca toscana. All'82' Vangioni, appena entrato, solo davanti a Viviani ha graziato il Savona, mentre l'estremo difensore dei biancoblù (87') ha deviato in angolo un tiro dalla lunga distanza di Venturelli.

Alla fine della partita il più soddisfatto di tutti appare Lino Di Blasio. Afferma il dirigente del Savona: «In campo c'era praticamente la Juniores del Savona che ha concluso sabato il proprio campionato classificandosi all'ottavo posto. Questa squadra mi è piaciuta e tutto questo è il frutto del lungo lavoro svolto dal settore giovanile». Contento anche il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «E' stata una bella partita divertente. In campo, pur tanti giovani, non si è vista la differenza tra le due squadre. Ferraro ha lavorato bene e con lui tutta la sua équipe a partire dall'allenatore dei portieri Armando Amicone e dai tecnici Nucci e Eretta. Il futuro del Savona sta proprio in questi giovani. Gli esordienti Travi e Donato hanno confermato il rendimento avuto durante l'anno nelle giovanili, e, credeterni, voglio spendere una parola anche per Sandali e Bocchi che mi hanno molto impressionato».

Roberto Pizzorno

Bel colpo della Sestrese

Sfiorato il successo sul campo dell'Aosta: 1-1

Sestrese imbattuta malgrado l'assenza di Gagliardi

AOSTA. Sono, probabilmente, svanite ieri al «Puchoz» le ultime speranze di promozione dell'Aosta. I rossoneri non hanno sfruttato il turno casalingo contro la pericolante Sestrese, fallendo il sorpasso ai danni del Pisa.

L'Aosta è apparsa la brutta copia della squadra vista sette giorni prima a Pisa e la Sestrese ha così potuto mettere in cascina un punto prezioso nella lotta per la salvezza, sfruttando soprattutto la grave incertezza difensiva che ha consentito a Pennone di sbloccare il risultato. I liguri, per quasi tutto l'incontro, hanno subito la pressione dei valdostani, ma la dei rossoneri è sempre stata troppo macchinosa e poco rapida per creare dei problemi alla difesa ospite.

Buona partenza dell'Aosta, con Gestro costretto a respingere a pugni una violenta punizione di Fermanelli al 3'. All'11'è Perinelli a chiamare in causa l'estremo difensore ligure con una conclusione però centrale. Al 14' è ancora bravo Gestro a deviare in angolo una botta di Fermanelli. Al 19' mischia in biancoverde, ma nessun attaccante è pronto alla deviazione, sull'invitante cross di Perinelli. Al 20' conclusione di poco alta di Campedelli e al 24' l'Aosta reclama il rigore per un fallo in area su Perinelli, ma l'arbitro ammonisce il centrocampista rossonero per simulazione, tra le vibranti proteste del pubblico. Con il trascorrere dei minuti si spegne la «carica» dell'Aosta e la Sestrese riesce a frenare al limite dell'area gli sterili tentativi offensivi dei rossoneri.

In avvio di ripresa l'Aosta cerca di forzare i tempi per sbloccare il risultato, ma l'occasione più ghiotta per andare in gol capita sui piedi di Pennone, al 54', che sbaglia però il comodo pallonetto davanti a Fontana. La Sestrese passa comunque al 70': sbandata collettiva della retroguardia rossonera e Pennone infila Fontana, inspiegabilmente immobile. La replica dell'Aosta è efficace e al 71' il pareggio è cosa fatta. Pugliatti viene trattenuto in area da Piazza e l'arbitro assegna il rigore, che Fermanelli trasforma con grande freddezza, spiazzando Gestro. Nel quarto d'ora finale la squadra di Donati (in tribuna perché squalificato) si getta in avanti alla ricerca del successo, ma rischia in contropiede il colpo del ko. Gestro corre più pericoli e la Sestrese festeggia.

Sigfrido Beneyton

Il Pontedecimo è beffato dallo Châtillon

Amara sconfitta (0-1) interna nella sfida salvezza Tra i genovesi 2 espulsi. «Caccia» a un segnalinee

Stabile, centrocampista grnnata

GENOVA. Il Pontedecimo si complica la vita con quanto combina in campo e fuori (anche non ha colpa per la pazzia di un pugno di tifosi). Perde la sfida salvezza con lo Chatillon, incassando 0-1 tutto sommato meritato, e rischia gravi sanzioni perché una macchina targata Genova mezz'ora dopo la gara ha inseguito l'auto di guardialinee, il collaboratore dell'arbitro che su finire aveva fatto espellere Ricciardi, costringendolo a rifugiarsi in un bar di S.Quirico ed a chiamare la polizia per farsi «liberare». All'auto, targata Massa, è stato spaccato il parabrezza.

La partita nel primo tempo minuti è stata inguardabile. Il gioco ristagnava a centrocampo senza che si riuscissero a pericoli su un fronte e sull'altro. La fiammata che accende il match nei 5 minuti di recupero concessi dall'arbitro. Al 45' e rotti su cross di Mosca, Brogi sbaglia l'uscita, riprende Mannini e Brogi piuttosto casualmente respinge con i piedi. Sul susseguente corner Farcinto batte al volo e Brogi compie un mezzo miracolo nell'intercettare il forte destro. Dopo 4' di recupero con Pontedecimo tutto sbilanciato in avanti, Botta salta Spaggiari e quest'ultimo sapendo di non avere compagni alle spalle lo ferma in maniera irregolare e rude. Cartellino per lo stopper dei genovesi. La ripresa è iniziata da un minuto scarso quando lo Chatillon tira per la prima volta in porta e... segna: cross di De Tommaso, testa di Santoro non contrastato da Ardoino (un lampante errore mandare il piccolo mediano a marcare il centravanti), Bellia si tuffa con ritardo e palla che si infila nell'angolo opposto. Pontedecimo che in svantaggio di gol e di giocatori si infuria: Al 52' Pastine tira, Brogi respinge; al 63' un contropiede di Santoro viene chiuso da De Tommaso con un esterno destro che incoccia il palo. Al 81' pallonetto di Mirisola ai danni di Grasso che non trova di meglio che placcarlo in piena area. Santoro dal dischetto sbaglia. Al 72' Farcinto svirgola a pochi passi da Brogi. Al 84' Pontedecimo in 9: Ricciardi appena entrato dà una spallata a De Tommaso scaraventandolo contro la recinzione. E' espulso segnalazione del guardialinee. Al 88' il Pontedecimo reclama per un rigore.

Danilo Sanguineti

RISULTATI GIRONE A, QUATTORDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 7 RETI

Torrelaghese-Nizza 0-0

Torrelaghese: Tavoletti (72' Fiscaletti); Salerno, Gazzoli; Cusini, Ghimenti, Fatticcioni (49' Bozzi), Pescagini, Fruzza, Rubinacci, Guidotti, Salnati (50' Marenco). **Nizza:** Dal Seno; Bittolo, Prudenza; Davin, Barrese, Zicchella, Giovine, Weltman, Cavallito, Cristiano, Caserta (49' Solimano, 53' Rametta, 70' Donna). **Arbitro:** Mancini.

Moncalieri-Pi 0-1

Moncalieri: Miglino; Milani, Pecoraro; Camani, Segato, Sandri, Caputo, Costanzo (75' Didu), Barison, Formato, Santangelo. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai; Pallito, Giorsa, Schina, Raimondi, Rosa, Fabbrini (75' Mollica), Muratori (84' Negro), Pia (90' Di Chiaro). **Arbitro:** Naldi. **Rete:** 32' Rosa.

Saluzzo-Viareggio 2-1

: Beccari; Fornesi, Careglio (40' Sanfilippo); Ciria, Lucca, Salvai, Vilosio, Titone (80' Abbracciavento), Gillio, Robles, Vittone. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Cavalcante; Stabile, Zana, Sacchetti; Eritreo, Menicucci, Florio (48' Olucchi), Chiappini, Pasquini (65' D'Agostino). **Arbitro:** Lospinoso. **Note:** espulso al 73' Cavalcante.

1-1.

Aosta: Fontana; Pongetti, Pugliatti; Campedelli, Stafico, Bertocchi, (74' Di Bello), Perinelli, Favilli (55' Margherita), Fermanelli, Turone. **Sestrese:** Gestro; Piazza, Perata; Cavanna, Iurman, Noria, Bevilacqua, Sisini, Pennone, Cavaliere (80' Fossa), Fibrini (84' Raspa). **Arbitro:** Manganelli. **Reti:** 70' Pennone, 71' Fermanelli (rig).

Camaiore-Poggibonsi 1-2

Camaiore: Alberti; Gemignani, Simonini (55' Baldacci); Benedetti, Dianda, Cavallo, Maliegni (79' Frediani), Bechini, Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Poggibonsi:** Quironi; Leonardi, Caridi; Venturelli, Secci, Carobbi, Caleri, Bindi, Corradi, De Mozzi (90' Piperissa), Armentano (92' Senatore). **Arbitro:** Ceccavale. **Reti:** 7' Bonuccelli, 43' Carobbi, 73' Bindi.

Colligiana-Pisa 0-0

Colligiana: Foti; Perna, Viligiardi; Cianetti (45' Archimede), Incarnato, Guidi M., Sacchini, Calonaci, Ghini (75' Contini). Mori, Rizzo. **Pisa:** Schiattino; Felici, Lucarelli (17' Martignoni); Belluomini (60' Guidi S.), Barzi, Signorini, Rossi, Felice, Rosso (82' Puccini), Andreotti, . **Arbitro:** Nigro.

Pontedecimo-Châtillon 0-1

Pontedecimo: Bellia; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile, Farcinto, Pastine (53' Grasso, 77' Ricciardi), Mannini (58' Attila), Mosca, Ferraris. **Châtillon:** Brogi; D'Herin, De Tommaso; Botta, Lessio, G. Rubino, P. Rubino, Periotto, Mirisola, Santoro, Moschetta (90' Zanboli). **Arbitro:** Lombardo. **Rete:** 46' Santoro.

Savona-Castelnuovo 0-0

ra: Viviani, Donato (75' Tino); Lazzaretti, Di Capita; Bocchi, Sandali, Codice, Travi, Bottinelli, Sole, Riolfo (85' Rebagliati). **Castelnuovo:** Franchi; Baloni, Fiori; Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Babboni (66' Vangioni), Scarpato, Mugnaini, Sabadini, Verdiani. **Arbitro:** Lué.

-Biellese 0-0

Asti: Biasi, Palermo (79' Paro); Danzè; Cacciola; Nastasi, A. Porrino, Buccioi, Bronzino (45' E. Porrino), Falzone, Schiavone, di. **Biellese:** Buda; Gallipoli, Arlezzo; Mazzia, Valra, Rossi, Giannini, Tosia, Comi, Girelli, Garegnani (78' Barison). **Arbitro:** Cruciani di P.

● Mercoledì 10 aprile gli giocheranno tre anticipi: Biellese-Asti, Pinerolo-Camaiore e Pisa-Saluzzo inserite nella schedina infrasettimanale del Totogol. Il big-match Biellese-Asti sarà nel pronostico Totocalcio.

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	57	15	12	4	33	15
AOSTA	56	15	11	5	37	22
	55	15	10	6	38	16
COLLIGIANA	52	14	10	7	28	20
PINEROLO	47	12	11	8	38	27
POGGIBONSI	46	11	13	7	30	24
	42	9	15	7	28	23
		9	14	8	31	28
CAMAIORE	39	7	18	6	35	34
	38	8	14	9	30	25
MONCALIERI		9	11	11	26	26
CHATILLON SV	37	9	10	12	33	39
F. SESTRESE	34	7	13	11	28	40
PONTEDECIMO	32	5	17	9	34	
ASTI	32	6	14	11	31	36
SALUZZO	31	6	13	12	28	42
TORRELAGH.	29	6	10	15	28	44
NIZZA MIL.	17	1	14	16	21	56

I MARCATORI

21 reti: Bonuccelli (Camaiore).

14 reti: Fermanelli (Aosta).

Comi (Biellese).

reti: Falzone (Asti); Fabbrini (Pinerolo).

reti: Girelli (Biellese); Galli (Castelnuovo).

9 reti: Barison (Moncalieri); Wel- (Nizza Mil.); De Mozzi (Poggibonsi), Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.)

8 reti: Pennone (F. Sestresa); Ferraris (Pontedecimo).

7 reti: Santoro (Chatillon SV); Pia (Pinerolo); Corradi (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo).

PROSSIMO

15ª MERC. 10 E DOMEN. 14

BIELLESE	AOSTA merc.10	(s. 0-0)
CASTELNUOVO	ASTI	(2-1)
CHATILLON SV		(0-1)
F. SESTRESE	COLLIGIANA	(0-3)
MONCALIERI		(0-1)
	merc. 10	(2-2)
	SALUZ merc. 10	(1-0)
		(1-0)
	NIZZA MILL.	(0-0)

L'Entella sbaglia un rigore e poco dopo Calabria la beffa

Sanremese oltre ogni limite prima trema e poi colpisce

SANREMO. Vince ancora la Sanremese, anche se non lo fa con gli squilli ed i lustrini che [illegible] accompagnato la sua autoritaria marcia [illegible] la promozione diventata matematica sette giorni fa.

L'1-0 contro l'Entella è stato sofferto («Un match da cancellare», ha detto severo, a fine partita, l'allenatore Luigi Cichero), ma se il gioco latita, [illegible] l'ennesima vittoria e l'imbattibilità che [illegible] portando verso record assoluti i biancazzurri i quali, ieri, hanno forse difettato di concentrazione ed hanno dato l'impressione di [illegible] già nella testa l'importante match per l'ammissione ai quarti di finale della fase nazionale di Coppa Italia che li vedrà impegnati mercoledì ad Alpignano.

Prima del [illegible] un po' di festa. Giustificata dal salto di categoria, anche se [illegible] ai minimi termini perchè ormai la promozione [illegible] un fatto [illegible] da molte settimane: striscioni sugli spalti, qualche coro, ragazzini delle giovanili in campo a rendere omaggio alla prima squadra. Una festa che, a conti fatti, non ha giovato alla Sanremese che ha dovuto presentarsi in campo priva del francese Lerda che, nell'ultimo allenamento, aveva accusato [illegible] dolore alla schiena.

La prima occasione la Sanremese l'ha creata al 21'. Una bella azione: Calabria, ben lanciato sulla sinistra, ha saltato con [illegible] pallonetto il portiere in uscita [illegible] la palla, che stava carambolando in gol, è stata rinviata sulla linea da un disperato recupero di Da Silva che ha spazzato via.

Poi al 28' la grande paura della Sanremese. Il centravanti Genovese, vivace attaccante chiavarese, cade in [illegible] in un contrasto con Moroni. L'arbitro concede il rigore. Ma l'Entella spreca la grande occasione perchè il tiro di Cella, dal dischetto, è clamorosamente fuori sul lato destro della porta difesa da Siracusa. E la Sanremese, a dimostrazione che l'annata è quella giusta e le cose vanno bene [illegible] nelle giornate più difficili, evitato lo svantaggio, acciuffa il vantaggio al 41': fallo [illegible] Caruso ai limiti dell'area e Calabria scavalca, su punizione, la barriera e infila la porta avversaria quasi all'incrocio dei pali sulla sinistra di Raffo. Un bel gol, il sedicesimo in campionato [illegible] per il bomber biancazzurro.

Nella ripresa l'Entella ha [illegible] cercato di raddrizzare il risultati. Complice una Sanremese [illegible] lungo abulica, i ragazzi di Biloni hanno creato qualche bella occasione. Al 49', sugli sviluppi di [illegible] corner, Alessi ha colpito di [illegible] verso la porta della Sanremese ma la palla, con Siracusa ormai fuori portata, ha solo attraversato tutto lo specchio della porta finendo a lato. Ancor più grossa l'occasione per l'Entella al 61': su una punizione [illegible] sinistra, ancora una volta, la palla ha attraversato lo specchio sguarnito della porta dei padroni [illegible] casa, dall'altra parte ha ripreso Da Silva [illegible] cui cross ha nuovamente attraversato la porta sanremese [illegible] che nessuno riuscisse a deviarla dentro.

Errori che l'Entella [illegible] pagato. Pian piano la Sanremese, che nel frattempo [illegible] mandato in campo un attaccante in più (Agnelli), ha ricominciato a premere, ha ripreso in mano il gioco e, pur non concretizzando molto, ha di [illegible] impedito agli ospiti di riavvicinarsi, [illegible] pericolosità, alla [illegible] porta. Un piccolo brivido lo ha ancora offerto Calabria al 73' quando un suo pallonetto in area ha sfiorato la traversa.

Bruno Monticone

Riolfo tra i protagonisti biancazzurri

Migliarinese ko

E l'Imperia vola (3-1) al Ciccione

IMPERIA. Il secondo posto sembra proprio a portata di mano dell'Imperia, che ha battuto anche la Migliarinese, portando il proprio vantaggio sulla squadra spezzina a 11 punti, un margine ormai tranquillo per puntare [illegible] decisione agli spareggi promozione. I nerazzurri, reduci dalla sconfitta con la Folbas, temevano un po' la discesa al «Ciccione» della Migliarinese, ma, per quanto privi di Avanzi nel reparto arretrato, hanno subito affrontato l'incontro [illegible] mentalità giusta, concretizzando già nel primo tempo la propria supremazia territoriale e soffrendo un po' a inizio ripresa, quando la Migliarinese ha raggiunto il momentaneo pareggio.

Imperiesi subito in avanti alla ricerca del successo, sfiorato all'8' da Alfano la cui conclusione è rimbalzata sul palo. Il dominio dei [illegible] è poi [illegible] con una serie di azioni di pregevole qualità, che hanno costretto la Migliarinese a chiudersi nella propria metà campo e a limitarsi a qualche sporadica incursione [illegible] l'inoperoso Ancona.

Al 32' la svolta: punizione di Guido Calzia da 25 metri e pallone spedito nel sette, alle spalle dell'incolpevole Pafietti, per la gioia del terzino nerazzurro, tornato finalmente al gol anche su calcio piazzato, sua antica specialità. Poi solo Imperia fino al riposo, con la squadra di Pisano ancora vicina al gol e il risultato sostanzialmente stretto per i nerazzurri.

Nella ripresa la Migliarinese ha immediatamente sfruttato la prima occasione concessale dall'Imperia, raggiungendo il pareggio con Bertacchini all'57'.

E qui l'Imperia [illegible] avuto il merito di non arrendersi alla sfortuna. La sua [illegible] è stata immediata. I nerazzurri si [illegible] portati [illegible] prepotenza nella metà campo [illegible] e al 73' hanno ritrovato il vantaggio, grazie a una prodezza di Alfano, al suo sedicesimo gol stagionale. Il centravanti ha poi propiziato anche la terza rete nerazzurra, imbeccando alla perfezione Minasso solo davanti al portiere ospite. Per il centrocampista non è stato difficile concludere in gol con [illegible] bel diagonale, che ha messo al sicuro il risultato.

Luca Amoretti

2-0 all'Albenga

Ventimiglia in salvo con Russo

Biancheri è entrato nel finale di [illegible]

VENTIMIGLIA. Davide Russo, sempre lui. Il bomber del Ventimiglia ha messo la firma sul netto [illegible] (2-0) della sua squadra sul fanalino di coda Albenga: ha segnato i due gol [illegible] vittoria portando a dieci reti il [illegible] invidiabile bottino personale in questa stagione e ha colpito un palo. Un successo, magari non bellissimo sul piano del gioco, ma importantissimo per i frontalieri guidati da Maurizio de Luca che, protagonisti di una bella [illegible] di partite utili (solo una sconfitta per loro nel '96), sembrano aver definitivamente allontanato gli incubi della zona-retrocessione e sono in grado di guardare [illegible] tranquillità al finale di stagione.

Il Ventimiglia era partito fortissimo, costruendo un'occasione da gol fin dal primo minuto: su punizione di Priano, proprio Russo ha colpito di testa mandando la palla a stamparsi sul palo. L'insistente pressione [illegible] padroni di casa si è concretizzata al 29' quando il solito Russo è caduto in area per un contrasto di Barone. L'arbitro ha concesso il rigore, tra le proteste degli ospiti e lo stesso Russo dal dischetto, con un rasoterra molto angolato, ha battuto il portiere Favalli che pure aveva intuito.

L'Albenga, presentatasi [illegible] un organico ridotto e senza portiere di riserva, ha tentato una timida reazione che non è approdata a risultati concreti. Il Ventimiglia ha messo del tutto al sicuro il risultato al 59' quando ancora Russo, [illegible] crosa di Priano, ha preceduto tutti di testa, deviando in rete. Poi il match è scivolato senza [illegible] fino al fischio finale.

[b. m.]

Uno a uno tra i bianconeri e la Folbas

Pari a Lavagna punto di speranza

Il tecnico Baretto del Lavagna

LAVAGNA. Per poter giudicare questo pareggio (1-1) tra Lavagnese e Folbas bisognerebbe conoscere il futuro: infatti se il 12 aprile la commissione tesseramenti toglierà 6 punti alla società bianconera per il famoso caso Tumminia, alla squadra di Baretto questo punto servirà a poco, forse nulla.

In caso contrario anche il pari verrà utile per salvare una squadra allestita per primeggiare e ridotta da sfortuna ed [illegible] a comprimaria. Nel clan lavagnese dopo un'iniziale pessimismo le speranze [illegible] evitare la condanna stanno rapidamente crescendo.

I bianconeri sono scesi [illegible] campo in formazione [illegible] emergenza, buon per loro che gli spezzini non siano apparsi al meglio della forma, forse anche un po' deconcentrati dalla [illegible] canza di obiettivi da inseguire in questo finale di stagione.

Nella prima mezz'ora l'incontro non riserva particolari emozioni: la Folbas si limita a controllare le prevedibili offensive dei bianconeri che [illegible] privi [illegible] Bruzzo e Rossini squalificati e di Lupo acciaccato e che presentano due juniores, Gianni Nucera e Zanchi, classe 1977, al suo esordio in Eccellenza.

Dà fuoco alle polveri la Folbas al 34': un cross dalla destra di Colotto viene «mancato» da Antonpaoli, illano appostato sul secondo palo non deve far altro che controllare e insaccare a porta vuota. La Lavagnese subisce il colpo. Dopo l'intervallo si riorganizza: al 46' [illegible] reclama [illegible] qualche fondamento per un intervento falloso ai suoi danni in piena area [illegible] rigore. Al 55' Puppo su punizione colpisce la traversa. Al 62' il pareggio: dalla bandierina batte Schiappacasse, la traiettoria corta sorprende la difesa spezzina, interviene in anticipo sul primo palo Baldi che avvitando [illegible] insaccare di testa. Proprio al 90' un ultimo brivido per i padroni di casa [illegible] contropiede di Politi viene neutralizzato [illegible] grande prontezza di riflessi da Antonpaoli.

[d. s.]

Sul neutro di Chiavari ospiti implacabili

«Resa» del Rapallo con la Samm: 2-0

CHIAVARI. Campo neutro di Chiavari propizio per la Sammargheritese, che vince il derby con il Rapallo (2-0) ed inguaia [illegible] più i ruentini. A questo punto solo un vero miracolo potrebbe salvare i bianconeri dalla discesa in Promozione, mentre [illegible] arancione hanno confermato il buon momento, palesato a tratti anche nel precedente match perso nettamente contro la Sanremese. Un tempo vera- [illegible] dimenticare (il primo) [illegible] una ripresa spumeggiante: quest: la fotografia dei 90 minuti. Nel secondo tempo, merito soltanto della Sammargheritese, che ha giocato con la giusta grinta e quel pizzico [illegible] determinazione che necessita in simili frangenti. La squadra invischiata nella lotta per non retrocedere sembrava quella di Primicerio, non certo l'undici dello squalificato D'Agostino (sostituito in «panca» da Semprevivo), relegato nel parterre e costretto nella ripresa [illegible] assistere alla capitolazione dei suoi ragazzi. Senza lottare, e questo è [illegible] segnale più preoccupante per Giovinazzo e compagni. Con l'aggiunta di altri due espulsi (Cardinali e Tornari), e confermare il momento [illegible] nervosismo «sbagliato», [illegible] traducibile [illegible] grinta e volontà, ma in qualcosa [illegible] diverso.

Quarantacinque minuti da saltare in blocco, e subito la prima annotazione della ripresa con l'allontanamento dal campo di Cardinali e Trenta, sorpresi a discutere troppo animatamente per una rimessa laterale. Punizione eccessiva, a parere dei più, [illegible] decisissimo il signor Picasso nell'estrarre il cartellino rosso per i due contendenti. Per Trenta quasi [illegible] record: tre minuti scarsi [illegible] gioco, e neppure un pallone manovrato. In dieci contro dieci gli spazi ovviamente sono più ampi, ed il Comunale di Chiavari è tanto grande.... Favorito il gioco di rimessa della Samm. E, a conferma, [illegible] gol del vantaggio: casuale nella parte iniziale (cross sporco al centro di Romano), ma decisamente da apprezzare nella fase conclusiva (gran tiro al volo [illegible] Zoni). Rapallo incapace di reagire, è invece la Samm che continua a macinare gioco. Ed ancora una volta a risultare decisivo è un giocatore appena entrato in campo. non commenta il caso citato di Trenta, ma [illegible] una rete. Autore Moretti, a chiudere [illegible] caparbia azione di Malacarne, favorito anche da un rimpallo [illegible] sfera. Moretti [illegible] trova liberissimo davanti a Giovinazzo, ed il 2-0 è cosa fatta. Prima dello scadere da segnalare ancora il terzo cartellino rosso della partita, per il ruentino Tornari.

[g. s.]

Sampierdarenese felice

Cairese, gol al 90' ma è raggiunta su rigore: è l'1-1

[illegible] M. Questa volta la truppa di Orcino è stata davvero sfortunata.

I gialloblù passati in vantaggio [illegible] novantesimo sulla Sampiardarenese sono stati raggiunti due minuti più tardi, in piena fase di recupero, su calcio di rigore accordato dall'arbitro Caridi di Imperia per un fallo in area di Baccino su De Vita.

«Un risultato tutto sommato giusto questo 1-1 - è l'opinione del direttore sportivo cairese Carlo Pizzorno -. Il pari va più che bene per come è andata la partita, certo che quando [illegible] passati in vantaggio al 90' pensavo proprio d'aver vinto. Il rigore fischiato pochi minuti dopo a favore [illegible] genovesi è più che giusto».

La partita infatti è corsa via abbastanza stancamente con la Cairese a spingere un po' di più alla ricerca [illegible] della vittoria e con i genovesi prevalentemente arretrati nella loro metà campo a difesa del prezioso 0-0.

La possibile svolta, come detto, si è registrata solo [illegible] 90' quando il bomber Pensiero [illegible] una splendida rovesciata [illegible] scive a [illegible] il pallone alla spalle dell'assolutamente incolpevole Riolfi.

Ma sono trascorsi appena due minuti di recupero e Baccino ha messo a terra [illegible] Vita lanciato a rete. Rigore netto che Caridi ha fischiato senza esitare e che Gagliardi ha realizzato con freddezza. Subito dopo è arrivato il fischio finale [illegible] due compagini soddisfatte per la divisione dei punti, visto che non hanno più nulla da chiedere al campionato.

[m. no.]

Superata la Loanesi

Per il Busalla [illegible] (2-1) di grande rilievo

Belvedere, inutile gol per la Loanesi

BUSALLA. Preziosi tre punti per il Busalla che rimonta una tranquilla Loanesi e fa un passo avanti nella corsa verso la salvezza: 2-1. La partita si era messa male per i genovesi che non riuscivano a venire a capo del rebus loanese. All'inizio del secondo tempo gli ospiti decidono di rischiare il pur doloran- [illegible] Formoso, e [illegible] bomber mette lo zampino sul gol al 46'. Traversone di Vernice, correzion di testa del «Ragno» per Belvedere che con un potente destro al volo gonfia la rete. Il Busalla però non si perde d'animo: al 53' su lancio di Ottoboni, Monge cintura Cannistrà in area. Rigore che lo specialista Rozzi trasfor- [illegible] Al 73' l'ex pegliese replica, questa volta su azione: gran colpo di testa vincente su cross di Pesciallo. [illegible] questo momento la squadra di Di Paco congela la partita [illegible] dover temere molto da [illegible] Loanesi non troppo motivata.

[d. s.]

Spezzini vittoriosi 2-1

La Pegliese cade a Ceparana [illegible] rischia grosso

CEPARANA. La Pegliese perde anche a Ceparana (2-1) e rischia sempre più la caduta in Promozione. Un Ceparana che [illegible] sveglia peraltro soltanto nella ripre- [illegible] quando mister Fabbri inserisce in campo Formai.

La sorpresa [illegible] arrivata infatti inizialmente dalla lettura delle formazioni, con il bomber spezzino relegato in panchina.

Pegliese ovviamente felice per questa scelta, e nel primo tempo in vantaggio con Meazzi alla mezz'ora. Il guizzante Rizza effettua un lungo lancio, Meazzi è abile da venticinque metri a trovare l'angolino, fuori [illegible] portata e [illegible] tentativo [illegible] parata operato da Pinelli. L'intervallo, [illegible] detto, porta consiglia al tecnico spezzino, e con Formai in campo il Ceparana si trasforma.

Al 53' il pareggio: spiovente di Musetti, e Formai riprende una [illegible] respinta per appoggiare alle spalle di Mancini. Il pareggio potrebbe anche accontentare i genovesi, con Maiseno costretto ad assistere al match dalla tribuna, [illegible] squalifica. Ma Formai non è consenziente, e cinque minuti dopo consegna alla sua compagine il gol del 2-1, e dei tre punti. Ancora Musetti nelle vesti di uomo-assist, ancora il centravanti [illegible] pronto ad infilare alle spalle di Mancini. Poi la reazione della Pegliese, sterile. Per il Ceparana è la fine dell'incubo, la certezza di aver conqui- [illegible] permanenza in Eccellenza anche per la stagione '96/'97; per la Pegliese, [illegible] contrario, il cammino è ancora lungo e ricco [illegible] ostacoli.

[d. s.]

ECCELLENZA, 11ª DI [illegible]: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Imperia-Migliarinese 3-1

Imperia: Ancona; Massabò, Calzia; Guerrieri, Diomedi, Andrian; Novaro, Minasso (85' Ramoino), Celella, Luongo (86' Corrsale), Alfano (90' Brancatisano).
Migliarinese: Panfietti; Poletti, Paganini; Ruggia (75' Lazzini), Olmo, Nicolai; Spediacci (37' Lorenzelli), Bertacchini, Torri, Biloni, Bertolla.
Arbitro: Dellon.
Reti: 32' Calzia, 57' Bertacchini, 73' Alfano, 83' Minasso.
Note: giornata calda. Pubblico circa [illegible] unità. Ammoniti: Andrian, Celella, Bertacchini, Biloni e Bertolla.

[illegible]-Entella 1-0

Sanremese: Siracusa; Martini (61' Agnelli), Caruso; Moroni, Baldisserri, De Vincentiis; Riolfo, Piccareta, Prestia (76' Casasola), Iannolo (88' Mandaglio), Calabria.
Entella: Raffo; Ruvo, Venuti; Ghiorzo, Da Silva, Alessi; Camezzano, Fornaroli (32' D'Ettorre), Genovese, Cella, Agata (70' Braschi).
Arbitro: Pelli.
Reti: 41' Calabria.
Note: spettatori 500 circa; calci d'angolo 3-2 per l'Entella; ammoniti Caruso, Iannolo, Calabria, Venuti, Ghiorzo, D'Ettorre e Cella; prima della partita il vicesindaco di Sanremo Berrino ha consegnato alla Sanremese una targa-ricordo per la vittoria, matematica, in campionato.

Ventimiglia-Albenga 2-0

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, A. Orioli; Galaudo, S. Soncin, Bacigalupi (82' Gozzi); I. Seba (81' Biancheri), Ventura, Russo, Vita, Priano (77' Ieraca).
Albenga: Favalli, Ravera, Sansalone; Guarisco, Barone, Dagnino; Boccardo, Monte, Piu, Messina, Mazzone (46' Chiozzone).
[illegible]: Alemani. **Reti:** 29' (rig.) e 59' Russo

Rapallo-Sammargheritese 0-2

Rapallo: Giovinazzo; Martini, Massimo Costa (55' Saviotti); Quarteri, Alka, Tornari; Cardinali, Rocca (87' Palermiti), Carbone, Balducci, Marrale (54' Lamberti)
Sammargheritese: Postiglione; Lenzi, Marco Costa; Buzzurro, Gatto (46' Malacarne), Damiani; Guaico, Ramponi, Romano, Zoni (80' Moretti), Rinzivillo (47' Trenta).
Arbitro: Picasso. **Reti:** [illegible] Zoni, 62' Moretti.
[illegible] spettatori [illegible] centinaio circa, campo polveroso; espulsi al 50' Cardinali e Trenta per reciproche scorrettezze, all'86' Tornari per doppia ammonizione.

Cairese-Sampierdarenese 1-1

Cairese: Salamini; Pacifico, Minio; Bazzano, Capparera, Rolando; Giribone, Tomalla (89' Cristino), Binello (63' Orsi), Baccino, Buttiglieri (46' Pensiero).
Sampiedarenese: Riolfi; Marcaccini, Esposito; Lucarini, Bonanni, Calvillo; Gagliardi, Piazza, Mazzucchelli, Ganassoli, De Vita.
Arbitro: Caridi. **Reti:** 90' Pensiero, 92' Gagliardi (rig.).

Ceparana-Pegliese 2-1

Ceparana: Pinelli; Gentili, Venti; Baschieri (61' Moroni), Emanueli, Putti (46' Formai); Musetti, Mandato, Guidi, Adorni, Rombi (64' Chiappini).
Pegliese: Mancini; Santeusanio, Cipari; Neri (61' Parodi), D'Assisi, Viviani; Ardinghi, Stalleri, Magnetto, Meazzi, Rizza (46' Profumo).
Arbitro: Ballabio. **Reti:** 31' Meazzi, 53' e 58' Formai.

Busalla-Loanesi 2-1

Busalla: R. Balbi; Gregoli, A. [illegible]; Sbravati (63' Bordero), Mignacco, Pesciallo; Licli, Cannistrà, Rozzi (92' Summa), Ottoboni, Mulonia (72' Taddeo).
Loanesi: Durando; Ciravegna, Lisera; Monge, Gamberucci, [illegible] (51' Zoli); Infantino (46' Formoso), Magalino, Belvedere, Vernice, Marchetti.
[illegible]: Volpi. **Reti:** 46' Belvedere, 53' (rig.) e 73' Rozzi

Lavagnese-Folbas 1-1

Lavagnese: Antonpaoli; Giuliani, Zanchi; Nucera, Barberi, Carrea; Schiappacasse, Puppo, Giacomelli (46' Garbarino), Baldi, Monari.
[illegible] Broccini; Russo, Colotto; Bocchini, Mayda, Frija; [illegible] (64' Aldovrandi), Politi, Illiano (65' Rocchi), Bandoni, Domenighini (55' [illegible] Palagi).
Arbitro: Pollero. [illegible] 34' Illiano, 62' [illegible]

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	[illegible]	2-1
CAIRESE	SAMPIERDAR.	1-1
CEPARANA	PEGLIESE	2-1
IMPERIA	[illegible]	3-1
LAVAGNA	FOLBAS	1-1
RAPALLO	SANMARGH.	0-2
[illegible]	ENTELLA	1-0
VENTIMIGLIA	ALBENGA	2-0

[illegible]

12ª [illegible] 1/4 - ORE 16

[illegible]	CEPARANA	(d. 1-1)
ENTELLA	VENTIMIGLIA	(d-d)
FOLBAS	CAIRESE	(2-2)
IMPERIA	BUSALLA	(1-0)
LOANESI	RAPALLO	(3-0)
MIGLIARIN.	LAVAGNA	(1-0)
PEGLIESE	SANMARGH.	(0-0)
[illegible]	SANREMESE	(0-0)

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	22	4	0	63	14
IMPERIA	54	16	6	4	50	19
[illegible]	[illegible]	11	10	5	32	25
[illegible]	41	10	11	5	36	25
ENTELLA	[illegible]	9	10	7	21	18
LOANESI	38	10	6	10	30	29
CAIRESE	[illegible]	7	12	7	39	30
[illegible]	[illegible]	7	11	8	27	29
SANMARGH.	32	7	11	8	25	33
CEPARANA	31	7	10	9	32	35
SAMPIERDAR.	[illegible]	7	8	11	21	37
BUSALLA	28	7	7	12	26	38
LI [illegible]	[illegible]	5	11	10	20	30
PEGLIESE	26	4	13	9	27	39
[illegible]	[illegible]	3	13	10	23	37
ALBENGA	19	2	5	19	19	52

Promozione: passo falso del Vado, all'Argentina il derby con la Carlin's

Ed il Finale getta la maschera

Batte la Sant'Olcese e «vede» l'Eccellenza

La domenica della svolta. La sensazione è questa. A quattro domeniche dalla conclusione del campionato il Finale, che passa sul campo della S. Olcese, mette una seria ipoteca sul salto di categoria, complice la contemporanea sconfitta del Vado a Pietra.

I giochi a questo punto sembrano fatti, considerato che i giallorossi sono in un'ottima condizione di forma. Il resto del torneo suscita poco interesse con l'Argentina che, aggiudicandosi il derby con la Carlin's, mantiene la terza posizione e il Cisano che dimora sempre nei quartieri alti dopo il pareggio di Molassana.

Vola Finale. Mai come ieri sembrati lontani i tempi in cui la compagine giallorossa navigava in una crisi che sembrava senza uscita. A meno di un anno dalla «fusione» dei diversi sodalizi della città i frutti possono già essere raccolti. I ragazzi di Piovano, dopo il «colpo grosso» contro la S. Olcese, sono a un passo dall'Eccellenza: anche ieri, contro i padroni di casa, hanno giocato una splendida partita, sbloccata nel primo tempo con un gol di Puppo. Poi nella ripresa le altre due reti realizzate da Gaiero e Vona su punizione.

Afferma il presidente Candido Cappa: «Siamo soddisfatti, ma consapevoli che la strada per l'Eccellenza è ancora lunga. Alla ripresa del campionato dovremo mantenere questa concentrazione per non sciupare tutto quanto siamo riusciti a fare finora. Ma comunque finisca, un sincero ringraziamento, da parte dei nostri sostenitori, deve essere rivolto a questi ragazzi».

Certo, è difficile pensare che questa macchina, ben oliata da Piovano, possa incepparsi proprio sul traguardo.

La bestia nera del Vado. Alla fine del campionato i rossoblù si ricorderanno a lungo le due partite il Pietra che, dati alla mano, possono essere costate il salto di categoria al team di Pansera (ma, giova ricordare, anche la seconda, grazie agli spareggi, può ambire all'Eccellenza). Il gol che ha deciso il confronto porta la firma di Lazzarini, uno dei giocatori più in forma nell'intero torneo.

Nel primo tempo i ragazzi di De Sciora hanno altre occasioni, ma il raddoppio non arriva. Nella ripresa invece è il Vado a pressare, anche una volta rimasto in nove uomini, per doppia espulsione.

I rossoblù comunque si arrendono e, c'è da giurarlo, trascorreranno tutte le vacanze pasquali per elaborare l'ultimo attacco.

Le altre. Torna al successo l'Argentina, ormai tagliata fuori dai giochi, nel derby la Carlin's.

Il Cisano divide la posta con il Molassana segnando con Gaglioti al 43' del primo tempo. Prima dell'intervallo i padroni di casa pareggiano con Renna. Il mister ingauno ha fatto esordire Ferrandi, Garbarini e Penna.

Guglielmo Olivero

Bargellini: giornata-no per il Vado

Il Girone B

Sestri Levante sempre più solo

Sestri Levante: è fatta. La capolista vince come da copione l'incontro l'oramai spacciato Borgoratti. Ma, a sorpresa, altrettanto riesce a fare il Ligorna che si fa imporre il pareggio casalingo (1-1) da un quasi spacciato Ortonovo: e così, a soli quattro turni dal termine i rossoblù di Alberto Mariani hanno sette punti di vantaggio non più sul Ligorna ma sulla Grassorutese che completa la impetuosa rimonta sorpassando genovesi, del Ligorna, ed anche spezzini, del Brugnato.

La «lega del Tigullio» ha funzionato alla meraviglia perchè il Brugnato è stato fermato dal Villaggio, deciso a finire il campionato lo aveva incominciato, alla grande.

Il Sestri Levante fa esultare i propri tifosi con un 2-0 magari particolarmente spettacolare ma estremamente concreto: segna Luca Agnetti, bissa Bertolini.

Nel finale c'è un momento di gloria anche per il portiere Massa che para un rigore con al Borgoratti, e questo punto il team rossoblù deve solo amministrare il notevole vantaggio accumulato fino ora.

La Grassorutese vince a Borzoli 1-0: oltre che a se stessa la formazione di Casaretto fa vermanete un grosso favore ai cugini del Riviera tenendo ferma una loro rivale come il Mediterranee. Il gol partita è siglato dal «bomber» Manzoni. Da segnalare inoltre l'espulsione di Dagnino: si tratta del primo cartellino rosso nella carriera del centrocampista.

Il Villaggio supera 2-1 il Brugnato: vanno a segno per i biancorossi Casaleggi e Olivieri, gol degli spezzini firmato da Pedrini.

Il Riviera sabato pomeriggio ha incassato 3 reti dal Baiardo e resta così in quartultima posizione con solamente un punto di vantaggio sul Mediterraneo. [d. s.]

Prima. Giochi fatti in testa mentre è bagarre in coda

S. Bartolomeo ai 7 cieli Per l'Alassio una beffa

Brinda il S. Bartolomeo. A cinque domeniche dalla conclusione la compagine imperiese ha praticamente vinto il torneo di Prima, considerato anche il comportamento delle inseguitrici. Il Bragno infatti che, sulla carta coltivava ancora sogni di gloria, ha un'autentica scoppola dal Borgio vedendosi soffiare il posto d'onore dallo Zinola (che ha superato la Poggese). Situazione complicata in coda, con l'Alassio che, sconfitta al «Ferrando» dall'Altarese in partita pesantemente condizionata dall'arbitro, si di in pericolo. Successi importanti per Quiliano, Bordighera e Millesimo che lasciano accesa la fiammella della speranza. Ventiquattro i gol segnati, con due successi in trasferta.

Millesimo-Pietrabruna 1-0. Terza vittoria stagionale per il team di Bagnasco che fa secca la quarta della graduatoria. Splendida (un autentico eurogol) la rete che decide il confronto firmata da Strazzorino.

Borgio Verezzi-Bragno 4-0. I ragazzi di Bergallo danno un'autentica lezione di calcio ai valbormidesi che con questo ko danno l'addio ai sogni di gloria. La decima vittoria stagionale è marcata da Burastero, Dell'Isola, Giordano e Malagrida.

Quiliano-Vallecrosia 1-0. Sempre aggrappato alla salvezza il team savonese che collaziona la sesta vittoria stagionale. Contro i frontalieri i biancorossi forniscono prova da dieci e lode per carattere e grinta. Il gol che fa capire davvero che la speranza è l'ultima a morire porta la firma di Recchia.

Dianese-S. Ampelio 0-0. Pareggio prezioso (e privo di spettacolo) per entrambe le squadre alla ricerca di punti per fuggire dalle zone pericolose.

Alassio-Altarese 1-2. La rete che decide il confronto al 96', su rigore, a favore degli ospiti è realizzata da Metrano (gli altri gol sono di Savoia e Arrighetti, anch'egli dal dischetto) e scatene le ire di tifosi e dirigenti dei padroni di casa nei confronti del direttore di gara.

Durissimo il commento del presidente alassino, Giulio Grassi: «La colpa non è dei direttori di gara, ma di chi li designa. Questo non è neppure degno di arbitrare un incontro di Pulcini. Intanto a subirne le conseguenze sono sempre le società che pagano per l'inesperienza, per non dire peggio, di questi signori».

Bordighera-S. Stefano 3-2. Partita spettacolare primo tempo tutto a favore dei padroni di casa che realizzano con Anelli e Fissore, autore una doppietta. Nella ripresa gli ospiti si fanno sotto realizzando con Molinaro e Labricciosa.

Zinola-Poggese 5-2. I ragazzi di Ghigliazza, secondi in classifica, segnano con Gonella, autore di una tripletta Gandolfo che si «accontenta» di due gol. Ospiti a rete Bordero (rigore) più un'autorete.

Mallare-S.Bartolomeo 1-2. Con questo risultato la compagine imperiese ipoteca in pratica il salto di categoria, davvero meritato. [g. o.]

Nel Levante

Per il Camogli tre passi d'oro

Riscossa del Camogli, nel girone B di Prima, grazie alla vittoria nel delicato match in trasferta contro il Cep. Rete di Cevasco ad un quarto d'ora dal termine della conclusione che vale oro: tre punti, in primo luogo, il vantaggio sulla terz'ultima salito a cinque punti, un buon bottino. In coda questa la fotografia della situazione: Camogli ed Ossidal punti 27; Cep 22; Panificio Quintano 17 e Borzoli 15.

Girone C la Caperanese che torna al successo, dopo lo stop subito a Ronco: 2-0 casalingo Masone, prima rete di Sambuceti dopo dieci minuti, raddoppio di Testa al quarto d'ora della ripresa.

Caperanese che mantiene un punto di vantaggio sul Cogoleto che ha infatti vinto in trasferta contro il Gargiullo per 2-1; mentre la Corniglianese ha vinto la lotta di gol contro la Riese Old Boys, chiudendo sul 3-2 dopo che i chiavaresi si erano portati a condurre per 2-0.

Infine affermazione del Pro Recco sul Lagaccio (1-0). Classifica di testa: Caperanese p. 52, Cogoleto 51 e Corniglianese 45.

Per concludere, tocca al girone D, con il Valle Sturla che ha mantenuto il comando della classifica, grazie al 2-0 casalingo contro Forza e Coraggio, Sol- la Sarzanese tiene il passo degli scatenati valligiani (4-1 alla Bolanese), mentre il Vezzano non riesce a scardinare la munita retroguardia della Pon- (0-0).

Nulla di fatto anche fra Santerenzina e Rivasamba, con i calafati rivani che non riescono così a riavvicinarsi alla coppia che guida la graduatoria. Sconfitte le altre due compagini del levante, in particolare pesante il passo falso del Casarza Ligure Tanca contro il Mazzettacandor (2-1); Bosco-Carasco 2-1.

Classifica nella zona di testa: Valle Sturla e Sarzanese punti 50, Vezzano e Rivasamba 45. [g. s.]

Campionati agli sgoccioli, è servita anche la forza pubblica

Seconda categoria rovente incidenti a Varazze e a Celle

Purtroppo la giornata di ieri nel calcio minore, e segnatamente nel girone B di Seconda categoria, è stata rovinata dagli incidenti occorsi a Varazze al termine di S. Nazario-Veloce, autentico scontro-salvezza, e alla «Natta» di Celle, dove la compagine locale giocava il Borghetto: in entrambi i casi sono dovuti intervenire i carabinieri, i quali hanno identificato i tifosi più esagitati. A Varazze la situazione è stata arroventata anche da qualche scontro di gioco «eccessivo»: un paio di giocatori hanno anche dovuto far ricorso alle cure dei medici.

Finalmente il Portovado può intanto festeggiare la promozione in Prima. Col pareggio sul campo dell'Albisola i ragazzi di Bovero possono festeggiare con tre turni di anticipo la promozione nella categoria superiore, dopo una stagione dominata fin dalla prima giornata, e che ha visto i vadesi perdere una sola volta. Mancano invece due soli punti alla Taggese nel girone A per raggiungere lo stesso traguardo: a questo punto solo il Camporosso e forse la S. Cecilia possono impensierire la compagine Arma. In Terza lotta sempre più aperta la Carcarese tornata a pieno regime, ma con Valleggia e Dego che non mollano di un centimetro.

Girone A. Vince facile la Taggese col Pontelungo, e a tenere il passo rimane solo il Camporosso «corsaro» col Riviera dei Fiori. Pari della S. Cecilia, mentre la S. Filippo si risolleva battendo il Pontedassio grazie alle reti di Poggi, Bracchi e Scola.

Girone B. Dietro campioni risalgono la Sportonese che supera a fatica il Calizzano, e Cengio che passa per 11 volte al «Dagnino» contro Sabazia. Le reti di questa goleada portano la firma di De Micheli (4), Pizzorni, Gaiero e Nicotra (2) e Veneziano. De Micheli è così salito a 18 centri stagionali. Crollo del Sassello che con lo Sciarborasca subisce una severa lezione.

Terza Savona. Vincono tutte le prime della classe, proseguendo la loro corsa verso la Seconda mentre a sorpresa crollo il Cosseria contro un sempre più sorprendente Bardineto, mentre il Pontevecchio dopo la sconfitta di Carcare cede anche in casa col Luceto. [m. no.]

TERZA IMPERIA

Il Leca rovina la festa al Laigueglia, nell'ultima giornata del campionato Terza categoria, girone di Albenga e Imperia. La formazione albenganese ha infatti superato per 1-0, con un gol Fera, la compagine presidente Viale che aveva già da un paio di domeniche in tasca il «pass» della promozione in Seconda categoria. Al secondo posto della classifica si è piazzato infine il Sanremo 70, che ha battuto per 4-1 il Garlenda chiudendo così il torneo ad un solo punto dal Laigueglia campione. Questi gli altri risultati dell'ultimo turno: Costarainera-Balestrino Toirano 1-0; Riva Ligure-Badalucchese 0-2; Villanovese-Sport club Alassio 5-3; San Biagio-Cerianese 1-2. La classifica finale: Laigueglia p. 49; Sanremo 48; Costarainera 45; San Biagio 40; Villanovese 35; Garlenda e Leca 32; Cerianese 31; Riva Ligure 19; Badalucchese 15; Alassio 13; Balestrino 10. [r. p.]

Seconda, girone E

Quattro «regine» in sei punti lottano per salire

Vincono le prime quattro, e spetta la testa del girone E di Seconda non rivela sorprese. Molto interessante, invece, la lotta di coda con tante squadre ancora coinvolte.

Risultati 25ª giornata: Corte-Bogliasco 2-1; Deiva Marina-S.Lorenzo 3-1; Leivi-Calvarese 1-4; Vecchia Chiavari-Cogornese 1-1; Croce Verde-Sori 1-2; Moneglia-Cicagna 3-0; S. Ambrogio-Sestieri 0-4; Bargagli-Fontanabuonagattorna 3-2. Classifica: Sori p. 56, Deiva Marina 55; Corte 53; Moneglia 50; S. Lorenzo 33, Calvarese 32; Croce Verde 31; Cicagna 30; Bogliasco e Bargagli 29; Fontanabuonagattorna 28; Vecchia Chiavari 26; Cogornese 25; S. Ambrogio 21; Leivi e Sestieri Lavagna 20.

Tutto regolare al vertice della Terza Chiavari, con le big che vincono e convincono. «A Ciassetta» regola il Ri Calcio per 2-0 con reti della coppia-gol Semprevivo e Abbratozzato; il Nè Calcio passa 4-1 a Caperana contro la Panchina andando a bersaglio con doppietta di Ravera, le altre due reti di Pirroni e Campanella. Altri risultati 23ª: Val d'Aveto-S. Salvatore 2-5; Portofino-Saline Bacezza 0-2; Polisportiva Villaggio-Atletico Maggi 0-3; Aurorariva-Real Deiva 8-1; Monilia-Segesta 3-2; Borgone-Moconesi 5-1. Classifica: «A Ciassetta» p. 52; Nè 49; Portofino e San Salvatore 44; Ri 43; Saline e Borgone 42; Atletico Maggi e Aurorariva 30; Segesta 25; Panchina e Monilia 19; Moconesi 17; Val d'Aveto 16; Real Deiva 12; Polisportiva Villaggio 11. [g. s.]

PROMOZIONE, UNDICESIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	BOLZANETESE	0-0
ARGENTINA	CARLIN'S B	2-1
COALMA	OSPEDALETTI	3-0
MOLASSANA	CISANO	1-1
AUDACE		1-3
PIETRA L.	VADO	1-0
PRAESE	RIVAROLESE	2-1
S. OLCESE	FINALE L.	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	50	14	8	4	36	12
	47	13	8	5	33	14
ARGENTINA	46	12	10	4	30	25
PIETRA L.	43	12	7	7	32	22
CISANO	41	10	11	5	34	28
MOLASSANA	38	10	9	7	36	31
COALMA	35	8	11	7	25	22
ARENZANO	34	8	10	8	30	23
AUDACE	34	9	7	10	25	30
BOLZANETESE	33	8	9	9	31	32
RIVAROLESE	31	6	13	7	26	26
OSPEDALETTI	30	6	12	8	20	25
PRAESE	28	8	6	12	26	32
OLIMPIC	24	5	9	12	20	38
S. OLCESE	21	4	9	13	24	38
CARLIN'S B.	14	3	5	18	13	43

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

ARGENTINA	PRAESE	(a. 2-0)
AUDACE	MOLASSANA	(0-4)
	PIETRA L.	(1-4)
CARLIN'S B	ARENZANO	(0-4)
	OSPEDALETTI	(0-2)
FINALE L.		(1-1)
	COALMA	(3-0)
	S. OLCESE	(1-1)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	BOGLIASCO	3-2
BAIARDO	RIVIERA	3-1
FEZZANESE	S. FRUTTUOSO	1-1
	ORTONOVO	1-1
MEDITERRANEE	GRASSORUTESE	0-1
	S. STEFANO	3-0
SESTRI L.	BORGORATTI	2-0
VILLAGGIO	BRUGNATO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	53	15	8	3	42	23
LIGORNA	47	11		2	37	18
GRASSORUTESE	46	11	13	2	39	23
BAIARDO	45	11	12	3	46	34
SESTA	44	12	8	6	37	25
BRUGNATO	44	12	8	6	30	19
VILLAGGIO	40	11	7	8	38	29
BOGLIASCO	38	11	5	10	35	26
	38	9	11	6	29	26
FEZZANESE	35	8	11	7	30	29
S. STEFANO	24	6	9	12	21	32
S. FRUTTUOSO	23	4	11	11	24	47
RIVIERA		3	13	10		
MEDITERRANEE	21	6		13	21	33
	16	2	9	15	17	
	13		7	17	15	41

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

BAIARDO	SESTA	(a. 0-0)
BOGLIASCO	VILLAGGIO	(1-0)
BORGORATTI		(0-0)
BRUGNATO		(3-1)
GRASSORUTESE	FEZZANESE	(3-2)
S. FRUTTUOSO	ALBARO	(1-1)
RIVIERA		(1-2)
S. STEFANO	LIGORNA	(1-2)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	ALTARESE	1-2
BORDIGHERA	S. STEFANO	3-2
BORGIO V.		4-0
DIANESE	S. AMPELIO	0-0
MALLARE	S. BARTOLOMEO	1-2
	PIETRABRUNA	1-0
QUILIANO	VALLECROSIA	1-0
ZINOLA	POGGESE	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	55	17		4	45	
ZINOLA	49	14	7	4	51	35
BRAGNO	47	13	8	4	48	28
	46	13	7	5	42	23
ALTARESE	44	11	11	3	40	30
VALLECROSIA	39	11	6	8	36	21
BORGIO V.	34	10	4	11	34	40
POGGESE		6	10	8	24	28
DIANESE	28	6	10	9	21	25
S. AMPELIO	27	6	9	9	32	34
S.	27	6	9	10	27	34
		6	8	11	22	41
	25	6	7	12	28	
			10	11	36	
	20	3	11	11	20	
MALLARE	16	2	9	14	30	

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

		(a. 1-0)
BRAGNO	MALLARE	(2-1)
DIANESE		(2-1)
PIETRABRUNA		(1-0)
POGGESE	BORGIO V.	(1-0)
S. AMPELIO	BORDIGHERA	(1-1)
S. STEFANO	MILLESIMO	(1-0)
VALLECROSIA	S. BARTOLOMEO	(0-0)

SECONDA CATEGORIA, DECIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	S. CECILIA	3-3
CELLE	BORGHETTO	0-0
DOLCEDO	PRIAMAR	0-0
	CAMPOROSSO	1-4
S. FILIPPO	PONTEDASSIO	3-2
S. LORENZO	MAGLIOLO	2-0
TAGGESE	PONTELUNGO	5-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		13	7	3	43	
CAMPOROSSO	33	11		6	38	33
S. CECILIA		9	11	3	35	21
	37			6	37	31
S. LORENZO		7	12	4	37	
		7	9	7	39	30
		8		9	30	26
CELLE	27	4	15	4	28	27
ANDORA	27	7	6	10	27	37
BORGHETTO	26	6	8	9	24	26
PONTELUNGO	25	5	10	8	25	35
	23		8	10	22	29
S. FILIPPO	22	4	10	9	22	30
	20	5		13	22	51

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 14/3 - ORE 16

BORGHETTO	S. FILIPPO	(a. 2-2)
CAMPOROSSO	CELLE	(1-2)
MAGLIOLO	DOLCEDO	(0-1)
	S. LORENZO	(4-4)
PONTELUNGO		(1-1)
	ANDORA	(1-3)
S. CECILIA		(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA		0-0
CAMERANESE	LEGINO	1-1
ROCCHETTESE	SPERANZA	2-0
S. NAZARIO	VELOCE	4-3
SABAZIA		0-11
SCIARBOR.	SASSELLO	3-0
SPOTORNESE	CALIZZANO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	56	17	5	1	48	12
	44	12	8	3	58	18
	44	12		3	35	15
	43	12	7	4	36	
LEGINO	32		6	7	29	23
	32		5	9	34	
	27	7	6		40	36
	27	7	6	10	29	
	27	6	9	8	28	32
ROCCHETTESE	27	6	3	12	30	55
CALIZZANO	20	7	5	11	25	32
		7	4	12	31	
		5	9	9	27	37
	6	1	3	19	21	80

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 14/3 - 16

	CAMERANESE	(a. 2-1)
CENGIO	ALBISOLA	(1)
LEGINO	S. NAZARIO	(0-0)
PORTOVADO	SCIARBOR.	(5-0)
SASSELLO	ROCCHETTESE	(2-0)
SPERANZA	SPOTORNESE	(0-0)
	SABAZIA	(1-1)

TERZA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BARDINETO	COSSERIA	1-0
LETIMBRO	DEGO	0-1
MURIALDO	AURORA	1-3
PIANA	CALICE	1-0
PONTEVECCHIO		2-3
ROC. CENGIO	CARCARESE	0-3
VALLEGGIA	PALLARE	2-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	44	13	5	3	43	24
VALLEGGIA	43	12	7	2	44	17
	41	12	5	3	35	17
	39	12		6	31	16
	38	10	6	5	42	21
		10		6	37	22
LUCETO	28	7	7	6	39	33
		7	4	10	30	42
CALICE		6	6	9	31	37
PALLARE	22	6	4	9	19	26
LETIMBRO	20	5	5	11	33	32
MURIALDO		4	7	9	22	33
PIANA	13	3	4	14	21	47
ROC. CENGIO		0	5	14	11	71

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 14/4 - ORE 16

AURORA	PONTEVEC	(a. 2-1)
CALICE	MURIALDO	(1-1)
CARCARESE	BARDINETO	(3-0)
COSSERIA	LETIMBRO	(0-1)
	VALLEGGIA	(2-1)
LUCETO	ROC. CENGIO	(5-1)
		(4-1)

Pallanuoto: sosta prima dell'ultimo turno di regular season

Pasqua con la Nazionale

L'Italia da mercoledì ad Antibes per l'«Otto Nazioni»: tra gli azzurri ci sono il recchese Temellini, i savonesi Petronelli, Angelini e Ghibellini e l'«ex» Bovo

In A2 lo Sturla sorprende e il Nervi risale

La squadra di Consiglio manda il tilt il Chiavari Il Cagliari ed il Bologna resistono al comando

Fos Cagliari ed Uisp Bologna proseguono a pieno ritmo, e si confermano protagoniste dell'avvio della A2 girone Nord. Chiavari e Lavagna, intanto, ancora in difficoltà, con i verdeblù di Zonari a Pizzo sconfitti a sorpresa dallo Sturla, scarsamente accreditato alla vigilia e invece capace di galvanizzarsi contro i più attrezzati avversari. Primi due punti per i biancoverdi del tecnico Roberto Consiglio, ma a scusante dei chiavaresi le tante assenze.

Certo che i primi tre tempi, con sole 5 reti in totale, non facevano presagire un'ultima frazione così scoppiettante. Ed il sorpasso sturlino, proprio quando le forze iniziavano a mancare e la volontà prendeva il dominio sulla tecnica. Le reti genovesi sono state firmate da Rossi (3), Del Galdo, Gioia, Malcontenti e Traverso. Tanti «trasferiti» dal Nervi, nello scambio fra società genovesi che ha caratterizzato il mercato «minore» ligure. Chiavari a rispondere con le doppiette di Monteverde e Sciutto più le «singole» di Corte e Ginocchio.

Chicco Sciscero, pilastro del Nervi

Levantini da rivedere, soprattutto quando potranno disporre di tutto l'organico. Da rivedere pure il Lavagna, sconfitto secondo pronostico al «Parco» dal Bologna, ma con punteggio troppo netto. Sei gol di differenza, ed i felsinei a vincere tutti e quattro i parziali: un momento-no per il team di Virgilio Crovetto, la conferma che qualche meccanismo va rivisto.

A segno Fiorelli (2), Reali (2), Crovetto, Franzoni e Sevostianov. Buone notizie dal Nervi di Uras, che fatica ma vince nella vasca del Bergamo: superati i problemi iniziali, i nerviesi potranno tornare in corsa per il primato? Il prossimo turno, dopo la sosta pasquale, chiarirà molte cose su Nervi-Torino. Da vedere anche Bologna-Chiavari e Lavagna-Cagliari, con le levantine opposte alle leader.

Risultati 4. giornata: Lavagna-Bologna 7-13 (1-3 4-5 1-3 1-2); Sturla-Chiavari 7-6 (1-0 1-1 0-2 5-3); Bergamo-Nervi 11-14 (2-4 3-2 2-2 4-6); Cagliari-Sori 11-9 (1-2 2-2 4-2 4-3); Torino-Civitavecchia 13-12 (4-5 1-2 3-2 5-3). Classifica: Cagliari e Bologna p. 8; Torino 6; Nervi, Bergamo e Civitavecchia 4; Chiavari, Lavagna e Sturla 2; Sori 0. [g. s.]

A giudicare dai trionfi europei la nostra pallanuoto gode di salute eccellente: ci sfugge la Coppa Campioni ma non la «Coppa» (la Roma vince 10-4 al Foro Italico col Vasutas bissando la vittoria di Budapest) e la «Len» (il Pescara vince alle Najadi 18-11 con l'ungherese Szeged, battuta 10-9 anche all'andata). Rudic può sorridere mentre viaggia alla volta di Antibes con i 15 giocatori che l'estate scorsa confermarono all'Italia il titolo europeo.

Mercoledì inizia l'«Otto Nazioni» di Pasqua, oltre alla formazione azzurra sono in vasca Canada, Francia, Germania, Romania, Russia, Slovacchia e Usa. Il recchese Temellini, i savonesi Petronelli, Angelini e Ghibellini, il genovese emigrato a Pescara, Bovo, sono della partita. Un'importante conferma sulla strada di Atlanta anche se non si possono escludere sorprese nelle scelte del c.t. slavo: non si esclude neppure l'inserimento in extremis nella lista di due illustri «reaparecidos», i romanisti Ferretti e Avaraimo.

Tornando al campionato, c'è poco da ridere per la Liguria. Il Savona ormai con la testa altrove (vacanze, impegni azzurri) perde a Catania. Il Recco vince a Brescia non per sé (sesto era, e sesto rimarrà) ma per il Bogliasco, che a sua volta torna al successo nella partita casalinga con il Como dopo nove turni.

Angelini, «big» del Savona e dell'Italia

Resta uno spiraglio per la salvezza: «Sabato 13 aprile, ultimo di campionato, dovremo vincere alla Scandone confidando che il Brescia non faccia risultato a Catania col Paguros. Vi lascio immaginare quanto sia facile... Ciononostante, andremo a Napoli a giocarci fino in fondo le nostre carte: abbiamo la coscienza tranquilla, sappiamo di aver fatto quanto in nostro potere per salvarci».

Massimo De Crescenzo non rinnega le doti da «gentleman della panchina». Il dover chiedere il passaporto per l'A1 al fratello Paolo, tecnico del Posillipo, non lo preoccupa: «La squadra napoletana non può né deve regalarci nulla. Né io né lui faremo calcoli, ognuno ha i suoi obiettivi». Mette le mani avanti il presidente Grondona: «Comunque vada mi presenterò dimissionario. Ma se i dirigenti lo riterranno opportuno guiderò ancora il club». [d. s.]

Volley: Pisa ko e tante sorprese

Agnesi lanciata c'è aria di A2

Proseguono i risultati «strani»: squadre che erano imbattute perdono una partita dietro l'altra perché con l'aumento delle promozioni hanno comunque la certezza di salire; squadre che erano alla sbando tornano a fare punti tranquillizzate dalla riduzione delle retrocessioni.

Femminile. L'Agnesi Imperia conferma la leadership nel girone A della B1 e compie un altro passo verso la serie A2. Alle sua spalle restano in 3: oltre a Cecina e Soliera c'è anche il Latte Tigullio Rapallo Fuorigioco le altre. L'Agnesi ha «fatto fuori» lo Spintermar Pisa in modo autorevole: 15-6 15-5 15-2. Alla squadra pisana che solo due turni fa era una delle più autorevoli candidate alla promozione sono stati lasciati solo 13 punti: segno che Grober, Gualandris e le altre allieve di Biagio Dm Mieri hanno raggiunto il momento giusto il top della forma. Ora si tratta di tenere per altri 6 turni. Non demorde però il Latte Tigullio Rapallo che sul terreno del Dermacolor Pisa pur soffrendo ha chiuso i conti in soli 3 set: 13-15 8-15 7-15. Oltre allo Spintermar, è fuori combattimento il Candelo che è stato battuto a domicilio dal Soliera. La situazione in testa: Agnesi (quoziente set 2,428) p. 32; Cecina (q.s 2,550), Rapallo (1,961) e Soliera (q.s. 1,821) p. 30. In B2 l'Italbrokers abbandona ogni velleità di playoff: ha ceduto i punti al non irresistibile Cassano (15-4 15-12 9-15 15-6). L'Ecologital Rivarolo consolida il terzultimo posto col sorprendente successo al tie break sulla Pro Patria Milano: 15-12 17-16 13-15 3-15 15-12. In C1 il Pitma Rapallo dimostra di voler a ogni costo la promozione: batte la vicecapolista Fortitudo Torino (15-6 9-15 15-4 15-1) e mantiene il quarto posto. La vittoria nel derby del Sanremo alla Marchesani (8-15 11-15 3-15) condanna il Chiavari alla C2 e rassicura il club matuziano. Il Centro Volley Sestri Ponente, nonostante la sconfitta casalinga (5-15 7-15 0-15) con lo Sgeam Milano mantiene sul team verdeblù i punti di vantaggio.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari disputa un'ottima partita sul terreno della capolista Pavic Capanna, costretta al quarto set per vincere 11-15 15-10 15-9 15-4. I verdeblù di Leontiv restano tranquilli perché mantengono 6 punti su Bona Voghera e Olimpia Vercelli. In C1 l'Olympia Voltri ha deciso di prendersi un po' di vacanza sconfitta in casa dal Bressano (11-15 10-15 14-16). Il S. Pio X Loano vince un tiratissimo derby a Savona (14-16 15-13 13-15 12-15) e si riporta a due punti dalla zona playoff e a quattro dalla zona promozione. Il Savona anche se sconfitto resta al sicuro. Il Cus Genova vince a Novi (10-15 15-0 15-9 12-15 14-16) e firma la permanenza nazionali. Sono 8 i punti di vantaggio sul Recco, battuto a Pino Torinese (15-3 15-4 15-10) e fermo a 0 punti. [d. s.]

I regionali

Hanno giocato solo le ragazze

Hanno giocato solo le due femminili, nei campionati regionali volley. Le categorie maschili sono già in vacanza. La C2 maschile tornerà - come C2 e D femminile - il 13 aprile. Invece la serie maschile si ferma per quasi un mese e tornerà di scena soltanto il 20 aprile.

In questi giorni si succedono le riunioni dei comitati provinciali e regionali per discutere della riforma dei campionati. Entro giugno, il Consiglio federale dovrà prendere una decisione anche su di essi per «raccordare» la riforma della B e della C alle categorie minori. Alcune linee intanto sono già assodate: per la stagione in corso le promozioni in C1 rimangono invariate, e la Liguria resta infatti con due posti in C1 maschile, ed altrettanti in C1 femminile.

Nel '96-'97 ancora un numero limitato di promozioni, dalla C2 alla C unificata. Nel 1997-'98 l'organico della serie C regionale sarà di 26 gironi da 14 squadre, la Liguria avrà diritto ad un solo girone, con la sola prima classificata che salirà direttamente in B2.

Dalla prossima stagione verranno introdotti i limiti di età: non c'è ancora nulla di certo, ma girano voci «terrorizzanti»: 6 o 8 giovani da schierare obbligatoriamente in prima squadra.

C2 femminile (19ª giornata): S. Pio X Loano-Iplom Vallescrivia 1-3; Pgs Alassio-Tre Stelle Moneglia 3-0; Avb Normac Bisagno-Piana Batolla 3-2; Pallavolo Carcare-Latte Tigullio Rapallo 3-0; Il Gabbiano Andora-Brianteo Mobili Imperia 3-1; Vbc Savona-Arenzano 0-3; Latte Frascheri Albisola-Ortonovo 0-3. Classifica: Latte Frascheri Albisola e Ortonovo p. 32; Arenzano 30; Avb Normac 24; Brianteo Mobili Imperia ed Iplom Vallescrivia 20; San Pio X Loano 16; Piana Batolla, Altinia Carcare e Pgs Alassio 16; Vbc Savona 12; Tre Stelle Moneglia e Il Gabbiano Andora 10. Latte Tigullio Rapallo 6.

D femminile (19ª giornata): Villaggio S. Salvatore-Maremola 3-0; Maurinma Imperia-Fontanabuonanuto 3-0; Albisola Latte Frascheri-Valponte 3-2; Audax Quinto-Quiliano 3-1; Ameglia-Le Oasi melese 3-1; Don Bosco Genova-Cairese 3-0. Classifica: Maurina Imperia p. 36; Le Oasi Melese 32; Maber Lavagna e Audax Quinto 30; Ameglia 24; Lunetia e Villaggio 22; Quiliano e Don Bosco Genova 16; Valponte 12; Albisola 10; Maremola e Cairese 6; Fontanabuona 2. Maber e Lunetia hanno giocato una partita in meno. [d. s.]

Il torneo internazionale degli «under 14»

Vetrina del tennis al Park di Genova

GENOVA. Hingis, Kournikova, Gubacsi: una svizzera, una russa, una ungherese. Sono le vincitrici delle ultime tre edizioni del torneo internazionale under 14 del Park Tennis Club di Genova: nomi che cominciano ad echeggiare nei court di Parigi, Wimbledon e delle altre prove che contano nel circuito. Una garanzia che l'appuntamento di Pasqua sui campi di via Zara è di imperdibile qualità.

I più competenti possono già dare un'occhiata stamane alle qualificazioni: spesso e volentieri nei tornei di tennis giovanili, dove il ranking è per forza di cose piuttosto «ballerino», i pronostici vengono infranti e gli outsider hanno il loro momento di gloria. Un altro indubitabile segno del prestigio del torneo, qualificato come il terzo del Vecchio Continente per importanza dall'European Tennis Association, è il numero di iscritti alle qualificazioni. Tabellone da 64 sia in campo maschile sia femminile, match che sono iniziati ieri e che si concluderanno domani e che servono per assegnare 8 posti nel tabellone e 48 posti del singolare maschile altrettanti in quello sempre a 48 del singolare femminile. Chi, a fine giorno del Lunedì dell'Angelo alzerà la coppa del Park Tennis, sarà senz'altro degno dei tredici predecessori: la 14ª edizione vede al via i migliori tennisti under 14 di 26 nazioni. Oltre gli europei sono presenti alcuni sudamericani, argentini e venezuelani in particolare. Il favorito del singolare maschile non può essere che il francese Paul-Henri Mathieu, che a gennaio ha vinto il prestigioso trofeo di Tarbes. E' al Park anche lo sconfitto di quella finale, il bulgaro Todor Enev.

Le speranze azzurre sono affidate a Jacopo Vignola, di Albenga ed in forza come il genovese Ghedina al Tennis Club Genova 1893. Nel singolare femminile la croata Jelena Pandzic gode dei favori del pronostico benché abbia un anno in meno delle rivali. Il T.C. Genova propone la spezzina Francesca Lorenzoni. [d. s.]

Calcio giovanile. Il Pontedecimo di diritto alla fase nazionale

Quattro «regine» in finale

Ventimiglia, Busalla, Baiardo e Migliarinese in lotta per il titolo regionale La Loanesi non ce l'ha fatta a far parte del gruppo. La Cairese al sesto posto

Sono Ventimiglia, Busalla, Baiardo e Migliarinese le quattro regine del campionato regionale Juniores che dal 13 aprile daranno vita alle finali regionali. Manca invece il Pontedecimo che ha vinto il girone B e che avendo la prima squadra nel Nazionale Dilettanti è passato alla fase nazionale. Davvero spettacolare l'ultima fase del girone A con tre formazioni a contendersi il posto per la finale. Peccato per la Loanesi che non è riuscita nell'impresa. Buon sesto posto per la Cairese di Giorgio Caviglia che però ha raggiunto le finali regionali con gli Allievi dopo aver vinto l'a proposito con la Juniores.

Caviglia in finale con la Cairese Allievi

Girone A: Argentina-Ventimiglia 1-3; Cairese-Alassio 0-2; Carlin's-Pietra 1-0; Ospedaletti-Imperia 1-2; Riviera-Loanesi 1-8; Vado-Sanremese 0-1; Finale-Cisano 5-1. Classifica: Ventimiglia p. 60; Loanesi e Sanremese 59; Imperia 48; Vado 45; Cairese 44; Riviera 39; Argentina 35; Pietra 33; Ospedaletti 24; Alassio 22; Finale 15; Carlin's 12; Cisano 10.

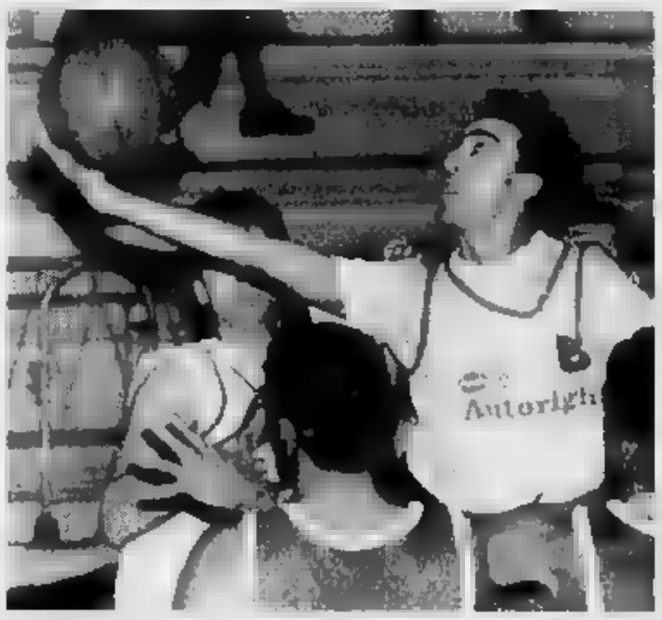
Girone B: Culmv-Pontedecimo 2-1; Pegliese-Rivarolese 2-0; Bolzanetese-Busalla 1-2; Cogoleto-Praese 7-1; Varazze-Arenzano 6-2; Voltrese-Don Bosco 2-1; Audace-Multedo 1-1. Classifica: Pontedecimo p. 63; Busalla 53; Audace 47; Pegliese 42; Multedo 40; Rivarolese 39; Culmv 38; Cogoleto 34; Bolzanetese 31; Don Bosco 30, Praese 22; Varazze e Voltrese 21; Arenzano 11.

Girone C: Riviera-Grassorotese 1-3; Pro Recco-Cosmos 0-2; Borgoratti-Bogliasco 1-4; Sampierdarenese-Baiardo 0-3; Samm-Ligorna 3-3. N.S. Fruttuoso-Molassana 3-1; Rapallo-Goliardica 3-1. Classifica: Baiardo p. 58; Grassorotese 55; Bogliasco 51; Sampierdarenese 40; Pro Recco 38; Samm 37; Rapallo 36, N.S. Fruttuoso 34; Borgoratti e Molassana 31; Ligorna 26; Cosmos 25; Riviera 20, Goliardica 14. Girone D: Canaletto-Sestri Levante 1-0, Folbas-Arsenal 2-0; Entella-Sesta Godano 3-0; Ortonovo-Sarzanese 4-1; Migliarinese-S. Stefano 5-0; Brignato-Lavagnese 7-2. Fezzanese-Ceparana 2-1. Classifica: Migliarinese p 38: Canaletto 61; Ortonovo 55; Sestri Levante 53; Ceparana 46; Fezzanese 42; Brignato 37; Folbas 34; Entella 29; Lavagnese 28; Sarzanese 19; Sesta Godano 17; Arsenal 15; S. Stefano 9. [m. no.]

Basket maschile: in C1 l'Autorighi perde a Certaldo, ma si consola con le sconfitte delle rivali

Il Riviera mostra i muscoli e affonda il Meci

In C2 savonesi più vicini alla salvezza, Sestri sull'orlo del baratro



Falcone dell'Autorighi Chiavari che ieri pur sconfitta sul parquet del Certaldo ha potuto restare in posizione abbastanza tranquilla grazie alle contemporanee sconfitte delle altre formazioni in lotta per la retrocedere

Ecco il punto sul fine settimana del basket maschile.

C1. Ancora una sconfitta per l'Autorighi Chiavari (79-83 a Certaldo), ma fortunatamente anche tutte le altre squadre coinvolte nella lotta per la salvezza hanno perso.

Altri risultati dell'11ª ritorno: Carrara-Livorno 96-80; Arezzo-San Vincenzo 73-76; Colle Val d'Elsa-Prato 98-102 dopo 3 suppl.; Tarros Spezia-Montevarchi 78-90; Siena-Camaiore 64-59; Cecina-Massa e Cozzile 78-81; rip. Pontedera.

Classifica: Massa e Cozzile e Montevarchi p. 42; Prato 30; Carrara, Cecina e Livorno 28; Colle Val d'Elsa e Siena 26; Certaldo e San Vincenzo 24; Camaiore 18; Autorighi Chiavari 16; Tarros La Spezia e Pontedera 14; Arezzo 4.

Le prime quattro vengono ammesse ai playoff.

Le ultime due retrocedono in serie C2.

C2. E' la coda a scuotersi, con tutte le formazioni a quota 16 che hanno vinto, tranne il Meci Sestri Levante che ha perso di punteggio netto a Savona contro il Riviera (98-59). In testa, tutto facile per il Le Guet Alassio contro il Lerici (96-60) e per il Loano a Genova con l'Interbasket (84-67). Altri risultati ottava ritorno: Spezia 1993-Don Bosco 100-61; Erg Cogoleto-Rossiglione 82-83; Imperia-Alverman Genova 86-84; Crdd-Albenga 85-76; Ospedaletti-Alcione Rapallo 82-64. Classifica: Le Guet p. 44; Loano 40; Rossiglione 34; Crdd 32; Alverman 28; Spezia 1993 26; Albenga ed Interbasket 24; Erg e Sarzana 22; Lerici 20; Riviera, Ospedaletti e Imperia 18; Meci 16; Don Bosco 8; Alcione 6. La prima si classifica per lo spareggio con la prima del Friuli Venezia Giulia; le ultime quattro retrocedono in D.

D. Ultimo turno per il girone A, il match più importante che non si è potuto disputare, poiché il Loano è rimasto bloccato in autostrada e non ha potuto raggiungere Savona per affrontare l'Assobasket: inevitabile il 20-0 a tavolino. Le qualificate per la fase finale sono: a ponente Assobasket (punti 8 di partenza), Maremola (2) e Sanremo (2); a levante Tigullio (6), Cus Genova (2) e Pontremolese (2). Altri due punti sono in palio dopo la sosta pasquale fra Pontremolese e Cus. I risultati. Girone A (ultima giornata): Vallestura-Nova 49-67; Sanremo-Rolfo 81-64; Cairo-Il Gabbiano 84-91; Maremola-Campoligure 70-63. Classifica: Asso p. 36; Maremola 24; Sanremo e Loano 22; Gabbiano 20; Cairo 18; Rolfo e Nova 14; Campoligure e Vallestura 8. Girone B (penultima giornata): Pool-Virtus 20-0 a tavolino; Canaletto-King 97-94; Pontremolese-M.F. 84-63; Tigullio-Pegli 69-59; Ardita Nervi-Cus Genova 53-78; rip. Granarolo. Classifica: Tigullio e Pontremolese p. 30; Cus 28; Granarolo 26; M.F. 24; Canaletto 22; King 18; Ardita 14; Pool 8; Pegli 6; Virtus 4. [g. s.]

TORNEI FEMMINILI

Il S. Michele vuole un posto in B

Bene le liguri di A2, male quelle di B. La C ha già una finalista per il passaggio tra le cadette.

A. Doppio successo per Elce Genova e Kawasaki Spezia: importante per il morale, più che per la classifica, quello centrato dall'Elce in via Cagliari con l'Orvieto (71-61); prezioso per la graduatoria quello delle spezzine sul Cerveteri (72-58). Altri risultati seconda di ritorno: Reggio Emilia-Bologna 78-51; Ancona-Palestrina 66-45. Classifica: Kawasaki p. 14; Ancona 12; Palestrina, Orvieto e Reggio Emilia 10; Elce e Bologna 6; Cerveteri 4. La prima è promossa in A1.

B. Prima di ritorno amara per la Cestistica Savonese (62-57 col Biassono) e per il Landini Lerici (63-61 a favore del Derthona). Savonesi comunque salve, spezzine «a rischio». Altri risultati. Segrate-Arcore 59-52; Gallarate-Valtarese 70-73. Classifica: Segrate p. 14, Cestistica, Valtarese e Biassono 10; Derthona 8; Landini, Gallarate 4; Arcore 2. Le ultime due retrocedono in C.

C. Semifinali di ritorno equilibrate, con il solo S. Michele Genova che è riuscito a bissare il successo dell'andata, imponendosi sul parquet del Dlf Spezia per 63-61. S. Michele in finalissima regionale per posto in B, l'altra squadra uscirà dalla «bella» fra Polysport Lavagna e Ospedaletti. Le imperiesi hanno infatti raggiunto l'1-1, superando le lavagnesi per 62-60. [g. s.]

Questa è una comunicazione di servizi.

Fate assistere la vostra auto solo da personale autorizzato.
In ogni officina della nostra rete troverete la stessa passione, disponibilità e competenza, che trovate da noi.

Service Volkswagen-Audi

Negro

Concessionaria per **ALESSANDRIA**

ALESSANDRIA
Viale dell'Industria 8
ZONA D3

OFFICINA Tel. (0131) 248.024
MAGAZZINO RICAMBI Tel. (0131) 240.908

DAL 15 APRILE
ASSISTENZA E RICAMBI
ORARIO CONTINUATO
Apertura ore 8
Chiusura ore 18

I NOSTRI SERVIZI

PNEUMATICI
rivenditore autorizzato
Continental®

CONDIZIONATORI
autorizzato
Diavia
vendita ■ assistenza

ANTIFURTI
rivenditore autorizzato
GT AUTO ALARM

AUTORADIO
autorizzato
Blaupunkt - Sony
Pioneer - Grundig

FUTURA
è
ALFA ROMEO
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI
Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 1 Aprile 1996 AL 23
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Pensionati mobilitati per valorizzare i cappelli Borsalino

Gli ex adottano il Museo

La collezione di 5 mila copricapi da anni non è accessibile. I volontari ne garantiranno l'apertura al pubblico. Trasloco nella «Taglieria del pelo»?

Torneranno in mostra i cappelli?

ALESSANDRIA. Saranno gli ex-dipendenti della «Borsalino», il cappellificio che ha portato il nome di Alessandria in tutto il mondo, a salvare, assieme ai volontari dell'Auser, dall'abbandono il «Museo del cappello», consentendone l'apertura per le visite. Questo il risultato del primo incontro nel salone della Camera del lavoro.

«Quando un popolo viene privato della sua storia - dice Michele Ghisu, responsabile dell'Auser - perde la sua identità. Se una comunità non trasmette o non valorizza la sua cultura, le generazioni successive ignoreranno le loro origini. La "Borsalino" è parte della storia alessandrina, un patrimonio storico e culturale che appartiene a tutti ed occorre difendere».

Preservando dalla distruzione il «Museo del cappello» con cinquemila copricapi, di fogge e epoche diverse, prodotti nell'arco della sua gloriosa storia dalla «Borsalino». Il materiale è in alcune sale della Palazzina Borsalino di via Cavour, ora sede dell'Università, ma non viene curato ed inoltre i locali restano chiusi al pubblico.

«Con il rischio - dicono i volontari dell'Auser - che quel patrimonio appartenente alla storia della città e apprezzato a livello internazionale come provano le richieste di visita che arrivano da ogni parte, finisca con andare disperso».

Di qui la decisione di chiamare ad un incontro gli ex-dipendenti del cappellificio, che hanno risposto numerosi. E con loro sono intervenuti la signora Gioconda Usuelli, unica erede della famiglia Borsalino ancora rappresentata nella nuova società che amministra l'industria, e l'avvocato Andrea Ferrari, legale rappresentante della società.

Michele Ghisu ha spiegato i motivi dell'incontro: trovare il modo di conservare il «Museo del cappello», consentendo la manutenzione e l'apertura, anche con l'aiuto dei volontari dell'Auser. Un appello subito accolto, una trentina di ex-dipendenti si sono detti disponibili per alcune ore al giorno, per mantenere in ordine e controllare i cappelli, in collaborazione con l'azienda, e garantire l'apertura tre o quattro giorni alla settimana.

Appena il gruppo sarà organizzato si darà il via all'operazione, mentre si pensa ad una fondazione tra gruppo ex dipendenti, azienda, Comune e Università. Si è anche parlato di una nuova, più idonea sede e la proposta è caduta sullo ex «Taglieria del pelo», progettata dall'architetto Gardella, di proprietà del Comune ma abbandonata. «Il luogo ideale», è stato il commento generale.

Franco Marchiaro

I GRIGI [illegible] CASALE PIEGATO DALLA NOVESE

Gol d'oro di capitan Fontana
A Novi scontri fra tifosi

Vittoria d'oro, e a sorpresa, per i grigi in trasferta a Ravenna. Gli alessandrini hanno chiuso la partita sull'1-0 con un gol di Fontana (foto) e ora sono a 3 punti dalla zona play off. In Eccellenza è stato invece sconfitto il Casale a Novi: 2-1. Al termine, clima di tensione e scontri fra le tifoserie.

SERVIZI NELLO SPORT

Pesce d'aprile

«Ad Acqui esperimenti nucleari»

ACQUI. Dopo i riti satanici, ad Acqui spuntano esperimenti nucleari segreti nei sotterranei del Castello dei Paleologi. Il plateale pesce d'aprile è contenuto in un volantino apparso ieri sui muri della città a firma di una sedicente organizzazione «April's fish production»; invita gli acquesi a fermare la giunta che, con la complicità del principe di Seborga, avrebbe «dato il via a una serie di esperimenti nucleari sulla falsariga di quelli francesi». Il documento termina con l'invito agli acquesi a riunirsi oggi alle 14 davanti a Palazzo Levi, per protestare contro gli esperimenti nucleari.

«Evidentemente - commenta il sindaco Bernardino Bosio -, gli autori hanno confuso le scosse di terremoto provocate dagli esperimenti nucleari con quelle causate dalle ultime delibere di giunta. La più forte è stata quella provocata dall'intitolazione di alcune vie. Nei prossimi giorni seguiranno nuove "scosse"». **[g. l. f.]**

«Castellazzo soccorso» esclusa dal trasporto dei pazienti

L'ospedale sceglie le Croci

Rinnovate le convenzioni: ha prevalso il criterio di affidarsi ai volontari della città. Resta ancora da affidare la gestione della «super ambulanza»

ALESSANDRIA. Stamattina prende il via il «nuovo corso» delle convenzioni tra ospedale e Croci. Al centro dell'intesa ci sono i servizi di trasporto dei pazienti tra i presidi che dipendono dall'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» e con le cliniche private convenzionate. La novità è l'esclusione di Castellazzo soccorso, associazione di pubblica assistenza che 5 anni fa era entrata in gara con Croce verde e Croce rossa per dividere l'appalto dei trasporti dei pazienti.

Quest'anno la direzione sanitaria ha preferito dare la precedenza alla territorialità: ha assegnato il servizio di trasferimento solo alle associazioni di volontariato presenti in città. La decisione di non coinvolgere la pubblica assistenza castellazzese è stata comunicata nei giorni scorsi dai responsabili dell'ospedale. Ora è attesa una presa di posizione del presidente di Castellazzo soccorso.

Polemiche sull'assegnazione delle convenzioni erano scatenate qualche anno fa, quando l'ingresso di Castellazzo soccorso in gara con le Croci aveva creato una situazione di concorrenzialità, scatenando dissidi tra pubbliche assistenze, Croce rossa e enti sanitari.

Da assegnare, però, c'è ancora la gestione dei servizi di emergenza quali la «super ambulanza» dell'ospedale e l'elisoccorso. Per quanto riguarda l'ambulanza, è ancora in discussione se essa dipenda dall'ospedale o dall'Usl. **[a. m.]**

EXTRACOMUNITARI

Poche code in questura

ALESSANDRIA. Gli uffici della questura sono rimasti aperti ieri sino alle 20 per consentire agli extracomunitari senza permesso di soggiorno di regolarizzare la loro posizione. Poi, sino alle 24, quando scadeva il termine, ha ritirato i documenti il piantone. Queste domande saranno esaminate stamane. «La maggior parte degli immigrati si è però rivolta a noi già nei giorni scorsi - si commenta ieri all'ufficio stranieri -: dalle 14 alle 17 si sono presentati solo in 5». Solo nei primi giorni dopo l'entrata in vigore del decreto sulla regolarizzazione si erano create code davanti alla questura. Poi l'ufficio stranieri aveva regolamentato il servizio così da smaltire il lavoro senza difficoltà. E' ancora presto per fare un bilancio esatto di quanti sono gli immigrati che si sono rivolti in via Ghilini. La stima è di un migliaio di persone, che vanno ad aggiungersi a quanti già vivono regolarmente in provincia. **[a. m.]**

IN BREVE

Canoista di Gamalero ferito mentre scende il Gorzente

Un canoista è rimasto ferito scendendo lungo il torrente Gorzente, affluente del Piota. E' Roberto Favarido, 32 anni, di Gamalero. Ha riportato lo schiacciamento di due vertebre. Medicato ad Ovada, è stato poi trasferito ad Alessandria. Guarirà in un mese. **[r. bo.]**

ARRESTO

Mirabello, rottamaio in cella per un furto del '91

Giuseppe Spinosa, 51 anni, rottamaio di Asti, è stato arrestato a Mirabello dai carabinieri di Occimiano. Deve scontare un mese di carcere per furto commesso nel '91 ad Asti. **[s. m.]**

A Novi chiamata per un autista di ambulanze

Oggi alle 10.30 alla Sezione per l'impiego di Novi (via Mazzini 71) avverrà la chiamata per 1 autista di ambulanze, per 3 mesi alla Cri di Novi. Età massima 42 anni. **[m. pu.]**

INDENNITA'

Compensi invariati per sindaco e assessori di Acqui

Restano invariate per il '96 le indennità di carica della giunta di Acqui. Al sindaco andranno 2.129.600 lire al mese, al vicesindaco 1.171.280 lire, agli assessori 958.320 lire. Il «gettone» di presenza in Consiglio e commissione resta di 29.950 lire. **[g. l. f.]**

Candidati a confronto a Valenza, Prodi a Casale

I candidati del collegio Casale-Valenza si confrontano oggi alle 21,30 al Centro di cultura di Valenza su iniziativa del Forum donne. Oggi dalle 9 alle 13 l'on. Oreste Rossi (Lega Nord) incontra i cittadini in piazza Marconi ad Alessandria, alle 21 a Felizzano, nella sala consiliare. Domani alle 12,30 Romano Prodi (Ulivo) farà tappa a Casale, davanti al Municipale e al mercato. **[s. m.]**

Appello di una famiglia senza casa e lavoro

«In tre sulla strada Qualcuno ci aiuti»

ALESSANDRIA. Una famiglia di tre persone senza casa e senza lavoro domani dovrà lasciare la pensione di cui è ospite da novembre a spese di Caritas e Usl. I due enti hanno infatti deciso di sospendere il pagamento (60 mila lire al giorno) della camera. Ora Aldo Semino, 56 anni, la moglie Maria Piaggio, di 49, e la figlia Monica, di 20, non sanno dove andare.

Le loro disavventure iniziarono nel '91, quando Franco Piaggio, fratello di Maria, vendette, nonostante la loro opposizione, la casa della famiglia in frazione Catraglia di Isola Sant'Antonio. I coniugi Semino si trasferirono a Pavia come portinai di uno stabile ma, per una serie di vicissitudini, dovettero lasciare alloggio e lavoro. Presero in affitto un appartamento a Pieve del Cairo, ma la casa fu venduta e la famiglia fu allontanata. I Semino trovarono allora ospitalità nella cascina del cugino Remo Pasquale, a Fossato di San Salvatore. In cambio la donna per 19 mesi si occupò di una zia molto malata.

«Ricevevo 800 mila lire al mese, la gran parte delle quali se ne andava per curare la zia - racconta Maria Piaggio - Poiché mio cugino ci aveva promesso di lasciarci vivere lì per sempre, mio marito, che lavorava in fornace a Voghera, si mise in malattia per ristrutturare la casa, che cadeva a pezzi. Venne licenziato. Per di più Remo Pasquale, una volta fatti i lavori, volle la casa in un ospizio e ci rese la vita così impossibile da indurci ad andarcene».

La famiglia, messi i mobili in un magazzino, finì nella pensione che domani deve lasciare. Semino, disposto a qualsiasi lavoro, non ne trova; non ha diritto alla pensione, la moglie ne percepisce una di invalidità (700 mila lire al bimestre), la figlia è disoccupata. «Il Comune di S. Salvatore dove abbiamo la residenza, nonostante le sollecitazioni, non ci aiuta» dice Maria Piaggio. **(e. c.)**

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
I LIBRI DE LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Nizza 30 a Torino o potrà essere richiesto direttamente all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011/655 306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

CINEMA

Tel. (0131) 252.644. **Dead man walking.** Orario: 19,50; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Telefono 234.240. **Il [illegible] del mio segreto.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferraro). Telefono 234.240. **[illegible] al verde.** Orario: [illegible]; 22,20. [illegible].

[illegible]. Telefono 268.080. **Regione e [illegible].** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

[illegible] Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. [illegible] **[illegible].** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

[illegible]. Telefono 252.707. **Casinò.** Ore 19; 22,10. Ingresso Lire 10.000 (posto unico).

[illegible] Ariston. Telefono (0144) 322.865. **Get Shorty.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400 [illegible]. Orario: 19,30; 22. Lire [illegible].

AROUATA [illegible]. Roma. Telefono (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE [illegible]. Telefono (0142) 452.291. **Dead [illegible] king.** Orario: 20; 22,30. [illegible] 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. [illegible]. Orario: 21,15. Ingresso Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono 452.616. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 19,15; 22,15. Lire 10.000/7000.

[illegible] MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. Oggi chiuso.

[illegible] Telefono 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Telefono 701.496. Oggi chiuso.

[illegible]rdi. Telefono 701.459. [illegible] chiuso.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Braveheart - Cuore impavido.** Ore 21. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **I soliti sospetti.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] [illegible] Lara. Telefono (0143) [illegible]. [illegible] Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Sa[illegible]a.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **City** [illegible] Ore: 20,15; 22,30. Lire 9000 posto unico.

TACCUINO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 28 (264.272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il servizio a rotazione abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.468).
[illegible]: Botto, via Adam 36 (681.261).
[illegible]: [illegible], via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 2, via Emilia [illegible] (861.264).
[illegible] Raselli, via Cavour 68 (841.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **[illegible]:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Al[illegible]: [illegible] **Acqui:** 57.776; **[illegible]:** [illegible]4.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **[illegible] nuovo B.:** 856.[illegible] **Carrara:** 943.423; **Felizzano:** 781.616/7; **Gavi:** [illegible]; **Novi:** 33.21; [illegible] 81.777; **S. Sebastiano C.:** 765.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Baby nerostellati scatenati

ALESSANDRIA. La Novese scioglie l'ultima occasione per mantenere accesa la speranza di agganciare la capolista Asti. Pareggia a Rocchetta con la modesta squadra locale (2-2) mentre i galletti imperversano contro il Felizzano: 8-0. Tennistico anche l'andamento della [illegible] tra Casale e Don Bosco (6-1); travolgente la Fulvius con la Viguzzolese (5-0): Rodighiero firma un tris [illegible] Pedron [illegible] doppietta. Affermazione a sorpresa del Monferrato sul campo [illegible] titolato Acqui: in svantaggio per una rete di Bertonasco, i sansalvatoresi rimontano con Caroglio e vincono con Bovo. Non ha scampo il Canelli a Serravalle: il Libarna vince per 3-0, andando [illegible] bersaglio con Morando (2), Mazzarello [illegible] sbagliando un rigore con Mastria. A sorpresa, il redivivo Pontecurone supera il Castellazzo (2-1) e conquista il secondo en-plein stagionale. Di Mattioli [illegible] Ilardi le marcature d[illegible] successo. **[r. c.]**

Knights, sconfitta scontata

FIOVERA. Sconfitta scontata per i Knights: troppo forti i Frogs Legnano, campioni d'Italia uscenti e imbattuti [illegible] due anni. [illegible] però un match [illegible] senso uni[illegible] il risultato (39-12) è troppo [illegible]o pe[illegible] i Knights, che a metà gara erano sotto di un solo touch-down (19-12). [illegible] formidabile line[illegible] difesa dei lombardi non è riuscita [illegible] mettere sotto pressione l'attacco dei Knights. Viceversa la difesa alessandrina ha rubato 4 volte palla ai Frogs e in due occasioni [illegible] stati intercettati i lanci del quarterback Eugene Buccigrossi. Le segna[illegible] [illegible] Knights (entrambe nel primo tempo) portano la firme del qb Weir con una corsa, e del ricevitore Cantini, [illegible] lancio di [illegible]. Gli alessandrini hanno dovuto impostare il gioco solo sui lanci dopo la sostituzione per infortunio del runningback Carrega già alla fine del primo quarto: di que[illegible] ha approfittato [illegible] club lombardo, che ha preso le redini del match. **[b. v.]**

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 1 Aprile 1996 a. [illegible]

La vittoria sulla capolista carica i mandrogni: approdare alla fase finale non è un'utopia

Grigi, i playoff a portata di mano

Partita impeccabile, Fontana castiga il Ravenna

RAVENNA. Grigi belli e vincenti anche sul terreno della capolista: ed ora non è lontana la zona playoff. Con una prova straordinaria [illegible] ogni reparto, l'Alessandria ha costretto alla resa il Ravenna, [illegible] ha ottenuto il terzo successo consecutivo in trasferta. I romagnoli [illegible] il pubblico del «Benelli» [illegible] stati annichiliti dalla partita perfet[illegible] di Fontana [illegible] compagni, che hanno dominato a centrocampo e hanno chiuso tutti i varchi in difesa. E' stata la fotocopia [illegible] match [illegible] Como, e il collettivo dei grigi ha prevalso sulle individualità dei giallorossi romagnoli. «Siamo stati bravi a fare pressing sui portatori di palla del Ravenna, [illegible] a non concedere spazio al regista Gadda, [illegible] principale fonte di gioco dei padroni di [illegible] - dice, negli spogliatoi, [illegible] tecnico Ferrari -. Sono soddisfatto, perché la squadra si [illegible] dimostrata tonica e concentrata. Ma, credetemi, si può e [illegible] deve migliorare ancora». Il tecnico sottolinea che «nel secondo tempo, la manovra è stata meno fluida rispetto ai 45' iniziali, e [illegible] [illegible] gettato via qualche pallo[illegible] di troppo. Comunque, va be[illegible] [illegible]: sarei stato contento anche se fosse finita 1-1, [illegible] ci stava pure [illegible] 2-0 per noi».

Il gol di Fontana in avvio ha «gelato» [illegible] Ravenna, [illegible] ha spianato la strada ai mandrogni, ma la chiave del successo è stata certamente la marcatura di Benedetti sul capocannoniere Schwoch. Lo stopper dei grigi ha annullato il centravanti avversario, che è dovuto [illegible]entrare a centrocampo per trovare qualche pallone giocabile. «La sosta di due settimane ha giovato a Benedetti, che si [illegible] preparato bene ed è ora [illegible] ottima for[illegible] - afferma Ferrari - Il suo apporto sarà determinante nella f[illegible] cruciale della stagione». Tra i grigi, ha esordito come fluidificante [illegible] giovane Marchesi (classe 1977), che se l'è cavata dignitosamente sulla fascia sinistra. «L'ho seguito in allenamento in queste settimane, [illegible] ho deciso [illegible] gettarlo nella mischia - continua il trainer friulano -. Sia chiaro, [illegible] l'ho mandato allo sbaraglio, e sape[illegible] che avrei potuto contare sulla sua vitalità. Doveva controllare [illegible] veloce Giorgetti, [illegible] nel primo quarto d'ora ha sofferto. Poi, ha preso le contromisure [illegible] non gli ha concesso spazio».

I compagni più esperti hanno dato fiducia a Marchesi, gli hanno appoggiato spesso il pallone e lo hanno coinvolto nell'impostazione delle azioni d'attacco. Resta poco da aggiungere: è stata un'Alessandria «da favola», che ha esaltato gli Ultras al seguito e ha strappato applausi anche allo sportivissimo pubblico del «Benelli». E i risultati maturati sugli altri campi autorizzano davvero [illegible] sperare nell'aggancio al quinto posto, l'ultimo utile per disputare gli spareggi per la promozione in serie B. Per scaramanzia, capitan Fontana non pronuncia la parola «playoff», ma è il primo [illegible] credere nelle possibilità della squadra. «Siamo un gruppo unito, e vogliamo toglierci altre soddisfazioni - dice -. Fra l'altro, la condizione fisica [illegible] tutti i giocatori è buona, [illegible] il morale è alle stelle. Viviamo alla giornata e non facciamo proclami: [illegible] se la fortuna ci assisterà, come è accaduto nelle ultime settimane, potremo preparare al meglio gli incontri decisivi».

Massimo Delfino

Il regista Gaetano Fontana (a sinistra) ha realizzato la rete del successo

Difesa promossa in blocco

La primavera è un toccasana per Benedetti, Avallone [illegible] Argentesi

TOCCAFONDI NG. Sarebbe ingiusto [illegible] riduttivo dare un [illegible] di stima al portiere, che ha trascorso un pomeriggio di assoluto «relax» sul campo della capolista. Decisivo a Massa e Como, il [illegible] uno dei grigi resta inoperoso per gran parte della partita, [illegible] questo la dice lunga sulla prestazione dei compagni, che non concedono varchi alle punte romagnole.

AVALLONE 7. Esemplare nella marcatura di Tacchi, [illegible] mediano trasformato in difensore diventa protagonista anche per [illegible] provvidenziale salvataggio sulla linea, su conclusione di Zauli.

MARCHESI 6,5. In avvio, il giovane terzino della formazione Beretti sente la tensione per l'esordio. Poi, [illegible] «scioglie» e contiene senza eccessivi affanni le avanzate di Giorgetti, il più pericoloso tra i padroni di casa.

LIVON (dal 16' st) **6.** Combatte bene contro Fermanelli, [illegible] [illegible] limita il raggio d'azione.

MARIOTTO 6,5. L'ex reggino è un «diesel» e ripete la gara di Como. Nel primo quarto d'ora, fatica infatti nella marcatura [illegible] Zauli e [illegible] fa ammonire per gioco scorretto. Poi, il suo rendimento cresce, [illegible] per la mezz'ala giallorossa sono dolori.

BENEDETTI 7,5. Semplicemente perfetto. Bastano queste due parole per descrivere la prova dello stopper dell'Alessandria che [illegible] finalmente tornato su livelli di serie A. Schwoch viene annichilito dall'ex romanista, che [illegible] sbaglia [illegible] intervento.

ARGENTESI 7. Attento e tempestivo nelle chiusure, non perde [illegible] duello sulle palle alte.

ROSSI M. 6. Presidia bene la fascia destra [illegible] si fa sempre trova[illegible] libero dai compagni, [illegible] [illegible] affonda quasi mai i colpi, e tanta raramente l'«uno contro uno».

[illegible] **6,5.** Si sta adattando con efficacia sempre maggiore al ruolo di play-maker arretrato, e svolge anche un oscuro lavoro in fase di interdizione. Quando ha il pallone tra i piedi, lo gestisce con grande saggezza.

ROSSI G. 6,5. Lotta con generosità su ogni pallone, e riesce persino a fare pressing. Non sfrutta a dovere due interessanti opportunità al limite dell'area ravennate, ma [illegible] rende utile in difesa e a centrocampo.

FONTANA 8. Lunga vita al capitano, che vince nettamente il confronto a distanza con Gadda. E' [illegible] migliore in campo, non solo perchè sigla la [illegible] decisiva, [illegible] per l'intensità con cui si batte nella zona nevralgica del campo. Detta alla perfezione i ritmi del gioco [illegible] dimostra autorità e concretezza.

VAVANI (dal 40' st) **NG.**

FRESTA 6,5. Per l'ex avellinese, voto e giudizio analogo [illegible] quello per il collega di reparto, Giovanni Rossi. In avanti, [illegible] palloni giocabili non sono molti, ma il numero undici arretra saggiamente sulla tre-quarti [illegible] non tira mai indietro [illegible] piede. E' in crescita, e potrà dare un contributo importante nel finale di stagione.

[illegible] (dal 25' st) **6.** Meno incisivo rispetto al match di Como, il giovane attaccante sbaglia qualche appoggio e si becca i rimproveri di mister Ferrari. Ma in venti minuti non demerita. **[m. d.]**

Il difensore Beppe Argentesi e il centrocampista Salvatore Avallone

[illegible] CATEGORIA

Nel girone O il Fubine è [illegible] più leader

Finisce pari il big match fra Vignolese e Strevi

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O** Fubine ancor più leader dopo la vittoria sull'Isola. Risultati: Mora[illegible] '92-Calliano 1-1; Junior-Castelnovese 0-1; Popolo-Frassineto 0-1; Sporting Fubine-Isola 3-1; '90 Quargnento Solero-Junior Serravalle 1-1; Masiese-Mirabello 1-2; Napoli Club-Moncalvese 1-1. Classifica: S. Fubine 42; Castelnovese 36; Calliano e Moncalvese 35; Frassineto 34; Mirabello 29; Moranese '92 [illegible] '90 Quargnento 28; Masiese 25; Junior 24; Popolo 23; Napoli C.A.E. 21; Isola 19; Junior Serravalle 11.

Nel Girone P, pareggio nel big match fra Vignolese e Strevi. Risultati: Pozzolese-Boschese 1-1; Cabella-Casalcermelli 3-4; Torregarofoli-Fresonara 0-2, Gaviese-Necchese 2-2; Garbagna-Piovera 2-3; Vignolese-Strevi 1-1; Bassignana-Villalvernia 1-1. Classifica: Piovera 39; Fresonara 35; Strevi 34; Vignolese 32; Boschese 30; Casalcermelli 29; Gaviese, Necchese [illegible] Villalvernia 25; Garbagna e Pozzolese 23; Cabella 15; Torregarofoli 13; Bassignana 12.

In **Terza categoria, girone A,** il Rocca blocca in casa sul pareggio la capolista Frugarolese. I risultati: Don Bosco Alessandria-Casalbagliano 0-0; Mornese-Capriatese 0-0; Roccagrimalda-Frugarolese 2-2; Silvanese-Il Mulino Basaluzzo 2-2; Tassarolo-Cantalupo 1-3; Luese-Carpeneto 1-1; Castellettese-Pro Molare 3-2. Classifica: Frugarolese 40; Carpeneto e Silvanese 39; Don Bosco e Roccagrimalda 35; Castellettese 31; Luese e il Mulino Basaluzzo 26; Mornese e Capriatese 20; Tassarolo 18; Cantalupo 16; Casalbagliano 15; Pro Molare 5.

Nel Girone B, [illegible] sorpresa, il San Giuliano Nuovo ha la meglio nel derby contro il San Giuliano Vecchio. Risultati: Sporting Eliorapida Alessandria-Europa Alessandria 1-2; Cascinagrossa-Molinese 4-2; Caselnoceto-Sansebastianese 3-3; Carbonara-Orione Audax Tortona 4-1; Dopolavoro Ferroviario Alessandria-Aurora Pontecurone 1-2; Fulgor Galimberti Alessandria-Spineto 4-1; San Giuliano Nuovo-San Giuliano Vecchio [illegible]-1. Ha riposato l'Eco Don Stornini Al[illegible] sandria. Classifica: Eco Don Stornini Alessandria 46; Europa Alessandria 41; San Giulia[illegible] Vecchio 38; Cascinagrossa 34, Fulgor Galimberti [illegible]1; Carbonara 30; Sansebastianese 28; Aurora Pontecurone 27; Spineto 23; Dopolavoro Ferroviario Alessandria 21; Orione Audax Tortona [illegible] Molinese 19; San Giuliano Nuovo 16; Casalnoceto 17; Sporting Eliorapida [illegible]. **[r. g.]**

[illegible] SETTORE NAZIONALE DILETTANTI

Giornata nera per la Valenzana che vede allontanarsi la zona salvezza

Orafi beffati a tempo scaduto

Difesa ingenua, ne approfitta l'Abbiategrasso: 2-1

ABBIATEGRASSO. A tempo scaduto l'Abbiategrasso ha acciuffato una vittoria importante [illegible] funzione della salvezza, costringendo la Valenzana ad un finale [illegible] stagione al cardiopalma. I ragazzi [illegible] Simionello avevano puntato al pareggio: l'avevano agguantato [illegible] 1' del termine ma poi in fase di recupero se lo sono lasciati sfuggire commettendo [illegible] grossa ingenuità difensiva.

La squadra di casa ha giocato molto bene nel primo tempo, quando ha tenuto costantemente in mano l'iniziativa, lasciando alla Valenzana solo qualche timida azione di rimes[illegible]. Non c'è nulla fino al momento del primo gol. L'azione scaturisce da un calcio d'angolo battuto da Baffi alla destra di Merlone. La difesa respinge e Baffi, raccolta nuovamente la sfera, lascia partire [illegible] perfetto traversone in [illegible] sul quale si avventa Macchi che, di nuca, fa scivolare la palla davanti [illegible] Merlone dove si trova pronto alla deviazione vincente il gio[illegible] Bonati. L'Abbiategrasso cerca il raddoppio e lo fallisce in più occasioni prima del riposo con [illegible] stesso Bonati [illegible] [illegible] i tiri [illegible] punizione [illegible] Quaranta che si perdono [illegible] fil di montante.

La Valenzana al 1' della ripresa costruisce la più nitida occasione per pareggiare. Un'azione sulla fascia destra condotta da Bruno, conclusa [illegible] un tiro in diagonale di Ponti, [illegible] si tramuta in gol solo perché Macchi e lestissimo ad allontanare la sfera dalla linea di porta. Ancora la squadra ospite al 53' è protagonista: rimane in dieci uomini perché viene espulso Pesenti, reo [illegible] aver commesso un fallo su Angeretti lanciato a rete [illegible] ultimo uomo.

L'espulsione non facilita affatto la squadra di casa che, col passare [illegible] minuti, paga anche fisicamente lo scotto di aver condotto la partita per un'ora su dei ritmi sostenuti. Gli azzurri retrocedono nel loro rag[illegible] [illegible] azione, consentendo alla Valenzana di farsi pericolosa in più occasioni: in area i rossoblù reclamano anche dei calci [illegible] rigore sui quali però l'arbitro preferisce sorvolare. Nel finale sono condensate tutte le emozioni. All'88' l'Abbiategrasso potrebbe chiudere i conti: in contropiede [illegible] ne vanno Vitiello [illegible] Intiso [illegible] il tiro di quest'ultimo [illegible] preda del portiere ospite. Sul ribaltamento di fronte, in piena [illegible] di rigore, Pedretti cintura Bello, atterrandolo, e l'arbitro stavolta [illegible] se la [illegible] te di sorvolare nuovamente [illegible] questo fallo, concedendo il penalty agli ospiti. S'incarica della conclusione Bellatorre che infila la palla in rete, spiazzando il portiere Maltagliati. La gioia in casa orafa dura però solo pochi istanti. In piena fase di recupero l'Abbiategrasso fruisce di una punizione sulla fascia [illegible] destra. La batte Baffi, che volava servire i compagni in area. Nessuno però, né abbiatense né valenzano, riesce a toccar la sfera, tantomeno Merlone che la vede sfilare in [illegible] dalla parte opposta.

Giovanni Chiodini

Gara deludente sul piano tecnico e troppe scorrettezze sui due fronti

Derthona, un successo che [illegible]onta

I leoncelli superano il Selargius dal dischetto

TORTONA. Con una rete [illegible] a segno su rigore dal suo cannoniere Daidola alla mezz'ora del primo tempo, il Derthona ha superato il coriaceo Selargius ed ha compiuto un passo praticamente decisivo verso la salvezza.

L'ansia [illegible] far risultato pieno, unita alla caparbietà di avversari [illegible] [illegible] una direzione [illegible] gara fra le più infelici che si siano mai viste al «Fausto Coppi», hanno sicuramente giocato un brutto tiro alla squadra bianconera, apparsa meno brillante del solito [illegible] in molte occasioni - ma soprattutto quando è venuta a trovarsi in superiorità numerica - incerta e balbettante un po' in tutti i reparti. Merito dei leoncelli è stato comunque quello [illegible] essere riusciti a condurre in porto, sia pur soffrendo parecchio, l'indispensabile vittoria, che è stata tutto sommato più che meritata, giacché i bianconeri, specie nella seconda parte della gara, hanno avuto almeno quattro grosse occasioni per arrotondare lo striminzito 1-0, conquistato al 31' da Fabrizio Daidola, che trasformava con freddezza un rigore [illegible] da Canedda ai danni di Rosano lanciato a rete.

La partita [illegible] stata piuttosto dura, mal frenata da un arbitro che aveva un'opinione estremamente vaga circa un uso del cartellino giallo: alla fine ci saranno quattro ammoniti del Derthona e tre (più un espulso) [illegible] Selargius, ma le botte [illegible] quasi esclusivamente a carico dei tortonesi.

Al di là dei calci, a tratti si [illegible] però anche un po' [illegible] calcio. Il Selargius, organizzato [illegible] centrocampo e veloce in avanti, cercava di imporre il suo rit[illegible] [illegible] [illegible] Derthona, dopo qualche tentennamento iniziale, cominciava [illegible] rendersi pericoloso: un gol [illegible] Marini, al 13', veniva annullato per un precedente presunto fallo e al 18' Daidola agganciava benissimo un pallone lanciato da Capurro, ma la sua conclusione veni[illegible] respinta in uscita da Picasso. Al 31' l'episodio decisivo: [illegible] un bel lancio di Pannuto, Rosano bruciava sullo [illegible] i difensori sardi [illegible] [illegible] Canedda non restava altro che falciarlo da dietro: rigore netto che [illegible]aidola, con tiro secco e preciso, infilava Picasso sulla sinistra.

Il vantaggio aveva l'effetto di scatenare i sardi ed il Derthona cominciava a difendersi con le unghie e coi denti. Nella parte iniziale della ripresa due [illegible] occasioni capitavano a Daidola [illegible] a capitan Gabetta; al 53' era Sciaccaluga [illegible] lanciarsi [illegible] contropiede, ma al limite dell'area Congiu lo stendeva [illegible] veniva espulso: la successiva punizione battuta da Sciaccaluga finiva alta di un soffio. L'attaccante bianconero, al 70' [illegible] all'88', aveva poi due altre splendide occasioni per chiudere la gara, ma le sue conclusioni finivano a lato di un niente.

Finiva 1-0, dopo che Conti all'ultimo minuto (ma lo aveva fatto anche in pelo di occasioni precedenti) riusciva ad evitare la beffa del pareggio.

Ettore Piraccini

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78, Or.: 15,30/19/22,30, Ingr. 10.000
Gli intrighi del potere — *di O. Stone, con A. Hopkins, P. Boothe, P. Sorvino (Usa '95)* — Gli intrighi del potere alla Casa Bianca, lo scandalo Watergate, le dimissioni: la storia del presidente Nixon, vista con luce nuova e anticonvenzionale. N. V. 3h 10' **Dramm.**

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud — *di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95)* — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96, Or.: 15,15/18,50/22,30, Ingr. 10.000
Gli intrighi del potere — *di O. Stone, con A. Hopkins, P. Boothe, P. Sorvino (Usa '95)* — Gli intrighi del potere alla Casa Bianca, lo scandalo Watergate, le dimissioni: la storia del presidente Nixon, vista con luce nuova e anticonvenzionale. N. V. 3h 10' **Dramm.**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Mary Reilly — *di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95)* — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto, innamorata di entrambi. (V. o.) N. V. 1h48' **Dramm.**

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01, Or.: 15.30/18,45/22, Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Uomini senza donne — *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accai (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 86.20.88.06, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
City Hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 15,45/19,10/22,30, Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Ingr. 10.000
SALA 1: Io ballo da sola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Casinò.** Or.: 15; 18,30; 22. **SALA 3: Uomini senza donne.** Or.: 16,15-22,30. **SALA 4: Via da Las Vegas.** Or.: 16/22,30; viet. 14. **SALA 5: Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **SALA 6: Gli intrighi del potere.** Or.: 14,40; 18,20; 22.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55, Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Underground. Or.: 16; 19,20; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07, Ingr. 10.000
SALA 1: Toy Story. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30.
SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22.
SALA 3: Strange days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Broadway — via dei Narcisi 26, Tel. 230.34.06, Ingr. 10.000
SALA UNO: Casinò. Or.: 15; 18,30; 22. **SALA DUE: Io ballo da sola.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA TRE: Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22.

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619, Or.: 15,30/18,45/22, Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Nome in codice: Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07, Aria condizionata, Ingr. 10.000
SALA 1: Io ballo da sola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: Via da Las Vegas. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Cuori al verde — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,40: **Babe maialino coraggioso**. Ingr. 7000.
Ore 20,30; 22,30: **Il palloncino bianco**. Ingr. 8000

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Dead Man Walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Get Shorty — *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19, Ingr. 10.000
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,45 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Nome in codice: Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96, Ingr. 10.000
SALA 1: Io ballo da sola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Uomini senza donne.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. **SALA 3: Casinò.** Or.: 15; 18,30; 22.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00, Ingr. 10.000
SALA 1: Ore 21,30 **Visione privata.**
SALA 2: Sabrina. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.28.48. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Nome in codice: Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Smoke — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259, Ingr. 10.000
SALA 1: Mary Reilly. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; 19,50; 22,30. **SALA 3: City hall.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il fiore del mio segreto — *di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95)* — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25
SALA 1: Ragione e sentimento. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. **10.000**. **SALA 2: Al centro dell'area di rigore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. **10.000**. **SALA 3: Othello.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. **10.000**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Uomini senza donne — *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accai (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il fiore del mio segreto — *di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95)* — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Niente di particolare — *di T. O'Sullivan, con I. Hart, J. Lynch, J. Frain (Irl. '95)* — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 25' **Dramm.**

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Anna — *di N. Mikhalkov, con A. Mikhalkov (Russia '95)* — Dal 1980 al 1991 il regista Nikita Mikhalkov ha filmato la crescita della figlia Anna; i pensieri, le paure della bambina s'intrecciano con la storia del Paese. N. V. 1h 40' **Documentario**

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Guantanamera — *di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95)* — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30, Ingr. 10.000
SALA 1: Via da Las Vegas. Or.: 16; 18; 20,20; 22,30. **SALA 2: Io ballo da sola.** (vers. or. in inglese con sott. in italiano). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 3: La dea dell'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32, Or.: 15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Condannato a morte — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30, Ingr. 10.000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,50/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26, Or.:
Breve chiusura per lavori

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26, Or.:
Breve chiusura per lavori

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
City Hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Condannato a morte — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Get Shorty — *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95. Vers. or.)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
City Hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71, Or.: 16/19,10/22,30, Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud — *di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95)* — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488 54 65
NON PERVENUTO

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Mighty Aphrodite (La dea dell'amore) — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488 26.53, Ingr. 10.000
SALA 1: Via da Las Vegas. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
SALA 2: Gli intrighi del potere. Or.: 15,15; 18,50; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il fiore del mio segreto — *di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95)* — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34, Or.: 15,45/19,10/22,30, Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Othello — *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* — Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Uomini senza donne — *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accai (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83, Or.: 15/17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or.: 10/22,30, Ingr. 10.000
Retrospettiva Troisi

Rouge et Noir — via Salaria 31, Tel. 855.43.05. Aria cond., Ingr. 10.000
Ore 15,45 **Unico spettacolo.**
Ore 21,30 **Anteprima ad inviti.**

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45 49. Aria cond. Or.: 15,45/19,10/22,30, Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
A casa per le vacanze — *di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95)* — Due giorni di aneddoti, liti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55' **Commedia**

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948, Ingr. 10.000
SALA 1: Mr. Holland's Opus. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. **SALA 2: Jumanji.** Or.: 15,15; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: Gli intrighi del potere.** Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 4: Doom Generation.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Cuori al verde — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

LUCI ROSSE

AQUILA v. L'Aquila 74, t. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti**. Ingr. 8000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, t. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 8000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista sexy** con Dalila e **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p. della Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Or.: 15; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4581. **Chiuso per restauro**. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.02.05. **Film per adulti**. Or.: 11; 22,30. Fest. 16; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1/A, t. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI v. Paisiello 24, t. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. Ingr.: 6000. Or.: 20,30. Spettacolo teatrale.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, telefono 6874.167. Riposo.
ARGOT TEATRO v. Natale del Grande 21, telefono 589.8111. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 575.08.27. Riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, telefono 68.80.46.01/2. Martedì 9 aprile ore 20,30 prima produzione T. di Roma - T. Stabile di Parma **Zio Vanja** di A. Cechov, regia P. Stein. Dal 9 al 28 aprile 1996.
AULA MAGNA IUC Lgo Tevere Flaminio, 50 - t. 361.0051/2. Riposo.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.48.75. Martedì 9 aprile ore 21 prima Anthal pres. G. Marconi, P. Pellegrino, G. Cirilli in **Posso ridere anch'io** di Marconi, Cassini, Scirè, regia F. L. Lionello.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 3545.43.43. Martedì ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Paillettes**, col Ball. del Belsito Hall The Top Girls, orch. dir. da U. Senacore.
CENTRALE via Celsa 6, telefono 679.72.70. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklyn, 7, telefono57.58.645. Riposo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, telefono 509.85.39. Ore 21 **Provaci ancora Sam** di W. Allen con P. Clementi, S. De Gasperis, L. Torregiani, O. Francioli, G. Calcagno, regia G. Pontillo.
DEI COCCI v. Galvani 69, telefono 578.35.02. Martedì ore 21 il T. popolare di Roma pres.: **Binario** scritto e dir. da G. Spaziani, segnalato giuria critici Premio Idi 1996 intit. a Ghigo De Chiara.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, telefono 687.70.68. Ore 22,45, F. Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire**, di Franca, Dario e Jacopo Fo. Regia D. Fo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Sabato ore 17, A. Millo pres. **I sentieri della poesia**, incontri sulla poesia contemp. liberi. M. Lunetta e M. Verdone, con F. P. Memmo e G. Weiss. Ore 21,30 pres. spettacolo del libro **Boris Vian - Le canzoni** a cura di G. Colace e G. Monti. Edizioni Marcos y Marcos con la partecipazione di E. Primo, alle tastiere D. Balardi.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Domani ore 21,30 C.S.D. presenta Ulla Alasjarvi in: **Non si spara sui passerotti** di Beppe Bergamasco e Ulla Alasjarvi. Programma dal 2/4 al 14/4, dom. ore 18 Ulla mart. a sab. ore 21,30. Il 7/4 riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a telefono 6830.83.30. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 4423.13.00. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, t. 7158.7612. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Martedì ore 20,45 serata riservata Giuseppe Pamplan. Enrico Beruschi in **La cena dei cretini** di Francis Veber, regia Filippo Crivelli, prenotazione su Televideo Rai 3 pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Martedì ore 20,45 serata riservata A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi**, di M. Frayn. Pren. Televideo Rai3, pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, telefono 679.45.85. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 6880.37.94. Mercoledì 10 aprile ore 21 prima Paolo Poli in: **L'asino d'oro** di Ida Omboni e Paolo Poli da Apuleio. Regia Paolo Poli.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, telefono 80.82.511. Martedì ore 21 la Comp. Stabile Teatro Gruppo pres. **A braccia aperte** di Stano, regia di V. Boffoli, pren. telefono presso il botteghino ore 10/19, tel. 808.2511 (r. a.).
FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, telefono 679.64.96. Riposo.
FURIO CAMILLO via Camilla, 44 - telefono 7834.73.48. Ore 21 la Comp. delle Palline presenta **I tempi di frate Francesco**, spett. di Teatro di Figura, musiche T. Nobilio, Scultura di G. Cerminara. Regia Marco Grazioli.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.22.94. Martedì ore 21 ult. 3 giorni Accademia Perduta pres. **L'impresario delle Smirne** di C. Goldoni. Regia A. Taglioni.
IL VASCELLO v. G. Carini 72-78, telefono 588.1021. Ore 21 rassegna Carlotta Danza presenta Comp. Danza Ricerca in: **Perpellimpore** con B. Acero, R. Damiani, I. Filomarino, D. Mazzoni, Coreog. e regia Daniela Capaci.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Ore 21,30 per i Lunedì della Chanson: Violetta Chiarini in **Roma Violetta**, al pianoforte Antonello Vannucchi.
LE SALETTE vicolo del Campanile, 14, telefono 68.33.867. Ore 21 Comp. Mare 2010 **Karne macinata** scritto e diretto da Luca Monti, con Rodolfo Misasi, Andrea Forte, Silvia Mazzotta e Alessandra Testoni.
MANZONI via Montezebio 14c, telefono 322.35.55. Martedì ore 21 Comp. Teatro Artigiano pres.: **Il medico dei pazzi** con S. Spaccesi, regia S. Giordani. Inf. e pren. tel. 322.3834. Botteghino ore 15/20. Lun. riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Riposo.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, telefono 393.48.90. Riposo.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, telefono 48.16.0291. Martedì 2 aprile ore 20,30 replica de **Le conte Ory** di G. Rossini. Regia P. L. Pizzi. Orch. e coro del T. dell'Opera di Roma.
ORIONE via Tortona 7, telefono 77.20.68.60. Ore 21 **Forza venite gente**, con Sergio Tardioli, regia M. Bartoletti. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.82.99. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Ore 21,30 turno E1G. Lab. Nova pres. **Le cognate** di M. Tremblay. Regia B. Nativi.
ROSSINI p. Santa Chiara 14, telefono 6880.2770. Martedì ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato nella rid. in romanesco di A. Altieri, con A. Altieri, R. Merlino, M. Paffarini, L. Greco; regia A. Altieri.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Martedì ore 21.30 **Un tranquillo weekend di terrore (Ossessioni pericolose)**, di N. J. Chrisp.
SALA PETROLINI v. R. Gessi 8, telefono 575.74.88. Martedì ore 21 **Le donne romane**.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI, Sala Teatro. Via Nazionale 194, telefono 48.67.86. Riposo.
SALONE MARGHERITA Via Due Macelli 75, telefono 67.91.439. Ore 21,30 **Mavalfanlopoli**, di Castellacci e Pingitore.
SAN GENESIO via Podgora 1, t. 322.34.32. Riposo.
SISTINA via Sistina 129, telefono 482.68.41. Riposo.
SALA BALDINI p. Campitelli 9, telefono2170.7618. Ore 20,30 **La bohème**, di G. Puccini, con A. Rinaldi, A. Mencarini, F. Baccari, P. Pinto, L. 13.000.
TALIA via A. Saliceti 1, telefono 58.33.08,17. Ore 10,30 **Correspondances.** Autori: S. Iattarelli, M. L. Carones, I. Nunziata, A. Spadolini, L. Moretti. Regia I. Nunziata. Interpreti: S. Iattarelli, M.L. Carones, L. Moretti.
TEATRO DELL'ANGELO v. Simone De Saint Bon 17, telefono 370.09.93. Ore 21, V. Cerami e N. Piovani in **Canti di scena 96**. Bigl.: int. L. 30.000 - rid. L. 20.000. Il Bott. è aperto dal lun. al ven. 10/13-15/18.
TEATRO BRANCACCIO via Merulana 244, tel. 48.74.563. Riposo.
TENDA. Comune A. Largo Cannella (Spinaceto), telefono 808.3526. Riposo.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, telefono 6880.58.90. Martedì ore 21 la comp. T.C.M. Roma Quattro pres. **Chi ha paura di Virginia Woolf**, di E. Albee, con L. Ambesi, A. Massasso, R. Posse, P. Iraci. Regia R. Giordano.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Riposo.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, t. 588.20.34. Martedì ore 10 Comp. Nuova Opera dei burattini presenta: **L'elefantino curioso** regia Sbigniev Giovacki. Sabato 13 dopo lo spettacolo **Festa della giungla** con giochi e sorprese. Sab. e Dom. ore 17. Da Lun. a Ven. per le scuole ore 10.
VITTORIA p. S. M. Ausiliatrice 8, telefono 574.01.70. Martedì ore 21 **Il pianeta proibito**, un musical di B. Carlton, con Sciapi, G. Ingrassia, C. Noschese, B. Onofri. Regia P. Rossi Gastaldi.

IL TACCUINO

JAZZ - Quarto concerto al Teatro dell'**Angelo** (via Simone De Saint Bon), ore 21, della rassegna «Jazz in Progress». Il batterista Roberto Gatto si esibisce insieme al pianista Danilo Rea nel concerto intitolato «Improvvisi».
PRESENTAZIONE - Presso l'Accademia di **Ungheria** (via Giulia 1), ore 18, presentazione del libro dello scrittore Antal Szerb intitolato «Il viaggiatore e il chiaro di luna». Il testo, pubblicato negli Anni Trenta, è stato da poco tradotto nella nostra lingua con le Edizioni E/O. Interventi di Imre Barna, Marino Freschi, Giuliana Morandini e Peter Sarkozy.
CINEMA - Al **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «L'angelo azzurro» di Joseph von Sternberg. Segue alle 21 «Effi briest» di R. W. Fassbinder.
DONAZIONE - Il pittore ecuadoriano Oswaldo Guayasamin dona alla Galleria degli Uffizi un autoritratto che verrà inserito nella famosa raccolta del famoso Museo. La cerimonia è ospitata all'Istituto **Italo Latino Americano** (piazza Marconi 26), ore 11.
MUSICA - La stagione di Musica Contemporanea dell'Accademia di Francia a **Villa Medici** (viale T. dei Monti 1), ore 21, si conclude con il concerto del duo formato da Stefano Cardi e Pascal Conté in esecuzioni di Donatoni, Berio, Murail.
GOSPEL - Al Teatro **Sistina** (via Sistina 129), ore 21, spiritual e gospel con il gruppo Los Angeles Jubilee Singers diretto da Albert McNeil.
TEATRO - Al Teatro **Orione** (via Tortona 7), debutta lo spettacolo in lingua originale inglese «Animal farm» di George Orwell. Repliche per le scolaresche in orario 9 e 11,15 nei giorni 2, 3 e 12, prenotazioni e informazioni al numero 8620.0267. Una ripresa a **La Chanson** (largo Brancaccio 82/a), con Violetta Chiarini autrice, regista e interprete di «Roma Violetta».
CONFERENZA - Alla libreria **Aglà** (via di Panico 13), ore 20, Andrea Rognoni tiene una conferenza sul tema «Roma magica» in occasione del venticinquennale dello sceneggiato tv «Il segno del comando» tratto dal libro di Giuseppe D'Agata.
DANZA - Al Teatro **Vascello** (via Carini 72), ore 21, debutta la compagnia Danza Ricerca con la performance «Perpellimpure». Repliche il 2, 5 e 6.
VISITA - L'Associazione **Genti e Paesi** (via Adda 111), ha in programma la visita guidata al Casino dell'Aurora di Guido Reni nel palazzo Pallavicini Rospigliosi. Ritrovo alle 16 in via XXIV Maggio 43.
LIVE - Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), rock unplugged con Maurizio Rota e Nicola Di Staso.
INCONTRI - Alla Fondazione **Basso-Isocco** (via della Dogana Vecchia 5), 17,30, Luigi Ferrajoli, Giacomo Marramao e Carlo Mongardini discutono di ordine prendendo spunto dalla rivista «Parolechiave». Informazioni al 687.99.53. Nella Sala Convegni del **Senato** (via S. Chiara 4), dalle 17, incontro sul tema «Una politica culturale per l'Africa» in occasione della presentazione dei volumi «E se l'Africa rifiutasse lo sviluppo?» di Axelle Kabou e «Filosofia in bianco e nero» di Padre Igino Tubaldo. Interventi di Anna Bono, Gian Paolo Calchi Novati. **(m. pr.)**

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vitt. Emanuele 30, tel. 7600.2338. **Toy story Il mondo dei giocattoli.** Prima visione. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, t. 659.7732. **Heat - La sfida** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 8.000.

APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Jumanji**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. 12.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Strange days.** Or.: 16,10; 22,15. L. 10.000.

ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.2606. **Nelly e Mr Arnaud.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0223. **Get shorty.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Ragione e sentimento** ore 14,30 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. Or.: 18 **Brecht e Cinema Die Dreigroschenoper** (L'opera da tre soldi). Reg. G. Wilhelm. (vers. originale - sott. in italiano). L. 3.000.
Or.: 20 **Hangman also die** (Anche i boia muoiono). Reg. F. Lang. (vers. inglese). L. 3.000.

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. **Casinò.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Ragione e sentimento**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. Ingresso con tessera «Cineclub premiere»

CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Il fiore del mio segreto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Heat - La sfida**. Or.: 15,20; 18,40; 22. L. 10.000.

ELISEO v. Torino 64, tel. 869.2752. **Doom generation**. Prima visione. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. V. M. 18. L. 12.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.23.54. **Uomini senza donne.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.64.38. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0616. **Casinò.** Prima visione. Or.: 15,15; 18,45; 22,10. L. 10.000.

METROPOL via Piave 24, tel. 799.913. **City hall.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000

MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Underground.** Or.: 16; 19; 22. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **City hall.** 1 visione. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Orario: 21,30 **Serata ad inviti.**

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mr. Holland's opus.** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Othello.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Dean man walking - Condannato a morte.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Cuori al verde.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il presidente.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **A casa per le vacanze.** Or. 15,15; 17,30; 20,05; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono . 874.547. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mr. Holland's Opus.** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 12.000.

ORFEO viale C. Zugna 50, telefono 8940.3232. **Toy story Il mondo dei giocattoli.** Prima visione. Orario 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. L. 10.000.

PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Mary Reilly.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura per lavori.

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Il palloncino bianco. Il giorno della prima di Close Up**. Cortometraggio. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.

SAN CARLO corso Magenta / angolo M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.

SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.

VIP via Torino 21, telefono 86.46.38.47. **Seven.** Orario 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 Anna Sofie von Otter mezzosoprano, Bengt Forsberg, pianoforte.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Concerto Xiang Dong Kong pianoforte, ore 21.

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 21,15 Concerto Jazz a cura di Gaetano Liguori. L. 14.000.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 10 e 15,30 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, regia G. Patroni Griffi. Per le scuole.

CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Carlo Conti presenta: **Aria fresca** con Katia Beni. L. 25.000/20.000.

DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore 20 Corso di recitazione diretto da Rino Silvieri.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici n. 1, tel. 869.3659. Riposo.

LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Riposo.

LITTA c. Magenta 34, tel. 8645.4545. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.

NAZIONALE p.zza Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Riposo.

NUOVO piazza S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 6/a, tel. 875.185. Riposo.

OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3926.22.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 72.33.32.22. Ore 15 **L'anima buona di Sezuan** di Bertolt Brecht, regia di G. Strehler. Lire 22.000.

TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2395. Riposo.

SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.67.67. Riposo.

SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, tel. 55.18.72.42. Riposo.

Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

Tdl PORTA ROMANA corso di P. Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 21 **Milonga secondo Matteo** (concerto). L. 10.000.

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 832.2580. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 469.6550. Ore 9,30 **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare, reg. C. Colla. L. 10.000.

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3; t. 86464986. Riposo.

TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.96. Iscrizioni al corso di dizione. Per informazioni tel. 657.08.96.

TEATRO L'ARCA c.so XXII Marzo 23/15, tel. 738.62.68. Riposo.

TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870.4203. Riposo.

TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.

TEATRINO DI PUPI via Settala 16, tel. 6071.695. Riposo.

TEATRO GNOMO/CRT SALONE via Lanzone 30/a, tel. 8646.2250. Riposo.

Milano, l'altra sera al Nazionale la cantautrice Usa in una data del suo tour

Tori Amos: concerto «essenziale»

Pianoforte e clavicembalo, aboliti gli orpelli

MILANO. Tori Amos è un personaggio molto particolare nel mondo della musica. L'altra sera la cantautrice americana si è esibita sul palco del teatro Nazionale in una delle date del tour mondiale e lo ha fatto lasciando da parte tutti quegli orpelli cui siamo abituati quando assistiamo ad un concerto rock. Da sola, con un pianoforte alla destra del palco e un clavicembalo sulla sinistra, la Amos ha incantato la platea.

La performance è servita a promuovere il terzo disco di Tori intitolato «Boys for pele», che arriva dopo due buone prove d'artista intitolate «Little Earthquakes» (del 1991) e «Under the pink» (del '94). Di questo nuovo lavoro la ragazza si è sempre detta molto soddisfatta: «Ormai non posso più essere considerata un'esordiente - ha affermato -. Posso quindi dire che questo nuovo disco è il più bello dei tre che ho realizzato nei miei primi cinque anni di carriera. E rappresenta un nuovo capitolo della mia vita artistica».

E' vero che ha fatto tutto da sola?

«Sì, per la prima volta non ho avuto nessuno sopra di me che

Tori Amos

dispensava - come li chiamo io - consigli obbligatori. Sono stata completamente libera di fare ciò che ritenevo giusto e soprattuto ciò che istintivamente mi veniva in quel momento. Così mi sono avventurata attraverso territori musicali dove non ero mai stata».

Ha superato il limite delle sue precedenti esperienze?

«Assolutamente sì. Ogni volta che si fa un disco ci si pongono dei limiti che si considerano invalicabili. Ebbene, qui i limiti li ho lasciati alle spalle già a pochi giorni dall'inizio della scrittura».

Cioè?

«Potrei dire che ho lavorato in una libertà creativa totale».

Di che cosa parlano i testi delle canzoni presenti in «Boys for pele»?

«Dei rapporti fra le persone e di quanto falsi, a volte, questi possano essere. C'è sempre ambiguità e malizia fra un uomo e una donna e anche se ci si scambia delle effusioni passionali, di grande trasporto, spesso si pensa ad altro. Inoltre ho toccato il problema della rottura delle famiglie patriarcali. Oggi la famiglia è un concetto molto difficile da definire. Ecco, forse il concetto di famiglia esiste ancora da voi in Italia ma nei Paesi anglosassoni è morto da tempo».

Tornando al concerto dell'altra sera, è da sottolineare come Tori Amos sia stata capace di replicare anche dal vivo le atmosfere flou e le sonorità a volte arrabbiate presenti nell'album. Le due tastiere (piano e clavicembalo) che si fronteggiavano regalavano stupende sensazioni e i testi venivano «vestiti» a meraviglia.

Luca Dondoni

RITROVI

AL VASCELLO p.za Greco, tel. 670.43.53. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 8940.05.60. Cucina musica cubana.

BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ca' Bianca Show, suona Mario Rusca.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81, tel. 8951.17.46. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Jazz quintetto Luigi Tognoli sax.

COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 5831.35.84; telefono notturno 756.12.26. Chiuso.

DERBINO CABARET via della Chiesa rossa, tel. 8950.00.28. Spettacolo dal vivo di canzoni.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66/832.21.80. Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 8646.25.75. Musica dal vivo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Cores do Brasil, afro samba e reggae.

MILANO IN via dei Missaglia 48/3, telefono 866.47.31. Ballo liscio tradizionale.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.

MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, telef. 8693.656. Patrizia Conte voce musica Jazz tra le due Americhe Ja Gershwin a Piazzolla.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, tel. 5521.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.

ON STAGE v. Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 760.21.071.

POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.

SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Arthur Miles - Blues.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG v.le Monza 140, t. 255.17.74. Riposo.

SABOR TROPICAL via Mura delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Chiuso.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800.3601. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Ore 16; 18,10; 20.20; 22,30 **Va' dove ti porta il cuore** di C. Comencini.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il postino.** Regia M. Redford - M. Troisi.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 2682.05.82. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.

MEXICO v. Savona 57, telefono 489.51.02. Ore 20,15; 22,30. L. 7000. **Terra e libertà,** I. Hart, R. Pastor, I. Bollain. Reg. K. Loach.

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. Ore 21,15. L. 5000. Cineforum. **I ponti di Madison County.** Con C. Eastwood, M. Streep. Regia C. Eastwood.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Monterero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO v. Premuda 40, t. 79.64.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apert. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO • FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Casinò.** Or.: 18,45; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, t. 943.164. **Toy Story.** Or.: 17; 18,30; 20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Nome in codice: Broken Arrow.** Orario ap.: 17.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Braveheart.** Or. ap.: 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Ragione e Sentimento.** Orario: 17,15 19,45; 22,15.

ASTRA D'ESSAI. Seven. Or. 17,30; 20; 22,15.

ASTRA TECHNICOLOR. Il fiore del mio segreto. Orario: 18; 20,10; 22,20.

BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. Riposo.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **City Hall.** Orario: 18; 20,20; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Nixon: Intrighi di potere.** Orario ap.: 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1580. **Toy Story.** Orario ap.: 17.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, t. 875.0720. **Casinò.** Or. ap.: 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 18,50; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Toy Story.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Casinò.** Orario: 15,05; 18,10; 21,15.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Dead man walking.** Orario: 17,40; 20; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **Ragione e sentimento.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, t. 986.722. **Casinò.** Or.: 18,45; 22.

DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, telefono 538.1555. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Nome in codice: Broken Arrow.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Via da Las Vegas.** Orario: 18; 20; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Anteprima. **Copycat.** Orario: 20; 22,15.

S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. **Toy Story.** Orario: 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 23.860. **Dead Man Walking: condannato a morte.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Nome in codice: Broken Arrow.** Orario: 20; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, t. 542.611. **City Hall.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, tel. 549.322. Sala riservata.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Dead Man Walking: condannato a morte.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Via da Las Vegas.** Orario: 18; 20; 22.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Casinò.** Orario: 18,50; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Toy Story.** Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.

HESPERIA p.za Crispi 8, t. 542.207. Anteprima a inviti **Copycat**. Ore 21,30.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Two Much.** Orario: 16; 18; 20,15; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Toy story.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Dead man walking: condannato a morte.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Peccato che sia femmina** (v.o.). Or.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Get shorty.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, t. 321.909. **Casinò.** Or.: 16; 19; 22.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **La dea dell'amore.** Orario: 17; 19; 21.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Toy Story.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Nixon: gli intrighi del potere.** Orario: 15,30; 18,50; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Casinò.** Orario: 16; 18; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Io ballo da sola.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Ragione e sentimento.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.5100. **Braveheart.** Or. 15; 18; 21.

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Strange Days.** Orario ap. 17.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Jumanji.** Orario: 14,30; 16,15. **Il fiore del mio segreto.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Anteprima a inviti **Copycat.** Ore 21.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Io ballo da sola.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **City Hall.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Ragione e sentimento.** Or.: 17; 19,30; 22.

CRISTALLO piazza Cella, telefono 501.258 - 297.497. **Dracula morte e contento.** Orario: 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Via da Las Vegas.** Orario: 20; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Casinò.** Orario: 16; 19; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Dead man walking.** Orario: 17,40; 19,50; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 56, telefono 28.888. **Condannato a morte.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 4: **Johnny Mnemonic.**

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Casinò.** Orario: 18,45; 22.

VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Ragione e sentimento.** Orario: 17; 19,30; 22.

ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Strange Days.** Orario: 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Il fiore del mio segreto.** Orario: 19; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Ragione e sentimento.** Orario: 16; 20; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE Via da Las Vegas. Orario: 18; 20; 22.

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 68.24.24. **Io ballo sola.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

ARISTON via Gessi 14, t. 304.222. **Casinò.** Or.: 17,30; 21.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Toy Story.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Ap. 16.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 16; 18,50; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Dead man walking.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **Il fiore del mio segreto.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Ragione e sentimento.** Orario: 17; 19,30; 22.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Nome in codice: Broken Arrow.** Orario: 16; 18; 20; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Giovedì 4 aprile ore 21 orchestra de Il Suono Improvviso in concerto (inf. 041 520.7583).

PALAFENICE (Tronchetto). Sabato 20 ore 20 Orchestra del Teatro La Fenice diretta da P. Auguin in **L'enfant et les sortileges**, fantasia lirica in due parti da un poema di Colette, musica di M. Ravel, regia di M. Scaparro, allestim. di E. Luzzati.

SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 19 ore 20,30 Quartetto Juilliard in concerto, musiche di Paul Hindemith.

CHIESA SAN STAE. Sabato 27 ore 20,30 Hilliard Ensemble in concerto; musiche fiamminghe.

TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21 Alessandro Bergonzoni in **La cucina del frattempo.** Inf. (041) 971.666.

TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041 9698.79). 12 aprile ore 21 F. Pinzoni, A. Fasoli, P. Tonella in **Triangolo spezzato**, fantasia in un atto di N. De Cilia, liberamente ispirata a I. Svevo.

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Domani ore 20,30 **Credito al cuore** di Luigi Pedulà (inf. 041 5600.212).

TEATRO DON BOSCO (Chioggia, calle Chiereghin, tel. 041 5534811). 10 aprile ore 21 **Il riso è un segno di festa**, di Pierangela Allegro.

PADOVA

TEATRO VERDI. Telefono (049) 876.0339. Mercoledì 10 ore 21 Lea Costa e Uira Puru, **Storia dei ritmi colti brasiliani** (prevendita dal 5 aprile).

TEATRO PIO X. 16 aprile ore 20,30 Lella Costa in **Stanca di guerra.**

TREVISO

TEATRO COMUNALE, venerdì 5 aprile ore 21 Orchestra Filarmonica veneta in concerto, dirige Nicola Samale, musiche di Mozart, Haydn, Sibelius (informazioni 0422 546.355).

TEATRO EDISON. Martedì 9 ore 21 Gaspare e Zuzzurro in **La strana coppia** di N. Simon (inf. 0422 542.330).

TEATRO DEI RINNOVATI (Asolo, tel. 0423-952.115). 18 aprile ore 20,30 **Arturo Brachetti in Fregoli** di U. Chiti.

VERONA

TEATRO NUOVO. Riposo.

TEATRO K2 (via Rosmini 1/b, tel. 045 800.5895). 11 aprile ore 21 Lella Costa in **Stanca di guerra**, testi di Costa e Baricco.

TEATRO FILIPPINI (tel. 045 592.709). 23 aprile ore 20,30 Piera Degli Esposti in **La musica dei ciechi** di R. Viviani.

VICENZA

TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, t. 0444 323725). 13 aprile ore 20,30 Giorgio Barberio Corsetti in **Mefistofele**, studi schizzi e disegni per un Faust privato.

AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 18 aprile ore 21 M. Damerini al pianoforte, E. Brunner clarinetto, W. Grimmer al violoncello, musiche di Fauré, Di Bari, Berg, Webern.

BASILICA SS. FRANCESCO E FORTUNATO. Mercoledì 3 ore 21 **Coro Schola San Rocco** diretta da F. Erle, musiche di Brahms.

TEATRO COMUNALE (Thiene, tel. 0445/389942), domani, ore 20,30: Marco Columbro e Lauretta Masiero in **Twist** di C. Exton.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, tel. 0425 27.853/25.811). Riposo.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE. Riposo (inf. 0437 948.874).

AUDITORIUM COMUNALE. Riposo (inf. 41.746).

TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439 2364). 11 aprile ore 20,30 Paola Pitagora in **Io e il profeta.**

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, inf. 040 367.816). Riposo.

TEATRO LA CONTRADA. Riposo.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30 **Giovanna d'Arco al rogo**, testo di P. Claudel.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Riposo (inf. 0481 790.470).

KULTURNI DOM (via Brass, tel. 0481 33.288). **Stagione Slovenica 1996.** Riposo.

AUDITORIUM FOGAR. Riposo (inf. 0481 530266).

UDINE

PALAMOSTRE. Riposo (inf. 0432 271.564).

TEATRO CRISTALLO. Riposo (inf. 0432 511.681).

PORDENONE

CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Oggi ore 20,30 **Quanto Iride scrisse sull'arcobaleno**, tratto da «Le metamorfosi» di Ovidio, regia di R. Pieggio, immagini di F. Tullio Altan.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Orfeo ed Euridice**, direttore Karl Martin, regia Alberto Fassini. Scene e costumi Pasquale Grossi. Nei ruoli principali: Bernardette Manca di Nissa, Katia Ricciarelli, Daniela Mazzucato. Martedì 2 aprile ore 21 (prima). Repliche giovedì 4 (18,30); sabato 6 (18,30); martedì 9 (21); domenica 14 (17,30); giovedì 18 (18,30); domenica 21 (13,30); mercoledì 24 (18,30); sabato 27 (18,30); venerdì 3 maggio (18,30).

TEATRO BIONDO Il teatro di Enzo Moscato; 3-4 aprile. **L'engagement avec les substances** di Masaki Iwana e Gianni Gebbia, 10-14 aprile. **La montagna inaugura il viaggio** di C. Collovà regia di C. Collovà, 16-21 aprile. **Esca viva** di F. Cavalli regia di M. Perlini, 23-27 aprile. **Il marinaio** di F. Pessoa regia U. Cantone, 2-7 maggio. **Anna Cappelli** di A. Ruccello regia di A. R. Addamo, 2-7 maggio. **Histoire du soldat** di I. Strawinsky e C.F. Ramuz regia W. Eckl, 8-12 maggio. **Notturni** di F. Abbate, P. Longo, B. Monroy, M. Perriera, C. Susani regia di G. Borruso, 29 maggio-3 giugno. Rassegna giovani. Col patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, 14-23 maggio. **Tre sull'altalena** di L. Lunari regia di A. Scuderi. **Le cicale scoppiate** di V. Alba regia di V. Alba. **The Mousetrap** di A. Christie regia di C. Gebbia.

CABARET

AL VAHITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.559.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 0852.406.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 27/4 ore 21 Conc. sinfonico, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE

ENTE TEATRO DI MESSINA: Carmen. Per informazioni tel. (090) 345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Cinema	Film
Astor Piazza V. Emanuele Tel. 25.866	**Uomini senza donne** *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**
Mezzano v. C. Colombo 36 Tel. 837.602 Or.: 18,30/20,30/22,30	**Braveheart** *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CALTANISSETTA

Cinema	Film
Bauffremont salita Matteotti 10 Tel. 21.604 Cinema-Teatro	**Ragione e sentimento** *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**
Bellini v. Gioberti 3 Tel. 25.905	**Two much** *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**
Supercinema Via Dante 6 Tel. 26.055	**Nome in codice: Broken Arrow** *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

CATANIA

Cinema	Film
Alfieri v. Duca degli Abruzzi 8 Tel. 373.760 Cineclub Or.: 17,30/22,30 **Ingr. 8000; rid. 6000**	**Le ali della libertà**
Ambasciatori v. E. D'Angiò Tel. 431.440	RIPOSO
Ariston v. Balduino 17 Tel. 441.717	**Uomini senza donne** *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**
Capitol v. Vicenza 16 Tel. 506.471 Or.: 16,30/22,30	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**
Corsaro v. S. Nicolò al Borgo 49 Tel. 502.690 Or.: 18/22,30	RIPOSO
Excelsior v. Giuseppe De Felice 19 Tel. 316.699 Or.: 16,30/22,30 **Ingr. 8000; rid. 6000**	**Dead Man Walking** *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**
Golden v.le Ruggero di Lauria 85/a Tel. 492.949	RIPOSO
Lo Pò v. [illegible] 256 Tel. 326.210 Or.: 16/22,30	**Cineforum**
Metropolitan Tel. 322.323	RIPOSO
Odeon v. Filippo Corridori 19 Tel. 326.324	**Nome in codice: Broken Arrow** *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**
Ritz v. Ibla 5 Tel. 505.470	RIPOSO
King v. A. De Curtis 14 Tel. 530.218	RIPOSO
Tiffany v. F. Agnini (trav. v. Umberto) Tel. 325.227 Or.: 17/22,30	RIPOSO

ENNA

Cinema	Film
Super. Grivi p. Ghisleri 2 Tel. 500.903	**Ragione e sentimento** *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

MESSINA

Cinema	Film
Aurora v. XXVII Luglio 70 Tel. 718.695	**Cineforum**
Lux l.go Seggiola, is. 168 Tel. 716.286	**Braveheart** *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Olimpia v. degli Amici, is. 242 Tel. 716.039 Or.: 18/22,30	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**
Orione v. S. Martino 338 Tel. 292.57.98	**Cineforum**
Savio v. Peculio Frumentario Tel. 717.348	**Il tagliaerbe 2 - The cyberspace** *di F. Mann, con M. Frewer, E. Pouget, P. Bergin (Usa '95)* — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' **Fantastico**

PALERMO

Cinema	Film
Abc v. Emerico Amari 166 Tel. 329.246 Or.: 17/18,45/20,30/22,30	RIPOSO
Ariston v. Pirandello 5 Tel. 625.85.[illegible]7 Or.: 17,30/20/22,30	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**
Arlecchino v. Imperatore Federico 12 Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000**	**City hall** *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Aurora V. Tommaso Natale 177 Tel. 533.192 Or.: 20,20/22,40 Cineclub	**Via da Las Vegas** *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brian, V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Fiamma L.go degli Abeti 8 Tel. 625.1888. Cineclub Or.: 16,30/20,30/22,30 (English Film Club)	**Ragione e sentimento** *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**
Gaudium v. Damiano Almeyda 32 Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000**	RIPOSO
Igiea Lido v. Amm. Rizzo 13 Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000**	**Cuori al verde** *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**
Tiffany v. le Piamonte 38 Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30 **Ingr. 10.000**	**Nome in codice: Broken Arrow** *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**
King Via Ausonia 111 Tel. 511.103 **Ingr. 10.000**	**Toy story** *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
Rouge et Noir p. Verdi 82 Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30	**Dead Man Walking - Condannato a morte** *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**
Nazionalino v. E. Amari 166 Tel. 588.290 Or.: 17/19,45/22,30 **Ingr. 10.000**	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
Metropolitan v.le Strasburgo 356 Tel. [illegible] Or.: 17/18,45/20,30/22,30	**Io ballo da sola**
Jolly v. Costantino 54, t. 341263 Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30 **Ingr. 10.000 cinestudio**	**Uomini senza donne** *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**
Nazionale v. E. Amari 166 Tel. 588.290 17/19,45/22,30 **Ingr. 10.000**	**Gli intrighi del potere**
Rivoli v. Imp. Federico 12 Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 10.000**	**Il fiore del mio segreto** *di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95)* — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene assunta dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

RAGUSA

Cinema	Film
Duemila Viale Sicilia Tel. 246.711 **Ingr. 10.000**	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**
La Licata v.le Tenente Lena 18 Tel. 621.052 Or.: 17,30/23	**Dracula morto e contento** *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

SIRACUSA

Cinema	Film
Aurora Via Golio Tel. 711.127	**Corsari** *di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95)* — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**
Golden v. Eschilo 12 Tel. 61.140	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**
Mignon Via L. Cadorna 70 Tel. 61.122	**Dead man walking** *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**
Vasquez Via Filisto 5 Tel. [illegible]	**Io ballo da sola**
Verga Tel. 66.042	**Nome in codice: Broken Arrow** *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

TRAPANI

Cinema	Film
Ariston Corso Italia Tel. 21.659	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**
Arlecchino v. Marconi 12 Tel. 539.780	**Io ballo da sola**
King Corso V. Emanuele Tel. 21.091	**Dead man walking** *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

ARENE

MESSINA

Arena	
Gree Sku S.S. 113 km 12,200 Tel. 090/325.103 Or.: 20,30/22,40	CHIUSO
Savio Via Frumentario Tel. 090/711.809 Or.: 20,35/22,45	CHIUSO

RAGUSA

Arena	
Giardino d'Estate v. Nuova 7 - Casuzze Fraz. S. Croce Camerina Or.: 20,30/22,40	CHIUSO

CALTANISSETTA

Arena	
Impero p.zza Garibaldi, 4 Riesi Or.: 20,30/22,40	CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Cinema	Film
Comunale c. Mazzini 82 Tel. 741.241	**City Hall** *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Supercinema v. XX Settembre 16 Tel. 725.964	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
Masciari p. Le Pera Tel. 726.390	**Pensieri pericolosi** *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

COSENZA

Cinema	Film
Citrigno 1 v. Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22	**I laureati** *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**
Citrigno 2 v. Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22	**Vite strozzate** *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**
Garden 1 SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30	**Get shorty** *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**
Garden 2 SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30	**Silenzio si nasce** *di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96)* — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**
Garden 3 SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30	**Jane Eyre** *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**
Isonzo v.le Isonzo 16 Tel. 27.[illegible]	RIPOSO

CROTONE

Cinema	Film
Apollo v. Regina Margherita Tel. 26.650	PROSSIMA APERTURA
Raimondi	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Cinema	Film
Margherita c. Garibaldi 59 Tel. 20.042	**Othello** *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello moro geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**
Comunale c. Mazzini Tel. 23.952	CHIUSO
Odeon v. Vittorio Veneto Tel. 898.168	**Uomini senza donne** *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**
Aurora v. S. Caterina 163 Or.: 18/18/20/22 **Ingr. 8000; rid. 6000**	**Silenzio si nasce** *di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96)* — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**
Moderno v. Garibaldi 356 Or.: 16/18/20/22 **Ingr. 6000**	**Film per adulti**
Nuova Pergola	**Strange days** *di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)* — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

VIBO VALENTIA

Cinema	Film
Moderno	**Carrington** *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**
Valentini v. D'Alessandria Tel. 41.183	**Film per adulti**

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30, L. 10.000/7000
Babe maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di sacrificarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. M. V. 1h 30' **Comm.**

Ariston 2 — Via Daladda 46, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Dead Man Walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
City Hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30, L. 10.000/7000
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Queda, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.059, Or.: 16/18/22, L. 10.000/7000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/22
Braveheart - Cuore Impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 16/18/20/22, L. 10.000/7000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16/19/22, L. 10.000/7000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.:16,30/18.30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
City Hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Condannato a morte — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179, Or.: 16,30/18,30/22,30, L. 8000/6000
Braveheart - Cuore Impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

TEATRI

CAGLIARI

Centrale Alidos — Tel. 504.071, Ore 21, Lire 15.000/12.000 — RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda III, Tel. 40.621. Turno A, Ore 21. L. 20/18.000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or.: 21
Lo sguardo di Ulisse — *di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalakopoulos, E. Josephson (Grec. '95)* **Drammatico**

Isola Teatro — Via Danimarca 4, Quartu, Tel. 815.515 — Ore 21,30 **Smoking**, di Alain Resnais. L. 5/7000.

Palazzo d'Inverno — v. Principe Amedeo 31, Tel. 651.005, L. 10.000 Ore 21 — Coreografie **Le rose di Dachau**, di Franco Gaudiano - **Amore e Psiche**, con Massimo Zordan

Teatro Alkestis — Via Loru, Ore 21 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia, Or. 21, L. 10.000/16.000 — RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 18, Lire 8000/5000 — Riposo

CAGLIARI

«Babe, maialino coraggioso» (e censurato)

Al cinema Alfieri di Cagliari si proietta il film «Babe, maialino coraggioso» diretto dall'australiano Chris Noan, la storia di un porcellino che intende diventare un maiale da pastore alla guardia del gregge delle pecore e ci riesce con l'aiuto della cagna da pastore Fly. Il film è stato bandito dall'Arabia Saudita. Il maialino, campione di incassi australiano, vincitore di un Premio Oscar per gli effetti speciali, è stato messo nella lista nera dalle autorità religiose saudite che considerano «immonda» la carne di maiale. Nella foto, una scena del film.

IL TACCUINO

A teatro

Carlo e Aldo Giuffrè arrivano al Bagaglino di **Arzachena** con uno dei grandi successi di Eduardo e Peppino De Filippo negli Anni 40, «La fortuna con l'effe maiuscola». Storia di piccoli imbrogli che permettono di tirare avanti e di una grande eredità che può essere intascata solo a prezzo della galera. Sipario alle 21. A **Cagliari** prosegue Teatralto 2: la rassegna delle produzioni indipendenti porta al Palazzo d'Inverno una coreografia di Franco Gaudiano, «Le rose di Dachau», ispirata alla tragedia degli omosessuali nei campi di concentramento nazisti. Seconda parte della serata per Massimo Zordan e una interpretazione comico-poetica del mito di Amore e Psiche.

Musica

Una serata soul a **Nuoro** con la cantante texana Trudy Linn, dalle 21 nell'Auditorium della scuola media di viale Costituzione. Il concerto è gratuito (organizza il Comune) e sarà preceduto al mattino da un incontro con gli studenti. Tema, ovviamente, l'evoluzione della musica afro-americana. Ampiamente accreditata dalle ripetute collaborazioni con B. B. King, Ike e Tina Turner, The Crusaders, George Benson, stasera Trudy Linn sarà accompagnata da Joel Worrell (chitarra), Charlton McWilliams (basso), Teddy Dortch (sax), Frank Amato (tastiere) e Charles Brannon (batteria). A **Sassari** nella chiesa di Santa Caterina si replica oggi e domani la sacra rappresentazione «Stabat Mater», per soli, coro, percussioni e voci recitanti (alle 21). Le attrici Maria Luce Bianchi, Lia Careddu e Marina Serra affiancano il coro femminile dei Cantori della Resurrezione, diretto da Antonio Sanna, e il percussionista Pier Paolo Strinna. Regia di Giampiero Cubeddu per Teatro e/o Musica.

Cineclub

La moglie del preside decide di fumare, e la sua scelta cambierà la vita degli altri cittadini di Hutton Bushel. Lo racconta Alain Resnais in «Smoking», solo stasera all'Isolateatro di Quartu. Ma se avesse respinto le sigarette? Tutto diverso, come confermerà «No Smoking», sullo schermo da domani per tre sere. A **Cagliari** resistono il viaggio nei Balcani di Anghelopulos con «Lo sguardo di Ulisse» (al Sant'Eulalia) e «La dea dell'amore» di Woody Allen al Vicoletto.

Sport in tv

E' già tempo di bilanci per il rinato Giro di Sardegna di ciclismo: stasera l'organizzatore Gino Mameli sarà ospite di Sport Club, il settimanale di Valerio Vargiu e Barbara Begala su Videolina (alle 21,30). Ovviamente si parlerà anche di calcio, con il centrocampista del Cagliari Pierpaolo Bisoli e il capitano della Torres Massimiliano Pani. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs, telegiornale sardo**
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs, telegiornale sardo**
21 — **Acchiappadioci**
21,30 **Lo sport del lunedì**, sport club
23 — **Tgs, telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**
1,30 **Commerciale**
2 — **Lo sport**, sport club
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**
7,10 **Agenda**
7,20 **Sardegna giornale**
7,35 **Agenda**
7,45 **Sardegna giornale**
8 — **Agenda**
8,10 **Sardegna giornale**
8,25 **Agenda**
8,35 **Sardegna giornale**
8,50 **Agenda**
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi**
13 — **Per la strada**
13,40 **Sardegna giornale**
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation**, rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **Telefilm**
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Dogs in space**, film
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground nation**, rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Gli occhi del drago**, film
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
5 — **Napoli, la camorra**, film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

T. C. S.

7,30 **Cara dolce Kyoto** cartone animato
8 — **Machine Allen**, telefilm
8,30 **Mercatino**
13,15 **Soldato Benjamin**, telefilm
13,30 **Io sono Teppei**, cartone animato
14 — **Cd network**, musicale
14,30 **Astra, antiquariato**
15,45 **Mercatino**
17 — **Tg**
17,30 **Merenda & Cartoons**, varietà
17,35 **Pal ragazza baseball**, cartone
18,05 **Godam**, cartone
18,30 **Machine Allen**, telefilm
19 — **Tg**
19,30 **Punta alle 8**, sit. comedy nel corso del programma **Teppei**, cartone
20 — **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
20,30 **Zombie news**, film giallo (Usa '91) con Elliot Gould
22,30 **Freddy's nightmares**, telefilm
23,30 **Questo grande grande cinema**
23,50 **Basket: Esperia - Calegaro Brescia**
24 — **Tg**

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Videoclassic**
11,45 **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Solo musica italiana**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegionale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17 — **Solo musica italiana**
17,30 **Spettacolo aperto**
18 — **Wilma e... contorni**
18,30 **Tè per due** con G. Funari
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma**
20,30 **Basket A2: B. Sardegna**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Telesardegna

9 — **Aiazzone**
10 — **Linea salute**
11 — **Pubblialba**
11,30 **Aiazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Arcanà**
13 — **Sette**
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Maga Arcanà**
14 — **Telegiornale**
14,15 **Maga Arcanà**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Aiazzone**
16,30 **Pubblialba**
18 — **Telegiornale**
18,15 **Telegiornale**
18,30 **Tsd**
19 — **Telediario**
19,15 **Contrasempore**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Tg sport**
20,50 **Telediario**
21 — **Over time**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telediario**
23,15 **Scoop planet**
24 — **Vhs**

Telegi

9,20 **Aiazzone**
10 — **Emilfax**
12,50 **Redazionale Pan Motil**
13,25 **La copertina**
13,30 **Telenotizie**
14,55 **Il mercatino**
15 — **Il domandone**, quiz
15,55 **Il mercatino**
16 — **Aiazzone**
18,10 **Telegiornale Vaticano**
18,25 **Aiazzone**
19,10 **Emilfax**
19,30 **Telenotizie**
20,30 **Il mercatino**
20,40 **Telegiornale Vaticano**
21 — **Sassari sport**
22 — **Primo piano**
22,55 **Il mercatino**
23 — **Telenotizie**
23,55 **Il mercatino**
24 — **Programmi notturni**

Sardegna Due

7,30 **Film**
9,30 **Telesandalo**
12 — **L'edicola di Funari**
14,30 **Sardegna Due news**
15 — **Televendite**
17 — **Spettacolo aperto**, speciale
17,30 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Tè per due** talk show
19,30 **Sardegna Due news**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Tutto Tris A Totip**, speciale
20,35 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Tg rosa**
22,30 **Sardegna Due news**
23 — **Solo musica italiana**
23,15 **Videoparade**
24 — **Il suo nome era Pat... ma lo chiamavano Allegria**, film
1,30 **Sardegna Due news**

* **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-256, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.